STATI DEL MONDO,

OVERO

Tauole Chronologiche, Genealogiche, & Historiche,

Che contengono la discendenza de' Padri del Testamento vecchio, li Rè d'Assiria, Media, Persia, Parti, Egittij, Chinesi, Latini, e Romani, tutti li Pontefici Romani, Imper. d'Oriente, Occidente, e Gran Turchi.

Li Rè di Francia, Spagna, Inghilterra, Ongheria, Polonia, Suetia, e Danimarca, li quattro Patriarcati d'Oriente, li Scismi, Concilij, e Persecutioni della Chiesa, & Historie particolari di tutti, dal principio del Mondo fino all'Anno 1680.

Estratte dal Francese nel senso Italiano,

Et aggiuntoui il Compendio Istorico del nostro secolo

DA GIO: BATTISTA RENIERI

Genouese Dottor di Legge.

DEDICATO

All'Illustriss. Sig. mio Sig., e Patron Coll. il Sig.

GIO: ANTONIO RAGGIO

Del fù Ill.mo & Ecc.mo Sig. Gio: Battista.

IN GENOVA, 1682.

Nella Stamperia d' Antonio Giorgio Franchelli

Con licenza de' Superiori, & Priuilegio.

BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI

VN libro, qual si puol dire originato in buona parte dalla benigna mano di V.S. Illustrissima, è ben douere, che venga dedicato al suo merito; per non comparire, in conueneuolezza, da meno de' fiumi, i quali portano il riuerente tributo dell'acque loro á quel Mare, d'onde prendono il loro principio. Ella non isdegnò, participarmi le sue Tauole Cronologiche, descritte in lingua Francese; & io presago, che sarebbero state riceuute con applauso da bell'ingegni della nostra Italia, quando si stampassero traportate nel nostro idioma, hò giudicato, di cooperare al profitto, e commodità di molti, con mandarle alla luce così tradotte, & vnite insieme in vn volume. Dissi bene, mandarle alla luce; poiche portando in fronte

i Raggi del nome suo, anderanno sempre accompagnate da' splendori, che dall'Illustrissima sua Casa sono stati nell' emisfero nostro largamente diffusi. Non oso entrar nelle lodi della sua persona per non offendere la sua modestia, che me lo vieta; ne meno fò mentione di que' suoi antichi predecessori, che tutt' intenti al publico bene, e lo promossero con la prudenza di bene accertati consigli, e vi contribuirono l'opere di non ordinaria munificenza. Passo parimente intatta la ricordanza del fù Cardinal Ottauiano, di cui ella è Pronipote, che spuntato qual Sole nell'Oriente del Vaticano Cielo, rapito dal fato prestamente all'occaso, portò seco le speranze del luminoso meriggio, che l'esaltata sua virtù prometteua. Non deuo però così del tutto trasandar le ancor fresche memorie del fù Eccellentiss. Gio: Battista suo Padre, che non ne tocchi almeno vn pic-

col

col ſaggio. Egli, dopo di hauerſi ad ogni nobil cimento guadagnata la fama d'vno de' più ſplendidi Cittadini di queſta Sereniſs. Republica, eletto da Dio a gouernarla in qualità di Senatore, all'hora, che, inondata da crudeliſſima peſtilenza, piangeua a calde lagrime, non sò ſe più la perdita d'innumerabili figli di già eſtinti, ò pure nella quantità de' medeſimi in ſepolti, deploraua il funerale preparato ancora a què pochi, che rimaneuano mal viui; egli, dico, addoſſatoſi la cura, di ſottrar la Patria al preſente horrore, e preſeruarla dall'eſterminio ſouraſtante, ancorche preuedeſſe quaſi certa, nello ſgombro di tanti Morti, la Morte ſua; nulladimeno ſprezzato con ſomma intrepidezza ogni pericolo, tutto riuolto al pietoſo inſieme, e ſpauentoſo vfficio, di conſegnarli religioſamente allà tomba; troncò gl'infauſti capi di quell'Idra funeſta; onde

ke purgata l'aria, cominciorono à respirare aure non più mortifere i Cittadini. In tanto contratta in se l'infezione; mentre da gli altri l'esclude, prodigo della sua vita, sacrificolla alla salute comune, mostrando non più douersi a Roma sola il priuileggio, d'ostentare i suoi Curzij spontaneamente gettati nelle voragini di fuoco, per lei estinguere dell'incendio deuastante. Tali sono i preggi, che V.S. Illustriss. credità dal suo magnanimo Genitore. Mà quai splendori di gloria non le deriuano dall'Eminentiss. Sig. Cardinal Lorenzo suo Zio Paterno? E qual vasto campo d'encomij mi si aprirebbe alla penna, se all'Eminenza del soggetto non fosse troppo sproporzionata la bassezza dello stile? Consolomi però, che à gl'intendenti; basta mostrar l'orma del piede, perche comprendano l'eccelsità del Gigante. Non possiede quel Principe qualità, che non a-

uanzi d'Eminenza il suo titolo? egli è vn aggregato di molte virtù, ciascuna delle quali può sola farlo ammirabile. Qual sublimità di pensieri, qual sapienza di consigli; qual magnificenza di azioni; qual liberalità di mano, qual candidezza di cuore, qual attratiua di tratto, qual soauità di costumi, qual prudenza di negoziati, qual costanza di propositi, qual equità di giudicij, qual clemenza, qual giustizia, qual felicità di gouerno formarono in alcun petto mai più perfetta armonia, che nel suo? da vna tale armonia rapito Vrbano VIII., Principe altretanto studioso di promouere il merito, quanto Sapientissimo Giudice in estimarlo, chiamatolo nell'età di ventiquattro anni al Chericato di Camera, gli appoggiò in appresso l'importantissima carica di Tesoriere: nel qual ministero, non meno in Guerra, che in pace, ei diede tali proue di spirito nato al felice maneggio

gio di cose grandi, che sin dall'hora non vi fù nella Corte Romana, chi non gli preconizzasse la Porpora, qual senza fallo haurebbe immediatamente conseguito, s'il Papa da mortale infermità preuenuto, hauesse così hauuto tempo, come teneua risoluzione, di conferirgliela. Ma conciòsia, che le belle azioni di Lorenzo hauessero non più occupato l'affetto d'Vrbano, che la stima d'Innocenzo X. successor del medesimo; questi ben presto chiamatolo all'honor del Capello, fece palese, che gli accidenti della fortuna possono ben ritardare, mà non togliere al merito le preminenze. Così posta questa lumiera sul candeliere de'Prencipi di Santa Chiesa, spandè più ampiamente i Raggi della sua luce in ogni sorte di grandi affari, e segnalatamente nelle più ardue materie de Concistori, e de Conclaui, ne più perplessi negozij delle Congregazioni, e nell'amministrazione del Camerlin-

merlingato, addoſſatogli dal Papa per l'
aſſentamento del Cardinale Antonio
Camerlingo: Tutti Teatri, ne'quali d'
inanzi a' più lincei occhi campeggiò a
marauiglia il di lui zelo verſo i vantaggi
dell'Apoſtolica Sede, l'inuitta ſua fede al
cimento d'ogni più potente riſpetto, la
ſua gratitudine al confronto d'ogni
intereſſe più rileuante, e ſopra tutto quel-
l'aurea ſincerità, che non ſeppe mai
accomodar la lingua, a mentire i ſenti-
menti del cuore: Non è poi marauiglia,
ſe doti cotanto rare ſiano ſtate, e tuttauia
ſiano la vera calamita dell'applauſo, e del-
l'eſtimazione della Corte, della beneuo-
lenza de'Pontefici, e ſopra tutti di N. S.
Innocenzo XI. regnante hoggidì, sì per
la ſperimentale cognizione, che ſua San-
tità ne tiene di tanto tempo, sì per la ſo-
miglianza, che paſſa frà l'vno, e l'altro di
genij, di ſtudij, e di coſtumi, principal-
mente nel zelo dell'honor di Dio, e del-

la Santa Sede; nella magnanima liberalità vſata a ſollieuo de' poueri, e nello ſtaccamento da qualunque temporale intereſſe: in effetto non hà il vero amore più potente incentiuo d'vna tal ſomiglianza. Argomento di queſtà beneuolenza del Papa ſtimerà facilmente alcuno, che ſia la Legazione di Romagna, conferita à Lorenzo sù principij del ſuo Pontificato. Mà a chi è noto, che in riſoluzioni di tal momento nell'animo del Santo Paſtore fà incomparabilmente più forza il concetto della perſona, conoſcerà l'honor dell'elezione douerſi aſcriuere al valore dell'eletto, come a cagion principale, & all'affezione dell'eliggente, come à ſecondaria. In queſta Legazione già durata lo ſpazio di cinque anni, ha egli così eccellentemente adempito tutte le parti d'ottimo Prencipe, che nella reggenza di vn luſtro, reſterà eterna negli animi di que' Popoli la gloria del ſuo nome. Egli è

ſtato

ſtato il Padre de' poueri, nel ſouuenimento a' lor biſogni, il Rifugio de' meſchini, nel rimedio delle loro calamità, il Mecenate de' virtuoſi, nella ricognizione de' loro meriti, il terrore de' triſti, nel caſtigo de' loro misfatti, il ſollieuo de gli oppreſſi, nella depreſſione de gli oppreſſori. Viſitar perſonalmente le publiche officine del pane, delle carni, ed'altri comeſtibili, per aſſicurarſi, che nel peſo, nella bontà, e nel prezzo non reſtaſſero aggrauati li compratori: cotrar nelle più ſqualide carceri; ad eſaminar lo ſtato de' rei, non per condannarne i delitti, ma per veſtirne la nudità, e ſatollarne la fame; tener à tutte l'hore ſpalancate le portiere, per dar le vdienze ad arbitrio de' ricorrenti, ammanire ogni momento le limoſine, a ſoccorſo de' mendicanti, ſono ſtati eſercizij à lui sì familiari, c'hanno ſembrato l'ordinario diuertimento delle ſue cure. Egli ha mantenuto così ben

tem-

temperato il rigor della Giustizia con la Soauità della clemenza, che ne la maluagità si è potuta promettere franchiggia, ne disperar perdono il pentimento. Della quasi vniuersal carestia, che ne' primi anni del suo gouerno hà fieramente trauagliato la nostra Italia, la vigilante sua prouidenza non hà lasciato entrar ne men ne confini della Romagna altro, che la fama. Quella Prouincia in tanto dopo di hauer goduto l'abbondanza in faccia dell'altrui penuria, la sicurezza à confronto de gli altrui pericoli, la felicità in vista delle altrui miserie, riconoscendo l'acquisto, l'augumento, la conseruazione della salute, della pace, della opulenza sua publica, e priuata dalla Giustizia, Prudenza, e Liberalità del Cardinal Raggi, non cesserà mai di celebrarne le glorie con l' acclamazioni delle lingue, con gli affetti de' cuori. Perdonimi V. S. Illustriss., se ridondan-

do

do in lei, come sì strettamente vnita di sangue, ed inclinazioni al Sig. Cardinale, buona parte delle glorie di esso, hò ardito metterle sotto gli occhi suoi così rozzamente adombrate co' miei carateri, non hauendo in ciò hauuto altro fine, che di far palese, di quanto degno patrocinio habbia io proueduto quest'Opera, con dedicarla al suo Nome; che per altro ben conosceuo, quanto miglior partito sarebbe stato per mè, il tacerne, che dirne poco, e con istile così poco adattato. E qui baciandole riuerentemente le mani, resto.

Di V. S. Illustrissima

Humiliss. Seruitore.

Anton Giorgio Franchelli.

Caro Lettore.

LA Francia, che per i tempi antichi era ricetto de' Barbari hora sotto LVIGI IL GRANDE è conuertita in Ariopago di bellissimi ingegni, è iui ogni arte peruenuta al non plus vltra delle perfettioni, ed ogni dottrina vi fiorisce: hò vista in otto fogli da due autori vltimamente composti epilogata vna libreria di Chroniche, Genealogie, ed Historie, e perciò non hò voluto, che la nostra natione resti priua d'vna fatica, nella quale due sublimi ingegni hanno speso molt'anni, e per renderla più aggradibile, vi hò fatto qualche augumento di quelle parti, delle quali forse potrebbe stimarsi mancante.

Altro non possiedo nell'idioma Francese, che i primi rudimenti, perciò se così al viuo non sono spiegati i suoi concetti, puoi con la solita cortesia accettarne la scusa.

Gradisci donque queste poche fatiche, benche in parte non mie, e se me ne dimostrerai fauoreuole segno, mi darai animo ad intraprendere cose maggiori. Viui felice.

Imprimatur
Fr. Andreas Spinetta Vic.Gener.S.Officij Genuæ.

Imprimatur
Ex auctorit. Excell. ac Illustr. Magist. Inquis. Status.

Io: Franciscus Castagnola Cancell.

TAVOLA

De' Capitoli contenuti in quest'opera.

Affari

TA-

PRIMA TAVOLA
CHRONOLOGICA, GENEALOGICA, ET HISTORICA,

Che contiene li Patriarchi, Profeti, Pontefici, Monarchi, & altre Persone Illustri dopo il Principio del Mondo fino alla Morte di Nostro Sig. GIESV CHRISTO.

HISTORIA SACRA.

IL Signor Iddio, secondo la sua volontà, creò il Cielo, e la Terra, questa era senza forma, e vacua, e le teneore erano sù la faccia dell'Abisso. *Gen* 1

Nel primo giorno creò il Cielo, e gli Elementi, disse, che fosse fatta la luce, e così seguì, diuise la luce dalle tenebre, e chiamò la luce giorno, e le tenebre notte, diede anche il moto al primo mobile, perche senza questo non poteano riuscire i giorni, e le notti.

Nel secodo giorno fece il Firmamento, cioè tutto quell'interuallo, ed ispatio, che si estende da tutte le bande sopra la faccia della terra, e del mare fino al primo mobile, e separò l'acque dall'acque; cioè l'acque del mare da quelle, che sono sopra il Cielo ethereo.

Nel terzo giorno ridusse in vn luogo l'acque, che erano sotto il Cielo, e nominó quelle, che haueano lasciata la terra secca, e che erano insieme radunate Mari: la terra cosi discoperta produsse alla voce di Dio l'herbe verdeggianti, gl'arbori, e frutti.

Nel quarto giorno fece due gran Luminari, il più grande per il giorno, & il minore per la notte, ed anche le Stelle, e le pose nel Firmamento, per risplendere sopra la terra, e per gouernare li giorni, e le notti, e per separare la luce dalle tenebre.

Nel quinto giorno l'acque per comandamento di Dio produssero tutti li pesci, e l'aria gl'vccelli, e benedicendoli, comandò che moltiplicassero, e rimpissero l'acque del mare, e che gl'vccelli si moltiplicassero sopra la terra.

Nel sesto giorno Dio fece tutti gl'animali della terra, e formò Adamo del fango della terra alla sua immagine, e sembianza, e gli diede lo spirito della vita; lo pose nel giardino de'Piaceri, doue pose il nome agli animali, ed il Signore tolse vna delle coste di Adamo addormentato, della quale formò la Donna, che Adamo chiamò Eua, perche quella fù la madre di tutti li viuonti. *Gen.* 3.

130 Adamo hauendo prima generato Cain, ed Abel, hebbe vn'altro figlio nominato Seth, hebbe poi altri figli, e figlie, visse anni 930.

Cain fù agricoltore, & Abel Pastore, vcciso da suo fratello, morse senza prole d'età d'anni 128.

Cain nato l'anno primo del Mondo, morse l'anno 875. hebbe vn figlio chiamato Enoch.

Li descendenti di Seth per la bontà di esso furono chiamati figli di Dio. *Gen.* 6.

236 Seth generò Enos, e visse anni 912.

Enoch della linea di Cain generò Irad.

Seth cominciò ad inuocare il nome di Dio, cioè, vedendo che la posterità di Caino si daua agli vitij, ed all'Idolatria, egli honorò Dio d'vn culto particolare.

326 Enos generò Cainam, e poi visse anni 905.

Irad della linea di Caino generò Mauiael.

396 Cainam generò Malaleel, e visse anni 910.

Mauiael de'Cainiti generò Mathusael.

451 Malaleel generò Iared, e visse anni 895.

Mathusael de'Cainiti generò Lamech.

62; Iared generò Enoch, e visse anni 962.

Lamech della linea di Caino hebbe due mogli Ada, e Sella, di Ada nacque Iabel pastore, ed inuentore delle tende, e Iubal inuentore della musica; di Sellà nacque Tubalcain inuentore dell'arte fabrile, e de'metalli, e Noema inuentrice del tessere.

688 Enoch generò Methusela, ò sia Mathusalemme, e visse anni 365. poi Dio lo tolse seco, e trasportollo dal Mondo.

875 Mathusalemme generó Lameh, e visse in tutto 969. anni, ne si troua scritto, che alcuno viuesse più tempo di questo.

1057 Lamech generò Noè, e visse anni 777.

1557 Noè hebbe tre figliuoli Sem, Cham, e Giafet, e visse in tutto anni 950.

1656 Diluuio vniuersale.

1659 Sem generò Arfasad, ed oltre questo hebbe altri figliuoli, cioè Elam, dal quale discesero gli Elamiti; Assur, dal quale discesero gli Assirij; Arfasad fù l'autore de'Caldei; Lud, che produsse i Lidi nell'Asia minore; ed Aram, questo hebbe quattro figliuoli, cioè Hus, dal quale prouennero gli Hussiti; Hul, che produsse gl'Armeni; Gethel quelli di Caria, e Mes padre de' Misij.

Giafet hebbe sette figliuoli, cioè Gomer padre de'Gomeriti, e Galati; Magog autore de'Gethi, e Gothi; Madai de'Medi; Iauan degl'Ionij; Tubal de' Tubaleni, e Spagnoli; Mesech de' Moscouiti, e quelli di Masaca in Cappadocia, e Thiras de'Traci.

Da Gomer nacque Aschenaz padre degli Ascaniesi, Sarmati, & Allemani, Riphath de'Paflagoni, e Thogorma de'Tigrameni, e Frigij.

Da Iauan nacque Elisa, autore degli Eliesi, ed Eoli; Tharsis di quelli di Tharso, e di Cilicia; Chittim de' Chettieni, ò sia Italiani, e Cipriotti; e Dodanim de' Rodiani.

Cham hebbe quattro figli, Chus, dal quale vennero gli Etiopi Occidentali, Put, dal quale deriuarono i Mori; Mesraim padre degli Egitij; e Chanaam, dal quale deriuarono li Cananei.

Di Chus nacquero sei figliuolini, Seba, che produsse gli Arabi Sabei occidentali; Heuila autore degli Heuileni, ò sia Getuli, Sabth a de'Sabateni, ed Astabari; Rama de'Romei; Sabtheca de'Sabatacheniesi; e Nimrod de Babilonij.

Rama figlio di Chus hebbe due figli, cioè Seba autor de' Sabei orientali, e Dadan padre de'Dadaniesi.

Mesraim figlio di Cham hebbe sei figli, cioè Ludim padre de'Lidi Africani; Anamim autore de'Trogloditi Lehabim dal quale discesero i Libij, Neftuim ceppo de'Numidi; Patrusim de gli habitatori dell'Arabia Petrea; e Casluim de'Saraceni, e questo hebbe due figliuoli, cioè Caftorim; e Filistim autore de'Filstei distinti in cinque Prouincie, cioè Gaza, Ascalon, Geth, Accaron, ed Azoto.

Da Canaam quarto figlio di Cham nacquero molti figliuoli, cioè Sidone padre de'Tirij Sidoniesi; Etheo degli Ethei; Giebuseo de'Giebusei; Amorreo de gli Amorrei; Heueo de gli Heuei; e Girgasco de'Girgaschi; Archeo di quelli di Archas nel monte Libano; Sineo degli habitanti del monte Sinai, Aruadeo degli habitanti dell'Isola Arad, Semarco de gli habitnti di Semaron, ed Amateo degli Emattheeni.

Li descendenti di Giafer per loro parte della terra hebbero tutte le parti settentrionali dell'Asia, poi passarono in Europa, e l'occuporno, diuidendola frà loro. *Genes.* 10. *Ios. ph. 1. antiq. cap.* 7.

La posterità di Cham per la sua parte del Mondo hebbe vna parte della Soria, l'Arabia, e l' Africa. *Ioseph.* 1. *antiq cap.* 7.

Li limiti di Canaam sono dopo Sidone, e Gerara fino à Gaza, passando da Sodoma, Gomorra, Adama, e Seboim fino à Lesa, ò sia Lais. *Genes.* 10.

1694 Arfassad generò Cainam, questo nel testo Hebreo non viene posto, vien però notato dalli Settanta Interpreti, e da San Luca al cap. 3. siche si può dire, che egli fusse picciolo figlio di Arfassat, cioè suo nipote.

1724 Cainam generò Sela, e visse anni 360. ò pure li visse Arfasat.

1754 Sela generò Heber, e visse 433. anni.

1788. Heber generò Peleg, e visse 464. anni; da Heber secondo alcuni discesero gli Hebrei

Heber oltre Peleghebbe vn'altro figlio chiamato Ioctan, quale hebbe tredici figliuoli, cioè Almodad autore de Temeoti; Selef de' Selebiani; Asarmaueth de' Sauromati; Icra degli Aracosini; Adoram degl'Hircani Vsal de'Battriani; Dicla de'Scithi; Obel de' Boliti verso il monte Caucaso; Abimael di quelli del monte Imauo; Seba de' Sabei dell'India; Ofir degli habitanti del Perù; Hauila degli habitanti presso il Gange; Iobab de' Pariani del nuouo Mondo.

Li descendenti di Sem occuparono tutta l'Asia di lá dal fiume Eufrate fino all'India, poi si gettarono dentro le parti più lontane. *Ioseph 1. antiq. cap.* 7.

Li Hebrei, e Dottori Cattolici, che li seguono, ci assicurano probabilmente, che Sem sia stato Melchisedech Rè di Salem, e Pontefice, al quale Abraham presentò le decime. *Genes* 14.

1818 Peleg generò Reû, e visse in tutto anni 239.

1850 Reû generò Sarug, e visse anni 239.

1880 Sarug generò Nachor, e visse anni 230.

1909 Nachor generò Tharè, e visse anni 148.

2039 Tharè generò Abraham, e visse anni 205.

Tharè oltre Abraham generò Nachor, ed Aram.

Di Nachor nacquero otto figli, cioè Bathuel, Iedlaph, Asau, Cased, Camuel, Buz, ed Hus.

Da Aram nacquero Melcha, che fû moglie di Nachor suo zio, e Loth, e Sara, che fû moglie d'Abraham suo cugino carnale.

Da Bathuel figlio di Nachor nacquero Laban, e Rebecca, che fû moglie d'Isaac; e da Laban nacquero Lia, e Rachel tutte due mogli di Giacob; e da Loth figlio di Aram nacquero Moab, ed Ammon, dal quale discesero gli Ammoniti, e Moabiti.

Abraham hauea 75. anni, quando, dopo di suo padre Tharè, vscì di Haran. *Gen.* 12. Tharè visse 205. anni: *Gen.* 11. se da questi si tolgono 75., restano 130., che Tharè pauea, quando generò Abraham, dunque quando nel *Genes.* 11. *num.* 26. si dice, che Tharè haueua 70. anni, quando generò Abraham, Nachor, ed Arams; può significare, che Tharè hauea quest'età, quando cominciò à generare vno di questi trè figli, delli quali la Scrittura Sacra per honore hà voluto nominar Abramo per il primo.

2159 Abramo generò Isaac, e visse anni 175

Abramo oltre Isaac hebbe altri figli, cioè Ismael, Zimram, Iocsam, Medan, Madian, Isboc, e Suá.

Da Ismael nacquero il primogenito Nebaioth, Chedar, Adbeel, Mibsam, Misma, Duma, Messa, Hadar, Thema, Iethûr, Nafis, & Adura.

Da Iocsam pure figlio di Abraham nacquero Seba, e Dedam, e questo generò Assurim, Lethusim, e Leummim.

Da Madian pure figlio di Abraham nacquero Efa, Efer, Hanech, Abida, Eldaa.

2199 Isaac generò Giacob, e visse in tutto 180. anni; generò ancora Esaù nell'istesso momento del qual nacquero Elifaz, Reuel; dà Basemath, Ieus, Ialam, e Chora; da Holibama, Cedar, Adbeel, e Mibsan; da Elifaz nacquero Themam, Omar, Sefo, Gatham, e Chenaz ed Amalech nato da Timna concubina, e da Reuel, Zera, dal quale deriuó Giob Rè d'Edon, *Genes.* 36. e Naath, Samma, e Mizza.

2285. Hebbe Giacob dodici figliuoli, e visse anni 147.; li figliuoli furono Ruben, Simeon, Leui, Giuda, Dan, Neftali, Gad, Aser, Isachar, Zabulon, Giuseppe, e Beniamin.

Da Ruben nacquero Carmi, Herson, Pallù, Henoch.

Da Simeon nacquero Saul, Sohar, Iachim, Ohad, Iamin, e Iemuel.

Da Leui nacquero Gherson, Cheat, Merari.

Da Giuda nacquero Her, Onam, Sela, Pharos, e Zara.

Da Dan nacque Husim.

Da

Da Neftali nacquero Sillem, Iefer, Guni, Iafeel

Da Gad nacquero Areli, Arodi, Eri, Esbon, Suni, Haggi, Sifion.

Da Afer nacquero Imna, Ifua, Ifui, e Beria, che fù padre di Heber, e Sera.

Da Ifachar nacquero Simron, Iob, Puua, e Thola.

Da Zabulon nacquero Ialchel, Helon, e Sered.

Da Giufeppe nacquero Efraim, e Manaffe.

Da Beniamin nacquero Ard, Vppin, Muppin, Ros, Ehi, Naaman, Ghera, Asbel, Becher, e Bela.

Giacobbe difcefe in Egitto lui, e fettanta de'fuoi: *Genef. 46.* effendo d'età d'anni 131., l'anno del mondo 2329. li figli d'Ifraele ftettero in Egitto 430. anni, quali contati dall'anno del mondo 2113 quando Dio fece la promeffa ad Abramo, mentre era ancora in Vr terra de'Caldei, arriuano all'anno 2544 quando fù data agli Hebrei la legge nel deferto 50. giorni dopo l'vfcita d'Egitto: *S. Paolo a Gal. c. 3* il che fi proua anco nella feguente maniera.

Promeffa di Dio ad Abramo.	2113.	
Ifaac faluato, ed Ifmael fcacc.	2144.	30.
Entrata in Egitto, anni	2329.	185.
Afflittione del Pòpolo, anni	2438.	109.
Vfcita d'Egitto, e la Legge	2544.	106.
In tutto anni		430.

Genealogia di Giuda figlio di Giacobbe.

2286 Giuda.

2315 Phares, Zara, Her, Onam, Sela.

2328 Efron, Hamul.

2384 Aram, Caleb.

 Ami-

2451 Aminadab.

2514 Naason, Elisabetta moglie di Aaron.

2571 Salmon.

2665 Booz.

2759 Obed.

2855 Iesse.

2950 Dauid Rè regnò anni 40.

2996 Salomone regnò anni 40. — Nathan

3018 Roboam regnò anni 17. — Mathata

Abia regnò anni 3. — Menna

Asa regnò anni 42. — Melea

3086 Iosafat regnò anni 25. — Elachim

3111 Ioram regnò anni 5. — Iona

3128 Ochozia anni 1. Iosaba moglie di Ioseph

Ioada Pontefice.

Athalia madre di Ioram. — Iuda

Ioas — Si-

3150 Ioas regnò anni 40. | Simeon
3172 Amasias regnò anni 29. | Leui
3210 Ozia regnò anni 52. | Mahath
3253 Ioathan regnò anni 16. | Iorim
3274 Achaz regnò anni 15. | Eliezer
3285 Ezechia regnò anni 29. | Iesù
3326 Manasse regnò anni 55. | Her
3371 Amon regnò anni 2. | Elmadan
3387 Iosia regnò anni 31. | Cosan
3401 Ioacim, Ioachaz m. 3. Sedecia an. 11. Addi
Melche
3418 Iechonia tre mesi - N. moglie di Neri
2460 4. *Esd.* 5. Salathiel
3503 Zorobabel
3556 Abiud | Resa
Elia- | Io-

		Ioanna
		Iuda
3609 Eliacim		Ioseph
		Semei
		Mathathia
3663 Azor		Mahath
		Nagge
		Hegli
3716 Sadoch		Nahu
		Amos
3769 Achim		Mathathia
		Ioseph
3823 Eliud		Ianne
		Melchi
3876 Eleazar	pigliò l'isteſſa moglie di	Leui
Ma-		

3929 Mathan, ò sia Mathat Pont. pigliò Maria della Tribù di Giuda poi moglie di Melchi — Panther

Heli. — Barpanther

3978 Iacob, Maria, Soba, e Anna - Ioachim

Da Maria moglie di Cleofas, sono descesi Simeone Vesc. di Gerusalemme; e Maria Cleofe maritata in Alfeo Pontefice, dalli quali sono descesi S. Giacomo minore Apost. Giuseppe il Giusto, S. Simone Ap., e S. Tadeo Apostolo; e Maria Salome maritata in Zebedeo, dalli quali sono descesi S. Giacomo Mag., e S. Giouanni Apostoli. Soba fù maritata in N. Pont. dalli quali è disceso Elisabetta maritata in Zaccaria, e da essi è disceso S. Gio. Battista, quale da Herode fù fatto morire l'an. 4083.

4012 Giuseppe Sposo della Vergine MARIA,
4051 dalla quale è nato GIESV.

Io. Damasc. de Fid. Ortod. lib. 4.

Primo

Primo stato della Republica de' Giudei sotto li Giudici.

2584	GIosué primo Giudice gouernò anni	10
	Gli Antiani gouernorono anni	7
	Othoniel gouernò anni	40
2641	Aod di Beniamin anni	79
	Samgar anni	1
	Barac, e Debora di Nephtalim anni	40
2761	Gedeone di Manaffe anni	40
	Abimelech anni	3
	Thola di Isachar anni	23
	Iair di Giuda anni	22
	Iephte di Gad anni	6
2855	Abessan di Giuda anni	7
	Ahialon di Zabulon anni	10
	Abdon di Efraim anni	8
	Sansone di Dan anni	20
2900	Heli di Leui anni	40
	Samuel di Leni anni	20

Seruitù del Popolo Giudeo per i suoi peccati, il tempo delle quali è compreso negli anni de' Giudici delli Giudei.

Prima seruitù sotto il Rè di Mesopotamia, e durò 8. anni, & il popolo fù liberato da Othoniel. *Iud. cap.* 3.

Seconda seruitù sotto Eglon Rè di Moab, e durò 18. anni, & il popolo fù liberato da Aod. *Iud. cap.* 3.

Terza seruitù sotto Iabin Rè di Canaam durò anni 20. & il popolo fú liberato da Debora, e Barac. *Iud cap.* 4.

Quarta seruitù sotto li Madianiti durò 7. anni, & il popolo fú liberato da Gedeone. *Iud. cap.* 6.

Quinta seruitù fù sotto li Filistei, & Ammoniti durò 18. anni in gran miseria, & il popolo fù liberato da Iephte. *Iud cap.* 11.

Sesta seruitù fu sotto li Filistei durò 40. anni, & il popolo si conuertì a Dio, e fù liberato, da Sansone: questa seruitù di 40. anni deue necessariamente essere compresa nelli anni della giudicatura di questi cinque Giudici,

Giefte,

Giefte, Abesan, Abialon, Abdon, e Sansone.

Li figli d'Israele moltiplicorono di tal sorte in Egitto nello spatio di 215. anni, che essendo entrati solamente settanta persone, ne vscirono seicento mila huomini a piedi, senza li fanciulli. *Exod cap. 12. & s. 37.*

Alcuni vogliono che vi fussero trè di questo nome Booz, attesoche quello non poteua comprendere lo spatio di 366. anni, non vi essendo altro, che quattro generationi, ma si vede il contrario dalla Scrittura: *Ruth* 4. 1. *Paralip.* 2. *Matth.* 1. e *Luc.* 3 Oltre che non è inconueniente il dire, che vn huomo, ò donna in quel tempo hauesse figliuoli nell'età di 95. anni, ò sia 96. apparendo, che Caleb nell'età di 85 anni disse, che si sentiua sì forte, come se ne hauesse hauuto solo che 40. *Ios.* 14 e Moisè in mezzo di tanti trauagli visse 120. anni.

Genealogia di Saule.

Aphia
Bechorath
Seror
Abiel
Cis

Saul primo Rè d'Israele. — Ner

Abner Gener. dell'armi

Gionata, Melchisua, Isboseth

Miphiboseph

Micha.

Genea-

Genealogia de' Sacerdoti de' figli di Leui.

Leui

Gerson	Caath
Ieth	Amram, Oziel, Hebrona, Isar
Semei	2545. Aaron, Moisè, Maria
	1. soprano Pont.
Zamima	della legge an. 38. Gersum, Eliefer
Ethan	Subuel, Rohobia
Adaia	2583. Eleazar an. 18. Ithamar
Zara	2601. Fines anni 70.
Athanai	2671. Abisue anni 70.
Melchias	2741. Bocci anni 70.
Basaias	2811. Ozi anni 70. questo essendo
Michael	morto, il Pontificato passò
Samaa	ad Heli
Barachia	*Ios. Ant. lib. 5. c. 12.* Heli

Asaph maestro de' Cantori. 1.*Paralip.* 25. Zaraia 2880. Meiaroth Achitob 2940. Heli 60. Finees, Ofni Achitob 22. 2962. Achimelech 13. 2975. Abiathar 46. deposto da Salomone.

3021. Sadoch 39.

Achimaas 17.

Azaria 18.

			Genealogia d' Isaar
3095	Ioannamanni	26.	
	Azaria	anni 17.	Isaar
	Amasia	anni 13.	Core
3151	Ioyada	anni 34.	Abiasaf
	Zaccaria	anni 8.	Tahath
	Achitob	anni 4.	Sofonia
	Sadoch	anni 29.	Azaria
3226	Azaria	anni 52.	Iohel
	Vria	anni 30.	Elcana
	Azaria	anni 12.	Amasai
3321	Sobna	anni 4.	Mahath
	Eliacim	anni 67.	Elcana
	Sellum	anni 2.	Suph
	Helcia	anni 31.	Tohu
3426	Azaria	anni 10.	Eliel

Sa-

	Saraia	anni 11.	Ierohoam
	Iosedech	anni 70.	Elcana
3517	Giosuè	anni 51.	Samuel
3568	Gioachim	anni 22.	Iohel
3590	Eliasib	anni 40.	Heman
3630	Ioyada	anni 20.	Maestri de'
3650	Ioachan	anni 40.	Cantori.
3690	Iaddo	anni 40.	1.*Paralip*.25.

Genealogia di Merari figlio di Leui.

	Li Capi delle 24. Famiglie destinate à far l'vfficio nel Tempio	
Merari		
Musi		
Moholi		
Somer	1. Gioarib	13. Hoppha
Boni	2. Idei	14. Isbaab
Amasai	3. Harim	15. Belgaa
Helcia	4. Seorim	16. Emmer
Amasia	5. Melchia	17. Hezir
Hasabia	6. Maimam	18. Aphses
Maloch	7. Accos	19. Pheteia
Abdi	8. Abia	20. Ezechiel
Cusi	9. Giesuà	21. Giachim
Idithun	10. Sechenia	22. Gamul
Maestri de' Cantori.	11. Eliasib	23. Dalaian
1. *Paralip*. 25.	12. Larim	24. Maazian

Sommi Pontefici dopo Iaddo.

3730	Onia	anni 24.
3754	Simone	anni 12.

Elea-

3766 Eleazar anni 32.
3798 Manasse anni 10.
3808 Onia II anni 14.
3822 Simone II. anni 25.
3847 Onia III. anni 36.

Genealogia de' Machabei.

Gioarib, e suoi descendenti.
I
Assamonco
I
Simeone
I
Giouanni
I
1. *Mac.* 2. Mathathia
I I I I I
Giuda, Giouanni, Simone, Gionata, Eleazar
I
Giouanni, Giuda, Mathathia
I I
Aristobolo, Alessandro Rè di Giudea maritossi con Alessandra Regina
I I
Hircano Rè, Aristobolo Rè
I I I
Alessandra - Alessandro, Antigono vltimo Rè della stirpe de' Macabei.
I
Aristobolo sourano Pontefice, che Herode fece morire l'anno 4020. nell'acque; Marianna figlia della detta vltima Alessandra: moglie di Herode, che fù dichiarato Rè dalli Romani l'anno 4014. e l'anno 4026. l'istesso Herode la fece poi morire.

Sommi Pontefici dopo Onia.

	Giasone Antipontefice	anni 4.
	Menelao, e Lisimaco	anni 4.
	Alcimo Apostata	anni 2.
3888	Mathathia	anni 1.
	Giuda Macabeo	anni 5.
3894	Gionata	anni 19.
3912	Simone	anni 8.
3920	Giouanni Hircano	anni 31.
3951	Aristobolo	anni 1.
	Alessandro	anni 27.
3979	Hircano	anni 34.
4014	Antigono	anni 4.
	Aristobblo	anni 1.
	Ananelo	anni 10.
	Giesù	anni 1.
	Simone	anni 20.
	Mattia	anni 1.
4051	Ioazaro	anni 3.
	Eleazaro	anni 2.
	Giesù	anni 3.
	Ioazaro	anni 1.
4061	Anna	anni 6.
	Ismaele	anni 1.
	Eleazaro	anni 1.
	Simone	anni 1.
	Caifas	anni 9.
4081	Anna	anni 1.
4081	Caifas	anni 1.
4083	Anna	anni 1.
4084	Caifas	anni 1

Perche

Perche nel portare le Genealogie sparse nella presente Tauola è conuenuto diuertire l'ordine de' tempi per descriuer l'Historia ordinata, sarà bene ripigliare nel principio del secondo stato, cioè dal gouerno di Mosè con le cose notabili di mano in mano successe.

2554 MOsè Principe del popolo Hebreo lo gouernò nel deserto anni 40.

2545 Aarone Primo Pontefice del popolo Hebreo, secondo la legge Mosaica, gouernò le cose sacre anni 38.

2571 Salmone Principe della successione degli Hebrei anni 94.

2583 Eleazaro secondo Pontefice del popolo Hebreo resse anni 18. fù con Ithamar suo fratello.

2584 Giosuè primo Capitano del popolo Hebreo nella Terra di promissione, gouernò anni 10.

2594 Gli Antiani del popolo Hebreo gouernorono dopo Giosuè anni 7.

2601 Finees terzo Pontefice degli Hebrei resse anni 70.
Othoniel primo Giudice del popolo Hebreo gouernò anni 40.

2641 Aod secondo Giudice del popolo Hebreo gouernò anni 79.

2665 Booz Principe de' discendenti di Giuda gouernò anni 94.

2671 Abisuè quarto Pontefice degli Hebrei resse a. 70.

2720 Samgar terzo Giudice del popolo Hebreo gouernò vn'anno.

2721 Barac, e Debora della tribù di Neftali quarti Giudici del popolo Hebreo gouernorono anni 40.

2741 Bocci quinto Pontefice degli Hebrei resse anni 70.

2759 Obed Principe de' discendenti di Giuda gouernò anni 96.

2761 Gedeone della tribù di Manasse quinto Giudice

del popolo Hebreo gouernò anni 40.

2802 Abimelech sesto giudice, ò più tosto Tiranno del popolo Hebreo anni 3.

2804 Thola della tribù d'Isachar settimo giudice del popolo Hebreo anni 21.

2811 Ozi sesto Pontefice del popolo Hebreo resse anni 70.

28 7 Giair della tribù di Giuda ottauo giudice del popolo Hebreo gouernò anni 22.

2849 Giefte della tribù di Gad nono giudice del popolo Hebreo gouernò anni 6.

2855 Giesse, ò sia Isai Principe delli discendenti di Giuda anni 95.

Abesan della tribù di Giuda decimo giudice del popolo Hebreo gouernò anni 7.

2862 Ahialon vndecimo giudice del popolo Hebreo gouernò anni 10. fù della tribù di Zabulon.

28 2 Abdon della tribù di Efraim duodecimo giudice del popolo Hebreo gouernò anni 8.

2880 Sansone della tribú di Dan decimoterzo giudice del popolo Hebreo gouernò anni 20.

Essendo morto Ozi Sacerdote, il sommo Pontificato passò ad Heli della discendenza d'Ithamar fratello di Eleazaro figlio di Aarone, quale tenne il Pontificato anni 60.

2900 Heli Sommo Pontefice della tribù di Leui decimoquarto giudice del popolo Hebreo gouernò anni 40.

2940 Samuele della tribù di Leui decimoquinto giudice del popolo Hebreo gouernò anni 20.

Zaraia, e dopo di lui Meliaroth de' descendenti di Eleazaro Sommo Pontefice ottennero il Primato.

Essendo morto Heli Sommo Pontefice successe nel Pontificato Achitob suo nipote per anni 22.

2950 Dauid nell' anno 96. di Iesse nacque Principe della discendenza di Giuda.

Terzo

Terzo stato degli Hebrei sotto li Rè.

2960 SAul primo Rè degli Hebrei regnò anni 20.
2662 Achimelech nono Pontefice del popolo Hebreo resse anni 13.

Teneua intanto il Primato ne' successori di Eleazar Amaria.

2975 Abiathar decimo Pontefice del popolo Hebreo resse le cose sacre anni 46

2980 Dauid Rè secondo degli Hebrei della tribú di Giuda, nella cui discendenza fino alla di lui distruttione le conseruò il regno anni 40.

Dauid hebbe quattro figliuoli di Bersabea, cioè Simmaa, Soab, Nathan, e Salomone. 4. *Regum* 5. & 1. *Paralip.* 3. Quando dunque Salomone, *Prouerb.* 4. dice, che fù vnico al conspetto di sua madre, vuole inferire, che fù sì caramente amato, come se fusse stato vnico.

Furono in questi tempi Profeti Samuel, e la congregatione de' Profeti in Masfa, Mathan, Gad, & Ahias Silonite.

Achitob teneua il primato ne'descendenti di Eleazar.

2995 Nascita di Salomone primato della sua tribù.

3018 Nascita del Rè Roboam delli descendenti di Giuda.

3020 Salomone terzo Rè degli Hebrei regnò anni 40.

Salomone cominciò á regnare gli anni del mondo 3020 e nel quarto del suo Regno edificò il famoso Tempio di Gierusalemme erano quattrocento venti anni, che i figli d'Israele erano vsciti d'Egitto. 3. *Reg. cap.* 6.

3021 Salomone tolse il Pontificato ad Abiathar, e lo restituì a' descendenti di Eleazaro, de'quali Sadoch prese il Sommo Pontificato, e lo tenne anni 39.

3060 Roboam figlio di Salomone Rè di Giuda regnò anni 17. *Reg.* 14. *vers.* 21.

Ieroboam figlio di Nabath seruo di Salomone Rè d'I-

ſraele regnò ſopra le 10. tribù 22. anni.

Achimaas decimoterzo Sommo Pontefice degli Hebrei reſſe anni 17.

Profeti Anani, Iehù, Azaria.

3077 Abia Rè di Giuda figlio di Roboam regnò anni 3.

Azaria decimoquarto Sommo Pontefice reſſe anni 18.

3080 Aſa Rè di Giuda figlio di Abia cominciò à regnare l'anno 20. di Ieroboam, e regnò 41. anno. 3. *Reg. verſ.* 10.

3081 Nabab Ré d'Iſraele figlio di Ieroboam cominciò à regnare l'anno ſecondo del Rè Aſa, e regnó 2. anni 3. *Reg.* 15. *v* 25 regnò con il Padre circa vn' anno.

3083. Baaſa figlio di Ahia della tribù d'Iſachar vcciſo Nadab l'anno terzo di Aſa Ré di Giuda regnò in Iſraele venti quattr'anni: 3. *Reg.* 15. *v.* 28. ſi può intendere, che queſti 24. anni ne comprendauo due del figlio: *Mercat.*

3086 Naſcita di Gioſafat Rè delli deſcendenti di Giuda.

3095 Ioannam decimoquarto Sommo Pontefice degli Hebrei reſſe anni 26.

3105 Ela figlio di Baaſa regnò ſopra Iſraele in Therſa l'anmo 26. (principiante) di Aſa Rè di Giuda, regnò 2. anni, e quelli quaſi tutti con il Padre. *Mercat.*

3107 Zambri Capitano de' Caualli di Ela vcciſo il ſuo Signore l'anno 27. di Aſa Rè di Giuda, occupò il Regno d'Iſraele regnò in Therſa ſette giorni, e poi diede fuoco al Palazzo, & á sè ſteſſo; ſucceſſe Amri Capitano dell' Eſercito, che aſſediaua Gebethon l'anno 27. di Aſa Rè di Giuda, regnò anni dodeci contro queſto fù da alcuni eletto Tebni figlio di Gineth.

3111 Amri ſolo Rè d'Iſraele eſſendo morto Tebni l'anno 31. di Aſa Rè di Giuda. 3. *Reg.* 16. *v.* 23. Naſcita del Rè Ioram de' deſcendenti di Giuda. San Matteo *cap.* 1. dice, che Ioram generò Ozia, perchè non volendo nominare, che 14. generationi di Rè, ne tralaſciò li trè ſeguenti, che erano del ſangue di Achab, che

Iddio

Iddio haueua protestato di distruggere fino alla quarta generatione. 3. *Reg.* 21. il che esplicano anche Sant' Ilario, San Geronimo, & altri in questo passo di San Matteo, dal che ne segue, che viene rigettata l'opinione di quelli, che credono, che Ozia fusse figlio di Ioram, e fratello di Ochozia, che da lui sia disceso GIESV Christo Nostro Signore per mezzo d'altri Principi, fuori che delli Rè, poiche oltre l'autorità de' Santi Padri, certa cosa è, che gli Arabi, eccetto che Iehu, & Atalia distrussero tutto il sangue Reale, eccettuato Ioas solo, saluato per la diligenza di Iosabà. 4. *Reg.* 11.2.*Paralip.* 2. 1. 22.

3113 Achab figlio di Amri Rè d'Israele in Samaria l'anno 38. (compito) di Asa Rè di Giuda regnò 22. anni. 3 *Reg.* 16. *v.* 29. si può stimare che regnasse vn' anno, ò poco più co'l Padre.

3121 Azaria Sommo Pontefice decimoquinto degli Hebrei resse anni 17.

3 22 Giosafat Rè di Giuda figlio di Asa cominciò à regnare l'anno quarto di Achab Rè d'Israele, regnò 25. anni in Gierusalemme. 3. *Reg.* 22. *v.* 41. 42.

3128 Nascita del Rè Ochozia de' descendenti di Giuda.

3138 Amaria decimosesto Sommo Pontefice degli Hebrei resse le cose sacre anni 13.

Ochozia figlio di Achab Rè d'Israele cominciò à regnare l'anno 17. di Giosafat Rè di Giuda, e regnò due anni. 3. *Reg.* 22. *v.* 32. quali regnò quasi tutti co'l Padre, così appare nel 4. *Reg.* 1. *v.* 1. 2. doue pare, che subito restasse ammalato dopo la morte del Padre, e che non soprauiuesse troppo.

3140 Ioram fratello di Ochozia Rè d'Israele, cominciò à regnare l'anno decimo ottauo (compito) di Giosafat Rè di Giuda, e regnò anni 12.

3144 Ioram Rè di Giuda primogenito di Giosafat cominciò à regnare l'anno quinto di Ioram figlio di Achab Rè d'Israele. 4. *Reg.* 8. *v.* 16. regnò 8 anni, due co'l Padre per congettura.

3150 Nascita del Rè Ioas de' descendenti di Giuda.

3151 Ioiada decimo settimo Sommo Pontefice degli Hebrei resse anni 4.

3152 Ochozia detto Ioachaın figlio di Ioram Rè di Giuda. 2. Paralip. 25. v. 23. cominciò à regnare l'anno 12. di Ioram Rè d'Israele (principiato) 4. Reg 8. v. 25. ò sia nell'anno 11. del medesimo (compito) 4. Reg 9. v. 29. regnò vn'anno in Gierusalemme, andò con Ioram Rè d'Israele, doue tutti due furono vccisi in Ramoth Galaad. 4. Reg. 9. v. 24.

3153 Iehu figlio di Giosafat figlio di Nauisi, vccisi li due Rè regnò in Israele anni 28.

Athalia Regina di Giuda figlia di Amri Rè d'Israele, e madre di Ochozia dopo il figlio, regnò sei anni, e parte del settimo. 4. Reg. 11. v 3. 4.

3159 Ioas figlio di Ochozia minimo di sett'anni Rè di Giuda, cominciò à regnare l'anno settimo di Iehu Rè d'Israele, e l'anno settimo d'Atalia Regina, regnò 40. anni 4. Reg. 12. v. 1.

3172. Nascita di Amasia Rè de discendenti di Giuda.

3181. Ioachaz figlio di Iehu Rè d'Israel, cominciò à regnare l'anno vigesimo terzo di Ioas figlio di Ochozia regnó anni 17. 4. Reg. 13. v. 1.

Elia, Michea, Eliseo, & Eliezer profeti.

3185. Zaccaria decimo ottauo Sommo Pontefice resse anni otto.

3193. Achitob decimo nono Sommo Pontefice resse anni quattro.

3196. Ioas figlio di Ioachaz Ré d'Israel cominciò à regnare l'anno trigesimo settimo di IoasRè diGiuda, e regnò sedeci anni 4. Reg. 13. v. 10 regnò due anni con il padre conferendo il principio di questo con il fine dé gli anni che regnó il padre. Merc.

3197. Sadoch vigesimo SommoPontefice resse anni 29.

3198. Amasia Rè di Giuda figlio di Ioas, cominciò à regnare l'anno secondo, di Ioas figlio di Ioachaz Ré d'Israel. 4. Reg 14. v. 1. regnò ventinoue anni, visse quindeci anni

anni dopo la morte di Ioas figlio di Ioachaz. 4. *Reg*. 14. *v*. 17. onde conuiene, che regnasse vn'anno con il padre.

3210. Nascita del Rè Ozia de' discendenti di Giuda.

3212. Ieroboam figlio di Ioas, detto anche Gessabam *Joseph. antiq.* Rè d'Israelle, cominciò à regnare l'anno decimoquinto di Amasia Rè di Giuda, e regnó quarantun'anno. 4. *Reg*. 14. *v* 23. se da tutto il regno di Amasia Rè di Giuda 29 si leueranno questi quindeci anni, ò più tosto quattordeci di maniera che il quinto decimo di Amasia sia il primo di Ieroboam resteranno quindeci anni, sino al principio d'Azaria, alli quali gionti trent'otto anni del principio di Zaccaria si hauerà la distanza delli due principij di Ieroboam, e Zaccaria di cinquanta trè anni, donque non potendosi dire li anni quarant'vno, nella Sacra Scrittura notati per errore de scrittori, e necessario constituirui dodeci anni d'interregno.

3226. Azaria vigesimo primo Sommo Pontefice dè gli Hebrei gouernò anni 52.

3227. Azaria detto Ozia Rè di Giuda, cominciò à Regnare l'anno vigesimo settimo di Ieroboam. 4. *Reg*. 15. *v*. 1. hauea sedeci anni, quando cominciò à regnare, e Regnò cinquanta due anni in Gierusalemme 4. *Reg*. 15. *vers*. 2.

3238. Ful Rè degli Assirij anni quarant'otto *Metast. Ann.* detto Belocho, ó sia Beloso, e notato Rè di Babilonia anni sessant'otto.

3253. Nascita del Rè Ioathan de discendenti di Giuda.

3266. Zaccaria figlio di Ieroboam Rè d'Israelle cominciò à regnare l'anno trent'otto di Azaria Rè di Giuda, regnò sei mesi. 4. *Reg*. 15. *v*. 8.

Sellum figlio di Iabes Rè d'Israelle l'anno trentanoue d'Azaria Rè di Giuda Regnò vn mese.

Manahem figlio di Gaddi di Thersa vcciso Sellum regnò dieci anni. 4. *Reg* 15. *v*. 8.

3274. Nascita del Rè Achaz de discendenti di Giuda.

3276. Faceia figlio di Manahem Rè d'Israelle cominciò á regnare l'anno 50. d'Azaria Rè di Giuda regnò anni due. 4. *Reg*. 15. *v*. 23.

3278.

3278. Vria vigesimo secondo Pontefice del Popolo Hebreo anni trenta

3279. Faceia figlio di Romelia Rè d'Israelle cominciò à regnare, vcciso Faceia figlio di Manahem l'anno cinquanta due d'Azaria Rè di Giuda, e regnò venti anni. 4. *Reg*. 15. *v*. 27.

3280. Ioathan Rè di Giuda figlio di Ozia regnò l'anno secondo di Faceia figlio di Romelia, regnò sedeci anni.

3285 Nascita del Rè Ezechia de discendēti di Giuda.

Teglat Phul Assar Rè di Babilonia anni 25. *Metast. Ann* ò pure secondo l'autore di questa tauola anni 23. posto nel 3286.

3296. Achaz figlio di Ioathan Rè di Giuda, cominciò à regnare l'anno decimo settimo di Faceia figlio di Romelia, regnò sedeci anni in Gierusalemme.

3306. Azaria vigesimo terzo Pontefice del popolo Hebreo anni dodeci Baladan, e Nabonassar Rè di Babilonia anni 26.

3308. Osea figlio di Ela Ré d'Israelle l'anno duodecimo di Achaz Rè di Giuda, regnò noue anni. 4 *Reg*. 17. *vers*. 1.

3309. Salmanassar, ò sia Nabonassar Rè degli Assirij anni dieci.

Giona, Osea, Amos, Isaia, Ioel, Abdia, Michea, Nahum, & Abachuch Profeti.

3312. Ezechia figlio di Achaz Ré di Giuda cominciò à regnare l'anno 3. (*finito*) d'Osea figlio d'Ela Rè d'Israelle. 4. *Reg*. 18. Giuseppe dice l'anno quarto, regnó ventinoue anni. 4. *Reg*. 18. *v*. 1. 2.

3314. Salmanassar assedia Samaria.

3317. Samaria presa da Salmanassar Rè degli Assirij secondo il *Merc*., e secondo l'autore di queste tauole l'anno 3314.

3319. Sennacherib Rè degli Assirij anni sette. *Metasth*. 5. *Ann*.

3321. Sobna vigesimo quarto Pontefice dell'Antica Legge anni 4.

3324.

3324. Merodach Baladan figlio di Baladan Rè di Babilonia anni cinquantadue.

3325. Assarhaddon Rè degli Assirij Regnò anni dieci. Eliacim vigesimo quinto Pontefice del popolo Hebreo sedette anni 67.

3326. Nascita del Rè Manasse della discendenza di Giuda.

3341. Manasse figlio di Ezechia Rè di Giuda, regnò cinquanta cinque anni. 4 *Reg.* 21 *v.* 1.

3371. Nascita del Rè Ammon della discendenza di Giuda.

3376. Ben Merodach Rè di Babilonia anni ventiuno *Euseb.* L'autore delle tauole dice anni 24.

3387. Nascita del Rè Giosia della discendẽza diGiuda. Sofonia, Gieremia, Vria, Baruch, Ezechiel, Daniel Profeti.

3392. Sellum vigesimo sesto Pontefice di Gierusalemme anni due.

3394 Helcja vigesimo settimo Pontefice del popolo Hebreo anni trent'vno.

3396. Ammone figlio di Manasse Rè di Giuda anni due.

3398. Iosia figlio di Ammone Rè di Giuda anni 31.

3401. Nascita del Rè Ioachim discendente di Giuda.

3418. Nascita del Rè Iechonia discendente di Giuda.

3426. Azaria vigesimo ottauo Sommo Pontefice hebreo anni dieci.

3429. Vcciso Iosia da Nechao Faraone d'Egitto succedè Ioachez suo figlio, che regnò mesi trè, indi Eliacim, ò sia Ioacim anni vndeci.

Nabucodonosor magno anni quarantatrè.

3436. Saraia vigesimonono Sommo Pontefice anni 11.

3440. Ioachim figlio d'Eliacim Rè di Giuda trè mesi, e giorni dieci, segue Mathania, ò sia Sedecia anni 11.

3451. Cattiuità di Babilonia, quale dall'autore vien posta nel 3447., e tanto durò il Pontificato di Iosedech trigesimo Pontefice del popolo Hebreo.

3460. Nascita di Salathiel de discendenti di Giuda.

3476. Amilino Euilmerodach anni 18. Rè di Babilonia.

3495. Nirigliſſar Rè di Babilonia anni quattro.

3499. Laboſardach Rè di Babilonia vn'anno.

3500. Baltaſſar vltimo Rè di Babilonia anni diecisette, e cosi nel primo anno di Ciro secondo l'autore terminò la Cattiuità degli Hebrei l'anno del Mondo 3517.

Profetarono Aggeo, Zaccaria, e Malachia, che secondo l'autore fù.

Esdra scriuano, e Profeta.

3503 Nascita di Zorobabel de discendenti di Giuda.

3517. Terzo stato Gouernatori, e Pontefici.

Giesù trigesimoprimo Pontefice delli Hebrei anni cinquant'vno.

3556. Nascita di Abiud de descendenti di Giuda.

3568. Ioachim trigesimo secondo Pontefice del popolo Hebreo anni ventidue.

3590 Eliasib trigesimo terzo Pontefice del popolo Hebreo, tenne il Pontificato anni quaranta.

3609 Nascita di Eliacim de discendenti di Giuda.

3630 Ioyada trigesimo quarto Pontefice del Popolo Hebreo sedette anni venti.

3650 Ioathan trigesimo quinto Pontefice degli Hebrei anni quaranta.

3663 Nascita di Azor de discendenti di Giuda.

3690 Iaddo trigesimo sesto Pontefice del popolo Hebreo anni quaranta.

3716 Nascita di Sadoch de discendenti di Giuda.

3730 Onia trigesimo settimo Pontefice sedè anni 24.

3754 Simone trigesimo ottauo Pontefice sedè anni 12.

3766 Eleazaro trigesimo nono Pontefice sedè anni 32.

3769 Nascita di Achim de discendenti di Giuda.

3798 Manaſſe quadragesimo Pontefice del Popolo Hebreo, anni dieci.

3808 Onia secondo Pontefice sedè anni quattordeci.

3822 Simone secondo Pontefice sedè anni venticinque

3823 Nascita di Eliud de discendenti di Giuda.
3847 Onia terzo Pontefice 48. sedette anni 36.
3876 Nascita di Eleazar de discendenti di Giuda.
3883 Giasone Antipontefice anni quattro.
3887 Menelao, e Lisimaco Antipontefici quattro anni Alcimo Apostata Pontefice anni due.
3888 Matathia Capitano, e Pontefice 44. del popolo Hebreo gouernò, e sedette vn'anno.
3889 Giuda Machabeo Capitano, e Pontefice quadragesimo quinto del popolo Hebreo resse anni cinque.
3894 Gionata Capitano, e Pontefice 46. sedette a. 19.
3912 Simone Capitano, e Pontefice delli Hebrei 47. resse anni otto.
3920 Giouanni Hircano Capitano, e Pontefice del popolo Hebreo resse anni 31.
3921 Mathan de descendenti di Giuda nacque
3951 Aristobolo primo Rè di Giudea, e Pontefice 49. regnò vn'anno.
3952 Allessandro Secondo Ré di Giudea, e Pontefice 50. regnò anni 27.
3978 Nascita di Giacob de discendenti di Giuda.
3979 Hircano Rè di Giudea, e Pontefice 51. regnò anni trenta quattro.
4012 Nascita di S. Giuseppe de discendenti di Giuda Sposo di Maria Vergine.
4014 Herode dichiarato Rè di Giudea regnò anni trentanoue, e morse quattro mesi dopo la nascita di Giesù Christo.
Antigono Pontefice anni quattro.
4018 Aristobolo cinquantadue Pontefice resse vn'anno.
4019 Ananelo cinquanta trè Pontefice resse anni 10.
4029 Iesuah cinquanta quattro Pontefice resse anni 1.
4030 Simone cinquantacinque Pontefice resse anni 20.
4050 Mattia cinquantasei Pontefice vn'anno.
4051 Gioazaro cinquantasette Pontefice sedette anni trè, & in quest'anno nacque Nostro Signor Giesu Christo.
4054 Eleazaro cinquant'otto Pontefice sedette anni 2.

4056

4056 Giesù cinquanta noue Sommo Pontefice sedette trè anni

4059 Ioazaro sessanta Pontefice vn'anno.

4061 Anna Pontefice sessant'vno sedette anni sei.

4067 Ismaele sessanta due Pontefice vn'anno.

4068 Eleazaro sessanta trè Pontefice resse vn' anno.

4069 Simone Pontefice sessanta quattro vn'anno.

4070 Caifa Pontefice sessanta cinque sedette anni 9.

4081 Anna sessantasei Pontefice vn'anno.

4082 Caifa di nuouo vn'anno;

4083 Anna di nuouo vn'anno.

4084 Caifá la terza volta vn' anno, nel quale nostro Signor Giesù Christo fù crocifisso per la nostra salute.

Breue Epitome della vita di N. Signor Giesù Christo.

4051 Giesù nacque li 25. di Decembre; fù adorato.

4052 Da Magi alli 6. di Genaro, presentato al Tempio alli due di Febraro, fuggì in Egitto,

4054 Giesù ritorna d' Egitto li 7. Genaro habita in Nazareth.

4062 Giesù, e ritrouato nel Tempio trà li Dottori.

4081 Giesù è battezzato alli sei di Genaro, digiuna, conuerte l'acqua in vino: scaccia li venditori, e compratori dal tempio: celebra la prima Pasqua *Ioan.* 2. *v.* 13. intendendo la prigione di S. Gio: Battista và in Galilea, conuerte la Samaritana, guarisce il figlio del Regolo; si ferma in Cafarnào,

4082 Giesù chiama all'Apostolato S. Pietro, S. Andrea, S. Giacomo, e S. Giouanni, acquieta le tempeste, inuia li demonij ne'porci fà la seconda Pasqua *Ioan*. 5. *v*. 1. e legge li 12. Apostoli, risuscita il figlio della vedoua; Loda S. Giouanni; insegna nella naue, e scacciato da Nazareth.

4083 Giesù manda li Apostoli à predicare: fà li miracoli delli cinque pani: gli è annonciata la morte di San Gioouanni: fà la terza Pasqua *Io*: 6. *v* 4. Predice la passione: si trasfigura nel Thabor: inuia li settanta due discepoli à predicare: apprende à fare l'oratione,

4084. Giesù predica le parabole *Luc.* 5. risuscita Lazaro: fà la sua entrata in Gierusalemme fà la 4. Pasqua *Ioan.* 13. *v.* 1. è tradito, e venduto da Giuda, e condotto da Anna, Caifà, Pilato, & Herode, e crocifisso, muore, e risuscita il terzo giorno.

CHINA.

Con occasione, che quest'Autore hà posto molte discendenze di Regni, non hò voluto mancare di aggiongerui quelle delli Imperatori della China notati dal Padre Martini Giesuita, che è stato gran tempo in quelle parti.

Li Chinesi vantano maggiori antichità delle nostre di maniera che il loro Imperio ascenderebbe oltre il Diluuio vniuersale, ad ogni modo se gli anni del mondo si douessero contare secondo li settanta, ò per dir meglio secondo il conto, che ne tiene la Santa Chiesa nel Calendario Romano non porterebbe merauiglia questa loro antichità, ne quella degli Egitij si anderanno però segnando con la solita breuità.

1097 Fohio primo anni 115. fauoleggiano che sia nato senza padre fece leggi, cinse le Città di muraglie instituì li matrimonij; fù inuentore della Musica.

1212 Xinung 2. regnò anni 40.

1352 Hoangtei 3. regnò anni 100.

1452 Xahoau 4 regnò anni 85.

1537 Chueniou 5. regnò anni 78.

1615 Co [illegible] 6. regnò anni 78.

1693 Yau 7. regnò anni 99. fù Imperatore insigne, caro a'suoi, buon mathematico, priuò il figlio dell' Imperio, e per la similitudine del nome pare che si possa dire, che fusse Giano, ò sia Noè.

1792 Xun 8 regnò anni 33. Agricoltore asonto all' Imperio da Yau: fece, e compose la sfera del Cielo di pietre pretiose, hebbe due pupille per occhio, si fece compagnò nel Regno Yu, che poi li fù successore.

1843

1843 Yu 9. solo anni 10. fuggiua l'Imperio fù amatore de'figli, e nipoti più del giusto, fece noue vasi di Geografia di bronzo, quali chi possedeua era stimato Imperatore sotto di esso fù inuentata la Sinica.

1853 Khi 10 regnò anni 9

1862 Taikang 11. regnò anni 29. perse per la caccia l'Imperio.

1891 Chumkang 12. regnó anni 13. si nota che fusse Rè di singolarissima prudenza.

1904 Siang 13. regnò anni 27.

1931 Hanzou 14. Tiranno imperò anni 40. vccise due Imperatori, poi fù lui stesso vcciso.

1971 Xaokang 15. regnò anni 22. fù dalla madre sottratto dalla morte, stette nascosto frà pastori, finalmente vinse, & vccise il Tiranno.

1993 Chu 16. regnò anni 17.

2010 Hoai 17. regnò anni 26. fù deditissimo al lusso.

2036 Mang. 18. regnò anni 18.

2054 I 19. regnò anni 16.

2070 ukieng 20. regnò anni 59.

2129 Kung 21. regnò anni 21.

2150 Kin 22. regnò anni 21.

2171 Kungkia 23. regnò anni 31.

2202 Cau 24. regnò anni 11.

2213 Fau 25. regnò anni 19.

2 32 Kiau 26. regnò anni 52. Imperator scelerato, mà forte, pazzo nell'amor della moglie, fù scacciato dal Regno, e morse in Esilio.

Seconda Dinastia, ó sia famiglia Xanga.

2284 Tang. 1 anni 13. huomo di grandissima moderatione fù solleuato all'Imperio, & amato da tutti voleua rinontiare, mà li fù prohibito fece scolpire ne'vasi l'instituto de'costumi fù pietoso verso li sudditi.

2298 Taikiau 2. anni 33. era scelerato, e per tal conto fù posto nelle carceri doue diuentó migliore, e non hebbe ardire di riprendere il Prefetto, che l'haueà fatto imprigionare.

2331 Voting 3. regnò anni ventinoue
2360 Taikeng 4. regnò anni venticinque
2385 Siakeau 5. regnò anni diecisette
2401 Iungieu 6. regnò anni dodeci
2414 Taiau 7. regnò anni venticinque edificò vn' Hospedale per i vecchi, e fù osseruantissimo della giustitia.
2489 Chunting 8. regnò anni tredici
2502 Vaign 9 regnò anni quindeci
2517 Hotankiau 10. regnò anni noue
2526 Zuieu 11. regnò anni diecinoue
2545 Zusin 12. regnò anni sedici
2561 Vochiau 13. regnò anni venticinque
2586 Zuting 14 regnò anni trentadue
2618 Naukeng 15. regnò anni venticinque
2643 Yangkiau 16. regnò anni sette
2650 Puonkeng 17. regnò anni vent'otto
2678 Siaosin 18. regnò anni vent'vno
2699 Siaoxeu 19. regnò anni vent'otto
2727 Vuting 20. regnò anni cinquanta noue, vsò gran pietà verso il padre, impose silentio, mà fù da grandi ripreso, ammonito in sogno delle sue attioni si emenda, e con piaceuolezza riprende vn suo Prencipe ribelle.
2786 Zukeng 21 regnò anni sei
2792 Zukiau 22. regnò anni trentatrè
2825 Linsin 23. regnò anni sei
2831 Kening 24. regnò anni vent'vno
2852 Vaieu 25. regnò anni quattro
2856 Taiting 26. regnò anni trè
2859 Tiyeu 27. regnò anni trenta sette
2896 Cheù 28. regnò anni trentadue dedito grandemente alla caccia con mano disarmata prendeua le fiere, carricò li sudditi di tributi, edificò vna grandissima Torre, e fece vn conuito, che durò cento venti giorni, fù crudelissimo, vccise chi lo riprendeua, e molte donne grauide, e finalmente vccise sè stesso.

Terza dinastia, ò sia famiglia Cheua.

2928 Fau. 1. regnò sette anni, quale preso che hebbe l'Imperio si cambiò il nome.

2935 Ching 2. regnò anni tretacinque.

2972 Kang 3. regnò anni venti sei, fù assai studioso dell' agricoltura.

1998 Chau 4. regnò anni cinquant' vno fù dato talmente alla caccia, che per andarui guastaua tutte le campagne, onde fù vcciso á furia di villani.

3049 Mou 5. regnó anni cinquantacinque fece guerra alli Tartari con cattiuo successo.

3104 Cung 6. regnò anni dodeci

3116 I 2. regnò anni venticinque

3141 Hiau 8. regnò anni quindeci

3156 I 3. regnò anni sedici

3172 Liu 10. regnò anni trent' otto vsò questo Imperatore tal tirannia, che vietó á tutti li sudditi il parlare l'vno con l'altro, onde fù dalla furia di popolo, che vccise vn' altro vestito delli habiti Imperiali cercato se ne fuggì, e nascosesi, & intanto vi fù interregno d'anni tredici

3228 Siuen 11. regnò anni quaranta sei

3269 Ieù 12. regnò anni vndeci

2380 Ping 13. regnò anni cinquant' vno

3331 Yon 14. regnò anni ventitrè

3354 Chuang 15. regnó anni qnindeci

3369 Li 16. regnò anni cinque secondo di questo nome.

3374 Hoci 17. regnò anni venticinque

3399 Siang 18. regnò anni trentatrè

3432 Hiang. 19. regnò anni sei fù tanto goffo, che non potè imparare ne pure vna lettera.

3438 Quang 20. regnò anni sei

3444 Ting 21. regnò anni vent' vno

3475 Kien 22. regnò anni quattordici

3479 Ling 28 regnò anni ventisette

3506 King 24 regnò anni venticinque

3531 Menguen 25. regnó vn mese successe King. II. 26. che regnò anni 44.

3576 Yuen 27. regnò anni sette

3583 Chinting 28. regnò anni vent' otto

3611

3611 Cau 29. regnò anni quindeci
3626 Gueilieu 30. regnò anni ventiquattro
3650 Gan 31 regno anni ventisei
3676 Lieu 32. regnò anni sette
3683 Hien 33. regnò anni quarant'otto
3731 Xicin 34. regnò anni sei
3739 Fou 35. regnò anni cinquanta noue
3795 Cheuchiun 36. regnò anni noue

Quarta dinastia, ò sia famiglia Cina dalla quale il Regno prese il nome.

3805 Ching, ò sia Xiu 1. regnò anni trentasette
3842 Xiu II 2. regnò anni trè
3045 Ing 3. regnò ventisei giorni

Quinta dinastia, ò sia famiglia Hana.

Licupang 1 Imperatore regnò anni dodeci fece tante nobili imprese, che si poteua assimigliare ad vn' Altro Allessandro Magno.

3857 Hoei 2. regnò anni sette
3864 Iiuheua Regina 3. regnò anni otto
3872 Ven 4. regnò anni venti trè
3895 Hiaoking 5. regnò anni sedici
3911 Hiaou 6. regnó anni cinquantaquattro
3965 Hiaochau 7. regnò anni dodeci
3977 Hou 8. regnò sette mesi
3978 Siuen 9. regnò anni venticinque
4003 Iuuen 10. regnò anni sedici
4019 Ching. 11. regnò anni ventisei
4045 Ngay 12. regnò anni sei Il suo nome sona Rè pacifico, perchè fù il Regno tutto in pace, nel cui vltimo anno nacque Nostro Signor Giesù Christo autore della pace del mondo.

ASSIRII, MEDI, PERSI, E PARTHI.

PRima Monarchia degli Assirij.

Nembrotte circa l'anno 1932 cominciò la sua tirannide in Babilonia, e regnò circa 66. anni.

Essendo morto Nembrotte, Nino suo figlio per vno affetto estraordinario gli eresse vna statua, quale cominciò ad adorare, e dopo questo tempo Nembrotte fù stimato Dio dagli Assirij, e Caldei, onde li Gentili gli diedero nome di Saturno, e stimando che fusse il primo, & il padre dell' altre Deità fauolose.

Nino figlio di Nembrotte successe à suo padre in Babilonia, e l'anno 20. del suo Regno hauendo superato gli Assirij diede principio alla prima Monarchia.

2016 Nino 1. regnò anni trentatrè dilatò il suo Imperio, soggiogò Zoroastre Ré de'Battriani.

2049 Semiramide Regina sua moglie regnò anni quarantatrè fù vccisa dal figlio come impudica, che ambisse il suo amore.

2091 Zamei Ninia 3. regnò anni 38. fù dedito' alle delitie, e visse effeminatamente ristretto ne'serragli come fecero li suoi successori.

2129	Ario 4.	regnò anni trenta
2159	Analio, ò Aralio 5.	regnò anni quaranta
2199	Serse Baleo 6.	regnò anni trenta
2229	Armamethre, ò sia Armatrite	regnò anni trét'otto
2267	Belocho 8.	regnò anni trentacinque
2302	Baleo 2.	regnó anni cinquantadue
2354	Altada 10.	regnó anni trentadue
2386	Mamitho 11.	regnó anni trenta
2416	Mancaleo 12.	regnò anni trenta
2445	Ifereo, ó sia Sfero	regnò anni venti
2466	Mamila	regnò anni trenta
2476	Spareto 15.	regnó anni quaranta
2536	Ascada, ò sia Ascatade 16.	regnò anni quaranta
2576	Aminta 17.	regnò anni quarantacinque
2621	Beloco II. 18.	regnò anni venticinque
2646	Bellepare 19.	regnò anni trenta
2676	Lampride 20.	regnò anni trentadue
2708	Sosare 21	regnò anni venti
2728	Lampare 22.	regnò anni trenta
2758	Pannia 23.	regnò anni quarantacinque
2803.	Sosarmo 24.	regnò anni diecinoue

2822

2822 Mithreo 25. regnò anni ventisette
2849 Tautane 26. regnó anni trentadue
2881 Tanteo 27. regnò anni quaranta
2821 Thineo 28. regnò anni trenta
2951 Dercilo 29. regnò anni quaranta
2991 Eupale 30. regnò anni trent'otto
3029 Laosthene 31. regnò anni quarantacinque
3074 Pirriciade 32. regnó anni trenta
3104 Ofrateo 31. regnò anni venti
3124 Ofratane 32. regnò anni cinquanta
3174 Ocrasape 33. regnò anni quarant' vno

3215 Tonosconcolero detto altriméte Sardanapalo trentaquattro, & vltimo regnò anni venti volendo Arbace Medo parlare à questo Rè, & hauendo hauuto forma di vederlo, e trouatolo frà donne, che distribuiua i lauori, sdegnando di vbbidire ad vn Rè così effeminato, se li ribellò contro, e mouendogli guerra lo vinse, onde Sardanapalo vccise se stesso, e così l'Imperio fù trasferito ne' Medi: quali Rè secondo il mercatore furono li seguenti.

3235 Arbace, ò sia Arbatto 1. regnò anni vent'otto
3263 Mandane, Medido 2. regnò anni quaranta
3303 Sarsomene, Sosarmo 3. regnò anni vent cinque
3328 Artecarmi 4. regnò anni trentasette
3365 Cardicea, ò sia Arbiane 5. regnó anni tredici
3378 Deioce 6. regnò anni quaranta
3418 Fraorte Artine 7. regnò anni venti
3438 Ciassare, Artabano, ò sia Astibare 8. regnò anni trentadue.
3470 Astiage, ò sia Apanda 9. regnò anni venticinque

Terza Monarchia de' Persi.

Ciro Persiano riuoltatosi contro di Astiage ad instigatione di Harpago, gli fece guerra, e lo spogliò del Regno.

3495 Ciro Primo Rè de' Persi Regnò anni 29. poi vinto.
3517 Baldassar Rè di Babilonia fù primo Monarca de' Persiani.
3524 Cambise 2. regnò anni sette s'impadronì d'Egitto.
3531 Smerdio Mago 3. vn'anno
3532 Dario 4. figlio di Istaspe regnò anni trentasei

3568 Serse 5. regnò anni vent' vno

3589 Artabano 6. regnò vn'anno

3590 Artaſerſe 7. Longamano regnò anni quaranta

3630 Serſe II 8. e Sogdiano regnarono vn'anno.

3631 Dario Notho 9. regnò anni diecinoue

3650 Artaſerſe Mnemone 10. regnò anni quaranta

3690 Artaſerſe Ocho 11. regnò anni venti ſei

3716 Arſame 12. regnò anni due

3718 Dario vltimo regnò anni 6. queſto fù ſuperato da Aleſſandro Magno, nel quale paſsó la terza Monarchia de' Greci, de'quali ſi dirà al ſuo luogo.

Il Regno de'Parthi, cominciò da Arſace capo delle ſue genti occupò la Media, e Perſia, e gli altri Regni d'Oriente, dal quale li ſuoi poſteri preſero il nome di Arſacidi, come in Egitto li Faraoni, e Tolomei, & à Roma i Ceſari, & Auguſti.

3824 Arſace Primo Rè de'Parthi, dal quale li ſuoi poſteri furono chiamati Arſacidi, regnò anni vent'otto.

3852 Mithridate Pampatio 2. regnò anni trentaſei

3888 Farnace 3. regnò anni dodeci

3900 Fraarte 4. regnò anni dodeci

3912 Mithridate II 5. regnò anni trentadue

3944 Fraarte II. 6. regnò anni vent' otto

3972 Artabano 7. regnò vn' anno

3973 Mithridate III. 8. regnò anni ventiquattro.

3997 Orode II. 9. regnó anni diecìotto

4015 Fraarte III. Rè 10. de'Parthi nel cui anno trentaſei nacque Noſtro Signor Gieſù Chriſto.

EGITTO.

VEngono dalli Egittij notate ſedici dinaſtie, quali douerebbero antecedere il diluuio, mà ſi portano anche molte fauole di migliaia d'anni.

1741 Dinaſtia 16. de'Thebani, che durò anni cento nouanta, Dinaſtia 17 de' Paſtori, ó ſia Hicſi.

1931 Salti Primo Rè, ó ſia Faraone dell'Egitto inferiore regnò anni 19.

Nell'

Nell'istesso tempo Timao Faraone occupaua la parte superiore dell'Egitto cioè la Thebaide.

1950 Beone 2. regnò anni quarantaquattro

1994 Apachna 3. regnò anni trentasei mesi sette

3031 Apochi 4. regnò anni sessant'vno

2092 Iania 5. regnò anni cinquanta, e mesi vno

2142 Assis 6. regnò anni 49. mesi due

Alisfragmutosi in tanto Regnaua nell' Egitto superiore, che con il figlio Themosi scacciò li Pastori, ò sia Hicsi.

Dinastia 18. de' Politani.

2191 Themosi figlio di Alisfragmutosi regnò anni venticinque mesi 4. fù Rè di tutto l'Egitto, scacciati li Pastori, ò sia Hicsi, e presso Eusebio viene chiamato Amasis.

2217 Chebrone regnó anni tredici

2230 Ammenosi regnò anni venti, mesi sette

2250 Amesse sorella di Ammenosi regnò anni 21. mesi 9.

2272 Mefre regnó anni dodeci mesi noue

2285 Mesamutosi ò sia Misfarmutosi regnó anni venticinque mesi 10. questo si stima, che fusse Saturno, & il seguente Themosi, Gioue, & Ammenosi poi Osiri.

2310 Themosi, ò secondo altri Thmosi, ò sia Thutamosi secondo Eusebio regnò anni noue, mesi otto

2320 Ammenosi regnò anni trent'vno

2351 Oro regnò anni 36. mesi 5. Herodoto Chiasma Oro vltimo delli Dei figlio di Osiride, da Greci chiamato Appolline.

2387 Acenchre figlia di OroRegina anni dodeci mesi vno il marito della quale stima Diodoro che fusse Simandio, ò sia Mena da Herodoto nominato.

2399 Achori fratello di Acencre regnò anni 9. corrottamente fosse preso Giosesso si chiama Rhatoti.

2408 Acenchere regnò anni dodeci Eusebio lo chiama Chencre, e stima fusse quello, che negò nel mar Rosso persseguitando gli Hebrei.

2421 Acenchere II. regnò anni 12. mesi trè Acherre da Eusebio.

2433 Cherrè regnó anni quindeci, e tralasciato da Manethone appresso Giosesso: Diodoro lo chiama Ogdoo Vcho-

reo figlio di Gnefatto, quale afferisce, che fabricò Memfi, forse chiamato Vchoreo perche hauesse sposa la figlia del Rè Acherre.

2448 Armai regnò anni quattro

2452 Armesi regnò anni due forse si potrebbe dire Ramesse, ò sia Ramse.

2454 Armesesmiamum regnò anni 66. mesi 2 questo fù quello, che si studiò di opprimere i figliuoli d'Israelle Exod. 1. v. 8 11. perche dopo molto tempo dalla fuga di Mosè dicesi, che fusse morto. *Exod.* 2 v 23. il che alla moltitudine degli anni di questo Regno rettamēte quadra, e perche li figli d'Israele edificorno Fitone, e Ramesse, forse col nome del Rè, e della Regina.

2520 Amenosi regnò anni 24. fù quel Faraone, che perseguitando gli Hebrei negò nel mar rosso.

Dinastia 19

2544 Zeto regnò anni cinquantacinque

2598 *Ramse* 2. regnò anni 66. fù figlio maggiore di Zeto Iof. con. Ap dice che hebbe sotto il suo Imperio la *Libia*, Ethiopia, *Medi*, Persi, Battriani, Scithi, Siri, Armeni, Cappadoci, Bithini, e Licij.

2664 Ammenosi Imperatore 3. regnò anni quaranta

2704 Ammeneme Imperatore 4 regnò anni venti sei pare che sia Miri nominato da Herodoto.

2730 Thuori Imp. 5. regnò anni sette

2737 Dinastia 20 de' Diapolitani quale durò anni 178. Euseb.

Dinastia 21.

2916 Smende 1. regnò anni 26.

2942 Cheope 2. regnò anni 50. Chemmi Diod. Eus. lo chiama Persusenne, come appare dalla Piramide descritta dall'vno, e l'altro Autore

2992 Chabreo figlio di Cheope regnò anni 56 Herodoto lo chiama Chefrene, & Eusebio Neferceres questo è quel Vafre, del quale si raccontano da Eusebio le lettere da esso scritte à Salamone, e le risposte di esso.

3048 Ammenosi 4. regnò anni 9. Micerino, ò sia Chezino figlio di Chabreo, Herodoto lo chiama Micerino, e lo fá

fù figlio di Cheope, mà la distanza degli anni n'é incompatibile, e perciò pare che Diodoro habbi emendato ciò.

3057 Osochor 5 regnó anni 6. *Euseb*: Asichi, *Herod.* Sasochi secondo legislatore appresso gli Egittij *Diod.* e *Giust. in orat. cont. gen.* lo chiama Sauchrio, e che spogliasse il tempio l'anno 16. di *Roboam* (deuesi intendere 6) questo è Susac 3. *Reg.* 14. *v.* 25.

3063 Spinace 6. regnó anni 9.

3072 Persusenne 7. anni 35.

Dinastia 22.

3107 Senscori 1. regnó anni 21. terzo legislatore degli Egittij, *Diod* lo chiama Sesostre, Giustino lo chiama Sesonchosi, e *Clem. Strom.* dice che trahcua Origine da Osiride.

3127 Osortone 2 regnò anni 15

3 42 Tacheloti 3. regnò anni 13.

Dinastia 23.

3155 Petubasti 1. regnó anni 25.

3180 Osortone cognominato Hercole 2. regnò anni 9.

3189 Psammo 3. regnò anni 10.

Dinasti 24.

3199 Bocchoro 1. regnó anni 44. *Diodoro* lo chiama Vecchore legislatore.

Dinastia 25.

3243 Sabachone, ò sia Sabaco Ethiope 1 anni 50.

3293 Anisi, Sebico 2. regnò anni 12

3305 Sua, ò sia Sò 3. regnò anni 7. al quale Osea figlio di Ela Rè d'Israelle, negando tributo à Selmanassare Rè degli Assirij, mandò ambasciatori, e fece con esso lega, & hebbe dall'istesso soccorsi *reg.* 17. *v.* 4.

3312 Sethone Sacerdote di Volcano, contro il quale mosse guerra Sennacheribbe Ré degli Assirij *Herod.* à questo diede aiuto Tharacho degli Ethiopi contro gli Assirij, come dice *Giosef. ant.* regnò anni 20. forse con Taracho che li haueua dato aiuto.

Dinastia 26.

3332 Merre Ethiope 1 regnò anni 12.

3344 Stefinate 2. regnò anni 7.

3351 Interregno di anni 2. *Diod.*

3353.

3353 Aristocratia d'Egitto, essendo lo stato intorbidato, & essendo nate guerre ciuili dodeci de maggiori furono eletti al gouerno, e con animo concorde amministrorono il Regno 15. anni trà questi vno Nechefso, ó sia Neco (padre di Sammetico Rè prossimo) regnó 6. anni *Euseb*: quale veciso da Sabaco Ethiope (ò sia dal figlio) fù eletto in suo luogo Sammetico

3359 Sammetico figlio di Neco, vcciso il padre da Sabaco Ethiope con li altri vndeci gouernò il Regno dieci anni, poi fatto Monarca regnó 44. anni solo dandoli *Herodot*; an. 54.

3412 Necao ó sia Necepso, e Nechac, *Euseb*: Neco *Herod*. figlio di Sammetico regna anni 17.

3429 Necao Faraone Rè d'Egitto fù vcciso da Nabuchodonosor l'anno 4. di Ioacim figlio di Iosia Rè di Giuda *Ier*. 46. *v*. 2. questo anno fù il primo di Nabucodonosor Rè li successe Sammo, ò sia Sammetico, che regnò poco più di 16. anni *Herod*. (deue iui leggersi 16. e non 6.) Euseb. pone 12. an.

3445 Vafre Rè d'Egitto, *Clem*. & *Euseb*: Apriie figlio di Sasammo *Herod*. quale dice che regnò 25. anni, *Eusebio* pone 30. *Clemente* dice, che nell'anno 2. di questo fù presa Gierusalemme.

3474 Amasi regnò anni 55. *Diod*. *Herod*. pone anni 44 stimo debba leggersi 54.

Dinastia 27.

3528 Amasi Rè d'Egitto morse circa il terzo anno dell' Olimpiade 63. hauendo regnato 55. anni, nel qual tempo Cambise Rè de' Persi prese l'Egitto *Diod*. morse però nell' istesso tempo, che Cambise venne in Egitto *Herod*.

Cambise peruenuto in Egitto ritrouó Amasi già morto, hauendo regnato 44. anni (stimo che debba dire 54.) Sammenito successe al padre Amasi, mà soggetto a' Persiani. *Plinio* lo chiama Senneserteo quale regnante, dice che Pittagora fù in Egitto.

Dinastia 28.

3642 Si ribellò l'Egitto, e scacciò li Persiani, e regnò Amartheo primo Saite anni 6

Dinastia 29.

3648 Neferite regnó anni 6.

3654 Achori 2. regno anni 12.
3666 Simmute 3. regnò vn anno.
3667 Neferite 4. regnò 4. mesi.
Nettanebo 5. regnó anni 18.
3685 Theone 6. regnò anni due.

Dinastia 30.

3687 Nettanebo, ó sia Nettanabo II. vltimo Faraone d'Egitto regnò anni 18.

3730 Successero dopo la morte di Alessandro Magno li Rè Tolomei in Egitto di natione Greca, che furono li seguenti.

Tolomeo 1. figlio di Lago, regnò anni 39.

3769 Tolomeo Filadelfo 2. regnò anni 39.

3808 Tolomeo Euergote 3. regnò anni 26. questo debellò Gallinico, ottenne la Giudea, Cilicia, Soria, & altri molti luogi.

3834 Tolomeo Filopatore 4. regnó anni 16.

3850 Tolomeo Epifane 5. regnò anni 14.

3873 Tolomeo Filomatore 6. insieme con il fratello Fiscone regnò anni 35.

3908 Tolomeo Euergote detto anche Fiscone regnò a. 29.

3937 Tolomeo Latiro regnò anni 16. insieme con Cleopatra sua madre, vien chiamata anche Sotero, e Fiscone.

3953 Tolomeo Latiro vien scacciato dalla madre Cleopatra, successe Tolomeo Alessandro con la madre Cleopatra anni 10.

3963 Tolomeo Latiro richiamato di nuouo in Egitto regnó anni 8.

3971 Tolomeo Aulete regnò anni 30. *Epifan.* lo chiama Tolomeo *D*ionisio.

4001 Tolomeo *D*ionisio regnò anni 6.

4007 Cleopatra vltima regnò anni 21.

Antonio, e Cleopatra vinti da Cesare Augusto l'*E*gitto fù ridotto in Prouincia l'anno 3024. si che Tolomeo Dionisio sarebbe superfluamente posto dall'autore, & il Tolomeo *D*ionisio douerebbe essere lo stesso che Aulete.

SECONDA TAVOLA CHRONOLOGICA, ET HISTORICA

Che contiene le ſucceſſioni de' Greci tanto in Aſia quanto in Europa, e le ſucceſſioni de' Latini, e de' Romani auanti la venuta del Saluatore con li fatti più rimarcabili dalla creatione del Mondo ſino alli noſtri tempi.

TIRO IN SORIA.

3008 HIRAM Rè di Tiro dopo il padre Abibalo regnò 34 anni *Menand. Epheſ. apud Ioſ.* nell'anno 11. di queſto Rè fù edificato il tempio da Salomone, mà *Giuſeppe* dice nell'anno 12 la ſomma del tempo notato da *Giuſeppe* è maggiore della raccolta delli anni delli ſteſſi Rè, onde il *Mercatore* li và ſecondo la congettura augumentando.

3042 Baleaſtarto 2. figlio di Hiram regnò anni 17.

3059 Abdaſtarto 3. figlio di Baleaſtarto regnò a.9 o ſia 11.

3080 Aſtarto 4. figlio di Baleaſtarto regnò anni 12.

3092 Aſtarimo fratello di Aſtarto 5. regnò anni 11. viſse anni 34. fù vcciſo dal fratello Fellete.

3103 Ithobalo 6. regnò anni 33.

3136 Badeſoro figlio di Ithobalo 7. regnò anni 9.

3145 Mettino figlio di Badeſoro 8. regnòanni 11.

3156

3156 Pigmalione Rè di Tiro vltimo regnò anni 40. visse 56. anni, nel suo anno settimo. Didone sua sorella edificò Chartagine.

A S I A.

Terza Monarchia de Greci: Regno d'Alessandro Magno, e suoi successori in Asia dopo la morte di Dario.

3724. ALessandro Magno dopo la morte di Dario Monarca regnò anni 6.

Dario dal Prefetto suo Besso fù vcciso l'anno 3. dell' Olimp. 112. *Diod.*

3726. Alessandro edificò Alessandria in Egitto.

3729. Morte di Alessandro Magno visse anni 32. mesi 8. regnò in tutto anni 12., e mesi otto.

Morto Alessandro seguì interregno, e dissensioni grandi, quali poco dopo quietate di commune consenso fù creato Rè, e successore ad Alessandro, suo fratello Arideo, sino à tanto che il figlio d'Alessandro venisse giouine, e fù constituito Procuratore di tutto il Regno Perdica, alle Prouincie furono fatti Prefetti diuersi principali, che poi se le vsurporono, Tolomeo in Egitto, che se ne fece Rè, Eumene in Cappadocia, e Paflagonia, Antigono figlio di Filippo nella maggior Frigia, Cassandro figlio di Antipatro alle guardie Regie, Lisimaco in Tracia, e ne Paesi del Ponto, e Seleuco figlio di Antioco fù fatto tribuno delli alloggiamenti.

3733. Rinonciando Pitone la cura de figli d'Alessandro, li Macedoni elessero tutore Antipatro, che di nuouo ripartì le Satrapie, diede ad Antioco la Babilonia, e Seleuco la Susiana, ad Antigono figlio di Filippo la Frigia, e Cilicia, e lo creò Capitano dell'Esercito, e Cassandro suo figlio lo fece Tribuno de gli allogiamenti.

Antigono in Asia mosse guerra ad Eumene, e lo sconfisse.

3734. Eumene liberato fù creato Imperatore di tutta l'Asia, puoco poi si mosse contro Antigono, che voleua vsurpare il Regno.

3736. Antigono primo Rè d'Asia regnò anni 18.

3737 Antigono dalla Mesopotamia viene in Babilonia contro Eumene.

3738. Antigono scacciato da Eumene, poco poi fecesi trà sudetti gran combattimento.

Olimpia Madre di Alessandro presa, & uccisa da Cassandro.

Eumene preso, & ucciso da Antigono.

3739. Antigono occupa Babilonia, e seguono nemicitie trà esso, e Seleuco.

3741. Antigono s'impadronisce della Città di Caria.

3742 Seleuco occupa Babilonia, quale poi vien presa da Demetrio.

3743. Seleuco Nicanore presa Babilonia s'incorona Ré, e regnò anni 32. in Soria.

3754. Demetrio secondo Rè d'Asia regnò anni 17.

3775. Antioco Sotero 2. Rè de Seleucidi in Asia & in Soria regnò anni 19.

3794. Antioco II 3 Rè d'Asia, e Soria regnò anni 15.

3809. Seleuco II, Gallinico 4. regnò anni 20.

3829. Seleuco III. Cerauno 5 regnò anni trè questo cominciò in Soria á debellare li Capitani di Tolomeo Euergete, mà da quelli fù ucciso nell'anno 3. del suo Regno, che perciò Antioco Magno debellò li Capitani, & ottenne la Soria.

3832. Antioco II. Magno 6. regnò anni 36.

3868. Seleuco IV. Filopatore 7. figlio di Antioco Magno, e fratello di Antioco Epifane indegno del Regio decoro *Dan.* 1. regnó anni 12.

3880. Seleuco Filopatore volendo liberare Antioco Epifane suo fratello, mandò ostaggio in Roma suo figlio Demetrio, & in tanto fù ucciso: successe Antioco III Epifane 8. e regnò anni 11.

3891. Antioco IV. Eupatore 9. figlio di Epifane anni 3.

3894. Antioco, e Lisia suoi Prefetti presi da Demetrio sono uccisi 1. *Mach.* 7. *v.* 4. successe Demetrio Sotero 10. figlio di Seleuco Filopatore, che regnò anni 8.

3902. Alessandro nobile ò sia Bala 11. regnò anni 6.

3908. Demetrio II. 12. regnò anni tré.

3911 Antioco V. Theo 13. regnò anni 4.

1915. Trifone uccise Antioco Theo, e fecesi Tiranno della Soria, e d'Asia 14. regnò anni trè.

3918.

3918. Antioco VI. Sedete anni 8.

3921. Antioco Sedete dá il guasto alla Giudea, & assedia Gierusalemme.

3926 Antioco combattendo co'l Rè de' Parthi fù vcciso successe Demetrio III. Nicanore 16. liberato da Arsace Rè de' Parthi, che lo teneua priggione, e regnò anni 4.

3930 Alessandro posto nel possesso del regno da Fiscone Rè d'Egitto regnò due anni.

3932 Antioco VII. Griffo 18 regnò anni 12. con tal patto ottenne il Regno dalla madre Cleopatra, cioè, che lui hauesse il nome di Rè, & essa l'amministratione del Regno.

3944 Antioco VIII. Ciziceno 19. figlio di Antioco Sedete, regnò anni 18.

3962 Seleuco V. figlio di Antioco Griffo 20. vccise suo zio Antioco Ciziceno, e regno anni trè.

3965 Antioco IX. Eusebio 21. figlio di Ciziceno vcciso Seleuco; regnò anni 1.

3966 Antioco X. fratello di Seleuco figlio di Griffo 22. vccise Antioco Eusebio, occupò parte del Regno Demetrio, e Filippo fratelli figli di Ciziceno 23. Regnano insieme, alli quali Antioco figlio di Griffo pertinacemente resistendo fú vcciso regnorono anni due in confuso.

3968 Filippo vinto Demetrio suo fratello regnò solo an. 2.

3970 Tigraue Rè d'Armenia fù eletto Rè di Soria per la discordia di due fratelli, e regnò anni 18.

3989 Tigrane Rè d'Armenia preso da Pompeo, fù distrutto il Regno di Soria, e dell'Asia.

G R E C I A.

LI Primi, che si habbi notitia, che regnassero in Grecia furono li Sicioni, che vengono in appresso notati.

2007 Egialeo primo Rè de Sicioni nella prouincia dá esso chiamata Egialea, che fù poi detta Peloponnesso regnò a. 52.

2059 Europo 2. regnò anni 45.

2104 Stelechim 3. regnò anni 20.

2124 Apis 4. regnò anni 25.

2149 Thelasione 5 regnò anni 52.
2201 Egidio 6. regnò anni trentaquattro.
2235 Thurimaco 7. regnó anni quarantacinque.
2280 Leucippo 8. regnò anni cinquantá trè.
2333 Messapo 9. regnò anni quaranta sette
2380 Erato 10. regnò anni quarantasei
2426 Plemmeo 11. regnò anni quarant'otto
2474 Ortopoli 12. regnò anni quaranta trè
2517 Maratho 13. regnò anni trenta
2547 Marathio 14. regnò anni venti
2567 Echireo 15. regnò anni cinquantacinque
2622 Chorace 16. regnò anni trenta
2652 Epopeo 17. regnó anni trentacinque
2687 Laomedonte 18 regnò anni quarantà
2727 Sicione 19 regnò anni 45. da questo li popoli del Pelopponnese hebbero il nome di Sicionij.
2772 Polibo 20. regnò anni quaranta
2812 Inacho 21. regnò anni quarantadue
2854 Festo 22. regnò anni otto
2862 Adrasto 23. regnò anni quatro
2866 Polifide 24 regnò anni trent' vno
2897 Pelasgo 25. regnò anni venti
2917 Zeusippo 26. & vltimo, che règnò anni trent' vno & in esso mancò il regnò de Sicioni, restando al commando li Sacerdoti.

Li secondi, che regnassero in Grecia furono gli Argiui nella Città d'Argo vicino allo stretto di Corintho; delli quali il primo.

2220 Inacho regnò in Argo anni 50 la figlia di questo Rè chiamata Io, fù adorata dagli Egittij sotto nome di Iside, questo Rè diede anche il nome al fiume Inaco presso Argo.

2270 Foronco 2 Rè anni 60. fù figlio d' Inacho, e di Niobe, fù il primo, che scrisse le leggi, & i giudicij, alcuni stimano, che Niobe fusse sua figlia.

2330 Apis 3. regnò anni 35. dicono, che questo Apis fosse il Dio Serapi adorato da gli Egittij, atteso che, hauendo lasciato al gouerno del Regno il fratello Egialeo, esso con il popolo nauigò in Egitto.

2365

2365. Argo 4. regnò anni 70. questo diede il nome alla Città d'Argo, & alli popoli Argiui.

2435. Crasso 5. regnó anni 54.

2489. Torbante 6. regnò anni 35.

2524. Troisá 7. regnò anni 46.

2570. Chrotopo 8 Regnò anni 21.

2591. Stenelo 9. regnó anni 11.

2601. Danao 10. hauendo scacciato dal Regno Gelanore figlio di Stenelo regno anni 50.

2652. Linceo II. regno anni 42.

2593. Abante Rè 12. Euseb anni 23. Strabone dice, che da Argo andó in Pelasgia, e che iui signoreggiasse, Pausania dice che à Linceo successero i suoi nipoti figli d Abante, donque ò che puoco regnò, o pure fù con i figli.

2705. Preto, & Acrisio figli d'Abante 13. Ré, contendendo trà loro del Regno, finalmente fatta pace lo partono, Acrisio hebbe Argo, e Preto occupò Hereo, Midea, e Tirinte, e tutta la parte del mare: regnò Acrisio anni 17.

2722. Megapente successe al padre Preto nella parte maritima, che lasciò poi il suo Regno à Perseo, così dallo stesso indotto, e persuaso, e così questi edificó Micene, nella qual Città regnò Perseo, e poi Stenelo, e dopo questo Euristeo.

2727. Pelope regnò nel Peloponneso anni 59. alla quale prouincia esso diede il nome; regnò prima in Elide, & occupò Pisea paese d'Enomao, & Olimpiade. e credibile che regnasse ancora in vna parte Argolica, e che morto Acrisio s'insignorisse d'Argo, mà che non la tenesse molto, e la restituisse ad'Euristeo in sua vita.

2736. Acrisio Rè degli Argiui hauendo regnato anni 31. morse: Pelope in appresso regnò 5. anni.

2742. Euristeo figlio di Stenelo Rè di Micene, e degli Argiuì regnó anni 45.

2787. Atreo, Thieste figli di Pelope regnorono in Micene anni 65.

2852. Agamennone Rè di Micene regnò anni 18 nel cui vltimo anno fù presa Troia.

2871. Egisto Rè di Micene regnò anni 6. circa.

2877. Oreste Ré di Micene anni 15. Velleio pone an. 70. ;

e questo fù l'vltimo Rè d'Argo, e di Micene.

Li terzi che cominciorono à regnare in Grecia furono gli Atheniesi popolo insigne in armi, & in lettere, & il primo di detti Rè fù.

2491. Cecrope quale regnò anni 50, questi nell'anno suo 28. edificò Athene.

2541. Cranao II. regnò anni 9.

2550. Anfitrione III. regnò anni 10.

2560. Erichthonio IV. regnò anni 50.

2610. Pandione V. regnò anni 40.

2650. Erichtheo VI. regnò anni 50.

2700. Cecrope Secondo VII. regnò anni 40.

2740. Pandione II. regnò l'ottauo anni 25.

2764. Pandione fuggi in Megara scacciato dà Metionidi, che occuporono il regno d'Athene, & in appresso li suoi figliuoli furono mandati in essilio: essendo poi iui morto Pandione li suoi figli ritornorono, e scacciorono li Metionidi, & il maggior figlio Egeo ricuperò il regnò.

2767. Egeo figlio di Pandione IX. regnò anni 48.

2815. Theseo Rè X. regnò anni 30.

2845. Mnesteo Rè XI. regnò anni 24.

2869. Demofoonte XII. regnò anni 33. nel suo primo anno fu presa Troia.

2902. Osinthe Rè XIII. anni 12.

2915. Timoete Rè degli Atheniesi XV. anni 8.

2923. Melantho Rè XVI. regnò anni 37.

2960. Codro figlio di Melantho vltimo Rè anni 21. in esso terminò il Regno degli Atheniesi.

2981. Medone figlio di Codro fù il primo Archonte, o sia Prencipe degli Atheniesi anni 20.

3001. Agatto II. Archonte anni 36.

3037. Archippo III. Archonte anni 19.

3056. Tersippo IV. Prencipe anni 41.

3097. Forbante V Prencipe anni 31.

3128. Mecade, o sia Mezade VI. Archonte anni 36.

3158. Diogeneto VII. Archonte anni 28.

3186. Teredo VIII Archonte anni 19.

3205. Arisronte IX. Prencipe anni 20.

3225. Tespico figlio d'Arifronte X. regnò anni 27. nel tempo del quale fù distrutto il Regno degli Assirij.

3252. Agamnestore XI. Archonte anni 20.

3272. Eschilo XII. Archonte anni 23.

3295. Alcamenone XIII. Prencipe 2. anni.

3297. Carope XIV. Archonte anni 10. questo fù il primo Archonte, o sia Prencipe di Decennale Imperio atteso che prima si eleggeuano in vita.

3306. Esimede figlio d'Eschilo anni 10.

3316. Elidico 3. Archonte decennale anni 10.

3326. Hippomene 4. Archonte anni 10.

3336. Leocrate 5. Archonte anni 10.

3346. Absandro 6. Archonte anni 10.

3356. Erissia 7. & vltimo anni 10. dopo del quale in Athene si creorono Archonti annui.

Li quarti, che regnorono per antichità furono li Troiani, quali per quanto fussero dalla parte dell'Asia, erano però di natione Greca, de'quali il primo Rè fù.

2569. Dardano figlio di Camboblascone, o secondo altri di Gioue, e di Elettra figlia d'Atlante, che edificò Dardania, e regnò anni 64.

2633. Erittonio II. Rè de'Dardani anni 45.

2678. Troe III. Rè di Dardania, o sia del suo nome de' Troiani regnò anni 60.

2739. Ilo IV. Rè anni 55 pare che fusse il fondatore d' Ilio Cittadella, o sia Città di Troia.

2794. Laomedonte V. Ré di Troia anni 36.

2830. Priamo vltimo Ré de'Troiani anni 40.

2871. Troia distrutta, e cosi finì il loro Regno.

Il Regno de'Corinthij cominciò in questi tempi, & il primo loro Rè fù.

2948. Alethe, che regnó in Corintho anni 35.

2983. Issione 2. Rè de Corinthij regnò anni 37.

3020. Agiiao 3. regnò anni 37.

3057. Primina 4. regnò anni 35.

3092. Bacis 5. regnò anni 35.

3127. Agelao 6. regnò anni 30.

3157. Eudemo 7. regnò anni 25.

3182. Ariſtenide 8 regnò anni 35.

3217. Egemmone 9. regnò anni 16.

3233. Abſandro 10. regnò anni 25.

3258. Feleſto 11. regnò anni 12.

3270. Antomene regnó vn'anno, dopo il quale furono conſtituiti Prencipi annui.

Comimiorono anche nel medemo tempo delli Corinthij li Rè Lacedemoni, che furono di due famiglie, per quanto le ſucceſsioni dà Euſebio, & altri ſiano deſcritte d'vna ſola, de'quali il primo fù.

2949. Ariſtodemo primo degli Heraclidi, famiglia diſceſa dà Hercole regnó in Sparta, o ſia Lacedemone anni 7.

2956. Euriſtene 2. Ré di Sparta anni 42 Euſebio nota, che Euriſteo, e Procle ottennero Sparta, però Pauſania comincia vna diſcendenza dà Lelege, e poi dá Euriſtene, e Procle, ne fà due diſcendenze.

2998. Argi 3. Rè de Lacedemoni vn'anno.

3000. Archeſtrato 4. Rè di Sparta anni 35.

3035. Labothe 5. Rè di Sparta anní 37.

3072. Doriſto 6. regnò anni 29.

3101. Ageſilao 7. regnò anni 44.

3145. Archelao 8. regnó anni 60.

3205. Teleclo 9 regnò anni 40.

3244 Nicandro figlio di Charillo della linea di Procle regnò 48. anni.

3245. Alcamene figlio di Teleclo della linea di Euriſtene 10. Rè di Sparta regnó anni 37 quale è l'vltimo notato dà Euſebio, però Pauſania nota in appreſſo Polidoro ſuo figlio, & Euricrate ſuo nipote, & i reſtanti della loro famiglia.

3292. Theopompo figlio di Nicandro dell'altro Stemma come nota Pauſan. anni 39.

3330. Qui finiſce Theopompo, nè ſi notano gli altri Rè de'Lacedemoni non ſe ne hauendo tempo diſtinto.

Il Regno de'Lidi per quanto fuſſe in Aſia fù anche egli di Rè che dominauano la Ionia habitata dà Greci il Rè de quali primo fù.

3259. Ardiſo che regnò in Lidia anni 36.

3295. Aliatte 2. regnò anni 14.

3309. Meles 3. Rè de'Lidi anni 12.

3321. Candaule 4. Rè de'Lidi anni 17. del quale notasi, che fù fatto vccidere dalla moglie per hauerla fatta veder nuda dà Gige, che li fù poi successore.

3338. Gige vcciso Candaule fù 5. Rè de'Lidi, e regnò anni 38.

3376. Ardis Rè 6. de'Lidi anni 49

3425. Sadiatte 7. Rè de'Lidi anni 12.

3437. Aliatte II. 8. Rè de'Lidi anni 57.

3494. Creso 9. & vltimo Rè de'Lidi regnò anni 14. quale fù poi preso dà Ciro, & il suo Regno distrutto.

Alla monarchia de'Greci diede anche origine il Regno de' Macedoni, de'quali il primo fù.

3240. Gramao, Carano, ò sia Curano primo Rè, che seguendo vna mandra di capre s'insignorì del Regno della Macedonia, e regnò anni 28

3268 Ceno 2. Rè di Macedonia anni 12.

3280. Tirima 3. regnò anni 38.

3318. Perdicca 4. regnó anni 51.

3370 Archelao 5. regnò anni 38.

3408. Filippo 6. regnò anno 38.

3446. Europo 7. regnò anni 26.

3472. Alceta 8. regnò anni 29.

3501. Aminta Rè 9. de Macedoni regnò anni 50.

3551. Alessandro Rè 10. regnò anni 43.

3594. Perdicca II Rè 11 de Macedoni anni 31. *Athen. l. 5.*

3625. Archelao II. 12. regnò anni 24. Diodoro, dice che Perdicca fù assalito dà Sitalce Rè di Tracia l'anno 1. dell' Olimpiade 88., mà venendo l'asprezza del verno, e tumultuando i Soldati fù forzato à pacificarsi con Perdicca, quale morse in fine di quest'anno.

3649. Oreste Rè 13. de'Macedoni anni 3.

3652. Archelao III. Rè 14. regnò anni 4.

3655. Pausania Rè 15 de'Macedoni vn'anno.

3656. Aminta II. Rè 16. regnò anni 6. Diodoro, dice che regnò anni 24. ciò è in tutto.

3663. Argeo Ré 17 de'Macedoni vn'anno.

3664. Aminta di nuouo regnó anni 19.

3683 Alessandro II. Rè 18. de'Macedoni vn' anno

3685 Tolomeo Alorite 19. regnò anni 3. Alorite con inganni, & insidie, vccidendo Alessandro dopo che hebbe regnato vn'anno, si vsurpó l'imperio, quale dopo trè anni perse il dominio essendo vcciso da Perdicca.

3688 Perdicca III. Rè 20. de'Macedoni regnò anni 5.

3693 Filippo II. Rè 21. de'Macedoni regnò 24. anni intieri, e parte del 25. prese l'imperio d'età di 22. anni.

3717 Filippo hauendo regnato 24. anni fù vcciso nell' anno 1. dell'Olimpiade III. morse regnando in Athene Pithodemo: Alessandro Magno cominciò à regnare essendo Rè 22. d'età quasi di 20. anni, e regnò anni 12., e 7. mesi Diod. visse 32. anni, e 8. mesi.

3729 Alessandro Magno morto a' 28. di Giugno successe Arideo 23. Rè de'Macedoni anni 6. mesi 4.

3735 Arideo fù vcciso, e li successe Cassandro 24. Rè de'Macedoni, che regnò anni 19.

3754 Antigono, & Alessandro IV. figli di Cassandro 25. regnarono in Macedonia anni 4.

3758 Demetrio Rè 26. de'Macedoni regnò anni 6.

3764 Pirro Rè 27. regnò 7. mesi

3765 Lisimaco Rè 28. de' Macedoni anni 5.

3770 Tolomeo Cerauno Ré 29. de'Macedoni vn'anno

3771 Meleagre Rè 30. regnó due mesi

Antipatro Ré 31. regnò 45. giorni

Sostene Rè 32. regnò due anni.

3773 Antigono II. Gonate 33. Rè de'Macedoni anni 36.

3809 Demetrio II. 34. Rè anni 10.

3819 Antigono III. tutore di Filippo figlio di Demetrio Rè de'Macedoni 35. anni 16. Euseb. conuiene toglierne due anni per il principio di Filippo.

3832 Filippo Rè 36. anni 42. Euseb.

3874 Perseo dichiarato Rè dal Senato Romano vltimo Rè de'Macedoni regnò 11. anni

3885 Perseo vinto da'Romani, & il Regno de'Macedoni distrutto.

RE-

NEl Latio, che hora chiamasi campagna di Roma regnorono per successione cinque Rè, cioè Giano, Saturno, Pico, Fauno, e Latino, che diede nome di Latini alli popoli.

2869 Fù presa Troia da' Greci l'anno 431. prima della fondatione di Roma.

2870 Enea con i Titani passano l'Ellesponto, e si fermano in Tracia, poi nella primauera vanno in Africa, ed' iui in Sicilia.

2872 Vengono li Troiani in Laurento al lido delli Aborigini, e vi edificano Lauinio.

2873 Enea morto Latino suo suocero l'anno 4. che si partì da Troia successe nel Regno de'Latini, e fù il primo Rè, e regnò 3. anni.

2876 Enea passati trè anni, e quasi sette dopò la distruttione di Troia combattendo contro i Rutuli, e contro il loro Rè Mesentio fù vcciso, successe suo figlio Euritheone, che nella fuga fù chiamato Ascanio, e regnò anni 38.

2914 Siluio Postumo 3. Rè de'Latini fratello d' Ascanio regnò dopo il fratello anni 29.

2943 Enea Siluio Rè 4 de'Latini regnò anni 43.

2974 Latino Siluio Rè 5. regnò anni 50.

3024 Alba Siluio Rè de'Latini 6. anni 39.

3063 Capeto Siluio Rè 7. anni 26. Dionis. Eusebio lo chiama Athi, ò sia Egitto.

3089 Capi Siluio Rè 8. regnò anni 28.

3117 Calpeto Siluio Rè 9. de'Latini anni 13.

3131 Tiberino Siluio Rè 10. de' Latini regnò anni 8. diede il nome al Teuere, che prima chiamauasi Albula.

3139 Agrippa Siluio Rè 11. regnò anni 41.

3180 Alladio Siluio 12. Rè de'Latini regnò anni 19. Eusebio lo chiama Aremulo Siluio.

3199 Auentino Siluio 13. Rè de' Latini anni 37. diede il nome al colle Auentino.

3235 Preca Siluio Rè 14. de'Latini anni 23.

3259 Amulio Siluio scacciato il fratello maggiore Nu-

mitore fù Rè 15. de' Latini anni 42.

3301 Numitore fù 16. Rè de' Latini, & vltimo.

REGNO, ET IMPERIO ROMANO.

3301 ROmolo primo Rè de' Romani d'età d'anni 18. regnò 37. anni.

3338 Romolo tolto di mezo (ò più tosto vecifo) fù annouerato nel numero de Dei, e chiamato Quirino: dopo la morte di Romolo vi fù interregno d'vn'anno.

3339 Numa Pompilio 2. Rè de' Romani regnò anni 43. corresse l'anno aggiontiui li mesi di Genaro, e Febraro, e volse, che Genaro fusse il primo, e Febraro il secondo, fù chiamato á regnare in Roma dalli Senatori.

3382 Tullo Hostilio 3. Rè de' Romani anni 32.

3414 Anco Martio 4. de' Romani anni 24.

3438 Tarquinio Prisco 5. Rè de' Romani anni 38.

3476 Seruio Tullo 6. successe al suocero nel Regno de' Romani, e regnò anni 44.

3520 Tarquinio superbo Rè 7. & vltimo de' Romani regnò anni 25. edificò il campidoglio

3545 Tarquinio essendo violata Lucretia fù scacciato, & i Romani elessero i Consoli per gouernare la Republica.

3553 Fù creato il primo Dittatore

3605 Furono creati i Decemuiri, Tribuni, e Censori.

3636 Congiura de' Schiaui senza effetto

3643 Peste furiosa

3645 Creatione de' Questori.

3663 Creatione de' Tribuni Militari, ò sia de' Soldati.

3665 Furio Camillo Dittatore.

3688 Consoli Popolari, Pretori, & Edili.

3705 Il Consolato restituito a' Senatori.

3714 Manlio Torquato fece morire suo figlio, benche vittorioso per hauere cominciata la battaglia senz' ordine alcuno.

3730 Quinto Fabio Dittatore

3735 La Puglia soggiogata da' Romani.

3752 Due Dittatori senza Consoli.

3779 Pirro Rè degli Epiroti vinto.
3812 Sicilia ridotta in Prouincia Romana.
3816 La Sardegna soggiogata.
3865 Scipione Africano. e Catone il grande fioriscono.
3900 Creatione de'Consoli ridotta al primo di Genaro.
3907 Scipione distrusse Cartagine, e ridusse l'Africa in prouincia.
3920 La Spagna soggetta a' Romani.
3946 Nascita di Pompeo, e di Cicerone.
3972 Lucio Silla, e Mario rendono colma la Rep. d'homicidij.
399. Congiura di Catilina.
3996 Cesare rende le Gallie tributarie.
3997 Trionfo di Pompeo
4006 Vittorie di Cesare contro Pompeo
4012 Triomuirato.
4027 Construttione del Pantheone.
4058 Gran peste, e fame in Roma.
4078 Incendio del monte Celio.
4082 Caduta di Seiano, e di tutta la sua famiglia.

AVVENIMENTI NOTABILI.

133 ENochia Città edificata nella quale Caino regnò tirannicamente.

Li huomini moltiplicauano sopra la terra, e la riempiuano d'iniquità.

Poligamia, ò sia moltiplicità di mogli.

Inuentioni della musica, dell'arte del ferro, & altri metalli.

Li Giganti,

1557 Fabrica dell'Arca.

1656 Diluuio vniuersale cominciò il giorno 17. del secondo mese dell'anno 600. di Noè, e durò vn'anno intiero, e dieci giorni.

1657 Noè vscì dell'Arca il giorno 27. del secondo mese dell'anno 601. della sua età, e questo mese fù Genaro donde auuiene, che Noè fù chiamato Giano con due faccie

perche

perche era vissuto prima, e dopo il diluuio.

1666 Seruitù introdotta per la maledittione data à Canaam da Noè.

Nembrotte fù poi nominato da'popolii secondo la diuersità de'loro linguaggi Bel, Baalim, Baal, Beelgor, Beelfegor, Beelzebub.

1931 Edificatione della torre di Babiloia, e confusione delle lingue.

2020 Fondatione di Niniue.

2044 *Zoroastro* Re de'Battriani inuentore della Magia.

2138 Institutione dell' circoncisione: punitione de'Sodomiti, & il fuoco del cielo brugiò le cinque Città.

2258 Diluuio d'Ogige nelle riuiere dell' Achaia.

2320 *Giuseppe* principe d'Egitto nelli 32. anni della sua etá.

2338 Fondatione della Cittá di Sparta da Sparto.

2398 Historia di Giobbe, e sue afflittioni.

2464 Nascità di *Mosé*.

2491 Prometheo, Atlante, Argo.
Nascita di Giosuè.

2498 Cecrope primo Ré degli Athenicsi introdusse l'adoratione di Gioue, & altri Dei in Grecia.

2530 Diluuio di Deucalione.

2538 Institutione dell'Areopago.

2623 Rapimento d'Europa, e *R*egno di Cadmo à Thebe.

2650 Minosse regna in Creta.

2709 Visse Bellerofonte

2728 Anfione regna in Thebe.

2733 Visse la Sibilla Caldea.

2783 Tiro riedificato di nuouo.

2786 Orfeo Poeta, e Mago.

2807 Hercole; Priamo *R*è di Troia, &'espeditione degli Argonauti.

2842 Sibilla Erithrea.

2849 Hercole instituisce li giuochi Olimpici.

2871 Troia distrutta dalli Greci.

2877 Sibilla Cumea, e Frigia.
Morte di Enea.

2882

2881 Vlisse nell' isola delle Sirene.
2950 Ritorno degli Heraclidi nel Paloponneso.
2961 Aristodemo regnò presso i Lacedemoni.
2039 Nascita d'Homero 168. anni dopo la distruttione di Troia visse 104. anni,
3114 Hesiodo Poeta fiorisce.
3139 Elia Profeta rapito in cielo in vn carro di fuoco.
3143 Morte del Poeta Homero.
3152 Licurgo legislatore de' Lacedemoni fiorisce.
3166 Cartagine edificata dalla Regina Didone.
3278 L'anno 1. del Regno di Ioatan Rè di Giuda, & il 41. di Ful segui la bella institutione dell' Olimpiadi, ò sia Olimpie di 4. in 4. anni da Ifito Rè de gli Eliesi.
3301 Fondatine di Roma alli 21. d'Aprile.
3310 Sibilla Samia.
3344 Fondatione di Siracusa.
3358 Combattimento delli trè Horatij, e Curiatij.
3474 Li sette Sauij della Grecia fioriscono.
3482 Anacreonte, e Falaride.
3484 Esopo visse
3514 Pitagora fiorisce.
3534 Pindaro visse.
3562 Combattimento nel piano di Marathone, doue sei cento milla Persiani furono vinti da dieci milla Atheniesi sotto il loro Capo Miltiade.
3574 Combattimento nello Stretto delle Termopili.
3588 Democrito, Sofocle, & Herodoto.
3620 Socrate, & Isocrate vissero.
3636 Alcibiade, Agesilao, Platone, & Aristotele.
3672 Demostene.
3686 Dionisio Tiranno, e Senofonte.
3712 Nascita d'Epicuro.
3723 Alessandria edificata in Egitto.
3730 Morte d'Alessandro Magno.
3750 Zenone fiorisce.
3769 Li Galli saccheggiano Roma.
2775 Fioriscono li settanta interpreti.
3840 Archimede Siracusano.

3860 Annibale Capitano de'Cartaginesi.

3887 Morte d'Elcazaro, e delli sette fratel i Machabei.

3615 Li Giudei sotto il Prencipe Simone scossero il giogo dalli Rè di Soria.

3925 Morte di Carneade.

3968 Nascita d'Anna Profetessa.

3984 Nascita di Virgilio.

4000 Horatio, & Ouidio fioriscono.

4007 Antipatro padre d'Herode dispose del Regno de' Giudei ponendo il suo figlio nel gouerno.

4011 Cassio rende li Giudei tributarij alli Romani.

4049 Herode fece morire Alessandro, & Aristobolo suoi figli.

4070 Morte d'Ouidio.

4081 S. Gio: Battista predica a' Giudei.

4084 Morte di Filippo Tetrarca.

AVVENIMENTI DI FRANCIA

Dopo la nascita

DI GIESV' CHRISTO.

Le successioni, & auuenimenti notati sin quì hanno la mira d gli anni del mondo, il resto di quest' Opera contiene le discendenze, & accidenti seguiti dopo la venuta del Nostro Redentore, che perciò gli anni, che in appresso si noteranno si doueranno intendere dopo la nascita di GIESV' CHRISTO.

LI discendenti di Gomero figlio di Giafet, detti prima Gomeriti, Cimmerij, Celti, e poi Galli originati da due antichi detti cioé Gai, Lui, li quali secondo *Gorop. lib. 2. Gall.* significano popolo compiacente, & aggradibile, per causa della dolcezza loro naturale dopo il diluuio si fermorono nel paese, che loro nominorono Gallia, di doue moltiplicorono poi in Grecia, & entrorono in Italia, e sotto la con-

condotta de'loro Rè, ò Capitani si resero souente formidabili a' Romani, in fine Giulio Cesare li domò, gli impose annuo tributo d'annui quaranta milla sestertij, che fanno la somma di due millioni, e cinquecento milla lire di Francia.

86 Riuolta sotto Augusto castigata da Agrippa: li Galli ottennero facoltá d'essere ammessi ne Magistrati di Roma; l'anno 50. Vindice Gouernatore sotto Nerone si ribellò, e fù vcciso.

S. Trofimo Arciuescouo d'Arles predicò la vera fede in Gallia.

120. S. Dionisio Areopagita inuiato in Gallia da S. Clemente Papa dopo hauere predicato la fede fù martirizzato con i suoi compagni.

123 L'Imperatore Adriano visitò la Gallia, e l'allegerì delle taglie.

160. Li Galli in riuolta per causa di Materno Capo de' Eanderesi.

195. Albino Gouernatore delle Gallie fù fatto Imperatore dalle legioni Romane dopo Commodo, regnò tre anni.

198. Albino fù vcciso à Lione.

214. L'Imperatore Caracalla essendo in Gallia vi fece fare molti homicidij.

235. Li Galli sono trauagliati dalli Alemanni sotto Alessandro.

237. Li Galli sono assaliti dalli Alemanni sotto Massimino, mà dallo stesso sono diffesi.

262. Li Galli vccisero Gallieno Salonio figlio dell'Imp. Gallieno per le sue dissolutezze, e riceuerono per Gouernatore C. Postumio suo luogotenente.

270. Mario, e poi Vittorino s'impadronì delle Gallie.

273. Vittorino fù vciso.

Tetrico, e suo figlio essendosi impadroniti delle Gallie furono vinti dall'Imperatore Aureliano.

274. Aureliano edificò la Città d'Orleans.

282. Proculo, e Bonoso vsurporono l'autorità, sono superati da Probo, che diffese li Galli contro l'incursioni degli Alemanni.

283. Carino Gouernatore de'Galli sotto il padre Caro.

295.

295. Costanzo Cloro ributtó gli Alemanni dall'assedio di Langres.

318. Crispo figlio dell'Imperatore Constantino Gouernatore de Galli.

326. Crispo fù vcciso.

333. Constantino figlio maggiore dell'Imp. Constantino; Imperatore della Gallia, Spagna, e Bertagna.

340. Constantino vcciso in battaglia contro Constanzo suo fratello.

350. Magnentio Capitano Gallo s'impadronì dell'Imperio, & vccise Costante Imperatore.

353. Magnentio fù neccessitato di cedere à Constanzo; & vccidere se stesso á Lione.

Siluano Capitano Francese s'impadronì delle Gallie.

354. Siluano fù vcciso.

357. Giuliano Gouernator delle Gallie sconfisse sette Rè Alemanni á Strasborgo.

367 Valentiniano accompagnò suo figlio Gratiano á Amiens.

377. Gratiano vccise quaranta mila Alemanni.

384. Massimino s'impadronì delle Gallie.

388. Massimo fù sconfitto da Theodosio.

394. Eugenio s'impadronì delle Gallie.

AFFARI DI FRANCIA.

LI Franchi ó sia Francesi antichi popoli della Germania furono così nominati per causa della libertà, che presero souente di fare scorrerie, ed entrar nelle terre de'loro vicini, habitorono primieramente trà il Rheno, e l'Elba, & il Meno, poi si diuisero in parti, quelli, che si fermorono furono chiamati Antiuariani, li altri, che habitorono verso le riue del Rheno, Mosa, e Mosella Ripuariani, e quelli, che cambiauano spesso luogo dalli salti furono chiamati Salij.

263. Aurelio Vittore ne fà mentione in Gallieno, nel qual tempo trauaglierono li Galli.

280. Sotto l'Imperatore Probo li Francesi, & Alemanni furono superati.

283. Li Francesi rouinorono Saragosa.

292. Li Francesi furono sconfitti da Constanzo Cloro.

307. Ascarico, e Radagaiso Rè de'Franchi assalirono li Galli furono sconfitti da Constantino, ed'esposti alle fiere.

312. Constantino si seruì del valor de'Francesi contro Massentio.

317. Constantino si seruì de'Francesi contro Licinio, il che li suoi successori imitorono in più incontri.

358. Li Salij scacciati dall'Olanda occupano le riue del Mare.

388. Li Franchi Salij hauendo assalite le Gallie sotto i loro Capitani Sunnone, Guenebaldo, e Marcomico, si rissolsero in fine d'impadronirsene, e leggendo à questo effetto vn solo Rè, e.

420. Facendosi le leggi alle quali diedero il nome di Saliche, appartenenti alle terre, che conquistauano.

531. Clodoueo vccise in guerra Alarico Rè de'Visigothi, & atterrò alla sola comparsa le mura d'Angers. Clotario, e suoi compagni fratelli vccisero in guerra Amalarico Rè di Spagna Arriano, che maltrattó la loro sorella per la fede, prendendo la Linguadoca.

549. Childeberto ripigliò la Prouenza da'Gothi, e fece battere monete d'oro con la sua effigie.

570. Chariberto scommunicato da S. Germano Vescouo di Parigi per hauere sposata la sorella.

604. Battaglia di Troia persa da Clotario II. contro Theodorico Rè di Borgogna, e Theodeberto Rè d'Austrasia suoi cugini.

623. Pipino Landen, e S. Arnoldo fatti Gouernatori da Dagoberto Rè d'Austrasia.

634. Sigeberto II. Rè d'Austrasia essendo battezzato à Orleans rispose Amen, non hauendo che quaranta giorni.

664. Fbroino Mastro del palazzo, abusando la giouentù di Closario III. essercitó la sua autorità.

685. Perseguitò S. Ligero, e S. Lamberto.

688. Ebroino fù vcciso.

689. Pipino Mastro del palazzo di Francia, e d'Austrasia.

695. Fece guerra à Radbodo Duca di Frisa.

715. Carlo Mattello vscì della prigionia di Plettruda sua matrigna.

717. Fù fatto mastro del Palazzo.

725. Castiga li Bauari, & vccide nelli piani di Tours settecento trentacinque mila dell'Essercito de Saracini di Spagna mossi contro di esso da Odo Duca d'Aquitania.

728. Riduce alla sua obedienza l'Aquitania.

735. E la Linguadoca.

778. Carlo Magno conquista la Nauarra da'li Sarracini.

788. Ripiglia la Bauiera.

802. Vniuersità fondata à Parigi, e le scuole nelli Monasteri, e Vescouato.

833. L'Imperatore Lodouico deposto dalli suoi figli.

836. Prime inuasioni de'Normandi in Francia.

878. Aggiustamenti trà Lodouico Balbo, e Lodouico il Giouine Rè d'Alemagna per la diuisione del Regno di Lorena.

879 Battaglia di Monreale, doue Lodouico, e Carlo Mano sconfissero dieci milla Normandi.

885. Carlo Grosso coronato Rè sotto Carlo Simplice minore.

923. Ridolfo Duca di Borgogna eletto Rè contro Carlo Simplice dopo la morte di Roberto.

929. Carlo Simplice imprigionato à Perona da Herberto Conte di Veromandois vi morse.

946. Lodouico Oltramarino sorpreso à Rouan per la perfidia di Bernardo Conte di Senlis.

947. Fù liberato da Vgo Duca di Francia, che lo tenne ancora vn'anno à Laone, e ne vscì.

955. Lothario Rè di Francia in guerra con Guglielmo secondo Duca d'Aquitania.

962. Poi con Ricardo Duca di Normandia.

977. Fù constretto á far pace con essi, & entrò in cattiue discordie con l'Imp. Ottone per.

982. La Lorena, che li cedè.

987. Vgo Capetto per mantenersi in autorità fece coronare suo figlio Roberto.

1019. Vgo figlio maggiore di Roberto fù coronato Rè.

1026. E morse.

1023. Conferenza trà Henrico II. Imperatore, e Roberto Rè

Rè di Francia sù la Mosa per la pace.

1031. Henrico, e Roberto si ribellano contro il Rè Roberto loro padre, poi s'humiliano.

1036. Henrico I. mantiene Guglielmo Duca di Normandia nel suo stato.

1054 Castiga Tebaldo Conte di Sciartres, che si ribellò.

1095. Filippo I. prendendo Bertranda di Monforte in luogo di sua sposa fù scommunicato.

1107. Mette tutt'il suoRegno in trauaglio poi si riconosce.

Battaglia di Gournai vinta da Lodouico il Grosso contro di Tebaldo Conte di Sciampagna &c.

1116. Battaglia di Puisset contro il Conte di Sciartres.

1147. Lodouico il Giouine hauendo fatto pace con Tebaldo Conte di Sciampagna parte per terra Santa.

1188. Battaglia vinta in Gisors da Filippo Augusto contro Henrico Rè d'Inghilterra, e Ricardo suo figlio.

1190. Viaggi di Filippo Augusto in Gierusalemme.

1195. Crudel guerra trà Filippo Augusto, e Ricardo Rè d'Inghilterra pacificata.

1214 Battaglia di Bouines vinta da Filippo Augusto contro Ottone IV Imperatore.

1216. Lodouico VIII. consecrato Rè d'Inghilterra in Londra.

1235. Prende la cruciata contro li Albigei S. Luiggi tira in giudicio Tebaldo Conte di Sciampagna.

1236. Et anche Pietro Duca di Bertagna.

1242. Vince la battaglia di Taillebour contro Henrico III. Rè d'Inghilterra.

1248. Fá il viaggio oltre mare.

1295. Battaglia di Fournes vinta da Filippo il Bello contro li Fiammenghi, che vi persero sedici mila huomini.

1300. Battaglia di Coutrai vinta dalli Fiamnenghi contro li Francesi.

1304. Battaglia di Mons in Peuele, doue ventiquattro mila Fiammenghi furono vccisi.

1328. E dicinoue mila à Moncassel.

1346. Battaglia di Crecy vinta dal Rè d'Inghilterra Odoardo Terzo.

1356. Battaglia di Poittiers.

1364. Battaglia di Cocherel vinta da Carlo V. contro li Rè d'Inghilterra, e di Nauarra.

1382 Battaglia di Rosebec, doue venticinque mila Fiammenghi furono vccisi.

1429. Giouanna la Fanciulla fù di sollieuo à Carlo settimo à Rems.

1465. Battaglia di Montlehery dalli Prencipi contro Lodouico XI.

1479. Battaglia di Guinegaste vinta da Massimiliano Arciduca d'Austria contro li Francesi.

1488. Carlo Ottauo vince la battaglia di Montalbino contro il Duca d'Orleans.

1495. È coronato Rè á Napoli. & ottiene vittoria à Fornouo.

1509. Battaglia vinta da Lodouico XII. à Aignadet contro li Venetiani.

1512. Et à Rauenna contro li Italiani.

1515. Battaglia vinta da Francesco la Marignan contro li Suizzeri.

1544 Et à Cerisola contro Carlo V.

1554. Battaglia di Renty da Henrico II contro Carlo V.

1562. Battaglia vinta contro gli Hugonotti à Dieux.

1567. A S. Dionigi.

1569. A Larnac.

1572. A Moncontour.

1594. Henrico IV. fattosi Cattolico riduce Parigi. & il Regno alla sua obedienza.

1628. Lodouico XIII. prende la Roccella, & hà ottenuto molte Cittá contro li Estranei.

1643. Lodouico XIV. vince la battaglia di Rocroy.

1644. Prende Grauelina.

1646. Doncherche.

1648. Vince la battaglia di Lens in Fiandra vedasi il resto nell'hstorie di Francia.

AVVE-

AVVENIMENTI DI SPAGNA SINO AL REGNO DE' VISIGOTHI.

LA Spagna è così nominata dalle parole His, che significa Occidente, e Pania, che fù la regione del Peloponneso consacrata al Dio Pane, che vno de' figli di Giafet ottenne in parte nell'Asia, doue i suoi descendenti passorono in queste parti d'Europa, la nominorono Pania Occidentale, ó sia His-Pania.

Li due Scipioni, e Catone il grande vi fecero vna crudel guerra, & alla fine fù ridotta in prouincia Romana l'anno di Roma 620. auanti Giesù Christo 130.

Li Romani diuisero la Spagna in due parti, à ciascheduna delle quali assignorono vn Presidente. L'Vlteriore comprende la Betica, che hora è l'Andalusia, e Granata, la Lusitania che è Portogallo. La Citeriore ò sia Tarraconese contiene le terre che sono hoggi di li cinque Regni di Castiglia, *Leone*, Gallitia, Catalogna, Aragona, e Nauarra.

124. *L*'Imperatore Adriano fù in *I*spagna, doue ristorò il tempio dedicato ad Augusto.

132. E vi relegò li Giudei.

282. Bonoso, e Proculo essendosi impadroniti della *S*pagna ne furono scacciati dall'*I*mperatore *P*robo.

379. Theodosio Spagnolo accompagnato all'Imperio da Gratiano scacciò li Gothi, & Hunni aiutato da Baldone, & Arbogaste Capitani Francesi.

384. Massimo ridusse la Spagna sotto la sua obedienza.

370. Li Visigothi, ò sia Gothi Occidentali natione bellicosa si fecero primieramente conoscere nel tempo dell' Imperatore Valente, al quale fecero guerra.

375. Essendo stati scacciati dalla Scithia dalli Hunni andorono ad habitare vicino al Danubio.

381. *P*oi per accordo con Teodosio passorono in Tracia, & il loro Rè Athanarico essendo andato in Constantinopoli vi morse.

396. Alarico suo successore disgustato con l'Imperatore trauagliò tutta la Grecia.

400. *P*assò nella *P*annonia.

402 Poi in Italia.

410 Fù sconfitto da Stilicone, e constretto à ritornarsene in Pannonia, má inuitato dopo longo tratto dall' Imp. Honorio rientrò in Italia per via d' Aquilea, prese Roma, la saccheggiò, e morse.

412 Ataulfo suo successere hauendo á persuasione di sua moglie, Placidia sorella del medesimo Imp. lasciata l'Italia, s'impadronì della Settimania, ò sia Linguadoca.

415 Poi entrò in Ispagna, doue conquistò Barcellona contro li Vandali, che puoco auanti haueano occupata la Spagna, e morse hauendo cominciata la Monarchia de' Visigothi in Ispagna.

419 Constanzo cugnato, e luogotenente dell'Imp. Honorio aiutato da Vallia sconfisse li Vandali, & Alani in Ispagna.

451 Battaglia nel piano di Catalogna contro Attila Rè degli Hunni doue Theodorico I. fù vcciso.

472 sotto il Rè Errico li Visigoti si cominciorno à seruire di leggi scritte, e conquistorono l'Aragona, & altri paesi.

476 E tutta la Prouenza.

555 Attanagildo aiutato dalle Legioni Romane entrò nel Regnó contro Agila.

588 Leouigildo Rè Arriano fece morire suo figlio Ermenegildo per la fede Cattolica.

589 Ricaredo primo si fece Cattolico.

610 Vitterico hauendo vcciso il suo predecessore, riceuette il medesimo guiderdone.

613 Sisebuto scacció li Giudei di Spagna, e soggiogò la Nauarra.

Suintilla r. fù il primo che possedè tutta la Spagna.

633 Sisenando peruenne alla corona aiutato dal Ré Dagoberto di Francia.

680 Vamba essendo onto Rè vscì vna luce dalla sua testa, il medesimo essendo ammalato fù vestito d'vn' habito da Monaco senza accorgersene, mà essendosi rihauuto abbracciò volontieri la vita monastica.

714 Li Sarraceni vscendo d'Africa con il loro Rè Vlit s'im-

s'impadronirono della Spagna, & vccisero il Rè *Roderico*.

717 Li Christiani d'Asturia essendosi radunati per resistere alli Mori, elessero Rè D. Pelagio, che ottenne contro di essi vna gran vittoria.

735 *Alfonso* I. ripigliò da' Mori vna buona parte di Spagna, e pose la sedia Reale à Leone.

783 Alfonso II. successe à Silo essendo figlio di Froila, mà Mauregato occupò il Regno.

793 Questo Mauregato aggiustò con i Mori vn vergognoso tributo di cento fanciulle, che Alfonso li denegò, & in vno combattimento ne vccise in vna pianura settanta milla.

844 D. *Ramiro* ne vccise anche settanta milla aiutato da S. Giacomo, al quale fece suo tributario il Regno.

Li Rè di Leone, Nauarra, Castiglia Aragona, e Portogallo essendosi eletti in Ispagna si fecero guerra l'vno contro l'altro, sino che furono ridotti sotto il dominio d'vn solo, má le principali guerre furono contro li Mori, quali scacciarono à poco à poco.

1053 Ferdinando Primo con l'aiuto del Cielo vinse cinque *Rè* Mori.

1083 Alfonso Sesto prese Toledo

1118 Alfonso Settimo prese Saragosa.

1236 Ferdinando Terzo s'impadronì di Cordoua, capitale del loro stato.

1340 Alfonso XI. ne vccise ducento mila à Salada.

1410 Giouanni II. prese la Città d'Anticheria.

1490 Et in fine li *Rè* Ferdinando V. & Isabella ricuperorono il *Regno* di Granata 878. anni dopo l'entrata de' Mori in Ispagna.

1620 Di doue ancora furono scacciati tutti da Filippo Secondo.

AFFARI DELLA GRAN BERTAGNA
Sino al Regno degli Inglesi.

LI Galli della Bertagna Armorica, cosi nominati da Brittone figlio d'Hercole s'impadronirono dell' Isola vi-

vicina, alla quale diedero il nome del loro paese Bertagna, & Albione per causa delle rocche, e montagne di color bianco, delle quali è circondata.

Giulio Cesare la rese tributaria a' Romani, e Giulio Agricola hauendola soggiogata tutta affatto la ridusse in Prouincia, e.

93 Vi pose trè, ò quattro legioni Romane per guardarla.

123 Le riuolte de'Brittoni constrinsero l'Imp. Adriano ad andare nella Gran Bertagna doue fece fare vn muro longo ottanta milla passi per separare la parte Meridionale dalla Settentrionale doue habitauano i Brittoni, che poi si chiamarono Pitti per causa delli diuersi colori con i quali dipingeuano li loro corpi, quali fecero vna crudel guerra a'Romani.

179 Damiano, e Fugasio inuiati da S. Eleuterio Papa predicorono la fede á Lucio Rè de Brittoni.

185 Riuolte de'Brittoni sotto Commodo castigate.

213 L'Imp. Seuero inuitato da Herachiano, che douea succedere nel gouerno di Bertagna à Clodio Albino, che fù vcciso presso Lione, venne nell'isola, castigó le riuolte, fece compire il muro cominciato da Adriano, e morse.

Dopo la morte di Seuero, li suoi figli ritornorono à Roma, doue portorono le ceneri del padre

250 Piramide à otto angoli eretta all'honore dell' Imp. Filippo.

261 Sotto l'Imp. Gallieno li trenta Tiranni si solleuorono, de'quali ne furono cinque in Bertagna, & in Gaula; cioè Lolliano, Vittorino, Postumo, Mario, e Tetrico.

271 Bonoso, e Proculo s'impadronirono della Bertagna.

279 Successero Saturnino.

284 Carausio

296 Et Aletto

307 Costanzo Chloro dichiarato Cesare in Bertagna, Gallia, & Ispagna morse nella Città di Yorch

367 Sotto Costanzo figlio del Gran Constantino li Scozzesi vscendo d Hibernia s'impadronirono della Bertagna Settentrionale.

Theodosio luogotenente dell'Imp. Valentiniano in Bertagna sconfisse li Pitti, Sassoni, e Scozzesi.

383 Massimo si fece Imp in Bertagna, e Gallia.

Conano luogotenente di Massimo Imp. in Bertagna di Francia fù mandato à richiedere delle fanciulle in Bertagna à fine di popolarla mà essendo gettate dalla tempesta sopra il Rheno furono vccise dalli Hunni.

400 Stilicone sotto Honorio, &

430 Etro sotto Valentiniano, gouernorono, e diffesero la Bertagna.

432 S. Patritio conuertì alla fede l'Hibernia.

440 Vortigerio eletto Rè dalli Brittoni.

Aurelio, Ambrosio, Vthero, Arthuro, Constantino, Conano, Vortiporo, Conglaso, Malgouino, Caretio, Caduncano, & in fine Caduualladio, scacciat dalli Inglesi, che erano in Bertagna.

450 Li Sassoni, & Inglesi del paese d'Angul in Danimarca furono chiamati da Vortigero Rè de' Brittoni á fine di ressistere alli Scozzesi che haueano constretto li Romani á lasciare la Gran Bertagna

596 S. Agostino predicò la fede ad Elherberto V. Re di Kent.

614 S. Agostino primo Arciuescouo degl' Inglesi morto á Kenterbury.

635 S. Birino inuiato da Papa Honorio, conuertì Cynigilso.

644 S. Fursyo predicò la fede nel suo paese d'Hibernia.

Sigeberto Ré d' Est-Sex si fá Monaco, fù vcciso dà Pendas Rè di Mercia.

650 Agilberto Francese, e

660 Vuinas Sassone Vescoui predicano la fede iu Vest-Sex.

689 Ceduale andò á Roma doue fù battezzato da Papa Sergio, e morse otto giorni doppo

Inas conquistò il Regno di Sud-Sex, e fece dono alla

S. Sede d'vn Sterlino per fuoco di tutto il suo Regno, quali nominorono denari di S. Pietro.

740 Cuthredo vinse Ethelbaldo Rè di Mercia, e li Brittoni in molte battaglie.

796 Brithrico constrinse Egberto à fuggire in Francia.

830 Hauendo vnito alla sua corona li Regni di Kent, d'Est-Sex, e di Nortumberland, fece vn editto, per il quale nominò tutti li suoi paesi Englelongt, cioe a dire Inghilterra.

AFFARI D'ALBANIA, E DI SCOTIA.

87 LA parte Settentrionale della Gran Bertagna detta dalli Romani, Caledonia, & Albania dalli altri non potè esser soggiogata dalli Imp. per causa della difficoltà de'luoghi quasi inaccessibili, doue li habitanti si ritirorono essendo stati perseguitati: Giulio Agricola vi sconfisse vn'Essercito.

208 Seuero Imp. dopo hauer perso contro li Caledonij cinquanta mila huomini del suo essercito, li constrinse a domandar la pace, e fece fare vn muro di cento mila passi per raffrenare le loro scorrerie.

Li Caledonij sotto Diocletiano furono nominati Pitti dalli Historici per causa delli colori con i quali dipingeuano li corpi.

Li Pitti hebbero guerra con i Scozzesi per l'artificio di Massimo Gouernatore di Bertagna, e li scacciorono.

360 Li Scozzesi originarij de' Scithi, che erano passati dalla Germania in Ispagna, e d'iui in Hibernia, quale chiamorono la Gran Scotia s'impadronirono della Caledonia, e si posero in mezzo de'Pitti.

367 Li Pitti, Scozzesi, e Sassoni fanno guerra alli Bertoni, e sono ributtati.

380 Li Scozzesi sono scacciati dalli Pitti.

422 Li Scozzesi richiamati dalli Pitti.

430 Creorono vn Rè, e diedero il guasto alla Bertagna.

503 Gorano Rè di Scotia fece lega con Vtchero Rè de' Brittoni per far guerra all' Inglesi,

574 Congallo diede le primitie delle terre alle Chiese di Scotia.

603 S. Colombano martire Hibernese visse.

Aldano fece guerra contro Edelfrido Rè di Nortumbria

604 E fù vcciso.

636 Donaldo inuiò Aidano Vescouo ad Osuualdo Rè di Nortumbria per conuertirlo.

685 Eugenio IV. hebbe guerra con Erfrido Rè di Nortumbria, mà Eugenio V. fece pace con Alfrolo fratello d'Erfrido.

700 Eugenio V. rifece la pace con i Pitti rotta dal suo predecessore.

764 Etfino essendo vecchio commise gli affari à quattro luogotenenti, vn de' quali chiamato Donaldo riempì la Prouincia di Gallouai di rouine, mà Eugenio lo fece morire.

790 Vn tale Donaldo essendosi fatto nominare Rè dell' Ebude fù vcciso con i suoi.

STATI DIVERSI.

70 LE Prouincie d'Achaia, Licia, Rodi, Bisantio, Cilicia, Samotracia ridotte sotto l' Imperio.

227 Fine del Regno de' Parthi dopo 470. anni che principiò in Arsace, e cominciò il Regno de' Persi da Artaserse.

286 Li Sassoni originarij de' popoli Sassi dell' Asia occupano il Chersoneso Cimbrico, ò sia Danimarca, e vi regnano.

354 Li Sassoni vscendo di Danimarca s'impadroniscono dell'Olanda, e del paese de' Sueui.

401 Gli Hunni vscendo de' paesi sopra la palude Meotide diedero il guasto alla Grecia.

428 Poi sotto Attila occupano la Pannonia.

Li Vandali hauendo passato il Danubio, trauersata la Grecia, le Gallie, e la Spagna regnano in Africa.

476 Geiserico fù loro primo Rè poi Hunerico al quale successe.

484 Gundabundo

495 Poi Transamondo

5.2 Poi Hilderico

530 Et in fine Gilimere

559 Cominciò l'essarcato di Rauenna.

630 *Mahometto* hauendo con i suoi artificij sedotto molti popoli regnò in *Arabia* 9 anni, e morse hauendo cominciato il Regno de Saracini.

634 Questi s'impadronirono dell'Egitto, e della Soria.

647 E dell'Africa.

714 *E* della Spagna.

812 Dell'Isola di Creta.

827 E della Sicilia.

680 Bulgari regnano nella Mesia.

697 Paolo Lucio è fatto primo Duce di Venetia.

7.5 Sassoni fatti Christiani da Carlo Magno, e lasciati in titolo di Ducato à Vuitichindo, che fù vno de'dodeci gouernatori del paese.

792 Liderico fù creato primo forastiero, ò sia Conte di Fiandra.

Li *Ducati* di Borgogna, Normandia, e Guienna, e le Contee di Fiandra, Sciampagna, e Tolosa diuennero hereditarie, come le case di quelli, che le posiederono sotto Carlo semplice Rè di Francia.

898 Vigniero.

912 Normandia data in titolo di Ducato à Rollone capo de'Normandi, che l haueano occupata, e nominata così.

919 Bauiera Regno lasciato in titolo di Ducato ad Arnoldo da Henrico I. Rè d'Alemagna.

960 Luneborgo fatto *Ducato* da Ottone I, in Hermano gran Maestro del suo palazzo.

963 Lucemborgo eretto in Ducato da Sigefredo d'*Ardenna*.

9[illegible] Lorena Regno smembrato in più parti diuiso in due Ducati, della bassa hoggi di Brabante da Carlo di Francia, e l'altro dell'alta, che sola hà ritenuto il nome di Lorena in fauore di Federico, che ne fù Duca Generale.

1000 Polonia eretta in Regno da Ottone III. in fauore di Boleslao.

1001 Ongheria fatta Regno da Papa Siluestro II. in fauore di S. Stefano, che ne fù Duca.

1051 Li Turchi, Scithi di natione, vscendo dal paese di Turkestan s'impadronirono della Soria, e di molti altri paesi presero per loro Prencipe vno nominato Tangrolipix.

1086 Bohemia fatto Regno da Henrico IV. in Vratislao.

1099 Li Christiani tolsero Gierusalemme da Turchi. Goffredo Buglione fù il primo Rè, al quale successero Balduino I. Balduino II. Folco d'Angiò, Balduino III. Almerico, Balduino IV. Balduino V., & in fine Guido Lusignano sotto il quale.

1187 Saladino Soldano d'Egitto la ripigliò.

1120 Bada in Alemagna eretta in Marchesato dall'Imp. Henrico V à fauore d'Hermanno.

1139 Sicilia eretta in Regno da Innocenzo II in fauore di Ruggiero sotto l homaggio della santa Sede.

1154 Austria Marchesato eretta in Ducato da Federico I. à fauore d'Henrico.

1237 Il primo Gran Duca di Moscouia fù Danielle figlio d'Alessandro.

1300 Li Turchi essendosi accresciuti di paese, crearono verso la fine di questo secolo Ottomanno loro Imperatore, al quale successero Orcane, poi Ammuratte, Baiazette vinto dal Tamerlano, poi Solimano, Musazelbi, Mahomet, Ammuratte II. Mahomette II. che s'impadronì di Costantinopoli.

1307 Li habitanti de' Suizzeri, & altri vicini annoiati dal cattiuo trattamento dell' Imp. Alberto fecero vna lega per mantenere le loro libertà, e ne formorono tredici Cantoni de' Suizzeri.

1395 Milano eretto in Ducato dall' Imp. Venceslao à fauore di Giouan Galeazzo: questo Duca fù padre di Valentina Duchessa d'Orleans.

1416 Sauoia eretta in Ducato in fauore d' Amadeo Otta-

Ottauo Conte di Moriana dall'Imp. Sigismondo essendo à Sciamberi.

1471 Ferrara eretta in Ducato da Papa Paolo Secondo, in fauore di Borso da Este per li seruigi fatti alla S. Sede; Clemente Ottauo la riunì alla Chiesa.

1493 Bamberga fatto Ducato dall'Imp. Massimiliano I. à fauore d'Euerardo.

1512 Transiluania scuotendo il giogo del Ré d'Ongheria prese vn Prencipe particolare, & il primo fù Leone di Zapolia.

1530 Mantoua fatto Ducato della casa Gonzaga.

1531 Fiorenza fatta Ducato dà Carlo V. in Alessandro de'Medici.

1537 E Cosmo fù coronato à Roma dal B. Pio V. sotto titolo di Gran Duca di Toscana.

1581 Stati d'Olanda, &c. formàno il loro gouerno sotto Guglielmo Prencipe d'Oranges.

SCRITTORI ET HISTORICI.

NEl primo secolo furono L. Fenestella, Valerio, *Massimo*, e Tito Liuio Historico, Tibullo Poeta, Strabone Geografo: Cassio Oratore: Seneca Filosofo: Appione grammatico: Dionisio Halicarnasseo historico: Silio Italico, Petronio, Lucano, e Martiale, e Giouenale Poeti: Celso & Andromaco medici.

100 Nel secondo secolo furono Cornelio Tacito, Giuseppe, Appollonio Tianeo, Solino, e Floro historici: Plinio secondo Panegirista di Traiano: Luciano Apostata Atheo, & heretico, Iaboleno, e Celso Giurisconsulti: Fauorino, Dionisio, & Aulo Gellio historici: Gallieno medico: L. Apuleio filosofo: Flegone Chronista Suetonio historico: Pausania *Grammatico*: Eliano sofista: Appiano historico: Epitetto filosofo: D. Laertio, e Giustino historici.

200 Nel terzo secolo furono Tolomeo astrologo, Aftonio Rettorico, Oppiano poeta, Filostrato historico, Papiniano, & Vlpiano giurisconsulti, Venato Oratore, Dio-

Dione Cassio historico, Filemmone grammatico, Nicostrato sofista, & historico Plotino Amelio suo discepolo, e Porfirio di Tiro filosofo, questo fù nemico giurato de' Christiani, come apostata scrisse più libri contro di essi, Volcatio hà scritto le vite delli Imp. fino à Diocletiano, Nemetiano poeta, Herodiano Historico, Giulio Capitolino, Trebellio Pollione, Lampridio, Spartiano, e Flauio Vopisco tutti historici Romani.

300 Nel quarto secolo furono Iamblico, e Socrate filosofi, Massimo maestro di Giuliano apostata, Nazario, e Vittorino Oratori, Donato illustre grammatico, Temistio filosofo Christiano, Libanio rettorico, Claudiano poeta Ammiano Marcellino historico, Simmaco oratore, e Pretore di Roma, Macrobio, & Aurelio Vittore historici, Prudentio poeta, e Zosimo historico.

400 Nel quinto secolo furono Proclo filosofo, e matematico, che inuentò li specchi ardenti con i quali bruciò le naui di Vitaliano nel tempo dell'Imp. Anastasio, Seueriano discepolo di Proclo, Marino filosofo, & Oratore, Prisciano grammatico, Giouanni Patricio, Leontio Triboniano, Costantino, Foca, Basilide, Tomaso, Teofilo, Dioscoro, e Presentino, tutti dieci celebi Giurisconsulti, che l'Imp. Giustiniano fece trauagliare nel Codice l'anno 529.

500 Nel sesto secolo furono Triboniano auuocato famoso, Doroteo, Isidoro, & C. giurisconsulti, Giouanni grammatico, Simplicio filosofo, Damascio filosofo stoico, Gildas Badonio historico delle cose della gran Bertagna nel 580.

600 Nel settimo secolo furono Massimo Vescouo di Saragosa, che scrisse l'historie delli Rè Gothi, d'Ispagna, Secondo, che scrisse li fatti de' Longobardi, Maidulfo Scozzese, che insegnò la lingua greca, e latina nella gran Bertagna, fù secolo Barbaro puoco coltiuato da genti fauie di lettere humane.

700. L'ottauo secolo fù anche poco secondo d'huomini dotti, eccetto qualche Arabo: Gillo medico celebre in Francia scrisse vn trattato de polsi, e delle vene, fù natiuo d'Athnee.

800

800. Nel nono secolo furono Albategnio Mathematico, scrisse vn libro del moto delle Stelle nell' 884. Orfridio Alemanno di natione há lasciato regole di grammatica per la sua lingua, Petoschris Egittio, Zoromado Caldeo, e Geber Arabo famosi Mathematici, che si stima viuessero in questo secolo. Rabbi Amrambar, e Sasana hebrei, l'Vltimo hà fatto vn formulario di preghiere.

900 Nel decimo secolo furono Gerberto Mathematico, e e poi Papa sotto nome di Siluestro Secondo; molti autori hanno scritto, che peruenne alla dignità Ecclesiastica per arte magica, mà questa è vna impostura fondata sopra le scienze Mathematiche, che li volgari ignoranti prendono per magie, oltre di ciò fù maestro del Rè Roberto, e di Ottone III. Imperatore, e Secretario d'Adalberone Arciuescouo di Rems, del quale ne habbiamo ancora le lettere. Alfarabio, Albumasar, Alfragano, Bagadino, e Ben Musa tutti Arabi Mathematici & Astrologi famosi, Anedadio Filosofo, e medico, Rabbi Adomin Ben Tamnim & vn'altro Anonimo autori delle grammatiche hebraiche.

1000. Nell'vndecimo Secolo furono Rasis, Serapione, & Isaac Benimiran Medici, Alfasen Arabo, há composto sette libri d'Optica, Campano Lombardo Astrologo, Guido d'Arezzo Monaco Benedittino gran Musico, che hà trouato l'arte d'insegnar la musica per le sei voci, vt, re, mi, fá, sol, la. Franco Scolastico, che hà scritto della quadratura del Cerchio, Megintredo, & Adriano historici, Menegaldo Filosofo fiorì in Alemagna nel 1090.

1100. Nel duodecimo secolo furono Baalardo Abbate di Clugni Filosofo, Vuernero Giurisconsulto, hà conseruato le pandette, & il Codice contro le ingiurie de'tempi, il che gli hà fatto dare il titolo di Lucerna delle leggi, Vgolino, Martino, &c. Giurisconsulti Auicenna, Auerroe, e Mesue Medici, e Filosofi, Arabi, Eustatio interprete d'Homero, e di Dionisio Geografo, Giouanni di Siuiglia, e Theone di Smirna mathematici, Grunthero Poeta, Giouanni Bozaam, & Azone suo discepolo qualificata fontana di legge famosi Giurisconsulti morti à Bologna nel 1200.

1200. Nel decimoterzo secolo furono Papia Lombardo

Gram

Grammatico, che hà composto il gran Dittionario, Sassone grammattico historico, Alberico Monaco di trè fontane autore d'vna Chronica manuscritta nel 1240., Accursio Fiorentino hà glosato le leggi, Alessandro Franciscano Filosofo, Giouanni Sacrobosco Inglese Mathematico, Giouanni di Blanasco Borgognone, Sinibaldo Ottofredo, e Giacomo di Beluiso famosi Giurisconsulti, Vitellone Polacco, & Alfonso Decimo Rè di Spagna Filosofi, e Mathematici, Giouanni Gira inuentore della proprietà della Calamita.

1300. Nel decimoquarto secolo furono Ricardo di Cremona, Giacomo Butrigario, e Bartolo suo discepolo famosi Giurisconsulti, Dante Fiorentino, Giouanni Meunio, e Francesco Petrarca Poeti, Giouanni Colonna autore della madre dell Historie, Boccaccio Poeta, Baldo, Angelo, e Pietro fratelli Giurisconsulti, Giouanni Auuentino Annalista.

1400. Nel decimoquinto secolo furono Giouanni da Imola, e Paolo di Castro Giurisconsulti, Poggio Fiorentino, e L. Valla Grammatico, Leonardo d'Arezzo Filosofo Oratore, & Historico, Nicolò Abbate Benedittino Cardinale, & Arciuescouo di Palermo, hà commentato li Decretali, Biondo, e Buonfinio Historici, Giouanni Monteregio Mathematico, Ambrosio Calepino autore del Dittionario, Felino Giurisconsulto, Fr. Pico della Mirandola Filosofo, Polidoro Virgilio, Historico d'Inghilterra, Raffaele Volaterrano Historico.

1500. Nel decimosesto secolo furono Giouanni Ferrante Francese hà scritto vn trattato delli priuilegij di Francia: Roberto Guaguino Historico Francese, Erasmo Grammatico eccellente, Rebullo I., Guglielmo Budeo professore eccellente in tutto, alla persuasione del quale Francesco I. stabilì á Parigi li professori delle lingue: Osorio, Ettore Boetio, Paolo Emilio, Paolo Giouio, Guicciardino, Martin Cromero, e Giouanni Tillet tutti Historici, Andrea Alciato, & Francesco Duareno Giurisconsulti, Baif, e Ronsardo Poeti, Cuiacio Giurisconsulto, tralascio vn'infinità d'altri.

1600. Nel nostro secolo vi sono stati Gio: Agostino di Thoù, Pier Matthei, Pier Masson, A. du Chesnè Duplex li S. di S. Marta &c. Historici Teofilo, e Cornelio, &c. Pol. D. Pietro di S Romualdo Fogliante Annalista: Gio: Vincenzo Imperiale Caualier Genouese Humanista, e Poeta, il P. Lengueglia Somasco Genouese Rettorico singolare, Galileo Galilei Mathematico Fiorentino ritrouatore delli Pianeti di Gioue, e (per non defraudare il mio sangue) D. Vincenzo Renieri mio fratello Monaco Oliuetano Matematico dell'Altezza Serenissima del Gran Duca Ferdinando II. che hà ridotto ad vna forma di calcolo tutte le tauole Astronomiche; potrei aggiongere altri infiniti, mà non ne è capace il presente compendio.

AVVENIMENTI NOTABILI.

35. VNA Fenice grande come vn'Aquila presentata à Tiberio.

50. Tempio di Giano serrato à Roma per la pace.

51. Trè Soli apparuero nell'istesso tempo in Cielo.

60. Nerone fece morire sua madre Agrippina, nel qual tempo seguì l'Eclisse del Sole.

66. Incendio di Roma fatto da Nerone, che l'attribuì alli Christiani.

70. Gierusalemme rouinata da Tito, e li Giudei venduti, e dispersi in diuersi luoghi.

103. Traiano fece fabricare vn marauiglioso ponte sopra il Danubio.

106 Colonna di Traiano edificata in Roma.

122. Furioso terremoto in Antiochia &c.

137. Guerra contro li Giudei cominciata da Adriano, che ne fece morire più di cinquecento ottanta mila, esiliò gli altri in Ispagna, e fece riedificare Gierusalemme rouinata da Tito, e la fece nominare dal suo nome Elia.

176. L'Imperatore Marco Aurelio aiutato da Christiani sconfisse li Celti, Germani, e Marcomanni.

189. Incendio del Campidoglio, e peste in Roma.

197. Presa di Bisantio dall'Imp. Seuero.

213. Antonino Caracalla vccise suo fratello Geta trà le braccia della loro madre.

221. Eliogabalo instituì à Roma vn Senato di femine per decidere le cause del loro sesso.

236. Li Germani vinti dall'Imp. Massimino.

253. Li Gothi diedero il guasto alla Grecia, e constrinsero i Romani á pagarli tributo, il che non haueano ancor fatto ad alcuna natione dopo la fondatione di Roma.

254. Emiliano fù salutato Imp. dopo vna gran vittoria contro li Gothi, mà fù preuenuto da Valeriano.

262. Il quale poi appresso fù superato da Persiani.

296. Constanzo Chloro sconfisse sessanta mila Alemanni presso la Città di Langres.

304. Diocletiano, e Massimiano lasciorno l'Imperio.

312. Constantino vccise in guerra il Tiranno Massentio.

318. Constantino superò in battaglia Licinio, e lasciò la Cittá di Roma alli Papi, e.

324. Teasferì la Sede Imperiale in Bisantio, che nominó Constantinopoli.

353. Guerra di Constanzo Imp. contro Magnentio doue la prima volta li Christiani armorono contro li Christiani.

389. Tempio di Serapide rouinato in Alessandria.

394. Vittoria di Teodosio contro il Tiranno Eugenio.

406. Radagaiso Capitano de' Sciti diede il guasto all' Italia con ducento mila huomini, fù sconfitto con tutto il suo essercito da Hudo, e Saro Rè degli Hunni, e de Goti.

442. Attila Rè degli Hunni da il guasto alla Tracia, & Illirico, má Teodosio lo distornò co'l denaro.

452. Attila sconfitto in Gallia da Meroueo, & Etio. Fondatione della Città di Venetia.

492. Odoacre vinto da Theodorico Rè de Goti.

499. Li Bulgari s'impadroniscono della Tracia.

501. L'Imp Anastasio fece vccidere trè mila huomini nel Teatro per causa di Brocardo, che li disse che era heretico.

517. Fù vcciso dalla furia del popolo.

526. Teodorico Rè d'Italia fece morire Boetio, e suo suocero Simmaco, poi morse assai presto.

537. Roma tolta alli Goti da Bellisario.

547. Ripigliata da Totila, e poi da Bellisario.

550. E poi di nuouo da Totila.

568. Li Longobardi popoli dell'Isola Scandinauia, hauendo occupata la Pannonia s'impadronirono dell'Italia.

580. Vna goccia d'acqua caduta dal Sepolcro di S. Martino in vn vaso lo riempì di vino.

604. Cosdroe Rè de Persi fece guerra contro Foca per vendicare la morte dell'Imp Mauritio.

613. Poi tolse ad Eraclio la Soria, Cappadocia, Armenice, Galitia, Damasco.

614. E Gierusalemme.

616. L'Egitto, e Cartagine in Africa.

627. Mà in fine fù vinto in più battaglie da Eraclio afflitto da Dio, e fù vceiso da Siroe suo figlio, che fece pace con l'Imp., e li restituì la Santa Croce, & i paesi conquistati.

630. Maometto hauendo regnato sopra gli Arabi 9. anni morse, al quale successe Eugubezer.

633. Poi Humar, che hauendo disfatto l'essercito dell'Imperatore.

634. Occupò l'Egitto, e Damasco.

635. E la Soria.

637. E Gierusalemme, & Antiochia.

639. E tutta la Persia.

645. Haumar hauendo atterrato tutte le Croci fù vceiso da vn Persiano.

647. Li successe Hoamen sotto il quale li Sarraceni presero l'Africa.

648. La Cilicia.

653. E Rodi, doue rouinorono il Colosso.

671. E poi la Licia.

705. Giustiniano II. ritornando da Chersona, doue fù relegato, vccise Leontio, e Tiberio Absimaro, che hauendo inuaso l'Imperio.

711. Poi hauendo fatto morire settantatré mila huomini per alcune riuolte fù vceiso da Filippico, che si fece Imp.

713. Vlit Rè de' Saraceni d'Africa s'impadronì delle Spagne, e dopo molte battaglie vccise il Rè Roderico.

723. Serantapico Giudeo promettendo à Gizid Prencipe de'

de' Saraceni vn Regno di 40. anni li fece abbattere le Sante Imagini delle Chiese, il che diede principio all'heresia degli Iconoclasti.

772. Li Saraceni d'Oriente perseguitorono li Christiani sotto li loro Prencipi Habdalla.

780. Mady.

789. Et Aarone.

811 Crunno Rè de Bulgari hauendo vcciso l'Imp. Niceforo, fece seccare la testa sua per farne vna tazza.

82 . L'Isola di Creta presa dalli Saraceni.

826. La Dalmatia si riuoltò contro l'Imp. d'Oriente.

827. Li Saraceni s'impadronirono della Sicilia, Calabria, &c.

846. E diedero il guasto all'Italia.

853. Institutione della fiera di Landy da Carlo Caluo.

86 . L'Imper. Michele hauendo fatto vccidere suo Zio Vardas, temendo, che non inuadesse l'Imperio, pose in suo luogo Basilio, al quale volendo fare l'istesso fù preuenuto, & vcciso.

872. Luitperto Arciuescouo di Magonza Luogotenente di Lodouico I. Rè d'Alemagna sconfisse in vna battaglia li Bohemi.

874. La Francia molestata dalli Saltarelli, prodigiosi di numero, e di forma, atteso che haueano dodeci ali, sei piedi, e due denti.

899. Li Saraceni s'impadronirono della Sicilia, & abbruciorono Siracusa.

903. Li Ongheri come vna tempesta diedero il guasto alla Francia, Alemagna, & Italia.

910. Furono sconfitti dalli Francesi.

912. Regnero figlio di Gisleberto, ed'Ermengarda figlia dell'Imper. Lothario fù fatto Duca, ò sia gouernator Generale nel Regno di Lorena dal Rè Carlo Simplice.

920. A Regnero successe suo figlio Gisleberto.

939. Poi Ottone figlio di suo fratello Ricuino.

959. Poi Federico figlio di Ottone.

933. Vittoria d'Henrico I. Imp. d'Alemagna nella quale trentasei mila Ongheri si fermorono in quella pianura.

951. Ottone Primo inuitato da Papa Giouanni XII., e da Adelaida vedoua di Lotario Rè d'Italia vi condusse il suo essercito, liberò la Regina, e la prese per moglie.

962. Poi si fece coronare Imperatore.

964. Niceforo Foca Imp d'Oriente ritolse l'Isola di Cipri, & Antiochia dalli Saraceni.

971. Zimisce Imp. superò in battaglia li Bulgari, Scithi, Turchi, &c. al numero di trecento trenta mila.

983. L'Imp. Ottone Primo morse di dispiacere d'hauer perso la battaglia nauale in Calabria contro li Saraceni.

990. In Francia venne vna pioggia di grani di formento, e di piccioli pesci.

996. Institutione degli Elettori dell'Imperio da Papa Gregorio V. vedasi Baronio.

1007. La fame fù sì grande per tutto il mondo, che li huomini furono neccessitati à mangiar carne humana.

1011. A Castello luogo di Lorena le acque di vna fontana si conuertirono in sangue.

1017. E ne pioue anche in Aquitania.

1034. Miecislao Rè di Polonia, essendo morto Brisetislao Duca di Boemia, ne scacciò la Regina Rikscha con suo figlio Casimiro, che si andó à render Monaco à Clugny.

1041. Di doue vscì per licenza di Papa Benedetto IX., e per tal causa li Polacchi portorono la testa rasa, & vna scarpa bianca in forma di stella alle feste principali, in memoria, che il loro Rè si fusse fatto Monaco, e Diacono, e pagorono alla Chiesa Romana vno scuto di tributo annuale per testa.

1090. Ruggiero conquistó tutta la Sicilia, e Malta contro li Saraceni.

1096. Prima speditione in terra Santa da Goffredo Buglione.

1101. Seconda speditione in terra Santa da Stefano Duca di Borgogna, Guglielmo Conte di Niuers, & altri.

1105. Henrico Quarto non volendosi riconciliare alla Chiesa, fù deposto dall'Imperio:

1106. E morse á Liege abbandonato da tutti.

1118.

1118. Vna donna à capo di due anni di grauidanza, partorì vn fanciullo, che parlò distintamente nella sua nascita.

1147. Terza speditione in Oriente dall'Imp. Corrado Terzo, Lodouico il Giouine Rè di Francia, Theodorico Conte di Fiandra, & altri incitati da S. Bernardo, riuscì puoco honoreuole per la malignità de'Greci.

1169. Siaconio Prencipe de'Turchi ridusse l'Egitto in suo podere.

1187. Due grandi, e formidabili Ecclissi del Sole, e della Luna.

1188. Quarta speditione in Oriente dall'Imp. Federico Primo, Filippo Augusto Rè di Francia, Ricardo Rè d'Inghilterra, & altri.

1195. Quinta speditione da Henrico Sesto Imperatore, & altri.

1197. Intorno à Parigi la grandine venne d'vna grossezza estraordinaria, talmente che vccise molte persone.

1204. Sesta speditione in Oriente da Baldouino Decimo Conte di Fiandra, il quale prese Constantinopoli, e vi fù coronato Imperatore.

1217. Settima speditione da Andrea Rè d'Ongheria, Leopoldo Duca d'Austria, Henrico Duca di Brabante, & altri.

1228. Fattioni de'Guelfi, e Gibellini in Italia, questi fauoriti dall'Imp., e quelli dal Papa.

Ottaua speditione in Oriente da Federico Secondo Imp. Henrico Duca di Brabante, Lodouico Langrauio di Turingia, & altri.

1272. Nona speditione da San Lodouico Rè di Francia, &c.

1278. Decima speditione dall'istesso S. Lodouico nella quale morse.

1280. Vna donna d'età di 40. anni partorì 40. fanciulli.

1282. Vespro Siciliano, nel quale per tradimento di Giouanni Procida con Pietro Terzo Rè d'Aragona furono vccisi otto mila Francesi.

1298. Horrendo terremoto in tutta l'Europa.

1314 Parlamento di Francia instituito da Pipino nel 759. ridotto à Parigi da Filippo il bello nel 1302. e collocato in palazzo da Luigi X.

1329 Le giurisdittioni Ecclesiastiche confermate alli Prelati di Francia da Filippo di Valoes contro Pietro di Cugneres.

1338 Fattione in Beuuisis delli Lachè contro li nobili.

1348 Inuentione dell'Artiglieria, & altre armi da fuoco da Bertoldo Scuards Monaco Alemano.

1410 Lega conclusa à Gien della casa d'Orleans, contro quella di Borgogna, che fù causa della rouina di quasi tutta la Francia, hauendo l'vno, e l'altro partito tirato à sè gl' Inglesi.

1417 Giouanni di Bentacor Caualier Normando conquistò le Canarie.

1438 Vna grandine di grosse pietre cadè dal Cielo in abbondanza, má talmente leggiere, che non offesero le persone.

1440 Inuentione della Stampa da Gio: Fust di Magonza.

1450 Fattione della casa di Yorch contro quella di Lancastro, durante la quale morsero in sei, ò sette battaglie più di sessanta, ò settanta Principi, e Signori del sangue Reale d'Inghilterra.

1492 Discoprimento dell' Indie Occidentali da Christoforo Colombo, e ciò à nome delli Rè di Castiglia.

1499 Poi di Congo, e Malabar à nome d'Emmanuelle Rè di Portogallo.

1508 Canada, ò sia nuoua Francia scoperta da Giouan Dionigi Capitan Normando.

1520 Et il Messico, ò sia nuoua Spagna.

1521 Guerra trá Carlo V, e Francesco I. che durò 38. anni.

1522 Battaglia della Bicocca vinta da Carlo V. contro li Francesi, che in conseguenza persero tutto il Stato di Milano.

1525 Battaglia di Pauia funesta alla Francia doue restò prigione il Rè Francesco.

1552 Li Francesi s'impadronirono di Metz, Toul, e Ver-

Verdun contro l'Imperatore.

1558 E di Cales contro gl'Inglesi.

1571 Battaglia di Lepanto vinta contro li Turchi.

1587 Rotta de Reitri, & Auneau da Henrico Duca di Ghisa.

1598 Pace trá la Francia e la Spagna fatta à Veruins.

1601 Alba Reale in Ongheria tolta alli Turchi dal Duca di Mercurio generale dell' Imp.

1620 Battaglia di Praga persa da Federico Palatino del Rheno.

1630 Gustauo Rè di Suetia dá il guasto all'Alemagna.

1631 Vinse la battaglia di Lipsie.

1632 E di Lutzen doue fù veciso.

1635 Battaglia d'Auein vinta dalli Francesi contro li Spagnoli.

Più à compimento si potranno osseruare li auuenimenti notabili nelle tauole seguenti.

TER-

TERZA TAVOLA CHRONOLOGICA, ET HISTORICA,

Che contiene li Concilij, Santi Padri, Dottori, & altre cose più illustri auuenute nelli Stati della Chiesa dopo la morte di Nostro Signore.

GIESV CHRISTO.

Quì douerebbero notarsi le creationi, e morti delli Pontefici Romani, ma perche sono repetite nelle seguenti tauole, essendo quì superflue si rimetterà il Lettore benigno all'istesse.

PONTEFICI DELL'ANTICA LEGGE

Dopo la morte del Nostro Redentore.

33 Caifas sedette anni cinque
38 Gionata sedette anni tré
41 Simone sedette anni tré
45 Mattias sedette vn'anno
46 Elioneo sedette vn'anno
47 Simone sedette anni due.
49 Giuseppe sedette anni due
51 Anania sedette anni sette
58 Ismaele sedette anni due
60 Giuseppe sedette anni tré
63 Anano sedette vn'anno.
64 Giesù sedette anni due
66 Giesù Gammaliele sedette anni due

68 Mattia sedette vn'anno.

69 Fanone huomo incapace sotto il quale Gierusalemme fù distrutta, & il tempio abbrugiato, e così finì la Sinagoga l'anno 72.

ANTIPAPI.

L'Vnità de'membri con il capo, e delli membri trà di loro sotto vn sol capo sono vna prporietà essentiale, della Chiesa, quelli sono chiamati *Antipapi*, e Scismatici che voleano stabilire due capi, ò diuidersi da quello, che seguiua il legitimo, che non è altro che il Pontefice Romano.

Primo Scisma.

254 Nouatiano contro S. Cornelio, questo fù prete Romano, & aggiongendo al suo scisma l'heresia, denegò alla Chiesa la facoltà di riconciliare i peccatori, in maniera tale; che Feliciſſimo à Cartagine volse, che ella si riceuesse senz' alcuna penitenza.

Scisma secondo.

355 Felice II. fù intruso nella Santa Sede dall' Imp. Constanzo Arriano, che ne scacciò S. Liberio, quale desiderando di rientrare segnò vna formula di fede ambigua fatta al Conciliabolo di Sirmio l'anno 357. il che sapendo li Romani; riceuerono Felice, quale però fù sì coraggioso, che scommunicò l'Imp. quale per isdegno lo fece morire nel 358. e S. Liberio si riconobbe, e rientrò in Roma.

Scisma terzo.

367 Vrsicino contro S. Damaso.

Scisma quarto.

418 Eulalio Archidiacono eletto contro Bonifacio I. per fauore di Simmaco Prefetto di Roma.

Scisma quinto.

498 Lorenzo contro. Simmaco; fù condannato in vn Concilio Romano l'anno 499.

Scisma sesto.

530 Dioscoro Diacono eletto contro Bonifacio II. che lo scommunicò.

Scisma settimo.

538 Vigilio Legato presso l'Imperatrice Teodora moglie

glie di Giustiniano, promettendoli di rimettere Antemio nella sede di Constantinopoli, fece bandire S. Siluerio, e si fece eleggere in suo luogo; mà essendo poi stato eletto legitimamente.

540 Dopo la morte di S. Siluerio scommunicò Antemio di nuouo.

547 Et anche l'istessa Imperatrice.

Scisma ottauo.

686 Teodoro, e Pietro tutti due preti Romani eletti mà illegitimamente.

Scisma nono.

687 Il medemo Teodoro, e Pascale Archidiacono deposti, fù eletto Sergio legitimamente.

Scisma decimo.

757 Teofilato Arcidiacono fù eletto riconobbe però poco dopo Paolo I.

Scisma decimo primo.

767 Constantino ancora Laico.

768 E poi Filippo Abbate, furono scacciati tutti due, & eletto Stefano Quarto.

Scisma decimo secondo.

824 Zinzinno tenne qualche giorni la sede contro il vero Papa Eugenio II.

Scisma decimo terzo.

844 Giouanni Diacono occupò la sede per forza fù scacciato, & eletto Sergio II

Scisma decimo quarto.

855 Anastasio prete eletto dalla fattione dell' *Imp.* Lodouico II. contro Benedetto III.

Scisma decimo quinto.

891 Sergio Diacono fù eletto contro Formoso.

Scisma decimo sesto.

897 Benedetto huomo cattiuo, che essendo stato degradato, tenne quindeci giorni la sede, e fù scacciato da Stefano VII.

Scisma decimo settimo.

963 Leone detto Ottauo intruso dall' Imp. Ottone Primo

Primo contro Giouanni XII.

964 Quale lo scommunicò in vn Concilio di Roma.

955 Intruso di nuouo contro Benedetto Quinto poi morse.

Scisma decim' ottauo.

975 Bonifacio Cardinal Diacono fece morire Benedetto VI. vsurpó il Pontificato, mà fù scacciato da Benedetto Settimo.

Scisma decimo nono.

996 Giouanni Vescouo di Piacenza intruso da Crescentio Tiranno di Roma contro Gregorio V. mà scacciato da Ottone Terzo Imp. che lo fece morire.

Scisma vigesimo.

1012 Gregorio intruso dalli Romani contro Benedetto Ottauo.

1013 Scacciato.

Scisma vigesimo primo.

1044 Essendo Benedetto Nono vitioso, fú eletto in suo luogo Siluestro Terzo, poi scacciato da Benedetto, quale vedendosi odiato, cedè il luogo ad vn Giouanni detto Vigesimo, ad ogni modo ripigliò il Pontificato, di modo tale, che si ritrouorono trè Antipapi, il primo in S. Gio: Laterano, il secondo in S. Pietro, & il terzo in Santa Maria Maggiore, mà in tanta calamità fù eletto Gregorio Sesto.

Scisma vigesimo secondo.

1058 Giouanni Vescouo di Velletri intruso, e nominato Benedetto Decimo.

1059 Mà fù degradato da Nicolò V.

Scisma vigesimo terzo.

1061 Cadolo Vescouo di Parma nominato Honorio Secondo contro Alessandro Terzo.

Scisma vigesimo quarto.

1080 Guiberto nominato Clemente Terzo eletto nel Conciliabolo di Brescia dalle fattioni di Henrico Quarto Imp. contro Gregorio Settimo.

Scisma vigesimo quinto.

1106 Siluestro Terzo contro Pasquale.

Scisma

Scisma vigesimo sesto.

1118 Mauritio Burdino Arciuescouo di Praga detto Gregorio Ottauo intruso da Henrico V. Imp. contro Gelasio Secondo.

Scisma vigesimo settimo.

1124 Teobaldo prete Cardinale nominato Celestino Secondo bene eletto, fù tuttauia constretto di cedere ad Honorio Secondo eletto prima per forza poi canonicamente.

Scisma vigesimo ottauo.

1130 Pietro Leone chiamato Anacleto eletto contro Innocenzo Secondo.

1138 Morì, poi fù eletto Vittore Terzo che rinontiò.

Scisma vigesimo nono.

1159 Ottauiano detto Vittore Quarto fù intruso contro Alessandro Terzo.

1164 Essendo morto li fù sorrogato Guido Vescouo di Crema detto Pasquale Terzo.

1170 E morse, & in suo luogo fù posto vn Giouanni Abbate detto Calisto Terzo.

1178 Quale però si riconciliò con Alessandro Terzo.

Scisma trigesimo.

1328 Pietro di Corbara Francescano intruso dall' Imp. Lodouico di Bauiera contro Papa Giouanni XXII. si fece chiamare Nicolò V.

Scisma trigesimo primo.

1378 Roberto Conte di Geneua detto Clemente Settimo pose la sua Sede in Auignone contro Vrbano Sesto.

Scisma trigesimo secondo.

1393 Pietro di Luna Aragonese successe à Clemente Settimo, e si fece nominare Benedetto Decimoterzo.

1416 Fù deposto nel Concilio di Costanza.

1424 E morse.

Scisma trigesimo terzo.

1424 Gillo detto Clemente Ottauo fù essaltato da Alfonso Rè d'Aragona contro Martino V.

1428 E rinontiò.

Scisma

Scisma vigesimo quarto.

1439 Amadeo Primo Duca di Sauoia, poi Eremita fù eletto nell'assemblea di Basilea contro Eugenio Quarto, e riconosciuto dalli soli Alemmani per Felice V.

1449 á persuasione del concilio radunato à Lione rinontiò, e fù creato Cardinale.

CONCILII GENERALI, ET ALTRI PARTICOLARI.

34 Concilio in Gierusalemme doue fù Residente San Pietro per l'elettione di Mattia in luogo di Giuda.

Secondo Conc. di Gierusalemme toccante l'elettione delli sette Diaconi.

51 Terzo Conc. di Gierusalemme nel quale fù abolita la circoncisione.

58 Quarco Concilio di Gierusalemme doue l'vso delle cerimonie dell'antica legge fù per qualche tempo permesso alli Giudei.

78 Quinto Conc. delli Apostoli in Antiochia in fauore delle imagini.

S. Clemente instituì li notarij per iscriuere li atti de' martiri, che patiuano per Giesù Christo.

160 S. Pio ordinò le penitenze per quelli che trattauano negligentemente le cose sacre, & in particolare quelle, che risguardano il santo Sacrificio della Messa.

198 Concilio à Roma essendoui presidente S. Vittore in Palestina sotto Teofilo Metropolitano di Cesarea, & anche in altri luoghi, tutti per confermare la celebratione della Pasqua nella Domenica, li quattordecimani vi furono scommunicati.

217 Conc in Africa Residente Agrippino di Cartagine per il ribattezzare li heretici riprouato però dalla Chiesa.

249 Conc. in Arabia al quale assistè Origene per condannare quelli, che teneuano l'anime mortali.

255 Conc à Roma di 60. Vesconi presidente S. Cornelio Papa, vi fù scommunicato Nouatiano Antipapa con tutti li suoi.

251

257 Secondo Conc. in Africa toccante la disciplina Ecclesiastica, e contro quelli che si chiamano libellatici, che con dar moneta riceueano biglietti per non essere perseguitati.

263 Conc. à Roma per l'Essame di Sabellio Heretico.

272 Conc. à Roma contro Paolo Samosateno vescouo d'Antiochia, che negò la Diuinità di Giesù Christo, e non ammetteua, che vna persona in Dio.

303 Conc. à Cirta di Numidia presidente Secondo Primate, contro quelli, che dauano li libri sacrati alli Tiranni.

305 Conc. d'Elibery in Ispagna di 19 Vescoui presidente Osio 8. di Cordoua contro li rinegati dalla vera fede.

314 Conc. d'Arles doue 200. Vescoui fecero 23. Canoni per la disciplina Ecclesiastica.

Conc. à Ancira di 18 & à Neocesarea di 17 Vescoui presidente Vitale Vescouo d'Antiochia toccante li morti nella persecutione.

319 Conc. à Laodicea doue 32. Vescoui fecero 59. Canoni Ecclesiastici.

325 Primo Conc. Generale à Nicea, Osio, Vito, e Vincenzo Legati, doue 318. padri condannorono Arrio, li Quattordecimani &c. aggionsero al ℣. *Gloria il* ℣. *Sicut &c.*

347 Concilio Generale à Sardica di 300. Vescoui per S. Atanasio contro li Arriani, Fotino heresiarca vi fù condannato.

381 Secondo Concilio Generale in Constantinopoli 150. Vescoui vi condannorono Macedonio, Eunomio, & altri Heretici.

405 Conc. à Roma doue S. Gio: Grisostomo essiliato dalli Conciliaboli di Calcedonia nel 403., e di Costantinopoli 404. fù rimesso.

416 Concilio á Cartagine contro Pelagio, e Celestio heresiarchi.

431 Terzo Concilio Generale in Efeso di 200. Vescoui presidenti li Legati Apostolici Arcadio, e Proietto Ves-

coui

coui, con Filippo Prete: Nestorio, e Pelagio vi furono scommunicati.

451 Quarto Concilio Generale in Calcedonia di 630. Vescoui essendoui Presidenti li Legati Apostolici Pascasino, Lucentio, e Giuliano Vescoui, e Bonifacio Prete, doue la condanna d'Eutiche di già fatta nel Concilio di Costantinopoli nel 448. fù confirmata, e Dioscoro Patriarca d'Alessandria scommunicato.

483 Conc. à Roma nel quale Felice Terzo fù Giudice, Giouanni Patriarcha d'Alessandria accusatore Acacio di Costantinopoli citato, e Pietro Fullone d'Antiochia condannato.

518 Conc. à Constantinopoli di 40. Vescoui presidente Giouanni Patriarcha, doue per la sollecitatione de' Monaci li quattro Concilij Generali furono confermati, e li Vescoui Cattolici essiliati dall'Imp. Anastasio furono richiamati nelle loro sedi.

529 Concilio d'Oranges di tredici Vescoui presidente S. Cesario d'Arles, che fecero 25. Canoni toccanti la gratia, & il libero arbitrio.

536 Conc. à Costantinopoli di 50. Vescoui presidenti Sabino, Epiffanio, Asterio, Leone, e Rustico Vescoui Legati: doue Antemio Patriarcha della Città, e Seuero d'Antiochia heretici Eutichiani furono scommunicati.

553 Quinto Concilio Generale Secondo di Constantinopoli presidente il Patriarca Eustichio 165. Vescoui vi condannorono gli errori d'Origene, & altri, approuato poi da Papa Vigilio.

595 Conc. à Roma di 22. Vescoui, e 34. Preti della S. R. Chiesa doue S. Gregorio presidente confermò la Regola di S. Benedetto.

601 Conc. à Roma di 20. Vescoui 14. Preti, & 4. Diaconi della S. R C. doue S. Gregorio Papa presidente ornò molte Abbatie di priuilegij.

610 Conc. à Roma doue S. Melito Vescouo di Londra Discepolo di S. Agostino Apostolo degl'Inglesi essendo venuto sopra la differenza degli Ecclesiastici contro li Monaci circa l'amministratione delli Sacramenti al popolo:

Il Papa Bonifacio IV. determinò, che lo poteano fare perche S. Benedetto non lo prohibì alla sua Regola.

648 Conc. á Roma, nel quale Pirro, e Paolo Patriarchi di Costantinopoli Heretici Monotheliti furono condannati da Papa Teodoro presidente, che segnò la loro condanna con il sangue di N. S. Giesù Christo, che prese nel Calice.

649. Conc. à Roma doue il Papa S. Martino con 105. Vescoui condannorono vna formola di fede dell'Imp. Constante heretico Monotelita.

680 Sesto Concilio Generale di Constantinopoli III., doue 166. padri con Giouanni Vescouo di Porto, Abondantio di Paterno, e Giouanni di Regio Legati della S. Sede presenti condannorono l'heresia de' Monoteliti, e tutti li suoi fautori, e depose ro Macario Patriarcha d'Antiochia, che la sosteneua.

726. Conc. à Roma nel quale S. Gregorio II. confermò il culto douuto alle Sante Imagini, e scommunicò l'Imp. Leone Isaurico heresiarcha Iconoclaste con tutti li suoi adherenti.

769. Conc. á Roma doue fù condannato Constantino, che di Laico fù fatto Antipapa, & ordinato, che non fusse alcuno eletto Papa se non era Prete, ò Diacono Cardinale.

787. Settimo Concilio Generale di Nicea in Bitinia, doue Pietro Archidiacono, e Pietro Abbate Legati, & altri, Tarniso Patriarcha di Constantinopoli, e 350. padri condannorono li Isconoclasti.

813. Concilij celebrati in Francia à Magonza á Rems, à Tours, Scialon, & Arles per rifformare la disciplina Ecclesiastica.

826. Conc. à Roma di 63. Vescoui Eugenio II. Presidente, che fecero 38. Canoni toccanti la disciplina Ecclesiastica.

842. Conc. Celebrato à Constantinopoli doue fù solennemente rimesso il culto donato alle Sante Imagini tanto perseguitate dalli Imp. di Constantinopoli durante il corso di 120. anni.

847. Conc. à Magonza sotto Rabano Arciuescouo contro

tro li Seculari, che occupauano li beni Ecclesiastici, li Padri ordinorono, che si dicessero trè mila, e cinquecento messe, e mille, e settecento Salterij, ò sia Vfficij per il Rè.

853. Conc. à Roma di 67. Vescoui Presidente S. Leone IV. doue assisterono 4. Vescoui deputati dall'Imp. Lothario, e vi fecero 42. Canoni toccanti la disciplina Ecclesiastica, e la riforma de'costumi de'fedeli: Anastasio Prete, e Cardinale del Tit di S. Marcello vi fù scommunicato per hauere, per cinque anni abbandonata la sua Chiesa contro li antichi Canoni.

854. Conc à Constantinopoli presidente il Patriarcha Ignatio doue fù deposto Gregorio Vescouo di Siracusa, che fù causa dello scisma de'Greci.

859. Conc. à Toul de'Vescoui Francesi, che confermorono la condanna di Godescalco di già fatta à Magonza nel 848, & ordinorono le scuole.

863. Conc. à Roma doue Nicola I. scommunicò Ridolfo Vescouo di Porto, e Zaccaria d'Anagni suoi legati à Constantinopoli per hauere in vn conciliabolo tenuto l'anno 861. consentito alla espulsione d'Ignatio, & intrusione di Fotio huomo cattiuo, & empio al Patriarcato della medesima Città.

869. Ottauo Concilio Generale IV. di Constantinopoli, doue Presidenti li Legati Donato Vescouo d'Ostia, Marino Card. Diacono, e Stefano Vescouo di Nepi; Ignatio Patriarcha, e 10. Vescoui scommunicorono Fotio, & i suoi fautori, e confirmorono il culto douuto alle Sante Imagini, questo Conc. fù l'anno 879. deprauato da Fotio.

Questi otto Concilij Generali sono confermati dalli Sacri Canoni *c. Sancta octo dist. 16*

904. Conc. á Roma doue Berengario, che haueua estorto la Corona Imperiale da Papa Giouanni IX. fù scacciato, e riceuuto Lamberto; fù annullato tutto ciò, che Stefano haueua fatto contro Papa Formoso, & abbrugiati gli atti, il che fù confermato dal Papa á Rauenna.

948. Conc. à Ingelheim presidente Marino Legato della Santa Sede, doue l'Arciuescouato di Rems fù restituito ad Artaldo, & Vgo deposto.

970. Conc. in Inghilterra Presidente S. Donstano, doue li Chierici furono scacciati dalla Chiesa di Conturbia per le loro incontinenze, & in loro luogo vi furono posti li Monaci.

975. Altro Conc. á Vuinton in Inghilterra, doue li Chierici voleuano per forza entrare nella loro Chiesa, e scacciare li Monaci; il Crocifisso, che era nella Chiesa parló, e disse altamente non farete niente, voi hauete ben giudicato farete male à cambiare.

979. Altro Conc. in Inghilterra, doue li chierici di nuouo riconueniuano i Monaci, furono assediati sotto il tetto della casa doue si teneua l'Assemblea, e S. Dunstano se ne scappò con i suoi.

996. Conc. á Roma nel quale Gregorio V. Presidente instituì li Elettori, che doueuano concorrere all'Elettione degli Imperatori.

1001. Sinodi in Italia, & in Francia toccanti l'osseruanza de'digiuni, che furono prohibiti trà la Pasqua, e Pentecoste, fù permesso alli Monaci dire l'hinno *Te Deum* nell'Auuento, e nella Quaresima secondo la Regola di S. Benedetto, e la confermatione della Santa Sede.

1049. Conc. à Rems doue il Papa S. Leone IX. scommunicò li Simoniaci, li Chierici che portauano armi, l'incestuosi, & altri.

1059 Conc. à Roma, doue in presenza di Nicola II. e di 213. Vescoui Berengario detestò di nuouo la sua heresia contro li SS. Sacramenti, e diede la sua condanna in iscritto, quale è inserita nelle leggi, mà il perfido si ritrattò, e molti Santi scrissero contro di esso.

1074. Conc. á Roma da Gregorio VII. doue di nuouo fù prohibito á Chierici il matrimonio, e commandato à quelli, che haueano mogli à lasciarle, il Clero d'Alemagna se ne solleuò, e ne calonniò il Papa.

1076. Conc. à Roma doue furono Gregorio VII. Presidente con 110. Vescoui: iui Henrico IV. Imp., & i Vescoui Guglielmo d'Vtrech, Sigifredo di Magonza, Roberto di Bamberga, & i loro fautori furono scommunicati, perche nella conuenticola tenuta à Vormes haueano

di-

dichiarato Gregorio non esser più Papa.

1079. Conc. à Roma doue in presenza di Gregorio VII. Berengario ancora ricaduto, ò sia relapso abiurò la sua heresia in età di 80. anni.

1112. Conc. à Roma di 12 Arciuescoui 114 Vescoui 15. Preti Cardinali 8. Diaconi Cardinali, e molti Abbati Presidente Pascale II. doue furono annullati li priuilegij dall'inuestiture estorti per forza dall'Imp.

1122. Nono concilio Generale primo Lateranense Calisto II. vi fù Presidente con più di 300 Vescoui, che fecero 17. Canoni per la disciplina Ecclesiastica.

1130. Conc. ad Estampes doue S. Bernardo pronunciò Innocenzo II. vero Pontefice.

1139. Decimo Concilio Generale II. Lateranense di mille Vescoui, Innocenzo Secondo vi fù Presidente contro li Scismatici &c. Il matrimonio de'Religiosi vi fù dichiarato nullo, Ruggiero Rè di Sicilia, & Arnaldo di Brescia huomini amatori di nouità, singolari nelle sue opinioni, e che si fidauano nella sua eloquenza, per li loro errori vi furono scommunicati.

1163. Conc. à Tours Alessandro Terzo Presidente, doue 17. Cardinali 124. Vescoui, 414 Abbati scommunicorono di nuouo l'Antipapa Ottauiano.

1179. Vndecimo Concilio Generale Terzo Lateranense da Alessandro Terzo, e 300. Vescoui contro li Albigei, che dannauano tutti li Sacramenti, e matrimonij, contro li Patrarini, Coterensi, Valdesi, &c. furono annullati li ordini delli Antipapi Ottauiano, Guido, e Giouanni.

1215. Duodecimo Concilio Generale Quarto di Laterano; Presidente Innocenzo Terzo, li Patriarchi Matteo di Constantinopoli, Ridolfo di Gierusalemme li Legati di quelli d'Alessandria, e d'Antiochia 70. Arciuescoui, 400. Vescoui, più di 800. Abbati, e li Ambasciatori de'Prencipi, fù confermato il nome della Transustantiatione per esplicare la dottrina antica delli misterij della messa, la polizia nell'amministratione de'Sacramenti vi fù ristabilita, li errori di Amalrico di Sciartres condannati, &c.

1245. Decimoterzo Concilio Generale, primo di Lione

Presidente Innocenzo Quarto (*Genouese della nobilissima Casa Fieschi*) con molti Cardinali 140. Vescoui, li Patriarchi Nicola di Constantinopoli, & Alberto d'Antiochia, &c. doue Federico Secondo Imperatore fù scommunicato, e deposto.

1274. Decimoquarto Concilio Generale à Vienna Presidente Clemente V. doue assisterono li Ré Filippo il Bello di Francia, Odoardo Secondo d'Inghilterra, e Giacomo Secondo d'Aragona, Vgolino Patriarca di Constantinopoli, quello d'Alessandria, e d'Antiochia, 300. Vescoui, e molti Abbati, vi fù trattato dell'estintione dell' ordine de'Templari, della ricuperatione di terra Santa, della correttione de'costumi, condannati li errori de'Beguardi, e Beguini.

1394. Conc. à Parigi di tutti li Prelati di Francia d'ordine del Rè Carlo Sesto contro l'Antipapa Benedetto Decimoterzo.

1415. Concilio di Costanza radunato per acquietare lo Scisma, e condannare li errori di Giouanni Hus, e Vuiclefo: Giouanni Vigesimoterzo, che nella sua elettione haueа giurato di rinontiare quando ne fusse stato richiesto per estinguere lo Scisma, e poi pentitosi, se n'era fuggito di Costanza fù deposto alli 29. di Maggio, il che egli approuò alli 31. di Giugno, Gregorio, che per la medesima causa era stato deposto nel Concilio di Pisa rinontiò alli 4. di Luglio.

1416. Benedetto Decimoterzo Antipapa condannato alli 24. Luglio.

1417. E Martino V. eletto alli 11. Nouembre.

1438. Decimosesto Concilio Generale à Ferrara.

1439. Poi à Fiorenza Presidente Eugenio Quarto doue assisterono Giouanni Paleologo Imp., e Giuseppe Patriarca di Constantinopoli, molti Cardinali, e Prelati tanto Greci, quanto Latini vi fù giurata l'vnione de'Greci, & Armeni con la Chiesa Romana.

1511. Decimosettimo Concilio Generale V. Lateranense doue Giulio Presidente annullò li atti fatti contro di esso nel concilio di Pisa.

1513. Questo Concilio essendo stato continuato sotto Leone X. trauagliò alla riforma de costumi, e determinò la Cruciata contro li Turchi.

1517. E finì.

1545. Decimo ottauo Concilio Generale à Trento per riformare li costumi, e condannare l' heresie di Lutero, Caluino, &c. doue furono presidenti li Legati Apostolici di Paolo Terzo.

1548. Di Giulio Terzo.

1560 E di Pio Quarto vi assistè vn' infinità di grandi, e dotti personaggi con li Ambasciatori de Prencipi Christiani, le decisioni di esso furono sottoscritte da 4. Legati, due Cardinali, 25. Arciuescoui, 168. Vescoui, sette Abbati, e sette Generali d'Ordini, e 39. Procuratoti di Vescoui absenti.

1564. E confirmate da Pio Quarto.

1565. Sei Concilij prouinciali tenuti à

1569. Milano da San Carlo Borromeo Arciuescouo di detta Cittá per l'osseruatione del SacrosantoConc.di Tréto nelli anni 1565. 69. 73. 76. 79. & 8[illegible].

1615. Assemblea Generale del Clero á Parigi doue fù presidente Francesco Cardinale di Roccafocò, li Vescoui promessero d' osseruare li statuti del Santo Concilio di Trento nel mese di Luglio.

GRANDI, ET ILLVSTRI PERSONAGGI IN SANTITA', E DOTTRINA.

Insigni nella Fede, nell'Historie, e contro li Heretici.

SANTI.

Primo Secolo.

S. MARIA Vergine, e madre di Dio, li SS. Apostoli S. Stefano Protomartire, S. Tecla prima Vergine, e martire, S. Petronilla Vergine, S. Massimino primo Vescouo d'Aix, S Trofimo primo Vescouo d'Arles, S. Paolo Vescouo di Narbona, & altri.

100. *Secondo Secolo*.

SS. Tito, e Timoteo, S. Foca Vescouo di Ponto, San Aristione delli 72. Discepoli, S. Eutropio Vescouo di Senta, S. Peregrino Vescouo d'Auxerre, S. Prassede Vergine SS. Vero, e Giusto Vescoui di Vienna, S. Fotino Vescouo di Lione, S. Ferreolo Prete, SS. Felice, e Fortunato, & altri.

200. *Terzo Secolo*.

S. Leonide padre d'Origene, SS. Perpetua, e Felicita, S. Andeolo inuiato in Francia da S. Policarpo, S. Martina V. e M. S. Cecilia V. e M. S. Barbara V. e M S. Saturnino Vescouo di Tol. S. Lorenzo Diacono, S. Niceforo Martire, S. Felice Vescouo di Nola, S. Clemente d'Ancira, S. Genaro di Beneuento, S. Susanna Vergine, e Martire, & altri.

300. *Quarto Secolo*.

S. Pietro Patriarca d'Alessandria, S. Eustasio Vescouo d'Antiocchia, S. Elena Imp. S. Nicolò Vescouo di Mira, S. Eusebio Vescouo di Vercelli S Spiridione Vescouo di Sala, S Martino Vescouo di Tours nel 375. morse nel 402. S. Giusto Vescouo di Lione S Felice prete di Nola, & altri.

400. *Quinto Secolo*

S. Alessio Romano, S. Essupero Vescouo di Tolosa, San Nicasio Vescouo di Rems, S. Germano d'Auxerrè, San Geneuiefa Vergine, S. Lupo Vescouo di Troia, S. Aniano Vescouo d'Orleans, S. Mamerto di Vienna, S Principe di Soisson, e S. Remigio suo fratello, S. Perpetuo Vesc. di Tours, S. Clotilda Regina di Francia.

500. *Sesto Secolo*

S Galla Vedoua Romana, S. Benedetta Vergine San Quintiano Vescouo di Rod. S Meleno Vescouo di Rems, S. Brigida di Scotia, S. Maria Egittiaca, S. Alberico Vesc. d'Angers, S. Leonardo di Limo, S. Germano Vescouo di Parigi, S. Medardo Vescouo di Noion, S. Nisiero Vescouo di Lion, S. Gallo Vescouo d. Chiaramonte, S. Agricola di Scialon, & altri.

600.

600. *Settimo Secolo.*

S. Desiderio Vescouo di Vienna. s. Gio: Elemosinario, s. Romano vescouo di Roan, s Paolo vescouo di Verdun, s. Arnoldo vesc. di Metz, s. Cuniberto vesc. di Colonia, s Alberto vesc. di Camb., s. Teodardo vesc. di Liege, s. Amando vesc. di Vtrech, s. Aldegonda verg., s. Gertruda di Niuel, s. Batilda Regina di Francia, s. Eunemondo vesc. di Ly., s. Massellenda verg. e mar., s. Trudone Pr. e mar. s. Damiano vesc. di Pauia, s. Claro Abb. à Vienna, s. Omero vesc. di Terou., s. Claudio vesc. di Bisenzone morto nel 696. & altri.

700. *Ottauo Secolo.*

S. Boneto vesc. di Chiaram., s. Siluino vesc. di Tolosa, s. Vuiberto vesc. di Verdun, s. Vuillebrodo d'Vtrech, s. Vuillebaldo di Brema, s Vualpurgo vesc. Inglese, s Huberto vesc. di Liege s. Rigoberto vesc. di Rems, s. Lullo vesc. di Magonza, s. Burardo vescouo di Vuisbourg. nel 791., & altri.

800. *Nono Seccolo.*

S. Saluio d'Angolemme, s Ioannicio Abbate, s. Niceforo, s. Metodio, s. Ignatio Patriarchi di Constantinopoli morti nel 828., 47., e 78. s. Eulogio di Cordoua, s. Lucretia verg. e mar. s Edmondo Rè d'Inghilterra mart. s. Ramberto vesc. di Brema 888. & altri.

900. *X. Secolo.*

S. Eugenia verg. e mar. à Cordoua, s. Pelagio mart. d'anni 13. 925. s. Guiberto Abbate, s Bruuone vesc. di Colonia, s. Vdalrico vesc. di Strasbourg, s. Vuenceslao Duca di Boemia mar. 938. s. Odone Abbate di Clugnì, s. Valfango vesc. di Ratisbona 978. s. Nilo Abbate, s Dunstano Arciuescouo di Conturbia 979 s. Haraldo Rè di Danimarca 980. s. Maiolo Abbate di Clugnì 993. s. Alberto vesc. di Praga Apost. di Prussia mar. 997.

1000 *XI. Secolo.*

S. Brunone vesc di Prussia mart 1008. s. Bonifacio discepolo di s. Romualdo mar. s. Simeone Armeno s Henrico Imp., e s. Cunegonda sua moglie, s Goffredo vesc d'Amiens, s. Olao Rè di Noruegia, s. Vulfrido vesc. s. Odo-

ardo Rè d'Inghilterra, s. Domenico detto l'Encuiratanto 1050. s. Adalberto Arciuescouo d'Amburgo, s. Arialdo mar. à Milano, s. Annone vesc di Colonia, s. Stanislao vesc. di Ga, s. Margherita Regina di Scotia.

1100. *XII. Secolo.*

S. Guido Confessore, s. Eginone Abbate, s. Ottone vesc. di Bamberga, s. Malachia vesc. d'Aibernia morto nel 1148. s. Guglielmo Eremita, s. Tomaso Arciuescouo di Conturbia mar. 1170. s. Pietro Monaco di Cistellō Arciu. di Tarantasia, s. Vgo Ciartosino vesc. di Lincolna, s. Giouanni Cardinale martire à Constanin. 1183. s. Homobuono confessore, s. Meinardo Apost di Liuonia 1186.

1200. *XIII. Secolo.*

S. Stefano vesc di Die. s. Goffredo vesc. d'Amiens, s. Guglielmo Arciu. di Burges 1218., s. Angelo Carmelitano, s. Eugelberto mart., s. Lorenzo vesc. di Dublin., s. Elisabetta di Hessa, s. Heduuiga di Polonia, s. Lutgarda verg., s. Edmondo di Conturbia, s Luigi Rè di Francia, s. Alberto Carmelitano, s Luigi vesc. di Tolosa.

1300. *XIV. Secolo.*

S. Nicola di Tolentino, s. Chiara di Monte Falco, s. Elzeano C. d'Anian, s. Elisabetta Regina di Portogallo, s. Rocco Conf., s. Brigida di Suetia, s Cattarina sua figlia, s. Andrea vesc. di Fiesole, s. Cattarina da Siena Morta 1380. & altri.

1400. *XV. Secolo.*

S. Vincenzo Ferrerio Dominicano morto 1418., s. Lyduuina verg. s. Bernardino da Siena Francifcano m. 1443. s. Lorenzo Giustiniano, s. Antonino Arciuescouo di Firenze Dominicano m. 1459. s. Diego d'Alcalá, s. Giacomo Relig Francifcano m. 1463. s. Giacomo Dominicano morto 1491. & altri.

1500. *XVI. Secolo.*

B. Cattarina da Genoua m. 1510. s. Ignatio Loiola, s. Francesco Sauerio, s. Teresa verg. B. Martino di Valenza, s. Carlo Borromeo Card Arciuescouo di Milano, B. Luigi Gongaga, B. Felice Capuccino, s. Filippo Neri, B. Giouanni della Barriera m. 1600.

1600.

1600. *XVII Secolo.*

San Francesco di Sales, Venerab. Maria dell'Incarn. Vener. Pietro Card. di Berul, Io. Gaut. Arciu. di Marsiglia, Franc. Card. di Roccafocò, & altri.

SCRITTORI ECCLESIASTICI,

E *contro li Heretici*.

45. S. PIetro scrisse la prima Epistola essendo à Roma, s. Paolo scrisse 14. Epistole, s. Giacomo Minore vn'Epistola, s Giuda Tadeo vn'Epistola, s. Clemente Papa, s. Dionisio, s. Ignatio s. Hieroteo. s. Giouanni la sua Apocalisse 99. s. Giouanni, e s. Ignatio hanno scritto contro Simon Mago, Menandro, Ebione, Cherinto, & altri seguaci del demonio.

100. *Secondo Secolo.*

Quadrato Aristide, Melitone vesc. di Sardi, s. Giustino Apologista de'Christiani, s.Dionisio vesc. di Corinto, s. Teofilo d'Antiochia, Papia, & Atenagora s Apollonio Senatore, & Apologista de'Christiani, S. Panteno, che fù il primo, che insegnò la Teologia in Alessandria d'Egitto l'anno 185.

Castore, Filippo vescouo di Creta, Miltiade, & s. Ireneo vesc. di Lione, hanno scritto contro Basilide, Marcione, Montano, Valentino, & altri.

200. *Terzo Secolo.*

Tertulliano, Clemente Alessandrino, che succedè à Panteno, s Hippolito vesc. di Porto, Origene discepolo, e successore di Clemente Alessandrino 256 s. Gregorio Taumaturgo, s. Dionisio Alessandrino, s Zenone vesc. di Verona, s. Anatolio vesc di Laodicea, s. Teona Patriarca d'Alessandria, s. Vittorino vesc. di Poittiers, Arnobio, e Lattantio Firmiano suoi discepoli.

Tertulliano, Origene, s. Cipriano, Dionisio Alessandrino, & altri, hanno scritto contro Marcione, Valentino, Hermogene, & i Gnostici, e contro Nouato, e Nouatiano, Paolo Samosateno, & altri vermini.

300 *IV. Secolo.*

Constantino Imp. 1. Epistola, s. Antonio Abbate 7. Epistole, s. Macario Abb. 50. homilie, s Atanasio Patriarca m. 372. Giulio Materno, Lucifero vesc. di Calari, s. Efrem Diacono, s. Cirillo vesc. di Gerusalemme, s. Gregorio Nazianzeno, s. Basilio Magno, s. Gregorio Nisseno, & altri.

S Atanasio, s. Ilario, Vittorino Africano, e s. Basilio hanno scritto contro Arrio, e suoi settatori, s. Serapione, s. Paciane vesc. di Barcellona, Didimo Alessandrino, Optato Milanese, s. Epifanio, e s. Ambrosio, hanno scritto contro Manete Nouatiano, Manes, Donatisti, e contro tutte l'Heresie Arriane.

400 *V. Secolo.*

S. Gio: Grisostomo m. 407. S. Geronimo m. 420. s. Agostino battezzato 388 vesc. 395. morto 433. Giulio Cassiano, s Paolino, Saluiano Pr. di Marsiglia, s. Cirillo Alessandrino, s Hilario V. d'Arles, s. Vincenzo di Lerins, s. Pietro Crisologo, Sidonio, Gennadio, s. Cesario d'Arel. &c

s. Geronimo, s. Agostino, s. Innocenzo Papa Giul. Cassiano, s. Leone Papa, s. Cirillo, e s. Prospero hanno scritto contro Heluidio, Vigilantio, Giouiniano, contro li Manichei, Arriani, Pelagiani, Eutiche, Nestorio Prisciliano, contro li Nestoriani, Pelagiani, e Semipelagiani, &c.

500 *VI. Secolo.*

Andrea vesc. di Cesarea, Ennodio vesc. di Pauia, Auito vesc. di Vienna, Seuerino Boetio, Dionisio il Piccolo, s. Vittore vesc. di Capoa, s. Giusto vesc. di Vigel, Aratore Poeta s. Giouanni Climaco, Vinc. Fortunato vesc di Poittiers, Doroteo Abbate, s. Leandro vesc. di Siuiglia, s. Gregorio Magno Papa, & altri.

S Gio: Massentio Monaco, há scritto contro li Nestoriani, e Semipelagiani, s. Leontio di Bisantio Monaco contro li Nestoriani, Eutichiani, e contro Apollinare. Anastasio Sinaita contro gli Acefali: Liberato Diacono contro li Nestoriani Eutichiani &c.

600

600 *VII. Secolo.*

Fausto Monaco Benedittino, Hesichio, e Sofronio Patriarchi di Gerusalemme, Giouanni Mosch. Giona Abbate Scozzese, s. Isidoro vesc. di Siuiglia, s. Eugenio vesc. di Tolosa nel 640. Talasso Monaco Africano s. Elois vesc. di Noion nel 950 Isaia Abbate hà fatto 29. homilie, s. Idelfonso Vesc. di Toledo, Pantaleone Diac. di Constantinop. s Ouen vesc. di Roan nel 670. s. Mansueto vesc. di Milano, s. Teodoro vesc di Conturbia, s. Giuliano vesc. di Toledo, s. Adelmo vesc. & Abbate Ceolfrido, che fù maestro del Venerabil Beda nel 699. & altri.

Sofronio vesc. di Gierusalemme, e S. Massimo Abbate, e Martire flagelli de' Monoteliti, s. Idelfonso vesc. di Toledo hà scritto contro quelli che negauano la Virginità della Madre di Dio.

700 *VIII. Secolo.*

Beda Venerabile nato nel 671 prete nel 700. morto, nel 777. s. Gio: Damasceno, e Cosmo suo Maestro, Daciano Abbate Benedittino, s. Bonifacio vesc. di Magonza, Adrian I. Papa, s. Ludgero I. Vesc. di Monster, Taraiso Patriarca di Costantinopoli, & altri.

S. Germano Patriarca di Costantinopoli morto del 750. s Gio: Damasceno, e s. Niceta flagelli delli Iconoclasti, ò sia Bruciaimagini.

Paolino vesc. d'Aquilea contro Felice, & Eliprando vescoui Heretici.

800 *IX. Secolo.*

Alcuino maestro di Carlo Magno, Smaragdo Abbate di s. Michele, Arnaldo Fortunato vesc. di Treueri, Hilduino Abbate di s. Dionisio, Rabano vesc. di Magonza, Strabone autore della Glosa, Vualfrido Strabone Abbate, Lupo Abbate di Ferriera, Aimone F. d'Alberstat, Angelomo Monaco Christiano Drut maro, Hincmaro Arciuescouo di Rems: Remigio d' Auxerre, Ambrosio, Alberto Monaci illustri, & altri.

S. Niceforo Patriarcha di Costantinop. s. Teodoro Studita Abbate flagelli delli Iconoclasti.

Giona

Giona vesc. d'Orleans hà scritto contro Claudio vesc. di Turingia Iconoclaste.

Pascasio Ratberto Aabbate di Corbia contro Bertrando Prete, che fù il primo à dubitare della realtà dell'Eucaristia.

Hincmaro Arciu. di Rems contro li errori del Monaco Godescalco.

900 X. *Secolo*.

Leone Sesto Imp. d'Oriente, Marco Eremita, Ridolfo Monaco di Flauigny, Stefano vesc. di Liege, Gualtiero vesc. di Sens, Ratbodo V. d'Vtrech, s. Odone Abbate di Clugnì, Ruggiero di Treueri, Ratiero vesc. di Verona, e poi di Liegi, Smaragdo Monaco Benedittino, Abbo Monaco di Fleury Mosè Barcephas vesc. in Soria, Stefano s. d'Austun há fatto vn libro del SS. Sacramento dell'Altare, Nodgero di Liegi, Stefano di Colonia.

Questo è vn'effetto particolare della prouidenza Diuina sopra la Santa Chiesa, che li costumi di questo secolo essendo estremamente corrotti, tuttauia non hebbero alcuna nuoua heresia.

1000 XI. *Secolo*.

S. Fulberto vesc. di Sciartres, Suida, Osberto Monaco Benedittino, Bernone Abbate di Richenau, s. Odilone Abbate di Clugnì, s. Burchardo vesc. di Vicorms collettore del Decreto, s. Leone IX. Papa, s. Pietro Damiano, Teofilato vesc. 1071. s. Anselmo vesc. di Lucca, s. Anselmo A .... di Conturbia, Anselmo di Laon, Giouanni Michrologhi, che hà scritto delli Riti Ecclesiastici. Ecumenio Greco, Ingulfo Abbate Inglese, Hildemberto vesc. di Mons. s. Brunone Ciartosino, Iues vesc. di Sciartres, Samuel di Marocco.

Guido Aretino Monaco Benedittino, Durando vesc. di Liege, Lanfranco Abbate, poi vesc. di Conturbia, Adelmano vesc. di Brescia, Guimondo vesc d'Auersa, hanno scritto contro Berengario Arciduca d'Angers, che fù il primo sì sfacciato di negare la presenza reale del corpo, e sangue di Giesù Christo nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

Algero, & Humberto Cardinale hanno scritto contro li errori de'Greci Scismatici.

s. Gregorio Settimo Papa, e s. Anselmo vesc. di Lucca hanno scritto contro Guiberto Antipapa Capo de' Simoniaci.

1100 *XII. Secolo.*

Pietro Alfonso Spagnuolo, Zaccaria di Chrisopolis, Goffredo Abbate di Vandos, Odone vesc. di Cambrai, Euthimio Zigabeno, Ruberto Abbate di Tuy, Algero Monaco di Clugni, Honorio d'Austun, Hildeberto Arciuescouo di Tours, Edmondo Monaco di Corbia, s Bernardo Abbate di Chiaraualle, Vgo da S. Vittore, Pietro Abbate di Clugni, Ricarpo da S. Vittore, Gratiano collettore del Decreto, Pietro Lombardo, Pietro di Bloes, & altri.

Euthimio Zigabeno hà scritto contro tutte l'heresie, e e Basilio capo de'Bongomilij.

s. Bernardo Abbate di Chiaraualle, e Pietro Ven Abbate di Clugni contro Abailardo, Arnaldo Abbate di Brasse, Gilberto Porretano contro li Herniciani, e Petrobrussiani.

Erberto Abbate di Sconau contro li Catari.

Vgo Eteriano hà scritto contro li errori de'Greci.

1200 *XIII. Secolo.*

Innocenzo Terzo Papa, s Atonio di Padoa, s. Raimondo di Pennafort, Guglielmo vesc. d'Auxer Guglielmo vesc. di Parigi, Alessandro d'Ales, Vgo Cardinale Dominicano, Roberto di Sorbona, Alberto Magno Dominicano, Tomaso di Camprè, Guglielmo Durando vesc. Gilla Rom religios. Agostin. Henrico il grande &c.

S. Tomaso religioso Dominicano, e s. Bonauentura Franciscano hanno scritto contro Guglielmo di s. Amore, Desiderio Lombardo, & altri, che rigettauano, e si burlauane delle voci Monastiche, e Religiose.

1300 *XIV Secolo.*

Giouanni Duns Scotto Franciscano, *Idiota*, Pietro Aureolo, Francesco Maironio Francisc. auttore delli atti Sorbonichi, Nicolò di Lira Francisc Pietro di Palude Domini-

minicano, Ludolfo Ciartosino, Giouanni Baccone Carmelitano, Henrico Suso Dominicano, Gio: Taulero, Rusbroco, & altri infiniti.

Pelagio Aluaro vesc di Cordoua há scritto contro Guglielmo Occam, & altri impugnatori del Papa, e delli Priuilegij della Chiesa.

Pietro Bertrando Cardinale vesc d'Austun, Guido vesc. di Maiorca Carmelitano hanno scritto contro tutte l'heresie.

1 00 *XV. Secolo.*

Capreolo, s. Vincenzo Ferrerio, P. d'Aliac, Gio: Gerson, Agostino di Roma vesc. s Bernardino da Siena, B. Giouanni da Capistrano, Alfeo Tostato vesc. d' Anil. Nicola Arciu. di Palermo, s. Lorenzo Giustiniani, Giouanni di Torrecremata, Bessarione, N. di Cusa, Dionisio Ciartossino, Tomaso de Kempis (*è lo stesso Gio: Gersone*) Harphy, G Biel, Gio: Pico della Mirandola &c.

Tomaso Valdensa Carmelitano, hà scritto contro Vuiclefo, e Giouanni Hus.

Giouanni Ragusa, Henrico Kalteisem Danc., e Gio: Polemaro contro li Hussiti.

Bessarione Cardinale, e Giorgio Scoralio contro li Greci.

1500. *XVI Secolo.*

Tomaso Card. Gaetano, Francesco di Ferrara, Giac. Almaino Dott. Parigino, Giouanni Maior Scozzese, Ambrosio Cattarino Dominicano, Martino Nauarra Casista, Cornel. Ianson vesc., Luigi Granata Domenicano, li Padri Salmerone, Maldonato, Pererio, Serrario, Suarez, Vasquez, Molina, di Valenza, Barradio, Toledo Card. &c Giesuiti, & altri infiniti.

Siluestro Prieras, Gio: Ekio, Gio: Fiskero, Tomaso Moro: Gio: le Feuxe, Gio: Coelco Dominicano Soto, & altri hanno scritto contro Martin Lutero Apostata Agostiniano, che publicò le sue heresie l'anno 1517.

1600. *XVII. Secolo.*

Li Sieur Gamache, della Valle, Isambert, &c. li Padre Gouln, Asselina, Pietro di s. Giuseppe Cisterciense, li

Pa-

Padri Simodio, Petauio Giesuiti, e tanti altri, che si formerebbe de'loro nomi vn volume.

Bellarmino, e Du Perron, Franc. Ferrardent, Iosse Coccio, N. Coeffetau, & altri infiniti hanno scritto, e scriuono contro li Luterani, Caluinisti, e loro settatori.

SCRITTORI HISTORICI ECCLESIASTICI.

I. Secolo.

S. MAtteo l'anno di Giesù Christo 41. s. Marco nel 45., e s.Luca nel 58. scrissero li loro Euangelij. S. Luca li atti delli Apostoli nel 60.Giuseppe l'historia de' Giudei, s. Giouanni il suo Euangelio 99. Abdias Bab. hà scritto le vite delli Apostoli, mà incerte.

100. *II. Secolo.*

Egesippo hà scritto l'historia Ecclesiastica dopo Giesù Christo fino al Papa s Aniceto, e fiori verso l'anno 167.

200. *III. Secolo.*

Giuda hà scritto vna Chronica fino all'anno 204. Giulio Africano hà scritto l'historia dopo la creatione fino all' anno 222. s. Pontio Diacono, hà scritto la vita, e martirio di s. Cipriano suo vesc. 260.

300. *IV. Secolo.*

Eusebio vesc. di Cesarea, mà Arriano, hà scritto l'istoria Ecclesiastica, & vna Chronica fino all'anno 315. (*fù sospetto dell'Arrianismo, ma non assolutamente Arriano*) Ruffino hà continuato l'historia d'Eusebio fino all'anno 395. s. Geronimo hà continuato la Chronica d'Eusebio fino all'anno 381., e s. Prospero, hà continuato s. Geronimo fino all'anno 448.

400. *V. Secolo.*

Paolo Orosio hà scritto 7. libri d'historie dopo la creatione fino al 425. Seu. Sulpicio hà fatto due libri d'historia Sacra, Teodoreto vesc. di Cyra hà scritto l'historia dopo Constantino fino à Teodosio II. Socrate, e Sozomeno heretico Nouatiano l'historia dopo il 325. fino al 450. Idacio Chronista dal 381. fino al 470.

500. *VI. Secolo.*

Marcellino Conte hà fatto vna Chronica dopo l'anno 379. fino al 535 Cassiodoro hà fatto l'historia Tripartita, & vna Chronica dopo la creatione fino all'anno di Giesù Christo 530. Vittore di Tunesi l'historia dopo la creatione fino al 566. Euagrio hà scritto l'historia Ecclesiastica dal 450. fino al 597. s. Gregorio di Tours hà scritto l'historia di Francia &c. morse 596.

600. *VII. Secolo.*

Pietro Diacono hà scritto la vita, e l'attioni di s. Gregorio Papa. Leontio hà descritto li fatti ammirabili di s. Giouanni Elemosinario Patriarca Alessandrino nel 625. s. Isidoro vesc. di Siuiglia hà fatto la Cronica de'Gothi, l'istoria de'Vandali, e Sueui, & vna Cronica dopo la creatione fino all'anno 628.

700. *VIII. Secolo.*

Beda hà fatto l'istoria della Gran Bertagna, & vna Cronica dopo la creatione fino à 725 Paolo Diacono hà scritto li fatti de'Longobardi, & vn trattato delli vesc. di Metz del 747., Fredegario l'istoria di Francia dopo l'anno 583. fino à 767., Vsuardo Monaco hà scritto vn Martirologio assai esatto nel 788.

800. *IX. Secolo.*

Niceforo Patriarca di Constantinopoli Cronista fino all' 842., Eginardo, e Nitardo l'istoria di Francia dall'anno 814. fino all'842., Freculfo vesc. di Lisieux Cronista fino all'anno 900 Simeone Metafraste autore delle vite de'Santi nel 850. Anastasio Bibliotecario autore delle vite de'Papi dopo s.Pietro fino á Nicola I. 860. Adone vesc. di Vienna Cronista fino al 879.

900. *X. Secolo.*

Reginone Abbate di Prom. hà fatto vna Cronica dopo Giesù Christo fino al 908., continuata fino al 967. Luitprando vesc. di Cremona hà fatto l'istoria de'suoi tempi in sei libri, mà dopo il 6 cap. del libro 6. non si troua altro, Vuitichindo Monaco di Corbia in Sassonia hà descritto li fatti de'Sassoni, e delli Imper. Ottoni, Flodoardo Canonico di Rems hà scritto l'historia della sua Chiesa, & vna Chro-

Chronica dopo l'anno 919. fino al 966. Odone Monaco di Clugnì hà fatto vna Chronica dopo la creatione fino al 987.

1000. *XI. Secolo.*

Glaberto Ridolfo Monaco hà scritto l'historia de' suoi tempi in cinque libri visse nel 1040. Hermanno Contratto Monaco Chronista dopo la creatione fino al 1057. Adone vesc. di Treues hà fatto vn Martirologio 1060. Adamo Canonico di Brema hà fatto l'historia dopo Carlo Magno fino ad Henrico Quarto 1070. Lamberto di Schafnaburgo historico fedele dopo la creatione fino al 1077. Giouanni Curopalate fino al 1081. Mariano Scoto fino al 1083. Bertoldo historico dopo l'anno 1052 fino all'anno 1100.

1100. *XII. Secolo.*

Leone vesc. d'Hostia há scritto la Chronica del Monte Cassino fino all'Abbate Desiderio, Sigeberto Monaco di Gemblou Chronista dopo il 381 fino al 1112. continuata da Anselmo Abbate fino al 1148., e per Roberto di Mag. 1187. Giouanni Zonara Greco Chronista dopo la creatione fino al 1118. Guglielmo di Malmerbury, & Henrico Vtidon Inglesi, Ottone vesc. di Frisinga, Pietro Comestore di Troia, Guglielmo Arciuescouo di Tiro, Goffredo di Viterbo, Guglielmo di Neubriga.

1200. *XIII. Secolo.*

Rugiero Huenden Inglese, Grunthero Monaco, Helinante Monaco, Niceta Choniate Greco, Conrado Abbate di Vsperga Chronista fino all'anno 1229. Honorio d'Austum fino al 1230. Alberico Monaco fino al 1241. Matteo Parisio al 1250. Giacomo di Vitry l'historia di Gierusalemme, Henrico Steron fino al 1273. Martino Polono Monaco, & Arciuescouo Chronista fino al 1285. Vincenzo di Beluiso fino al 1244. continuata fino al 1294.

1300. *XIV. Secolo.*

Guglielmo di Nangis Monaco di s. Dionigi Chronista fino al 1302. Niceforo Calisto Greco, Sifrido prete historico dopo l'anno 458. fino al 1307. Niceforo Gregora hist. Greco dopo il 1200 fino al 1344. Gio: Villani Fiorentino l'historia de' suoi tempi fino al 1348.

1400. *XV. Secolo.*

Fl. Biondo hist. Romana dopo l'anno 407. fino al 1400. abbreuiata da Enea Siluio. S. Antonino hà fatto vna somma hist in trè parti, Matteo Palmerio Fiorentino Chronista dopo il 449. fino al 1449 continuata da Mattia Palmerio Pisano fino al 1481. Pietro Natali le vite de'SS. Battista Platina l'historia de'Papi, Giacomo Filippo hist. fino al 1486. Vuerniero fece il Fascicolo de'tempi fino al 1484.

1500. *XVI. Secolo.*

Bonfinio historico d'Ongheria, Gio: Nauclero Chronista fino al 1500., Sabellio Chronista fino al 1504 Alberto Crantzio historico de' Sassoni deprauata in Her. Gio: Trithemio Abbate Chronista, Ettore Boetio hist. di Scotia, P. Langio Chronista fino al 1515., Alessandro Scultero Chronista fino al 1541. Giul. Molano, e Lorenzo Surio Ciartossini autori delle vite de'SS. Gilberto Genebrardo fino al 1566. Onofrio hist. fino al 1570. Gerardo Mercatore fino al 1577. Alp. Ciaccon historia de'Papi.

1600. Card. Baronio hà fatto gli Annali Ecclesiastici fino al 1200. morse nel 1618. Cent. da Mes. Spondeo fino al 1630. Alberto Mireo, Agostino Torniello, li Padri Gardone Gualtiero, Petauio, Labbate Giesuiti &c. Vittorio Siri, il Mascardi, & altri infiniti.

RITI DELLA SANTA CHIESA.

Primo Secolo.

S. PIetro disse la prima Messa il giorno di Pentecoste con la sola Consecratione, & Oratione Dominicale l'anno 34. alla quale dopo aggionse trè orationi, vn'Epistola, l'Euangelio il Simbolo, & vna parte del Canone.

Riti dell'hore canoniche, confessione, e communione quotidiana, del segno della Croce, de'digiuni, e del celibato, Quaresima, & Aduento instituiti da s. Pietro.

100. *Secondo Secolo.*

Vso di dire *Dominus vobiscum* alla messa, e di communicare tutti li assistenti ordinato da s. Anacleto 103. dell'

acqua

acqua benedetta da s. Alessandro 132. di dire il Trisagio da s. Sisto di dire trè messe al Natale, & il *Gloria in excelsis* &c. da s. Telesforo, il dire il *Confiteor* da s. Pontiano, di dare il pane benedetto da s. Pio, di celebrare con vn pane purissimo rotondo piccolo con la figura di Giesù Christo da s. Aniceto.

200. *Terzo Secolo*.

Riti di dire *Domine non sum dignus* communicandosi, si vede in *Origene hom. 5. diu.* di celebrare li SS. Ordini alle quattro tempora dell'Anno ordinati da s. Calisto, e di sepelire li fedeli in luoghi benedetti, di communicarsi trè volte l'anno da s. Fabiano 238. di non si seruire d'ornamenti Sacri, eccetto che nelle attioni Ecclesiastiche da s. Stefano, di celebrare il S. Sacrificio della messa sù l'Altare sacrato da s. Sisto II., e dopo s. Siluestro volse, che l'Altare fusse di Pietra, di dire la messa sopra li sepolchri de martiri confermato da s. Felice, il Prefatio *praeceptis salutaribus* composto da s. Cipriano.

300. *Quarto Secolo*.

Riti di mettere la croce, e candellieri sopra l'altare confirmati da s. Melchiade, di dire nella messa il *Kyrie eleison*, & al Vescouo, & al Diacono di portare la Dalmatica, permesso da s. Siluestro, dare il pallio alli Vescoui da s. Marco, di dire alla Messa il Simbolo di Nicea, il *communicantes*, *l'Alleluia*, & il *Gloria Patri* alla fine de' Salmi da s. Damaso, d'ornare l'altare di fiori *Hier. ep. 3. nep.* confessione publica leuata da Nettario 390.

400. *V. Secolo*.

Riti di dare la pace durante la messa da Innocenzo Primo, di benedire il Cereo Pasquale in tutte le Chiese, e dire messe basse da s. Zosimo, delle campane da s. Paolino vesc. di Nola 430. di dire alla messa il *iudica me Deus* l'introito, il graduale, tratto, offertorio, communione, e preparatione da s. Celestino I. di dire alla messa *orate fratres*, li prefatij, *Hanc igitur*, & incensare all'oblatione da s. Leone Primo delle Rogationi da s. Mamerto vescouo di Vienna.

500. *VI. Secolo.*

Riti di tenere la patena coperta del velo durante il Sacrificio da s. Siluerio, li noue Prefatij della messa confermati da Pelagio Secondo, che ordinò ancora, che li Chierici dicessero l'vfficio in particolare 581. s. Gregorio distribuì le parti della Messa nell'ordine, che sono al presente, vi aggionse *libera nos*, &c. dispose il breuiario, le stationi, letanie, ceremonia delle ceneri, processione de' rami d'oliuo, e palme e confermò la traditione del lauare i piedi al Gionedì, e dell'adoratione della Croce al Venerdì Santo.

600. *VII. Secolo.*

Tempio celebre di Pantheone dedicato alla Vergine, & à tutti li Santi Martiri da Bonifacio Quarto che v' instituì la festa al primo di Nouembre 607. Festa dell'Esaltatione della Santa Croce resa solenne per la vittoria d'Eraclio contro Cosroe Rè di Persia 628. Riti dell'organo, & altri instrumenti, musici introdotti nell'vfficio Diuino da s. Vitaliano 660. di dire alla messa *Agnus Dei* trè volte, e fare la processione con le candele il giorno della Purificatione di N. Signora da s. Sergio 690. queste feste furono instituite da Gelasio Primo.

700. *VIII. Secolo.*

Imagini de' Santi sontuosamente ornate, e venerate à Roma in odio delli Iconoclasti da Gregorio Terzo Riti delle messe votiue per le ferie composte da Alcuino introdotte da s. Bonifacio Arciuescouo di Magonza 745, nome di Christianissimo hereditario al Rè di Francia dato da Gregorio Terzo à Carlo Martello, 740. à Pipino da Zaccaria 744. à Carlo Magno da Adriano 774. Bolla Apostolica sigillata in Piombo 774.

800. *IX. Secolo.*

Prima Canonizatione solenne nella persona di s. Viberto da Leone Terzo 804. Feste di tutti li Santi commandata per tutto il Mondo da Gregorio Quarto 835. ℣. *Gloria, laus &c.* composto da Teodolfo Abbate di Fleury poi vesc. d'Orleans, e cantato da lui medesimo essendo prigione in Angers durante la processione delle palme 835. s. Leone

Quarto rinouellò il costume di fare portare la Croce auanti li Papi, & instituì l'ottaua dell'Assontione essendo la festa per traditione 850. Nicola Primo permisse le prose alla messa; vsi delle campane in Oriente 865., costume antico d'andare à Roma per l'assolutione de'peccati grandi osseruato 867.

900. *X. Secolo.*

Per proua di questi Riti noi habbiamo le Liturgie di s. Giacomo Apostolo, s. Clemente Papa, s. Basilio, e s. Gio: Grisostomo, & i libri degli vfficij Ecclesiastici di Gelasio, e Gregorio I. Papi, s. Isidoro, l'ordine Romano, Alcuino, Amalo, Fortunato, Rabano, Strabone, Micrologo, Roberto, Vgo da s Vittore, Innocenzo Terzo Papa, s. Bonauentura, Guglielmo Durando, Tomaso Vueldense, Corado Bruno, Giacomo Pamelio, Bartolomeo Gauanto, & altri, che sono fioriti, & hanno scritto in qualsiuoglia secolo della Chiesa.

Giouanni Decimoterzo fù il primo, che introdusse il Rito di benedir le campane, benedicendo quelle di s. Gio: Laterano: Confraternità instituite à Roma, di Vescoui, preti, &c. quali doueuano aiutarsi trà loro di messe, e preghiere dopo la sua morte 984. Rito di fare l'vfficio da morti nel giorno seguente di tutti li Santi introdotto da s. Odilone Abbate di Clugni 995. confermato poi dalla S. Chiesa.

1000. *XI. Secolo.*

Siluestro II. fù il primo, che permisse la Mitra alli Abbati l'anno 1000., Canonizatione men solenne, il Papa, ò sia Vescouo permettendo, che si erigesse vn'altare in honore del Santo il che fù praticato da s. Romualdo 1032. Rito di riscattare la penitenza publica con donare terre alla Chiesa, ò suffragare la disciplina 1055. di dire il picciolo vfficio di Nostra Signora instituito da s. Pier Damiano, le messe votiue, li digiuni, e discipline in Venerdì in memoria della passione 1056. il nome di Papa risseruato al solo Pontefice Romano da Gregorio VII. 1076. Vrbano II. concesse la Mitra à s. Pietro Abbate di Clugni 1091. & al Concilio di Chiaramonte introdusse l'vso del picciolo vfficio di N. Signora 1095.

1000. *XII. Secolo.*

Pasquale II. ordinò, che alli Laici non si douesse più dare l'Hostia Sacrata mista co'l Sangue Sacrato per communicarli: Rito di aggregare li Prencipi, & altri alla partecipatione de' meriti delli ordini religiosi 1118. vedasi *s, Bern. ep. 45. P. Clun. 14 ep. 39.* s. Vgo vesc. di Granoble Canonizato 1134 cominciò à celebrarsi la festa della Concettione della Santissima Vergine 1136. s. Bernardo Canonizato solennemente 1164. s. Tomaso Arciuescouo di Conturbia 1173. s. Bernardo vesc. d'Hildesheim 1194. e s. Homobuono mercante Cremonese da Innocenzo Terzo 1199

1200. *XIII Secolo.*

Institutione del Rosario da s. Domenico, che fece molti miracoli 1213. Rito della confessione annuale, e della communione Pasquale commandata nel Concilio Generale di Laterano 1215. s. Guglielmo Abbate di Rocca Secca Canonizato l'anno 1221., e s. Elisabetta Regina d'Ongheria 1236. salutatione Angelica al suono della Campana 1215. ottaua della Natiuità di N. Signora instituita, & il Capello rosso dato alli Cardinali da Innocenzo Quarto Genouese Fieschi 1245. Festa del Santissimo Sacramento instituita 1264. s. Luigi Rè di Francia canonizato 1297.

1300. *XIV. Secolo.*

Institutione del Giubileo di 100. in 100. anni da Papa Bonifacio Ottauo 1300. Clemente V. diede priuilegio alli Rè di Francia di communicarsi sotto le due specie 1347. il che fanno nella loro consecratione, e nell'articolo della morte. Clemente VI. ridusse il Giubileo à 50. anni 1349. & Vrbano VI. à 30. 1389. questo vltimo instituì anche la festa della Visitatione di N. Signora 1385.

1400. *XV. Seco o.*

Canonizatione di s. Nicola da Tolentino 1446. di s. Bernardino da Siena 1450. di s. Vincenzo Ferrerio 1455. e di s. Cattarina da Siena 1461. Calisto Terzo instituì le preghiere al suono della campana del mezzo dì contro li Turchi, e la festa della Transfiguratione alli 6. d'Agosto per la vittoria hauuta contro l'istessi da Giouanni Hunniade

de 1456. Festa della Presentatione di N. Signora 1464. vfficio, e festa della Concettione di N. Signora confermati da Sisto Quarto 1475. s. Bonauentura canonizato 1482. nome di Cattolico dato al Rè di Spagna 1492.

1500. *XVI. Secolo.*

Canonizatione di s. Antonino Arciuescouo di Firenze da Clemente Settimo 1523. Pio V. corresse li breuiarij, Messali, & il Catechismo secondo l'ordine del Santo Concilio di Trento, & instituì le due processioni del Santissimo Sacramento al Giouedì, e Venerdì Santo, e che in tal giorno li Preti mostrassero l'Hostia al popolo auanti di consumarla 1570. Gregorio Decimoterzo, riformò il Calendario per mezzo dell'Epatte, e del bisesto, e ridusse li Equinottij alli 21. di Marzo 1582. Sisto Quinto Canonizò s. Diego 1588. Clemente Ottauo Canonizó s. Giacinto Dominicano 1594., e corresse il Messale.

1600. *XVII. Secolo.*

Canonizatione di s. Raimondo di Pegnafort 1601. di Santa Francisca Romana 1608 di s. Carlo Borromeo 1610. de'Santi Isidoro, Ignatio, Francesco Sauerio, Filippo Neri, e Teresia 1622. di s. Elisabetta 1625. Vrbano Ottauo corresse li Hinni 1630. Canonizationi di s. Tomaso di Villanoua, e s. Francesco di Sales da Alessandro VII. di s. Pietro d'Alcantara, e s. Madoalena de'Pazzi da Clemente IX. di s. Luigi Bertrando, s. Rosa di Lima s. Filippo Benitio, s. Francesco Borgia da Clemente X. Beatificatione di Papa Pio V. da Innocenzo XI.

ORDINI RELIGIOSI.

Primo Secolo.

GIESV' Christo è institutore della vita Monastica, e Religiosa, per suo esempio, e sue Sacre parole *Matth.* 19. li Apostoli hanno praticato questo conseglio *Io:* 9. & i primi Christiani in Gierusalemme *Act.* 2., & in Alessandria sotto s. Marco, e s. Geronimo: furono in questo secolo Monasterij, e ridotti di Vergini *S. Ignat. ep.* 8. 10. e de'Monaci *S. Dionis. de E. H. c.* 10.

100. *Secondo Secolo.*

Il Papa s. Pio ordinò per decreto le cerimonie da osseruarsi nella conditione delle Vergini 159. Tertulliano, e s. Cipriano nelle loro opere trattano come si debbano velare le Vergini.

200. *Terzo Secolo.*

In Alessandria s. Eugenia figlia di Filippo Prefetto d'Egitto mentendo il suo sesso preso l'habito in vn Monasterio, quale gouernò poi in qualità d'Abbate 204. s. Paolo fuggendo la persecutione di Decio cominciò la vita Eremitica 253. morse in età di 113. anni 343. s. Antonio inspirato da Dio si ritirò nel deserto d'età di 18. anni 271., e seguitò la vita Eremitica 32. anni nelle terre d'Egitto.

300. *Quarto secolo.*

Sant'Antonio ampliò grandemente lo stato monastico in Egitto 303. s. Hilarione l'imitò in Palestina 307. s. Pacomio institutore de'Tabenensi 318. s. Antonio visitò s. Paolo 343. morto 358. s. Atanasio andando à Roma vi portò il Monachismo 340. s. Eusebio vesc. di Vercelli lo congionse al Chiericato 350. s. Martino lo portò in Francia 360. s. Basilio in Grecia 362. s. Ambrosio à Milano 364. e s. Agostino in Africa 391.

400. *V. Secolo.*

All'essempio di questi grand' huomini non vi fù Chiesa alcuna, che non volesse hauere vn monaco per Vescouo vedasi *Baron. nell'anno* 328. s. Honorato fondatore, & Abbate di Lerins Arciuescouo d'Arles 426. s. Patritio nipote di s Martino inuiato in Iscotia da s. Celestino I. la conuertì alla fede 431. s. Simone Stilita morto 460. Monasterio de'Studiti celebre in Constantinopoli 460.

500 *VI. Secolo.*

S. Benedetto nacque nel 480. lasciò il mondo nel 493. gettò li fondamenti del suo ordine 510. s. Teodoro Cenobiarca in Soria 511. s. Benedetto edificò il Monte Cassino 529. inuiò s. Placido in Sicilia 536. morto nel 541., e s. Mauro in Francia poi morse 543. s. Colombano Monaco conuertì li Pitti 565. s. Rupero Monaco vesc. di Salisborgo conuertì li Bauari alla fede 580. s. Medardo di Soissons

fatto

fatto capo de' Monasteri di Francia da s. Gregorio 595. s. Agostino monaco conuertì li Inglesi 597. origine delli priuilegij dati alli Monaci da s. Gregorio Magno 598.

600. *VII. Secolo.*

S. Colombano fondò il Monte di Luxeul 610. Propagatione della fede, e dell'ordine di s. Benedetto in Borgogna, & Austrasia da s. Colombano 611. in Alemagna da s. Roberto 611. in Inghilterra da s. Paolino discepolo di s. Agostino primo Vescouo 625. & in Fiandra da s. Amando 630. Sofronio monaco, e s. Massimo Abbate gran defensori della Chiesa 633. 640. Fondatione dell'Abbatia di Faremonstier 640. s. Furseo Abbate predica in Inghilterra 644. & in Francia 654. s. Fruttuoso vesc. di Braga padre di molti monasterij in Ispagna 656. s. Vuilfrido monaco Arciuescouo di Yorch predica alli Frisoni 678. s. Kiliano in Franconia 686. Santi Vuiberto, e Vuillebrodo in Vuestfalia 697.

700. *VIII. Secolo.*

Edilredo, e Coenredo suo figlio Rè delli Inglesi Mercij si fecero Monachi 710. Monastero del monte Cassino rouinato dalli Longobardi 581. riedificato poi 716. s. Bonifacio Monaco poi vesc. di Magonza conuertì molti popoli in Alemagna 722., e vi estese il Monachismo 725. Carlo Mano Rè di Francia monaco 747. Rachis Rè, & Anselmo fratello d'Astolfo Rè de Longobardi si fecero Monachi 750. e 752. s. Lugero monaco, & Apostolo di Frisa 778.

800. *IX. Secolo.*

Erettione di più monasterij in Aquitania dal Rè Lodouico 807. Michele Curopalate Imp. si fà monaco s. Ansgario monaco di Corbia in Sassonia Apostolo de' Danesi primo Arciuescouo di Amborgo. Chiesa di s. Martino di Tours, e Marmonstier abbrugiata dalli Normandi 853. Lotario Imp. si fà monaco 855. li monasterij in questi tempi furono pieni non solo di Santi, mà anche di Sauij personaggi, cioè Cleofrido maestro di Beda, che insegnò à Rabano maestro d'Alcuino, del quale fù discepolo Smaragdo maestro di Teodolfo, che insegnò ad Elia dal quale imparò Enrico maestro di Remigio, del quale fù discepolo Hitballo, &c.

900.

900. *X. Secolo.*

Bernone Conte, poi Abbate di Gygny fondò il Monastero di Clugni 910. morse 912., e li successe s. Odone institutore dell'ordine di Clugnì 913 Alfonso Quarto Rè di Spagna Monaco 927. s. Odone Abbate di Clugni morto, successe s. Maiolo 942 poi s. Odilone 993. Vgo Rè d'Italia si fece monaco 9.5. s Nicone monaco ristabilì la fede nell' Isola di Candia abolita dalli Saracini 961. s. Romualdo Gran Signore á Rauenna si rese nel Monastero Classense 974 conuertì Pietro Orseolo Duce di Venetia 977. fù fatto Abbate Classense 996. instituì l'Ordine de'Camaldoli 997. il quale fù confirmato da Alessandro II. 1073. l'Ordine di s. Benedetto dopo la sua origine fino al Concilio di Constanza hà dato alla Chiesa 55460. Santi Canonizati, 35. Papi 200 Cardinali, 1164. Arciuescoui, 3512. Vescoui, 15107 Abbati, & altri Monaci illustri.

1000. *XI. Secolo.*

Ordine di Vallombrosa fondato sotto la Regola di San Benedetto da s. Gio: Gualberto 1040. l'ordine de'Canonici Regolari hebbe origine da cio, che Alessandro II. in vn Concilio tenuto nella Chiesa di Laterano ordinò, che li Canonici viuessero in l'auuenire alla forma de'Monaci 1063. dopo il qual tempo si sono estesi in Italia, in Francia, &c. Ordine di Gramonte instituito sotto la Regola di s. Benedetto da s. Stefano Gentil'huomo d'Auernia 1076. Ordine della Ciartossa instituito da s. Brunone 1086. Ordine di s. Antonio instituito da Gastone Gentil'huomo di Vienna 1095 Ordine di Cistello, ò sia Cisterciense sotto la Regola di s. Benedetto fondato da s. Roberto di Molesme 1098.

1100. *XII. Secolo.*

S. Bernardo d'età di 22. anni và à Cistello 1113. è fatto Abbate di Chiaraualle 1115. Roberto d'Arbrussel institutore dell'ordine di Fonteuralda morto 1117. Ordine militare di s. Giouanni di Gierusalemme, e de'Templarij 1118. Ordine Premonstratense da s. Norberto 1120. Ordine de'Guglielmiti sotto s. Benedetto 1124 Ordine militare di Calatraua, e de Alcantara sotto Cistello fondato

da Sancio Rè di Spagna 1164., e 1176., e de Cauallieri Teutoni 1164. di s. Giacomo in Ispagna 1180., e dello Spirito Santo à Mompellier 1198. Ordine Monastico de' Cruciferi 1198.

1200. XIII. Secolo.

Ordine della Trinità da Gio: Matha 1208. dalli Eremiti di s. Paolo in Ongheria 1215. della mercede da s. Pietro Nolasco 1218 di Valle de Choux, e de Scolari 1219. di s. Domenico 1205. confermato 1220. di s. Francesco 1209. confermato 1223. de' Siluestrini sotto la Regola di s. Benedetto 1232. Ordine militare di Montese in Ispagna 1233. de' Seruiti á Fiorenza 1251. delli Eremiti di s. Agostino quale benche fosse antico, non fù confermato solo nel 1256. de Celestini sotto s. Benedetto nel 1274. de Carmelitani, de' quali l'origine è nell'anno 1181 má confermato solamente nel 1286.

1300. XIV. Secolo.

Ordine delli Oliuetani sotto la Regola di s. Benedetto da Bernardo Tolomeo 1320. de' Biglietti sotto s. Agostino 1347. di s. Brigida in Suetia nel 1363 de Giesuati fondati à Siena da s. Gio: Colombino 1354. confirmato 1367. Ordini secolari de' Cauallieri della, da Giouanni Rè di Francia 1350. della Garettiera del Rè d'Inghilterra 1354.

1400. XV. Secolo.

Ordine de' Mendicanti di s. Geronimo fondato á Fiesole da Rodoano Conte 1406. de' Scopettini da vn' Agostiniano 1408. Congregatione di s. Giustina à Padoua 1409. di s. Ambrosio à Milano 1433. delli Eremiti di s. Geronimo ristabilito 1435. de' Minimi di s. Francesco di Paola 1473. delle figlie ripentite á Parigi 1494. dell' Annonciata da Giouanni di Fran. 1495. Ordine de' Cauallieri dell' Annonciata da Amadeo VI. Duca di Sauoia 1420 del Tosone d'oro da Filippo Duca di Borgogna 1430. e di s. Michele da Lodouico XI. 1469.

1500. XVI. Secolo.

Ordine de' Chierici Regolari Teatini da s. Gaetano Tieneo, e da Pietro Carraffa (Paolo IV.) 1524. de Capuccini da Matteo Baschi 1525. de' Chierici di s. Paolo, ò

sia

sia Bernabiti 1526. de'Giesuiti da s. Ignatio Loiola 1535. militari di s. Stefano à Fiorenza 1562. Congregatione di Nostra Signora de'Foglianti fondata dal B. Giouanni della Barriera Abbate de'Foglianti dell'Ordine Cistercienſe 1577. confermata da Sisto V. 1587. Ordine de'Cauallieri di Santo Spirito da Henrico III. Rè di Francia 1579. Congregatione de'Preti dell'Oratorio in Roma da s. Filippo Neri 1595.

1600. *XVII. Secolo.*

Instituto de gli Orsolini, é della Visitatione confermato da Paolo V. 1618. Congregatione de'Beneditini riformati di s. Mauro 1618. confermata nel 1621.

AVVENIMENTI DELLA CHIESA NOTABILI.

41 LI Gentili sono chiamati alla fede da s. Pietro.

43. Li fedeli chiamati Christiani.

44. Li Apostoli hauendo formato il Simbolo predicano la fede per tutto.

45. S. Pietro essendo à Roma inuiò predicatori in Francia, Spagna &c.

51. Giudei scacciati da Roma.

57. La Santissima Vergine morta d'età d'anni 72.

92. S Giouanni é mandato in esilio.

100. S. Euaristo diuise li titoli, ò sia Chiese di Roma trà li Preti, & instituì sette Diaconi per il Vescouo.

139. La Chiesa fiorisce, e s'estende per tutto, gli Idoli sono rigettati.

164. Nella maggior forza delle persecutioni, molti gran personaggi si conuertirono, e fecero delle Apologie à fauore de'Christiani, e frà gli altri S. Giustino Martire.

172. Melitone.

179. Atenagora.

189. Et Apollonio Senatore.

200. L'Imp. Alessandro diede vn luogo à Christiani.

224. Che lo conuertirono in vna Chiesa di Nostra Signora del Teuere.

249. Conuerſione delli Imperatori Filippi padre, e figlio l'anno 1000. di Roma.

237. S. Antero Papa fece conſeruare nelle Chieſe gli atti de'Martiri ſcritti dalli Notari.

250. Sopra li quali s. Fabiano poſe ſette Soddiaconi per loro riſguardo. & aſſignò 14. Regioni di Roma alli ſette Diaconi Regionarij.

258. S. Stefano diede al Veſcouo due preti, e trè Diaconi aſſiſtenti.

270. S. Dioniſio Papa rimiſſe li preti alli titoli, che poi furono chiamati Cardinali.

306. S. Marcello Papa inſtituì in Roma 25. titoli per li Martiri, e Penitenti.

313. L'Imp. Conſtantino diede il ſuo palazzo di Laterano al Papa s. Melchiade.

324. Diaconi Regionarij ſono chiamati Cardinali al Concilio di Roma.

S. Silueſtro battezzò l'Imp. Conſtantino, che laſciò Roma alli Papi, e poſe la ſua Sede Imperiale à Conſtantinopoli.

376. Peſte crudele ſopra li animali guarita co'l ſegno della Croce.

397. Li Sciti, Goti &c. conuertiti.

400. Le Reliquie di s. Stefano protomartire trouate, quali portate in occidente fecero molti miracoli.

431. Deuotione alla Santiſſima Vergine accreſciuta per la condanna di Neſtorio al Concilio di Efeſo, doue ſi fece la preghiera *Sancta Maria mater Dei*, &c.

439 Catena di s. Pietro portata à Roma.

460. S Leone I. Papa fù il primo, che fece fare le medaglie de'Papi.

464. In queſti tempi non vi fù ſolo, che vn Prencipe Sourano Cattolico.

499 Conuerſione de'Franceſi alla fede.

502. Le rendite delle Chieſe erette in titoli di beneficij à vita.

510. Clodoueo I. Rè di Francia inuiò vna Corona d'oro al Papa.

526.

526. Il Papa Giouanni I. astretto dal Rè Teodorico vá à Constantinopoli, mà non trauagliando più per li Arriani, nel ritorno fù posto prigione à Rauenna.

527. Si cominciorono à contare gli anni dell' incarnatione.

553. Roma ripigliata dalli Goti.

585. Le bestemmie della Santissima Vergine punite dal Diauolo.

591. Proibitione alli Soddiaconi di maritarsi.

600. In questi tempi li Soddiaconi della Chiesa Romana furono inuiati à gouernare il dominio di s. Pietro in diuerse Prouincie conforme si vede nelle lettere di s. Gregorio doue furono chiamati diffensori; e Regionarij.

Tutto il pane d'vn Nauilio fù conuertito in pietre alle preghiere d'vn pouero, che non l'hauea nascosto.

614 Cosroe Rè de Persiani prese Gierusalemme, e portò via la Santa Croce

617. Siroe suo figlio la rese ad Heraclio.

645. Haumar principe de'Saraceni atterrando le Croci fù vcciso.

677 Dono Papa abbassò l'orgoglio delli Arciuescoui di Rauenna.

680. Peste in Italia acquietata per l'inuocatione di San Sebastiano.

685. Giouanni V. Papa ordinò, che li Papi si consacrassero dal Vescouo d'Hostia.

700. Ariberto Rè de' Longobardi restituì al Papa Giouanni VII. le Alpi Cottie.

704. Quali Rotario hauea occupate.

727. Gregorio II. chiamò Carlo Martello alla diffesa della Chiesa contro l'Imp. Leone Isaurico heretico Iconoclaste.

754. Pipino Ré di Francia ricōdusse á Roma Stefano III.

755. Diede alla Chiesa l'Essarcato di Rauenna, & altre terre, quali confermò Carlo Magno.

799 S. Pietro restituì à Leone III. Papa gli occhi, e la lingua, che li erano stati cauati, & arrancata.

816. Stefano V. coronò in Francia Lodouico Pio.

817. Che confermó alla Chiesa la donatione dell'Essarcato, delli Ducati di Roma, di Beneuento, e di Spoleti, Napoli, Sicilia Sardegna &c. fatto giá da suo padre.

847. S. Leone IV. aggrandì Roma, e ne scacciò vn basilisco, che l'infettaua.

853. Trà S. Leone IV., e Benedetto III. Papi, alcuni autori pongono la Papessa Giouanna, mà questa è vna fauola inuentata dalli heretici, vedasi *Florimondo di Raimondo*, e *Genebrardo*.

867 Conuersione de' Russi alla fede.

873. Il Papa Giouanni VIII.ordinò 70. Cardinali per giudicare le cause della Chiesa.

900. Folco Arciuescouo di Rems vccisо da Baldouino Conte di Fiandra, che fece rapina de' beni della Chiesa.

925. Vgo figlio d'Heberto Conte di Veromandois d'età di 5. anni solamente fatto Arciuesc. di Rems, cosa inusitata, e di pericolosa consequenza.

936. Manasse Vesc. d'Arles ottenne da Vgo Rè d'Italia di tenere li Vescouati di Verona, Mantoua, e Milano tutti insieme cose noiose alla Chiesa.

944. Vna mano tronca ad vn' huomo gl'è restituita dormendo.

965. Conuersione delli Danesi alla fede per mezzo del loro Rè S. Haraldo.

970. Conuersione de' Polacchi alla fede sotto il Duca Miecislao,

985. Bonifacio Card. Diacono hauendo fatto morire il Papa Giouanni XIV. prigione, morse subitamente.

999. Siluestro II. auuertito da vn Angelo diede à S. Stefano la corona di Rè preparata per il Duca di Polonia.

1001. Li costumi corrotti di questi tempi fecero credere, e predicare à molti, che era venuto Antichristo.

1002. Transiluania conuertita alla fede da S. Stefano Rè d'Ongheria.

1011. Vn huomo hauendo distrutta vna Chiesa di S. Clemente fù rosicato da' Sorci.

1024. S. Cunegonda Imperatrice fece proua della sua castità maneggiando carboni accesi.

1038.

1038. Translatione del corpo di S. Lucia da Sicilia in Constantinopoli.

1055. Vn Soddiacono volendo all'altare auuelenare Vittore II. restò immobile, fino, che il Papa lo liberò.

1063. Pietro Monaco di Vallombrosa passò per il fuoco senza lesione per prouare, che l'Arciuescouo di Fiorenza era Simoniaco.

1077. Mattilda Contessa di Toscana, donò tutti li suoi beni al Papa.

1108. Pascale II. represse l'audacia de' Conti di Tusculano, che si faceano Tiranni in Roma.

1119. Calisto Secondo essendo eletto Papa, si sognò la notte, che si poneua la Luna sotto il suo manto.

1123. Trè mila Christiani hauendo la Croce per insegna veccisero in battaglia quaranta mila Saraceni.

1145. Ribellione à Roma cominciata contro Innocenzo Secondo, accresciuta sotto Lucio Secondo fomentata sotto Eugenio III. da Arnaldo di Brescia repressa da s Bernardo.

1159. L'Hibernia tributaria al Papa.

1197. Leone Rè d'Armenia, e Gregorio Patriarca si sottomettono alla Chiesa.

1205. La testa di s. Gio: Battista è portata da Constantinopoli à Amiens, & il Braccio di s. Lorenzo à Laon.

1215. Ventimila fanti di Francia, e d'Alemagna, che haueano presa la Cruciata, sono vecisi dalli Saraceni.

1220. Conuersione de'Cumani alla fede.

1221. Colonna doue fù flagellato N. Signore portata da Soria in Roma

1246. Conuersione de'Tartari alla fede.

1255. Come anche de'Russi, e Rutheni.

1287. Vuerniero fanciullo vecciso da Giudei.

1290. Vn Giudeo à Parigi hauendo dato delle pugna late ad' vn Hostia Sacrata, ne fece vscir sangue.

1295. Casa di N. Signora portata á Loreto.

1305. Clemente V. trasferì la Sede Pontificia da Roma in Auignone.

1350. La quale Città Clemente VI. comprò da Giouanna Regina di Napoli.

1376.

1376. Gregorio XI. riportò la sua Sede à Roma per acquietare le turbolenze.

1380. La Lituania conuertita alla fede.

1394 Bonifacio IX. pose le annate sopra li beneficij per souuenire alle spese delle guerre contro gli Infedeli.

1400. Le buone lettere rifiorirono in Italia sotto Bonifacio Nono.

1433 Eugenio IV. astretto dalla fattione delli Colonna si ritirò à Firenze.

1435. E poi ritornò in Roma.

1478. Nicola V pose l'Italia in pace.

L'Inquisitione riceuuta per tutto in Italia, Francia, Alemagna, & i Giudei scacciati di Spagna dal Rè Ferdinando.

1492. Che ottenne dal Papa il titolo di Cattolico.

1495 Carlo Ottauo Rè di Francia coronato in Roma Imperatore d'Oriente.

1496. Li Giudei scacciati di Portogallo.

1501. Croci Sanguinolenti apparse sopra gli habiti in Alemagna.

1510. Vn Giudeo hauendo rotta vn'Hostia che rese sangue fù abbrugiato.

1515. Leone Decimo, e Francesco Primo Rè di Francia, fecero vn concordato per i beneficij.

1527. Roma presa, e Clemente Settimo fatto prigione dall'Imp. Carlo V.

1564. Cominciorono in Francia li ann. dal primo giorno di Genaro.

1571. Battaglia Nauale di Lepanto vinta dalli Christiani contro li Turchi.

1581. Conuersione de'Chinesi per mezzo de'Giesuiti.

1585. Trè Rè del Giappone vennero à Roma à rendere vbidienza al Papa.

1607. Paolo V. instituì vn'Arciuescouato à Cranganor nell'Indie Orientali.

1608. Li Rè di Congo, e di Persia inuiarono.

1609. A rendere obedienza alla S. Sede.

1622 Parigi fatto Arciuescouato.

1644. Vrbano Ottauo fece pace con i Prencipi d'Italia.

QVARTA TAVOLA

GENETLIALOGICA

CHRONOLOGICA, ET HISTORICA.

Che contiene li Stati delli quattro Patriarcati, e le persecutioni, che hanno afflitta la Chiesa Cattolica dopo la nascita di N. S. GIESV CHRISTO.

PATRIARCHI DI CONSTANTINOPOLI.

A Città di Bisanzio conforme dice Eusebio fù edificata da quelli di Megara l'anno 2. della 30. Olimpiade, il che corrisponde all' anno del mondo 3395. il primo del Regno di Giosia Rè di Giuda, fù libera, e fedelissima al popolo Romono, mà fú priuata della sua libertà da Vespasiano: Il Tiranno Pescennio Negro se n'impadronì, poi l'Imp. Seuero assediatala, e presala à forza di fame gli atterrò le muraglie, Caracalla gli restituì la sua libertà, e l'Imp. Gallieno hauendola quasi distrutta permisse poi, che fusse riedificata, fù in appresso talmente affettionata à Licinio, che Constantino non se ne rese padrone solo che per accordo: in fine l'anno 324. questo Imperatore hauendola eletta per Sede del suo Imperio l'adornò, & abbellì di superbi Edificij, e la nominò Constantinopoli, ò sia nouella Roma.

Li suoi Vescoui, che per all'hora erano soggetti al Primato d'Heraclea, ottennero primieramente il nome di Patriarchi per causa dell'Imp. e poi per vn Canone del secondo Concilio celebrato in questa Città l'anno 553. ne hebbe per decreto il primo luogo frà li Patriarchi d'Oriente, il che non fù senza contraditione de'Papi. Gli fù sottoposta

la Tracia distratta dal Patriarcato di Roma, perche tutte le prouincie di quà dall'Arcipelago erano Romane auanti il Concilio di Calcedonia per il fauore delli Imperatori, vsurpò le prouincie d'Asia, e di Ponto, che apparteneuano al Patriarcato d'Antiochia, e nel Concilio celebrato l'anno 451. Anatolio se la fece confermare con le Prouincie chiamate Barbare in maniera tale, che lui stesso ordinaua li Vescoui di queste Prouincie in luogo dell'Arciuescouo d'Heraclea, cioè di Tracia, Cesarea, Ponto, Efeso, & Asia.

La Tracia hebbe sotto di se cinque Prouincie, & altrettante Metropoli, cioè l'Europa, che hebbe Heraclea, la Tracia, Filippopoli, Hemimonte, Andrinopoli, Rodope, Traianopoli, e la Scithia di là dal Danubio, che haueua Chersona. L'Asia comprendeua quattordeci Prouincie, la particolare d'Asia, che haueua per Metropoli Efeso, l'Ellesponto, Chizico: le tré Frigie, due Paratiene, & vna Salutare: Li Metropolitani haueano 1. Laodicea, 2. Hierapoli, 3. Sinnada. La Lidia hebbe Sardi, la Caria, Apodisia, la Licia hebbe Mira: Le due Pamfilie hebbero la prima Chirisonda, e la seconda, Pergi, la Pisidia hebbe Antiochia: la Licaonia, Cogni: l'Isole Cicladi, Rodi, e Lesbo hebbe Metelino Il Ponto hebbe sotto di se 15. Prouincie, cioè la Cappadocia, che ne hebbe trè cioè Cesarea, Tiane, e Merisso, ò sia Giustinopoli: L'Armenia fù anche essa diuisa in due, cioè Sebaste, e Melitena, la Galatia anche in due, cioè Ancira, e, Possena: La Bitinia ancora in due, cioè Nicomedia, e Nicea: il Ponto detto Polemoniaco hebbe per Metropoli Neocesarea detta Nixar, l'Henelponto Amaseo: la Paflagonia Gangria: l'Honoriade Castromena: l'Hiberia Artanissa, e la Colchide Fasis. Tutte queste Prouincie quanto al Ciuile erano rette da vn Proconsole, che hauea sotto di se trè Vicarij, sotto de' quali erano de' Presidenti, & altri Giudici per il gouerno.

Nel resto questo Patriarcato hauendo preso il suo stabilimento più tosto dall'ambitione de' suoi Vescoui, che dalla ragione, e dall' autorità della Chiesa, non è marauiglia

se furono causa di molti mali, essendo trà di loro stati molti heretici segnati tanto in questo Patriarcato, quanto nelli seguenti con tal segno * per distinguerli dalli Cattolici segnati in tal maniera ✠

Metrofane nominato primo Patriarca di questa Città dalla Chronica d'Alessandria fù Vescouo quando Constantino vi trasferì la Sede del suo Imperio, & essendo vecchio prese per coadiutore s. Alessando, che poi fù anche Patriarca, ma dopo la sua morte gli Ariani crudeli nemici del figlio d'Iddio agitorono furiosamente questa Chiesa fino all'esilio di S. Gregorio Nazianzeno: Nettario buon Cattolico li successe, e poi s. Chrisostomo, che fù più volte bandito.

400. Nel quinto secolo vi furono molte turbolenze, & ancora più disonorate per l'heresiarca Nestorio, il quale hauendosi accompagnato Giouanni Patriarca d'Antiochia fù di gran danno alla Santa Chiesa. Fù rifiutato da Cirillo Patriarca d'Alessandria, e condannato nel Concilio Generale d'Efeso l'anno 431. Anatolio fù il primo, che volendo solleuare la sua Sede sopra gli altri nel Concilio di Calcedonia l'anno 451. il Papa s. Leone li fece resistenza. Acacio essendosi messo all'istessa impresa, fù in fine scommunicato da Papa Felice, che causò molte turbolenze.

500. Il sesto secolo non fù meno agitato da gli heretici Eutichiani, e dall'Imperatrice Teodora, che mantenne Antimo, e fece bandire il Papa s. Siluerio: alla fine del secolo s. Gregorio Papa hebbe à disgustarsi con Eutichio, che negò la resurretione, e poi con Giouanni il Giouine, che prese il titolo d'Ecumenico.

600. Il settimo secolo non vidde nella sua Sede, eccetto che Prelati infetti dell'heresia de'Monoteliti, eccettuatone solo Constantino.

700. L'ottauo secolo fú torbido per l'heresia degli Iconoclasti, si che s. Germano riparò tutto quello che potea per domarli.

800. Nel nono secolo s. Niceforo, e s. Ignatio furono perseguitati per la medema causa, má il peggio fù l'introduttione di Fotio, che fù causa dello scisma de'Greci, che ancora dura hoggidi.

Patriarchi Greci.

314. ✠ Metrofane primo Patriarca.
317. S. Aleſſandro.
340. S. Paolo. * Euſebio.
342. * Macedonio.
360. * Eudoſſio.
370. ✠ Euagrio. * Demofilo.
378. S. Gregorio Nazianzeno. * Marino.
* Doroteo.
* Maſſimo.
✠ Nettario.
381. S. Gio: Chriſoſtomo bandito nel 404., è morto nel 407.

404. ✠ Arſacio.
406. ✠ Attico.
426. ✠ Siſinnio.
428. * Neſtorio.
431. ✠ Maſſimiano.
434. S. Proclo.
446. S. Flauiano.
449. * Anatolio.
458. ✠ Gennadio.
471. * Acacio.
488. * Franita.
489. ✠ Eufemio.
495. ✠ Macedonio.
Bandito nel 511.

511. * Timoteo.
517. * Deuterio.
517. ✠ Giouanni II.
520. ✠ Epifanio.
535. * Antimo.
536. ✠ Menas.
553. ✠ Eutichio.
554. ✠ Giouanni
Terzo intruſo.

578. ✠ Eutichio rimeſſo di nuouo.
586. ✠ Giouanni IV. il Giouine.
596. ✠ Siriaco morto l'anno 606.
606. ✠ Tomaſo.
608. * Sergio heretico Monotelita.
639. * Pirro.
642. * Paolo II.
652. * Pirro rimeſſo di nuouo.
653. * Pietro.
656. * Tomaſo.
658. * Giouanni V.
664. ✠ Conſtantino.

666. * Teodoro pessimo bandito nel 678.
678. ✠ Giorgio.
682. * Teodoro rimesso di nuouo.
684. Paolo Terzo.
691. * Callinico gran nemico della Chiesa Romana bandito dall'Imp. nel 703.
703. ✠ Ciro Monaco bandito.
712. * Giouanni VI. fallo Monaco.
714. S. Germano bandito.
730. * Anastasio.
754 * Constantino II.
766. * Niceta Eunuco.
780. ✠ Paolo Quarto.
784. ✠ Tarasio Laico.
806. S. Niceforo esiliato.
814. * Teodoto.
835. * Giouanni Settimo scacciato.
842. S. Metodio.
847. S. Ignatio figlio dell'Imperatore Michele bandito l'anno 858.
858. * Fotio Laico Eunuco.
863. S. Ignatio ristabilito di nuouo.
878. * Fotio di nuouo alla fine scacciato per le sue impietà l'anno 886.
886. ✠ Stefano figlio dell Imperatore Basilio.
888. ✠ Antonio Cauleo.
890. ✠ Nicola Mistico scacciato dall'Imperatore nell'anno 901.
901. Eutimo Monaco bandito nel 911.
911. ✠ Nicola ristabilito morse nel 930.
930. Stefano.
933. Teofilatto.
956. Polieutto.
970. Basilio Monaco.
975. Antimo.
981. Nicola Chrisoberga.
995. Sisinno.
999. Giouanni.

999. * Sergio parente, e partigiano di Fotio morto l'anno 1019.
1019. Eustathio.
1025. Alessio
1043. * Michele Cerulario gran nemico della Chiesa Latina fù scacciato nel 1058.
1058. Constantino.
1066. Giouanni Xifilino.
1080 Cosmo.
1086. Eustachio Garideo.
1089. Nicola Musalone, ò Grammatico morto nel 1117.
1117. Teodoro.
Neofito.
Constantino.
Luca Chrisoberga.
Leone Stipiota.
1143. Arsenio.
Michele Oxita.
1146. Cosmo Secondo.
1147. Charità.
1148. Luca Chrisoberga.
1167. Michele Anchialo.
1175. Teodosio.
1185. Basilio.
1193. Niceta Mondano.
1193. Dositeo.
Giouanni Camatero.
1206. Michele Quarto.
1213. Teodoro Terzo.
1214. Massimo.
1216. Emmanuelle sei anni.
Germano.
1240. Metodio trè mesi.
Emmanuelle Secondo.
1254. Germano Terzo vn'Anno.
Arsenio.
1260. Niceforo Secondo.

1261. Arsenio di nuouo.
1261. Germano Quarto.
1262. Giuseppe.
1275. ✠ Giouanni Bec. Decimo.
1284. Gregorio.
1290. Atanasio.
1294. Giouanni Decimoprimo.
1301. Atanasio ristabilito di nuouo.
1309. Nifone quattr'anni.
Giouanni Decimosecondo.
1320. Gerasimo.
1322. Isaia Monaco.
1331. ✠ Giouanni Decimoterzo.
1346. Isidoro Monaco.
1350. Calisto scacciato, e rimesso.
1363. Filoto Monaco.
1375. Macario Monaco.
1378. Nilo Monaco.
1398. Antonio Quarto Monaco.
1403. Calisto Secondo.
1424. Giuseppe Secondo ritirò li Greci dall'vnione della Chiesa Romana.

Sofronio
Simeone.
Massimo.
Nifone.
Pacomio.
1500. Teolitto.
Gieremia.
Dionisio.
Gioasaf.
Metrofane.

1570. Gieremia Secondo deposto ad instigatione de' Luterani per non hauere voluto approuare li loro errori.

Macario.
Gabrielle.
Teofane.
Meletio.
Matthias I.
Neofito.
Matthias II.
Raffaele.
Menas.
1600. Raffaele II.
1612. Neofito.
1618. Timoteo.

Patriarchi Latini di Constantinopoli.

1204. Constantinopoli preso dalli Francesi.

Tomaso Morosini.

1211. Matteo.

1230. Nicolò.

1251. Pantaleone sotto il quale la Città fù ripigliata da Greci l'anno 1261.

1306. Vgoino.

Pietro.

Gottio d'Arimini.

1343. Henrico.

1345. Guglielmo.

1364. Paolo di Creta.

1375. Giacomo di Vis.

1378. Guglielmo Secondo.

1398. Angelo Corraro, che fù poi Papa Gregorio Decimosecondo.

1423. Giouanni della Rocca.

1453. Bessarione Cardinale fatto Patriarca titolare da Nicola Quinto.

1643. . . . Spada Consacrato à Roma li 24. Agosto 1643

PATRIARCHI D'ALESSANDRIA.

ALessandria fù edificata da Alessandro Magno l'anno quinto del suo Regno, il primo della 112. Olimpiade, e del mondo 3722. seruì di Sede à qualched'vno delli vltimi Ré Tolomei d'Egitto; la quale essendo stata ridotta in Prouincia Romana da Augusto, vi misse vn Prefetto per Gouernarla.

46. L'anno 46. della nascita di Giesù Christo s. Marco inuiato da s. Pietro in questa Città vi fondò vna Chiesa, che fù la prima, e Patriarcale di tutto l'Egitto, atteso che nel Concilio Generale tenuto l'anno 553. questa Chiesa solamente fù honorata di questo titolo, come quelle, che erano state fondate da s. Pietro, cioè Roma, Alessandria, & Antiochia. Il primo Concilio di Nicea *al 6. Canone* attribuisce á questo Patriarca d'Alessandria le ragioni sopra l'Egitto, la Libia, e le Pentapoli, oltre l'Etiopia, e l'India di quà dal Gange, che furono di questa Metropoli, di ma-

maniera tale, che s. Atanasio inuiatoui Frumentio l'haueua conuertita alla fede. Così fù il costume antico, che le Chiese si consignauano alli Vescoui per mezzo de' quali haueano riceuuto il lume dell'Euangelio.

L'Egitto comprendeua due Prouincie di questo nome, e due Metropoli, cioè Alessandria, e Thebe, ò sia Cabasa: due del nome d'Augusto, la prima delle quali hebbe per Metropoli Pelusio, e la seconda Lentopoli: l'Arcadia la cui Metropoli fù Oxiriaco: le due Thebaidi, hebbero la prima Antios, ò sia Antinoe, e la seconda Tolemaide per Metropoli. La Libia detta Marmarica non hebbe, che vna Metropoli cioè Daruis. La Libia Cirenaica, ò sia Pentapoli n' hebbe vn' altra, cioè Tolometta altre volte Tolemaide.

Nel resto hauendo s. Pietro fondatá lui stesso la Chiesa d'Antiochia, e quella d'Alessandria per mezzo del suo Discepolo s. Marco, questa però fù la prima, di maniera che nell'ordine, delle prouincie Romane, questa fù più nobile, come che hauea per gouernatore vn Prefetto Augustale, e l'altra solamente vn Conte sotto il Proconsole della Soria.

Per li Patriarchi di questa Sede dopo s. Marco, che ne fù fondatore nelli primi trè secoli della Chiesa furono tutti grandi, e Sante persone, e specialmente nel terzo. Heracla, e Dionisio tutti due Discepoli d'Origene, e che insegnorono la Teologia in Alessandria: mà in questi secoli questa Cittá come anche quasi tutto l'Egitto fù vn teatro di persecutioni le più sanguinose sotto li Imperatori Pagani: e particolarmente l'historia narrà, che Diocletiano in meno di due mesi fece morire in questa Prouincia più di centoquarantaquattro mila Christiani.

300. Il quarto secolo non fù così sanguinolento, fù più sfenturato per tutte le Chiese, perche l'anno 306. s. Pietro Patriarca di questa Città depose Meletio Vescouo di Nicopoli per li suoi mancamenti, & Idolatria, dal che irritato tirò molte persone al suo partito, e frá gli altri Arrio, che fingendo di ripentirsi fù ordinato Diacono, mà essendo ricaduto s. Pietro lo scommunicó, e preuedendo la

sua

ſua hereſia proibì il riceuerlo in Chieſa, non oſtante però queſto, Arrio fù fatto prete da Achilla, dopo la morte del quale hauendo publicata la ſua hereſia fù di nuouo ſcommunicato dal ſuo Patriarca Aleſſandro l'anno 314. Quattro anni dopo ſe ne fuggì in Paleſtina, doue ſcriſſe ad Euſebio Veſcouo di Nicomedia huomo potente preſſo Conſtanza ſorella di Conſtantino, la quale lo tolſe ſotto la ſua protettione, má alla fine fù condannato nel Concilio Niceno l'anno 325. doue s. Atanaſio all'hora Diacono hauendo moſtrato il ſuo zelo ſi tirò adoſſo l'odio degli Arriani, che lo perſeguitorono durante ſua vita.

400. Il quinto ſecolo fù principiato da s. Cirillo, mà fù ſeguito dall'empio Dioſcoro Arriano, che approuò gli Eutichiani, nel Conciliabalo d'Efeſo l'anno 449. di doue ritornando fù sì temerario, che ſcommunicó il Papa San Leone.

500. Nel ſeſto ſecolo Giouanni heretico Eutichiano fù intruſo in queſta Chieſa, & eſſendo venuto Cattolico ſi fece diſpenſare dal Papa Hormiſda l'anno 520. Pietro confermò il Concilio di Calcedonia: Marco hauendo abiurato li errori d'Origene fù rimeſſo in queſta Chieſa di doue era ſtato ſcacciato, li ſuoi ſucceſſori furono Ortodoſſi.

600. Il ſettimo ſecolo fù honorato da s. Giouanni Elemoſinario, mà aſſai preſto turbato da Ciro, e Pietro heretici Monoteliti.

700. Nell'ottauo ſecolo Coſmo Patriarca rinonciò à queſta hereſia, e riconciliò la ſua Chieſa con la Romana.

Doppo queſto tempo non ſi sà quello che paſſaſſe in queſta Chieſa per cauſa de'Saraceni, e de'Turchi, che ſi impadronirono della Città.

Patriarchi.

46 S. Marco fondò queſta Chieſa, e fù martirizzato l'anno 64.

65. S. Aniano li ſucceſse, e fù Veſcouo 22. anni.

87. ✠ Abilio an. 13. morſe l'anno 100.

✠ Cerdone an. 11.

✠ Primo an. 12.

✠ Giuſto an. 11.

✠ Eu-

✠ Eumene an. 13.
✠ Marco Secondo an. 7.
✠ Celadione an. 14.
✠ Agrippa an. 12.
✠ Giuliano anni venti
✠ Demetrio anni 45. morſe nel 234.
234 ✠ Heracla anni 14. Gran Theologo
✠ Dioniſio anni 17. morſe nel 266.
266 ✠ Maſſimo anni 18.
S. Theona anni 19. grande, e dotto perſonaggio morſe l'anno 300.
310 S. Pietro martire
✠ Achilla
S. Aleſſandro
S. Attanaſio bandito più volte morto nel 372.
* Euſebio
* Gregorio
* Giorgio
* Lucio
✠ Pietro morto nel 389.
380 ✠ Timoteo
385 ✠ Teofilo morto nel 412.
412 S. Cirillo morto nel 444.
444 * Dioſcoro
S. Proſerio
* Timoteo Eluro
✠ Timotheo Solofaciolo.
* Pietro Moggo
✠ Timotheo Solfaciolo di nuouo.
✠ Giouanni I. Talaida
* Pietro Moggo di nuouo
* Atanaſio Secondo
* Giouanni Secondo detto Mela morto 506.
506 * Giouanni Terzo Machiota
* Dioſcoro anni 2.
* Timotheo anni 2.
✠ Aſterio anni 14.
* Teodoſio anni 31

* Gaiano anni 1.

✠ Paolo Monaco anni 1.

✠ Zolio scacciato nel 551.

551 ✠ Apollinare anni 19.

✠ Giouanni Quarto anni 11. morto nel 581.

581 S. Eulogio del quale S. Gregorio Papa approuò li libri morse nel 608.

608 ✠ Theodoro anni 2.

610 S. Giouanni detto Elemosinario per causa della sua gran misericordia verso i poueri 10. anni

620 ✠ Giorgio suo cugino huomo singolare in perdonar l'ingiurie 10. anni.

630 * Ciro heretico Monothelita fatto Vescouo dall' Imp. Heraclio 10. anni morto nel 640

640 * Pietro Monotelita tenne la sede sino al 650.

650 N. Patriarca inuió al 6. Concilio Generale l'anno 680 Pietro suo Legato.

✠ Cosmo rinonciò all'heresia de' Monotheliti l'anno 742.

✠ Michele inuiò all'ottauo Concilio Generale tenuto in Constantinopoli Giuseppe suo legato l'anno 869.

In questi secoli l'historia non fà mentione alcuna di quelli che sederono in questa Chiesa sì per le persone, si per li affari, il che anche seguì nelle Chiese d' Antiochia, e di Gierusalemme.

✠ Alessandro che l'anno 1053. tenne la communione Romana.

Marco al quale Theodoro Balsamone scrisse nel 1202.

1219 S. Atanasio di Chiaramonte Patriarca de' Latini l'anno 1219.

1284 * Giouanni, che assistè al Sinodo di Costantinopoli sotto Gregorio doue Giouanni Bec fù scommunicato per hauer fatta vnione con i Latini.

1367 Nifone al quale Vrbano V. Papa scrisse per l'vnione.

Siluestro
Meletio
Cirillo.

1594 Gabrielle, che inuiò Legati al Papa Clemente Ottauo per renderli obbedienza.

1618 Cirillo

Patriarchi Latini.

1311 N. al Concilio di Vienna

1330 Giouanni d'Aragona.

Guglielmo Vesc. di Parigi

Vmberto di Vienna

Arnaldo de'Monti

Seguino Arciu. di Tours

Pietro Arciu. di Bourges

1407 Simone di Cramaut Arciu. di Rems Cardinale, e Patriarca.

1607 . . . . . Gaetano morto à Caserta nel Regno di Napoli li 10. Agosto 1647.

PATRIARCHI D'ANTIOCHIA.

LA Città d'Antiochia fondata da Seleuco I. Rè di Siria l'anno 12. del suo Regno, che concorre con l'anno 1. della 120. Olimpiade, e con l'anno del Mondo 3754. fù capitale di tutto l'Oriente: Diuersi Imperatori, e frà gli altri Constanzo, e Valente vi fecero residenza: le Prouincie dipendenti sono trè Palestine, due Fenice, due Sirie, due Cilicie, l'Eufratea, l'Osroena, la Mesopotamia, l'Isauria, e l'Arabia, Petrea: era per il ciuile gouernata da'Conti d'Oriente Vicarij del Prefetto Pretorio, che hauea sotto di sè quattro Consolari, sei Presidenti, e due Senatori.

39 S. Pietro essendosi trasportato in questa Città come racconta Eusebio nella sua Chronica all'anno del Signore 39. vi conuertì molti Giudei, e Gentili alla fede; quali puoco dopo furono così ferueriti, che presero il nome di Christiani, si che S. Pietro compose vna Chiesa assai celebre, vi si fermò sette anni, nelli quali hauendo visitate le Prouincie d'Asia, e di Ponto, vi stabilì li vescoui, come scriue nella sua prima Epistola, che furono per conseguenza soggetti à questa Chiesa come la prima

Pa-

Patriarcale; poi furono distratte, & attribuite al Patriarca di Constantinopoli La Palestina ancora, che fù delle Metropoli di Cesarea soggetta ad Antiochia, ne fù separata, e data al Patriarca di Gerusalemme, benche il Patriarcato non contenesse, che la Siria diuisa in due Metropoli, cioè Antiochia, & Apamea. La Prouincia chiamata Theodoriade, hauea per Metropoli Laodicea; la Cilicia era diuisa in due Metropoli cioè Tarso, & Acsar: L'Isauria che hauea per Metropoli Seleucia; l'Eufratea haueua Aleppo, ò sia Hierapoli, l'Osroena haueua Edessa: la Mesopotamia hauea Amida, al presente chiamata Caramit: le due Fenice oue era Tiro la prima Metropoli, e Damasco la seconda; l'Arabia Petrea, che haueua per Metropoli Bostra, hoggi Bassereth: in fine l'Isola di Cipri, che haueua Constanza, altre volte Constantina: dicasi hora quello, che risguarda questa Città.

Nel primo secolo s. Pietro Prencipe delli Apostoli hauendola gouernata 7. anni dopo l'anno 39 di N. Signore fino all'anno 45 se ne andò à Roma, ad effetto, che, come quella, che era padrona del mondo rispetto al Ciuile fusse l'istesso per le cose Ecclesiastiche, pose S. Euodio in suo luogo, al quale successe il gran martire S. Ignatio.

100 Il secondo secolo, che fù occupato da sei persone, non hebbe che Santi, e grand' huomini.

200 Il terzo secolo fù trauagliato in questa Chiesa perche l'anno 262 Paolo Samosateno essendo peruenuto al Vescouato, s'abbandonò à tutte le sorti di mancamenti essendo concubinario publico, e rendendosi fautore dell'heresiarca Sabellio, negando di più che Giesù Christo fusse Dio: dopo il primo Concilio d' Antiochia celebrato contro di esso, fece sembianza di riconoscersi, mà venendo ostinato fù condannato, e scacciato dalla sua sede l'anno 272.

300 Il quarto secolo fù ancora più agitato da turbolenze, perche l'anno 340. Eusebio Vescouo intruso di Constantinopoli & altri Vescoui Arriani, scacciorono S. Eustatio dalla sua sede, e posero in suo luogo Eulalio della loro fattione, e cinque altri dopo di lui fino à Leontio, che

mor-

morse l'anno 356. al quale Eudossio heresiarca successe, e s'vnì con Acacio Diacono di detta Chiesa, che negò la Diuinità dello Spirito Santo, contro il quale essendosi radunati l' Arriani, à Constantinopoli l'anno 360. vi trasferirono quest'Eudossio, e posero Aniano in Antiochia, al quale sorrogorono Meletio, che si accostò assai presto al partito de' Cattolici, del che gli Arriani sdegnati introdussero Euzoio.

400 Il quinto secolo fù furiosamente agitato da Pietro Fullone heresiarca.

500 Il sesto secolo fù assai honoreuole, eccetto li disordini causati dall'Empio Seuero prottettore delli Acefali.

600 Il settimo secolo fù torbido per li heretici Monoteliti.

700 Nell'ottauo questa sede fù piena di Vescoui Ortodossi.

800 Il nono fù agitato dalli Sarraceni come anche l'ottauo sino alla presa d'Antiochia dalli Francesi.

Patriarchi.

39. S. Pietro Apostolo fondò questa Chiesa, e la gouernò 7. anni.

45. S. Euodio Martire successe, e fù Vesceuo 26. anni.

70. S Ignatio martire anni 40. fù martirizzato sotto Traiano l'anno 110.

110	S.	Herone I. anni 20.
130.	✠	Cornelio anni 12.
142.	✠	Herone II. anni 26.
168.	✠	Theofilo anni 13.
	✠	Massimino anni 9.
	S.	Serapione anni 22. morto nel 213.
213.	S.	Asclepiade anni 7.
	✠	Fileto anni 11.
255.	S.	Babila Martire.
	✠	Fabio.
	✠	Demetriano morto 262.
262.	*	Paolo Samosateno scacciato nel 272.
277.	✠	Domino.

283.

283. ✠ Timeo
S. Cirillo morse nel 299.
299. ✠ Tiranno morto nel 312.
312. ✠ Vitalio.
314. S. Filogonio.
319. ✠ Paolino I.
324. S. Eustatio.
340. * Eulalio.
* Eusebio.
* Eufrone.
* Placentio.
* Stefano
* Leontio.
* Eudossio.
* Aniano.
✠ Meletio.
* Euzoio.
✠ Paolino.
✠ Euagrio.
✠ Flauiano morto nel 404.
404. * Porfirio anni 4.
✠ Alessandro anni 3.
✠ Theodoto anni 16.
* Giouanni anni 9.
✠ Domino anni 15.
✠ Massimo anni 4.
✠ Basilio anni 2.
✠ Acacio.
✠ Martirio.
* Pietro Fullone.
S. Stefano morse nel 479.
479. ✠ Stefano II. anni 3.
✠ Calandione anni 1.
* Palladio anni 18.
✠ Flauiano morto nel 512.
512. * Seuero Heresiarca degli Acefali.
519. ✠ Paolo rinonciò nel 521.
521. ✠ Eufrasio veciso dal terremoto.
✠ Efrem morto nel 546.
546. ✠ Domino III. anni 14.
S. Anastasio Sinaita essiliato nel 572.
572. ✠ Gregorio morto nel 594.
594. S. Anastasio Sinaita morto nel 599.
599. S. Anastasio II martirizzato da' Giudei 609.
609. ✠ Gregorio II. anni 10.
629 * Anastasio Terzo, che in luogo di farsi Cat-

tolico subornò l'Imp. Heraclio, e lo fece heretico Monothelita morse nel 640.

640 * Macedonio de' successori del quale non si troua cosa alcuna fino al 680.

680 * Macario deposto al sesto Concilio Generale per essere Monothelita del 681.

681 ✠ Theofane Abbate nel 685.

685 ✠ Constantino dopo la morte del quale per 40. anni non vi fù Pastore in questa Chiesa per causa de' Saraceni.

742 Stefano Quarto morto nel 744.

744 Theofilato morto nel 761.

761 Theodoro bandito dalli Saraceni 766.

781 Theodoreto

L'anno 869 questa Sede fù vacante, e fù inuiato in suo luogo all'Ottauo Concilio Generale Tomaso Metropolitano di Tiro.

969 Christofaro abbrugiato da' Saraceni.

✠ Theodoro

✠ Macario

1012 S. Macario

S. Eleutherio astretto dalli Saraceni lasciò la sede; e se n'andò in Gierusalemme.

1050 ✠ Pietro confermato da S. Leone

1090 Giouanni fù ancora Patriarca quando la Città d'Antiochia fù presa dalli Francesi l'anno 1098.

Opizio che assistè al secondo Concilio di Lione l'anno 1274.

1580 Gioachim

1610 Hierotheo

1618 Athanasio

Patriarchi Latini.

Bernardo di Valenza Primo Patriarca morse l'anno 1136.

1136 Ridolfo Primo fù deposto nel Concilio di Antiochia per non volere riconoscere il Papa.

1143 Hymerico tenne la sede 50. anni, e morse l'anno 1193.

1193 Ridolfo Secondo sedè 26. anni, e morse nel 1219.

1219 Regnero

1239 Helia Roberto

Alberto, che assistè al Concilio di Lione l'anno 1245.

Christiano Religioso Giacobino vcciso dalli Saraceni quando tolsero Antiochia l'anno 1268.

1423 Dionisio del Molino Arciu. di Tolosa.

Giacomo Giuuenale Orsini Arciu. di Rems morto nel 1457.

Giouanni d'Harcour Arciu. di Narbona

Geraldo di Crussol Vesc. di Valenza.

1643...... Pancirolo quale rinontiò il titolo.

N. ..... al quale fù dato il Pallio alli 19. Nouembre 1646.

PATRIARCHI DI GIERVSALEMME,

GIerusalemme Città assai nota nelle Sacre Scritture fù edificata dal Rè Melchisedech secondo *Gioseffo nelle antichità*: Li Giebusei descendenti di Cham se ne impadronirono fino à che Dauid se ne fece pedrone, e la fece capitale del suo Regno di Giudea: Nabucdonosor Tiranno la distrusse del tutto, fù cominciata à riedificarsi sotto Ciro Rè di Persia, e perfettionata sotto Dario d'Hisdaspe, e vi furono compite le mura l'anno 20. d'Artaserse detto Longamano. Poi soffrì diuerse mutationi sotto li Rè di Soria, e li Romani fino à tanto che N. S Giesù Christo la Santificò con le sue prediche, suoi miracoli, & in fine con la sua passione, e morte, la più gran parte de' nostri misterij furono operati in questa Città, quale essendosi resa ingrata Dio permisse, che fù distrutta da Vespasiano, molte migliaia de' suoi habitanti perfidi Giudei passorono à fil di spada, e li altri banditi da per tutto. Fù dopo di nuouo riedificata, e muragliata dall'Imp. Elio Adriano, che dal suo nome la chiamò Elia. Li Romani s'impadronirono della Siria, della quale la Palestina è vna parte, & inuiorono

vn Presidente per gouernare Gierusalemme fino à tanto però, che Cesarea fù Metropolitana di tutta la Prouincia, e perciò li Vescoui di Gierusalemme furono honorati del titolo di Patriarchi per causa della riuerenza, che li fedeli portano á quella Cittá doue fù operata la nostra redentione, fù niente di meno soggetto à quello di Cesarea, come à suo metropolitano, come pare che attesti S. ; ron. *nell'epist.* 61. Tuttauia nel concilio di Calcedonia *act.* 7. fù ordinato che il Patriarca di Gierusalemme hauesse anche egli le sue ragioni, e così la Palestina fù distratta d'Antiochia, e separata in trè Metropoli, cioè Cesarea per la prima, Bethsan, ò sia Scitopoli per la seconda, e per la terza Petra nell'Arabia Petrea, si che vna parte fù soggetta à questo Patriarcato, e l'altra à quello d'Antiochia.

Quanto alli Vescoui di questa Cittá, si vede che nel primo secolo della Chiesa s. Giacomo Apostolo, e s. Simeone suo Zio la gouernorono, il primo fù Martire de'Giudei, e non sederono più che 25. anni, dal che come attesta Baronio se ne caua la grande persecutione, che vi fù, Marco fù il primo de'Gentili, che la gouernò, e li altri in appresso fino à Capitone, che fù nel tempo dell'Imp. Commodo, li altri compirono il secolo, trà li qua'i si troua che s. Nircisso tenne due volte la Sede, e che nella sua vecchiaia riceuette per suo coadiutore.

200. S. Alessandro, questo cominciò il terzo secolo, durante il quale non vi furono che Santi e gran personaggi, che gouernorono questa Sede.

300 Nel quarto secolo questa Chiesa hebbe la sua buona parte di tribulationi, che li Arriani causorono in Oriente, perche l'anno 351. Cirillo successore di Massimo fù tribolato da Eutichio Arriano in maniera tale, che fù obligato à mettersi sotto la protettione delli Semiarriani, per quanto non tenesse ponto della loro fede: á questo Eutichio fù sostituito Ireneo, mà l'anno 353. s. Cirillo, che si stima diuerso dal precedente essendo eletto scrisse all'Imperatore Constanzo vn miracolo, che puoco poi auuenne per la Santa Croce, e l'essortò alla fede della consustantialità: e per tal causa essendo scacciato da Acacio Vescouo di Cesarea,

che

che disputò anche con esso lui il primato di Palestina, li furono sostituiti tré Arriani, dopo li quali fù ritornato nella sua Sede, & assistè al secondo Concilio Generale l'an. 381.

400. Il quinto secolo fù pieno di Prelati Cattolici, Giuuenale fece merauiglie contro gli Arriani, e l'anno 454. celebrando vn Concilio contro gli Eutichiani ottenne il primato nella Palestina.

500 Il sesto secolo fù torbido per li Eutichiani.

600. Il settimo fù pieno di grandi, e Santi Prelati, e specialmente di s. Sofronio.

700. L'ottauo, e nono furono tribolati dalli Saraceni fino alla presa di Gierusalemme dalli Francesi l'anno 1099.

Patriarchi.

34. S. Giacomo il Minore fatto Vescouo da s. Pietro fù martirizzato l'anno 63.

63. Simeone suo Zio li successe martire sotto Traiano l'anno 109.

S. Giusto Primo.
S. Zacheo.
S. Tobia.
S. Beniamin.
S. Giouanni Primo.
S. Matthias.
✠ Filippo.
✠ Seneca.
✠ Giusto.
✠ Leui.
✠ Efrem.
✠ Giuseppe.
✠ Giuda tutti Giudei.
✠ Marco.
✠ Cassiano.
✠ Publio.
✠ Massimo.
✠ Giuliano.
✠ Caio Primo.
✠ Simmaco.
✠ Caio Secondo.
✠ Giuliano.
✠ Capitone.
✠ Valente.
✠ Dolichiano.
S. Narcisso.
✠ Dio.
✠ Germano.
✠ Gordio.
S. Narcisso di nuouo.

200. S. Alessandro coadiutore di s. Narcisso, poi Vescouo Martire nel 253.

✠ Mazabane.

✠ Himeneo assistè al Concilio d'Antiochia contro Paolo nel 266.

296. S. Zambda battezzò s. Mauritio, e la sua legione morto nel 298.

198. ✠ Hermone morto nel 312.

312. S. Macario Pastore Santissimo sedè anni 19.

✠ Massimo anni 22.

S. Cirillo . * Herennio.

* Eutichio. * Heraclio.

* Ireneo. * Hilario.

S. Cirillo Secondo. S. Cirillo Terzo.

S. Giouanni morto nel 416.

✠ Pracilio morse nel 429.

✠ Giuuenale essiliato nel 452.

* Teodosio sedè vn'anno.

✠ Giuuenale di nuouo.

✠ Anastasio sedè anni 19.

S. Maticio anni otto.

✠ Salustio anni otto.

✠ Elia scacciato da Seuero Patriarca d'Antiochia heretico Eutichiano l'anno 513.

✠ Giouanni heretico poi Cattolico morto nell'anno 525.

525. ✠ Pietro morto nel 545.

546. ✠ Macario Secondo anni due.

548. ✠ Eustochio vn'anno.

549. ✠ Macario di nuouo.

✠ Eustochio rimesso inuiato al Concilio V. Generale l'anno 553 morto nel 561.

561. ✠ Giouanni Quarto morto nel 594.

594. ✠ Amos Abbate morto nel 601.

601. ✠ Hesichio quale inuiò la sua professione della fede à Papa Gregorio, e morse nel 609.

609. ✠ Zaccaria fù condotto in Persia prigione da Cosroe l'anno 614. liberato dall'Imp. Heraclio, e rimesso l'anno 627.

633. S. Sofronio morto di disgusto 636 per causa della presa di Gierusalemme dalli Saraceni in quest'anno.

680. Quarto Patriarca inuiò al sesto Concilio Generale Giorgio suo Legato quest'anno 680,

759,

759. Teodoro.

787. Elia.

795. Giouanni.

802. Tomaſo.

✠ Teodoſio inuiò all'ottauo Concilio Generale Elia ſuo legato l'anno 869.

✠ Giouanni abbrugiato dalli Saraceni con la Chieſa del Santo Sepolcro l'anno 969.

1006. Oreſte.

1088. ✠ Simeone, queſto ſcriſſe al Papa Vrbano Secondo, che al Concilio di Chiaramonte ordinò di predicare, e publicare la Cruciata l'anno 10 5.

1115. Concilio in Gieruſalemme del Veſcouo d'Oranges Legato della Santa Sede contro il Patriarca Arnoldo per cauſa de ſuoi coſtumi.

1120. Altro Concilio in Sammaria del medeſimo Arnoldo per la riforma de'coſtumi.

1136. Altro Concilio in Gieruſalemme in preſenza d'Alberico Veſcouo d'Hoſtia Legato della S. Sede, che dedicò la Chieſa del Tempio.

1291. Sotto Nicola la Città di Tolemaida, che reſtò ſola alli Chriſtiani di Soria fù preſa queſto anno.

1310. Lazaro.

1318. Scacciato dá

1329. Gerazimo, intruſo.

1365. Lazaro.

1368. Rimeſſo.

1377. e 78. Vrbano V. li ſcriſse per la vnione.

1580. Gioachimo.

1583. Germano,

160. Sofronio.

1618. Teofane.

Patriarchi Latini.

Daiberto primo Patriarca Latino, moleſtato dal Rè Balduino, hebbe ricorſo á Papa Paſcale.

110. Ebremaro intruſo, e depoſto.

11 2. Arnoldo.

1118. Guarimondo.

1128. Stefano.
1130. Guglielmo.
1146 Folchero.
1156. Amalrico.
1180. Heraclio sotto il quale Gierusalemme fù ripigliata dalli Saraceni 1187.
1187. Michele morto 1199.
1199. Alberto.
1204. Ridolfo.
1214 Geroldo.
1227. Roberto.
1230. Giacomo Pantaleone poi Papa Vrbano IV.
Guglielmo Vescouo d'Agem.
Tomaso Giacobino.
1263. Tomaso Arciuescono di Cosenza.
Giouanni di Vercelli religioso Giacobino.
1278. Nicola Giacobino.
1279 Ridolfo.
1294. Basilio Giacobino.
1295. Antonio Bech.
1305. Pietro di Piano.
1310. Pietro di Crasa.
1318. Pietro di Palude.
1329. Guglielmo Arciuescouo d'Aix.
1343. Guglielmo Arciuescouo d'Arles.
1365. Filippo Cabass.
1368. Filippo d'A . . . . . .
1377. Guglielmo Ca . . . .
1378. Bernardo di Canac.
1467. Luigi d' Arcour Vescouo di Baieus Patriarca di Gierusalemme morto 1479.
1654. . . . . . De Massimi consacrato à Roma a'quattro Genaro.

OSSERVATIONI NELLI PATRIARCATI.

1 CHE la successione de'Pastori della vera Chiesa come si proua dall'Euangelio *S. Matt. c.* 16. *ep.* 18. v. 17.

v. 17. & *in S. Gi*: *c.* 21. *v.* 15., e dalli Padri specialmente *S. Agostino lib. cont. epist. fundam. cap.* 4. La successione de'Vescoui di Roma fino al presente meritano nella Chiesa.

Secondo. Che nella successione de'Pastori della Chiesa li Padri non hanno hauuto risguardo à quelli delle quattro Sedi d'Oriente, mà solamente à quelli della Chiesa Romana come si vede in *S. Epifan. Optat Mileuitan. S. Agostin.* & altri, e ciò perche come dice *S. Ciprian. epist.* 3. *ad Cornel.* questa hà preso il suo principio dall'vnità Sacerdotale.

Terzo. Che delle quattro Sedi d'Oriente la successione è stata spesso incerta quanto alle persone, e quanto al tempo, interrotta, e piena d'Heretici, e Scismatici il che non si troua nella succesione de'Papi, come si può chiaramente in essa vedere.

Quarto. Che li Patriarchi delle quattro Sedi d'Oriente hanno hauuto spesso ricorso al Papa, come à loro Capo, e Sourano, per esser mantenuti, ò ristabiliti nelle loro Chiese come si legge in S. Atanasio, di S. Gio: Chrisostomo di Constantinopoli, & altri: ò per essere loro giudici, come à tempo di Felice Terzo, e Teodoro Papi, si che al Papa come dice *S. Ireneo lib.* 3 *cap.* 3. tutte le Chiese deuono ricorrere come alla principale Potenza.

AFFARI DELLE CHIESE ORIENTALI.

34 PRima dissensione nella Chiesa di Gierusalemme per causa dell'Elettione delli 7. primi Diaconi.

S. Giacomo Minore fù ordinato Vescouo di Gierusalemme da s. Pietro, s. Giouanni, e s. Giacomo Maggiore, li quali diedero così la forma alla conseruatione de'Vescoui, e questo s'è poi praticato per tutte le Chiese.

68. Li Christiani di Gierusalemme preuedendo la rouina della Città da Vespasiano si ritirorono à Pella in Soria con il loro Vescouo s. Simeone.

Sant'Ignatio Vescouo d'Antiochia hauendo sentito li Angeli cantare alternatiuamente le lodi della Santissima

Tri-

Trinità, instituì il canto alternatiuo delli Salmi, e delli Hinni, il che fù poi riceuuto per tutto. *Socr.*

167. S. Policarpo Vescouo di Smirna andò à Roma doue apprese da s. Aniceto Papa, che la Pasqua si doueà celebrare la Domenica dopo li 14 della Luna di Marzo.

183. Panteno Teologo d'Alessandria predicò la fede à gli Indi, e Brachmani.

Li Heresiarchi di questo secolo furono d'Oriente.

218. Abagaro Rè d'Edessa Christiano preso è posto prigione dall'Imperatore Caracalla, che fece anche morire molti Alessandrini.

254. S. Gregorio Taumaturgo celebrò le feste de'Martiri offerendo il Santo Sacrificio della Messa in loro honore, nel che fù imitato da s. Cipriano, & altri Vescoui.

258. Li Vescoui d'Oriente scommunicati dal Papa San Stefano per hauere ribattezzato li heretici, si riconobbero.

272. Seconda Sinodo celebrata in Antiochia contro Paolo Samosateno Heresiarca, vi fù scommunicato, e scacciato.

274. Zenobia moglie d'Odenato, che haueua inuaso l'Imperio d'Oriente fù vinta, e condotta in trionfo à Roma da Aureliano.

300. Molte cose resero celebre questo quarto Secolo I. tre sanguinose persecutioni prima di Dioclesiano, seconda di Licinio, e terza di Giuliano Apostata. II. due Scismi l'vno à Cartagine de'Donatisti, e l'altro in Egitto per la depositione, che fece s. Pietro Patriarca d'Alessandria, di Meletio Vescouo di Licopoli. Terzo due heresie furiose, che agitorono la Chiesa cioè de Donatisti, e delli Arriani. Quarto la moltitudine de'Concilij cioè 72. celebrati in diuersi luoghi per estinguere questi Scismi, & Heresie oltre 21. Conciliaboli tenuti da diuersi heretici.

518. L'Imperatore Giustino riceuette il Santo Concilio di Calcedonia, e fece mettere nelle tauole Ecclesiastiche li nomi de'Santi Vescoui, e scancellare quelli delli heretici.

527. Conuersione di molti popoli d'Oriente.

540. Antiochia presa dalli Persiani.

538. L'Imperatrice Teodora moglie di Giustiniano fauorendo Antimo Patriarca di Constantinopoli perseguitò s. Siluerio Papa.

552. E poi il Papa Vigilio; perche non voleano ristabilire questo heretico deposto da s. Agabito Papa.

557. Dopo queste persecutioni alcuni horribili terremoti rouinorono Constantinopoli.

585. Alcuni Greci biastemmando la Santissima Vergine furono posseduti dal Diauolo.

606. L'Imperatore Foca prohibì al Patriarca di Constantinopoli di qualificarsi per Vescouo Ecumenico, risseruando questo nome al solo Papa.

613. Cosroe Rè di Persia hauendo preso la Soria, Cappadocia, Armenia, Galatia.

614. S'impadronì di Gierusalemme, e della SantaCroce.

606. Poi dell'Egitto.

627. Ricouerata da Eraclio.

630. Mahometto hauendo sedotti molti popoli Christiani, Giudei, e Gentili regnò 9 anni in Arabia, e vi morse.

633. Eugubezer, e poi Aumar li successero, che hauendo sconfitto l'Esercito dell'Imperatore Eraclio diuenuto heretico Monotelita.

634. Occuporono Damasco, e l'Egitto.

635. La Soria.

636. E Gierusalemme.

637. Antiochia.

639. E la Persia.

645. Questo Haumar Principe de'Saraceni cancellando tutte le Croci fù vcciso da vn Persiano.

647. Hoamen suo successore s'impadronì dell'Africa.

648. Di Cipri.

671. Della Cilicia, &c.

692. Conciliabolo de' Monoteliti causò la rouina della Chiesa Orientale.

710. Il Papa Constantino chiamato á Constantinopoli dall'Imp. Giustiniano, vi fù honoratamente riceuuto mà non volse approuare l'vltimo Sinodo. Fù vna gran prouidenza Diuina in questo secolo, che essendo li Papi la più

parte

parte Greci di natione, ad ogni modo con grandissimo coraggio resisterono alli Imper., e Patriarchi d'Oriente heretici.

774. Conciliabolo à Constantinopoli contro il culto de' Santi, e delle loro imagini condannato dal Papa Stefano Terzo.

809. Niceforo Imp. empio, & heretico fece radunare vn Conciliabolo à Constantinopoli, doue fù determinato, che li Re non erano obligati osseruare la legge di Dio.

814. Altro Conciliabolo contro le Sante Imagini.

Leone Imp. burlandosi delle Reliquie, inuiò ad Angelo Duce di Venetia il corpo di s. Zaccaria, vna parte della vera Croce, e le vesti di Nostro Signore, e della Santissima Vergine.

820. Il Corpo di s. Marco trasportato da Alessandria à Venetia sotto il Duce Giustiniani.

862. Estrano incendio d'vna buona parte della Città di Constantinopoli, attribuita all'empietà dell' Imperatore Michele Terzo.

874. Abdila Prencipe de'Saraceni hauendo assediato la Città di Salerno, e volendo sforzare vna fanciulla in vna Chiesa, fù vcciso da vna porta cascateli adosso, senza poter ne meno baciare la fanciulla.

915. Li Saraceni in gran numero furono disfatti in vna battaglia nella campagna di Roma dalli Prencipi d'Italia.

94[illegible]. Quelli d'[illegible] dessa essendo assediati, diedero all Imp. per la loro libertà l'Imagine di N. Signore altre volte data al Rè Abagaro, la quale peruenuta in Constantinopoli, vi fece molti miracoli: fù portata in Roma, e posta nella Chiesa di s. Siluestro.

958. Gilas Capitano de'Turchi battezzato in Constantinopoli condusse seco d'iui in Turchia vn Santo Monaco nominato Hieroteo per predicarui la fede.

964. Niceforo Foca Imperatore ritolse alli Saraceni l'Isola di Cipri, e la Città d'Antiochia in Soria.

L'Imperatore Zemisce (*Zimisce*) hauendo vinto in battaglia trecento trenta mila Bulgari, Sciti, e Turchi, fece portare in trionfo l'Imagine della Santissima Vergine sopra

vn Carro ornato delle loro spoglie, e battere moneta con queste parole *Christus Rex Regum*.

1019. Il Soldano di Babilonia incitato dalli Giudei atterrò le Chiese di Gierusalemme, per la qual causa li Prencipi Christiani scacciorono tutti li Giudei dalle loro terre.

1031 Romano Imperatore d'Oriente fece ristorare la Chiesa di Gierusalemme, e riuerire l'Imagine della Santissima Vergine, nascosta sotto l'Imp Copronimo.

1032. Li monaci di Monte Cassino hauendo portato di Gierusalemme vn pezzo di sciugatorio co'l quale N Signore asciugò li piedi alli Apostoli, fece miracoli, nè potè essere abbrugiato.

1064. La Tracia, e Bitinia furono agitate da horrendi terremoti.

1097. 98. e 99. In questi tempi li Saraceni fecero tanti mali alli Christiani, che vn certo Pietro Eremita, essendo andato in Gierusalemme, communicò con il Patriarca Simeone, & essendo di ritorno, ne parlò à Papa Vrbano Secondo, del che ne seguì quella famosa Cruciata, che sottopose la terra Santa alli Christiani.

1100. Goffredo di Buglione primo Rè di Gierusalemme morse, li successe Baldouino suo fratello.

1118. Baldouino di Borgo terzo Rè di Gierusalemme.

1123. Trè mila Christiani vinsero quaranta mila Saraceni, portando il Patriarca di Gierusalemme la vera Croce per insegna.

1131. Folco d'Angiò quarto Rè di Gierusalemme.

1142. Baldouino terzo Rè dopo suo padre.

1145. La Città d'Edessa presa dalli Saraceni in conseguenza, di che s. Bernardo predicò la Cruciata per commandamento di Papa Eugenio Terzo.

1163. Amalrico Rè di Gierusalemme dopo suo fratello.

1174. Baldouino quarto Rè.

1185. Baldouino quinto Rè.

1186. Guido Lusignano Rè di Gierusalemme.

1187. Sotto il quale Gierusalemme fù ripigliata dalli Saraceni li 28. Settembre 1187.

1213. Ventimila fanti di Francia, e d'Allemagna, ha-

uendo

uendo presa la Crucciata per terra Santa, morsero per camino, e ne furono assai vccisi da Saraceni.

1219. Giouanni di Brenna Rè di Gierusalemme assistito da molti Cruciati prese la Città di Damiata.

1221. Poi fù necessitato renderla alli Saraceni.

1250. Auuenne l'istesso al Rè S. Lodouico di Francia.

1260. Li Tartari presero tutta la Soria, di doue furono scacciati dal Soldano.

1280. Li Turchi occuporono l'Asia minore.

1298. Li Tartari sotto il Rè Cassan Christiano ripigliorono tutta la Soria.

1304. Cassano Rè de Tartari essendo morto rinonciorono li Tartari al Christianesimo, & il Soldano ricuperò tutta la Soria.

Li Caualliere di s. Giouanni presero Rodi.

1324. Li Turchi occuporono il Chersonesso.

1331. Poi Nicea.

1358. Andrinopoli, & altre Città.

1369. L'Imp. Giouanni Paleologo persuaso da Paolo Patriarca Latino di Constantinopoli giurò l'vnione con la Chiesa Romana.

1397. Tamerlano Ré de'Sciti prese l'Asia.

1402. Tamerlano gran nemico de' Turchi morse, e li suoi figli perderono l'Imperio.

1421 Amuratte secondo figlio di Mahometto primo Imperatore de'Turchi augumentò l'Imperio in Europa, & in Asia.

1456. Mahomette secondo figlio d'Amuratte fù vinto con quaranta mila Turchi da Giouanni Hunniade Vicerè d'Ongheria, portando il Beato Capistrano la Croce.

1476. Li Venetiani s'impadronirono dell'Isola di Cipri dopo la morte del Rè Giacomo Secondo essendo la madre Cattarina Cornara Venetiana.

1480. Mahomette Secondo perse trenta mila Turchi sotto Rodi, mà prese Otranto.

1503. Il Regno di Manicongo in Africa riceuè la fede Christiana.

1510. Li Portoghesi essendo entrati nell'India vi fecero

prea

predicare l'Euangelio, e la Città di Goa fù fatta Metropoli dell'Indie Orientali.

1516. Li Turchi hauendo preso la Soria.

1517. S'impadronirono anche dell'Egitto contro li Saraceni.

1522. L'Isola di Rodi presa da Turchi.

Il Papa, e l'Imperatore diedero Malta alli Caualliei.

1552. S. Francesco Sauerio dopo hauer predicato nell' India, morse entrando nella China.

1553. Li Turchi presero l'Isole di Corsica (*fù ribellione di Sampiero aiutato da Francesi, e Turchi, mà non già che li Turchi la prendessero*)

1555. Di Scio.

1571. E di Cipri.

1581. Li Padri Giesuiti predicorono alli Chinesi.

1604. Il Rè di Persia hauendo domandato soccorso alli Christiani tolse l'Egitto alli Turchi.

1605. Alcuni Rè d'India.

1615. E del Giappone abbracciorono la fede Christiana.

1656. Dopo molti anni la Rep. di Venetia sostenendo così come Malta le forze de'Turchi ottenne contro di essi vna gloriosa vittoria nauale alli 26. di Giugno.

PERSECVTIONI DELLA SANTA CHIESA.

34 Persecutione de'Giudei contro li Fedeli in Palestina, nella quale s. Stefano Diacono fù lapidato.

63. S. Giacomo Maggiore Apostolo decapitato 44. San Pietro posto prigione, li fedeli dispersi, s. Giacomo Minore, & altri Martiri

66. Prima persecutione Pagana contro li Christiani sotto Nerone.

69. S. Pietro, e s. Paolo Prencipi delli Apostoli, li Santi Processo, e Martiniano, Torpete, Tolomeo, e Romano Vescoui, & altri infiniti quali fece morire ongendone molti di grasso, e dandoli fuoco.

92. Seconda persecutione sotto l'Imp. Domitiano.

93. S. Gio: Euangelista, s. Cleto Papa, Clemente Console,

ſole, Flauia Domitilla.

100 Terza perſecutione ſotto Traiano.

Li SS. Domitilla, Nereo, & Achilleo, &c.

102. S. Clemente Papa.

109. S. Simeone.

110 Sant'Ignatio, Papia, & altri infiniti Martiri.

120. Perſecutione continuata ſotto Adriano.
Sant'Euſtachio.

122. SS. Fauſtino, e Giouita.

131. S. Herone d'Antiochia.

132. SS. Euentio, è Teodolo.

138. Simforoſa, dieci mila Martiri &c.

115. e 132. SS. Euariſto, & Aleſſandro Papi.

164. Quarta perſecutione ſotto M. Aurelio Antonino.

165 S Giuſtino.

169. S. Policarpo Veſcouo di Smirna.

175. S. Felicita, e ſuoi ſette figliuoli, & altri infiniti Martiri. Queſt'Imperatore l'anno 17 del ſuo Regno augumentó la perſecutione, e ſpecialmente nelle Gallie, s. Fotino Veſcouo di Lione, s. Blandino &c. altri infiniti Martiri.

204. Quinta perſecutione ſotto l'Imperatore Settimio ſeuero. s. Filippo Prefetto d'Egitto, s Perpetua.

232. E Felicita, s Ireneó ſotto l'Imp. Aleſſandro, s. Vrbano Papa, s. Cecilia, Valeriano &c.

237. Seſta perſecutione ſotto l'Imperatore Maſſimino. Li Santi Pontiano, & Antero Papi, e molti Veſcoui, &c.

253. Settima perſecutione ſotto l'Imperatore Decio. s. Fabiano Papa, li ſette dormienti, s. Agata, Vittoria, Anatolio, &c.

25[illegible]. Perſecutione continuata ſotto li Imperatori Gallo, e Voluſiano.

[illegible] San Cornelio Papa, s Cipriano Veſcouo.

259. Ottaua perſecutione ſotto li Imperatori Valeriano, e Gallieno. San Stefano, s. Siſto Papi.

261. S. Lorenzo, s. Cipriano Veſc. di Cartagine, s. Niceforo, s. Eugenia, & altri infiniti.

273. Nona perſecutione ſotto l'Imperatore Aureliano

s. Pa-

s. Patroclo, s. Trofimo, & altri in gran numero.

283. Continuò sotto Numeriano.

284. Poi sotto Diocletiano.

285. Santi Cosmo, e Damiano.

286. S. Sebastiano, &c.

297. S. Mauritio, &c.

301. Decima persecutione sotto li Imperatori Diocletiano, e Massimiano; quale fù si crudele, che vi morsero più di due millioni di Martiri, e frà li illustri furono Sant' Agnese, Andrea, Genesio, Vincenzo, &c.

304. Massimo, Galerio, e Massimino la continuorono in Oriente, sotto di essi furono s. Dorotea, s. Gennaro, s. Cattarina, s. Pietro Alessandrino.

316. Decimaprima persecutione sotto l'Imp. Licinio in Oriente s. Glafiro Vescouo li 40. Soldati, s. Ammone con 40. Vergini, &c.

343. Persecutione fiera in Persia sotto il Rè Sapore II.

361. Decimaseconda persecutione sotto Giuliano Apostata men crudele, più artificiosa, vi morsero li Santi.

365. Gallicano, Giouanni, e Paolo; sotto li Imperatori Constanzo, e Valente Ariani li.

376. Cattolici furono crudelissimamente perseguitati dalli Ariani.

420. Persecutione in Persia sotto il Rè Varane eccitata per occasione d'Andas Vescouo, fece rouinare i tempij co'l fuoco lor Dio, ne volendo farli ristorare secondo li commandamenti di questo Rè, non solamente lo fece morire, mà anche molti altri come s. Ormisda, s. Suneno, s. Beniamino, s. Giacomo, &c.

437. In Africa da Geiserico Rè de Vandali Ariani. Santi Arcadio, Probo, Pascasio, Eutichio, &c.

449. Persecutione fiera contro li Vescoui Cattolici delli Parteggiani d'Eutiche presso il Conciliabolo d'Efeso.

483. In Africa sotto Hunerico Rè de'Vandali. San Felice Vescouo, & altri Chierici.

504. Persecutione in Africa sotto il Rè Trasamondo.

511. In Oriente dall' Imperatote Anastasio heretico Manicheo, fece abbrugiare li atti originali del Concilio

di Calcedonia, perseguitò crudelmente li Monachi, e fece vccidere trè mila huomini.

536. In Italia sotto Teodorico Ré de Goti Arriano San Giouanni morto prigione, Simmaco, e Boetio decapitati &c.

541. In Sicilia s. Placido, & suoi compagni sotto Manuca Corsaro.

546. In Italia sotto Totila Ré de Goti Arriano. San Hercolano Vescouo di Perugia, s. Lauriano Vescouo di Siuiglia, &c.

573. Li Longobardi essendosi impadroniti d'Italia perseguitorono li Cattolici, &c.

588. In Ispagna sotto Leouigildo Rè Arriano. S. Ermenegildo suo figlio, e molti altri.

609. Persecutione in Antiochia dalli Giudei, che vccisero Sant'Anastasio Patriarca, & altri Cattolici.

614. In Persia sotto il Rè Cosroe.

627. Sant'Anastasio Monaco, e 70. altri Martiri.

650. In Constantinopoli sotto l'Imperatore Constante heretico, s. Massimino Abbate.

657. Et altri crudelmente trattati.

664. In Sardegna s. Aigulfo Monaco di Fleury, che hauendo trasferito le Reliquie di s. Benedetto in Francia, crudelmente messo á morte da falsi Monaci inuidiosi della sua Santità.

670. In Artoes s. Maxelenda vccisa da Arduino per diffesa della sua virginitá.

In Auuergna s. Presio Vescouo vcciso per la diffesa della sua Chiesa.

685. A Austun s. Ligero Vescouo crudelmente vcciso, e molti altri Santi Prelati maltrattati, e banditi da Ebroino.

693. In Alemagna due Santi Eualdi Martiri.

697. A Visborgo s. Kiliano Monaco Apostolo di Franconia vcciso.

698 Altegi s. Lamberto Vescouo di Tongres martire.

713. Persecutione in Ispagna sotto il Rè Vlit che se ne fece padrone.

718. In oriente sotto Hauman Secondo Prencipe de'Saraceni molti Christiani vccisi per diffesa della fede.

726. A Constantinopoli sotto l'Imperatore Leone Isaurico Iconoclasta: s. Gio: Damasceno.

730. E s. Germano Patriarca.

733. Gregorio Prete, e Constantino Legati di Papa Gregorio Secondo.

734. Hippatio Vescouo, Andrea Prete, Gregorio Monaco, & altri.

754. Sotto ConstantinoCopronimo le imagini, & i Monaci loro diffensori crudelmente trattati.

761. Sant'Andrea, s Stefano.

772. In Antiochia, & in Egitto sotto li Saraceni.

812. Persecutione in Soria sotto li Saraceni, che rouinorono le Chiese, Monasterij, & vccisero molti fedeli.

821. A Cordoua in Ispagna sotto Abderamen Rè de' Saraceni molti martiri.

816. In Constantinopoli sotto Leone Armeno.

830. E poi sotto Teofilo Imperatori Iconoclasti.

832. S. Lazaro Monaco, che dipingeua le imagini, & altri martiri.

834. In Ispagna sotto li Saraceni 200. Monaci furono crudelmente martirizzati.

850. A Cordoua in Ispagna sotto Abderamen Rè de' Saraceni: S. Perfetto Monaco, s. Giouanni, & altri martiri.

857. In Ispagna molti martiri.

859. Con s Eulogio Prete, e s. Lucretia vergine.

870. In Inghilterra s. Edmondo Rè, e molti Monaci vccisi dalli Danesi ancora pagani.

882. In Italia li Saraceni fecero morire li Monaci di s. Vincenzo.

884. Et anche di Monte Cassino doue abbrugiorono il Monastero.

923. Persecutione à Cordoua in Ispagna dalli Saraceni: s. Eugenia vergine.

925 E s. Pelagio fanciullo.

938. In Bohemia s. Vuenceslao Duca vcciso da suo fratello il Duca Boleslao.

975. In Ispagna molti martiri dalli Saraceni.

979. In Inghilterra s. Odoardo Rè martirizzato per le insidie della madre del Rè Etelredo.

980. In Danimarca s Haraldo Rè hauendo trauagliato alla conuersione de'suoi popoli fù vcciso da Sueno suo proprio figlio.

997. In Prussia s. Alberto Vescouo di Praga, & Apostolo di Bohemia fù martirizzato dalli Pagani.

1008. Persecutione in Prussia s Brunone Vescouo, & Apostolo del paese, e s. Bonifacio discepolo di s. Romaraldo martirizzati dalli Pagani di Russia.

1011. In Inghilterra s. Elfego Arciuescouo di Conturbia vcciso dalli Danesi.

1012. In Austria s Colomano Scozzese ritornando dal peregrinaggio di terra Santa appeso ad vn arbore secco, che subito rinuerdì.

1028. In Noruegia s. Olao Rè vcciso dalli Magi.

In Suetia s. Vulfrido Vescouo Inglese per hauerui predicato la fede martirizzato.

1066. A Milano s. Arialdo Diacono.

1070. E s. Erlembaldo Duca vcciso da gli heretici Simoniaci.

1079. In Polonia s. Stanislao Vescouo di Cracouia vciso dal Duca Boleslao.

1081. In Danimarca s. Canuto Rè vcciso dalli suoi sudditi ribelli

1113. Persecutione in Soria, molti monaci vccisi dalli Saraceni, che voleano sorprendere Gierusalemme.

1130. In Italia molti Cattolici vccisi, e tormentati dalla fattione dell Antipapa Anacleto.

1135. A Parigi s. Tomaso Priore di s. Vittore vcciso dalli Nipoti dell'Arcidiacono, che lo riprendea per l'esattioni verso li preti.

1142. In Constantinopoli li Cattolici specialmente li Monaci perseguitati sotto l'Imp. Giouanni Commeno.

1151. Nella Suetia s. Henrico Vescouo di Finlandia vcciso.

1170. In Inghilterra sotto il Rè Henrico Secondo li Ecclesiastici diffendendo le giurisdittioni della Chiesa persegui-

seguitati, e s. Tomaso Arciuescouo di Conturbia vcciso nella sua Chiesa alli 29 di Decembre.

1183. In Constantinopoli sotto l'Imp. Andronico li Preti, e li Monaci fieramente perseguitati, e Giouanni Cardinal Legato della Santa Sede vcciso.

1208. Persecutione in Linguadoca s Pietro di Castel Nouo, & altri Religiosi di Cistello vccisi dalli Albigei.

1220. In Marocco sotto Miramolino li Santi Bernardo, Pietro, Accursio, Adiuto, & Ottone Religiosi di San Francesco.

In Sicilia s. Angelo Carmelitano vcciso dalli heretici.

1251. In Lombardia s. Pietro da Verona Religioso Dominicano vcciso dalli heretici Manichei.

1266. In Palestina sotto il Soldano d'Egitto, ilquale hauendo preso la Città di Saffet fece morire tutti li Christiani.

1282. In Tartaria sotto Mahomet Gran Cane li Christiani furono crudelmente perseguitati.

1287. In Alemagna presso la Città di Treueri s. Vuarniero fanciullo Christiano vcciso dalli Giudei, & vn altro Christiano à Praga Capitale di Bohemia.

1305. Persecutione in Bohemia, li Giudei nella festa di Pasqua crucifissero vn Cattolico secretamente, che fece subito miracoli.

1331. In Armenia li Religiosi Francesi inuiati à predicare la fede perseguitati con li Cattolici.

1338. In Alemagna li Partiggiani dell'Imp. Lodouico di Bauiera scacciorono li Ecclesiastici rouinorono, e distrussero le Chiese, &c.

1415. Persecutione in Bohemia, Gioanni Zisca capo de Taboriti, vccise li Ecclesiastici, e li Monaci, rouinò, e distrusse le Chiese, & egli stesso ordinò, che dopo la sua morte si facesse vn tamburro della sua pelle per ispauentare come egli diceua i nemici.

1430. Li Orebiti, & Orfelini discepoli di questo Zisca si prendeuano gusto principalmente di tormentare li preti.

1470 Nell'Isola Euboea, ò sia Negroponte tutti li Christiani furono vccisi per commandamento di Mahometto

Secondo che la prese contro li Venetiani.

1480. In Italia la Città d'Otranto essendo stata presa dalli Turchi, fecero essi morire molti Christiani, e segorono l'Arciuescouo della Città in due parti.

1510. Persecutione nel Marchesato di Brandeburgo sette fanciulli Christiani martirizzati dalli Giudei.

1529 In Alemagna dalli Luterani, che vccisero li Cattolici atterrando le loro Chiese &c.

1535. In Inghilterra sotto il Rè Henrico Ottauo le Chiese, e Monasterij distrutti, Tomaso Moro, Giouanni Fischero Cardinale, molti Ciartosini, & altri Cattolici vccisi.

In Geneua il Vescouo, e la religione Cattolica scacciati.

1558. In Inghilterra sotto la Regina Elisabetta.

1559. In Iscotia dalli heretici Caluinisti.

1562. In Francia.

1566. In Fiandra.

15 8. Et in Inghilterra li Cattolici vccisi, Chiese atterrate, e corpi de Santi abbrugiati.

1587. In Inghilterra Maria Regina di Scotia decapitata per la fede.

1597. Al Giappone sei religiosi di s. Francesco martirizzati.

1605. Persecutione in Transiluania, Bostkai heretico Zuingliano fece morire vn gran numero di Cattolici.

1614. A Nangazachi, Arima, & altre Città del Giappone sotto li Rè Cubo, e Michele più di 200. martiri.

1630. In Alemagna molte Chiese rouinate, e li Ecclesiastici scacciati, & vccisi.

Nell' America li Hirachoi fecero morire sette padri Giesuiti, & altri Christiani nel 1646. 47. 49. e 1651.

QVIN-

QVINTA TAVOLA
CHRONOLOGICA
GENETLIALOGICA, ET HISTORICA.

Che contiene la successione de' Romani Pontefici &c. historie della Chiesa, Martirij, e Santi Padri, & Heresiarchi dalla nascita del Nostro Signore GIESV CHRISTO sino al 1680.

1
Irconcisione del Signore sua adoratione dalli trè Rè Magi d'Oriente, sua oblatione al Tempio, sua fuga in Egitto con Giuseppe, e la Santissima Vergine, uccisione delli Innocenti d'ordine d' Herode.

In questi tempi la Chiesa fù ancora sotto le cerimonie della legge Mosaica, e quanto alla Religione vi erano trè Sette principali trà li Giudei, cioè Farisei, Sadducei, & Essei, le differenze de'quali dagli Historici sono dimostrate.

Simeone autore del Cantico, Anna profetessa, Zaccaria, & Elisabetta furono quelli, che conseruono la purità della Religione per la santità della lor vita.

12. Nostro Signore d'età di dodeci anni vá in Gierusalemme, si parte da suoi parenti, che lo ritrouano il terzo giorno disputando miracolosamente con i dottori in mezzo del Tempio.

19. Vita ritirata di Nostro Signore sottomesso à suoi parenti, e guadagnando il vitto nel mestiere del falegname *Luc.* 2. 51. *Marc.* 6. 3.

29. S. Giouanni detto Battista figlio di Zaccaria, e d'

Elisabetta vscendo del deserto, s'auuicinò al Giordano; doue predicò a' Giudei la penitenza, e battezzò molti, fù poi fatto decapitare da Herode Antipa, per hauer condannato il suo incesto con la cognata Herodiade.

30. Nostro Signore fù battezzato da s. Giouanni, si ritirò nel deserto, doue digiunò quaranta giorni, fù in appresso tentato dal Diauolo: Vocatione delli Apostoli, predicatione, e miracoli di Nostro Signore durante lo spatio di trè anni.

33. Institutione della Santa Eucaristia, passione, morte, e resurrettione di Nostro Signore Giesù Christo, sua apparitione à gli Apostoli, venuta dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste, e così hebbe principio la Chiesa.

S. Pietro Galileo natiuo di Betsaida fù designato Pastore vniuersale da Giesù Christo *Matt. 16.*

34. Creato attualmente *Io: 21.*

Conuersione di s. Paolo; predicatione, e miracoli tanto di esso quanto degli altri Apostoli, e viaggi dell'istessi.

39. à 22. Febraro s. Pietro pone la sua Sedia in Antiochia *act. 9.* e vi si ferma circa sett'anni, hauendo conuertito molti Giudei, e Gentili; altri pongono ciò nell'anno 37.

40. S. Matteo scrisse il suo Euangelio in Hebreo.

41. Decollatione di s. Giacomo il Maggiore da Herode Agrippa, e prigionia di s. Pietro.

Fondatione della Chiesa Latina in Roma.

45. A 18. Gennaro s. Pietro primo Pontefice và à Roma doue trasporta la Sede per se stesso, e suoi successori fino alla fine del mondo: Sedè anni 24. mesi cinque giorni 12. lasciò Euodio in suo luogo nella Sede d'Antiochia, e stabilì nella Città principale del mondo la sua Sede Episcopale; fú S. Pietro Crocifisso l'anno 69. à 29. di Giugno, la sede di s. Pietro in Roma secondo l'opinione d'altri, e posta l'anno 43. ò sia 44.

S. Marco publicò il suo Euangelio dalla bocca di s. Pietro, del quale fù discepolo.

47. San Luca Medico d'Antiochia scrisse il suo Euangelio.

50.

50. S. Pietro, e s. Paolo ſcriuono la maggior parte delle loro Epiſtole: morte della Santiſſima Vergine ſecondo alcuni.

53. S. Dioniſio Areopagita conuertito da s. Paolo.

55. S. Paolo d'Aſia và in Gieruſalemme doue fù nel giorno della Pentecoſte condotto legato dal Gouernator Felice, doue diſputò la ſua cauſa alla preſenza del giouine Rè Agrippa, e di Berenice, poi andando à Roma da Ceſare naufragò preſſo malta, & alla fine peruenne in Roma, doue nel termine di due anni ſcriſſe le ſue vltime Epiſtole, andó poi à predicare nella Gallia hoggi Francia, e poi in Iſpagna.

Morte della Santiſſima Vergine ſecondo altri autori.

59. S. Luca ſcriſſe li atti delli Apoſtoli.

Martirio di s. Andrea, e di s Tomaſo nell'India, poi di San Barnaba in Cipro, e de'Santi Simone, e Giuda in Perſia.

64. S. Marco fù martirizzato in Aleſſandria per l'Euangelio.

69. O ſecondo altri 67. s. Lino Toſcano ſecondo Pontefice ſedè anni 11. meſi due giorni 23., morſe l'anno 80. à 23. Settembre: S. Pietro come ſi ſcriue fù crocifiſſo nel colle Vaticano con la teſta verſo terra, e s. Paolo fù decapitato dalle trè fontane, chiamate acque Saluie: s. Lino diſcepolo del primo ſuccedè nel Pontificato.

Sant'Ignatio diſcepolo degli Apoſtoli gouernò la Chieſa d'Antiochia, e vi fù Veſcouo circa 40. anni.

Circa queſti tempi trè Città dell'Aſia, cioè Laodicea, Hierapoli, e Coloſſo dopo hauere riceuuto l'Euangelio per punitione Diuina, furono del tutto rouinate da vn terremoto.

70. Menandro hereſiarca.

San Bartolomeo martirizzato in Perſia, e s. Luca in Arabia.

71. Ebione, e Cerinto heretici.

78. S. Giouanni ſcriſſe l'Euangelio per conuincere l'hereſie d'Ebione, e di Cerinto.

79. Intorno à queſti tempi s. Dioniſio come ſi crede predicò

dicò l'Euangelio in Francia insieme con Rustico, & Eleuterio.

80. O secondo altri 78. s. Cleto Terzo Romano Pontefice, sedè anni 12. mesi 7. giorni due fù martirizzato l'anno 93. à 26. Aprile, successe à s. Lino, che fù martirizzato quest'anno.

83. Nicola heretico dal quale i Nicolaiti.

91. S. Dionisio come scriue qualche autore fù in quest' anno martirizzato in Francia.

S. Giouanni scrisse l'Apocalisse.

93. O secondo altri 91. s. Clemente Quarto Pontefice Romano, sedè anni 9. mesi sei fù martirizzato l'anno 102. à 23. Nouembre, succedè à s. Cleto martirizzato quest' anno.

94. S. Giouanni come vien scritto, vscì sano, e saluo dalla caldara d'olio bollente, doue fù gettato, e relegato in Pathmos, doue compose l'Apocalisse e due anni appresso fù riuocato, andò in Efeso, doue dicono, che scrisse il suo Euangelio, per quanto di ciò sia stato detto sopra, poi morse in età di circa anni cento.

Si attribuisse à s Clemente l'institutione de'Notarij Apostolici per iscriuere li fatti de'Martiri.

Christiani assoluti quando Nerua acquistò la corona Imperiale.

98. S. Clemente relegato nel Chersonesso del Ponto Eusino.

Plinio il Giouine Gouernatore della Bitinia scrisse all' Imperatore in fauore de'Christiani.

102. Canto de'Salmi all'vsanza de' Christiani. *Plin. Epist. lib.* 10.

S. Policarpo fiorì in questi tempi.

103. A trè Aprile, ò secondo altri 100., ò 101. Sant' Anacleto Atheniese quinto Pontefice sedè anni 9. mesi trè giorni dieci morse l'anno 112. a' 13. Luglio successe à Clemente, che fù gettato in mare nel Ponto Eusino con vna pietra, ò sia anchora al collo.

112. A 25. Luglio, ò second o altri 109 ò 110. s. Euaristo Greco sesto Pontefice Romano, sedè anni 9. e mesi trè

morse

morse l'anno 121. a' 26. Ottobre, succedè ad Anacleto, che fù martirizzato.

Sant'Ignatio Vescouo d'Antiochia fù esposto á Leoni, e da essi diuorato.

114. Secondo il Baronio seguì il martirio di s. Dionisio notato sopra.

116. Comincia l'introduttione delle cerimonie della Chiesa.

Gnostici, e Nicolaiti heretici.

121. A 15. Nouembre, ò secondo altri 119. Sant'Alessandro Romano Pontefice Settimo, sedè anni 10. mesi cinque giorni 20. morse l'annó 132. à trè Maggio, à tempi di questo Pontefice cominciò nell'Eucaristia à mescolarsi l'acqua nel vino.

130. Tradottione della Biblia in Greco da Aquila natiuo di Sinopi nel Ponto di Asia.

Molti principali di Roma abbracciorono il Christianesimo

Basilide heretico.

S. Giustino filosofo abbracciò la fede Christiana.

132. A 28. Maggio s. Sisto ottauo Pontefice Romano, sedè anni noue mesi 10. fù martirizzato l'anno 142. a'cinque Aprile.

Saturnino, e Carpocrate heretici.

135. Christiani d'Antiochia martirizzati con il loro Vescouo Herone, e quelli di Gierusalemme lasciorono in questi tempi le cerimonie della legge Mosaica, che fino à qui haueano osseruate, & hebbero la prima volta vn Vescouo di natione Gentile chiamato Marco.

138. Cerdone heretico.

140. S Giustino presentò la sua Apologia per li Christiani all'Imp. Antonino.

142. A otto Aprile, ò secondo altri 140. s. Telesforo Greco nono Pontefice Romano, sedè anni 11. mesi otto giorni 20. fù martirizzato l'anno 154. a'cinque Genaro, questo ordinò 12. Preti, otto Diaconi, e secondo alcuni 13. Vescoui.

154. A 12. Gennaro, ò secondo altri 152. s. Iginio Ateniese

niese decimo Pontefice Romano, sedè anni quattro fù martire nel 158, a'11. Gennaro. *Il Pontifica e di Damaso*, & *Adone nel suo Martirologio*, attribuiscono ad Iginio l'hauer distribuite le dignità, e gradi del Clericato.

Qualche autore mette in questi tempi il martirio di San Policarpo.

Marcione, Tatiano, & Hermogene heretici.

158. A 15. Gennaro, ó sia 156. s. Pio d'Aquileia vndecimo Pontefice Romano, sedè anni noue mesi sei giorni due fù martire l'anno 167. a'11 Luglio.

La Pasqua, che prima si celebraua precisamente alli 14. della Luna di Marzo sotto Pio, fù fissata nella Domenica seguente.

Ireneo Vescouo di Lione, e discepolo di Policarpo fiorì.

161. Cominciò la distintione trá Vescoui, e Preti, & i libri, ò sia versi Sibillini supposti d'essere scritti da Montano furono illustri.

167. A 25. Luglio, ò 165. Aniceto Siro decimosecondo Pontefice Romano, sedé anni sette mesi otto giorni 28. fù martire l'anno 175. à 17. Aprile: si attribuisce ad Aniceto l'hauer creato 17 preti 4 Diaconi, e 9. Vescoui.

Martirio di s. Policarpo gettato nel fuoco, e poi de'Santi Geruasio, e Protasio.

175. A quattro Maggio, ò sia 173. s. Sotero Italiano da Fondi decimoterzo Pontefice Romano, sedè anni trè mesi 11. giorni 18. patì il martirio l'anno 179 a'22. Aprile.

Il costume di celebrare la memoria del martirio de'Santi s'introdusse in questi tempi, dal che prouenne la celebratione delle feste, fù introdotta la solennità di benedire li Sposi.

Encratiti, e Seueriani heretici.

Teofilo Vescouo d'Antiochia.

179. A tré Maggio, ò sia 177. s. Eleutero Greco 14. Pontefice Romano, sedé anni 15. giorni 23. hebbe il martirio l'anno 194. a'26. Maggio: condannò l'heresia de'Seueriani come quelli, che prohibiuano il mangiare alcune viuande.

182. Euangelio predicato nella gran Bertagna.

194. A 31. Maggio, ò sia 192. s. Vittore Africano 15. Pont. Rom sedè anni 9 mesi vno giorni 18 il suo martirio seguì l'anno 203 a'28 Luglio, seguì gran discordia nel celebrar la Pasqua in Domenica, per la qual causa furono celebrati sei Concilij, e nell' vltimo fù fissata come è al presente.

Quaresima ancora libera, e poi limitata *Iren. ad Vict.*

Riuolta di Tertulliano, che si fece Montanista non potendo sopportare l'inuidia del Clericato Romano *S. Hieron.*

203. A sette Agosto, s. Zefirino Romano 16. Potefice, sedè anni 18. morse l'anno 221. a'26. Agosto, da altri è collocato nell'anno 20 di questo dice Platina, che abolì l'vso de'Calici di legno nell'Eucaristia, & introdusse quelli di vetro, e di ottone, nel suo tempo li fedeli furonò grandemente afflitti da Plautiano durando l'absenza dell' Imperatore, che non mancò di fare vna scioccheria in Egitto, oue trà l'altre fece martirizzare Leonida padre d'Origene, e confiscarle tutti i suoi beni, durando questa persecutione Zefirino stette ritirato, mà dopo la morte di Plautiano fece publicamente le fontioni spettanti alla sua carrica, & auuenne, che Natalio prese il sacco, e la cenere per essere rimesso alla communione della Chiesa pentito de' suoi misfatti: sotto l' istesso Tertulliano, & i Montauisti furono condannati, e scommunicati.

Martirio di s Ireneo.

Clemente Alessandrino Vescouo d'Alessandria.

Tertulliano oratore, e padre.

221. Al primo di Settembre, ò sia 219. s. Calisto Romano 17. Pontefice, sedè anni cinque mesi vno giorni 12. morse l'anno 22 a'14. Ottobre. Si dice che donó la sua Casa alla Chiesa per farui le radunanze, che furono chiamate per causa di ciò co l titolo di Calisto, che poi fù ristorata da Giulio. Calisto fù gettato in vn pozzo, che si vede ancora al presente.

226. A 20. Ottobre, ò sia 224. s. Vrbano Romano 18. Pontefice, sedè anni 6. mesi sette giorni quattro, patì il martirio l'anno 233. a'25. Maggio.

233. A 24. Giugno, ò sia 231. s. Pontiano Romano 19. Ponte-

Pontefice, sedè anni 4. mesi 4. giorni 25. seguì la sua morte l'anno 237. a'19. Nouembre, fù martirizzato á colpi di bastone. Vrbano suo predecessore fù quello che cambiò li calici di vetro in calici d'Argento.

237. Al primo Decembre, ò sia 235. s. Antero Greco 20 Pontefice Romano, sedè vn'anno trè mesi, e giorni 10. fù martire nel 238 a'trè Genaro.

238. A 16. Gennaro, ó sia 236. s. Fabiano Romano 21. Pontefice patì il martirio nel 253. a'20. Gennaro nel tempo del quale la Chiesa hebbe alquanto riposo, che li diede occasione di prouedere di qualche bastimenti alli cimiterij doue si radunauano li fedeli.

Celso heretico.

Origene.

249. Tempo della venuta del veriteuole Dionisio Vescouo di Parigi *Greg. Turon. l* 1 *c.* 28.

S. Cipriano Vescouo di Cartagine.

254. D'Aprile, ó secondo altri 251. s. Cornelio Romano Pontefice 22. sedè anni due mesi quattro giorni 6., finì l'anno 255. a' 16. Settembre, il che non darebbe tanto tempo di sede.

Principio, & origine della vita Monastica tirata dall' esempio di Paolo di Tebe in Egitto, che per causa della persecutione si ritirò in vna cauerna *S. Hieron.*

Helcesaiti heretici.

Paolo Eremita.

Gregorio di Neocesarea.

255. A 20 Ottobre, ò sia 253. s. Lucio Romano 23. Pontefice resse anni vno mesi quattro giorni 15., morse l' anno 257. a'quattro Marzo.

Noetio, e Sabellio heretici.

Dionisio Alessandrino.

257. A sette Aprile, ò vero 255. s. Stefano Romano 24. Pontefice, sedè anni due mesi trè giorni 22. fù martire l' anno 260. á due Agosto, nel tempo del quale risorse vna grande contesa sopra il battesimo, cioè se si doueua reiterare á quelli, che per auanti erano stati battezzati dalli heretici mentre fussero ritornati alla communione delli

Orto-

Ortodossi, e se il battesimo fusse buono, e valeuole.

Essilio di San Cipriano à Çurub sopra il Lido del Mar Libico.

260. A 24. Agosto, ó sia 257 S. Sisto Secondo Greco Pontefice Romano 25. sedè mesi 11. e giorni 13. finì l'anno 261. à sei Agosto.

261. A 9. Settembre, ò sia 258. s. Dionisio Greco 26. Pontefice Romano, sedè anni 12. mesi trè giorni 14 morse l'anno 272. à 26. Decembre: nel tempo del quale l'errore de'Millenarij, che cominciò al tempo di Montano, e dopo essere stato seguito da molti fù rinouato dà Nipote Vescouo d' Egitto, mà fù rifiutato da Dionisio Alessandrino.

Martirio di S. Lorenzo Diacono Romano, e di S. Cipriano decapitato.

268. Paolo Samosateno heresiarca.

272. A 31. Decembre, ò sia 270. s. Felice Romano 27. Pontefice, sedè anni quattro mesi quattro giorni 29. morse l'anno 275. á 30. Maggio, *varia*, essendo questo Pontefice stato martirizzato fù sepelito in vn cimiterio, che portò il suo nome, per essere come si disse quello, che l' hauea fatto fabricare per la radunanza della Chiesa.

275. A quattro Giugno. S. Eutichiano Toscano 28. Pontefice Romano, sedè anni otto mesi sei giorni quattro fù martire nel 283. à otto Decembre, ordinò 14. Preti cinque Diaconi, e 9 Vescoui.

Manichei heretici.

283. A 17. Decembre, ò sia 282. S. Caio di Dalmatia 29. Pontefice Romano, sedè anni 12. mesi quattro giorni cinque, patì il martirio nel 296. à 22 Aprile, fù della famiglia di Dioclesiano Imperatore, fù il primo, che augumentasse la dignità Ecclesiastica per la distintione delli ordini del Clericato, e la differenza, che fece trà li Chierici, e li Laici. *S. Damas.*

Martirio di S. Vittore à Marsiglia.

Si attribuisce ancora à Caio d'hauere stabilito, che li Laici nõ possino tirare li Ecclesiastici in giudicio, e perciò li Ecclesiastici si essentorono da tutta la giurisdittione Ciuile.

Sant'

Sant'Antonio Eremita, dal quale alcuni dicono, chè deriuasse la vita Monastica, quale sopra fù attribuita á Paolo di Thebe; cominció á fiorire.

Rimarcano l'historie, chè Diocletiano gonfio della sua prosperitá obligò i popoli á baciarle li piedi, à quali à quest' effetto pose qualche segno per l'adoratione.

296. A cinque Maggio, s. Marcellino Romano 30. Pont. sedè anni sette mesi vndeci giorni 26. martirizzato l'anno 304. à 26. Aprile, hebbe debbolezza di non poter resistere alle persecutioni, è sacrificò à gli Idoli, mà poi pentito confessò il suo errore nel Sinodo di Sinuessa, e finalmente ottenne il martirio.

Hieraciti heretici.

Martirio della Legione Thebana.

304. A 22. Nouembre, s. Marcello Romano 31. Pont. sedè anni quattro mesi vno giorni 25. morse l'anno 309. á 16. Gennaro successe à Marcellino, che Diocletiano fece decapitare.

Primo ordine del Celibato alli Ecclesiastici nel Sinodo d'Eluira.

Monaci viuono del loro proprio trauaglio *Hieron. ad Rufi. Ambros. lib.* 10. *ep.* 82 *Sozom. l.* 3. *c.* 16.

309 A cinque Febraro, s. Eusebio Greco 32. Pontefice Romano, sedè anni due mesi otto giorni 21. morse l'anno 311. à 26. Settembre successe à Marcello martirizzato d' ordine di Massentio.

311. A trè Ottobre, s. Milciade Africano 33. Pontefice Romano, sedè anni due mesi due giorni sette, finì l'anno 313. à 10. Settembre, se li attribuisce la festa dell'inuentione della Santa Croce, mà ció è più verisimile, che seguisse in tempo di Siluestro.

312. Publicatione dell'editto della permissione alli Christiani di professare la loro fede, e libertá di radunarsi, & edificare i tempij.

314. Al primo Febraro, s. Siluestro Romano 34. Pont. sedé anni 21. & vn mese, morse l'anno 335. à 31. Decembre; fù autore dell'Estrema vntione (cioè che la pose in vso, essendo di tutti li Sacramenti autore, & institutore

Nostro

Nostro Signore Giesù Christo,) e similmente del nome della Domenica, e delle ferie, e parimente delli vestimenti Sacri dell'Eucaristia: si tiene anche, che hauendo Constantino eletto Constantinopoli, per sedia del suo Imperio, donasse la Città di Roma al suo Pontefice: comminciorono à dilatarsi nella Chiesa maggiori cerimonie, per allettare maggiormente li Pagani alla fede: comminciorono ancora li Pellegrinaggi in questi tempi per causa della conuersione dell'Imperatore, che diede à Christiani libertà di visitare terra Santa, e tutti li luoghi dell'istessa, doue seguirono tanti miracoli; furono perciò visitati, & hauuti in gran veneratione.

Arrio heresiarca, e la sua Setta.

Eusebio Vescouo di Cesarea, che si dubita, che fusse macchiato dell'Arrianismo.

326. Sant'Atanasio primo delli Santi quattro Padri Greci fù eletto Vescouo d'Alessandria.

Persecutioni delli Arriani contro Sant'Atanasio, che fù relegato in Gallia, doue publicò il suo Simbolo si giustificò finalmente dopo longhe proue nel Sinodo di Sardi l'anno 347., e vi furono condannati gli Arriani.

336. A 16. Gennaro, s. Marco Romano 35. Pontefice, sedè mesi otto giorni 22. terminò alli 7. Ottobre fù autore del canto del Simbolo dopo l'Euangelio.

336. A 27. Ottobre, s. Giulio Romano 36. Pont. sedè anni quindeci mesi cinque giorni 17., morse l'anno 352 a' 12. Aprile.

352. A otto Maggio, s. Liberio Romano 37. Pontefice, sedette anni 15. mesi quattro, e giorni due, terminò l'anno 367. a' noue Settembre, e S. Felice Secondo Romano 38. Pontefice, sedè anni vno mesi trè, terminò l'anno 355. a' 11. Settembre.

Liberio essendo stato relegato successe Felice.

Adoratione delle Reliquie de'Martiri, & inuocatione de'Santi per i miracoli, che seguiuano à loro sepolchri.

Hebbero in questi tempi gran forze gli Arriani, essendo in ciasched'vna Città, e Tempij controuersie trà gli istessi, & i Cattolici.

360. S. Basilio secondo delli quattro Padri Greci, Vescouo di Cesarea.

363. Cominciò in questi tempi la traslatione, & eleuatione delli Corpi Santi, il che nacque dá che Giuliano Apostata hauendo commandato alli Christiani di togliere l'ossa del Martire Babila, perche impediua, che Apollonio non rendesse gli oracoli, il che essequirono li Christiani con gran concorso, gioia, e cerimonie. Cominciorono anche le vigilie de'Santi con occasione, che essendo state ritrouate le Reliquie d'vn Santo, le portorono nel Tempio, doue vegliorono tutta la notte, celebrando con sermoni la sua vita, e martirio *Ambros.*

San Martino lascando la guerra predicò l'Euangelio in Francia.

364. Idoli de'Pagani tolti in Europa da Valentiniano.

367. A quindeci Settembre, s. Damaso Spagnuolo 39. Pont. Rom., sedé anni 17 mesi due giorni 27.

Sant'Ambrosio primo de'quattro Padri Latini fù eletto Vescouo di Milano.

375. Damáso ordinò il canto de'Salmi, & il *Gloria patri* nel fine di essi; altri attribuiscono questo à Sant'Ambrosio: nel suo tempo la Biblia fù tradotta in più lingue volgari, e Gotiche da Vlfila Vescouo in Sarmatia, & in Dalmatia da s. Geronimo &c.; e questa fù autorizzata da Papa Damaso, al quale anche si attribuisce l'institutione della confessione alla messa: ridusse anche in iscritto le vite, & instituti de'suoi predecessori, la sua fede, è dottrina è lodata grandemente da s. Geronimo: morse Damaso l'anno 384. a' 11. Decembre.

378. Morte di s. Efrem Diacono d'Edessa.

379. S. Epifanio Vescouo di Constanza intorno à questi tempi cominciò à porgere le preghiere, e sacrificij alla Santissima Vergine, atteso, che scrisse sopra questo soggetto.

383. Canto de'Salmi introdotto nella Chiesa da Sant' Ambrosio alla maniera de gli Orientali *S. Aug. de Confes.*

S. Gio: Chrisostomo quarto Padre Greco.

S. Cirillo Vescouo di Gierusalemme.

385. A dodeci Gennaro, s. Siricio Romano 40. Pont., sedè anni 13. mesi vno giorni 14., morse l'anno 398. a' 22. Febraro, fù il primo, che aggionse la commemoratione de'Santi alla Messa.

Il Vescouo Nettario tolse l'vso de'Preti penitentieri in Constantinopoli.

388. Sant'Agostino prima Pagano, ò più tosto Manicheo, mà grande oratore, e bello spirito si conuertì alla fede, e fù battezzato da Sant'Ambrosio Vescouo di Milano: l'anno seguente tutte le statue furono abbattute d'ordine di Teodosio, e le cerimonie Pagane abolite.

In questi tempi il Vescouo di Constantinopoli, volendo vsurpare il primato sopra l'altre Chiese d'Oriente, non potè ottenere l'intento.

390. In questi tempi la Quaresima di sei settimane prima di Pasqua fù celebrata in Grecia, & Alessandria, & in Roma si osseruauano trè settimane: non erano ancora bene stabilite le feste, má cominciorono solam:te in certi luoghi.

S. Geronimo, e Sant'Agostino Dottori della Chiesa.

395. Intorno à questi tempi Giouiniano, e Vigilantio parlorono contro la diffesa de' Cibi, e l'adoratione delle Reliquie.

398. A quattordici Marzo Sant'Anastasio Romano 41. Pontefice, sedè anni quattro mesi vno giorni 13., morse l'anno 402. a'27. Aprile.

Sant'Agostino eletto Vescouo di Bona.

Sant'Ambrosio muore, e S. Gio: Chrisostomo chiamato al Vescouato di Constantinopoli.

402. A 18. Maggio, S. Innocenzo Albano 42. Pont. Romano, sedè anni 14. mesi noue giorni 26. finì la vita l'anno 417. a'28. Luglio.

407. Morte di S Gio: Chrisostomo mandato in essilio per hauere sdegnata l'Imperatrice Eudossa, con dimostrarsele seuero.

Pelagio heretico.

S. Cirillo Vescouo d'Alessandria.

Paolo Orosio historico.

In questi tempi furono trasportate le Reliquie di San Ste-

Stefano in Occidente da Orosio.

417. A 19. Agosto, S Zosimo Greco 43. Pont. Rom. sedè vn'anno, e 9. mesi, morse nel 418. a'26. Decembre.

418. A 28 Decembre, S. Bonifacio Romano 44. Pont. sedè anni quattro mesi noue giorni 28. morse l'anno 423. a'25. Ottobre, quale hauendo contrario Eulalio, che l'Imperatore Honorio fauoriua, fù in appresso confermato dalli Prelati tutti, che l'Imp. hauea fatti radunare.

420. Morte di S. Geronimo.

421. Teodoreto Vescouo di Cirene.

423. A trè Nouembre, S. Celestino Romano 45. Pontefice, sedè anni otto mesi cinque giorni trè, morse l'anno 432. a'trè Aprile; questo ristabilì sopra relationi non sincere Apiario, & Antonio di Fossal condannati dalla Chiesa Africana per la loro vita scandalosa, e che si erano appellati da lui; il che causò dispute trà li Prelati d'Africa, & i Romani.

S. Cirillo scrisse contro l'heretico Nestorio.

432. A 26. Aprile, S. Sisto Terzo Romano 46. Pontefice, sedè anni sette mesi vndeci giorni due, morse l'anno 440. a'28. Marzo.

Giouanni Cassiano, Vincenzo di Lerins.

440. A dieci Maggio, S. Leone Toscano 47. Pont. Rom. sedè anni 20. mesi 10. giorni 28., morse l'anno 461. a'11. Aprile; detto il Magno, che hauendo trouata la Chiesa d'Oriente grandemente agitata dalli Nestoriani, quella d'Africa rouinata dalli Vandali, quella d'Occidente tribolata dalli Manichei, e Pelagiani, trauagliò grandemente per acquietar questi mali, e le riuscì: distornò con la sua eloquenza Attila Rè degli Hunni, & in appresso Genserico Rè de Vandali dalli funesti disegni, che haueano contro Roma, e tutta Italia.

447. Socrate Historico.

450. Sozomeno, Eucherio.

451. S. Mamertino Vescouo di Vienna instituì le Rogationi.

455. Sedulio, Hilario d'Arles.

457. Salonio, Sidonio, Apollinare.

461

461. A 12. Nouembre, S Hilario Sardo 48 Pont. Rom. sedè anni cinque mesi 10 , morse l'anno 467. a' 10. Settembre , si applicò particolarmente á fabricare , & ornare le Chiese .

Saluiano , Gennadio , Epifanio Vescouo di Pauia .

467. A 20 Settembre , S. Simplicio da Tiuoli 49. Pont. Romano , sedè anni 15. mesi cinque giorni 10. , nel tempo del quale li beni Ecclesiastici furono diuisi in quattro parti , la prima per il Clero, la seconda per i poueri, la terza per le cose della Chiesa , & edificij, la quarta per i Vescoui , attribuendosi à lui stesso questa dispositione .

Samuelle d'Edessa, S Remigio Vescouo di Rems .

472. Eugenio Vescouo di Cartagine .

Honorato , Alcimo , Auito .

483. A otto Marzo, S. Felice Terzo Romano 50. Pont. sedè anni otto mesi 11. giorni 19. , morse l'anno 492. a'25. Febraro , hebbe qualche dissidio con l'Imp. Zenone .

Acacio Patriarca di Constantinopoli, e l'heretico Moggo separorno la Chiesa d'Oriente dalla Romana .

Sabiniano Vescouo di Marsiglia , Vittore d'Vtica .

Prima causa dello scisma de'Greci .

492. A due Marzo, S. Gelasio Africano 51. Pont. Rom. sedè anni quattro mesi otto giorni 19 , finì l'anno 496. a' 21. Nouembre compose l'antico Canone della Liturgia rinouato poi da Papa Gregorio .

Acefali Heretici .

496. A 28. Nouembre , S. Anastasio Secondo Romano 52. Pontefice , sedè anni vno mesi 11. giorni 22. , morse l' anno 498 a' 19. Nouembre .

S. Benedetto lasciò il mondo , S Fulgentio Vescouo di Rusfe .

498. A 23. Nouembre , S. Simmaco Romano 53. Pont. sede anni 15. mesi 7. giorni 26 , morse l'anno 514. a' 19. Luglio , hebbe contrario Lorenzo Antipapa , & il Rè Teodorico , mà diffese così bene la sua causa nel Concilio di Roma , che la sua elettione fù confermata , scommunicò l' Imperatore Anastasio, che si era dichiarato contro il Concilio di Calcedone , e fauoriua li Eutichiani , risentimen-

to, che portò l'Imperatore à molte dimostrationi contro Simmaco, di sorte, che fù astretto à giustificarsi con vn' Epistola Apologetica.

Eustachio, Epifanio, Cesario Vesc. d'Arles.

Ordine di S. Benedetto.

514. A 26. Luglio, s. Ormisda Italiano del Campo di Frussola 54. Pont. Rom sedè anni 9. morse l'anno 523, à 6 Agosto, questo hauendo inuiato due volte Ambasciatori all'Imp. Anastasio per ritirarlo dal consortio delli Eutichiani, furono rimandati senza alcuno effetto, e quanto alla riconciliatione delle due Chiese Greca, e Romana si fece dall'Imp. Giustiniano.

Pascasio Diacono di Roma.

516. Boetio.

518. Dionisio il piccolo, Efrem padre d'Antiochia.

523. A 13. Agosto, s. Giouanni Toscano 55. Pontefice Romano, sedè anni due mesi quattro, morse l'anno 526. a' 27. Maggio, questo inuiato da Teodorico all'Imperatore Giustino, fù riceuuto con grandissimo honore.

Cassiodoro, & Epifanio Scolastici.

526. A 24. Luglio, s. Felice Quarto d'Abruzzo Pontefice Romano, sedè anni quattro mesi due giorni 18. vscì di vita l'anno 530. a' 12. Ottobre.

527. Si cominciorno à contare gli anni dalla nascita di Nostro Signore Giesù Christo.

Primatio, Vigilio.

530. A 15. Ottobre, Bonifacio Secondo Romano 57. Pontefice, sedè vn'anno, morse l'anno 531. a' 17. Ottobre.

531. Giouanni II Romano 58. Pont. finì l'anno 535.

Cassiodoro scrisse la sua historia tripartita.

532. Il Periodo Vittoriano, fù ritrouato dall'Abbate Dionisio per la correttione del Ciclo Pascale.

533. Aratore Poeta, s. Benedetto Abbate.

535. S. Agapito Romano 59. Pontefice, sedè mesi 11. giorni 18., morse nel 536.

536. S. Siluerio figlio di s. Ormisda 60. Pont. Romano, sedè anni 4. morse l'anno 540. à 20 Giugno.

540. A 26. Giugno, Vigilio Romano 61. Pontefice, sedè

anni

anni 16., morse l'anno 555. à 10. Gennaro: di questo si dice, che entrò nel Pontificato con inganno, hauendo fatto morire il suo predecessore Siluerio in prigione, mà comprò la sua dignità ben cara, essendo stato perseguitato dall' Imperatrice Teodora, che hauendolo fatto andare à Constantinopoli, l'oltraggiò grandemente mettendolo in prigione à pane, & acqua; *Nicef.*

Mutiano Scolastico.

Giacobiti, Teodosiani, &c. tutti heretici.

541. Leonardo Medardo Vescouo.

Vittore Africano.

555. A 15. Aprile, Pelagio Romano 62. Pontefice, sedè anni 4. mesi 10. giorni 8, finì l'anno 559 à due Marzo.

559. A 27. Luglio, Giouanni Terzo Romano 63. Pont. morse l'anno 572. à 13. Luglio, nel tempo del quale li Papi erano ancora soggetti all'Imp. nè ardiuano essercitare il Pontificato senza la confirmatione di esso.

Gregorio il Grande.

562. Anastasio.

566. Fortunato.

568. Gregorio Turonense.

570. Andrea di Cesarea.

572. Ruberto.

573. A 16. Maggio, Benedetto Romano Monaco Benedittino 64. Pontefice, sedè anni quattro mesi vno giorni 28. morse l'anno 577. à 31. Agosto.

577. Pelagio II. Monaco Benedittino Romano, fù consacrato à 10. Nouembre, sedè anni 12 mesi due giorni 27. morse l'anno 590 à otto Febraro, del quale essendo stata fatta la Consecratione senza l'autorità dell'Imperatore Giustino, perche li Longobardi teneuano all'hora assediata la Città di Roma, fù perciò astretto ad inuiare l'Arcidiacono in Constantinopoli per ottenere il consenso dell' Imperatore.

Morte di S. Germano Vescouo di Parigi, al quale l'istesso Rè Chilperico fece l'Epitafio ad honore della sua Santità.

Leandro.

585. Rouina dell'heresia Arriana dopo essere durata 226. anni.

Anastasio Sinaita Patriarca d'Antiochia bandito da Giustino, e ristabilito da Mauritio.

590. A 3. Settembre, s. Gregorio Magno Romano Monaco Benedittino 66. Pontefice, morse l'anno 604. á 12. Marzo; se li attribuisce d'hauer ordinate le parti della Messa nella forma d'hoggidì, e d'essere autore delle Stationi, Letanie, &c.

599. Isidoro fù fatto Vescouo di Siuiglia.

602. Seueriti heretici.

604. Al primo Settembre, Sabiniano di Volterra Toscano 67. Pont. Rom., sedé mesi cinque, e giorni 19. finì l'anno 605. á 19. Febraro, fù ingrato verso il suo predecessore, tentando di denigrarlo in tutto, benche da esso haueste hauuta la sua essaltatione,

Leontio.

606. A 15. Febraro, Bonifacio III. Romano Monaco Benedittino 68. Pontefice, sedè mesi otto, e giorni 23., morse dett'anno à 12. Nouembre; ottenne da Foca il titolo di Vesc. vniuersale, preferito à quello di Constantinop.

607. A 18. Settembre, Bonifacio IV. di Valeria Monaco Benedittino 69. Pontefice Romano, sedè anni 6. mesi otto giorni 13., morse l'anno 614. à otto Maggio; Consacrò il Pantheone in honore della Santissima Vergine, e de'Santi, che hoggi si chiama Santa Maria della Rotonda.

614 A 13. Nouembre, Deodato Romano Monaco Benedittino, sedé anni trè, morse l'anno 617. á otto Nouembre fù 70. Pontefice Romano.

Marco Heremita.

617. A 14. Decembre, Bonifacio V. Napolitano 71. Pontefice Romano, sedè anni sette mesi 10. giorni vno, morse l'anno 625. à 25 Ottobre: diffese, che li giudici non potessero far violenza á quelli, che si saluauano in Chiesa.

Fausto Monaco Benedittino.

626. A 24. Marzo, Honorio Italiano di Campagna 72. Pontefice Romano, sedè anni 12. mesi quattro giorni 27. vscì di vita l'anno 638. à 12. Ottobre; si credea (falsamente però) che dal sesto Concilio fusse stato condannato per l'heresia de'Monoteliti, mà viene ottimamente diffeso da Genebrardo.

Co-

Cominció l'herefia de'Monoteliti.

627. Hefichio.

628. Giouanni Mofch.

629. Sofronio.

632. S. Maffimo.

634. Morte d'Ifidoro di Siuiglia.

637. Seuerino Secondo Romano Confacrato à 30 Maggio 73. Pontefice, fedè due mefi, e quattro giorni, morfe alli 2. d'Agofto, & à 31. Decembre fù eletto Giouanni IV. di Dalmatia 74. Pontefice Romano, fedè vn'anno, mefi 9. giorni fei, morfe l'anno 641. à 12. Ottobre, quale fcriffe vna lettera à Conftantino figlio di Eraclio in forma d'Apologia per il Papa Honorio contro li Monoteliti.

S Ildefonfo.

638. Adriano Vefcouo di Scotia.

640. S. Eugenio Vefcouo di Tolofa.

641. A 25. Nouembre, Teodoro Greco 75. Pont.Rom. fedè anni 7. mefi 5. giorni fei, condannò Pirro, e Paolo Patriarchi di Conftantinopoli pattiggiani dell'errore de' Monoteliti, e fottofcriffe la condanna temprando la penna nel Calice del Signore l'anno 648.

Talaffo, S. Luigi.

644. Pantaleone Diacono di Conftantinopoli.

646. S. Oueno Vefcouo di Roano.

649. S. Martino Tofcano eletto al primo Luglio 76. Pontefice Romano, fedè anni cinque mefi quattro giorni 12., morfe l'anno 654 à 12. Nouembre, quefto d'ordine dell'Imperatore Conftante irritato dalla condanna del fuo editto, fù prefo in Occidente, e condotto in Conftantinopoli, e d'iui relegato nel Cherfonefo, doue morfe dopo longo trauaglio.

651. Nuoua caufa dello Scifma de'Greci per la condanna de'Monoteliti nel Sinodo di Papa Martino contro il Patriarca di Conftantinopoli, e contro l'Imperatore fautori di detta herefia.

654. A 12. Nouembre, s. Eugenio Romano 77. Pont., fedè fei mefi, e 21. giorni, morfe l'anno 655. à 2. Giugno.

655. Al primo Agofto, s. Vitaliano di Segni in Campa-

gna 78. Pontefice Romano, sedè anni 13. mesi 4. giorni 26., morse l'anno 669. à 27. Gennaro: trauagliò assai di mente per il bene, e l'auantaggio della Chiesa tanto pres-so l'Imperatore di Constantinopoli, quanto contro li Prelati di Rauenna, regolò anche li canti, e publicò altri ordini.

S. Mansueto, s. Teodoro, s. Giuliano, s. Adelmo.

663. Ocolfrido.

664. Nascita di Beda.

669. A 9. Aprile, Deodato Secondo Romano Monaco Benedittino 79 Pontefice, sedè anni sette mesi due giorni 17., morse l'anno 676. à 26. Giugno.

676. A primo Nouembre, Dono Romano 80. Pontefice, sedè vn'anno mesi cinque giorni 10., morse l'anno 678. à 11. Aprile, fece sottoporre l'Arciuescouo di Rauenna alla Chiesa Romana, il che non poterono fare li suoi predeces-sori, má hauea guadagnato l'Essarco.

Cesario Abbate di Lerins.

678. A 16. Giugno, s. Agatone Siciliano Monaco Be-nedittino, sedè anni quattro mesi 11 giorni 24 morse l' anno 683. à 10. Giugno, si liberò dal tributo, che li suoi predecessori pagauano all' Imperatore d'Oriente per loro ordinatione, à conditione però che non lo riceuessero, che per la confirmatione fatta dall'Imperatore.

683. A 14. Settembre, s. Leone Secondo Siciliano 82. Pontefice Romano, sedè mesi 10. giorni 14. morse l'anno 684. á 28. Giugno.

684. 20. Agosto, s. Benedetto Secondo Romano Mona-co Benedittino 83. Pontefice, sedè mesi otto giorni 17. finì l anno 685. à sette Maggio.

685. A 22. Luglio Giouanni V. d'Antiochia in Soria 84. Pontefice Aomano, sedè vn'anno, morse l'anno 686. à due Agosto.

686. A 20. Ottobre, Conone di Tracia 85. Pontefice Rom. sedè mesi 11. giorni 23 morse l'an. 687. à 13. Ottob.

687. A 26. Decembre, s. Sergio di Soria 86. Pontefice Romano, sedè anni 13. mesi otto giorni 14 quale non ha-uendo voluto approuare li Canoni del Concilio di Con-stantinopoli nel Trullo, poiche ve n'erano molti contrarij

alli priuileggij della Chiesa Romana, come si attribuisce à Giustiniano inuiò Zaccaria suo Scudiero per prenderlo, & condurlo in Constantinopoli mà fù impedito dall'Esarco, e dalla gente d'armi Italiana, morse Sergio l'anno 701. à noue Settembre.

701. A 29. Ottobre, Giouanni VI. Greco 87. Pontefice Romano, sedè anni trè mesi due giorni 10. morse l'anno 705. à dieci Gennaro.

705. A primo Marzo, Giouanni Settimo Greco 88. Pontefice Romano, sedè anni due mesi sette giorni 17. morse l'anno 707. à 18. Ottobre.

708. A 18. Gennaro, Sisinnio di Soria 89. Pontefice Romano, sedè 20. giorni morse alli trè di Febraro.

708. A sette Marzo, Constantino di Soria 90. Pontefice Romano, sedè anni sei, & 11. mesi, morse l'anno 714. à noue Aprile; *spesse volte i giorni della Sede non confrontano con li tempi della creatione, e della morte, perche sono estratti da diuersi autori.*

Egidio Monaco Greco.

Vualafrido Abbate d'Augiè.

Fù in questo secolo gran diuisione nella Chiesa per il culto delle Imagini, condannando vno quello, che l'altro sosteneua.

714. A 20. Maggio, s. Gregorio Secondo Romano, Monaco Benedittino 91. Pontefice, sedè anni 16. mesi otto giorni 20., morse l'anno 731. à 11. Febraro, trauagliò à leuare da Longobardi il possesso delle terre, che haueano occupate alla Chiesa, & à ristabilire il Monastero del Monte Cassino.

Germano Vescouo di Constantinopoli.

Othmaro Monaco, dal quale deriuò il prouerbio della bottiglia.

Paciano.

727. Conciliabolo in Constantinopoli cōtro le Imagini.

731. A 16 Febraro, Gregorio Terzo Monaco di Soria 92. Pontefice Romano, sedè anni 10. mesi noue giorni 12. morse l'anno 741. à 28. Nouembre, scommunicò l'Imp. Leone per la sua perseueranza contro le Imagini.

736.

736. S. Giouanni Damasceno, e suo compagno Cosmo. Origine del nome di Christianissimo dato da Gregorio à Carlo Martello.

741. A 5. Decembre, Zaccaria Monaco Greco 93. Pont. Romano, sedè anni 10. mesi trè giorni 10., morse l'anno 752. à 15. Marzo, impaurì talmente con le sue rimostranze Rachis Rè de'Longobardi, perche hauea contrauenuto alli trattati di pace, che fù obligato à lasciar la corona, e farsi Monaco.

752. A 27. Marzo, Stefano Secondo 94. Pontefice Romano, sedè solo trè giorni.

752. A 30. Marzo, Stefano Terzo Romano 95. Pont. sedè anni cinque, e 27 giorni, morse l'anno 757. à 26. Aprile, essendo stato eletto fù dal popolo portato sopra le spalle, & il Rè Pipino gli fece vna honoreuole accoglienza.

Roberto Vescouo di Vuormes.

754. Conciliabolo in Constantinop contro le Imagini.

757. A 28. Maggio, Paolo Romano 96. Pontefice, sedè anni 10., & vn mese, morse l'anno 767. à 29 Giugno, implorò l'aiuto del Rè Pipino cōtro li Greci, e Longobardi.

768. A cinque Agosto, Stefano Quarto Siciliano Monaco Benedittino, sedè anni trè mesi cinque giorni 28. Pont. 97. morse l'anno 772. à primo Febraro.

772. A noue Febraro, Adriano Romano 98. Pontefice, sedè anni 23. mesi 10 giorni 17. morse l'anno 795. à 26. Decembre: fù assai caro à Carlo Magno, e portò la possanza, e l'autorità della Sede Romana meglio di tutti li suoi predecessori: si dice, che Carlo Magno pianse la sua morte, e li fece il suo Epitafio.

774. Paolino Vescouo d'Aquileia.

Alcuino maestro di Carlo Magno.

787. Adriano fece fare quel bel Candelliero in forma di Croce, che era attaccato d'auanti l'altare di s. Pietro doue senza confusione si poteano mettere 1370. lumi.

795. A 27. Decembre, Leone Terzo Romano 99. Pont. sedè anni 20. mesi cinque giorni 17., morse l'anno 816. à 12. Giugno; questo andando in processione vn giorno di festa fù grandemente maltrattato da vn tumulto di popolo, e poi

e poi imprigionato, alla fine fù liberato dal Duca di Spoleti, che lo fece condurre à Carlo Magno, quale lo rimandò honoreuolmente á Roma.

800. Paolo Diacono Hiſtorico cariſſimo del Rè Deſiderio, e dell'Imp. Carlo Magno.

Antipatro, Turpino Veſcouo di Rems.

813 Leone fece morire di ſua propria autoritá alcuni Romani, il che offeſe l'Imperatore, come coſa contraria alla (*mal-mente preteſa*) ſouranità ſopra di loro: ſe ne volſe Leone ſcuſare, ma li Romani irritati ſe ne riſſarcirono con inuadere le terre della Chieſa, e diſtruggere alcuni Caſtelli.

Chriſtiano Drutmaro: origine delle Apoſtille di Paolo Diacono Varnefrido.

816. A 22. Giugno, s Stefano V. Romano 100 Pont. ſedè meſi 7, e trè giorni, morſe l'anno 817. à 25. Gennaro.

817. A 27. Gennaro, Paſcale Romano Monaco Benedittino 101. Pontefice, ſedè anni 7. meſi trè giorni 16. morſe l'anno 824 à 14. Maggio: neſſuno delli ſopradetti due volſe aſpettare l'aſſenſo dell'Imperatore, e Paſcale ſe ne ſcusò con i ſuoi Ambaſciatori; mà l'Imperatore inuiò la ſua confirmatione, incarricando á Romani di non ritornare più à ſimili attentati, *Mezerai*. *Erra l'autore, atteſo che non ſolamente l'Imperatore non fece tal dogliauza à Romani, mà anzi rinonciò al ius che pretendeua di hauere di eleggere i Pontefici, e lo reſtituì a Romani, confermando le donationi, e le reſtitutioni fatte al Romano Pontefice. Volater. lib. 3. cap. ego Lodouicus, & ſeqq. diſt. 63. Genebrardo autore pure Franceſe dice lo ſteſſo.*

Aponio, Eginardo, Amalario, Fileo Poeti.

Claudio Turinenſe.

824. A 19. Maggio, Eugenio Secondo Romano 102. Pontefice, ſedè anni trè meſi due giorni 23., morſe l'anno 827. á 21. Settembre: ſotto queſto Pontificato fù ſtabilito vn Magiſtrato in Roma da Lotario Rè d'Italia, per dar legge al Popolo à nome dell'Imperatore: *già ſi è detto ſopra à baſtanza cir a queſti ſenſi.*

Thegano, Paulino d'Aquilea.

fù secondo Platina il primo, che si fece baciare i piedi.
Anastasio historico.

858. A 23. Aprile, Nicola Romano 108. Pontefice, sedè anni noue mesi sei giorni 21., morse l'anno 867. à 13. Nouembre: pose in istato decente l'autorità della Chiesa, & augumentò maggiormente la possanza Pontificia, al che li Francesi fecero gran resistenza.

Huldrico Vescouo, che scrisse altamente à Nicola Pont. contro il Celibato degli Ecclesiastici.

867. A 14. Decembre, Adriano II, Romano 109. Pont. sedè anni quattro mesi 10. giorni 17., morse nel 882 à 15. Decembre, fù il primo, che parlasse altamente, e con minaccie al Rè di Francia in fauore dell'Imperatore Lodouico, che haueua fauorito la sua elettione.

872. A 14. Decembre, Giouanni Ottauo Romano 110. Pontefice, sedè dieci anni, morse nel 882. à 15. Decembre; fù meno curante d'auanzare l'autorità della Sede di quello, che fecero li suoi predecessori.

Pascasio, Roberto, Abbate di Corbia.

Eribaldo Vescouo d'Auxer.

882. A 28. Decembre, Marino, ó sia Martino di Gallese in Toscana 111. Pontefice Romano, sedè vn'anno, e 20. giorni, morse nel 884. à 18. Gennaro; eletto senza il consenso dell'Imperatore, cominciorono all'hora li Papi á ritirarsi da questa suggettione: si corruppe assai l'antica disciplina della Chiesa, attese le discordie trà li Papi, & i Prencipi, poiche ciasched'vno d'essi, ne voleua hauere il gouerno. Sigon.

884. A 20. Gennaro, Adriano Terzo Romano 112. Pont. sedè vn'anno, trè mesi, giorni 19., morse á noue Maggio del 885., fece vna dichiaratione per priuare li Imperatori della facoltá (*pretesa*) dell'Elettione.

Lupoldo Abbate di Ferriera.

885. Di Maggio, Stefano VI. Romano 113. Pontefice, sedè sei anni, morse nel 891., fù il primo, come asserisse *Grattiano*, che dichiaró, che tutti li Christiani fussero obligati obedire alli Statuti della Chiesa Romana.

891. O sia 890 Formoso Cittadino, e Vescouo di Porto,
sede

sedè sei anni , fù 114. Pontefice , morse à 14. Decembre del 896 , fù il primo ammesso al Pontificato , per quanto non fusse del Clero Romano , del che ne nacque l'odio de' suoi sudditi. & il suo disotterramento che li fece il suo successore Stefano .

Ambrosio , Ansberto .

Remigio Vescouo d'Auxerre .

897. A sette Gennaro , ò secondo altri 896. Stefano VII 115. Pontefice Romano, sedè anni quattro morse nel 900. , fece disotterrare il suo predecessore , e fatto riuestire il cadauere degli ornamenti Pontificali nella sua sede, lo fece processare , come se fusse stato viuo , e fattoli tagliare le deta , con le quali daua le benedittioni , lo fece gettare nel Teuere , *Baron.*

Hattone Vescouo di Magonza .

900. Romano di Galese in Toscana 116. Pontefice Romano , sedè mesi quattro , e giorni 20. , morse nel 901. ristabilì li atti di Formoso stati annullati, e facendo ripigliare il suo corpo dal Teuere lo fece di nuouo sepelire .

901. Teodoro II. Romano 117. Pontefice, sedè 20. gior.

901. Giouanni IX. Monaco di Tiuoli 118 Pontefice Romano , sedè anni trè , e 16. giorni , morse nel 905. ordinò contro li Decreti d'Andriano III. , che li Papi non douessero essere consecrati solo, che alla presenza dell' Ambasciatore Cesareo ; *sono questi tempi confusi , nelli quali non si sà il giorno della creatione de' Papi , nè meno il giorno della morte .*

905. Benedetto Quarto Romano 119. Pontefice , sedé cinque mesi , morse nel 906.

907. Leone Quinto Monaco d' Ardea 120. Pontefice Romano , sedè 40. giorni .

907. Christoforo 121. Pontefice Romano , sedè 7. mesi, li tempi di questi Papi sono assai confusi .

Reginone Abbate di Proin.

908 O sia 906. Sergio Terzo Romano 122. Pontefice , sedè anni tré mesi quattro , morse nel 910. , persona non troppo buona , hebbe dalla famosa Marozia *Gentildonna Romana Genebr.* vn figlio, che fù poi Giouanni XI. , *quì con-*

conuiene notare quanto dice il Genebrardo: nihil mirum si isti Pontifices prodigiosi essent, nàm non more maiorum eligebantur, sed à Cæsaribus intrudebantur.

Ridolfo Monaco di Flauignì.

910. Anastasio Terzo Romano 123. Pontefice, sedè due anni, e due mesi, morse nel 912.

911. Lando Sabino 124. Pontefice Romano, sedè vn mese, e 22. giorni.

912. Giouanni X. Romano 125. Pontefice, sedè anni 16., morse nel 928. figlio del precedente Papa Secondo il *Baron.*, e *Pietro Premonstratense*.

Stefano Vescouo di Liegi, Bernone Abbate di Clugnì, e Gualtiero Vescouo di Sans.

928. Leone VI. Romano 126. Pontefice, sedè mesi sei, e 13. giorni, eletto dal Popolo, e Clero Romano per successore à Giouanni, che fù fatto crudelmente morire in prigione dall'impudica Marozia, dopo hauerlo fatto carcerare à viua forza dal Marchese di Toscana suo marito per fare eleggere Pontefice suo figlio, mà se li opposero il Popolo, & il Clero, & elessero Leone.

Ratboto Vescouo d'Vtrecht Teofilatto.

929. Stefano Ottauo Romano 127. Pont. sedè anni due vn mese, e giorni 15., eletto ancora malgrado di Marozia ad esclusione di suo figlio, dopo che ella fece imprigionare Leone.

931. Giouanni XI. 128. Pont. figlio di Sergio Terzo, sedè anni quattro, e mesi 10. finalmente fù eletto in luogo di Stefano attossicato tanto esso, quanto Leone Sesto dalla detta Marozia.

936. Leone Settimo Romano Pontefice 129., sedè anni trè mesi sei, morse nel 939. fù persona Santa.

Dispute del Celibato.

939. Stefano IX. Alemano 130. Pontefice Romano, sedè anni trè mesi 4. giorni 5., morse l'anno 943.

943. Marino, ò sia Martino II Romano 131. Pontefice, morse nel 946, nel tempo di questo, Odone Arciuescouo di Conturbia, vedendo, che li Preti erano in minore estimatione delli Monaci, perche non si astèneuano più

dal matrimonio, come questi, cominció à biasmare il maritaggio delli Ecclesiastici.

Vulflino Vescouo di Satisberia.

946. Agapito II. Romano 132. Pontefice, sedé anni 9. mesi 7. giorni 10., morse nel 955. nel tempo del quale essendo stato dannato da Odone il matrimonio de'Preti, fù combattuta tal condanna dal Prencipe de Merci, che haueua introdotto sì mal'vso.

Luitprando, Vuitichindo.

955. Giouanni XII. Romano, sedè anni 9. Pontefice 133., morse nel 964. á 14. Maggio: fù il primo, che si cambiasse il nome, essendo prima chiamato Ottauiano, e fù eletto assai giouine, cioè d'età (*il che non credo*) di 18. anni, e ben vero, che fù creato à forza di denaro, e con male arti. e per l'autorità, che Alberico suo padre figlio di Marozia haueua in Roma, fù processato per molti mancamenti; e deposto, poi essendo rimesso fù vcciso.

960 Famoso mandato di Giouanni ottenuto da Donstano successore d'Odone con grossa somma di denaro per interdire il matrimonio de Preti.

Hadamario.

963. Leone Ottauo viene dall'autore chiamato Antipapa: *Genebrardo lo pone nel numero de Pontefici; ma ne dice ogni male.*

964. Benedetto V. Romano 134. Pontefice, sedè vn' anno, morse nel 965 à quattro Luglio.

965. Giouanni Decimoterzo Romano 135 Pontefice, sede anni sei mesi 11. giorni 15., morse nel 672. à sei Settembre, in tempo di questo fù introdotto l'vso di battezzar le Campane; hauendo Ottone Secondo figlio dell'Imperatore posto il suo nome alla Campana grossa della Chiesa di Laterano.

Gizelberto, Flodoardo.

972. A 20. Settembre, Dono Secondo Romano 136. Pontefice, sedè trè mesi.

972. Benedetto Sesto Romano 137. Pontefice, sedè vn' anno trè mesi, e cinque giorni, morse l'anno 984. à 10. Giugno, fù imprigionato in Castel Sant'Angelo, & iui se-

condo alcuni ſtrangolato da Franſone, che occupò il ſuo luogo facendoſi chiamare Bonifacio Ottauo, e per cauſa delle ſue ribalderie lo nominorono Malefacio, & eleſſero in ſuo luogo Benedetto Settimo.

Elfredo Arciueſcouo di Conturbia.

974 Benedetto Settimo Romano 138. Pontefice, ſedè anni noue, morſe l'anno 984. à 10. Giugno.

Odone Monaco di Clugnì.

984. Giouanni XIV. Cittadino, e Veſcouo di Pauia 139. Pontefice Romano, ſedè vn'anno, contro il quale fece ancora oſtacolo Bonifacio ſino à farlo morire cauandogli prima gli occhi, mà detto Bonifacio morſe aſſai preſto, *queſto riferiſce anche il Biondo mà gli autori ſono varij.*

Arnoldo, e Gerberto.

985. Giouanni XV. Romano Pontefice 140. ſedè anni dieci meſi quattro giorni 12., morſe l'anno 996. à ſette Maggio: hebbe gran diſcordie con Vgo Capetto per la depoſitione d'Arnoldo, & eſſaltatione di Gerberto nell'Arciueſcouato di Rems fatta ſenza participatione del Papa, che per tal cauſa volſe ſcommunicare il Rè con tutti li Prelati di Francia, alla fine Gerberto fù depoſto, e riſtabilito Arnoldo.

Smaragdo Abbate Ingleſe.

Aimonio Monaco di Fleury.

996. A 12. Giugno, Gregorio V. Zio di Conrado II. Imperatore 141. Pontefice Romano, ſedè anni due meſi 8. giorni ſei, morſe l'anno 999. à 18. Febraro. Alcuni puoco à propoſito lo fanno autore delli ſette Elettori.

999. Siluestro Secondo Franceſe Monaco Benedittino 142. Pontefice Romano, ſedè anni quattro meſi trè queſto é il famoſo Gerberto ſopranominato, che fù maeſtro di Roberto figlio di Vgo Capetto.

Queſti autori hanno tralaſciato Giouanni 16., e 17. dicendo, che ſono rifiutati dalli autori, Genebrardo dice, che Giouanni 17. non ſi pone da molti nel numero de' Pontefici, per hauere occupata la Sede con violenza, viuente Gregorio.

1003. Giouanni Decimo ottauo Romano Pontefice 143. ſedè cinque meſi.

1003. Giouanni XIX. Romano Pontefice 144. sedè anni cinque, e mesi otto, morse l'anno 1009. à 18. Luglio l'antecedente tolse al Popolo Romano la facoltà d'eleggere i Papi conferendole solo alli Preti delle Chiese di Roma chiamati Cardinali.

5. Odilone Abbate di Clugnì, Bernone Abbate.

1009. A 31. Agosto, Sergio Quarto Romano Monaco Benedittino, sedé anni due mesi otto, morse l'anno 1012. á 13. Maggio, fù Pontefice 145.

1012. A 7. Giugno, Benedetto Ottauo di Toscanella Pontefice Romano 146., sedè anni otto mesi 11. giorni 20. morse l'anno 1024. à 27. Febraro, à questo si attribuisce da Glaberto, che facesse il decreto, che nessuno possa chiamarsi Imperatore, se non è coronato dal Papa.

Burcardo Vescouo di Vorms.

1024. Giouanni XX. fratello dell'Antecedente, de' Conti di Toscanella, sedè anni 9. mesi otto, secondo Glaberto fù eletto à forza di denaro, e disprezzato subito dalli Romani, má dopo che hebbe coronato Conrado Secondo fù per la di lui protettione più sicuro contro li suoi nemici, fù 147. Pontefice, morse l'anno 1033. à 8. Nouembre.

1033. Benedetto IX. Nipote delli precedenti Pontefice Romano 148., sedè anni 10. prima chiamato Teofilatto, si fece eleggere con le medesime arti, che hauea fatto eleggere li suoi Zij, mà ressignò alla fine la ragione di se medesimo à Giouanni Gratiano, dal quale hauea riceuuto per quest'effetto mille, e cinque cento scuti d'oro contanti.

Berengero Arciuescouo d'Angers, Glabrio Ridolfo Monaco. Durando Vescouo di Liegi.

1044. Gregorio VI. Romano 149. Pont., sedè due anni, & otto mesi, fù dichiarato per incapace nel Sinodo di Sutri, e perciò imprigionato, e poi mandato in essilio.

1046. A 25. Decembre, Clemente II. Alemano 150. Pontefice Romano, sedè mesi 10. finì a'9. Ottobre 1047. fù il primo, che vsò l'armi, ò sia insegna della propria famiglia, ordinò il Collaro d'oro dell'Imp.

1047. Benedetto IX. ritornò di nuouo alla Sede, doue stette otto mesi.

1048. Damaso II. Alemano 151. Pont Romano; sedè 23. giorni.

1049. S. Leone II. figlio di Vgo Conte di Dasburg 152. Pont. Rom. consacrato á 2. Febraro, sedè anni cinque mesi due giorni 7., morse l'anno 1054. à 19. Aprile, prima chiamato Brunone Vescouo di Toul, sotto il quale fù il Concilio di Vercelli, doue fù condannato Giouanni Scoto: il detto Leone, essendo in Alemagna giudicò la famosa differenza trà li Monaci di S. Dionigi in Francia, e la Chiesa di Ratisbona per causa del Corpo di questo Santo, la sentenza fù in fauore di Ratisbona. *Barôn.*

Lanfranco, Hermano Contratto.

1055. A 13. Aprile, Vittore II. Alemanno 153. Pont. Romano, sedè anni 2. mesi 3. giorni 15. morse l'anno 1057. à 28. Luglio; in tempo di questo Pontificato fù il Concilio di Firenze, doue fù posto in tauola il maritaggio de'Preti, e poi in quello di Tours la retrattatione di Berengero, ò sia Berengario.

1057. A due Agosto, Stefano IX. fratello di Goffredo Duca di Lorena 155. Pont. Rom. sedè 8. mesi, morse l'anno 1058 á 29. Marzo; tentò di dare alli soli Cardinali l'autorità di eleggere il Papa.

1059. A trè Gennaro, Nicola II. Sauoiardo, sedè anni due, e mesi sei, morse l'anno 1061. á trè Luglio, diede essecutione à quello, che il suo predecessore hauea tentato, e non perfettionato per la sua puoca durata, circa l'elettione delli Papi dalli soli Cardinali: la Chiesa di Milano, sottoposta á Roma.

Haimone Monaco.

1061. A primo Ottobre, Alessandro II. Milanese Vescouo di Lucca 156. Pont. Rom. sedè anni 11. mesi sei giorni 22. morse l'anno 1073. à 22. Aprile, fù talmente trauagliato dall'Antipapa Honorio, che si può dire, che durando otto anni vi fussero due Papi, fù statuito di togliere il matrimonio de'Preti, e l'autoritá á Prencipi seculari di conferire li beneficij: è notabile che in questa guerra ostinata di questi due Papi (Papa, & Antipapa) l'vno tirò à se i Lombardi, e l'altro i Normandi.

Lamberto Vescouo di Schafnaburgo, Niceta.

1073. A 22. Aprile, S. Gregorio VII. di Soana in Toscana 157. Pont. Rom. sedè anni 12. mesi vno giorni trè, morse l'anno 1085. à 24. Maggio, fù Monaco di Clugnì, nominato per auanti Ildebrando, vno de'più grand'huomini del suo secolo, grande in sapere, in coraggio, & in ispirito, non ostante tutte le inuettiue del Cardinale Bennone, e qualche altri ancora; le sue nemicitie con l'Imperatore sono famosissime, vedasi l'historia di Mattilda nelli Imperatori d'Occidente: finalmente dopo cento trent'anni di tentatiui fù prohibito à Preti il maritarsi.

Ottone di Constanza, Ordine de' Ciartosini da San Brunone.

1086. A 24. Maggio, Vittore Terzo di Beneuento Abbate di Monte Cassino 158. Pont. Rom. sedè vn'anno mesi trè giorni 4. morse l'anno 1087. à 16 Settembre.

1088. A 12. Marzo, Vrbano II. Francese Monaco di Clugnì 159. Pont. Rom. sedè anni 11. mesi 4. giorni 18., morse l'anno 1099. à 29. Luglio, à questo Filippo primo Rè di Francia lasciò intraprendere li priuilegij della Chiesa Gallicana: ottenne ancora l'inuestiture de'beneficij del Regno d'Inghilterra.

Algero di Clugnì, due Anselmi.

1099 A 12. Agosto, Pascale Secondo Toscano Monaco Benedittino 160. Pont. Rom. sedè anni 18. mesi 5. giorni noue, morse l'anno 1118. à 18. Gennaro, fù il primo, che vsasse il manto di scarlatto con la Corona in testa sopra vn cauallo bardato, scommunicó il Rè di Francia, e ricominciò l'intrapresa dell'inuestiture, benche gli Inglesi vi rinonciassero nel 1107., e l'Imperatore nel 1122, mà il Rè di Francia giá mai; cosi dalla Teologia scolastica, e dalla vniuersità di Pariggi consigliato: *non è marauiglia essendo autore Francese*.

Ildeberto, Sigeberto, Ruberto, Alfonso Beltramo.

1118. A 22. Gennaro, Gelasio Secondo di Gaeta Monaco Benedittino 161. Pontefice Romano, sedè vn'anno, morse l'anno 1119 á 29. Gennaro.

1119. A primo Febraro, Calisto Secondo Borgognone Mona-

Monaco di Clugni 162. Pont. Romano, sedè anni cinque mesi 10 giorni 13., morse l'anno 1124. à 19. Decembre.
S. Bernardo, Zonara.

1130. a' 14. Febraro Innocenzo II. Monaco Rom. 164. Pont. sedè anni 13. mesi 7. giorni 10 morse l'anno 1143. a'24. Settembre: essendosi Ruggiero senza il consenso del Papa fatto Rè di Sicilia; Innocenzo li fece guerra, dal quale essendo stato vinto, benche ben trattato, ad ogni modo aspramente lo rifiutò, scommunicò i Romani per hauer'essi voluto formare vna Rep. come altre volte, e li priuò della ragione delle voci nell'elettione del Papa, quale all'hora fù solamente ristretta al giudicio de' Cardinali.

Ottone Frisingense.

1143 a'25. Settembre Celestino II. di Città di Castello 165. Pont. Rom. sedè mesi 5. giorni 13. fù il primo eletto dalli soli Cardinali, morse l'anno 1144. a'8. Marzo.

1144. a'9. Marzo Lucio II. Bolognese Canonico Regolare sedè mesi 11. e giorni 16. morse l'anno 1145. a' 25. Febraro.

Pietro da Clugni.

1145. a' 25. Febraro Eugenio III. Pisano Monaco di Cistello Pont Rom. 167. sedè anni 8. mesi 4. giorni 13. morse l'anno 1153. a' 8. Luglio: hebbe grandi nemicitie con i Romani tanto quanto il suo predecessore, che nella guerra, che à loro fece, vi perse la vita; e questi fù obligato ritirarsi in Francia per causa loro, poi essendosi aggiustato ritornò.

Gratiano compilatore de' decreti, Pietro Lombardo.

1153 a'9. Luglio Anastasio IV. Romano Monaco Benedittino 168. Pont. sedè mesi 4. giorni 24. fondatore della Chiesa di S. Maria Rotonda morse l'anno 1154. a' 2. Decembre.

Pietro Comestore.

1154. a' 3. Decembre Adriano IV. Inglese Monaco Benedittino 169. Pont. Rom. sedè anni 4. mesi 8. giorni 28. si dolse dell'Imp. che gli hauesse mal tenuto il destriero, benche egli si scusasse, che questo non era suo mestiere

morse l'anno 1159. al primo di Settembre.

1159. a' 4. Settembre Alessandro III. Senese 170. Pont. sedè anni 21. mesi 11. giorni 21. morse l'anno 1181. a' 27. Agosto. Si fece tener la brilla del suo cauallo dalli Rè di Francia, e d'Inghilterra, che andauano à piedi, e seguì in appresso quel grande è famoso scisma trà li Inglesi; & il Papa: morte di S. Tomaso Arciuescouo di Conturbia per la quale essendo il Ré d'Inghilterra priuato dal Papa di tutte le sue ragioni furono all'istesso Pontefice arrogate: famosa discordia ancora frà suddetto Papa, e l'Imperatore.

Guglielmo di Tiro. S. Tomaso Arciu. di Conturbia.

1181. A' 29. Agosto, Lucio III. Lucchese 121. Pont. Rom. sedè anni 4. mesi 2. giorni 28. morse l'anno 1185. a' 25. Nouembre.

S. Vgo Ciartossino.

1185. A' 24. Decembre Vrbano III. Milanese 172. Pont. Rom. sedè vn'anno mesi 10. giorni 25. morse l'anno 1187. a' 20. Ottobre; alcuno per ischerzo lo chiamò Turbano per le nemicitie con l'Imp. e la Chiesa.

Giouanni Cardinale Legato, Meinardo, Ecberto Abbate.

1187. Gregorio VIII. di Beneuento creato a' 21. Ottobre 173. Pont. Rom. sedè due mesi morse alli 16. di Decembre: vedendo persa la Città di Gierusalemme animò li Prencipi à ricuperarla.

1188. A' 6. Genaro. Clemente III. Romano 174. Pont. sedè anni 3. mesi due, giorni 10. morse l'anno 1191. a' 10. Aprile, si seruì delle decime, & annate co'l pretesto del soccorso di terra Santa: *non fù però semplice pretesto, come dice l'Autore, mà vero motiuo*: compose vna grossa armata per ripigliare il Regno di Napoli.

Vgo Etheriano.

1191. A' 13. Aprile Celestino III. Romano creato la vigilia di Pasqua 175. Pont. sedè anni 6. mesi 8. giorni 28. morse l'anno 1198. a' 8. Genaio.

Celestino proseguì la causa del suo predecessore nel Regno di Napoli, mà hauendoui assai che fare lo donò all' Imp. con conditione che se l'acquistasse à suo risico, con

che

che poi li pagasse ogni anno vn certo tributo.
Goffredo di Viterbo, Guglielmo di Neubriga.
1198. A'8. Genaro, Innocenzo III. d'Anagnì 176. Pont. Rom. sedè anni 18. mesi 6. giorni 9. morse l'anno 1216. a' 16. Luglio: interdisse il Regno di Francia contro il Rè Filippo per causa della repudiatione della Regina Isamberga; il Rè subito se ne burló, má alla fine l'esfortò sì bene, che la ripigliò.
Nascita d'Alberto Magno.
1204. Innocenzo trauagliò assiduamente alla distruttione delli Albigei nella Linguadoca, e diede il lor paese in Proya al primo occupante: sotto di esso furono instituiti li Ordini di S. Domenico, e di S. Francesco, e de' Trinitarij, pose il Rè d'Inghilterra in interdetto contro il Rè Giouanni.
S. Domenico Monaco Spagnolo: Ordine di S. Francesco; Conrado Abbate Vrspergense.
1215. Ordine di S. Domenico.
1216. A' 18. Luglio, Honorio III. Romano 176. Pont. sedè anni 10. mesi 8 morse l'anno 1227. a' 17. Aprile fondò l'vfficio del suo maggior domo, ò sia mastro di Palazzo inuiò diuersi ordini di religiosi in diuerse parti del mondo per conuertire li Regni, e nationi, instruire li ignoranti, e trauagliò, per ricuperar terra Santa.
1223 Nascita di S. Tomaso d'Aquino.
1226 Morte di S. Francesco d'Assisi.
Honorio d'Authun.
1227 a'18. d'Aprile, Gregorio IX. d'Anagnì consecrato di Pasqua 177. Pont. Rom. sedè anni 14. mesi 5. giorni 3. morse l'anno 1241. a'22. Agosto, fece raccogliere li decretali, inuiò Legati per la riforma de' costumi del clericato, e de'Monaci, acquietò le guerre trà Genouesi, e Venetiani, scommunicò l'Imp. Federico, e domandò la protettione del Rè di Francia contro di esso la fattione de'Guelfi, e Gibellini cominciò à desolare l'Italia.
Matteo Paris, Alberto Magno, Guglielmo Vescouo di Parigi, Vgone Cardinale.
1241 a' 22. Settembre Celestino IV. Milanese Monaco di

di Ciſtello 178. Pont. Rom. ſedè 18. giorni morſe alli 8. di Ottobre.

1243 a'24. Giugno, Innocenzo IV. Genoueſe *della nobiliſſima caſa Fieſchi* 179. Pont. Rom. ſedè anni 11. meſi 5. giorni 14. fù chiamato il padre delle leggi conuocò in Francia il Concilio Generale à Lione, doue diede il capello roſſo alli Cardinali, & all' hora fù propriamente quando cominciorono à portare la porpora, volendo ricuperare il Regno di Napoli fù il ſuo eſercito ſconfitto da'Manfredi, morſe l'anno 1254. a'7. Decembre.

1254 a'21. Decembre Aleſſandro IV. d'Anagnì conſacrato á Natale 180. Pont. Rom. ſedè anni 6. meſi 5. giorni 4. s'oppoſe generoſamente à Manfredi baſtardo dell' Imp. che impediua li Elettori à dare i loro ſuffragij à Conrado, aggiuſtò la Sorbona con li religioſi Mandiani, condannò Guglielmo di S. Amore, il cui nome fù famoſo in queſte diſpute: morſe l'anno 1261. a'25. Maggio.

Vincenzo di Beluiſo autore delle quattro marau.

S. Bonauentura, Guglielmo di S. Amore.

1261 a'29. Agoſto, Vrbano IV. Troiano Monaco di Ciſtello 181. Pont. Rom. ſedè anni 3. meſi 1. giorni 4. inſtituì la feſta del *Corpus Domini*, fú eletto per ſolo ſuo merito morſe l'anno 1264. a'2. Ottobre.

Roberto di Sorbona.

1265 a'5. Febraro, Clemente IV. di S. Gill. in Prouenza 182. Pont. Rom. ſedè anni 3. meſi 9. giorni 25. confermò l'inueſtitura del Regno di Sicilia à Carlo fratello di S. Luigi, queſto anche ſegui ſotto l'iſteſſo, che S. Luigi publicò la legge prammatica: morſe l'anno 1268. a'29. Nouembre.

Gillo Romano, Henrico di Gante, Alberico Monaco.

1271. Al primo Settembre Gregorio X. Piacentino conſacrato a' 27. di Marzo 183. Pont. Rom. ſedè anni 4. meſi 4. giorni 10. fù eletto per compromeſſo à perſuaſione di S. Bonauentura, portò li Prencipi Chriſtiani ad vna cruciata contro gl'Infedeli, e quietò le guerre d'Italia morſe l'anno 1276. a' 10. Genaro.

Giacomo di Vitry, Henrico Sterone.

Oti-

Ordine de' Celestini.

1276. a'21. Genaro Innocenzo V. Giacobino. 184. Pont. Rom. sedè mesi 5. e giorni 5. morse a' 23. di Giugno.

1276. Adriano V. Genouese di casa Fieschi 185. Pont. Rom sedè 37. giorni.

1276. Giouanni XXI Portughese 186. Pont. Rom. sedè mesi 8. e giorni 8 morse l'anno 1277. a' 20. Maggio.

1277. A' 25. Nouembre, Nicola III. Romano di casa Orsini 187. Pont. sedè anni 2. mesi 0. giorni 3. dalla sua casa deriuò l'odio implacabile contro Carlo d'Angiò Rè di Sicilia, che produsse la strage de' Francesi nel vespro Siciliano: morse l'anno 1280. a'22. Agosto.

Martino Polono.

Ordine del Carmine, e però migliore opinione nel 1205.

1281. A' 22. Febraro, Martino IV. di Tours 188 Pont. Rom. sedè anni 4. mesi 1. giorni 7. altri lo chiamano Martino II. non fù così prodigo come li suoi predecessori delli beni della Chiesa in fauore de' suoi parenti, acquietò le diuisioni di Roma, scommunicò Pietro d'Aragona per causa del vespro Siciliano; morse l'anno 1285. a' 28. Marzo.

1285. A'2. Aprile Honorio IV. Romano 189. Pont sedè anni due, s'oppose al Rè d'Inghilterra, che voleua leuar le decime, fondò à Parigi il Collegio delle lingue Orientali morse l'anno 1287. a' 3. Aprile

Giacomo di Voragine autore della legenda dorata. Tomaso di Camprè.

1288. A' 22. Febraro, Nicola IV. d'Ascoli Franciscano 190. Pont. Rom. sedè anni 4. mesi 1. giorni 14. gran filosofo, e theologo, che gouernò la Chiesa con gran senno, pacificò le dissensioni, massime quella di Roma, aggiustò li Rè di Sicilia, e d'Aragona: morse l'anno 1292. a' 4. Aprile.

1292. Sede vacante anni 2. mesi 3. giorni 2.

1294. a' 5. Luglio. S. Celestino V. Eremita sedè mesi 5. e giorni 3. Pont. Rom. 191. poi rinonciò; il che seguì a' 13. Decembre.

1294. Bonifacio VIII. d'Anagnì 192. Pont. Rom. sedè anni 8. mesi 9. giorni 18. hauendo voluto scommunicare il

il Rè di Francia Filippo il Bello, fù sì mal trattato dà Nogareto, che se ne morse l'anno 1303. a'11. Ottobre: canonizò S. Luigi, & instituì il Giubileo di 100. in 100. anni.

Giouanni Duns detto Scoto.

1303. A' 22 Ottobre Benedetto XI. di Treuiso Giacobino 193. Pont. Rom. sedè mesi 8. giorni 17. annullò tutte le bolle del suo predecessore contro la Francia, riuocò la condanna de' Colonnesi fatta dall'istesso, morse l'anno 1304. a' 6. Luglio.

Alaino dottore detto l'vniuersale, Gugl. di Nangis.

1305. A' 5. Giugno Clemente V. Guascone 194. Pont. Rom. sedè anni 8. mesi 10. e giorni 16. portò la sede in Auignone, doue stette 70. anni, che li Italiani chiamano cattiuità di Babilonia, *fù pur troppo vero*, perche ciò afflisse tutta la Christianità, e pose tutta l'Italia in guerre ciuili, fù autore delle constitutioni dette Clementine publicate da' Giouanni XXII. morse l'anno 1314. a' 20. Aprile.

Niceforo Calisto, Raimondo Giordano detto Idiota.

1314. Sede vacante anni 2. mesi 3. giorni 17.

1316. A' 7. Agosto, Giouanni XXII. di Cahors 195. Pont. Rom. sedè anni 18. mesi 3. giorni 28. hauendo hauuto libertà di nominare per Pontefice chi voleua, nominò sè stesso, canonizzò S. Luigi Vescouo di Tolosa, e S. Tomaso d'Aquino, eresse diuerse abbatie, fondò gran numero di Chiese collegiate. publicò le Clementine di Clemente V. e fece le estrauaganti, e come, che seguì la doppia electione di Lodouico, e Federico Imperatori, fù contrario al primo, e perciò questo Prencipe lo fece deponere, di doue nacque lo scisma di Nicola V. fù accusato due volte d'heresia, l'vna sopra lo stato dell'anime dopo la morte, l'altro sopra la cerchia del pane de' padri mendicanti, ciò è se haueano la proprietà ò l'vso di quello, che mangiauano: *si ritrattò però degli errori come attesta Genebrardo* morse l'anno 1334. a' 4. Decembre.

Nicolò di Lira, Guglielmo Occam:

Francesco de Meronis: Niceforo Gregora: Pietro Aureolo,

1334. A' 20. Decembre Benedetto XII. di Sauerdun in Linguadoca, Monaco di Cistello 196. Pont. Rom. sedè anni 7. mesi 4. giorni 6. era chiamato il Cardinal Bianco, perche fù figlio d'vn molinaro, scommunicò li fraticelli, trauagliò alla riforma de gli ordini de' religiosi, e scrisse vn trattato dello stato dall'anime dopo la morte: finì la vita l'anno 1342. a' 25. Aprile.

Giouanni Taulerio, Pietro della Palude, Ludolfo Ciartossino, Giouanni Barone.

1342. A' 7. Maggio Clemente VI. Limosino Monaco Benedittino, consacrato a' 19 Maggio giorno di Pentecoste 197. Pont. Rom. sedè anni 10 mesi 6 giorni 29. fù qualificato per sapientissimo dal Petrarca, e d'vna prodigiosa memoria, ridusse il Giubileo di 50. in 50. anni, fece ancora trauagliare per la riunione de' Greci, & Armeni, e per la liberatione d'Italia dalla possanza di Lodouico Bauaro, che si volse fare Imp. morse l'anno 1352. a' 6. Decembre.

Henrico di Susa, ordine de' Biglietti: morte di Pietro Bertrando, Rusbrochio.

1352. A' 18. Decembre Innocenzo VI. Limosino 198. Pont. Rom. sedè anni 8. mesi 9. giorni 26. chiamato per auanti Stefano d'Alberto, essendo tuttauia la sede in Auignone, trauagliò con i suoi per rifformare la corte Romana, e per concludere pace trà Francia, e Inghilterra; morse l'anno 1362. a' 4. Settembre.

S. Andrea Vescouo di Fiesole.

1362. A' 26. Ottobre, Vrbano V. Limosin Abbate di S. Vittore à Marsiglia, abbracciò ardentemente la diffesa delle ragioni Ecclesiastiche, confisse Bernabò Tiranno di Milano, e gli altri Signori d'Italia, che essercitauano grandi crudeltà contro i popoli, fù persuaso per le lettere del Petrarca á passare dà Auignone in Italia, e così si esseguì, morse l'anno 1370 a' 19. Decemb.

Giouanni Vuiclefo heretico.

Ordine di S. Brigida.

1370. A' 29. Decembre Gregorio XI. Limosin 200. Pont. Rom. sedè anni 7. mesi 2. giorni 24. trasportò la sede a Roma,

Roma, fuori della quale era ſtata 72. anni, poi morſe di malinconia vedendoſi ſprezzato dalli Romani, e Fiorentini, l'anno 1378. à 27 di Marzo.

Santa Cattarina da Siena.

1378. A otto Aprile, Vrbano VI. Napolitano coronato à 18. Aprile giorno di Paſqua 201. Pontefice Romano, ſedè anni 11 meſi 6. giorni otto, che (*ſotto falſa ſcuſa*) di eſſer ſtato eletto per i gridi del popolo, che voleua aſſolutamente vn'Italiano, li Cardinali *Franceſi* eleſſero vn' altro, che fù Clemente Settimo Antipapa portato, e fauorito dalla Regina Giouanna di Napoli, dal che ne nacque vn longo, e fattioſo ſciſma, che portò diſpiacere ad Vrbano, quale ſcommunicò la detta Giouanna, e diede il ſuo Regno á Carlo il Piccolo, con il quale poi ſi diſguſtò, di maniera, che fù aſtretto à ſaluarſi ſù le Galere di Genoua, ſece morire cinque Cardinali, e riduſſe il Giubileo da anni 50. ad anni 33. *queſto però in altre hiſtorie non hò letto*, morſe l'anno 1389. à 13. Ottobre.

Guglielmo Veſcouo di Magonza.

1389. A due Nouembre, Bonifacio Nono Napolitano 202. Pontefice Romano, ſedè anni 14. meſi 11. inſtituì le annate de'beneficij, e trauagliò grandemente all'eſtintione dello ſciſma, ſi dice della ſua purità, che amò piú toſto di perdere la vita, che conſeruarla per vn remedio, che portaua queſta virtù, viene biaſmato della gran libertà, che laſciò prendere à ſuoi parenti: morſe 1404. al primo Ottob.

Giouanni Froſſardo Canonico, S. Vincenzo Ferrerio.

1404. A 17. Ottobre, Innocenzo Settimo di Sermona in Abruzzo, ſedè anni due, e giorni 22 al quale i Romani diedero qualche ſoggetto di mal contentamento: morſe l'anno 1406. à 6. Nouembre.

Giouanni Hus, e Geronimo di Praga heretici.

1406. A 30. Nouembre, Gregorio XII. Venetiano 204. Pont. Romano, ſedè anni due meſi 6 giorni 6. puoco ſi curò della parola, che haueua dato di rinontiare al Papato, fù depoſto l'anno 1409. à cinque Giugno.

1409 A 26. Giugno, Aleſſandro V. di Candia Franciſcano 205. Pont. Rom. ſedè meſi dieci giorni otto Ricco

Veſ-

Vescouo, pouero Cardinale, e Papa mendico, *così solea dire*, morse l'anno 1410. á trè Maggio.

1410. A 17 Maggio, Giouanni XXIII. Napolitano 206. Pontefice Romano, sedè anni 6. e giorni 15. essendo stato astretto à rinontiare la Sede á Martino V. seguendo la stipulatione de' Cardinali, si quietó alla fine gettandosi à piedi del successore, che in consideratione della dignità precedente, ordinó di dargli vna Sede più eleuata dell'altre: fù deposto l'anno 1415. à 29. Maggio

Pietro d'Ailly, Giouanni Gersone, Gioanni di Torre Cremata, Geronimo di Santa Fede.

1417. A 21. Nouembre, Martino V Romano di Casa Colonna 207. Pontefice Romano, sedè anni 13. mesi trè giorni 12.: trauagliato da principio per la continuatione dello scisma di Pietro di Luna, e per le macchine d'Alfonso Rè d'Aragona, mà la sua prudenza sopì tutti quelli mali, di sorte che stabilì più fortemente l'vnione della Chiesa, e rese à Roma, & à tutta l'Italia l'antico decoro, morse l'anno 1431. à 20. Febraro.

Nicola Cardinale, & Arciuescouo, che cominciò li decretali · Pietro de Natalibus.

1425. Ordine del Tosone d'oro.

1431. A trè Marzo, Eugenio Quarto Venetiano Canonico Regolare 208. Pont. Romano, sedè anni 15. mesi vndeci giorni 20.; contro il quale fù eletto il Duca di Sauoia nel Concilio di Basilea nell'anno 1439 sotto il nome di Felice V., Eugenio fù sempre in disgusto con li Padri di detto Concilio, perilche egli ne fece radunare vn'altro à Ferrara, il quale poi trasferì á Firenze per causa della Peste, & iui li Greci abbraccioronо il rito Latino, creò due Greci Isidoro, e Bessarione Cardinali, e morse senza potere essequire il dissegno di ricuperare le terre, che (secondo, che stimò) furono vsurpate alla Chiesa, morse nel 1447. à 23. Febraro.

Giouanni Polemaro.

1437. Bessarione.

1447. A 6. Marzo, Nicola V. Sarzanese 209. Pontefice Romano, sedé anni 8, e giorni 19 dotato di grandi, e

rare

rare qualità, sauio, e protettore de'Letterati, liberale, e zelante per il bene della Religione, e del publico, estinse lo scisma, coronò l'Imperatore, e la moglie, e radunò da tutte le parti del Mondo quantità di manuscritti Greci, e Latini, morse nel 1455. à 24. Marzo.

Enea Siluio morti: di Alfonso Testatore, di S. Lorenzo Giustiniano, e di Giouanni Capistrano.

1455. A otto Aprile, Calisto Terzo Spagnolo Borgia 210. Pont. Rom., sedè anni trè mesi trè giorni 29. Canonizzò S. Vincenzo Ferrerio, che molto tempo auanti gli haueua predetto la sua essaltatione, morse l'anno 1458. à sei Agosto.

1458. A 19. Agosto, Pio Secondo da Corfinio presso Siena 211. Pont. Rom. sedè anni cinque mesi 11. giorni 27. chiamato Enea Siluio *Piccolomini*, illustre per le sue imprese, sue opere, suo sapere, suo spirito, confermò il Regno di Napoli à Ferdinando figlio naturale d'Alfonso, il che causò le guerre, morse nel 1464. à 14. Agosto.

Sant'Antonino Arciuescouo di Firenze, morte di Geronimo Scolari.

1464. A 28. Agosto, Paolo Secondo 212. Pont. Rom., sedè anni sei mesi 10. giorni 26. Venetiano, del quale Platina parla aspramente, e finisce in esso le historie de'Papi, morse l'anno 1471. à 15. Luglio.

Morte di Nicola di Chusa.

1471. A 9. Agosto, Sisto Quarto Sauonese Franciscano *di casa Rouere* 213. Pont. Rom. sedè anni 13. e 5. giorni, vnì li Prencipi Christiani contro il Turco, il quale niente di meno non lasciò di prendere Otranto, & altre piazze, ridusse il Giubileo di 25. in 25. anni, e canonizzò S. Bonauentura, mà fù incolpato di troppa asprezza per ingrandire i suoi, e di troppo appassionato contro la casa de Medici, & i Venetiani, il che li apportò delle guerre ingiuste, li cattiui successi delle quali li causorono di disgusto la morte; scrisse diuersi trattati, e morse nel 1484. à tredici Agosto.

Dionisio Cartusiano, e Tomaso de Kempis morse Matteo, e Matthia Palmerij: morte di Platina Guarnerio autore del Fascicolo de'tempi.

1484.

1484. A 25. Settembre, Innocenzo Ottauo Genouese 214. Pontefice Romano, sedè anni 7. mesi 10. giorni 27. della Famiglia Cibo, aggiustò le differenze de'Prencipi d'Italia impiegò il denaro radunato per la guerra de'Turchi in far guerra al Rè di Napoli, e riparare il Culiseo d'Adriano, morse nel 1492. à 25. Luglio.

Giouanni Pico della Mirandola, e Giouanni di Dio fioriscono, morte di S. Giacomo Dominicano.

1492. A 11. Agosto, Alessandro Sesto di Valenza Spagnolo 215. Pont. Romano, sedè anni 11., e giorni otto Vescouo di Valenza della Famiglia Lenzuoli, s'introdusse nel Pontificato per vie puoco legitime, e sminuì il decoro della sua gloria precedente, portò il crudele Valentino Borgia vno de'suoi figli naturali sopra il trono dell'Imperio, mà perse con i suoi confederati la famosa battaglia di Fornouo contro il Rè Carlo Ottauo poi morse nel 1503. à 18. Agosto del medesimo beueraggio auuelenato, che haueua preparato per altri.

Morte di Gabriello Biel Sauonarola impiccato, & abbrugiato.

1503. A 22. Settembre, Pio Terzo Senese *Piccolomini*, sedè 26. giorni, morse à 18. Ottobre.

1503. A 31. Ottobre, Giulio Secondo Genouese, *dalla Rouere* 217. Pont. Romano, sedè anni 9. mesi 3. giorni 21. interdisse la Francia, diede la Nauarra al Rè di Spagna, che la tolse à Giouanni d'Albret, morse l'anno 1513. á 21. Febraro.

Morte di San Francesco di Paola fondatore dell'Ordine de'Minimi.

1513. A 11. Marzo, Leone X. 218. Pontefice Romano, sedè anni 8., e giorni 20. Fiorentino de'Medici, figlio di Lorenzo, protettore de'virtuosi, sotto questo Francesco primo Rè di Francia abolì la Legge Prammatica, e fece concordato, che li Pontefici Romani vi hauessero souranitá: fece anche Leone lega con Carlo V. per lo ristabilimento di Francesco Sforza á Milano; li buoni successi della lega contro la Francia li causorono la morte, che seguì nel 1521. à due Decembre.

Ekio.

1522. A 9. Gennaro, Adriano VI. d'Vtrech in Fiandra, ò sia Olanda 219. Pontefice Romano, sedè vn'anno mesi otto giorni sei, partigiano dell'Imperio contro la Francia, morse nel 1523. à 24. Settembre.

1523. A 19. Nouembre, Clemente Settimo 220. Pont. Romano, sedè anni dieci mesi 10 giorni 7. Fiorentino, di Casa Medici, che si disgustó con l'Imperatore Carlo V. quale l'assediò per due volte: hauendo poi Clemente scommunicato Henrico Ottauo, questo Rè si dichiarò capo della Chiesa del suo Regno: morse Clemente nel 1534. à 26. Settembre.

Ettore Boetio, e Catarino fiorirono, morsero Francesco di Ferrara, & il Cardinal Gaetano.

1534. A 13. Ottobre, Paolo Terzo 221. Pont. Romano, sedè anni 15. e giorni 28. Toscano de'Farnesi, che con disegno di trauagliare alla riforma del Clericato hauendo publicato vn Concilio Generale à Mantoua, & essendo impedito il suo proiettó dalle scorrerie de'Turchi, e dalla resistenza del Duca di Modena, lo trasferì à Trento; stabilì Paolo l'Inquisitione; e morse nel 1549. á 10. Nouembre.

Pricra, Stapletone.

Protestanti Heresiarchi, & Heretici; Lutero, Melantone, Brentio, Zuuinglio, Ecolampadio, e Caluino; pessimi heretici.

1550. A otto Febraro, Giulio Terzo 222. Pontefice Romano, sedè anni cinque vn mese, e giorni 16. prese l'armi con l'Imperatore contro il Duca di Parma protetto da Henrico Secondo, riceuè l'obedienza d'alcuni Patriarchi Orientali, morse l'anno 1555. à 23 Marzo.

1555. A 9. Aprile, Marcello Secondo 223. Pont. Romano, sedè 21. giorni, Italiano *Ceruino*, morse al primo di Maggio.

1555. A 23. Maggio, Paolo IV. 224. Pont. Rom sedé anni 4. mesi due giorni 24 Napolitano Carraffa, quale fondò la Congregatione de'Teatini, fù assai seuero, mà hauendo ben trattati i Romani, gli alzorono vna Statua di marmo in Campidoglio, che però dal furore di popolo fù

gettata

gettata à terra dopo sua morte, che seguì nel 1559. à 18. Agosto,

S. Ignatio Loyola fondatore della Compagnia di Giesù.

Protestanti heretici Marlorato, Vireto, Pietro Martire.

1559. A 26 Decembre, Pio Quarto 225. Pont. Romano, sedé anni 5. mesi 11. giorni 15. Milanese *di Casa Medici* sopranominato il padre de' Poueri, e protettor delle muse, fece strangolare il Cardinal Caraffa in Castel Sant' Angelo per le mani del boia, e tagliar la testa al Prencipe di Palliano suo fratello, tutti due nipoti di Paolo IV. che erano sempre stati contrarij al Zio, s'oppose á Turchi, che assediauano Malta, e fece continuare, e concludere il Concilio di Trento per l'essortatione di S. Carlo suo Nipote dopo dicidotto anni, che era durato sotto trè Papi. morse nel 1565. á 9. Decembre.

S. Francesco Sauerio *grande Apostolo dell'Indie*, B. Luigi Gonzaga Giesuiti.

Protestanti Bulingero, Vrsino, Peucero, Dauid Scitero.

1566. A 7. Gennaro, B. Pio V. 226. Pont. Romano. sedè anni 6. mesi trè giorni 24. Lombardo *del Bosco di Casa Ghislieri*, nel di cui tempo, le di lui armi congionte al Rè di Spagna, e dè' Venetiani, guadagnorono la famosa battaglia di Lepanto: creò Cosmo de' Medici Gran Duca di Toscana, abolì l ordine degli humiliati, e fù Beatificato nel 1672. da Clemente X., morse nel 1572 al primo Maggio, fù frate Giacobino, *ò sia Domenicano*.

Onofrio.

Protestanti, Huunio, Simlero, Beza.

1572. A 13. Maggio, Gregorio Decimoterzo 227. Pont. sedè anni 10. mesi 10. giorni 28. Bolognese, che hebbe senno di fondare gran numero di Colleggi, e di Missioni, riceuè molte ambasciate di Patriarchi Scismatici d'Oriente fece fare belle fortificationi, e radunò li più famosi Mathematici del suo tempo, e di tutta la Regione d'Europa, scriuendo per tale effetto à tutti li Ré, e Prencipi per la rifforma del Calendario, che dal suo nome fù chiamato Gregoriano: morse nel 1585. a'dieci Aprile.

Salmerone, Ianserio di Gante, Lorenzo Surio, Stanislao Hozio.

Proteſtanti, Saderlo, Giunio, Pezelio, Rainoldo, Polano, Pierio, Pareo.

1585. A 24. Aprile, Siſto V. 228. Pontefice Romano, ſedè anni cinque meſi 4. giorni tré Franciſcano di Montalto, hebbe gran qualità, mà ben contrapeſate con altre diſparitá: la ſua ſeuerità frà l'altre coſe fù aſſai grande, fece ſpeſe prodigioſe per l'ornamento di Roma, come l'Obeliſco del Vaticano, & altri, queſto però non l'impedì à laſciare ſette millioni d'oro ne'ſuoi teſori, morſe l'anno 1590. à 27. Agoſto.

Giulio Maldonato, San Carlo Borromeo, Luigi di Granata.

Proteſtanti, Mornay, Oziandro, Tarnouio.

1590. A 15. Settembre, Vrbano Setttimo Romano, *Oriondo da Genoua di Caſa Caſtagna*: 229. Pontefice Romano, ſedè 13. giorni, morſe à 28. Settembre.

1590. A cinque Decembre, Gregorio XIV. 230 Pont. Romano, ſedé dieci meſi, e dieci giorni: Milaneſe *di Caſa Sfrondati*, ſpeſe prodigioſe ſomme per trattenere la lega di Francia, morſe nel 1591. à 15. Ottóbre.

Molina.

1591. A 29. Ottobre, Innocenzo IX. Bologneſe *Fachinetti* 231. Pontefice Romano, ſedè due meſi, morſe á 30. Decembre.

1592. A 27. Febraro, Clemente Ottauo 232. Pontefice Romano, ſedè anni 13. meſi vno giorni trè Fiorentino, di Caſa Aldobrandini, vsò ogni prudenza per indurre Henrico Quarto à laſciare l'hereſia, contribuì grandemente alla pace di Veruins. riduſſe il Ducato di Ferrara all'obedienza della Santa Sede, e vidde agitare alla ſua preſenza le celebre queſtione de *Auxilijs di Fr. Arb.*, morſe l'anno 1605. á trè Marzo.

Doſſato, Gerardo Mercatore, Genebrardo, Ario Montano.

Proteſtanti: principio del Molino, Riueto Camerano.

1605. Al primo Aprile, Leone XI. Fiorentino de'Medici 233. Pont Rom., ſedè 26. giorni morſe à 27. Aprile.

1605. A 16. Maggio, Paolo V. 234., Pontefice Romano, ſedè

sedè anni 15. mesi otto giorni 12. da Siena Borghese, del quale è assai lodato lo spirito, e l'innocenza della vita, interdisse la Republica di Venetia per hauer fatta qualche legge contraria alla libertà Ecclesiastica, inuiò molti Missionarij per tutt'il Mondo, confermò la Congregatione dell' Oratorio di Francia l'Ordine della Carità &c. canonizzò S. Carlo Borromeo, morse nel 1621. à 28. Gennaro.

Morte del Cardinal Baronio, Vasquez, Suarez, Mireo, Protestanti, Sculteto, Blondelo, Grotio.

Conciliabolo de' Protestanti Caluinisti in Dordrech contro li Armeniani.

Morte di Perrone.

1621. A 9. Febraro, Gregorio XV. 235. Pontefice Romano, sedé anni due, e mesi cinque Bolognese Lodouisij, che publicó vna bolla sopra l'elettione de'Papi per li suffragij secreti, & eresse il Vescouato di Parigi in Metropolitano, morse nel 1623. à 8. Luglio.

Morte del Bellarmino, S. Francesco di Sales.

1623. A 6. Agosto, Vrbano Ottauo 236. Pont. Rom., sedè anni 20. mesi vndeci giorni 20. di Casa Barberini, vno de'più illustri frà tutti li Pontefici: grande in merito, in condotta, in capacitá, & in sapere, protettore de'Letterati, e de'Sauij, bello spirito, & eccellente Poeta, fù liberale à suoi parenti, e Creature, riunì il Ducato d'Vrbino alla Santa Sede, fece fare il processo all'Arciuescouo di Spalatro, riconciliò molti Prencipi, e sortirono gran guerre, morse nel 1644. à 29. Luglio.

Morte del C. di Berulla.

Iansenio d'Ipri dal quale i Iansenisti.

Protestanti, Salmaiso, Fauchero, Bocarto, Albertino, Spanheim.

1644. A 14. Settembre, Innocenzo X. 237. Pontefice Romano, sedè anni dieci. Romano di Casa Panfilij, che dopo hauer praticato asprezze con i Barberini, si riconciliò con essi con vna illustre allianza. D. Olimpia fù celebre nel di lui gouerno, morse nel 1655. á 27. Genaro.

Morte del Conte di Roccafocò; Sirmondo, Petauio di Bellai, di Marca.

Protestanti Capello, Daillè, Ammiraldo, Moro.

1655. A 7. Aprile, Alessandro Settimo 238. Pontefice Romano, sedè anni 12. mesi vno giorni quindeci di Casa Chigi Senese: soccorse li Venetiani di denari, e genti contro il Turco, trauagliò honoreuolmente alla pace di Spagna, e di Francia nel matrimonio delle loro Maestà: Canonizzó S. Tomaso di Villanoua, e S. Francesco di Sales, fece battezzare il Rè di Marocco, abbellì la Città di Roma di molti edificij, morse nel 1667. a' 22. Maggio.

Arnoldo, Noueto, Bours, Bordalou, Rapin.

Protestanti, De Marets, Claudio.

1667. A 20. Giugno, Clemente Nono 239. Pontefice Romano, sedé anni due mesi 5. giorni 19. da Pistoia Rospigliosi, impiegò la piú gran parte delle sue rendite per inuiare soccorsi in Candia, canonizzò S. Pietro d'Alcantara, e Santa Maddalena de'Pazzi, morse nel 1669. a' otto Decembre.

1670. A 29. Aprile, Clemente X. Pontefice 240. di Casa Altieri Romano, diede il Cappello al Cardinal di Buglione, hà canonzzato S. Luigi Bertrando, S. Rosa di Lima, S. Francesco Borgia, S. Gaetano Tiene, S. Filippo Benitio; morse nel 1676. a' 22. Luglio, sedè anni sei mesi due giorni 23.

1676. A 21. Settembre, Innocenzo Vndecimo, *Odescalchi da Como al presente Regnante Prelato di gran prudenza, virtù, & integrità di vita, e sopratutto disintereſſatiſſimo, che S. D. M. conserui molti anni.*

SESTA TAVOLA
CHRONOLOGICA
GENETLIALOGICA, ET HISTORICA.

Che contiene li Imperij Romano, Orientale, Occidentale, e de' Turchi con le loro historie dalla nascita di GIESV CHRISTO sino al 1680.

1 L'ANNO primo del Signore fù il 44. d'Augusto, *ò sia 42. secondo altri autori.*

2. Augusto diuise il Regno di Herode trà suoi trè figliuoli, ad Archelao diede la Giudea, e la Città di Gierusalemme, ad Antipa la Galilea, à Filippo l'Iturea.

4. Adottione di Tiberio fatta da Augusto, congiura di Cinna, clemenza dell'Imperatore, inondatione del Teuere, fame in Roma.

6. Archelao accusato presso l'Imperatore da suoi fratelli, e relegato, furono stabiliti Procuratori, ò sia Gouernatori nella Giudea.

9. Giulia, & Ouidio banditi per i loro amori, rotta delle Legioni Romane in Alemagna sotto Quintilio Varo.

14. Tiberio terzo Imperatore anni 22., e mezzo, succedè ad Augusto morto à Nola in età d'anni 76., & assai subito fece morire Giulia figlia d'Augusto, & il giouine Agrippa.

17 Germanico dopo hauer trionfato de' Cherusci, Catti, &c. fù inuiato in Oriente contro li Parthi.

19. Morte di Germanico presso Antiochia in Soria per la perfidia di Pisone.

28. Cinquanta mila huomini oppressi dalla caduta dell'

Anfiteatro á Fidene, e rouina del Monte Celio con tutti li luoghi circonuicini, mà l'Imperatore fece con liberalità riparare il tutto.

Tiberio, credendo, che il suo fauorito Seiano si solleuasse contro di lui, l'accusò con lettere, e lo fece ignominiosamente morire.

32. Li libri della Sibilla sono essaminati in Senato *Tac. An. lib. 6.*, e l'annó seguente Tiberio fece gettare nel Teuere tutti quelli, che credeua amici di Seiano, e trà gli altri Agrippina moglie di Germanico, e suo figlio Druso.

36. Tiberio inuió Vitellio à condur Tiridate alli Parthi per essere loro Ré, quale per quanto li trattasse con dolcezza, hebbe ad ogni modo il Regno breue, poiche Artabano, che se n'era fuggito in Ircania, ricorse all'aiuto de' Sciti, onde fuggì in Mesopotamia.

37 Calligola quarto figlio di Germanico, e d'Agrippina successe à Tiberio morto à Caprea, e subito liberò Herode Agrippa di prigione nella quale Tiberio l'hauea fatto porre l'anno antecedente, regnò anni 3. mesi 10.

41. Claudio Quinto anni 13. mesi 8. Zio di Calligola vcciso nel suo palazzo d'etá di 29. anni: e perche Claudio peruenne all'Imperio con l aiuto d'Agrippa Rè di Galilea, se le riconobbe obligato, e lo confermò non solamente nel suo Regno di Galilea, mà gli donò anche quello di Giudea, e Sammaria, donò ancora in suo fauore il Regno di Calcide à suo fratello Herode.

48. Messalina fù fatta morire per le sue mal'opre, e delitti horribili d'ordine dell'Imperatore suo marito, che sposò Agrippina figlia di Germanico, e richiamò Seneca d'Essilio per darlo al giouine Nerone in qualità di Gouernatore.

53. Regno di Calcide tolto ad Herode dall'Imperatore, che in iscambio li donò la Tetrarchia di Filippo, cioè Traconitide, e Batana.

54. Nerone Sesto anni 13. mesi 8. nominato prima Domitio Enobarbo, succedè in età di 18. anni, à Claudio, che morse d'età d'anni 63.

59. Nerone fece morire sua madre Agrippina, e l'anno seguente hauendo Corbulone soggiogati li Armeni, li diede Tigrane per Rè.

64. Nerone volendo rappresentare l'incendio di Troia, fece brugiare gran parte di Roma, e ne diede la colpa alli Christiani, quali fece morire con molti supplicij, il che causò la prima persecutione.

65. Nerone vccise Poppea sua moglie con vn calcio essendo ella grauida.

68. Galba Settimo mesi 7. succedette à Nerone, che vedendosi cercato dal Senato per i suoi delitti si fece vccidere.

69. Ottone Ottauo mesi 3. Vittellio Nono mesi 8. Vespasiano Decimo anni 10., tutti trè nel medesimo anno, poiche Galba dopo hauere adottato Pisone fù vcciso con l'istesso, che li era assistito con i Soldati: Ottone si vccise dopo trè mesi, e Mutiano Presidente di Soria, & amico di Vespasiano, lo condusse à far guerra à Vitellio, quale fece gettare nel fiume, e s'impadronì di Roma.

71. Gloriosa entrata di Vespasiano, e di Tito in Roma, doue portorono la legge, li ornamenti, & i vasi sacri del Tempio de'Giudei in trionfo; fece morire il lor capo Simone, e serrò il Tempio di Giano: il Rè Agrippa visse honoratamente in Roma con sua sorella Berenice assai stimati da Vespasiano, e da Tito.

79. Tito 11. anni due, succede à suo padre Vespasiano, che morse nella prouincia di Campagna, in vna sua casa d'età di 69. anni presso i Sabini: le virtù dell'Imp. Tito, lo fecero chiamare delitie del popolo Romano.

81. Domitiano 12. anni 15. succedè à suo fratello Tito, quale fece morire come si crede, e poi lo fece Deificare.

83. Domitiano trionfò in Alemagna.

86 Institutione de'primi giuochi Capitolini: Domitiano, volse essere chiamato Signore, e Dio.

94. Trè Vestali sepelite viue per adulterio: Panteone edificato in Roma; Filosofi scacciati, e statue d'oro drizzate à Domitiano dì suo proprio ordine.

96. Nerua 13. succedè à Domitiano vcciso nel suo palazzo da Stefano, & altri congiurati.

98. Traiano 14. anni 19. mesi 6. Spagnolo di Natione, è commendabile per sua bontà, solo che riaccese la persecutione contro li Christiani, credendo, che l'accrescimento

della religione portasse danno all'Imperio.

Traiano intorno á questi tempi trionfò di Diceualo Rè de'Daci, e diede rotta alli Sciti; morse il giouine Agrippa, qualche historico pone questo nel terzo anno di Traiano.

102. Traiano fabricò vn ponte sopra il Danubio, & hauendo astretto Diceualo à farsi vccidere, fece la Dacia Prouincia Romana, poi l'anno seguente construsse vna bella libreria; e quella Colonna famosa di 140 piedi, che tiene il suo nome.

110. Il folgore percosse il Panthcone, e rouinorono otto Città di Galatia.

114. Li Giudei riuoltatisi contro i Romani in Cipri; ne vccisero ducento mila, doue mangiorono le medesime interiora, perciò l'Imp. inuiò contro di loro, & oltre vna gran vendetta che ne fece, li prohibì à non poter mai più entrare in Cipri.

116. Traiano essendosi saluato da vna finestra dall'horribile terremoto d'Antiochia, andò contro li Parthi.

117. Adriano 15. anni 20. mesi 11. succede à Traiano, che morse in Cilicia, e le ossa furono portate à Roma dentro vn'vrna d'oro, e poste sopra la Colonna.

126. Famoso viaggio d'Adriano per tutte le Prouincie d'Asia, Africa, Gre ia, &c.

132. Gierusalemme fù ristorata dall'Imp. Adriano, che la fece chiamare Elia, e l'anno seguente li Giudei si riuoltorono in Palestina sotto la condotta di Barcochebas.

135. Li Giudei essendo distrutti, Adriano fece porre figure di Porco sopra le porte d'Elia, già detta Gierusalemme, edificò il Tempio di Gioue sopra il Caluario, e quello di Venere in Bettelemme, e dopò grandi crudeltà essercitate contro i Giudei ribelli dopo la presa di Betra li trasportò tutti schiaui dentro la Spagna, doue crebbero marauigliosamente.

138. Antonino Pio 16. anni 22. mesi 8., succede ad Adriano dopo, che l'hebbe addottato in presenza del Senato, morse à Baia d'hidropisia, e d'vn flusso di sangue, per punitione senza dubio di tanto sangue per sua causa sparso.

151. Caddò il Circo in Roma, e Rodi con alcune Cit-

tà d'Afia furono maltrattate dal terremoto.

161. Marc'Aurelio, e Lucio Vero 17. an. 19., che furono adottati da Antonino, secondo, che Adriano haueа ftipulato di lui in fimile occafione, fucceffero ad Antonino, che morfe d'età di 74. anni, il detto Marc'Aurelio fù sopranominato il Filofofo.

165. Vittoria dell'Imp. contro li Parthi, e viaggio di S. Policarpo à Roma l'anno feguente per purificare le tribolationi eccitate contro la Chiefa per caufa della fefta di Pafqua.

169. Marc'Aurelio folo; perche Lucio Vero morfe d'Apoplefia: Guerra famofiffima de'Marcomanni.

176. Marc'Aurelio ritornando d'Atene s'accompagnò fuo figlio Commodo.

180. Commodo 18. anni 12. mefi 9. fuccedè à fuo padre, che morfe in Pannonia doue andò à combattere con i Marcomanni. Quefto Prencipe fù il più vitiofo, & il più crudele, che fi trouaffe già mai, attefo che commeffe inceſto con fua forella, ne vccife vna per caufa affai leggiera, e fece abbruciare vn'altro per puoca cofa:

192. Pertinace 19. mefi 6. Didio Giuliano 20. mefi due nel 193. poi in fine Settimio Seuero 21. anni 17. mefi otto fucceffero l'vno dopo l'altro à Commodo, che fù ftrangolato per vna horribile riuolta de'fuoi fudditi. Settimio Seuero fece guerra contro Albino, e Negro, quali effendo ftati proclamati Imperatori s'accordó con il primo, per fuperare l'altro, e poi vinfe il fecondo nel 198.

200. Seuero effendo andato in Oriente affalì li Adiabeni, & i Parthi con il loro Rè Artabano, & arriuò con le fue vittorie fino in Arabia.

203. Il Pantheone riftabilito dall'Imperatore Seuero: Caracalla, e Geta tré anni appreffo fi diedero à tutte forte di ribalderie, e vitij.

211. Caracalla, e Geta 12. anni 6. fuccederono al padre Seuero, che morfe à York d'etá d'anni 70. mà Caracalla volendo regnare folo vccife l'anno feguente fuo fratello Geta nel proprio feno della madre.

217. Macrino 23. anni vno mefi due con fuo figlio Diadumeno,

dumeno, poi Eliogabalo 24. anni tre mesi 9. successero l' vno dopo l'altro à Caracalla, che fù vcciso in Mesopotamia, e Macrino prouò l'istessa sorte dalle mani d'Eliogabalo.

219. Eliogabalo così detto dal nome d'vn Idolo, che adorò, fece edificare vn Tempio all'istesso, e vi fece sacrificare degli huomini.

222. Alessandro Seuero 25. an. 13. successe ad Eliogabalo, che fù vcciso con sua madre: si rese amabile á suoi sudditi, permisse à Giudei habitare nella Palestina concedendoli tutti i lor priuilegij.

233. Artaserse entrato nelle prouincie Romane à mano armata, si burlaua delle lettere dell'Imperatore mà l' anno seguente fù vinto, e l'Imperatore tornò trionfante in Roma.

235. Massimino 26. an. due, crudelissimo Tiranno, successe à Seuero vcciso presso Magonza, mà hebbe contrarij li Gordiani, & i loro partiggiani Balbino, e Puppieno, quali furono dichiarati Imp. fù vcciso all'assedio d'Aquilea.

237. Balbino, e Puppieno.

238. Gordiano 27. anni sei detto il Giouine successe à Balbino, e Puppieno vccisi mentre si faceano li giuochi Capitolini: il suo primo anno è famoso trà Chronologisti, per essere di fondamento inuariabile á loro calcoli accordandouisi tutti.

244. Filippo Arabo 28. anni cinque, che alcuni dicono essere stato il primo Imperatore Christiano, successe à Gordiano vcciso nel ritorno di Persia.

249. Decio 29. anni trè successe à Filippo Arabo vcciso à Verona.

251. Gallo, e Volutiano 30. an. 3. successero à Decio, che fù vcciso combattendo di lá dal Danubio cõtro li Goti.

254. Valeriano 31. anni 5., e suo figlio Galieno, fù subito sì benigno alli Christiani, che la sua Corte fù loro il più gran rifugio, che si potesse imaginare, mà essendo stato sedotto da vn Mago, che si persuase, che essi distruggeano la Magia, (alla quale era assai dedito) riaccese le persecutioni.

259. Galieno solo 32. anni 9. essendo stato vinto suo pa-

dre da Sapore: nel principio del suo Imperio li Barbari entrorono nelle Prouincie Romane: li Germani, e Francesi vennero vicino à Rauenna, li Alemani diedero il guasto alla Gallia, li Goti nell'Asia, & i Sarmati nella Pannonia, & i Parthi nella Soria.

268. Claudio Secondo 33. anni 2. successe à Galieno, che fù vcciso, e l'anno seguente assalì li Goti, Heruli, &c. e ne fece grande strage,

270. Aureliano 34. anni 5. successe à Claudio morto di peste: Quintillo ancora fù acclamato Imp., má fù vcciso.

272. Aureliano superò Zenobia vedoua d'Odenato, e la condusse in trionfo l'anno seguente.

275. Tacito 35. mesi sei, e mezzo, poi Floriano 36 mesi due, e Probo 37 anni 6. mesi 6. sotto il primo de'quali li Francesi vscirono di Frisa, e Vestfalia, e s'impadronirono di più piazze nella Gallia.

282. Caro 38. anni vno poi Carino, e Numeriano 39. anni vno nel 283.

284 Diocletiano 40. successe à Numeriano, che fù vcciso dentro la sua lettica da suo suocero, quale poi Diocletiano vccise in appresso, hauendo riconosciuto il tutto.

286. Massimiano Herculio, Diocletiano se lo fece compagno nell'Imperio, e la sedia dell'Imperatore d'Oriente all'hora fù á Nicomedia in Bithinia.

291. Constanzo Chloro, e Galerio Massimiano Armentario furono associati dalli due Imperatori al commando, e tutti quattro fecero guerre in Africa, in Asia, & in Inghilterra.

295. Li Sarmati essendo stati superati dalli Romani, Constanzo ripigliò la Batauia occupata puoco dopo dalli Francesi.

296. Gal.Mas. Armentario ritornando con perdita dalla guerra contro Narsete Rè di Persia, fù ignominiosamente trattato da Diocletiano.

297. Gal. Mas. Armentario condotto nuouo essercito contro li Persiani, disfece Narseo, ò sia Narsete lo prese con sua moglie, figli, e sorelle, e fece gran conquiste nella Persia, poi ritornando fù riceuuto con grande honore da Dioclesiano.

303. L'editto crudele della decima persecutione fù publicato in Nicomedia, li Tempij, & i libri sacri furono da per tutto rouinati, & abbrucciati.

304. Chloro, e Galerio soli 41. anni 2. mesi 4. Diocletiano, e Massimiano Herculio hauendo voluntaria mente rinonciato, li detti Chloro, e Galerio chiamorono per compagni all'Imperio Seuero, e Massimino Nipote di Galerio.

306. Constantino 42. anni 31. detto il Grande fù acclamato Imperatore dalli Soldati dopo la morte di suo Padre Chloro á York in Inghilterra.

307. Constantino sposò Fausta figlia d'Herculio, Massentio figlio del medesimo fù acclamato Imperatore dalli Soldati dopo hauer fatto vccidere à Rauenna Seuero inuiatoli contro da Armentario, scaciò suo padre Herculio, che se ne fuggì da suo genero Constantino, e così furono quattro Imperatori, Constantino, Massimino, Armentario, e Massentio.

Licinio fatto Cesare da Armentario.

312. Grande, e celebre battaglia di Constantino contro suo Cugnato Massentio per le discordie dette di sopra, fù superato questo Tiranno, che caddè da Ponte Molle nel Teuere.

Conuersione di Constantino dopo hauer veduto il famoso segno della Croce in Cielo, che li promisse la vittoria contro Massentio.

325. Constantino solo: restò egli Imperatore solo essendo morto Armentario, e sotterrato in Sardi l'anno 311. Massimino verso Tarso in Cilicia l'anno 313. e Licinio vcciso in questo medesimo anno 325.

327. Constantino auuertito da sua madre Sant'Elena, che morse in quest'anno delli delitti di sua moglie Fausta, la fece morire in vn bagno.

330. Famosa dedicatione di Constantinopoli auanti Bisantio, che Constantino fece ristorare sontuosamente, & arrichire di tutte le spoglie d'Europa, che hauea ottenute nelle guerre. Vi trasportò la Sedia dell'Imperio, e questo fù il più fiorito stato nel quale si vidde la Monarchia Romana dopo la distruttione di Gierusalemme.

337. Constantino, Constanzo, e Constante 43. figli di Constantino il Magno, diuisero l'Imperio del padre, che morse in Nicomedia: Constantino hebbe la Gallia, e la Spagna; Constanzo la Tracia, e l'Asia, e Constante l'Italia, e l'Illirico, e ne deriuò l'Aquila Imperale con due teste in risguardo alle due Sedie più considerabili Roma, e Constantinopoli: Constantino il maggiore delli trè Imperatori, morse dopo trè anni.

350. Constanzo solo per la morte di suo fratello Constante vcciso in Rossiglione; fù Arriano, & accese l'vndecima persecutione.

Magnentio, e Gallo.

358. Li Ambasciatori di Persia entrorono quest'anno in Constantinopoli: Nicomedia rouinata per vn terribile terremoto.

361. Giuliano 44. anni vno mesi otto chiamato l'Apostata, successe quest'anno á Constanzo, che morse andando à combattere contro di esso.

362. Giuliano rinegó la fede, accese la duodecima persecutione.

363. Giouiano 45. mesi 7. e mezzo, successe à Giuliano Apostata, che morse trapassato d'vn colpo di Lancia: fece pace con i Persiani.

364. Valentiniano in Occidente anni 11. mesi 8. Valente in Oriente 46 anni 14. mesi 4. successero à Giouiano, che morse quest'anno, e diuisero l'Imperio frà di loro, Valente fù Arriano, e perseguitò li Cattolici, che fù la decima terza persecutione.

La dapocaggine di questi due Imperatori contribuì assai all'abbassamento della forza, e della gloria dell'Imperio.

375. Gratiano anni otto, e Valentiniano Secondo 47. anni 17. successero in Occidente al loro padre Valentiniano, che morse d'vn impeto di collera, e trè anni dopo il loro Zio Valente essendo morto, li succesero ancora in Oriente.

379. Teodosio anni 15. preso compagno nell'Imperio da Gratiano: si fece subito battezzare, & abbracciò la fede Christiana.

Mentre

Mentre li sudditi vedeano la debbolezza, rilasſamento della virtù della parte Romana, e de'loro Imperatori: Li Franceſi approfittandoſi dell'occaſione auanzauano ſempre più li loro affari nella Gallia.

383. Morte di Gratiano combattendo contro il Tiranno Maſſimo, e così queſt'anno vi reſtorono due ſoli Imperatori, cioé Valentiniano, e Teodoſio.

La mollitie di Teodoſio, le ſue ſpeſe prodigioſe, & i carrichi eceſſiui, che poſe ſopra li popoli fecero ancora auanzare la caduta del popolo Romano.

388. Teodoſio ſuperò il tiranno Maſſimo, che ſi era fatto eleggere Imperatore in Inghilterrà, e lo fece morire.

390. Teodoſio hauendo fatto vccidere il popolo di Teſſalonica, fù aſtretto à far publica penitenza in Milano dà S. Ambroſio, che gli haueua interdetto l'entrar in Chieſa.

Eugenio.

392. Teodoſio ſolo 48. anni trè per la morte di Valentiniano ſtrangolato in Vienna ſopra il Ro[illegible]ano nel ſuo proprio palazzo da Arbogaſte Franceſe di natione.

395. Morte di Teodoſio á Milano, dopo il quale l'Imperio fù diuiſo in due; il che causò il ſeſto ſtato di Roma.

IMPERATORI D'ORIENTE.

E continuatione di Grecia. Decimo ſtato di Grecia ſotto li Imp. d'Oriente.

395. ARcadio I. anni 13. meſi 3. figlio maggiore di Theodoſio hauendo ſecondo l'ordine di ſuo padre diuiſo l'Imperio con ſuo fratello Honorio, tenne la ſua Sede Imperiale in Conſtantinopoli ſotto la tutela di Rufino, fece ſeppelire il padre poi ſposó Eudoſſa.

408. Theodoſio Secondo 2. an. 42. detto il Giouine ſucceſſe al padre, che morſe queſt'anno d'età d'anni 31. confidato alla tutela d'Iſdigerte Rè di Perſia, che lo raccomandò con ſue lettere, e ſe ne compiacque degnamente.

415. Pulcheria ſorella di Theodoſio d'età d'anni 15. moſtrò tanta prudenza, e ſauiezza, e ſpirito, che gouer-

nò

nó intieramente l'Imperio del fratello con sodisfattione di tutto il mondo.

421. Teodosio d'età d'anni 20. sposò Eudossa nominata prima Atenaide figlia del filosofo Leontio, mà entrando poi in sospetto di suo marito, si ritirò in Palestina, doue, dicono, che visse santamente morto poi il marito ritornò in Constantinopoli; fù spirituale, e sauia.

450. Marciano Terzo anni 6. e mezo, huomo di mediocre conditione, mà d'vna sublime virtù, fù eletto Imper. quest'anno, che Teodosio morse, e segui per parte del Senato, e della Principessa Pulcheria, quale parimente sposò, con conditione però, che la lasciasse intatta.

457. Leone Quarto anni 17. di Tracia, è salutato dall' essercito per successore di Marciano, che morse d'età d'anni 64. il detto Leone stabilì Maggiorano nell'Imperio d'Ocidente in luogo d'Auito, e 10. anni dopo Antemio in luogo di Seuero auuelenato in Roma.

Leone il giouine figlio di Zenone, e genero di Leone per via d'Arianna sua figlia.

474. Zenone 5 anni 17. e mezo detto Isaurico fù coronato Imp. per mano di suo proprio figlio Leone il giouine al quale appartenea la corona per causa della madre, & il quale essendo malaticcio, morse dieci mesi doppo questa generosa attione, trá tanto l'Imperatrice vedoua hebbe tanto à dispetto questa resignatione che indusse il Capitan Basilisco, à ribellarsi, e farsi Imperatore, má non le riusci.

491. Anastasio Sesto anni 27 per fauore dell'Imperatrice Arianna fù sostituito à Zenone, che morse d'età di 65. anni, Ma pretese di sposarlo, benche per auanti non fusse solo simplice portinaro della camera Imperiale: trà questo mentre Longino fratello dell'Imp. defonto, vedendo, che questo li erà stato preferito, li fece guerra, che durò sei anni.

502. Anastasio hauendo ricusato à Cauade Ré di Persia il denaro, che hauea bisogno per aggiustarsi con li Eutaliti; secondo l'accordo, il detto Cauade rompì l'allianza con i Romani, e cominciò la prima guerra trà essi.

518. Giustino Settimo anni 9. fù eletto dalli soldati per

successore ad Anastasio punito d'vn fulmine per la sua empietà: vedendo Giustino rotta la pace con i Persiani, chiamò in suo aiuto Zeliorbe Rè degli Hunni, che però l'ingannò della promessa: mà Cauade detestando lui stesso questa perfidia disfece l'Hunno con tutto il suo essercito, e l'vccise, poi si pacificò con Giustino.

527. Giustiniano Ottauo anni 39 e mezo nouellamente peruenuto all'Imperio, comandò á Bellissario, che era in Persia, che fabricasse vna fortezza nelli confini delli due Imperij, mà li Persiani soprauenendo in gran numero disfecero i Romani, è ben vero che due anni doppo ne fù fatta vendetta, perche Bellissario riportò contro di essi vna sì memorabile vittoria, che Giustiniano fece battere monete, e medaglie in suo honore, con lo scritto attorno, *à Bellissario la gloria de' Romani*.

533. Conquista d'Africa.

540 Festa della Purificatione della Vergine detta candelora instituita in Constantinopoli per acquietare vna gran peste.

541. Promulgatione delle nouelle constitutioni precedute qualche 8. anni auanti del Codice Giustiniano delle Pandette, e generalmente di tutto il corso delle leggi, fine ancora de'Consoli particolari in Basilisco.

552. L'Imp. Giustiniano vedendo tutto il disordine delli affari d'Occidente inuiò Narsete per rimediarui.

554. Ritorno d'Italia all'Imperio d'Oriente per la famosa attione del valoroso Narsete, che disfece intieramente Teia, & vccidendolo diede fine al Regno degli Ostrogothi in Italia, la quale ritornò ancora sotto l'Imper. Giustiniano, che vi stabilì detto Narsete per Gouernatore in ricompenza de'suoi gloriosi seruiggi.

566. Giustino Secondo 9. anni 12.

568. Narsete fù calonniato presso l'Imp. Giustino, e sua moglie Sofia, quale lo richiamò alla corte con questo ignominioso commando di venire á filare á Constantinopoli, del che si sdegnò talmente, che disse, che in effetto gli ordirebbe vna tela tale, che hauerebbero da fare á suiupparla, e così chiamò li Longobardi in Italia.

573.

578. Tiberio Secondo 10. anni 4. messo al Trono dall' Imperatrice Sofia, poi vedendosi ingannata della speranza di sposarsi seco, li suscitò contro il giouine Giustiniano, che inuiato in Persia fece gran danno.

582. Mauritio XI. anni 20. che due anni auanti era stato posto in luogo di Giustiniano, per la guerra di Persia, perche non hauea fatto cose, che fussero à grado di Tiberio successe quest'anno al detto Tiberio suo suocero, hauendo poco prima sposata sua figlia in ricompenza de'suoi seruiggi, perche questo fù quello, che hauea fatte tutte quelle famose conquiste, che furono causa della morte di Cosroe.

602. Foca XII. anni 7. m. 10. si riuoltò contro l'Imper. e lo fece morire con suoi trè figli, preualendosi della mala sodisfattione delli Constantinopolitani per causa delli prigioni, che Mauritio per non riscattarli lasciò vccidere da Caiano Rè de Bauari.

610. Eraclio XIII. anni 31. successe á Foca, quale essendo vcciso dal pepolo per la sua maluaggità, e dapocaggine, hauendo causate molte incursioni de gli Hunni, Scithi, e Persiani per tutto l'Imperio Romano.

622. Eraclio partì di Constantinopoli per andare contro li Persiani, quali disfece in Armenia di tal maniera, che oltre vn numero infinito d'vccisi ne fece cinquantamila prigioni, e due anni appresso li tagliò tutti á pezzi.

626. Tré battaglie guadagnate in Persia quest'anno, & il seguente da Eraclio, fù presa Niniue, che era all'hora la sede di Cosroe vcciso quest'anno da suo proprio figlio.

636. Circa questi tempi li Sarracini essendo passati in Egitto furono rimandati da Eraclio á forza di denaro: di doue volsero prendere Damasco, che fecero sede del loro Imperio, poi Gierusalemme, e tutta la Soria, & in fine per appagare Eraclio, presero anche l'Egitto, e l'Africa.

641. Constantino Terzo 14. mesi 3. Eraclione 15. mesi 6. e Constante 16. anni 26. e mezo successero l'vno doppo l'altro al loro padre Eraclio, che morse d'idropisia Constantino fù auuelenato, & Eraclione scacciato.

651. Le genti dell'Imp. essendo state scacciate d'Africa dall'armata del Califè, li Sarraceni vi fabricorono la famosa

mosa Città, e fortezza del Cairo, per mezo della quale hanno tenuto sì longo tempo il possesso dell'Africa.

654. Guerra trà Constante, & i Sarraceni

656. Tregua dell'Imper con i Sarraceni per causa delle discordie intestine di questi, che prendendo il costume d'andare al nuouo tempio d'Alì con altrettanta diuotione, quanto à quello della Mecca ad emulatione del quale l'hauea fabricato, si diuisero in due sette, vna di Maumetto ancor hoggi dalli Turchi, l'altra d'Alì hoggi parimente osseruata dalli Persiani, il che fù lo scisma delli Sarraceni.

668. Constantino Quarto 17. anni 17. detto Pogonato, cioè barbato, successe à suo padre, che fù vcciso nel bagno di Siracusa, se li riuoltò Mincio Armeno, ma lo fece morire.

678. In questi tempi li Sarraceni trauagliorono grandemente le circonstanze di Constantinopoli, doue Callimaco mostrò l inuentione del fuoco Greco, e l'Imper. Pogonato si vidde astretto à promettcr tributo alli Bulgari.

685. Giustiniano Secondo 18. anni, quale continuò ad Abdimelech vna promessa di tributo fatta auanti à Muhauiia, mà hauendo poi rotto il patto, fù causa, che li Sarraceni trascorsero tutte le prouincie Romane.

694. Leontio 19. anni 3. Patritio, quale depose Giustiniano odiato da tutto il mondo per la sua crudelta, fattoli tagliar'il naso, e banditolo prese la sua corona.

697. AbsimaroTiberio 20. anni otto fù eletto dalli Soldati, e deposto Leontio dopo esserli tagliato il naso, e confinatolo in vn Monastero.

705. Giustiniano di nuouo anni sei hauendo con l'aiuto de'Bulgari preso Constantinopoli, e fatti morire Tiberio, e Leontio ripigliò la Corona.

711. Filippico 21. anni due altrimenti Bardane, essendo stato vcciso Giustiniano.

713. Artemio, ò sia Anastasio 22. anni due mesi noue successe à Filippico, al quale li Senatori tolsero l'Imperio, e li cauorono gli occhi, & imprigionorono.

715. Teodosio Terzo 23. anni vno mesi 2. deposto Anastasio s'impadronì dell'Imperio.

717.

717. Leone Isaurico 24. anni 24. detto Iconomacho, perche fù gran nemico delle Imagini, fece partire vergognosamente li Saraceni da Constantinopoli, che di trè mila vascelli, non ne restorono, che dieci.

726. Publicatione dell'editto contro le imagini dall' Imp. Leone, il che gli concitò contro tante solleuationi, che corse risico di essere deposto.

741. Constantino V. Copronimo 25. an 34. così detto perche contaminò con li escrementi il fonte del battesimo.

743. Constantino ripassando d'Asia doue era stato in Tracia prese Constantinopoli, e fece cauare gli occhi ad Artabasdo, che se li era solleuato contro mentre era absente, e fece condurre il Patriarca Anastasio per le strade sopra vn'asino per hauere coronato Niceforo Imper.

775. Leone Quarto detto Chasare 26 anni 5 tenne al fonte il Prencipe de' Bulgari, e lo fece patritio dandoli per moglie la cugina dell'Imperatrice Irene.

780 Constantino 27. & Irene an. 17. successero à Leone padre del detto Constantino.

791. Constantino dolendosi, che sua madre, e Stauratio Patritio gouernassero il tutto senza sua participatione, fece radere monaco questo, e scaciò quella poi la richiamò, fece anche tagliar la lingua á Niceta, e Christoforo suoi zij.

797. Irene sola 28. an. 5 perche hauendo per vna grande ambitione di regnare fatti cauar gli occhi à suo figlio si rese padrona asfoluta dell'Imperio: *Niceforo*, *Cedreno*, e *Zonara* dicono, che il Sole pareua, che hauesse orrore di questa detestabile attione, che si oscurò per 17 giorni; fù ad ogni modo amica delle Imagini.

809. Niceforo 9 an. 8. mesi 9 ò sia Logothete mandò Irene in essilio, e si fece Imperatore in presenza dell'Ambasciatore di Carlo Magno.

811. Michele Curopalate 30. anni 2 superato da Crunone Rè de' Bulgari.

813. Leone Quinto 31. anni 8. chiamato l'Armeno, che visto Michele vinto operò sì bene, che si fece consignar da lui stesso l'insegne dell'Imperio.

821. Michele Secondo detto il Balbo 32. anni 8. conspirò contro il suo predecessore, e benefattore, essendo stato condannato à morte, mà hebbe modo di farlo assassinare, e prese il suo luogo, poi fece morire di diuersi tormenti il generale Tomaso, che volse vendicare la sua morte facendolo condurre per le strade sopra vn'asino con le mani, e piedi tronchi.

829 Teofilo 33. anni 12. figlio di Michele huomo giusto, e d'vn cuore sì nobile, che sua madre hauendo fatto venire per negotio vn vassello di mercantia, fece restituire il denaro à tutti quelli, che ve l'haueano impiegato, e fece abbrucciare il vasello con tutto quello, che vi era dentro biasmando il negotio in vna testa coronata.

842. Michele Terzo 34 anni 25. figlio di Teofilo sotto il gouerno di sua madre Theodora, mà subito che arriuò à 13. anni la scacciò, e fece morire suo Zio Bardane, che s'impedì troppo sopra l'autorità dell'Imper. fece suo fauorito vn tale Basilio di Macedonia, che si pregiaua d'esere della stirpe delli antichi Arsacidi di Persia, benche all'hora non fusse solo che Palafreniero, lo creò Cesare con esso lui, mà quest'ingrato acorgendosi, che Michele cominciaua à pentirsi di quello che haueua fatto lo fece morire, e prese l'Imperio.

Genealogia di Basilio

Basilio Macedone

Leone VI. — Alessandro

Leone VI.
I
Constantino VII.
I
Romano

Romano: Basilio II. — Constantino

Constantino: Teodora — Zoe

Genea-

Genealogia de' Comneni
Isaaccio Comneno
|
Alessio
|
Giouanni
|———————|———————|
Emmanuelle Andronico
|
Alessio II.

867. Basilio 35. anni 18. m. 10. hauendo fatto morire il suo benefattore, occupò il suo luogo, & hauendo trouato il tesoro Regio vuoto, fece rendere conto à quelli, che per auanti haueano maneggiate le finanze, la sua gente si rese padrona d'vna gran parte del Regno di Napoli, & i Russi per suo mezo riceuerono la fede Christiana.

886. Leone VI. 36. anni 22. detto il Filosofo, successe à suo padre morto d'vna botta riceuuta da vn Ceruo: vinse li Bulgari con l'aiuto de' Turchi, poi nel ritorno fù vinto dall'istessi: fù grande Astrologo, e perciò alcuni l'accusorono di Magia per hauer predetto, che suo figlio sarebbe Imperatore, come in affetto seguì, mà non giá immediatamente appresso di lui.

910. Alessandro 37. vn'anno fù chiamato alla successione dell'Imperio da suo proprio fratello Leone, con carrico però di rendere in appresso la corona á suo figlio dopo sua morte, fù grandemente dedito al vino, & alle donne.

912. Constantino VII. 38. anni 48. Porfirogenito sotto la tutela di sua madre Zoe.

919 Romano Lecapeno preso in compagnia dell'Imperio da Costantino suo genero, che scacciò anche sua madre Zoe.

944. Romano Lecapeno fú deposto da suo proprio figlio Stefano, che lo relegò dentro vn Isola poi anche lui medesimo fù bandito l'anno seguente.

960 Romano detto il giouine 38. successe à suo padre quale hauea puoco auanti tentato d'auuelenare, fù pren-

cipe vitioso, e da puoco. nel suo tempo Foca Niceforo gouernò l'armi, ottenne gran vittorie, e ristabilì la disciplina militare; poi essendo seguita la morte di Romano chiamato dall'Imperatore à Constantinopoli trionfò delle spoglie di Perca, ò sia d'Aleppo.

963 Niceforo Secondo 39. anni sei, mesi trè, giorni 26. eletto in pregiudicio de'figli di Romano; sposò l'Imperatrice vedoua, trionfò de'Sarraceni hauendoli preso Cypri: mà si fece odiare per le impositioni, & hauendo disgustato la bella Imperatrice, fù causa, che ella hebbe in prattica Zimisce, che dall'istessa introdotto nella camera di notte l'vccise nel letto.

969 Giouanni Zimisce 40. anni 5., mesi 11, giorni 10. hauendo vcciso Niceforo li successe nell'Imperio, poi confinó l'Imperatrice nell'Isola di Proconesso trionfò de' Russi in Constantinopoli, fù auuelenato dal suo cameriere.

975 Basilio Secondo, e Constantino Ottauo 41. an. 50. ricuperorono per la morte di Zimisce l'Imperio che gli era douuto: tutti due furono Imperatori mà Basilio gouernaua il tutto, richiamò la madre commune; vinse, e fece fuggire in Babilonia Bardas Sclero, che si era fatto acclamare imperatore, poi vinse Samuelle Rè de'Bulgari, radunò gran tesori: si dice, che egli medesimo dettaua tutte le lettere a'suoi secretarij.

1025 Constantino solo 42. anni 3. chiamato Porfirogenito, che in iscambio di combattere co'suo nemici con coraggio, e forza li acquietò con doni puniua i delitti troppo leggiermente era assai colerico, mà subito si acquietaua, e quando haueua maltrattato qualche d'vno subito si pentiua, non faceua ordinariamente mai morire alcuno, mà gli faceua cauare gli occhi.

1028 Romano Secondo detto Argirofilo 43. anni 6. marito di Zoe figlia di Constantino, successe à suo suocero, e fece imprigionare Constantino Diogene come sospetto di conspiratione: fù sconfitto dalli Arabi in Soria, poi affogato in vn bagno per le prattiche di sua moglie Zoe, che s'innamorò d'vn bel giouine.

1034

1034 Michele Quarto 44. an. 6. e mezo, di Paflagonia essaltato all'Imperio dall' adultera Zoe, essendo egli di bassi natali, con il quale poi ella sposossi, má hauendola Michele presa in sospetto, la trattenne in corte con guardie: trionfò de'Bulgari, & infermatosi d'Idropisia si rinchiuse in vn Monastero.

1041 Michele V. 45. anni 1. detto Calafate fù adottato dall'infame Zoe.

1042 Constantino 46. anni 12. detto monomaco eletto da Zoe, che fù scacciato da Michele V. da Constantinopoli per le sue insolenze, mà richiamata per compassione dal popolo, che si solleuò contro il detto Michele, lo depose, e li cauò gli occhi, onde se ne morse dopo che Zoe hebbe eletto Constantino, con il quale essendosi sposata, poi se ne morse con gran doglia del detto Constantino, che la assimigliaua ad vn'Angelo, poi egli stesso fù rimosso da Teodora, che con iscusa, che Constantino fusse inferamo di gotte si fece coronare in suo luogo, onde Constantino di dolore se ne morse.

1054 Teodora sorella di Zoe 47. anni 1. m. 9. hauendo rimosso Constantino regnò sola, non volendosi maritare per non sottoporsi ad altri; l'Imperio fù assai honoreuole sotto l'istessa.

1056 Michele Sesto 48. anni 1. detto Stratone, ó sia Stratiotico adottato da Zoe; fù dolce verso il Senato, e popolo, mà spiaceuole verso li soldati.

1057 Isacio Comneno 49. anni 2. m. 3. eletto dalli Soldati irritati contro Stratone, che gli hauesse sprezzati: diuenne auaro in tal maniera, che tolse à ciascheduno ciò che le hauea donato.

1060 Constantino detto Duca 50. figlio d' Andronico, fù chiamato all'Imperio dall'istesso Isaacio, rese bene à quelli a'quali Isaacio era stato infesto, e lui stesso fù talmente auaro, che per non ispendere riformó li suoi migliori Capitani, il che rese li barbari fieri, che fecero scorrerie nell'Imperio.

1067. Michele VII. Duca 51. anni vno Constantino,& Andronico sotto la tutela della loro madre Eudossa.

1068. Romano Diogene 52. anni trè mesi 8. hauendo sposato l'Imperatrice Eudossa hebbe l'Imperio.

1071. Michele VII. Maggiore 53. anni 7. hauendo scacciato suo suocero Romano ritornò nel Trono preualendosi della presa del detto Romano, vinto, e fatto prigione da Turchi, atteso, che quando il Sultano rimandò à casa il detto Romano, gli furono dal Michele cauati gli occhi, de' quali volendo sanar la piaga se ne morse.

1078. NiceforoTerzo 54. anni 8. mesi 8 detto Botoniate, si solleuò contro Michele Prencipe incapace; e lo rinchiuse in vn Monastero, sposò sua moglie, poi venuto vecchio, se le riuoltò contro Alessio, prese Constantinopoli, e l'obligò à farsi Monaco.

1086. Alessio Comneno 55. anni 37. andò contro Roberto Guiscardo conquistatore, e Conte di Calabria, quale s'era auanzato verso Epidauro, e dall'istesso fù disfatto, è posto in fuga, poi ritornò contro il detto Roberto, e fece morire molte sue genti, mà dall'altra parte Roberto pose in fuga Adriano fratello d'Alessio: dopo queste cose hauendo li Francesi fatta la Cruciata, presero il camino di Constantinopoli per passare da questa parte in Leuante, e presero Nicea di Bitinia, quale vendettero all'Imperatore, poi s'impadronirono d'Antiochia, e finalmente di Gierusalemme, e questo è il famoso Regno del quale ne parla l'historia di Francia, e l'historia de'Stati in generale.

1118. Giouanni Comneno 56. anni 25. altrimenti detto Caloianni, cioè Bel Giouanni, operò così bene contro il grado di sua madre Irene, che si pose nel Trono dopo la morte del padre: vinse li Persiani in Frigia: constrinse li Seruiani à stare in pace, arricchì il suo essercito delle loro spoglie; fù gran Capitano, & essequì durante la guerra tutto quello, che hauea ordinato; perdonò à sua sorella Anna conuinta d'attentato contro di lui, morse di poi nominando suo figlio Emmanuelle in pregiudicio del maggiore come quello, che non sapea raffrenar la sua colera.

1143. Emmanuelle Comneno 57. anni 37. chiamato da suo padre per successore, e preferito ad Isaacio maggiore per causa del suo natural bollore di colera; vsò vn'horribile

bile ingratitudine contro l'Imperatore Conrado suo cugnato, che hauea presa la Cruciata contro li infedeli, attossicando il di lui esercito, con quello di Lodouico il giouine di Francia per mezzo delle farine delle quali le hauea fatto prouisione, e li fece con false guide peruenire in mano de'Turchi, che li tagliorono à pezzi. Ruggiero Rè di Sicilia per vendicare il Rè di Francia, in risguardo del quale si era posto à questa impresa li mosse guerra, e lo priuò quasi di tutto l'Imperio: fece anche guerra contro li Ongheri, e Turchi mà con mala fortuna.

1180. Alessio II. 58 Comneno sotto la tutela di suo Zio Andronico, che lo fece strangolare, e gettare in mare.

1183. Andronico I. 59. li furono cauati gli occhi, e condotto per la Città sopra vn Camello con ogni altra sorte d'indignità.

1185. Isaacio Angelo Comneno 60. dopo hauer fatto crudelmente morire Andronico prese l'Imperio, e fece cauar gli occhi à suoi due figli Giouanni, & Emmanuelle, hebbe però il medesimo trattamento per l'ingratitudine di suo fratello Alessio, quale hauea riscattato dalle mani de' Turchi.

1186. Imperio di Trabisonda.

1195. Alessio III. 61. anni 8. chiamato il Tiranno, che perciò il nipote figlio d'Isaacio Angelo andò à trouare i Francesi à Venetia à fine di persuaderli à vendicare l'vsurpatione del suo Imperio.

1203. Alessio Angelo IV. 62. imprigionato, e strangolato da Alessio Duca.

1204. Alessio V. detto il Duca 63.

Vndecimo stato di Grecia. Francesi, ò sia Latini, e diuisione dell'Imperio in Constantinopoli, e Nicea.

1204. Baldouino I. Conte di Fiandra primo Imperatore Latino di Constantinopoli, prese la Città, fù fatto Imperatore, *vedasi nell'historie di Francia.*

1204. Teodoro Lascari 64. Imperatore Greco à Nicea, genero del tiranno Alessio Terzo, si ritirò á Nicea in Asia conseruato alla sua posterità quel puoco d'auanzo del naufragio dell'Imperio d'Oriente, vinse Morozene Comneno, che li voleua togliere l'Imperio.

rio pieno di tribolationi tanto per l'inuasioni de'Turchi, quanto per la diuisione della Chiesa per causa del cangiamento de'Patriarchi, fece imprigionare suo fratello Constantino Porfirogenito, sotto pretesto di machinatione contro la sua vita, e la sua corona: sotto lui la Tracia fù assalita da Turchi, & il suo picciolo fanciullo Andronico, figlio di suo figlio Michele, il quale hauea associato all'Imperio, li fece guerra togliendoli la Cittá di Constantinopoli per intelligenza, poi s'aggiustorono tutti due con queste conditioni, che l'Auo ritenesse la Marca dell'Imperio mà non s'impedisse negli affari, nè vscisse in publico, il che si essequì, mà alla fine il buon'huomo fù sforzato à farsi Monaco.

1303. Michele figlio di Andronico.

1325. Andronico Terzo Paleologo il giouine 70. figlio di Michele, e Nipote di Andronico fù solo Imperatore nell' età di 36. anni, il suo essercito fù sconfitto da Orcane Prencipe de'Turchi in Bithinia, mà fece merauiglie nella guerra contro i Bulgari, e vinse gli Etolij, e gli Acarnani, sotto di esso ottomila Turchi hauendo passato l'Ellesponto inuasero la Tracia fino alla Misia, poi morse lasciando Giouanni Cantacuzeno huomo ricco, e potente per tutore di suo figlio Giouanni.

1341. Giouanni V. Paleologo 71. sotto la tutela di Giouanni Cantacuzeno, mà che insensibilmente vsurpò tutta l'autorità.

1347. Giouanni Sesto Cantacuzeno 72. vsurpò il trono senza però fare altro male al suo puppillo, che l'hauea così fatto suo genero, fece allianza con Sultano Orcane dandoli in isposa vn'altra sua figlia.

1355. Giouanni V. di nuouo sopranominato Caloianni, hauendo obligato Cantacuzeno à farsi Monaco, regnò solo, e fece allianza con il Turco Ammuratte, che era passato in Europa, poi vedendo, che li Turchi douentauano troppo potenti, lasciò il gouerno dell'Imperio, e di Constantinopoli à suo figlio Andronico per andare à pregare i Venetiani, e li Prencipi d'Occidente per venirlo ad assistere contro li Turchi.

1384. Andronico, & Emmanuelle dimorando tutta via loro padre Giouanni V., e viaggiando attorno, mentre li due attendeano giornalmente à distruggersi l'vn l'altro.

1387. Giouanni V., & Emmanuelle soli per la morte d' Andronico, notisi che hauendo Emmanuelle sposata la figlia dell'Imperatore di Trabisonda condusse la sposa à Constantinopoli, doue suo padre Giouanni, che era gottoso, essendosene innamorato, la prese per se stesso.

1391. Emmanuelle solo 73. per la morte di suo padre Giouanni, fece vna muraglia all'istmo del Peloponneso, e suo figlio Giouanni Imperatore come si vedrà, hauendo sposato la figlia del Marchese di Monferrato virtuosa, mà deforme, quale vedendosi odiata dal marito, montó sopra vna naue, e si ritirò à casa sua, tal che Giouanni sposò la figlia del Duca di Moscouia, dopo tutto questo; Manuelle vedendo Mahometto asceso al Trono si mantenne in pace con esso, e l'hebbe sempre per amico: mà dopo la morte di detto Mahometto, Ammuratte suo figlio hauendo assediato Constantinopoli fù ributtato, e Giouanni fece vn viaggio in Italia per domandare soccorso, il che li fù aggiustato, mà li Greci essendo egli di ritorno non volsero più vnirsi con i Romani.

1419. Giouanni associato all'Imperio da suo padre.

1425. Giouanni solo Settimo di questo nome 74. riunì al suo Imperio la Morea, dal quale più Città si erano alienate dopo longo tempo, essendo occupate da Signori Latini; vendita di Tessalonica á Venetiani da Andronico fratello di Giouanni, e sua presa da Ammuratte: viaggio dell' Imperatore Giouanni à Venetia per riunire le due Chiese per causa della possanza de' Turchi, mà non hauendo ottenuto cosa alcuna, ricominciò lo scisma più fiero, e l'Imperatore mandò á domandare la pace al Turco, che gliela diede.

1448. Constantino XI figlio di Giouanni detto Draco. se 75. che non è famoso, che per la perdita di Constantinopoli.

IM-

E continuatione di Roma. Sesto stato di Roma sotto l' Imperatori d'Occidente.

395 HOnorio Primo anni 28. mesi 7. tenne la Sede dell' Imperio d'Occidente in Roma sotto la tutela di Stilicone secondo la dispositione di suo padre il gran Teodosio, e trè anni dopo sposò la figlia del detto tutore, nominata Serena.

405. Radagaiso Rè de'Goti, e compagno d'Alarico scorrendo l'Italia fù vcciso.

408. Famosa conspiratione di Stilicone, che chiamò li Goti in Italia.

409. Famoso assedio, e presa di Roma da Alarico, e suoi Goti: Honorio si ritirò vergognosamente à Rauenna: Alarico morse l'anno seguente, e successe Ataulfo, che condusse, é sposò la Principessa Placidia, & à sue preghiere lasciò l'Italia, & andò á regnare in Ispagna.

417. Honorio rientrò in Roma trionfante, poi maritò sua sorella Placidia vedoua d'Ataulfo al gran Constanzo ristoratore dell'Imperio, benche vi ressistesse.

421. Constanzo sei mesi dopo essere rimaritato, morse di dispiacere.

425. Valentiniano Terzo secondo figlio di Constanzo, e di Placidia fù stabilito Imperatore d'Occidente da suo cugino Teodosio, che li diede ancora sua figlia Eudossa, che gli era nata d'Athenaide, e lo prouidde di persone prudenti per gouernare li suoi affari durante la sua minorità non hauendo solo sett' anni.

450. Morte di Placidia vedoua d'Ataulfo, e di Constanzo d'etá di 60., ò sia 65. anni.

452. Attila Rè degli Hunni detto flagello di Dio fece scorrerie in Italia, e volendo entrare in Roma, ne fù impedito da Etio Patritio, e da Papa Leone.

454. Valentiniano vccise di sua propria mano Etio Patritio braccio dell'Imperio, e terrore d'Attila, cosi dà all' hora in appresso caddé talmente l'Imperio, che non si potè

tè più solleuare, e la Sede Imperiale fù quasi sempre á Rauenna.

455. Massimo Terzo, Auito Quarto anni due.

457. Maggioriano Quinto anni quattro.

Interregno.

467 Antemio Settimo anni cinque inuiato dall'Imperatore Leone in luogo di Seuero auuelenato nel 465. e perciò fù l'Interregno.

472. Anicio Ottauo mesi 2. detto Olibrio poi Glicerio Nono anni vno mesi 3. Giulio Nipote X. anni 1, mesi 3.

475. Augustolo XI. anni vno vltimo.

Settimo stato Heruli.

476. Odoacre Rè degli Heruli anni 17. inuiato dalla fattione di Giulio Nipote, scacciò Augustolo, e s'impadronì di Roma, facendosi chiamare Rè d'Italia, e così posse fine all'Imperio d'Occidente la sua Sede, fù parte à Roma, e parte à Rauenna.

Ottauo stato. Ostrogoti, vedasi la Genealogia de' Goti

493. Teodorico primo Rè degli Ostrogoti anni 33. hauendo ottenuto dall'Imperatore Zenone licenza di riconquistar l'Italia contro Odoacre, vi condusse vn potente essercito delle reliquie d'Attila, e dopo d'hauer vinto in trè battaglie questo vsurpatore, l'vccise di sua propria mano.

500. Entrata trionfante di Teodorico in Roma sì pomposa, che vn gran padre della Chiesa disse, che hauea desiderio di veder trè cose; il Corpo di Nostro Signore in terra, S. Paolo in Chiesa, e l'antica Roma trionfante, alcuni attribuiscono queste parole à Sant'Agostino, má questo era morto 70. anni prima.

526. Atalarico Secondo anni otto sotto la regenza di sua madre Amalassunta, successe al padre, che morse quest' anno dopo hauere due anni auanti fatto morire il famoso Boetio à Pauia dopo che hebbe composti li suoi trè libri della consolatione, e della filosofia.

534. Teodato Terzo anni due, successe ad Attalarico chiamatoui dalla Regina regente Amalassunta, e l'ingrato la fece morire.

536

536. Vittige Quarto anni 4. chiamatoui dalli Goti fatto morire Teodato: Roma si rese á Bellissario per l'Imperatore Giustiniano.

540. Teobaldo Quinto poi Erarico 6. successero à Vittige condotto prigione à Constantinopoli da Bellissario con molti principali Ostrogoti, e gran tesoro.

541. Totila Settimo an. 11. eletto dal resto delli Ostrogoti ristabilì gli affari per qualche tempo.

552. Teia Ottauo eletto in luogo di Totila, che dopo hauer ripigliato più Città in Italia per l'absenza di Bellissario, & anche Roma, quale prese in termine di 40. giorni, fù alla fine vinto da Narsete inuiato per rimediare à gli affari dall'Imp. Giustiniano.

Nono stato ritornò à Giustiniano. Decimo stato Longobardi.

568. Alboino Primo anni trè entrò in Italia con i suoi Longobardi sollicitato da Narsete per le raggioni dette nell'Imperio d'Oriente, diede luogo al decimo stato d'Occidente, e Giustino inuiò Longino per Esarco à Rauenna à fine di sostenere le sue ragioni in Italia contro li Barbari.

572. Esarcato di Rauenna in Longino primo anni 15. Cleofe secondo anni 3. Rè de'Longobardi.

575. Interregno de' Longobardi gouernorono 30. Capitani.

582. Perdita della lingua latina in Occidente.

583. Smaragdo secondo Esarco anni trè.

585. Antarito terzo Rè Longobardo anni 7. fù eletto Rè dopo li dieci anni d'Interregno, sotto questo li Longobardi hebbero guerra con i Francesi.

586. Flauio terzo Esarco anni 17.

592. Agilulfo quarto Rè successe ad Antarito hauendo sposata la sua vedoua Teodelinda; ripigliò Perugia, & abbrucciò Pauia.

603. Smaragdo di nuouo Esarco anni 8.

606. Intiera abolitione della lingua Latina per tutt' Italia.

611. Giouanni Lemigio quarto Esarco an. 4.

615. Eleuterio quinto Esarco an. 4.

616. Adreualdo quinto Rè de'Longobardi anni 10. intorno

torno à questi tempi l'Esarco Eleuterio si riuoltó contro Eraclio.

619. Isaacio 6. Esarco anni 24., quale nel 643. veciſe vn tale Mauritio, che si era ribellato, poi morſe lui medeſimo laſciando l'Esarcato à Teodoro.

626. Ariobaldo 6. Ré de' Longobardi an. 12. eletto dalli Longobardi in luogo di Adreualdo, che fù ſcacciato con ſua madre Teodelinda.

637. L'Esarco Isaacio si traſportò à Roma per confermare ſecondo il costume l'elettione del Papa Seuerino à nome dell'Imperatore, ma nel partirsi riportò il meglio, che haueſſe il teſoro della Chieſa, allegando non eſſer bene, che li Papi haueſſero tante ricchezze, e non contribuiſsero coſa alcuna alle ſpeſe della guerra.

638. Rotari ſettimo an. 15. Rè de Longobardi, che reſe guerriera la ſua natione, vinſe l'Esarco Teodoro nel 643., e preſe le Città di Genoua, Oderzo, e molti altri luoghi fino à Treuiſo.

643. Teodoro ſettimo Esarco an. 7. detto Calliopa.

650. Olimpio 8. Esarco an. due.

652. Teodoro Esarco di nuouo an. 35.

653. Rodoaldo 8. Rè de' Longobardi anni quattro ſucceſse á Rotari, ſposò Gondeberga figlia d'Agilulfo, e di Teodelinda.

657. Ariperto nono anni 5. ſucceſse à Rodoaldo, che fù vcciſo queſt'anno.

662. Grimoaldo 10. an. 9 Duca di Beneuento, ottenne il Regno in pregiudicio de' due figli d'Ariperto.

664 Constantino Imp. d'Oriente dopo hauere aſſediato Beneuento, e preſa Euceria entrò in Roma di doue parti 12. giorni dopo, portando via tutto quello di buono, che potè trouare dentro li Tempij compreſo il piombo, ò ſia ſtagno delli tetti, poi paſsò in Siracuſa doue fù vcciſo.

673. Pertarito 11. Rè an. 16. ſucceſſe à Grimoaldo.

687. Giouanni Platone, ò Platina 9. Eſſarco an. 14.

689. Cuniberto 12. Rè an. 12. ſucceſſe al padre Pertarito.

701. Luitberto 13. Rè meſi 8. Ragimberto 14. Rè meſi tre Ariberto 15. Rè anni 11.

Teo-

Teofilatto 10. Essarco anni 9.

704 Ariberto restitui le Alpi Cottie al Papa, e gliè ne inuiò carta scritta in lettere d'oro.

710 Giouanni Tizocopa 10. Essarco an 3.

712 Ansprando 16. Rè mesi 3., e poi Luitprando 17. Rè anni 31 mesi 7. succedendo l'vno dopo l'altro ad Ariberto, che s'annegò nel Tesino: Luitprando assediò Roma, e vinse Trasimondo Duca di Spoleti.

725 Paolo Patritio 13. Essarco an. 2.

727 Butiche 14. Essarco, quale fece tagliar la testa ad vn tale Tiberio, che si era ribellato in Italia.

744 Hildebrando 18. Rè mesi 7. Rachis 19. anni cinque.

750 Astolfo 20. Rè anni 7. gran nemico del Papa, & il quale soggiogò quasi tutta Italia, assediò Roma, & obligò il Papa à ricorrere à Pipino.

752 Astolfo prese Rauenna, e finì l'Essarcato.

756 Desiderio 21 Ré an. 18. Astolfo assediato dentro Pauia da Pipino Rè di Francia morse dopo esser stato astretto à rendere al Papa Rauenna, e le cinque Città con l'Essarcato.

Vndecimo Stato, Francesi nella persona di Carlo Magno.

780 In questi tempi Carlo Magno dopo hauere trauersato lo stretto de' Pirenei per entrare in Ispagna prese Pampalona, passò l'Ebro doue prese Barcellona, & altre piazze delli Sarraceni, e ritornò con li loro Ostaggi venne nel 781. à Roma con sua moglie, e suoi figli, doue celebrò la Pasqua, poi se ne ritornò per Milano dopo, che il Papa hebbe battezzato, e consecrato i suoi figli, cioè Pipino Rè di Lombardia, e Luigi, ò sia Lodouico Rè d'Aquitania, poi continuò le sue conquiste in Ispagna, Italia, & Allemagna, e fece fare Christiani i Sassoni, e lasciò li suddetti in titolo di Ducato à Vuitichindo, che fù vno de' dodeci gouernatori del paese.

790 Pipino Rè d'Italia.

797 Segue la continuatione de' viaggi, vittorie, e conquiste di Carlo Magno per così dire per tutta l'Europa,

hauendoli li Sarraceni resa Barcellona, pose il campo sopra Viser in Alemagna, dopo hauer dato il guasto alla Sassonia riceuette Ambasciatori dagli Hunni, da Alfonso Rè di Lione, ó sia Legione, e dall'Imperatrice Irene.

800 Carlo Magno hauendo ripigliato il camino d'Italia è Coronato Imperatore da Papa Leone in riconoscenza della protettione, che tenne di lui contro li calunniatori, hauendo honoreuolmente ristabilito il Papa sudetto dopo hauerno hauute giustificationi sopra la sua sola parola, dal che li Pontefici ottennero tré prerogatiue: Prima che li Papi non potessero essere giudicati solo che da sè stessi, secondo, che spettasse al Papa di coronare gl'Imperatori, e terzo che Carlo Magno lasciò al Papa la souranità d'Italia conquistata da lui contro li Longobardi.

802 Carlo Magno inuió Ambasciatori all'Imperatrice Irene per richiederla in isposa, alla quale Etio hauendo in grado di Patritio dato troppo leggiermente le mani, vi nacquero trà di essi male intelligenze, del che profittatosi Niceforo, si fece Imperatore mandando Irene in esilio doue ella morse.

811 Bernardo Rè d'Italia veciso da Lodouico Pio suo Zio.

814 Lodouico I. Pio 2. Imperatore, e 24. Ré di Francia anni 26. successe al padre Carlo Magno, che morse in Aix la cappella; fù questo vn Prencipe dato totalmente alla diuotione (dal che ne riceuè il nome di Pio, ò Pietoso) che li historici dicono, che sarebbe stato meglio Abbate, che Re: trá questo mentre fece morire suo nipote Bernardo Ré d'Italia con cauargli gli occhi per essersi ribellato contro di lui, mà hauendone poi rimorso, ne fece publica penitenza: poi hauendo troppo facilmente diuisi i suoi figli, facendone vno Ré d'Italia, l'altro di Bauiera, & il terzo d'Aquitania fù causa, che per molte volte si ribellorono contro l istesso suo padre, di maniera, che durante vn tempo fù degradato, e tenuto come prigione, poi essendo ristabilito nel trono con l'aiuto d'vno di essi, che volea distruggere gli altri suoi fratelli; e poi dell'altri per la medesima ragione (perche si riuoltorono così tutti) morse alla

fine,

fine, lasciando l'Imperio à Lotario suo maggiore, e la Francia à Carlo il Caluo suo vltimo figlio (quale hebbe della seconda moglie Giuditta di Bauiera) come si vedrà.

840 Lotario 3. anni 15. dopo la diuisione fatta a' suoi fratelli secondo l'ordine del loro padre, si fece perciò nemico Carlo Caluo, *sopra di che vedasi nell' Historia di Francia*.

855 Lodouico II. 4. anni 20. figlio di Lotario Imp. detto il Germanico, successe à suo padre, che si fece Monaco; poi morse assai presto: il detto Lodouico scacciò li Sarraceni d'Italia, che la saccheggiauano, poi fù coronato da Papa Adriano II. 871. questo fù Prencipe sauio, bellicoso, giusto religioso, e libero, in somma non vi fù alcuno della sua stirpe; che pareggiasse più di lui Carlo Magno.

875 Carlo II. Caluo anni 2. e già Rè di Francia hauendo dopo la morte dell'Imp. suo nipote preso l'Imperio, venne á Roma dopo hauere scacciati li suoi piccioli nipoti Carlo, e Carlo Mano, fù coronato Imp. da Giouanni Ottauo, che trouando, che era maggior suo interesse, che fusse più tosto esse Imp. che gli altri, l'ornò di corona, del che se le professò Carlo obligatissimo, si che derogando ad ogni titolo d'autorità, e di souranità, che era *pretesa* da'suoi predecessori, se li rese soggetto, fino ad essere honorato d'essere suo consigliere di Stato, e ciò fece registrare sopra li priuilegij della Chiesa Gallicana.

877 Lodouico III. anni 2. detto il Balbo Sesto Imp., e 26. Rè di Francia, secondo di questo nome in Francia: successe al padre, che fù auuelenato da vn Medico Giudeo, li grandi volsero subito farli ostacolo allegando la reuocatione del testamento del padre, cosa necessaria all'hora per la successione, má datogli dalla madre nelle mani contro il pensiero, che hauea, che non vi fusse, furono obligati ad accomodarsi con lui, quale poi morse assai presto.

879 Interregno di due anni per causa delle discordie de'pretendenti.

880 Carlo III. il Grasso 7. anni 8. essendo venuto in

Italia con gran possanza si fece coronare dal Papa.

838 Arnoldo 8. anni 12. bastardo di Carlo Mano, fù posto in luogo di Carlo Grasso, che fù astretto à cedere per causa di debolezza, che vna incisione li haueua causato alla testa.

900 Lodouico IV 9. anni 12. figlio di Arnoldo vltimo Imperatore della stirpe de'Carolingi; essendo morto senza figli, hebbe nemico Lodouico figlio di Bosone, Guidone, e suo figlio Lamberto.

Furono quattro, ò cinque Imp. particolari in Italia intorno á questi tempi, mà ciò duró puoco, furono della stirpe de'Longobardi.

908 Eriberto Secondo figlio d'Eriberto Primo ceppo delli altri conti di Veromanduis.

Duodecimo Stato delli Imperatori Alemani.

912 Conrado Primo anni 7. Duca di Franconia genero di Lodouico Quarto fù eletto dalli Signori Alemani per successore di Lodouico, e ciò per la rinoncia, e consiglio di Ottone Duca di Sassonia, eletto prima di Conrado, essendosi Ottone scusato per la sua vecchiaia, e li consigliò ad ellegger Conrado benche fusse stato suo nemico.

919 Henrico Primo 2. anni 17. detto l'vccellatore figlio di Ottone Duca di Sassonia successe à Conrado, che morendo ordinò così per sua generosità più che Reale con rendergli la pariglia di quello, che suo padre Ottone fece per lui: fù detto l'vccellatore, perche quando li fù portata la nuoua della sua elettione prendeua vccelli; prese Brandeburgo, e vi stabilì li loro Marchesi, domò li Vandali & Ongheri, prese Praga fece la Boemia tributaria, & instituì il Marchesato di Misnia: Hebbe Enrico trè figli: Ottone Primo Imperatore, Enrico Mutino Duca di Bauiera, e di Sassonia, e Gerberga moglie di Lodouico, ò sia Luigi Quarto Rè di Francia, detto l'oltramarino.

936 Ottone Secondo 3. anni 37. detto il grande coronato Imp in Aix da Ildeberto Arciuescouo di Magonza, fece prigione Berengario Secondo, che si facea chiamare

Rè d'Italia, e lo confinò in Allemagna, mà per auanti haueа già domati li Bohemi ribelli, e scacciati li Ongheri, diede nome alla celebre Città di Strasburgo, prese la Belgica (hoggi Fiandra) e la Borgogna, conuertì li Danesi, fondò il Vescouato di Magdeborgo, scacciò li Vandali, e li Schiauoni, e deponendo Papa Giouanni sostituì in suo luogo Leone Ottauo.

960 Ottone primo è propriamente parlando il fondatore dell'Imperio Germanico, ad ogni modo si é cominciato questo duodecimo stato dal tempo di Conrado, perche questo fù il primo degli Alemani che possedesse l'Occidente Germanico, benche non ancora sotto titolo d'Imp.

966 Fine del Regno d'Italia.

973 Ottone Secondo 4. an. 10. mesi 7. giorni 2. figlio di Ottone primo già preso dal padre per compagno dell'Imperio, e li successe, e fù sopranominato Sanguinario dalli Saraceni; sposò Teofania figlia di Niceforo Secondo, e fece guerra in Calabria contro le genti dell'Imperatore di Constantinopoli.

983 Ottone Terzo 5. an. 19. successe á suo padre, che morse di dispiacere per essere stato vinto nella battaglia nauale in Calabria contro li Saraceni: quanto á questo vedendo, che Gregorio V. era stato scacciato da Crescentio Console, prese il camino di Roma, per ristabilire il Papa in suo luogo, il che fece dopo hauere cauato gli occhi, e troncate le orecchie á Crescentio, e mandatolo per Roma sopra vn'asino, e fattolo alla fine morire.

996 Secondo li autori seguì lo stabilimento delli sette Elettori, e ciò fù attribuito á Papa Gregorio V. che essendo Alemano, e cugino di Ottone per gratificare il suo parente, e perpetuare l'Imperio alla sua natione, ordinò che in l'auuenire li soli Alemani hauessero il ius d'eleggere l'Imperatore, e per questo stabilì li detti Elettori: mà Auentino, & Onofrio non sono di questi sentimenti, *vedasi in Henrico II.*

1002 Sant'Henrico Secondo anni 22. figlio di Henrico Duca di Bauiera, e nipote di Henrico Primo Imperatore detto il Santo, e fù il primo, che si crede, che sia stato

eletto dalli sette Elettori; mà per l'historia di Federico Secondo Imperatore, e di Papa Innocenzo Quarto nell'anno 1245. pare che l'ordine delli sette Elettori non fusse ancora stabilito: Henrico fece assai guerre in Italia come fece in Alemagna, e Boemia, vinse Ardoino Marchese di Milano, & Eginardo, e visse vergine con sua moglie Santa Cunigonda.

1024 Conrado Secondo 7. an. 15. sopranominato Salico Duca di Franconia, fù eletto dopo la morte di S. Henrico, mà nel principio li Prelati, e Prencipi Italiani non lo voleano riconoscere, questo fù in suo fauore, che il Regno di Borgogna fù vnito, & annesso all'Imperio, hauendo il suo vltimo Rè Ridolfo instituito il detto Conrado suo herede dopo la sua morte, mà insensibilmente la troppa lontananza dell'vno all'altro l'há fatto diminuire.

1039 Henrico Terzo 8. an. 17. figlio di Conrado, detto il Negro, fù eletto poco prima Rè de'Romani da suo padre, fù coronato á Roma: si abboccò con Henrico Primo Ré di Francia nel paese Meslin, doue frà lor due si rinouellorono le antiche allianze, poi vn'altra volta nel medesimo luogo si giontorono sopra quello, che il Rè pretendeua, che l'Imperatore hauesse contrauenuto, poi per il fauore, che haueua fatto à Tebaldo Conte di Ciartres mal visto dal detto Prencipe, che perciò se ne volse chiarire, mà non ne hauendo hauuto alcuna sodisfattione, si ritirò di notte per sospetto, che li medesimi hauessero qualche disegno sopra la sua persona.

1056 Henrico Quarto 9. an. 50. figlio di Henrico Terzo si disgustò con il Papa Ildebrando, ò sia Gregorio Settimo per l'altezza con la quale il Papa lo trattó, perche dopo d'hauerlo ridotto à venire espressamente á Roma per tentar di piegarlo in suo fauore, lo lasciò stare trè dì à piè nudi alla porta del suo Castello, & á digiuno con estremo freddo prima di farlo introdurre; e li prohibì l'vsare habiti Imperiali prima che si purgasse di quelle cose, delle quali era stato accusato, facendoli promettere in caso di ristabilimento di essere sempre obediente alla Sede Romana, e per queste circôstanze si fatticose, li nobili sdegnati lo sfor-

zorono

zorono di nuouo à nemicarsi co'l Papa, dal che ne nacquero guerre, e battaglie, & il Pontefice lo depose, e mise Ridolfo in suo luogo reiterando le scommuniche contro di lui, & assoluè dal giuramento di fedeltà li suoi sudditi per hauere ripigliati li habiti Imperiali, dal che ne nacquero nuoui combattimenti.

1077 Ridolfo duranti trè, ò quattro anni fù eletto in luogo d'Henrico stato deposto.

1080 Henrico di nuouo perche Ridolfo essendo stato veciso nella seconda battaglia, si fece portare prima di morire la mano, che gli era stata tronca, e disse in presenza della sua Corte, vedete questa mano, per la quale io giurai fedeltà al mio Prencipe Henrico, che è stata giustamente punita del suo pergiurio, auuisate tutti per mio essempio d'esser più fedeli di quello, che non sono stato io al vostro legitimo Prencipe; e così morse, dopo di questo fù Henrico scommunicato, e deposto più volte, fino à tanto che essendo morto il Papa l'Imperatore quietò.

1106 Henrico V. 10. an. 18. mesi 9. giorni 15. figlio di Henrico Quarto, che guadagnato da Paschale Pontefice, armò contro suo padre, e lo leuò di Seggio con minaccie di farlo morire, se non domandaua perdono alla Santa Sede, e così prese l'Imperio in suo luogo, si che morto il padre di disgusto à Liege; il Papa lo fece dissotterrare, e lasciato cinque anni senza sepoltura, come scommunicato: poi Henrico V perseguitò di nuouo li Papi Pascale, e Gelasio, mà alla fine da Calisto Secondo fù sforzato à rinonciare alle inuestiture.

1125 Lottario Duca di Sassonia vndeci an. 13. figlio del Conte Gebaldo, fù eletto successore di Henrico V. ristabilì il Papa Innocenzo Secondo dispossessato da Anacleto (Antipapa) si fece coronare in Roma, scacciò dalla Puglia, e Campagna Ruggiero Rè di Sicilia: sconfisse il Duca di Sualba, cioè Federico genero di Henrico Quarto per via d'Agnese sua figlia, e Conrado di Franconia.

1138 Conrado Terzo 12. anni 12. figlio di Federico Duca di Sualba, e di Agnese, quale sconfisse Henrico il superbo Duca di Bauiera, e diede il suo Ducato à Leopoldo

do d'Austria suo fratello vterino, e fece il viaggio di terra Santa à persuasione di S. Bernardo con vna grossa armata, e poi morse.

1152 Federico 13 an. 38. detto Barbarossa, pacificó le fattioni de'Guelfi, e Gibellini, che hebbero origine da due famiglie: prese Milano, e lo rouinò quasi del tutto, hebbe guerra con il Papa Alessando Terzo, Luigi il giouine di Francia, volse aggiustarlo mà non poté, il Papa ritornato di Francia dal refugio del Rè, fù assediato in Roma dall' Imperatore, che prese la Cittá, poi si riconciliò con il Pontefice, mà bisognò che domandasse perdono à sua Santità, Baronio (*citato da questo autore*) rifiuta come vna fauola, quello, che molti historici raccontano della maniera di questo aggiustamento, cioè che essendo l'Imp. inginocchiato, il Papa li ponesse il piede sopra il collo, con questa applicatione di passaggio *Tù passeggierai sopra l'aspide, e sopra il Basilico* à che l'Imp. hauendo risposto, *questo è scritto per S. Pietro, e non per voi*: replicò, *e per S. Pietro, e per me*. Federico morse nel bagnarsi andando à Terra Santa.

1189 Henrico Sesto 14 an. 9. figlio di Federico, che per hauer portato troppo à longo il suo risentimento contro quei di Palermo all hora, che si volse mettere in possesso del Regno di Napoli, e Sicilia, meritò titolo di seuero, e crudele: fece prigione Ricardo Rè d'Inghilterra, che ritornaua di terra Santa, e fece armare sua moglie contro di lui, e lo confinò in vn castello per le sue crudeltà vsate in Italia.

1199 Ottone 15. an. 19., e Filippo Anticesare, nelle altercationi de'quali, e da notare, che Filippo fù più potente in Alemagna, mà Ottone fù confermato dal Papa.

1208 Ottone solo per la morte di Filippo.

1212 Federico fù eletto contro Ottone, hebbe gran differenze con i Papi Honorio, e Gregorio, fece il viaggio di terra Santa cō il suo esercito, aggiustò più cose al Soldano.

1218 Federico Secondo solo 16. che fece imprigionare suo figlio Henrico, fù scommunicato dal Papa, e deposto dall'Imperio, sconfisse i Lombardi nella battaglia, e prese

il famoso Carroccio de'Milanesi, e condusse il Gouernatore in trionfo á Cremona, s'impadronì d'vna parte della Sardegna, prese Rauenna assediò Parma, e vi fù rotto, attristò il suo Cancelliere Pietro di Vigne, che diede della testa nel muro, poi fù affogato dal suo bastardo Manfredi.

1250 Conrado Quarto 17. che essendosi andato ad imbarcare á Venetia, si rese padrone del Regno di Napoli, e delle Città di Capua, & Aquino, doue fece mille crudeltà poi morse.

1257 Ricardo Conte di Cornouaglia figlio del Rè d'Inghilterra fù eletto Rè de'Romani: altri elessero Alfonso Rè di Castiglia, mà non volse già mai vscire di Spagna per farsi coronare, poi alla fine si rimesse in fauor di Ridolfo.

1273 Ridolfo Primo 18. Conte d'Asburgo, quale combattè Ottocaro Rè di Boemia, per hauerli mancato la promessa di lasciarli l'Austria, la quale diede in feudo á suo figlio Alberto, della qual Prouincia li Prencipi suoi successori hanno preso il nome, e lo tengono ancora: si rese odioso à tutti li Prencipi del suo tempo, e tirò gran somme di denaro dalle Città d'Italia per affranchirle dal giogo dell'Imperio, poi morse à Ghermeshein: da lui la Casa d'Austria hebbe l'origine della sua grandezza.

1292 Adolfo di Nassau 19. posto in luogo del figlio di Ridolfo, mà poi deposto, & alla fine vcciso dal suo successore.

1298 Alberto figlio di Ridolfo d'Austria 20. quale fù obligato da Papa Bonifacio Ottauo alla conquista del Regno di Francia, ma non volse ponto cimentarsi à si pericolosa impresa, acquistò la Boemia à suo figlio Ridolfo, poi fù vcciso da vn suo nipote.

1308 Henrico Settimo di Lucemburgo 21.

1314 Lodouico, e Federico Terzo d'Austria figlio di Alberto 22. li Elettori essendo stati diuisi dopo la morte di Henrico nell'elettione, causorono vn fattiosissimo scisma: Lodouico si pose in campagna per opponersi alli disegni di Federico, quale ritenne trè anni prigione, poi lo ripose in libertà, con conditione, che non tenesse più il

nome

nome d'Imperatore: Lodouico hebbe in appresso grandi discordie con il Papa Giouanni XXII. in luogo del quale fece creare l'Antipapa Nicola V., che causò lo scisma.

1330 Lodouico solo per le ragioni dette di sopra, ma il suo procedere violentemente contro Giouanni XXII., lo fece talmente odiare, che elessero in suo luogo Carlo di Lucemborgo.

1346 Carlo Quarto 23. chiamato per auanti Vencislao figlio di Giouanni Rè di Boemia figlio di Henrico Settimo Imperatore si trouò nella battaglia di Chrechy con suo padre antico, e vecchio, *vedasi l'historia di Francia*, il padre fù veciso, & il figlio ferito di trè colpi: questo è l'istesso Imperatore, che fece la constitutione della bolla d'oro, la quale contiene le principali regole dell'Imperio, e dell' Elettione delli Imperatori; hebbe Carlo quattro mogli vna dopo l'altra.

1378 Vencislao 24. figlio di Carlo: il padre in sua vita per il desiderio di vederlo assicurato nel Trono Imperiale, lo fece coronare Rè de Romani medianti cento mila scudi, che diede à ciasched'vno degli Elettori, le sue cattiue parti, & il numero de' suoi vitij lo fecero deponere, di sorte, che andò ad inuecchiare, e morire nel suo Regno di Boemia, doue ancora riportò il sopranome di da puoco, e suergognato.

1400 Roberto 25. Duca di Bauiera fù eletto dopo la depositione di Vencislao, e la morte di Federico Duca di Brunsuich; fù vinto, e morse in volere assistere il Papa, & i Fiorentini in Italia contro Ladislao Rè di Napoli, e Galeazzo Duca di Milano.

1411 Sigismondo 26. figlio Carlo Quarto si nominò se stesso essendo vno delli sette Elettori, e fece tuttociò per far cessare lo scisma della Chiesa, e contribuì assai per la celebratione de' Concilij di Costanza, e di Basilea, contese gran tempo la Boemia cō suo fratello Vencislao, che gli era restato, e contro gli Hussiti, ma alla fine fù coronato Rè di detti Stati, riceuè anche là Corona di ferro à Milano, e la Corona d'oro á Roma: questo Prencipe fù ben composto, liberale, generoso, & amico de' letterati, e sa-

pea

pea più forte di lenguaggi, sua figlia Elisabetta fù moglie d'Alberto Secondo d'Austria Imperatore.

Decimo terzo stato d'Occidente, e quinto d'Alemagna cioè Casa d'Austria.

1438 Alberto Secondo 27. Rè di Boemia, e d'Ongheria.

1440 Federico Terzo 28. Arciduca, cugino d'Alberto Imperatore defonto, fù chiamato il pacifico, perche essendo d'vno spirito piaceuole si studiò più á cercare la pace, che la guerra: *Filippo di Comines*, dice che fù picciolo di cuore, puoco di virtù, & assai auaro, rifiutò la Corona di Boemia, che gli Stati gli presentorono, dicendo che non volea più trauagliare suo nipote Ladislao; per causa della minorità del quale li detti Stati elessero due Gouernatori, vno de'quali proteggea li Cattolici, e l'altro li Heretici Hussiti, si che le due fattioni, e diuisioni furono assai considerabili in Boemia in questi tempi: Dopo questo Matthias Ré d'Ongheria portò la guerra in Austria, prese Vienna, senza che Federico se ne mouesse, il che l'hà fatto biasmare dalli Historici, che li attribuiscono, che hauesse sempre questo motto in bocca: *rerum irrecuperabilium summa fælicitas obliuio*.

1493 Massimiliano Primo 29. figlio di Federico, che nell'anno 1479. vinse nella battaglia di Guinegaste, se però si puó chiamar vittoria, il combattere in campo aperto, con perdita di gran numero d'huomini, e più considerabile di quello che non fù dalla parte de'vinti, prima che arriuasse all'Imperio fù così pouero, che fù astretto à soffrire, che li suoi figli stessero in presidio alla guardia di Gante: sotto il suo Imperio nella famosa battaglia di Fornouo furono superati li Francesi.

1519 Carlo V. 30. figlio di Filippo d'Austria, e di già Rè di Spagna, hebbe vna longa guerra con il Rè di Francia Francesco Primo, il quale fece prigione à Pauia, e non fù liberato fino à tredici mesi in appresso sotto conditioni molto dure, che li propose, nel 1527. l'Essercito di Carlo V. prese Roma, e per vna politica della natione tenendo l'Imperatore prigione, il Papa fece fare preghiere publiche, per tutti li Stati; per la sua libertà: il sacco di Roma durò

due

due mesi, *vedasi l'historia di Spagna.*

1555 Famosa rinontia di Carlo V.

1558 Ferdinando Primo 31. fratello di Carlo V., e figlio di Filippo, fece tregua d'otto anni con il Turco, riconciliò insieme molti Prencipi nemici, e terminò le querele trà li Rè di Danimarca, e di Suetia.

1564 Massimiliano Secondo 23. figlio di Ferdinando di già Rè d'Ongheria, e di Boemia, pacificò li Prencipi Protestanti con li Cattolici, li Turchi li diedero trauaglio in Ongheria, e come che dalla rinoncia fatta da Henrico Terzo della Polonia, ne nacque l'elettione nel Regno di due soggetti, cioè Massimiliano, e Battori, la morte del primo impedì li successi fattiosi, che poteuano essere di gran pregiudicio all'istesso Battori.

1576 Ridolfo Secondo figlio di Massimiliano; il principio del suo Imperio fù assai tranquillo, mà non durò troppo tempo, li Turchi con i quali haueа fatto tregua li fecero guerra in Ongheria, presero la forte piazza di Giauarino, e fecero leuare l'assedio di Gran, Ridolfo fece lega con Sigismondo Battori Prencipe di Transiluania, quale hebbe de'fattiosi successi: inuiò vn'Essercito in Ongheria, che non arriuò solo che dopo la presa d'Agria; fece battaglia nella quale li Turchi restorono disfatti, mà essi vccisero in vendetta molti Christiani, che s'erano affollati à saccheggiare: il Duca di Mercurio accompagnato da molti Francesi, ristabilì gli affari di questo Regno d'Ongheria per il soccorso di Canissa, per la presa d'Alba Reale, &c. & in tanto essendosi Matthias riuoltato contro l'Imperatore suo fratello, finalmente Cesare li cesse li Regni d'Ongheria, e di Boemia.

1612 Matthias figlio di Massimiliano Secondo, e fratello di Ridolfo 34. hebbe da sostenere dal principio del suo Imperio la guerra contro li Turchi, che durò sino al 1615. nel quale si fece pace trà loro per venti anni

1619 Ferdinando Secondo 35. cugino di Matthias hebbe anche à sostenere vna guerra contro li ribelli d'Ongheria, e di Boemia, le sue genti commandate dal Conte di Buccoi nella celebre battaglia di Praga del 1619. diedero

rotta

rotta al Prencipe Palatino, che li Boemi haueano eletto per Rè, mà non fú così gloriosa, & honoreuole contro il grande Gustauo di Suetia.

1637 Ferdinando Terzo 36. figlio del secondo giá Rè d'Ongheria, e di Boemia hebbe à sostenere molte guerre, mà le fece tutte per mezo de'suoi Generali; non essendouisi mai ritrouato lui stesso in persona: finirono tutte per la pace conclusa à Monster l'anno 1648. trà il Rè di Francia, l'Imperatore, il Rè di Suetia, e generalmente tutti li altri interessati.

1658 Leopoldo Ignatio figlio di Ferdinando Terzo è l' Imp. d'hoggidì, & ottiene degnamēte questo Augusto Trono.

1660 Sultan Mehemet fece progresi nella Transiluania impossessatosi di Varadino.

1663 Leopoldo sposò l'Infanta Margherita di Spagna, e radunò vna dieta in Ratisbona per cumulare i soccorsi contro del Turco.

1664 Il Generale Serino fece progressi insigni, abbrucciò il Ponte d'Osech, prese le Citta di Bremizza, Bemchenz, e Breuenz à forza d'armi, & in appresso acquistò la Città, e Castello di Nitria.

Il General Susa diede vna sconfitta á Turchi, e s'impadronì di Leuenz; & il General Montecuccoli presso il fiume Raab hebbe vn'altra vittoria con morte di sedici mila nemici, seguì in appresso tregua per venti anni trà Leopoldo Imp. e Sultan Mehemet.

1670 Soggiogò Leopoldo, e castigò alcuni ribelli.

1673 Morse l'Imperatrice Margherita Teresa, ruppe Leopoldo guerra con Francia, e passò alle seconde nozze con la Principessa Claudia d'Ispruch.

1675 Diede Leopoldo vna rotta alli Francesi alle riue del Reno, doue restò vcciso il Marescial di Turena d'vn colpo di Cannone.

1676 Morse l'Imperatrice Claudia, e Leopoldo passò alle terze nozze con la Principessa de Neoburgo.

1679 Concluse la pace co'l Rè Christianissimo.

E Leopoldo vno specchio esemplare d'integrità di vita che S. D. M. si degni conseruare per molti anni.

IM.

IMPERATORI DE'TVRCHI.

Regno di Gunia, ò sia de'Turchi à Cogni, ò sia Iconia.

1195 Rucradin 1.
1199 Aſſadin 2.
1204 Ialatin 3.
1212 Aſſadin Secondo 4.
1219 Aladin 5. detto Chibalet.
1237 Guit Edin 6.
1252 Raconad 7.

1270 Aladin Secondo 8. & vltimo de'Sultani d'Iconia, il quale morſe nell'anno 1290. ſenza figli, il ſuo Imperio fù diuiſo frà ſette ſuoi Capitani, il principale de'quali diſtruggendo tutti gli altri, e queſto fù Ottomano, fondò l'Imperio de'Turchi d'hoggidì.

1300 Ottomano 1. figlio d'Orgulì, ò *ſia Ortogulì* eſſendoſi reſo formidabile á tutti li Sultani, fece ſi bene le ſue conquiſte per tutta l'Aſia, che diſtruſſe tutti li altri capi, che haueano diuiſo con eſſo lui l'Imperio d'Aladino: fondò la Monarchia Ottomana così detta dal ſuo nome, e ſtabilì la ſua ſede à Burſia di Bitinia.

1328 Orcane 2. hauendo ſuperato li ſuoi fratelli maggiori s'impadronì del Trono, e prendendo Nicea, e Nicomedia ſi reſe formidabile all'Imp. de'Greci, fù figlio di Ottomano.

1349 Solimano 3. figlio di Orcane ſecondo alcuni, perche altri non ne fanno mentione.

1359 Ammuratte 4. figlio di Orcane, che poſe la ſede del ſuo Imperio in Andrinopoli, ſconfiſſe il Deſpoto di Seruia, al quale fece tagliar la teſta, fece lega con Giouanni V di Conſtantinopoli, conquiſtò la baſſa Miſia, domò li Baſsà ribelli, e fece cauar gli occhi à ſuo figlio, che congiontoſi con l'Imperatore de Greci, hauea preſo l'armi contro di eſſo.

1389 Baiazette 5. figlio di Ammuratte vinto, e meſſo in vna gabbia di ferro dal Tamerlano.

1403 Giosuè 6. figlio di Baiazette, ò più tosto contesa de'quattro figli di Baiazette.

1410 Musa, ò sia Mosè 7. figlio di Baiazette.

1413 Maomette 8. figlio di Baiazette.

1421 Ammuratte Secondo 9. figlio di Maomet, sotto il quale seguì l'assedio di Belgrado, e le battaglie famose di Verne e di Cassouia contro Coruino, e Scanderbeg, e si leuò dall'assedio di Croia, prese per compagno Maomette suo figlio.

1451 Maomette Secondo solo 10.

1453 Presa di Constantinopoli, che fù soggiogata in trè giorni, e per mezo della moltitudine di quelli che fuggiuano il furore de'soldati Turchi l'Imperatore Constantino vi perì trà primi, che iui si trouorono soffocati. Dopo questo Maomette assediò Belgrado in Ongheria, mà vi fù sconfitto dal valore di Giouanni Hunniade, superò in appresso li Venetiani, prese le Isole di Negroponte, Lenno Metelino, Lesbo, Zante, Cefalonia, ripigliò Croia dopo la morte di Scanderbeg, s'impadronì dell'Imperio di Trabisonda, in somma si rese padrone di dodeci Regni, prese più di 200. Città, tutti per così dire restorono sotto la possanza delle sue armi: soli Coruino, e Scanderbeg fecero conoscere, che non era inuincibile

1481 Baiazette Secondo 11. successe à suo padre, che morse in Nicomedia, mentre si preparaua à far guerra all' Egitto, tolse à Venetiani Lepanto, Modone, e Durazzo, mà fù sfortunato in Egitto doue le sue armate incorsero ogni giorno in pericoli. Il suo cadetto Zizimo volea togliergli l'Imperio, e gli diede da principio qualche trauaglio, ma alla fine morse senza ottenere l'intento. li Giannizzeri ancora se li ribellorono contro dopo hauere da principio tenuto il suo partito: Ismael Sofi hebbe contro di esso molte vittorie, e Selim suo figlio più giouine partito di Trabisonda doue era stato Gouernatore, e senza saputa di suo padre, sposò la figlia del Cham de Tartari Precopiti, che gli diede vn gran numero di Caualleria per mouer guerra á suo padre, mà dallo stesso padre fù vinto: tuttauia Baiazette essendo ammalato, li Giannizzeri lo sforzo-

rono à dichiarare Imperatore Selim, dal che ne seguì poi, che il figlio ingrato fù si inumano, che fece auuelenare il padre quando si ritirò à Dimoteca, dopo hauere insieme beuuto; quando si separorono Baiazetto haueua all'hora 74. anni, e ne haueua regnato 30.

1512 Selim 12. an 8. mesi 8. giorni 8. successe al padre, che hauea fatto auuelenare, e non si credendo essere in sicurezza durante la vita di due suoi fratelli Acomatte, e Corcutte, li fece strangolare, e pose in deliberatione se douea far morire il suo proprio figlio Solimano, sconfisse Ismaelle Rè di Persia, e Tomombeio vltimo de'Mammalucchi ponendo così fine alla Monarchia de'Soldani d'Egitto, la quale congionse al suo Imperio.

1520 Solimano Secondo 13. anni 46. che prese Belgrado nel 1522., e prese Rodi nel 23. oltre tutte le fortezze dell'Arcipelago, e della Grecia, e di molte altre in Ongheria: assalì Vienna nel 29. má vanamente: è notabile che del suo Regno, che durò 46. anni, non ne passò alcuno, che non si rendesse memorabile per qualche attione valorosa, & eccellente nel 1526. vinse quella famosa battaglia de'Mohais in Ongheria doue Luigi, ò Lodouico Secondo vi era Rè: fece altri viaggi in questo Regno, nel quale prese Buda, Prest, Gram, e qualche altre piazze: nel 1535. prese, & saccheggiò Tauris, e soggiogò per mezo de'suoi Luogotenenti molte Città, e Prouincie nell'Europa, Asia, & Africa, morse assediando Zeghetto in etá di 72. anni, questo fù il più illustre Prencipe, che hauesse mai hauuto l'Imperio Ottomano, religioso in mantener la parola, giusto, poco vitioso, infaticabile nell'essercitio dell'armi, e giornalmente occupato in qualche grande impresa, quale per il suo coraggio, e prudenza hauea honoreuolissima riuscita, fece ancora morire suo figlio maggiore Mustafà.

1566 Selim Secondo 14. figlio di Solimano indegno del Trono per i suoi vitij, essendo Prencipe lasciuo, e che non si prendeua altro piacere, che dell'infamie del suo Serraglio, ò nelle vbriachezze del vino, li suoi Generali conquistorono l'Isola di Cipri nel 1571. mà in ricompenza la

Chri-

Christiani guadagnorono la famosa battaglia di Lepanto, che fù la più gran rotta, che riceuesse mai l'Imperio Ottomano.

1574 Ammurattè Terzo 15. anni 20. figlio di Selim fece morire subito cinque suoi fratelli, li suoi esserciti furono souente disfatti in Persia, non ostante il disegno, che hauea di conquistare detto Imperio: fece in appresso vna potente inuasione nel paése de' Croatti, che dopo essere incorsi in pericolo vccisero dieci mila Turchi, & obligorono gli altri à lasciarli viuere in riposo: il Bassà di Bossina essendo preso vi lasciò la testa, & in appresso li Christiani tolsero à Turchi la fortezza di Copan, e di mille Turchi, che vi erano stati posti in guarniggione ne presero circa ducento, con centocinquanta femine, molti belli caualli, & vn bottino di quaranta mila ducati, condussero il Sangiacco di detto luogo à Vienna all'Imperatore, e l'anno seguente che fù 1588. li Turchi essendo venuti presso Limpoch, Giorgio Conte di Serin li fece morire, ò sia precipitare dentro del fiume in vn gran numero, e ne portorono 400. delle loro teste à Canissa: seguì anche nel tempo d'Ammuratte, che il Conte di Karlec hauendo negligentato di prendere Albareale, vendette Giauarino alli Infedeli: morse Ammuratte di dispiacere della riuolta de' Giannizzeri, e delli Vaiuodi di Transiluania, Moldauia, e Vallachia.

1595 Maomette Terzo 16. figlio di Ammuratte Prencipe infame per la sua crudeltà, & vbbriachezza, il che fece mormorare i Giannizzeri, e per pacificarli, liberò i più grandi amici della loro stirpe: fece morire due suoi fratelli, e scannare dieci donne del padre defonto tutte grauide.

1603 Acomatte, ò sia Achemeto 17. figlio di Maomette Terzo della moderatione del quale é gran merauiglia, che non volse far morire vn solo fratello, che haueua, mà si contentò di tenerlo serrato in vn Chiostro di Maomettani, ripigliò la Transiluania, la Vallachia, e la Moldauia, prese il partito di Betlem Gabor contro Battori: pose quattro esserciti in piedi, cioè contro li Persiani, contro li Polacchi, contro li Cosacchi, e l'vltimo per essigere il tributo d'Egitto.

1617 Mustafá figlio di Maomette Terzo 18.

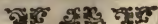
1619 Osmano 19. figlio di Acomatte, condusse vn'essercito di quattrocento mila combattenti cóntro li Polacchi, mà questa speditione non li fù in alcun modo vantaggiosa, hauendo perso più d'vn quarto della sua gente, poi fù strangolato nel suo ritorno á Constantinopoli d'ordine di Mustafà suo zio.

1622 Mustafá di nuouo.

1623 Ammuratte IV 20. anni 16. mesi 5. figlio di Acomatte, fù sfortunato in guerra contro li Persiani, che haueano posto quattro esserciti in piedi, li vccisero Alì Bassà suo suocero: Li Arabi li tolsero anche il Regno di Yemen: si internò indirettamente nelli affari de'Protestanti d'Alemagna ad instigatione, e sotto la condotta del Ragozzi, poi morse per hauere beuuto troppo.

1640 Ibrahim 21. figlio di Acomatte, si diede á tutte sorti di delitie, ma li furono funeste, diuentò crudele, e si rese insopportabile á tutto il mondo, ne meno si prendeua alcun fastidio delli affari dell'Imperio, il che fù causa, che la militia, e li Vfficiali se li riuoltorono contro, e lo strangolorono.

1649 Maomette Quarto figlio d'Ibraim nato l'anno 1642. con gran piacere di tutto l'Imperio Ottomano, perche non haueano altro maschio di questa casa, questo è vn Prencipe ben formato, coraggioso, e di spirito, si dice che non sia così dedito á piaceri, come la più parte de'suoi antichi, prese in Ongharia Neuhausel, il forte di Serin, e qualche altre piazze, ma fù superato dall'armata Francese, nel passo del fiume Raab, come hauea di giá minacciato all'Imperio: s'è impadronito della Cittá di Candia dopo vna guerra ostinata di più di 20. anni, e questo seguì nel 1669.

SET-

SETTIMA TAVOLA

CHRONOLOGICA

GENETLIALOGICA, ET HISTORICA.

Che contiene l' historie di Francia, e di Spagna, con la successione de' loro Rè fino all' anno 1680.

HISTORIE DI FRANCIA.

26 Iuolte d'vna parte delle Gallie, con rotta de' capi di quelle, cioé Sacrouiro, e Floro.

37 Calligola viaggiò nelle Gallie fino all'Oceano.

50 La religione de' Druidi abolita in Francia dall'Imp. Claudio.

80 Euangelio predicato in Francia.

117 L'Imp. Adriano vá nelle Gallie, in Ispagna, & in Inghilterra.

234 L'Imperatore passa nelle Gallie per iscacciare li Barbari, che passauano il Reno.

275 Li Francesi passano il Reno, e sono scacciati dà Probo.

295 Li Romani ripigliano Batauia dalli Francesi.

310 Morte di Massimiano Herculio strangolato in Francia dopo hauere insidiato alla vita del Gran Constantino suo genero.

362 Parigi che nel tempo di Cesare si chiamaua Lutetia piacque talmente á Giuliano, che vi si fermó gran tempo, e vi scrisse gran parte delle sue Epistole.

395 Continuatione del primo stato conosciuto dalla Francia, cioè sotto li Romani.

400 Morte di S. Martino Arciuescouo di Tours, famoso per la santitá, la sua vita fù scritta dal suo discepolo Sulpitio Seuero,

405 Li Francesi vccisero in battaglia 20. mila Vandali condotti dal loro Rè Modogisildo,& essendo seguito l'istesso del resto dell'armata senza gli Alani, che l'anno seguente entrorono in Francia con li medemi Vandali,e li Sueui, quali furono rotti.

408 Circa questi tempi li Franchi (popoli della Franconia in Alemagna) hauendo più volte fatto scorrerie di quà, e di là, entrorono nelle Gallie sotto li loro Capitani, ò sia Generali Sunnone,Genebaldo, e Marcomiro.

Secondo Stato de' Rè di Francia.

420 Faramondo 1. an. 8. fù eletto Rè dalli Francesi all' hora, che trauagliauano alla conquista delle Gallie, e così comincò la famosa Monarchia d'hoggidì: fù figlio di Marcomiro vno de' loro Capitani: Monsù di Mezeray, li dà principio due anni prima.

423 Faramondo stabilì la legge Salica; che esclude le femine dalla successione della corona.

428 Clodione 2. an. 20. sopranominato il crinito, perche introdusse il costume de' capelli longhi trà li Principi del sangue, habitò longo il Reno, e lo passò nel 431. per combattere contro Etio famoso, e valoroso Patritio Romano, che lo ributtò più volte dalle Gallie, mà in fine rendendosi padrone dell'Artois, prese Amiens, che fù sua sede Reale tanto di esso quanto di Meroueo.

447 Meroueo 3. an. 10. dal quale prese nome la stirpe de' Merouingi; questo essequì il glorioso dissegno de' suoi predecessori di passare il Reno, & occupare le Gallie, il che fece, rendendosi Signore delle Città di Parigi, Sens, & Orleans, facendo nominare tutti quelli Paesi Francia del nome delli suoi paesi antichi della Franconia: le sue più memorabili attioni furono contro Attila, al quale fece perdere ducento mila huomini in Francia.

454 Ferreolo I. Prefetto Pretorio, quale fù l'origine della seconda, e terza stirpe di Francia.

457 Childerico 4. an. 34. figlio di Meroueo, scacciato puoco dopo da' suoi sudditi per causa de' suoi vitij, poi ristabilito per le prattiche del suo confidente Guglielmano: il segnale della loro intelligenza fù vn pezzo d'oro diuiso

in

in due parti tenendone ciasched'vno la metà: Gillone, *ò sia Egidio* Romano, fù quello, che fù posto in luogo di Childerico, mà scacciato assai presto per le macchine di detto Guglielmano, che vi ristabilì il legitimo Signore, che poi si diportó meglio, eccetto che prese per moglie Bazina tolta frescamente al Rè di Turingia suo marito nelle sue auuersità.

474 Ferreolo II. figlio di Ferreolo I. prefetto Pretorio.

481 Clodoueo 5. anni 30. figlio di Childerico fù il primo Rè di Francia, che abbracciasse il Christianesimo, atteso che sua moglie Clotilda lo richiese più volte à Dio con ardenti preghiere; il che esequì per compire il voto, che hauea fatto nella battaglia per li Sicambri contro li Alemani, doue si ritrouò in gran pericolo: così fù battezzato da S. Remigio Vescouo di Rems, doue anco pongono la venuta della S. Ampolla. Fù il primo che per l'armi di Francia pose in Campo Azzurro li Gigli d'oro senza numero, mà poi ridotti à trè dà Carlo VI. poi disfece Gundebaldo fratello di sua moglie restato solo herede delle due Borgogne per la morte di suo padre Gondioco, doue è la prima ragione della Francia sopra queste prouincie, poi vccise di sua propria mano Alarico Rè de' Visigothi nella battaglia di Poittù terminando in questo modo di conquistare la Francia, e stabilì per la prima volta la sua sede Reale in Tours, e poi in Parigi.

500 Clodoueo hauedo domata l'Alemagna la ridusse sotto il gouerno de' Francesi, che fù il secondo stato dell'Alemagna sotto li Capitani, ò sia Gouernatori Francesi.

Diuisione del Regno di Francia frà li quattro figli di Clodoueo.

511 Childeberto 6. figlio di Clodoueo Rè di Parigi an. 47.

Clotario Rè di Soissons figlio di Clodoueo, poi solo Rè di Francia.

Clodomiro figlio di Clodoueo Rè di Mets, e d'Austrasia.

516 Intorno à questi tempi li Borgognoni hebbero per Rè Sigismondo figlio di Gondebaldo, quale Sigismondo per suggestione della sua seconda moglie fece strangolare con vna saruieta suo figlio Sigerico, poi ne volse far peni-

tenza, mà la giustitia Diuina permesse che Clodomiro Rè d'Orleans li fece guerra, e condusse prigione lui, la moglie, & i suoi figli, poi non ostanti le rimostranze di S. Auito Abbate, del quale si burlò, li fece crudelmente vccidere, e gettare li loro corpi in vn pozzo al Santo Padre Auito in Baussa, ne fù però ben tosto punito secondo le minaccie del Santo Abbate, perche combattendo contro Gondemaro fratello del Defonto Sigismondo, che s'era impossessato del Regno di esso; il Rè Teodorico suo fratello sdegnato di queste vccisioni, come genero di Sigismondo l'abbandonó nella battaglia, che perciò Clodomiro vi rimase vcciso.

528 Teodeberto figlio di Teodorico.

530 Teodorico, e Clotario superorno i Turingij, & il primo hauendo fatto venire à Zulpic il loro Rè Emeinfredo, lo gettò d'alto à basso delle muraglie, l'altro condusse seco Santa Radegonda: il medesimo anno Childeberto condusse vn'essercito in Ispagna contro Amalarico, perche trattò crudelmente sua moglie Clotilda sorella del Rè di Francia, quale condusse seco con vn gran bottino, mà l'istessa se ne morse per camino, e fù portata à sotterrare à Parigi.

534 Terra di Yuetot in Normandia eretta in Regno dá Clotario per sodisfattione della morte dá lui data al Signore di questa terra: vi sono delle fauole più ragioneuoli di questa historia.

539 Childèberto, e Clotario andorno insieme in Ispagna volsero combattere li Visigothi, assediorono Saragosa, penetrorno vicino alla Gallitia, e riportorno vn gran bottino.

542 Teodebaldo figlio di Teodeberto morto senza figli.

555 Teobaldo figlio piccolo di Teoderico sopranominato Rè d'Austrasia, essendo morto il suo gran zio Clotario, che hebbe cinque figli, s'impossessò di detto Regno senza farne parte al Rè Childeberto suo fratello, che non hauendo figliuoli douea ben tosto lasciare il possesso delli Stati, che gouernaua secondó la legge Salica, poi passò con vn potente essercito dentro l'Alemagna, disfece li Sassoni

sopra

ſopra la Viſera, e diede il guaſto al paeſe de' Turingij.

558 Clotario 7. figlio di Clodouco an. 4. ſolo per la morte di Childeberto ſuo fratello, che non hebbe altro, che figlie femine (queſto fù il primo eſsempio della legge Salica) come anche per la morte di Teodorico, e Clodomiro.

562 Chereberto 8. figlio di Clotario Rè di Parigi an. 9.

Chilperico figlio di Clotario Rè di Soiſsons, e poi di Francia.

Gontrano figlio di Clotario Ré d'Orleans, e di Borgogna.

Sigeberto figlio di Clotario Rè d'Auſtraſia ſuccesſero tutti quattro al padre Clotario, che morſe queſt' anno d'vna febre ardente, punition Diuina ſenza dubio per la crudel morte, che fece ſoffrire à ſuo figlio Cranno, perche ſe le ribelló contro, poiche lo fece bruciare con ſua moglie, e figli, queſta ſeconda diuiſione de' Regni, causò vn' infinità di guerre ciuili, di morti, e tradimenti.

Anſeberto detto il Senatore fù figlio di Ferreolo terzo ſposò Battilda figlia del primo Clotario.

Childeberto fù figlio di Sigeberto Rè d'Auſtraſia fù vcciſo l'anno 596. nel combattimento contro Fredegonda.

570 Chilperico 9. già Rè di Soiſſons poi di Francia anni 14.

578 Teodeberto figlio del ſopradetto Childeberto, vcciſo da ſuo fratello Teodorico ad inſtigatione di Brunalda ſua moglie.

584 Clotario Secondo 10. Rè di Francia an. 44. ſucceſſe á ſuo padre Chilperico ſotto la tutela di ſua madre Fredegonda, che fù preſa per moglie da detto Chilperico dopo eſſere ſtata ſua concubina, queſta fù femina cattiuiſſima: Brunalda, e queſta poſero fuoco in tutto il regno: Fredegonda viuendo il marito commiſſe adulterio con Landerico, e ſcoperta dal Rè, lo fecce vccidere acciò non ſe ne vendicaſſe: quanto à Brunalda moglie vedoua di Sigeberto Rè d'Auſtraſia, poſe in tale diſcordia (come ſi vedrà) li due ſuoi figli Teodorico, e Teodeberto, che l'vltimo eſsendo alla fine vcciſo dall'altro, perche la Megera prima li perſuaſe, che era baſtardo, finalmente attoſſicó l'altro perche la voleua vccidere, hauendo diſcoperta

la sua furberia: finalmente ella perì d'vna morte proportionata alli suoi misfatti: Clotario la fece strascinare per le strade à coda di cauallo l anno 614.

Clotario regnó in compagnia di Childeberto, e Gontrano.

593 Morte di Gontrano.

598 Teoderico figlio del detto Childeberto, morto nel 612.

Arnoaldo Duca d'Austrasia figlio del detto Ansberto.

604 Sigeberto figlio del sopranominato Teodorico strozzato nel 613.

Childeberto suo fratello perduto.

605 Intorno à questi tempi Brunalda, e Protado Mastro del Palazzo passando Teodorico Rè d'Austrasia à far guerra contro suo fratello, come si è detto sopra; si vnirono, mà essendo stato vcciso Protado amico di Brunalda, seguì trá loro la pace, e due anni appresso, cioè nel 607. il suddetto Teoderico richiese per moglie la figlia di Vuitterico Rè de Visigothi, quale (come si crede) ammaliato dalli incantesimi di Brunalda sospetta di sortilegio, non potè essere goduta, e perciò la rimandò à suo padre.

612 Clotario solo.

613 Clotario restato solo Ré di Francia per la morte di Teoderico, e di suo figlio Sigeberto fatto strangolare da Clotario, e per la perdita di Childeberto, del quale non si seppe, che ne seguisse nella battaglia di Scialon, fatta morire la miserabile Brunalda causa di tanti mali nella maniera, che si è detto sopra, diede origine alla gran possanza del maestro del palazzo, ò sia maggior domo, che come si vedrà ascese nel trono Regio.

613 S. Arnoldo Duca, e poi Vescouo di Metz, figlio di Arnoldo Duca d'Austrasia.

628 Dagoberto primo 11. anni 14. successe à suo padre Clotario, che morse quest'anno di disgusto come si crede, di che detto suo figlio per qualche fattione si fusse riuoltato contro del padre; è rimarcabile il suo Regno per la fondatione dell'Abbatia di S. Dionigi, quale fece coprire d'argento

gento; mà atterrò vna parte della sua gloria per la sua dapocaggine, & auaritia: sotto il suo Regno li Bulgari essendo stati astretti ad vscire del loro paese, per la rotta, che haueano hauuto contro li Auari loro nemici, domandorno ricetto à Dagoberto in qualche luogo delle sue terre, mà auanti, che ciò fusse determinato nel consiglio Regio, furono tutti scannati in vna notte.

638. Mezerai comincia qui il Regno di Clodoueo.

644 Clodoueo Secondo anni 18. e Sigeberto Terzo suo fratello bastardo, figli di Dagoberto, detti Faniente, ò sia da puochi, fù Sigeberto Rè d'Austrasia, successero tutti due à Dagoberto loro padre che morse di disenteria in Espinay sopra la Senna vicino à S. Dionigi, ciò solo di memorabile fù, che fece Clodoueo, cioè che in vna gran fame fece discoprire la Chiesa di S. Dionigi per fare elemosina a'poueri, mà li Monaci li dissero, che sarebbe punito rigorosamente da Dio di questa attione hauendoli indebbolito li spiriti, fece essequire sentenza contro Grimoaldo, e suo figlio, per hauere oltre l'intrapresa contro Dagoberto voluto occupare la corona hebbe per moglie vna bellissima schiaua Inglese nominata Batilde, che li fù donata da suo padrone Eschinoaldo dopo hauerla compra da Corsari, e ne hebbe trè figli; Clotario, Childerico, e Teoderico.

Messeray comincia questi Rè del 655.

Ansegiso figlio di S. Arnoldo Duca in Austrasia sposò Begga figlia di Pipino Landen mastro di Palazzo.

653 Dagoberto figlio di Sigeberto Rè d'Austrasia fatto Monaco da Grimoaldo figlio di Pipino Landen mastro del Palazzo.

662 Clotario Terzo 13. an. 14., e Childerico Secondo Rè d'Austrasia tutti due fà niente, ò sia da puochi successero al padre Clodoueo sotto la tutela della madre Battilda, quale gouernò il regno con bontà prudenza, e giustitia, fù trattata da Santa, come quella, che inclinaua tutta alle Chiese.

664 Pipino il Grosso figlio d'Ansegiso maestro del Palazzo, chiamato anche Heristello.

668 Qui comincia il Regno di Childerico secondo Mezeray.

676 Childerico Secondo anni 4. Faniente, già Rè d'Austrasia fù messo dalli grandi del Regno nel luogo, e trono di Teoderico suo fratello, volendolo il maestro del Palazzo intronizzare con suo pregiudicio, mà non durò più che trè mesi, atteso che li grandi lo relegorono à S. Dionigi.

Teoderico 15 an 14. figlio di Clodoueo II. fà Niente, fù leuato dal Monastero, e successe á suo fratello che fù vcciso con sua moglie, e suoi figli dal Signore di Bodiglione in vendetta di ciò, che crudelmente, & infamemente gli haueá fatto patire sopra vn publico pozzo: sotto questo Teoderico fù strana la tirania d'Ebroino mastro di Palazzo, perche, oltre, che volse supponere vn'altro Clodoueo preteso figlio di Clotario Terzo contro il detto Teoderico, fece di più cauar gli occhi, tagliar le labbra, e poi á capo di due anni darla morte à *S.* Legerio Vescouo d'Austun; alla fine Ebroino fù vcciso, e Pipino il grosso detto Heristello creato Mastro di palazzo.

687 Pipino mastro di palazzo.

694 Clodoueo Terzo *16.* anni 4. Fá niente figlio di Teoderico sotto Pipino.

698 Childeberto Secondo 17. anni 13. figlio anche esso di Teoderico Faniente sotto Pipino ancora.

Carlo Martello figilio di Pipino il Grosso.

Childebrando Duca, ó generale d'armi contro li Gothi figlio anche esso di Pipino il Grosso

711 Dagoberto Secondo 18. anni 5. figlio di Childeberto Secondo Fà niente, ancora sotto Pipino, quale ampliò la sua autorità: se ne morse Dagoberto con la sua dapocaggine: ripudiò Pipino la propria moglie Plectruda, e prese Alpaide, della quale (auanti però del matrimonio) hebbe il famoso Carlo Martello.

716 Chilperico Secondo detto Danielle 19 an. 4. detto Fá niente, figlio di Childerico Secondo fù anche egli tirato dal Chiostro doue fù messo di tenera età, altri hanno detto, che non era il Monaco Danielle, má vn fratello maggiore di Teoderico.

717

717 Memorabile giornata di Vincy presso Cambrai, nella quale Carlo Martello pose in rotta Childerico, e Rainfredo.

720 Teoderico Secondo detto Scialles 20. an. 16. figlio di Dagoberto Secondo, sotto il Regno del quale Carlo Martello fù eletto Rè de' Francesi.

725 Pipino il Breue figlio di Carlo Martello, che fù poi Rè di Francia.

Nebelongo figlio di Childebrando Conte di Matria.

732 Memorabile rotta data da Carlo Martello a' Sarraceni al numero di 375. mila con il Rè Abderameae presso Tours.

736 Interregno di sette anni circa sotto Carlo Martello, senza, che egli volesse eleggere altro Rè.

739 Carlo Martello mandò suo fratello Childebrando in Prouenza contro li Sarraceni, doue fece merauiglie.

741 Morte di Carlo Martello Sourano per così dire d'vn regno per 26. anni, diuise la sua proprietá trá due suoi figli Pipino, e Carlomano in piena assemblea de' Grandi del regno.

743 Childerico III. 21. an. 9 figlio di Dagoberto II. pure detto Faniente, ó sia dà puoco, fù essaltato al regno dà Pipino, e Carlomano.

747 Carlomano rinonciò tutta la sua parte dell'autorità à suo fratello Pipino, e fecessi monaco nel Monte Cassino.

Seconda stirpe de' Carlouingi.

752 Pipino 22. detto il Breue, vedendo la dapocaggine di Childerico, progettò di farsi Rè, má considerando il rispetto de' Francesi verso il Rè loro, hauendo inuiato l'anno precedente al Papa per ottenere assolutione dal giuramento di fedeltà per i sudditi, il che Papa Zaccaria facilmente li concesse, tanto più conoscendo di hauere bisogno di esso contro li Longobardi, così Pipino fù eletto Rè, e Childerico degradato, tosato, e fatto monaco à Sitieu, ó sia S. Bertino, e di quì venne la gran differenza delli Rè di Francia per li Papi, in riconoscenza del fauore di questo giudicio.

768

768 Carlo Magno, e Carlo Mano figli di Pipino Rè 23. Pipino doppo hauer preso Bourges contro il Duca d'Aquitania, abbrucciò il castello di Tours passò il Liggieri, e misse tutto à fuoco, & á sangue fino à Cahors, sottomise Remistano figlio di Eudo, ò sia Odo, disfece Gaifro con i suoi Guasconi, compì alla fine di conquistare l'Aquitania fece prendere Remistano ribellato di nuouo, poi venuto à morte, lasciò il Regno alli suoi due figli.

Per li anni susseguenti compreso anche l'anno 800. *vedasi nell'Imperio Occidentale.*

811 Bernardo Rè d' Italia veciso dà Lodouico Pio suo zio.

814 Lodouico, ò sia Luigi I. Pio 24. Rè di Francia an. 26. *vedasi nell'Imperio d'Occidente.*

829 Pipino II. figlio di Bernardo Rè d'Italia fú l'origine delli Conti di Veromanduis, e di Troia.

Roberto I. Conte di Matria.

833 Henrico I. Conte di Veromanduis figlio di Pipino II.

840 Pipino Rè d'Aquitania figlio di Lodouico.

Carlo II. detto il Caluo 25. fù subito nemico di suo fratello l'Imp. Lotario, con il quale fù finalmente sforzato di fare la memorabile, e sanguinosa battaglia di Fontenay presso Auxerra, doue perirono centomila combattenti, e ne fù superiore: hebbe poi horribili guerre contro li Normandi, che nel tempo di questo Rè deuastorono le più belle prouincie di Francia, sotto questo Rè fù da Noomenio vsurpato il Regno di Bertagna: Questi fù quello, che vedendo la diuersità dell'opinioni circa l'Eucaristia, tenendo vna parte per la figura, e l'altra per la realtà volse sopra questo soggetto sentire l'opinione de' più eminenti della Chiesa di pietà, bontà, e dottrina, e cosi diede ordine à Ratraino, ò sia Bertrando monaco di Corbia, & à Giouanni Erigene detto volgarmente Scoto, che li scriuessero i suoi sensi, il che fecero nella maniera, che dà lo ro scritti si può vedere.

856 Roberto II. il Sozzo figlio di Roberto I. Conte di Matria Contestabile del Rè, e ben prouato da padre in figlio: fù marito di Adelaida figlia di Lodouico I. Imp.

moglie

moglie in fecondo luogo del Conte Conrado.

Lotario Rè di Lorena, figlio di Lotario, quale Prouincia riceuè da Lotario il nome di Lotaringia, quasi *Lotharij Regnum*.

850 Carlo Rè di Prouenza, e di Borgogna figlio di Lotario Imperatore.

875 Carlo Secondo Caluo fù anche Imp. 2. anni, *vedasi nell'Imperio d'Occidente*.

877 Lodouico Terzo detto il Balbo 6. Imp. e 26. Rè di Francia an. 2. *vedasi nell'Imp. d'Occidente*.

883 Carlo Mano Rè di Bauiera figlio di Lodouico Secondo.

879 Lodouico Terzo an. trè, e Carlo Mano 27. an. 5. mesi 8. tutti due figli di Lodouico Terzo Imp. successero nel Regno di Francia al padre, che morse à Compiegne, sotto questi li Normandi con trè grandi inondationi trauagliorono prodigiosamente la Francia.

882 Morte di Lodouico restando Carlo Mano solo Rè di Francia.

883 Carlo Grasso 28. an. 3. già Imperatore, fú hiamato dalli Signori di Francia per successore di Carlo Mano suo cugino, à pregiudicio di Carlo Simplice, non escluso per questo, mà come troppo giouine, lasciato sotto l'educatione di Vgo il Grande.

888 Eudo, ò sia Oddo 29 anni 5 figlio di Roberto Secondo Conte di Matria chiamato il forte fù eletto in luogo di Carlo Grasso deposto, & abbandonato da tutti senza hauere, nè denari, nè seruitù: Luitberto Vescouo di Magonza l'alimentò per pietà fino al ritorno d'vn suo naturale, che hauea inuiato ad Arnaldo à domandarli del pane, e puoco appresso se ne morse: Gran catastrofe d'vn Prencipe, che l'anno auanti era il più potente Monarca del Mondo!

893 Carlo Terzo Simplice 30. anni 31. figlio di Lodouico, ò sia Luigi Terzo fù coronato Rè di Francia dalli grandi in absenza d'Oddo, ò sia Eudo, che era andato à Poittù, contro Ademaro Conte di Poittiers, e Ranulfo Duca d'Aquitania, che li faceua guerra: dilputò Oddo sem-

sempre la Coróna, mà alla fine morse, e Carlo restò solo Rè.

Vgone il Grande figlio di Roberto Terzo Conte di Matria.

Ridolfo Duca di Borgogna figlio del Conte Conrado, e di Adelaida.

902 Crudeli scorrerie de'Normandi, incendiorono il Castello di Tours, e la Chiesa di S. Martino, presero Cosentino, e vi habitorono, Piccardia, Artoes, Sciampagna &c. saccheggiorono l'istessa Città di Parigi, e la rouinorono, abbrucciorono la sua Chiesa di S. Geneuiesa, copersero di cenere li fiumi Senna, Meno, e Liggieri per le Città che messero á fuoco, allà fine si fermorono à Sciartres, & alla Tonnara.

908 Heriberto Secondo figlio d'Heriberto Primo ceppo delli altri Conti di Veromanduis.

915 Intorno à questi tempi la Gallia Lionnese seconda, fù chiamata Normandia, per causa de'Normandi, che l'inuasero, e fù eretta in Ducato da Carlo il Semplice in fauore di Rollone, che si fece Christiano, e sposò la figlia di Carlo, questo fù vna specie d'aggiustamento frà loro.

922 Roberto Terzo Conte di Matria detto il Forte fù eletto Ré contro Carlo Semplice, mà vn'anno dopo fù vcciso dall'istesso nelle battaglie d'Aisnè, vicino á Soissons, & all'hora Ridolfo figlio di Conrado Secondo, e nipote di Carlo Mano, fù eletto in suo luogo, e Carlo Simplice domandò soccorso ad Henrico Imp. detto l'Vccellatore per punire i ribelli, promettendoli per tal seruigio abbandonare la Lorena, má non li riuscì il disegno, e fu fatto prigione nel Castello Teodorico.

929 Ridolfo solo 31. anni 7 figlio di Ridolfo Duca di Borgogna per la morte di Carlo Semplice tenuto prigione da Oberto Conte di Veromanduis, che fauoriua le parti di Ridolfo: Lasciò Carlo vn figlio, che fù Luigi Quarto mà all'hora era in Inghilterra condottoui dalla madre per causa di tutti questi trauagli, e poi fù Rè.

936 Lodouico, ò sia Luigi Quarto 32. an. 18. figlio di Carlo Semplice, hebbe per moglie Geberga figlia di Henrico

rico Primo Imp. fù sopranominato l'Oltramarino, e richiamato d'Inghilterra, doue sua madre Ogina l'hauea fatto saluare, e doue acquistò il nome d'Oltramarino, hebbe all'hora contro due pretendenti, cioè Vgo il Grande, ò sia il Bianco, & Oberto Conte di Veromanduis, il primo hauea più ragione, ma come che credeua di tirarsi addosso troppo da fare dalla parte dell'altro, hebbe per meglio per impedirlo à non intraprendere le sue parti d'inuiare Ambasciatori in Inghilterra per richiamare il sopranominato Luigi, che in effetto venne, e fù consecrato Rè à Laon, hebbe subito longhe, e fastidiose guerre con questi due riuali, de quali l'vno cioè Oberto essendo morto, l'altro operó sì bene, che hebbe il Rè prigione, má assai presto fù liberato. L'Arciuescouato di Rems, fù l'vltimo soggetto delle loro discordie, poiche essendo eletto Arciuescouo Vgo figlio di Oberto, & essendoui stato ammesso troppo giouine contro li Canoni, e per tal causa deposto, & eletto in suo luogo Artoldo fauorito dal Rè, fù causa della radunanza di sei Concilij, non essendo mai potuto essere terminato l'affare, che per la morte d'Artoldo seguita l'anno 961.

954 Lotario 33. an. 31. mesi 4. figlio di Luigi Quarto successe al padre, che morse per vno strano accidente, per hauer voluto trapassare vn lupo, che hauea incontrato per camino da Laon à Rems: il detto Lotario hebbe vn fratello; co'l quale secondo l'antico costume douea diuidere il Regno, mà come che era fanciullo, e li grandi all'hora debboli non poteuano, ò non osauano all'hora palesare li suoi interessi, non hebbe altro, che vn semplice appannaggio, che giornalmente poi si continuò, si che la possanza delli Rè, che s'augumentò sempre hà aiutato dopo il ritorno fatto delli heredi maschi, il che insensibilmente hà augumentato la loro grandezza d'hoggidì. Lotario fù Prencipe Bellicoso, attiuo, diligente ne'suoi affari, e degno di miglior soggetto.

Carlo figlio di Luigi Quarto fatto Duca di Lorena mà priuato della successione alla Corona da Vgo Cappetto l'anno 977.

Vgo Capetto fù figlio di Vgo il Grande nipote di Roberto

berto Conte di Matria, già eletto Rè di Francia.

967 In questi tempi Lotario, vedendo che Ottone in iscambio di rendergli la Lorena, come pretendeà, l'haueà donata à suo fratello Carlo detto di sopra (non però tutta, mà solamente la bassa,) se li voltò contro, lo sorprese, e distrusse quando meno vi pensaua, s'impadronì dell'altra Lorena, má gliela rese poi per aggiustamento con carrico di tenerla in feudo dalla Corona di Francia, è Carlo fù parimente confermato nel suo Ducato della Bassa, mà hauendo più tosto cercato per mantenersi, l'appoggio d'Ottone, che quello di suo fratello, restò talmente discreditato presso i Francesi, che Vgo Cappetto, quale ogni giorno augumentaua di forze, lo priuò della Corona.

980 Ottone Duca di Lorena figlio di Carlo morto senza figli.

Hermengarda figlia di Carlo di Lorena, fù maritata con Alberto Conte di Namur, delli quali due nacque Haduida moglie di Gerardo d'Alsatia, dal quale vennero poi li Duchi di Lorena.

982 Gerberga figlia di Carlo di Lorena moglie di Lamberto Conte di Louan doue sono discesi li Duchi di Brabante, di doue la successione cadè nell'vltima Casa degli vltimi Duchi di Borgogna, e per mezo di questi negli Arciduchi d'Austria.

Luigi V. 34 anni vno mesi trè giorni 20. figlio di Lotario detto il fauiente, ò sia da puoco sotto la tutela di Vgo Cappetto d'ordine del padre defonto, mà come che morse l'anno seguente senza figli, Vgo si fece Rè, e così finì la seconda stirpe.

Terza stirpe de' Cappetti.

987 Vgo Cappetto 35. an. 10. mesi 4. giorni 21. figlio di Vgo il Grande, successe per elettione de' Grandi à Luigi Quinto auuelenato da sua moglie Bianca d'Aquitania, doue finì la stirpe de' Carolingi di tutti trè li rami, tanto di Francia, quanto d'Italia, e d'Alemagna, & ogn'vno di essi terminò in vn Luigi, ò sia Lodouico: Carlo Duca di Lorena, e fratello di Luigi il dapuoco, al quale di ragione doueà peruenir la Corona, ne restò deluso per le ragioni

dette

dette di sopra, & hauendo voluto opporsi ad Vgo; fù fatto prigione in Orleans, doue morse: Vgo ristabilì la sede del Regno nella Città di Parigi.

997 Roberto 36. an. 43. mesi 6. giorni 10. figlio di Vgo Cappetto, successe à suo padre, che fù sotterrato à S. Dionigi. Questo fù vn Prencipe assai ben disposto di corpo, e di spirito, alleuato in sauiezza, e pietà dal famoso Gerberto, che fù poi Papa Siluestro: il suo Regno fù vna continua pace: ma essendosi sposato nelle seconde nozze con Berta di Borgogna senza il consenso di Papa Siluestro; questo Pontefice interdisse il suo Regno, & i suoi sudditi con facilità l'abbandonorono, talmente che fù obligato il terzo anno in appresso ripudiarla: e li venne talmente in discredito, che più tosto che cibarsi delle viuande posteli d' auanti, le gettaua a' cani: sposò dunque nelle terze nozze la bella, ma fiera, e capricciosa Constanza d'Arles, che hebbe ardire di far tagliare la testa alla sua presenza ad vno de' più gran fauoriti del Ré, e pose il suo figlio maggiore, che haueua hauuto dá vna delle due prime mogli nell'vltime neccessità, dalla quale non pote liberarsi, che con la morte: si racconta vn bell'atto della Clemenza di questo Ré: essendo stati dalli Signori condannati a morte alcuni, che haueano congiurato contro di esso, li ammisse alla communione, e disse in appresso, che non potea più far morire quelli; che Nostro Signore Giesù Christo hauea riceuuti alla sua tauola: mentre durò il suo Regno, la fame trauagliò talmente la Francia per trè volte, che vi fù vna persona, che tagliò la carne humana, e la vendè come alla beccaria. Si abboccò l'anno 1023. con l'Imperatore Henrico sopra la Mosa per communicare li loro affari, doue si fecero vicendeuoli doni, combattendo quasi in duello di ciuiltà.

Del sopradetto Roberto fù figlio vn'altro Roberto Duca di Borgona, dal quale li Duchi presero questo nome.

1031 Henrico 37. an. 29. figlio del sopradetto Ré Roberto, benche barbaramente odiato dalla madre Constanza, che voleua, che fusse eletto successore il suo cadetto,

mà hauendola vinta in quella guerra che li haueua suscitato contro, la constrinse à ben viuere con esso lui. Si abboccò con l'Imp. Henrico Terzo, *del che vedasi l'anno 1050. nell'Imperio d'Occidente*. Il Papa Leon Nono essendo venuto in Francia per riconciliare il Duca di Lorena, e la Casa d'Alsatia, e di Lucemborgo, tenne vn Concilio à Rems, doue terminò honoreuolmente quella guerra, poi condusse in Italia vn'essercito per opporsi allì progressi delli Normandi, mà si ritirorono subito, poi si aggiustorono con esso lui, quale per pietà, e sommissione, & in ricompenza di questo li donò tutte quelle terre, che haueano acquistate, e che acquistarebbero in l'auuenire contro li Greci, & i Sarraceni; de'quali Onfredo loro capo fece parte al valoroso Roberto Guiscardo, che hauendo conquistato con i suoi Normandi la Calabria, si fece chiamare primieramente Conte nel termine di due anni, & in appresso Duca. Dopo tutte queste cose il Rè Henrico vedendosi inoltrato in etá radunò li grandi del Regno, dalli quali fece riconoscere suo figlio Filippo per suo successore, poi se ne morse lasciando Roberto, & Vgo suoi figli sotto la tutela di Baldouino Conte di Fiandra confidando nell'istesso la Regenza del Regno.

Henrico figlio di Roberto Duca di Borgogna morto prima del padre, lasció da sua moglie Sibilla l'infrascritti figliuoli, cioè.

Vgone I. Duca, e poi Monaco.

Oddo Duca di Borgogna.

Henrico Conte di Portogallo, dal quale discesero li Rè di Portogallo come si dirà à suo luogo.

Il Rè Henrico, oltre il figlio Filippo, hebbe come sopra si disse Vgo Conte di Veromanduis, ceppo delli vltimi Conti di questa terra.

1060 Filippo I. 38. an. 49. mesi 2. giorni 5. sotto la tutela di suo Zio Baldouino Conte dì Fiandra, ma questo essendo morto, e Filippo venuto grande volse lui medemo gouernare li suoi affari, e subito trauagliò li suoi sudditi, perilche Papa Gregorio Settimo prendendo occasione d'interporsi nelle ragioni di Francia minacciò di scommunicarlo:

lo: sotto questi cominciorno le guerre trà la Francia, e l'Inghilterra, e la prima causa fù, che Guglielmo il Conquistatore, hauendo soggiogato quel Regno, hauea promesso la Normandia suo patrimonio á suo figlio Roberto, che volendosene mettere al possesso senza il consenso di suo padre si fortificò con l'appoggio del Ré di Francia, che lo soccorse, la guerra fù grande, mà il padre alla fine cedette al figlio: questa pace fù assai presto seguita da vna seconda guerra sopra vn motto del Rè, quale sapendo, che Guglielmo facea dieta à Roano per alleggerirsi della grassezza, che l'incommodaua, li mandó á dire quando si leuerà di letto, l'Inglese li fece rispondere, che alla sua leuata l'anderebbe à visitare con dieci mila lancie à guisa di candele, & in effetto si portò alla vendetta, con tanto calore, e desolò talmente li Francesi vicini che lui medemo si pose il fuoco nel corpo, e perciò morse à Roano.

1094 Prima Cruciata publicata dal Concilio di Chiaramonte per liberare li Christiani dalla persecutione crudele, che soffriuano sotto la tirannia dell'infedeli secondo le rimostranze di Pietro Eremita gentil'huomo di Piccardia, che hauendo fatto viaggio puoco prima in Terra Santa fù testimonio di queste barbarie, del che hauuto notitia l'Imperatore, & il Papa obligorono tutti li Prencipi, & altri fedeli ad armarsi per la vendetta: l'insegna fù vna croce rossa cucita sopra la spalla sinistra, e l'effetto della guerra Dio lo volse, quanto alla causa passò così: Li Turchi essendosi resi padroni della Persia, hauendo preso la loro religione, cioè la Maomettana, quale essendo incompatibile con quella de'Christiani d'iui, li animó contro li fedeli, che habitauano la Giudea, della lor parte di Persia, ò sia sotto il dominio Persiano; e d'iui vennero le sudette persecutioni.

1097 Intorno à questi tempi la militia Christiana essendosi posta in camino per la detta cruciata, doue si trouorono più di cinquanta Prencipi, e ducento Signori di Marca; elessero per Capitan Generale Gottifredo Duca di Buglione, e della bassa Lorena: elettione più gloriosa di tutti li Scettri dell'vniuerso: l'imprese furono la presa della Città

Città di Nicea, e la rotta di Solimano, la presa d'Antiochia, & in fine quella di Gierusalemme, che tutti li Capitani diedero in titolo di Regno al detto Goffredo, e questa è la famosa Epocha, ò sia radice di questo Regno nel 1100., nel qual tempo ancora hebbero origine l'armi delle famiglie.

1108 Lodouico VI. detto il Grosso 39. an. 30. figlio di Filippo trapasſò grandemente ſuo padre in valore, & in attiuità, riſtabilì l'autorità delle leggi, e liberò la Francia d'vn numero infinito di piccioli tiranni, che la gouernauano, hebbe guerra con il Rè d'Ingilterra per cauſa del Cau. di Giſſors, che l'hauea promeſsò d'abbattere in renderli homaggio della Normandia: doppo queſto hebbe qualche pace, mà aſsai preſto ſi ruppe, & in fine Lodouico eſſendo venuto à capo di tutto, andò á rimettere l'Orifiamma in S. Dionigi, & à render gratie per le ſue vittorie: dopo queſto fece molti doni à queſta abbatia, poi ſi accompagnò nel Regno ſuo figlio Lodouico, ò ſia Luigi, eſsendo morto il maggiore Filippo, & in conſacrarlo riduſse li Pari, che doueano aſſiſtere á queſta cerimonia al numero di dodeci, d'onde cinque Laici ſono ſtati riuniti alla Corona, & il ſeſto tirato à sè dall'Imp. Carlo V.

1137 Luigi Settimo figlio di Luigi Seſto detto il Giouine 40. an. 43. meſi vno giorni 17. che hauendo hauuta qualche diſcontentezza dalla condotta del Conte di Sciampagna, li fece vna cruda guerra, nella quale più di due mila perſone furono abbrucciate al ſacco di Vitry, eccesſo del quale eſſendo il Ré ſtato grauemente ripreſo da S. Bernardo, fece voto per riparatione di fare il viaggio di Terra Santa, l'Imp. fù dalla ſua parte con molti altri Prencipi, má furono tutti traditi da'Greci, nemici degli Alemani per cauſa del detto Imp., li Turchi furono poſti in rotta dalli Franceſi, mà hebbero in appreſso il loro cambio, talmente che il Rè eſsendoſi imbarcato per ritornare in Francia cadè nelle mani de'Greci, che l'hauerebbero ſenza dubio condotto al loro Imperatore, ſe Giorgio Luogotenente del Rè Ruggiero nel mare non l'haueſse liberato dalle lor mani. Il Rè nel ſuo ritorno mal ſodisfatto di ſua moglie Leonora la ripudiò,

diò, rendendoli puoco à proposito le terre di Galenna, e di Poittù, diede luogo al secondo marito di questa Principessa Henrico Secondo d'Inghilterra di ponere per questo mezo vn troppo gran piede in Francia: il che fú per dire di passaggio la prima causa di questa fatale, e longa guerra, che tante volte trauagliò le due nationi, perche oltre queste pretensioni il detto Henrico di sua linea paterna fú Conte di Sciartres, di Bloes; & di Maine.

1180 Filippo Secondo 41. an. 43. mesi 8 giorni 14. figlio di Luigi fù chiamato l'Augusto, ò sia Conquistatore, e Diodato, castigò li maluaggi, e biastemmatori, e scacciò li Giudei intieramente dal suo Regno: superò per sua destrezza, e suo vigore li due piú grandi ostacoli, che hauesse alla grandezza della Corona, cioè la possanza de'Signori del Regno, e quella delli Rè d'Inghilterra: Ricardo figlio d'Henrico Rè d'Inghilterra stando male co'l padre, si aggiustò con Filippo, al quale fece homaggio del Contado di Poittù, poi essendo morto suo padre Henrico, venne à trouare il Rè à Parigi per dare con esso lui essecutione al proietto, che haueano fatto ambedue del viaggio di Terra Santa: presero Acri, & vccisero diecisette mila Sarraceni, hebbero dopo vna guerra, che durò cinque anni; e come che Giouanni Senzaterra successor di Ricardo era stato condannato à morte dalli dodeci Pari di Francia, hebbe ricorso dall'Imperatore Ottone, e dal Conte di Fiandra, che hauendo fatto leua d'vn'essercito di centocinquanta mila combattenti furono posti in rotta nella famosa battaglia di Bouines l'anno 1214 in memoria del quale honore Filippo fondó l'Abbatia di Nostra Sigoora della Vittoria presso Senlis, poi trauagliò ad abbellire la sua Regia Città di Parigi, doue fù il primo, che spianò la strada grande, la fortificò di muraglie, vi stabilì li Preuosti, e li sette Escheuini, cominciò questo la fabrica del Louuere (*cioè il Palazzo della Corte*) vi construsse Loggie, & il Chiostro S. Innocenzo, fece stabilire li Pari di Vincenna, e diede luogo per sua liberalità al famoso Mauritio Vescouo di Parigi di inalzar la Chiesa di Nostra Signora sopra li fondamenti già tempo fà gettati da Vgo Cappetto.

1204 Li Prencipi Christiani volendosi vendicare di tutte le perdite riceuute in terra Santa contro Saladino e gli Infedeli, & in particolare della presa di Gerusalemme, presero ancora vna volta la Cruciata alle grandi instanze de' Religiosi, tutti li beni, tanto Ecclesiastici, quanto laici furono decimati per questo effetto, che fù la decima Saladina, si partirono verso l'anno 1200., vno de' principali fù Baldouino Conte di Fiandra inuiato anche dalli Venetiani, dalli quali andorono à richieder Vascelli, si fermorono alli confini della Schiauonia, e di là tornorono le loro armi dalla banda della Grecia alla richiesta d'Alessio Angelo IV. & essendoui arriuati, e ritrouato l'Imperio di Constantinopoli vsurpato dá Murzuflo, assediorono, e presero la Città, la saccheggiorono, & abbrucciorono, e vi elessero Imperatore il detto Baldouino Francese d'origine, e per Patriarca Tomaso Morosini Venetiano.

1223 Luigi VIII. marito di Bianca 42. figlio di Filippo Augusto, fù sopranominato il Lione, che ritolse dalli Inglesi la più parte delle terre, che haueano in Francia, e continuò la guerra delli Albigei.

1226 S. Luigi IX. 43. an. 43. mesi 9. g. 18. figlio di Luigi VIII., che sconfisse gli Inglesi nella famosa battaglia di Tailleburg sopra la Carinthia, e vedendosi poi risanato d'vna gran malattia, intraprese per voto il viaggio di terra Santa doppo hauere regolati li affari del regno, e lasciò la Regenza à sua madre Bianca, che era figlia di Alfonso di Castiglia: prese Damiata, trauersò il Nilo, vinse trè battaglie contro li Infedeli, poi inniluppato dà vn gran soccorso inuiato a' nemici dal Sultano, fù sconfitto, e fatto prigione nella fatale giornata di Massourra sopra il Nilo, il suo riscatto fù pagato con rilasciar Damiata, e con lo sborso di ducento mila Bisantij d'oro; essendo in fine di ritorno doppo cinque anni d'absenza, bandì le violenze, oppressioni, & abusi, prouidde all'alimento de' poueri, al solleuamento de' popoli, & all'augumento della Religione, e del Diuino seruigio, poi hauendo fatto vna seconda Cruciata nella quale prese Cartagine in Africa, & vccise dieci mila Sarraceni, morse nella sua armata colto dalla peste,

peste, & il suo corpo essendo stato portato in Francia fù posto à S. Dionigi, e la testa alla santa Cappella, che hauea fatto edificare, poi fù canonizzato 1297. hebbe cinque figli, cioè Bianca moglie di Ferdinando di Castiglia, Filippo Terzo suo successore, Giouanni Conte di Niuers, Pietro Conte d'Alanson, e Roberto Conte di Chiaramonte.

1270 Filippo III.44. detto l'Ardito figlio di S.Luigi essendo in Africa nel tempo della morte di suo padre, ritornò per farsi coronare in Francia doppo hauere battuti li Sarraceni, mantenne le ragioni di Giouanna di Nauarra, quale sposò con suo figlio, fù grandemente innamorato di Maria di Brabante sua seconda moglie per causa delle sue virtù, e meriti: la Bressa sua fauorita volendoui metter male accusò la Regina di mancamento, del quale esso solo era colpeuole, má fù lui stesso conuinto, & il suo supplicio acquietò questi disordini; seguì anche nel suo tempo, che la crudeltà del Rè Pietro d'Aragona animò talmente li habitanti di Sicilia contro li Francesi, che li vcisero tutti al famoso vespro Siciliano: hebbe Filippo due figli, cioè Filippo il Bello suo successore, e Carlo Conte di Valoes.

1285 Filippo il Bello IV. 45. che stabilì il parlamento sedentario à Parigi: Odoardo I. Rè d'Inghilterra vi fú citato per causa delle violenze fatte sù la riuiera di Normandia, má non hauendo voluto compatire li fù tolta la Guienna, questa fù causa della guerra, nella quale seguì la battaglia di Furnes, doue i Fiammenghi, a' quali gli Inglesi hauean mandato soccorso furono vcisi al numero di sedici mila huomini, hebbero però vn'altra occasione di riuendicarsi alla fatale battaglia di Courtray, oue perì il fiore della nobiltá Francese per la rotta del Conte d'Artoes, che con troppa leggierezza si era posto all'attacco dell'inimico, contro l'auuiso del Contestabile, che vi morse ancor esso in compagnia del Rè di Maiorca, & altri Signori di Marca: vi seguì tregua d'vn'anno, ò due, la quale finita ricominciò la guerra, mà vi ritornò il cambio, perche il Rè gli diede vna rotta, & vecise trenta mila huomini

mini nella battaglia di Mons in Peule; li Ecclesiastici essendo stati alquanto aggrauati dal Rè animorono talmente Papa Bonifacio VIII. contro di esso, che pose il Regno di Francia in interdetto.

Dà Roberto Conte di Chiaramonte, ne nacque Luigi primo Duca di Borbone ceppo delli Rè d'hoggidi.

Filippo hebbe quattro figli, Luigi X. Vtino, Filippo il Longo, Carlo Quarto il Bello, & Isabella moglie d'Odoardo II. Rè d'Inghilterra

1314 Lodouico, ó Luigi X. detto Vtino 46. figlio di Filippo.

1316 Filippo V. detto il Longo 47. fratello di Luigi per causa della morte del picciolo Rè Giouanni di 5. giorni fece fare pace con i Scozzesi, e scacciò li Giudei dal regno.

1322 Carlo IV. detto il Bello 48. fù anche egli figlio di Filippo tolse á forza d'armi tutta la Guienna dá gli Inglesi, in risentimento di che il Rè non andó più ad assistere al suo sacrificio, il che fece, che il Parlamento d'Inghilterra, giudicò à proposito d'inuiare la Regina Isabella in Francia per rendere omaggio della Guienna.

1328 Filippo di Valoes figlio di Carlo Conte di Valoes, e nipote di Filippo III., e questo fù VI. di questo nome 49. Il Rè d'Inghilterra volse contendere seco la corona, perche la Regina Giouanna moglie di Filippo IV. non hebbe altro chó vna figlia, e perciò per via della madre Isabella pretendeua il regno, má in vano: sotto questo seguì la battaglia di Montcassel nella quale vinse: li Ecclesiastici li diedero il titolo di Cattolico: Odoardo li rese homaggio d'Amiens, della Guienna, &c. e così à testa nuda depose la corona, & i speroni in presenza delli Rè di Nauarra, Maiorca, e Bohemia: di questo dispiacere volse vendicarsene, che fù causa d'vna gran guerra nella quale seguì la battaglia di Crecy, doue furono trentadue mila Mori del partito di Francia, vi furono anche il Rè di Bohemia, che per quanto fosse antico, volse trouarsi à diffendere la giustitia di Filippo, e molti altri Prencipi, e mille, e ducento Caualli eri. Vmberto vltimo Delfino de' Viennesi,

donò

donò il Delfinato à Filippo con conditione, che il figlio maggiore delli Rè di Francia ne portasse il nome, e le armi.

Giacomo Conte della Marca fù figlio di Lodouico primo Duca di Borbone.

1350 Giouanni il Buono 50. figlio di Filippo VI. institutore dell'ordine della Stella; hauendo vendicato la morte del Contestabile vcciso di pugnalate all'Aigles in Normandia per ordine del Rè di Nauarra, Filippo fratello di questo Rè vccisore chiamò gli Inglesi nella Francia, mà per quanto si fosse fondato sopra due potenti esserciti, trouandosi inuestito dalli Francesi, dimandò la pace, che temerariamente riusitata, ne seguì la battaglia di Poittiers nella quale il Rè Giouanni restò prigione.

Giouanni Conte della Marca figlio di Giacomo, hebbe per moglie Cattarina di Vandomo, che produsse il Contado di Vandomo in detta casa.

1364 Carlo V. detto il Saggio figlio di Giouanni 51. primo Delfino delli venti che hanno continuato fino ad hoggidì doppo la donatione d'Vmberto, diede maggior trauagli à gli Inglesi, che non fecero li suoi predecessori per la sua gran sauiezza, e destrezza: Bertrando di Guesslin li guadagnò la battaglia di Cocerel contro il Rè di Nauarra, poi passò in Ispagna per assistere ad Henrico Conte di Trastamare contro Pietro il Crudele, che hauea fatto strangolare sua moglie Bianca di Borbone, per compiacere alla sua madregna, poi essendo stato fatto Contestabile al suo ritorno prese tutta la Guienna, e la Bertagna.

Hebbe Carlo V. oltre Carlo VI., che li successe nella corona anche vn'altro figlio chiamato Luigi Duca d'Orleans, dal quale discese la casa d'Orleans.

Luigi Conte di Vandome fù figlio di Giouanni Conte della Marca.

1380 Carlo VI 52. detto il Benamato, sotto di esso nacque la seditione de' Mellottini: questo ancora per soccorrere Luigi di Male Conte di Fiandra contro li suoi sudditi ribelli andò in persona à condur le sue truppe così gioui-

ne,

ne, come era, seguì la battaglia di Rosbec doue furono vccisi trenta mila Fiammenghi, venuto maggiore fù obligato à portar la guerra in Bertagna per vendicarsi del Duca di Monforte, che fauorì Pietro di Craon, che hauea vcciso Oliuiero di Cliston, e la causa fù perche stimò che fusse autore della sua disgratia presso il Duca d'Orleans. Fù poi il Rè assalito dá vna frenesia, causata dal gran Sole, che li hauea riscaldata la testa quando si pose in Campagna per vendicare questo oltraggio: li Duchi di Berrì, e di Borgogna si fecero dar la Regenza durante questo stato infermo del Rè: il Duca d'Orleans n'hebbe gelosia, il che li diuise del tutto, e per consequenza restò il Regno tutto in due parti, il che causò à qualche tempo la male auuenturata giornata d'Asincourt, nella quale, quattro Prencipi di sangue, & il fiore della nobiltà Francese perirono; ò almeno furono fatti prigioni; disgratia che fù seguita dalla perdita di Rouan nella Normandia, e di Maine, e come che il Duca di Borgogna fomentaua li disordini dello Stato, il Delfino Carlo hauendolo fatto venire à Montereale sotto pretesto di alcune conferenze, fece vccidere detto Duca dà Tanneguido del Castello, questa attione fece sdegnare di tale maniera il Rè, che disheredò il figlio Delfino, essendosi la debbolezza sorpresa contro di esso, per quello, che hauea pratticato il figiio del Defonto per la sua vendetta, e così il Rè destinó la successione alla corona al Rè Henrico V. d'Inghilterra, come quello, che hauea sposato Cattarina sorella di esso Delfino disheredato, il che accese la guerra più che mai.

Carlo VI. hebbe due figli, Carlo VII. suo successore, e Cattarina moglie di Henrico V. Rè d' Inghilterra.

Dà Luigi Conte di Vandomo, ne nacque Giouanni padre di Francesco pure Conte di Vandomo.

1422 Carlo VII. 53. sopranominato il vittorioso si fece coronare à Poitiers, mentre la sua madre subornata da' nemici del Rè facea proclamare Henrico VI. d'Inghilterra, hauendo le migliori Prouincie del Regno, stando il Rè ritirato à Bourges, doue per vendicarsi di questi oltraggi tirò à sè li più gran Signori del Regno, li nemici

asse-

assediorono Orleans, che fù miracolosamente liberato dalla famosa fanciulla Giouanna d'Arck; e con l'aiuto ancora del buon seruigio del Conte di Dunoes: la fanciulla fù dalli Inglesi presa, & abbruciata à Compiegne, come incantatrice, mà gli affari degli Inglesi non andorono niente meglio; presero la Normandia, e la Guienna della quale ne erano stati padroni circa trecento anni, e così finì questa guerra fatale di cento anni, nel medesimo anno, che hauea cominciato nell'altro secolo: alli Inglesi non restò altro, che Cales, mà lo persero poi nel termine d'altri cento anni: il Rè s'innamorò della bella Agnese, che fù pretesto d'vna specie di riuolta di Luigi figlio del Rè ambitioso del scettro, quale si ritirò presso il Duca di Borgogna, ne ritornò solo doppo la morte del padre.

Dà Luigi Duca d'Orleans, né nacque Carlo Duca d'Orleans padre di Luigi XII. Rè di Francia, e Giouanni Conte d'Angolemme auo di Francesco primo Rè di Francia, e di Margarita moglie d'Henrico d'Albret Rè di Nauarra.

Francesco Conte di Vandomo hebbe Carlo Duca di Vandomo, padre di Antonio Duca di Vandomo Prencipe di Nauarra.

1461 Luigi XI. figlio di Carlo VII. 54. quale essendosi riuoltato contro del padre ritornò in Francia doppo la sua morte, indebboliti assai tutti quelli, che poteano essere di risguardo alla possanza reale: fù molto seuero, di maniera che irritò fino alli Prencipi, e li indusse à fare la famosa lega, ò sia guerra, chiamata del ben publico; doue la battaglia di Montelherì fù seguita dalla pace di Constanza: Luigi instituì l'Ordine di S. Michele in Ambuosa nel 1469. riunì la Borgogna alla corona, vi aggionse la Prouenza, pratticò l'allianza de' Suizzari, arrestò gli Inglesi nella loro Isola, e produsse la pace per tutto il suo Regno.

1483 Carlo VIII. 55. figlio di Luigi XI sotto la Reggenza di sua sorella maggiore: seguì la riuolta di Luigi Duca d'Orleans, che fù sconfitto dà Luigi II. della Tremoglia, nel giorno di S. Albino: Carlo priuó Massimilia-

no,

no, che fù poi Imperatore, del matrimonio d'Anna di Bertagna, sposata dal detto Massimiliano per mezo di Procuratore, e li rimandò sua figlia, che fù già promessa, e fidata al detto Carlo. Questo doppio affronto causò la sorpresa d'Arras, e di S. Omer tolta dà Massimiliano, e poi la di lui entrata in Amiens, doue fù ributtato vigorosamente. In appresso Carlo andò alla conquista del Regno di Napoli, doue il Papa gli ne diede l'inuestitura. Lega del Papa, dell'Imp. delli Rè Ferdinando, & Isabella, e delli Venetiani per impedire Carlo nel ritorno di Francia, má disfece l'essercito loro di quaranta mila combattenti con otto mila fanti solamente nella battaglia di Fornouo.

1498 Luigi XII. 56. figlio di Carlo Duca d'Orleans: fù chiamato padre del popolo, perche non hebbe mai altro à cuore, che il suo sollieuo, perdonò l'ingiurie fatte à sè stesso, & al Duca d'Orleans; scacciò Federico dal Regno di Napoli, come vsurpatore di questa corona, che poi haueа diuiso con Ferdinando Rè d'Aragona, mà assai presto i Spagnoli tolsero la parte a' Francesi sotto la condotta di Consaluo di Cordoua dà loro chiamato il Gran Capitano: rotta de Venetiani data da' Luigi nella famosa battaglia d'Aignadel, e poi dall'Imp. de' Suizzeri, e de' Venetiani, & ancora à quella di Rauenna, seguite dà quelle di Nauarra, e di Terouana, mà nell' vltima li Francesi vi persero.

1515 Francesco I. figlio di Carlo Conte d'Angolemme 57. chiamato il ristorator delle lettere vinse nella battaglia di Marignano, che durò due giorni, e doue stette vna notte armato posando sopra il fusto d'vn cannone non beuendo, che acqua torbida, & insanguinata, volse essere fatto Caualliere dal Caualier Baiardo, doppo che Milano fù tolto alla Lombardia, si sottopose ad esso: seguì l'abolitione della legge Prammatica: la rotta de' France si alla Bicocca per il sozzo abbandonamento de' Suizzeri: l'assedio di Pauia: presa dal Rè doppo esserli stati vccisi due caualli sotto: liberatione del medesimo sotto conditioni assai crude: conquista nella Sauoia, & espulsione dell' Imp.

dalla

dalla Francia : pace di Nizza rotta assai presto, perche hauendo l'Imp. promessa al Rè l'inuestitura del Ducato di Milano, non glie la volse conferire : battaglia di Cerisola vinta dal Rè;& in appresso seguì la pace doppo diuersi combattimenti : proietto del Collegio Reale nell'vniuersità, edificato poi da Henrico IV.

Carlo Duca di Vandomo hebbe Antonio Duca di Vandomo, e Prencipe di Nauarra, quale hebbe due figli cioè Luigi Prencipe di Condè, & Henrico Rè di Nauarra, che fù poi Rè di Francia.

1547 Henrico Secondo figlio di Francesco 58. che dà principio impiegò le sue armi in Piccardia, di doue gli Inglesi furono scacciati : li Prencipi d'Allemmagna chiamorono questo Rè in soccorso contro l'Imp., e l'obligorono à far pace con essi, poi lo rigettorono di sotto Metz con il suo essercito di centomilla armati, vinse nella battaglia di Renty, mà perse poi in quella di S. Lorenzo contro Filippo Secondo seguì la pace del Castello Cambresis detta la sfortunata, perche in quella furono rese più di ducento piazze all'inimico.

Luigi Prencipe di Condè, hebbe Henrico I. successore in detto Principato.

1559 Francesco Secondo figlio di Henrico 59., durò puoco.

1560 Carlo IX. figlio di Henrico 60. sotto la Reggenza della Regina Cattarina sua madre : Antonio Rè di Nauarra fù dichiarato Luogotenente Generale del Regno: Assemblea de'Notabili à S. Germano : colloquio di Poissy : guerre ciuili per causa della Religione : giornata di Dreux morte del Duca di Ghisa da Poltrot nell'assedio d'Orleans: poi d'Antonio Rè di Nauarra all'assedio di Rouan: battaglia di S. Dionigi, doue il Contestabile fù veciso: poi giornata di Iarnac doue perì il Prencipe di Condè, & in fine quella di Moncontour : poi seguì aggiustamento per il matrimonio d'Henrico con Margherita sorella del Rè : morte dell'Amiraglio di Castiglione, e poi di tutti li Protestanti per tutta la Francia nella fatale giornata di S. Bartolomeo : e vocatione d'Henrico Duca d'Angiò alla Corona di Polonia.

1574

1574 Henrico Terzo figlio d'Henrico Secondo 61. prima Rè di Polonia, la quale lasciò trè mesi doppo sù l'auuiso della morte di Carlo IX il Regno fù all'hora diuiso in fattioni: instituì da principio l'Ordine di Santo Spirito, per migliore commoditá di esso, & à tutte le persone di qualità, che con esso non poteuano essere, che Cattolici: la morte del Duca d'Alanson hauendo lasciato Henrico di Nauarra più prossimo herede della Corona, al quale però la sua religione faceua ostacolo: il Duca di Ghisa fortificò la lega, che hauea già cominciata à Perona sostenuta iui dal Papa, e dal Rè di Spagna, così trè partiti furono nel Regno chiamati la guerra delli trè Henrichi, cioè de Politici, della lega, e degli Vgonotti: giornata di Baricada: Stati di Bloes, morte del Ghisa d'ordine Regio, poi del medesimo Rè, á S. Clodio vcciso da vn frate Giacobino.

1588 Henrico Secondo Prencipe di Condè figlio di Henrico Primo.

1589 Henrico Quarto 62. già Rè di Nauarra, figlio d'Antonio; detto il Grande, e per tutte le sorti di belle qualità per la sua nascita, per le sue virtù, per la probità, per lo spirito, per il coraggio, e per le sue vittorie; l'anno 87. vinse la famosa battaglia di Coutrai, nel 90. quella d'Arques, má la più considerabile fù quella d'Yury, doue con mille, e ducento huomini solamente, ne sconfisse sedici mila del Duca di Maienne, poi essendo riconosciuto Rè dopo hauer cambiato la religione, diuenuto Cattolico, d'Vgonotto che era prima, sconfisse dicidotto mila Spagnoli alla Fontana Francese con soli mille, e cinquecento combattenti; la medesima fortuna hebbe ad Amiens: fù poi ferito d'vn colpo di coltello da Giouanni Castello, seguì la pace di Veruins con la quiete di tutte le cose; occupatione del Marchesato di Saluzzo dalli Sauoiardi, quali il Rè obligò ad vn cambio: conspiratione di Birone, e sua morte: il Rè vcciso dal maledetto Rauillac.

1610 Lodouico, ò sia Luigi XIII. figlio d'Henrico IV. 63. detto il Giusto, che in continente dopo la sua maggior età fece vccidere il Marchese d'Ancrè, per l'insolenza con la quale hauea portati gli affari all'estremitá: fauori di

Lui-

Luines: pretesti de grandi rimouimenti: rotta de malcontenti al ponte diCè: presa di più di sessanta piazze alli Protestanti nella Guienna, & in Linguadoca: principio de' fauori del Cardinale di Richelieù dopo la morte del Contestabile di Luynes: riduttione di Mompellier: rotta delli Inglesi nell'Isola de' Rè, assedio famoso della Roccella: apertura del passo di Susa per la protettione del Duca di Niuers, e di Mantoua contro l'Imp.: rotta del Duca di Sauoia, e liberatione dell'assedio di Casale: presa di Siamberì, Pinarolo, Carignano, Saluzzo, &c. seconda liberatione di Casale: trattato di Cherasco doue Luigi fù chiamato Liberatore d'Italia. Memoransì decapitato, che fù tirato nel suo partito dal Duca d'Orleans. Il Duca di Lorena spogliato del suo paese dall'Elettore di Treueri, che essendosi posto sotto la protettione di Francia fù mal trattato da Spagnoli. battaglia d'Auein: ripresa di Corbiè: vano assedio, e soccorso di Casale: presa di Turino, presa di Salses, Hedin, e poi d'Arras alla vista di due armate di ottanta mila huomini, poi d'Aire, Bapaume, e della Bassea: conquista di Catalogna, resa di tutto il Rossiglione: Monsú di S. Marco, e di Thoù decapitati: morte del Card. di Richelieù, e poi dell'istesso Rè.

1638 Nascita di Luigi il Grande.

Luigi Secondo Prencipe di Condè figlio di Henrico Secondo.

Hebbe Luigi XIII. per moglie Anna figlia di Filippo III. Rè di Spagna.

1643. Luigi il Grande XIV. figlio di Luigi Decimoterzo 64. come la sua vita deue esser piena di marauiglie, così ne hà hauuto fino alla di lui nascita: quasi che la natura habbi voluto dare al mondo vn padrone estraordinario: ecco che alcuna delle sue rinomate attioni publicherà le altre: Battaglia di Rocroè, Lens, e Norlinga: presa di Grauelina, Mardich, Doncherche, Courtrai: ristabilimento dell'Elettore di Treueri: solleuamento di Napoli: consternatione generale delli nemici di Francia, pacificatione delle fatali guerre ciuili del 1648., e seguenti. conquiste in Fiandra, in Italia, & in Catalogna: Pace di S. Gio: di

Luz: matrimonio con l'Infanta Maria Teresa figlia di Filippo Quarto Rè di Spagna: nascita di Monsignor il Delfino: ristabilimento degli ordini della polizia, delle Finanze, e delle leggi: prohibitione de'duelli, e di portar armi alli Lacchè, souranità, e proprietà stabilite nelli capitoli del Regno, stimate cose impossibili dalli antichi: commercio arricchito per lo stabilimento delle due compagnie dell' Indie Orientali, & Occidentali: scienze e belle arti ridotte alla perfettione, ricompenza à tutte le persone Illustri tanto in armi quanto in lettere: Rapidità di conquiste nelli Paesi Bassi, famoso passaggio del Reno presso Tolhuis: presa delle fortezze di Skim, Nimega, Vtrech Mastrich, e più di trenta altre piazze in Olanda in meno d'vn mese, e di tutta la Franca Contea in vna settimana, e della Lorena in vn giorno.

1661 Nascita di Monsignor il Delfino.

HISTORIE DI SPAGNA.

La Spagna da principio fù sotto l'Imperio Romano, e di qualche successi di essa prima, che vi fussero introdotti li Rè de'Goti già s'è discorso nelle tauole antecedenti.

410 ATaulfo I. anni 5. lasciando l'Italia per complire al desiderio di sua moglie andò in Ispagna doue cominciò il Regno de'Visigoti.

412 Vandali in Ispagna

415 Sigerico, mà puoco poi Vallia 2. an 13. successero ad Ataulfo, che fù vcciso in Barcellona, hauendo prima ad essi raccomandato di rendere Placidia alli Romani, il che Vallia essequì.

426 Vallia scacciò li Vandali fuori di Spagna.

428 Teodorico 3. fù eletto per le sue buone qualità tanto ciuili, quanto militari, regnò anni 23.

Teodorico fece merauiglie con Merouco, & Etio contro di Attila nella famosa battaglia di Scialon in Francia, mà alla fine fù vcciso.

451 Torismondo 4. an. 4. successe al padre Teodorico vcciso nella battaglia contro Attila.

455 Teodorico II. 5. an. 11. successe à suo fratello Torismondo, quale vccise perche volse rompere la pace con i Romani.

466 Eurico 6 an. 18. successe à suo fratello Teodorico, trattandolo nell'istessa maniera, che hauea trattato il commune fratello Torismondo, furono colpi della Diuina Giustitia.

484 Alarico II. 7. an. 24. successe al padre Eurico, che preuedendo la sua morte noue giorni auanti, lo nominò suo herede, e lo fece riceuere Rè da suoi sudditi *Greg. Turonens.* dice. che fù vcciso per Diuina Giustitia per hauere perseguitato le Chiese.

508 Amalarico 8. altrimenti detto Amaurrico, quale *Mariana* vuole, che fusse preceduto da Genselarico suo fratello bastardo, mà che fusse vcciso dalli Parteggiani del legitimo successore, in tempo del sudetto Amalarico, la Spagna fù trauagliata dalli Francesi; Childeberto Rè loro hebbe i tesori di questò Prencipe sfortunato, chè morse il quinto anno dopo che hebbe lui medesimo cominciato à gouernare il suo Regno, perche subito fù sotto la tutela di Teudio, che li succese nel Regno.

531 Teudio 9. an. 17. fù creato Rè dopo la morte d'Amalarico, del quale fù prima tutore, perche Amalarico non lasciò figliuoli, di sorte che la stirpe di questi Gothi mancò quiui, mà cominciò la seconda in questo Teudio, che fù anche egli d'origine Goto.

543 Teodegisilo 10. an. 3. parente di Teudio, e figlio d'vna sorella di Totila Rè degli Ostrogoti in Italia; successe al detto Teudio, vcciso da vn'huomo, che contrafaceua il fuoco, essendo stato vn Prencipe abondante di belle qualità, per le quali peruenne al Regio Trono; mà questo per le sue male qualità, e dapocaggini fù vcciso.

551 Agila vndecimo an. 4. regnò in continui trauagli, che li suscitò contro Attanagildo.

555 Attanagildo 12. an. 15. dopo essere stato causa della morte d'Agila, à cui come si disse, non lasciò mai alcu-

na quiete, li successe, e fù occupato in tutta la sua vita à scacciare li Romani di Spagna.

570 Luiba 13. anni 2. successe per elettione ad Attanagildo, mà tutti li grandi del suo Stato furono diuisi in fattioni.

572 Leouigildo 14. an. 17. che scacciò li Romani da tutta la Betica, si accompagnò due suoi figli nel Regno, doue vno cioè Ermenegildo, essendosi fatto Cattolico (li Rè Goti erano all'hora sempre Arriani) le fù d'ordine del padre tagliata la testa, si che fù posto nel numero de' Martiri, *l'autore erroneamente nota del suo martirio altri motiui, che della religione, cioè che li figli machinassero giornalmente contro del padre: Gregorio Turonense non approua tal sorte di pretesti mentre secondo l'Autore dice nesciens miser iudicium sibi imminere Diuinum, qui contra genitorem quamuis hæreticum talia cogitaret.*

589 Recaredo 15. an. 13. fù il primo, che si dichiarasse publicamente Cattolico; e perciò hebbe grandi tribolationi.

602 Luiba 15. an. 2. successe à suo padre Recaredo, mà hebbe contrario Vuitterico.

604 Vuitterico 16. an. 6. doppo hauer fatto tagliar le mani à Luiba, lo fece morire, e s'impossessò del Regno, doppo sei anni fù vcciso à tauola.

610 Gondemaro 17. an. 3. principale autore della morte di Vuitterico, fù eletto in suo luogo, fece trè belli ordini per la franchigia de' Tempij, disfece i Vasconi ribelli, e li Romani, e portò quietissima pace alla Spagna.

613 Sigebuto 18. an. 10. virtuoso, e sauio: autore della legge, che diffende il trattare li Christiani dà Schiaui: sconfisse i ribelli d'Asturia, trionfó due volte delli Romani, fù lodato per la sua clemenza verso i nimici, sua carità verso i prigioni, e per l'essempio, che diede à tutti li Prencipi per ben regnare.

623 Recaredo Secondo 19. mesi 3. poi Suintilla 20. che è il primo de' Gothi, che rimesse tutta la Spagna in vna sola Monarchia, scacciando intieramente i Romani, fondò Fonterabia, & hauendosi accompagnato suo figlio Richi-

mere

mere nel Regno, si fece scacciare per le macchine di Sisenando.

633 Sisenando 21. anni 20. che hauendo ottenuto il Trono con l'aiuto del Rè Dagoberto, e disconfidando di poter conseruare la diuotione de' popoli contro il suo nemico Suintilla, si serui del pretesto della religione, facendo radunare il Concilio in Toledo, doue pregò quei padri con le lagrime à gli occhi, & i ginocchi à terra, acciò trauagliassero al bene della Chiesa: *Mariana*.

638 Suintilla II. an. 3.

641 Tulga 23. an. 2. prudente, pietoso, giusto, e coraggioso.

643 Chindasuinto 24. an. 5. s'impossessò del Regno à forza d'armi, mà gouernò con giustitia quello, che haueua acquistato con tirannia.

648 Recesuinto 25. anni 24.

655 Teodofredo figlio di Chindasuinto.

Fauila figlio di Chindasuinto.

672 Vuamba 26. an. 8. che ricusando d'essere Rè fù astretto dà vn Sig. Gotho, che minacciò d'vcciderlo. Segui vn miracolo nella sua coronatione, perche si vidde vscire dalla sua testa vn vapore in forma di colonna (altri dicono vn'Obelisco) castigò li autori della ribellione, e fece fare le muraglie della Città di Toledo.

680 Eruigo 27. an. 8. hauendo fatto auuelenar Vuamba secondo alcuni, dicendo altri, che solamente lo scacciò dal Trono, quale poi si ritirò in vn Monastero.

688 Egica 28. an. 10. Genero d'Eruigo, che ripiudiò sua moglie Cigilona, hauendo nulladimeno hauuto di quella vn figlio nominato Vuitizza: questo fù vn Principe saggio, e patiente nelli suoi affari.

698 Vuitizza 29. an. 10. Rè Crudelissimo, ricondusse li Giudei in Ispagna; vccise con vn bastone Fauila padre di D. Pelagio per dar gusto à sua moglie, e leuò Teodefrido suo fratello: diede la carrica di Colonello al Conte Giuliano.

710 Roderico 30. an. 3. successe à Vuitizza tolto dalli suoi sudditi.

Quarto Stato, Mori, e Rè di Leone.

713 Abubalà primo Rè Moro.

Roderico hauendo violata Caba figlia del Conte Giuliano, questo per vendicarsi fece venire li Mori d'Africa in Ispagna, che lo sconfissero del tutto, così terminando il Reguo de' Visigothi; la sede de' Rè Mori; fù Siuiglia.

Li Rè di Leone.

717 Pelagio 1. an. 18. figlio di Fauila, figlio del Rè Chindasuinto, essendo riconosciuto per essere di sangue reale delli Asturiani, & eletto Rè, fece imprese marauigliose contro li Mori, e prese alli stessi la Città di Leone.

736 Fauila 2. an. 2. figlio di Pelagio, che non seguitò le virtù di suo padre, mà si diede alle donne, & alla caccia.

739 Alfonso 3 an. 14. sopranominato il Cattolico pietoso, e guerriero, fece belle imprese contro li Sarraceni, dalli quali ripigliò più Città, e Piazze.

753 Froila 4. an. 13. ruppe Giuseppe Capitano de'Mori con cinquantaquattro mila de' suoi.

758 Abderamen II. 11. Rè de' Mori, che fondò il Regno di Cordoua.

766 Aurelio 5. Rè di Leone an. 6. doppo hauere vcciso suo fratello Froila.

772 Silo 6. an. 11. marito della sorella d'Aurelio, che prese per compagno Alfonso figlio di Froila.

774 Alfonso detto il Casto accompagnato da Silo.

783 Mauregato 7. an. 7. figlio di Alfonso Primo scacciò suo nipote Alfonso con l'aiuto de' Mori, e perciò diede ad essi tributo di cinquanta figlie nobili, & altrettante ordinarie, il che lo fece odiare da' Grandi.

788 Islem 12. Rè de' Mori.

790 Veremondo 8. an. 36. doppo hauere hauuto due figli dà sua moglie Milena, s'astenne dall'istessa per scrupoli, dandosi poi à vita Religiosa si prese per compagno Alfonso il Casto, richiamandolo dalla Biscaglia, doue Mauregato l'haueа relegato.

794 Alfonso Solo 9. detto il Casto, poiche s'astenne da sua moglie Berta in tutta la sua vita, quello è l'istesso, che fù scacciato dà Mauregato.

796 Alhaca 13. Rè de' Mori.

810 In questi tempi Castiglia fù sotto li suoi Conti, má sottoposti al Rè di Leone, ó sia Ouiedo.

821 Abderamen Secondo 14. quale prese Barcelbona, e fù figlio d'Alhaca.

824 Ramiro 10. an 26. figlio d'Alfonso il Casto, il quale vinse Abderamen con i suoi Mori, che domandauano il tributo di 50. figlie Vergini vergognosaméte pattuito da Mauregato; Ramiro ne vccise cinquanta mila inuocando S. Giacomo in suo soccorso dal che ne viene, che ancora hoggidì combattendo i Spagnoli inuocano sempre S. Giacomo, al quale Santo fece Ramiro tributario il suo Regno.

850 Ordugno Primo 11. anni 11. figlio di Ramiro Prencipe giusto, e che ripigliò da' Mori Coria, e Salamanca.

8.2 Maomet 15. gran nemico de' Christiani, ne fece martirizzare molti, prese Toledo, e lasciò morendo 34. maschi, e 5. figlie, fù figlio di Abderamen.

862 D. Alfonso Terzo 12. anni 47. figlio di Ordugno detto il Grande, quale sconfisse spesso li Mori, fece morire 4. suoi fratelli per hauere conspirato contro di lui, e perche D. Garzia suo figlio ad instigatione della madre venne alla medema insolenza, lo fece porre prigione, má vedendo appresso, che D. Fernando Conte di Castiglia imbracciò la diffesa, perche D. Garzia haueа sposata la figlia del Conte; gli lasció volontariamente il Regno.

886 Almundir 16. figlio di Maomet Rè de' Mori.

888 Abdalla 17. Rè de' Mori padre di vndeci figli, e 23. figlie.

910 Garcia Primo 13. anni 5. figlio d'Alfonso Terzo hauendo spogliato il padre come si disse li successe, e sconfisse Ayola Capitano de' Mori.

Abderamen Terzo 18. Rè de' Mori anni 50. detto Almansore fù nipote di Abdalla, e figlio di Maomet, che morse prima del padre.

915 Ordugno Secondo 14. anni 9. m. 6. figlio d'Alfonso Terzo sotto il quale cominciò il suo Regno à chiamarsi di Leone, e di Gallicia.

924 Froila Secondo 15. figlio d'Alfonso Terzo crudele,

 vsurpò

vsurpò il Regno, má duró puoco.

Alfonso IV. figlio d'Ordugno Secondo 16. an, 7. detto il Monaco, e dà puoco.

931 Ramiro Secondo an. 17. figlio d'Ordugno Secondo successe per la cessione di suo fratello, che vedendosi oppresso dagli affari si fece Monaco, tolse Madrid alli Mori, e si rese tributario à Benaca di Sarragosa.

950 Ordugno Terzo 18. anni 5 figlio di Ramiro Secondo successe al padre, che lasciò il Regno à suo fauore, vedendosi vecchio, má se li solleuò contro il proprio fratello.

955 Sancio Primo 19. mesi 11. figlio di Ramiro Secondo fù sopranominato il Grasso, e se ne fuggì.

956 Ordugno IV. 20 figlio d'Alfonso IV.

958 Sancio di nuouo essendo ritornato.

959 Alhaca 19. Rè de' Mori anni 16. figlio di Abderamen Terzo.

967 Ramiro Terzo 21. an. 15. figlio di Sancio sotto la regenza di sua madre Teresia, sposò Vrraca d'Aragona, incorse nell'odio de' Grandi per il suo humore, hebbe contrario suo Cugino Veremondo, al quale finalmente fù astretto cedere il Regno di Gallitia, e si lasciò togliere dalli Mori le Cittá di Gorma, Osma, e Simanca.

976 Hissen 20. Rè de' Mori maggiore delli otto figli d'Alhaca, mà fù priuato assai presto del Regno da Maomet Alhaga, & Almansor.

982 Veremondo Secondo 22. an. 17. figlio di Ordugno Terzo an. 17. detto il Gottoso, che haueа di già la Gallitia successe à Ramiro, e così arriuò al secondo Regno.

999 Alfonso V. 23. an. 29 figlio di Veremondo Secondo, e marito di Euira di Gallitia successe di puoca età à Veremondo sotto la tutela di Melendo Gonzal, che lo trattò così bene, che in ricompenza sposò sua figlia Euira, corresse le leggi de' Gothi nelli Stati Generali tenuti à Ouiedo, e morse all'assedio di Viseo in Portogallo.

1028 Veremondo Terzo 24. an. 10. figlio di Alfonso V. e marito di Teresia, figlia di Sancio Conte di Castiglia, fù vcciso nella battaglia contro D. Fernardo suo cugnato.

Il Regno di Leone unito con la Castiglia.

1035 D. Ferdinando primo Rè di Castiglia figlio di Sancio Rè di Nauarra, marito di Sancia figlia d'Alfonso V. Rè di Leone an. 3.

1038 D. Ferdinando sopradetto Ré di Leone 25., e 1. di Castiglia an. 27. detto il Grande, hauendo hauuto differenze con suo cugnato Veremondo, & essendo stato detto Veremondo vcciso nella battaglia, il Regno di Leone restò vnito alla Castiglia, che fù il quinto stato dell'historie generali, appartenendoli il Regno di Leone par via di sua moglie Sancia: acquistò il titolo di Grande per le sue belle imprese contro de' Mori.

949 Historia di Chimena figlia del Conte di Gormas, e di Rodrigo detto il Grande.

1065 D. Sancio Primo 2. di Castiglia, e 26. di Leone an. 8. figlio di Ferdinando, douea secondo l'ordine di suo padre lasciare in parte à suoi fratelli Alfonso, e Garcia li Regni di Leone, e di Gallitia mà volse essere solo padrone del tutto, mosse guerra anche á Sancio di Nauarra suo Cugino má restò vinto.

1073 D. Alfonso Sesto 3. di Castiglia, e 27. di Leone, detto il Valoroso figlio di Ferdinando si fece riconoscere Rè dopo la morte di suo fratello, tolse alli Mori Toledo, e scacciò con l'aiuto d'altri Christiani forestieri, e trà gli altri del famoso Henrico della Stirpe di Vgo Cappetto, Giuseppe Abentosfin Rè Moro venuto d'Africa in persona con vna potente armata per mouerli guerra; dal detto Alfonso di Portogallo sono deriuati li Rè di detto Regno; e dopo tante belle conquiste Alfonso se ne morse, lasciando il Regno à sua figlia Vrraca, della quale il secondo marito Alfonso di Nauarra regnò in suo luogo.

1108 D. Alfonso Settimo 4. di Castiglia, e 28. di Leone anni 14 figlio di Sancio Ramiro Ré d'Aragona, e Nauarra, regnò per causa di sua moglie Vrraca vedoua di Raimondo, e figlia di Alfonso VI., fù prima maritata à Raimondo di Borgogna, mà fatto diuortio, e rimaritatasi al detto Alfonso, li Stati elessero Rè Alfonso Raimondo figlio del primo marito, e della detta Vrraca.

1122 Alfonso Ottauo 5. di Castiglia, e 29. di Leone si fece riconoscere Rè di Castiglia come figlio del primo matrimonio d'Vrraca, & vnico herede di questo Regno.

1134 Alfonso di Nauarra, & Aragona essendo morto, volse Alfonso Raimondo di Castiglia inuadere, & impadronirsi di detti due Regni sprezzando li heredi legitimi Garzia di Nauarra, e Ramiro secondo d'Aragona, e ben vero, che fù astretto á lasciarli stare con conditione d'omaggio.

Leone solo.

1157 Ferdinando Secondo 30. figlio d'Alfonso Ottauo hebbe il Regno di Leone per la sua parte dopo la morte del padre, nell'istessa maniera, che Sancio suo Zio hebbe la Castiglia, quale dopo vn'anno essendo morto, ne lasciando altro che vno fanciullo cioè Alfonso IX. detto il Nobile, Ferdinando gli vsurpò quasi tutti li Stati, mà l'altro venuto grande li riconquistò, e scacciò l'vsurpatore.

1188 Alfonso IX 31. tutte le historie altro non apprendono eccetto che il suo matrimonio con Berengera figlia di suo cugino Alfonso IX. di Castiglia, dal quale matrimonio nacque D. Fernando il Santo, che essendo di due famiglie vnì l'vltima volta giusto ad vn tempo li due Regni di Castiglia, e di Leone.

Leone, e Castiglia.

1227 D. Fernando Secondo di Castiglia 10. e Terzo di Leone 32. detto il Santo, hebbe disgusti con suo padre per causa della Corona di Castiglia, mà dopo la sua morte riunì li due Regni, prese Cordoua, Murcia, e Siuiglia alli Mori, trasportò l'vniuersità di Palanca à Salamanca.

1252 Alfonso X. 11. è 32. di Leone, figlio di D. Fernando, detto il Sauio: autore delle Leggi, delle Parti, e delle Celebri tauole Astronomiche, che li costorono ducento mila scudi, fù eletto Imperatore d'Alemagna contro Ricardo d'Inghilterra, hebbe guerra con suo figlio Sancio, che lo voleua leuare dal Trono, perciò lo maledisse, & instituì suoi heredi Alfonso, e Ferdinando suoi Nipoti, come figli del suo maggiore, mà Sancio vsurpò la Corona contro di essi.

1275

1275 Ferdinando figlio di Alfonso morto nel 1275. fù marito di Bianca figlia di S. Luigi Rè di Francia, delli quali nacquero Alfonso, e Fernando.

1284 Sancio Terzo figlio di Alfonso X. 12 di Castiglia, e 33. di Leone, tolse la Castiglia alli nepoti Alfonso, e Ferdinando, perche fù assonto dalli Stati contro li stessi due, non ostante la contraria dispositione del padre: *l'autore è Francese perciò non è marauiglia, che porti le ragioni à fauore di Francia.*

1295 Ferdinando Terzo figlio di Sancio Terzo 13. di Castiglia, e Quarto, e 34 di Leone, fù chiamato l'Aggiornato per causa della morte, che fece dare à due Caualieri contro la loro protestatione dell'innocenza, quali lo citorono d'auanti il Tribunale di Dio; frà il termine di trenta giorni, nel termine de quali si dice, che se ne morse.

1312 Alfonso XI. figlio di Ferdinando Terzo 14. di Castiglia, e 35. di Leone sotto la tutela dell'Aua, questa minor età causò assai diuisioni, má alla fine poi terminorono, fece guerra alli Mori dalli quali tolse molte piazze, má essendo li figli del Rè di Fessa stati vccisi in queste guerre, il padre per vendicarsi fece passare in Ispagna in termine di quattro mesi più di quattrocento mila pedoni, e settanta mila caualli, e ducento vascelli per guardare lo Stretto; e poi passò lui stesso con la sua Corte & in appresso pose l'assedio à Tariffa, má Alfonso, & il Rè di Portogallo, hauendolo combattuto presso questa Città, gli vccisero ducento mila huomini, e fecero così gran bottino, che l'oro in Ispagna calò di prezzo la sestadecima parte, questa battaglia seguì l'anno 1340.

1369 Henrico Secondo figlio di Alfonso XI. 16. di Castiglia, e 37. di Leone, dopo hauer longo tempo fatto guerra à suo fratello, l'vccise, e si rese padrone assoluto del suo Stato.

1379 Giouanni Primo marito di Leonora figlia di Pietro d'Aragona figlio di Henrico Secondo 17. di Castiglia, e 38. di Leone, hebbe discordie con li Inglesi per causa di Constanza figlia di Pietro il Crudele, e moglie di Giouanni Duca di Lancastro, che li fece hauer pretensione sopra

sopra li suoi Stati, di maniera, che Odoardo figlio di questo Duca condusse vn'armatá in Ispagna.

1390 Henrico Terzo figlio di Giouanni 18. di Castiglia, e 39. di Leone sopra nominato il Valetudinario, fù assai giusto: il Rè di Portogallo li fece guerra, mà lo ributtò, come fece al Rè di Granata.

1406 Giouanni Secondo figlio di Henrico Terzo 19. di Castiglia, e 40. di Leone fù posto nel Trono in età di mesi 41. da suo Zio Ferdinando, che fù dopo Rè d'Aragona, e ció per vna generositá assai rara, non ostante, che li Stati offerissero à lui stesso la Corona per causa della tenera età di Giouanni, hebbe guerre contro il Rè di Nauarra, Aragona, e Granata, l'vltimo de quali vsò ingratitudine contro di esso, mentre li fù redentore della sua Corona, má lo punì con farli perdere dodeci mila persone, e saccheggiarli li Stati: haurebbe anche toltogli la Città di Granata, se non vi era il bandimento d'Aluaro di Luna Contestabile di Castiglia, che fù corrotto dall'argento de' Mori, & à questo Contestabile fù tagliata la testa dopo hauer fatti tanti mali al suo paese, per l'insolenza, che era compagna del suo fauore.

1454 Henrico Quarto figlio di Giouanni 20. di Castiglia, e 41. di Leone, che essendo impotente, congionse sua moglie con Bertrando suo fauorito, di doue venne Giouanna, che dichiarò sua herede, il che causó le guerre trà l' istessa, & Isabella.

Sesto Stato Rè di Spagna in Generale.

1474 Ferdinando figlio di Giouanni Rè d'Aragona, & Isabella figlia di Giouanni Secondo di Castiglia 21. detti li Cattolici.

Ferdinando conquistò il Regno di Granata, e scacciò intieramente li Mori di Spagna: fù scoperto il Mondo nuouo da Christoforo Colombo Genouese, & Americo Vespucci, quello à nome delli Rè Ferdinando, & Isabella, e questo á nome d'Alfonso Rè di Portogallo, conquistò anche li Regni di Napoli, e di Nauarra da Ferdinando, notisi che nel principio del Regno d'Isabella sua Nipote Giouanna, quale Henrico Quarto haueа instituita sua herede, volen-

volendo impossessarsi della Corona, fù astretta à farsi Monaca á S. Chiara di Coimbra.

1504 Giouanna figlia di Ferdinando, e Filippo Primo figlio di Massimiliano Imp. 22. mà sotto il Gouerno di Ferdinando fino all'anno 1506.

1512 Inuasione dell'alta Nauarra da Ferdinando Rè d'Aragona, la Bassa sola restò al Rè Giouanni d'Albret, con Foix, e Bearn.

Settimo stato Imperio di Carlo V.

1521 Carlo V. figlio di Filippo.

Deuesi aggiongere à quello, che si è già scritto di Carlo V. che egli scacciò Solimano da Vienna, prese il forte della Goletta passando in Africa con vn'armata di cinquanta mila combattenti, ristabilì Muley Hacen dentro Tunesi, ripassò in Italia doue portò la guerra contro li Francesi entrando in Prouenza con vna potente armata, mà di essa vi perse più di trenta mila huomini, assediò Marsiglia inutilmente, e se ne ritornò per l'Alpi, poi passó per la Francia, & andò à castigare Gante fatta ribelle: fù famosa la sua rinoncia fatta à fauore del figlio, e del fratello.

Ottauo stato separatione dall'Imperio.

1558 Filippo II. figlio di Carlo V. hebbe per moglie Maria figlia di Giouanni Terzo Rè di Portogallo 24. fù d'humore ambitioso assai conueniente á Carlo V. suo padre contribuì più ch'altra cosa apparentemente alla famosa abdicatione della Corona di Spagna in suo fauore, lasciando quella dell'Imperio á Ferdinando il fratello. Hebbe Filippo vittoria l'anno 1557. nella famosa battaglia di S. Quintino contro li Francesi, má si rinfranchirono con la presa di Cales, Tionuille, e Doncherche, dopo di che si fece pace; e la Principessa Isabella figlia d'Henrico Secondo fù promessa al Prencipe D. Carlo, se n'innamorò Filippo, e la tolse al figlio, il che irritò il Prencipe, che conseruando l'amore verso la madregna obligò il padre à farlo morire.

Nono stato, vnione con Portogallo.

1580 Filippo Secondo 18. e 24. s'impadronì di Portogallo dopo la perdita del Rè Sebastiano, e la morte di Henrico

rico Cardinale ricompenſandoſi in parte della perdita che fece quattr'anni fù delle Prouincie d'Olanda, che ſi vnirono riuoltate contro di eſso nel 1576. e nel 1581. ſi poſero aſsolutamente ſotto il gouerno del Prencipe d'Oranges, doue l'impreſe heroiche furono di gran merauiglia, eſsendo il principale, e più glorioſo inſtromento la Franchigia di queſte Republiche, li ſuoi veri fondatori: il cambiamento della Religione, le crudeltà del Duca d'Alba, e la domanda delle decime ſopra tutte le mercantie furono le trè principali cauſe di queſte riuolte: le armate di Filippo contribuirono aſsai alla vittoria di Lepanto.

1598 Filippo Terzo 9. di Portogallo, e 25. di Caſtiglia figlio di Filippo Secondo fece aſsediare da principio la Città d'Oſtenda, queſt'aſsedio fù il più memorabile di qualſiuoglia altro, durò trè anni, e tré meſi dopo mille belle attioni dall'vna parte, e dall'altra tanto del Marcheſe Spinola, quanto del Prencipe Mauritio d'Oranges, e quando la piazza ſi reſe, fù ridotta in poluere: queſta fù ſeguita da molte altre vſcite da vna parte, e dall'altra, perche il Ré di Spagna volſe ricuperare le ragioni perdute ſopra queſti Stati, mà finalmente nel 1609. fece tregua di dodeci anni, doue interuennero molte teſte Coronate: e nel primo articolo il Rè di Spagna li riconobbe per I Stati liberi, e non vi preteſe coſa alcuna: nell'anno ſeguente ſcacciò tutti li Mori di Spagna, e conquiſtò durante il ſuo Regno le piazze di Larache, e Malimora in Barbaria.

1622 Filippo Quarto 20. di Portogallo, e 26. di Spagna figlio di Filippo Terzo fratello di Anna moglie di Lodouico Decimoterzo Rè di Francia, ſotto il quale nell'anno 1635 fù intieramente rotta la buona intelligenza, che haueа con la Francia, il primo effetto fù la battaglia d'Auein, che fù il principio di queſta longa, e fatal guerra, che non finì ſino all'anno 1660. per il matrimonio del Rè Luigi il Grande con l'Infanta: notiſi che nel 1621. Filippo hebbe dall'Imperatore l'inueſtiture de' Feudi di Milano, Siena, Finale, e Piombino, vedaſi la continuatione di queſto Rè nella linea ſeguente.

Decimo stato, separatione da Portogallo.

1640 Li Portoghesi annoiati dal giogo Spagnolo, si disfecero del loro Vicerè, e posero sopra il Trono Giouanni di Braganza della stirpe Reale di Portogallo: li popoli di Catalogna si riscossero anche essi dal medesimo Dominio vccidendo il loro Gouernatore, la Città di Napoli si ribellò, dopo qualche tempo la Città di Aras, che obediua il medesimo Rè fù presa dalli Francesi: l'Infante morse nel 1646. & in fine la pace de' Pirenei fù conclusa con il matrimonio nel 1660.

Maria Teresa sposata à Luigi XIV. Rè di Francia.

1661 Nascità dell'Infante.

1665 Carlo Secondo 27. figlio di Filippo IV. Rè d'hoggidì, e solo restato doppo l'Imp. dell'Augusta Casa d'Austria, che si può notar di passaggio essersi resa per quattro allianze potente di ricche heredità, cioè Elisabetta di Tirolo, e Bauiera, Maria di Borgogna, Isabella di Castiglia, & Elisabetta di Portogallo.

HISTORIE DI PORTOGALLO.

1139 ALfonso Primo 1. figlio di Henrico Conte di Portogallo discendente di Francia fù coronato Rè per la vittoria, che riportò contro cinque Rè Mori, per il che si fece cambiar l'insegna dell'armi nelle presenti, fece carcerare la madre, perche voleua maritarsi con il Conte di Trastamare, il che li causò guerra contro Alfonso VII. di Castiglia, la quale terminò honoreuolmente.

1185 Sancio I. 2. famoso per la memorabile battaglia di Siuiglia contro li Sarraceni, per la vittoria di Badacos contro due Prencipi Maomettani quali assediò, per il trofeo ottenuto contro il potente Rè di Marocco, quale sconfisse con altri tredici Rè, che l'assisteuano: fù figlio del primo Alfonso.

1212 Alfonso Secondo 3. figlio di Sancio crudele contro li suoi fratelli, soggetto di più guerre con il Rè di Leone.

1223 Sancio Terzo 4. figlio di Alfonso Secondo sopranominato cappello, fù scacciato da sudditi per causa della

sua

ſua codardia, morſe ſenza figli.

1246 Alfonſo Terzo figlio di Alfonſo Secondo 5. ripudiò la ſua prima moglie Mattilde di Bologna, e ſposò Beatrice baſtarda di Caſtiglia, dalla quale hebbe Algarue, due Papi interdiſſero il ſuo Regno.

1275 Dioniſio 6. figlio di Alfonſo Terzo ſucceſſe in pregiudicio di ſuo fratello figlio di Mattilde, hebbe diſguſti con li Eccleſiaſtici, e guerre con ſuo figlio, mà queſti trauagli furono quietati per le virtù di ſua moglie *Eliſabetta la Santa* ſtabilì, e riſtorò quaranta quattro Città in Portogallo, inſtituì l'Ordine militare di Chriſto, fondó l'vniuerſità di Coimbra, e morſe honoreuolmente à Santar.

1325 Alfonſo Quarto 7. figlio di Dioniſio detto il Fiero, ò ſia il Brauo, fece guerra alli Mori, & alli Caſtigliani, poi diede ſoccorſo à gli vltimi, che riportorono vittorie nella famoſa battaglia di Tariffa, preſe Saladone contro li medeſimi Mori, ſposò Beatrice di Caſtiglia.

1357 D. Pietro 8 figlio di Alfonſo Quarto Giuſto, ò ſia Seuero, vendicò la morte di ſua matrigna Agneſe.

1367 Ferdinando 9. figlio di D. Pietro, che hebbe gran guerra contro Henrico Secondo di Caſtiglia dal che deriuórono gran mali al Regno.

1383 Giouanni Primo 10. figlio di D. Pietro, quale per cauſa dell'vſurpatione della corona hebbe guerra con Giouanni di Caſtiglia ſuo ſocero nella quale hebbe vittoria nella famoſa battaglia d'Aiubarota, ſi reſe padrone di Ceuta in Barbaria, e mantenne coraggioſamente il ſuo Regno in pace.

1419 Alfonſo figlio di Giouanni ceppo delli Duchi di Braganza, e Rè d'hoggidì.

1433 Odoardo figlio di Giouanni 11.

1437 Alfonſo V. 12 figlio d'Odoardo ſotto la reggenza di ſuo zio, del quale poi ſposò la figlia, e ſuſſeguentemente l'vcciſe, perche ſe li riuoltaua contro: li ſuoi ſudditi diſcoprirono la Guinea nel ſuo tempo, e dell'oro di eſſa ne fè battere la moneta de croſardi.

1481 D. Giouanni Secondo figlio d'Alfonſo 13.

Ferdinando di Vix figlio di Odoardo.

1495

1495 Emmanuelle 14. figlio di Ferdinando succesſore à D. Giouanni, ſcacciò li Mori dal ſuo Regno, e ſotto di eſso Americo Veſpucci, e qualche altri diſcoprirono l'America (*fù Christoforo Colombo Genoueſe il primo*) eſteſe il nome Christiano ne'paeſi più Barbari, amò li letterati, & alli medeſimi ſcriſse de'Commentarij.

1521 D Giouanni Terzo 15. figlio d'Emmanuelle, che inuiò S. Franceſco Saueri o all'Indie per inſtruire quei popoli nouellamente ſcoperti, li ſuoi Vaſsalli ſcoprirono il Giappone.

Gio: Principe di Portogal lo figlio di D.Giouanni:*li figli di Giouanni III. furono Giouanni Principe di Portogallo, e Maria moglie di Filippo II. Rè di Spagna, come ſi può vedere dàgli Alberi delle Genealogie de'Prencipi.*

1557 Sebaſtiano figlio del Prencipe di Portogallo, e nipote di D. Giouanni Terzo 16 che moſso dal ſuo coraggio, e zelo della Religione, fece vn viaggio in Africa contro li Mori, poi volendo ſoccorrere Maometto contro il Rè di Marrocco, perì con il Rè Maometto nella famoſa, e funeſta battaglia d'Alcacer.

1578 Henrico 17, figlio di Emmanuelle perauanti Cardinale.

1580 Filippo Secondo Rè di Spagna 18. *vedaſi nell'hiſtorie di Spagna.*

1598 Filippo Terzo 19, Rè di Spagna, *vedaſi in dette hiſtorie.*

1622 Filippo Quarto 20 Rè di Spagna.

Terzo stato, ritorno alli Portogheſi.

1640 Giouanni Quarto 21. figlio di Teodoſio Secondo Duca di Braganza legitimo herede della Corona ſettimo di padre in figlio dopo Alfonſo Duca di Braganza figlio naturale di Giouanni primo, *vedaſi nell'hiſtorie di Spagna.*

1656 Alfonſo Seſto 22 figlio di Giouanni Quarto per eſsere impotente fù dalla Chieſa dichiarato nullo il ſuo matrimonio, e la Regina paſsò alle ſeconde nozze di D. Pietro, che fù ammeſso al gouerno del Regno, e dichiarato Principe Regnante.

HISTORIE DI CASTIGLIA.

930 FErdinando Gonzal primo Conte di Castiglia anni dodeci.

942 Garcia Fernando 2. figlio di Ferdinando.

990 Sancio Garcia 3. figlio di Garcia maritato in Vrraca, da quali nacque Nugna moglie di Sancio Terzo Rè di Nauarra.

1028 Garcia II. figlio di Sancio fù vcciso assai presto nel proprio giorno delle sue nozze.

1029 Sancio 5. già Rè di Nauarra, e d'Aragona, herede della Castiglia per la morte di suo cugnato Garcia vcciso il primo anno del suo Regno, & il giorno delle sue nozze.

1035 D. Ferdinando 6. primo Rè di Castiglia figlio di Sancio Rè di Nauarra marito di Sancia figlia d'Alfonso V. Rè di Leone *vedasi nell'historie di Spagna.*

1065 D. Sancio I. 2. an. 8., *vedasi in dette historie.*

1073 D. Alfonso Sesto 3.

1108 D. Alfonso VII. 4.

1122 D. Alfonso VIII. 5. detto Raimondo, *vedasi di tutti li sopradetti trè nell'historie di Spagna.*

1157 Sancio Secondo 6. vn'anno figlio di Alfonso Ottauo.

1158 Alfonso IX. 7. figlio di Sancio detto il Nobile successe à suo padre, che non regnò solo vn'anno: suo Zio Ferdinando Rè di Leone volse vsurpare il suo Regno per causa della sua tenera età, mà essendo venuto grande lo scacciò: hebbe contro in battaglia vn'essercito de Mori, che fù di trecento mila fanti, e cento mila Caualli, e vi restò con perdita, è però vero, che assai presto si vendicò nel 1195 vccidendo ventimila Saraceni, & in vn'altra battaglia ancora, nella quale gli vccise cento cinquanta mila Pedoni, e cinquantacinque mila Caualli: questa fù la famosa battaglia delle naui di Tolosa, altrimenti detta Muradat.

1214 Henrico I. anni 8. figlio di D. Alfonso morse della caduta d'vna tauola.

1217 Bianca moglie di Luigi Ottauo Rè di Francia, furono però esclusi dalla successione, le Chroniche di Spagna mettono Berengera, e suo figlio in luogo di Bianca.

1227 D. Ferdinando Secondo: *li altri successori essendo annessi al Regno di Leone, e di Spagna si puonno vedere in dette historie.*

HISTORIE DI NAVARRA, E D'ARRAGONA.

814 IN questi tempi Nauarra fù sotto li Duchi, ò sia Rè di Sobrarba, e l'Aragona fù sotto li suoi Conti.

830 Eneco I. anni 5. detto Arista fù eletto Rè da quelli di Nauarra perche li aiutasse contro li Sarraceni.

835 Ximeno Eneco 2. anni sette figlio di Eneco, marito di Nugna.

842 Eneco Ximeno 3. an. 16. figlio di Ximeno, e marito d'Oneca.

858 Garcia I. Ximeno 4. an. 9 figlio di Ximeno fratello di Eneco, e marito di Toda.

867 Garcia Secondo Eneco 5. an. 18. figlio di Eneco Ximeno, e marito di Vrraca d'Aragona, per mezzo della quale vnì Nauarra, & Aragona insieme.

885 Fortunio 6 an. 20 figlio di Garcia Secondo fù Rè di Nauarra, e nel medemo tempo Conte d'Aragona come suo padre, alla fine si fece religioso, lasciando li suoi Stati al fratello.

905 Sancio Abarca 7. è primo d'Aragona an. 15. figlio di Garcia Secondo, che hauendo conquistato il resto d'Aragona, l'eresse in Regno.

920 Garcia Terzo 8. e 2. d'Aragona an. 40. figlio di Sancio Abarca, che fù preso l'anno 959. dal Conte Ferdinando di Castiglia dal quale fù assalito, mà fù liberato 13. mesi dopo; hebbe per moglie Teresa.

960 Sancio Secondo 9. e 3 d'Aragona an. 35. figlio di Garcia Terzo regnò congiontamente con suo fratello Ramiro, che essendo morto á capo di dieci anni congionse lui solo Guipuscoa alla Nauarra.

995 Garcia Quarto 10. figlio di Sancio Secondo detto il Tremulo, perche tremaua sempre, che andaua á combattere, mà diede in appresso testimonio del suo vltimo valore, atteso che vn giorno disse queste belle parole, questo è il corpo, che trema, perche sà bene doue il cuore si vá ad esponere.

1000 Sancio Terzo figlio di Garcia IV. 11. detto il Grande per causa delle sue grandi imprese, e Stati il che li fece prendere il nome d'Imperatore delle Spagne, hauendo sposato Nugna di Castiglia, hereditò per quella il detto Contado.

Nauarra sola.

1035 Garcia V. figlio di Sancio Terzo 12 successe nella Nauarra á suo padre, che così diuise trè Stati á trè suoi figli.

1053 Sancio IV. 13. figlio di Garcia V. detto Garcia.

Aragona sola.

1035 Ramiro Primo anni 33. figlio di Sancio Terzo hebbe per sua parte l'Aragona come li suoi fratelli Ferdinando la Castiglia, e Garcia la Nauarra, mà si noti, che Ramiro fù bastardo.

1067 Sancio Ramiro 2. figlio di Ramiro.

Nauarra, & Aragona.

1076 Sancio V. Ramiro 14. già Ré d'Aragona fù per causa della minor età del figlio di Sancio Garcia acclamato Rè dalli principali del Regno di Nauarra.

1094 Pietro 15. e 3. d'Aragona figlio di Sancio Ramiro, quale tolse la Città d'Huesca dalli Mori, morse senza figli.

1104 Alfonso 16., e 4 d'Aragona figlio anche esso di Sancio Ramiro successe al fratello nelli due Regni.

1122 Alfonso restò solo con li Regni di Nauarra, & Aragona, perche hauendo scacciata la sua moglie Vrraca per la sua impudicitia li Stati riconobbero per Rè il figlio del primo matrimonio di questa Regina, cioè Alfonso Raimondo.

Nauarra.

1137 Garcia 17. figlio di Alfonso fù eletto Rè nell'assemblea

semblea de'Stati di Pampalona, hebbe però contro Alfonso di Castiglia, che lo sforzò à lasciargli la Corona.

1150 Sancio VI. 18 figlio di Garcia detto il Sauio: sortirono diuerse guerre trà questi vicini, ripigliò molti luoghi della Rioca, che il Rè di Castiglia hauea vsurpato, poi morse à Pampalona lasciando tré maschi, e trè figlie, cioè Sancio, Ferdinando, e Ramiro, Berengera Regina d'Inghilterra, Bianca Contessa di Sciampagna, e Teresa innutta.

1194 Sancio Settimo 19. an. 40. figlio di Sancio Sesto detto il Forte per causa del suo valore, e delle sue imprese, il Ré Giacomo d'Aragona, & esso si addottorono trà loro, poi morse prigione, il che gli diede il nome d'Infermato, ò sia ristretto.

1234 Tebaldo 20. figlio di Bianca sorella di Sancio il forte.

1253 Tebaldo Secondo 21. figlio di Tebaldo Primo.

1270 Henrico 22. figlio di Tebaldo Primo detto il Grosso.

1274 Interregno.

1276 Giouanna figlia d'Henrico, e moglie di Filippo il Bello Rè di Francia.

1283 Filippo il Bello 23. che fù poi Rè di Francia.

1305 Luigi Vtino figlio di Filippo il Bello 24. che fù poi Rè di Francia.

1316 Filippo il Longo 25. figlio di Filippo il Bello Rè di Francia.

1322 Carlo il Bello 26. figlio di Filippo il Bello.

1328 Filippo 27. Conte d'Eureux.

1343 Giouanna figlia di Luigi Vtino vedoua del sopradetto Filippo

1350 Carlo Secondo figlio di Giouanna 7. de'Francesi detto il Maluaggio, fece dare delle pugnalate à Carlo di Spagna Contestabile di Francia nel Castello d Aiglè in Normandia, fece anche allianza con gli Inglesi contro la Francia doue volse imprigionare Carlo V. con i Prencipi della sua Casa, fù inuolto in vn drappo bagnato d'acqua di vite.

1387 Carlo Terzo 8. detto il Nobile, e Salomone secondo per causa della sua giustitia, e prudenza, e della sua dolcezza.

Bianca sua figlia moglie di Giouanni d'Aragona.

1425 Giouanni 9. figlio di Ferdinando d'Aragona ottenne il Regno per via di Bianca sua moglie, dalla quale hauendo vn figlio, cioè Carlo, che dopo la morte di sua madre fù chiamato alla successione del Regno, non per tanto se ne volse priuare in fauore di suo figlio, il che causò guerre trà loro.

1479 Leonora 10 figlia di Giouanni, e moglie di Gastone di Foex.

1482 Francesco Febo figlio di Gastone 11.

1484 Cattarina di Foex figlia di Gastone 12. sorella, & herede di Francesco Febo, e moglie di Giouanni d'Albret.

1493 Giouanni d'Albret figlio d'Alain d'Albret la sua puoco buona intelligenza con sua moglie Cattarina, fù quasi causa della rouina dello Stato.

1516 Henrico d'Albret figlio di Giouanni 14. hebbe per moglie Cattarina figlia di Giouanni Conte d'Angolemme, che non successe solo, che al titolo di Nauarra, mà solamente alli Stati di Foex, e Bearn.

1555 Giouanna 15. figlia d Henrico d'Albret, e moglie d'Antonio Duca di Vandomo, e Prencipe di Nauarra, quale dopo la morte di suo marito Antonio di Borbone, abbracciò la Setta Protestante, & in essa vi alleuó suo figlio Henrico

1572 Henrico 16. figlio di Giouanna, e d'Antonio Borbone, che fù poi Rè di Francia Quarto di questo nome detto il Grande, che fù dichiarato Capo del partito Protestante con il Prencipe di Condè suo fratello, *vedasi il suo Elogio nella Francia.*

1589 Nauarra vnita alla Corona di Francia.

Aragona.

1137 Ramiro Secondo 5. figlio di Sancio V. Ramiro; detto il Monaco.

Petronilla sotto suo marito Raimondo Berengero Conte di Tolosa, perche Ramiro Secondo entrando in Religione

gione cesse il gouerno al detto Raimondo suo genero, questa fù figlia di Ramiro.

1162 Alfonso Secondo 6. figlio di Petronilla sotto la tutela di sua madre, sotto il quale la Contea di Barcellona fù vnita alla Corona, e non ne fù poi più separata, hebbe trè figlie di sua moglie Sancia, e morse à Perpignano.

1196 Pietro Secondo 7. figlio d'Alfonso Secondo fù detto il Cattolico, quale fece guerra al Rè di Nauarra in fauore del Rè di Castiglia, fù vcciso nella battaglia di Maret contro li Albigei.

1213 Giacomo Primo 8 figlio di Pietro il Cattolico, il quale prese li Regni di Maiorica, Minorica, Valenza, & altre terre alli Mori, fù per le sue belle imprese d'armi nominato il Bellicoso, fece transattione con il Rè S. Lodouico di qualche terre della Linguadoca per causa del Contado di Mompellier, che gli apparteneua.

1276 Pietro Terzo figlio di Giacomo 9. fù causa del Vespro Siciliano.

1286 Alfonso Terzo 10. figlio di Pietro Terzo.

1291 Giacomo Secondo 11. figlio di Pietro III. che essendosi impadronito del Regno di Sicilia viuente il fratello, li successe dopo sua morte in quello d'Aragona, fece pace con i Francesi, fù sfortunato contro li Mori, e Nauarrini, vnì l'Aragona, Valenza, e Catalogna.

1328 Alfonso Quarto figlio di Giacomo 12.

1336 Pietro Quarto figlio di Alfonso Quarto 13. detto il Ceremonioso, fù tanto crudele come li due altri Pietri di Castiglia, e di Portogallo, fece morire suo proprio fratello Ferdinando, amò li letterati, e cercò longo tempo la pietra, ò sia *Lapis Philosophorum*, il che li fece anche impiegare li beni della Chiesa.

1387 Giouanni I. figlio di Pietro Quarto 14. sprezzato da sudditi per la sua debbolezza.

1395 Martino figlio di Pietro Quarto 15. vltimo della famiglia delli Conti di Barcellona.

14 o Ferdinando 16 fù figlio di Giouanni Primo Ré di Castiglia, e di Leonora figlia di Pietro Quarto per via della quale li spettaua il Regno d'Aragona.

1416 Alfonſo V. figlio di Ferdinando 17. nominato il Magnanimo, fece longo tempo guerra al Regno di Napoli, hauendolo la Regina Giouanna inſtituito herede, lo priuó poi di tal ragione per la ſua ingratitudine.

1458 Ciouanni Secondo figlio di Ferdinando, e Rè di Nauarra, fù padre di Leonora moglie di Gaſton de Foex, e di Ferdinando Rè di Caſtiglia.

1479 Ferdinando Secondo 19. figlio di Giouanni già Rè di Caſtiglia per via della moglie Iſabella, ſucceſſe queſt' anno à ſuo padre Giouanni Secondo nel Regno d'Aragona, quale per queſto mezo reſtò congionto alla Caſtiglia, e così li ſeguenti furono anche Rè di Caſtiglia, e di Spagna, come ſi è viſto nella loro hiſtoria.

OTTAVA TAVOLA

CHRONOLOGICA GENETLIALOGICA ET HISTORICA,

Che contiene l'Historie de'Parthi, Persiani, Inglesi, Scozzesi, Suedesi, Danesi, Polacchi, Ongheri, Boemi, & altri Stati in Generale sino all'anno 1680.

HISTORIE DE PARTHI.

1 ANNO 36. di Fraate Terzo.

4 Li Armeni si liberorono dal Dominio de'*Romani*, e si sottoposero alli Parthi.

14 Fraate Quarto figlio di Fraate Terzo 12. Orode suo fratello 13. Vonone altro suo fratello 14. regnoreno l'vno dopo l'altro alli Parthi.

17 Artabano 15. *Rè* de'Parthi Vonone dopo la sua rotta si ritirò in Armenia doue fù eletto *Rè*.

36 Tiridate 16. *Rè* de'Parthi: perche Artabano hauendo disgustati li suoi sudditi per il suo mal gouerno, domandorono vn'altro *Ré* all'Imperatore, quale gli inuiò detto Tiridate.

37 Artabano di nuouo dopo hauer scacciato Tiridate.

Li Parthi scacciorono di nuouo il loro *Rè* Artabano, e posero Lynnamide in suo luogo, mà Artabano si ristabilì assai subito.

48 Ad Artabano successero quattro suoi figli assai presto vn dopo l'altro cioè Gotarze 17. Bardane 18 Vonone 19. e Vologese 20. *Rè* de'Parthi.

67 Artabano 21. *Rè* de'Parti successe intorno à questi tempi à Vologese suo padre.

78 Artabano diede aiuto, e sollieuo ad vn' impostore, che si chiamaua Nerone, il che grandemente offese Vespasiano.

100 Pacoro figlio di Artabano 22. Rè de'Parthi, quale vendè il Regno d'Edessa, e sotto il quale li Parthi hebbero gran guerre Ciuili, che li indebbolirono assai.

107 Cosroe 23 Rè de'Parthi figlio di Pacoro; hebbe guerra contro Traiano, nella quale li Parthi furono sconfitti con gli Armeni, il che fece dare à Traiano il titolo di Parthico.

110 Partamaspate 24. Rè: fù creato Rè de'Parthi da Traiano, má essi poi si riuoltorono, fù figlio di Cosroe.

116 Vittoria di Traiano contro li Parthi.

117 Libertà Parthica hauendo li popoli scacciato Partamaspate.

126 Cosroe di nuouo dopo il suo ritorno hebbe pace con i Romani.

132 Vologese 25. Rè figlio di Partamaspate: pacificò con suoi Doni Farasmane Rè de'Massageti, quale essendo venuto, produsse fattione de nemici nello Stato di Media.

151 Vologese essendo entrati li nemici nell'Armenia, se ne ritirò per vna lettera, che li scrisse l'Imp. Antonino.

161 L'Imp Vero assalì li Parthi, scacciò il Rè Vologese, e prese il cognome di Parthico per causa di questa gran vittoria

169 Fine della guerra Parthica, e Romana.

194 Artabano IV. 25., & vltimo Rè de Parthi figlio di Vologese: si crede che hauesse due fratelli, Vologese, e Tiridate, che gli fecero guerra per la corona, mà ne fù vincitore

200 Vittoria di Seuero contro li Parthi per la quale fù chiamato Parthico.

216 Guerra grande di Caracalla contro li Parthi poi pace fatta con essi dal suo successore Macrino.

HISTO-

Nono Stato Persiani la seconda volta.

227 ARtaſerſe 1. an. 14. Artaſerſe nobile Perſiano riuoltandoſi contro Artabano finì la Monarchia de' Parthi facendola di nuouo ritornare alli Perſiani, e queſto fù il nono Stato, & hebbe aſſai preſto guerra con l'Imp. Seuero.

241 Sapore 2. an. 31. guerra trà Sapore, e l'Imp. Gordiano, che li preſe molte piazze.

259 Sapore ſconfiſſe intieramente l'Imp. Valeriano, e lo trattò così ignominioſamente, che ſe ne ſeruì per iſcabello per montar à cauallo.

264 Odenato Rè de' Palmireni combattè con i Perſiani.

272 Ormiſda 3. anni 1.

273 E poi Varane 4. an. 3.

276 Varane Secondo Rè 5. anni 17. Probo combattè con i Perſiani.

284 Diocletiano eſſendo in Armenia combattè li Perſiani, e li sforzò à fare la pace.

293 Varane Terzo Rè 6. meſi 4. e

294 poi Narſeo 7. anni 7.

295 Perdita de' Romani contro li Perſiani.

297 Romani ſi vendicano, e danno rotta à Perſiani.

302 Ormiſda Secondo 8. Rè anni 7. meſi 5.

310 Sapore Secondo Rè 9. anni 70. coronato nel ventre di ſua madre d'ordine del medeſimo ſuo padre coſa mai ad altri ſeguita: fù gran perſecutore de' Chriſtiani.

337 Queſt'anno, ò pure il ſeguente Sapore trauagliò la Meſopotamia.

Guerra trà Romani, e Perſiani con gran perdita d'ambe le parti: queſta fù la prima cauſa della declinatione dell'Imperio Romano.

360 Sapore aſſalì Conſtanzo, & entrò quaſi dentro Conſtantinopoli.

363 Pace di 30. anni trà Giouiano, e Sapore, mà così vergognoſa alli Romani, che in appreſſo in Oriente la poſ-

possanza Romana non potè più risorgere.
368 Sapore s'impadronì dell'Armenia.
380 Artaserse Secondo Rè 10. anni 4.
384 Sapore Terzo Rè 11. anni 5.
389 Varano IV. Rè 12. anni 11. fù anche chiamato Cermasas.
400 Isdigerte 13. figlio di Varane IV. anni 21.
408 Isdigerte, chiamato altrimente Iesdegird hauendo meritato per la riputatione della sua virtù, che l'Imp. Arcadio li confidasse la tutela di suo figlio Teodosio il Giouine, inuiò in Constantinopoli il famoso Antioco per maestro del Prencipe giouinetto.
418 Persecutione contro li Christiani cominciata in Persia.
421 Varane V. 14. an. 20. quale entrò con vn grande essercito nell'Imperio Romano, poi hauendo fatto pace, la ruppe, inuiando il suo Generale Narseo, che combattè spesso contro li Romani, e contro il loro Generale Artaburio in parte per causa de' Christiani.
441 Isdigerte Secondo 15. anni 17. mesi 4. non fece in tutto il suo tempo cosa notabile.
457 Peroze 16 an. 24. hebbe guerra contro li Euthaliti popoli della stirpe degli Hunni, vicini alla Persia dà Tramontana, & essendosi infermato in vn luogo rinchiuso fù astretto per vscirne inginocchiarsi d'auanti al Prencipe, e giurare di non li far mai più Guerra, & hauendo sprezzato il giuramento, alla fine se ne morse.
482 Hobala 17. ò sia Valente fratello di Peroze Prencipe pacifico anni 4.
486 Cauade 18. anni 11. che per hauer voluto introdurre la communanza delle femine nelli suoi Stati, si fece riuoltare contro li sudditi.
497 Zamasfe, ò sia Biasio 19. an. 4. fù eletto in luogo di suo fratello imprigionato per la causa detta di sopra.
501 Cauade di nuouo an. 30 essendo vscito di prigione con l'aiuto di sua moglie, che si cambiò con esso li habiti, e generosamente restò in carcere in suo luogo, doue fù fatta crudelmente morire; hebbe Cauade ricorso dalli Euthaliti.

518 Volendo Cauade eleggere suo successore il terzo suo figlio à pregiudicio delli due maggiori, ricercò per maggiormente ottenere il suo intento la protettione de' Romani, con i quali all'hora era in tregua, mà hauendo ciò essi ricusato ricominciò la guerra.

531 Cosroe 20 an. 48. Sì gran Rè, che *Agathia* l'antepone à Ciro: vien lodato per vna bella conoscenza di lettere, particolarmente di filosofia, e d'hauer tradotto in Persiano più autori, e poeti Grechi.

540 Cosroe ruppe la pace, che douea essere perpetua con i Romani, e per la quale l'Imp Giustiniano li inuiò ambasciatori espressi.

555 Quarta guerra Romana nella quale l'essercito di Giustiniano fù vergognosamente posto in rotta da quello di Cosroe sopra la riuiera di Fase.

557 Pace domandata da Cosroe, che inuiò à tale effetto vn'Ambasciatore à Giustiniano, che l'accordò.

572 Quinta guerra Romana per causa della protettione, che hebbe Giustiniano de' Persiani ribelli nelle loro riuolte.

580 Ormisda Terzo 21. an 8. successe à suo padre, che morto di disgusto della perdita contro li Romani dispose, che li suoi successori non facessero mai più guerra contro questo Imperio.

585 Molte battaglie trà Persiani, e Romani con vantaggio di questi sotto Filippico.

589 Cosroe Secondo 22. an 39. posto nel trono di suo padre da Varane, e fece questo à fine di leuarlo, essendo poi scacciato da' sudditi se ne ricorse dall'Imp. Mauritio, che l'aiutò à ristabilire.

602 Cosroe volendo vendicare la morte del suo benefattore Mauritio priuato da Foca fece guerra á questo vsurpatore, e lo ruppe due volte, che fù la settima guerra,

610 Cosroe diuenne sì fiero per li auantaggi riportati contro li Romani, che rimandò fieramente li Ambasciatori mandatili da Eraclio per trattar la pace.

625 Li Persiani proseguiuano le lor conquiste presero,

tutta

tutta la Giudea, e posero á sacco la Città di Gerusalemme; presero anche la Croce di N. Signore passorono in Africa, e la soggiogorono.

626 Siroe 23. an. 1. dopo hauere veciso suo padre.

627 Adhesir 27. mesi 7. poi Sarbara 25.

628 Borane figlia 26.

629 Ormisda IV. 27. & vltimo detto altrimente Iezdegird

632 Comincia l'Era, ò sia età di Iezdegirde presa dalli Persiani dopo la morte di Maometto (così nominato da loro) perche puoco dopo furono ridotti sotto il dominio della sua setta.

Decimo Stato de' Sarraceni.

640 Omar primo de' Sarraceni in Persia anni 6

646 Oman 2. an. 10. fù eletto dalli Sarraceni per secondo Califé in Persia in luogo d'Omar veciso da vn Persiano.

653 Demolitione del Colosso di Rodi delle ruine del quale furono carricati 900. Cameli

656 Ali 3. an. 4. mesi 9. Genero di Mahometto.

661 Li Sarraceni trauagliorono l'Imperio, e vi fecero delle con uiste.

662 Alhaten, ò Vzen 4. an. 1.

663 Muhauuia 5. che trasportò la sede da Hoscen à Damasco, e perseguitò la setta d'Alì

672 Li Sarraceni assediano Constantinopoli, mà vi furono intieramente disfatti.

678 Gizid, ò Ezid 6. anni 2 mesi 8.

682 Ribellione di Muctar causa di Scisme trá li Sarraceni.

685 Abdalla 7. an. 1. poi Abdimelech 8. an. 22.

689 Estintione delli Califè di Damasco nella persona d'Abdalla da Abdimelech, che fece fuggire tutti li suoi partigiani nella Tingitana, doue diedero principio li Miramolini nella persona d'Abderamen, che allaltó Marocco.

705 Vlit 9. an. 10. che tenne la sua sede in Damasco come li Califé precedenti, è celebre per le conquiste, e per

per hauer dilatato il Dominio.

713 Presa di Spagna dalli Capitani d'Vlit.

715 Soliman 10. an. 2. condusse vn'armata di trecento mila huomini sotto Constantinopoli.

717 Omar II 11. an. 2. morse Solimano sotto Constantinopoli e li Sarraceni furono disfatti.

719 Iezid. 12. an. 4. i Sarraceni molestano la Francia ad instigatione del Duca d'Aquitania.

723 Ozon 13. an. 20.

743 Vualid 14. mesi 14. poi Iezid Nokes 15. Ibrahim 16. e Maruan 17. contro l'vltimo de' quali li Sarraceni della Setta d'Alì fecero solleuare li Maurofori di Corazan, che vccisero tutti li principali.

750 Muhammad Abulabbas 18. an 3. sotto il Regno del quale tutto lo Stato de'Sarraceni fù diuiso in quattro parti, cioè Persia, Mesopotania, Soria, & Egitto.

754 Abuiafar 19. anni 22. quale ristabilì la pace in Persia.

Stirpe delli Bila Famosi in Persia.

776 Mahadi Bila 20. an. 10. contro il quale si solleuò Akeben Oxen, che si chiamaua Dio, mà perì infelicemente.

786 Elhadi Bila 21. an. 1. altrimenti detto Musa, ò Mosé.

787 Arraxid Bila 22. anni 22. ò sia Aron riuerito da' suoi sudditi per le sue rare perfettioni.

802 Ambasciatori, e presenti d'Aarone à CarloMagno.

813 Mahamun Ben Arun 24. an. 20. altrimenti Abul, Abbas, Almamon.

833 Auezak Matacem 25. an. 8. che morendo lasciò otto maschi, otto figlie, ottomila schiaui, otto milioni d'oro, hauendo preso otto Città capitali di otto Regni, & vccisi li loro otto Rè.

841 Vuaeck 26 an. 4. sotto il quale la gran fame spopulò quasi la Persia.

845 Almotouacel 27. anni 16. altrimenti detto Giafar Bila.

861 Mustanzir Bila 28.

862 Mustain Bila 29. anni 5 sotto il quale Aeem della famiglia d Alì scorse, e trauagliò la Persia.

866 Almutez Bila 30. che ricuperò la Persia poi morse di fame.

869 Muhtadi Bila 31. poi Almatamed Alalla 32. riuolte di Iacub famoso nell'historie de'Sarraceni di Persia.

Mancano in quest autore li seguenti Rè Sarraceni di Persia, che hò estratto dal Texeira.

898 Matazed Bila Hamed 33.

907 Moktafy Bila 34.

909 Moktader Bila 35.

926 Iasa's Ben Matazed 36.

935 Kaher Bila Mahamed 37.

Stirpe de' Dauli, ò Boyti discesi da Dario Idaspe.

939 Bazy Bila 38.

943 Moktafy Bila Ebrahim 39.

944 Mostachfy Abdila 40.

949 Motshal Bila Calfe 41.

979 Taysha Abdel Caum 42.

1000 Li Turchi cominciorono à farre scorrerie in Persia.

1030 Kader Bila Hamed 43.

1034 Kahem, ò Alkaem 44. poi Almoktady Bila.

1119 Almotazer Bila 45.

1136 Almostarxed Bila Fazele 46.

1139 Raset Bila.

1161 Almoktafy Bila.

1169 Almostanget Bila Isuf 49

1180 Almostanzy Bonur Elah Aron 50.

1226 Nacer, ò Nezete Ladin 51

1227 Alzaher, ò Altahir Bila Mahomet 52.

1244 Almostanzer Bila Mansur 53.

1258 Almostacen Bila Abdula.

Fin quì continua il Texeira la stirpe delli Biba, l'autore Francese prosegnisce come in appresso.

1035 *Vndecimo Stato de'Turchi in Persia.*

1038 Tragolipix 1.

1045 Muhammed 2.

1059 Diuisione del Regno di Persia in Orientale, & Occidentale.

1060 *Etlumusa* Occidentale

1072 Obarselan 3., ò sia Axen Orientale

1094 Soliman Occidentale, e suoi affari contro Goffredo di Buglione.

1099 Melisca 4. Orientale

1104 Mahumed 5. Orientale

1109 Melgiarok 6. Orientale

1120 Muhamed 7. Orientale

1130 Mahmud Abulkaseu 8. Orientale.

1139 Corasmini in Persia.

1143 Norandino in Soria.

1170 Saladino in Egitto.

1214 *Rotta* de' Corasmini da' Chinguis Champrimo de' Tartari.

Duodecimo Stato de' Tartari.

1250 Zachathay, altrimente Hallone Prencipe de' Tartari passó seguendo il consiglio del *Rè* d'Armenia nella Persia, che ridusse sotto il potere della sua natione.

1263 Abagà 2. fece fuggire Melechdaer Soldano d'Egitto, che era venuto ad inquietarlo.

1271 Tangador 3.

1275 Argone 4.

1276 *Regayto* 5.

1282 Baydone 6.

1288 Cassano 7. che dopo hauere sconfitto quaranta mila Sarraceni in Soria sotto il Soldano d'Egitto ritornò in Persia per diffenderla contro il suo parente Baydone.

1304 Carbaganda 8. figlio, ò sia fratello di Cassano si fece Mahomettano, perche fù per auanti Christiano, e dopo di esso gli altri Tartari sono sempre stati Mahomettani, regnò in Persia circa 32. anni.

1336 Carbandar 9. Vltimo Prencipe di Persia della prima stirpe de' Tartari.

1350 Gemsa 10. questo non fù Tartaro, mà Soldano da' Parthi, e nemico per conseguenza de' Tartari, alli quali fece guerra, e li scacciò dal Regno di Persia, mà

Tamerlano li riſtabilì come ſi dirà.

1391 Tamerlano II. altramente detto Themir Gran Cham de'Tartari riduſſe di nuouo la Perſia ſotto la poſſanza della ſua natione, e vi regnò glorioſamente.

1401 Vittorie del Tamerlano contro Baiazet che lo poſe dentro vna gabbia di ferro.

1407 Gemſa II. 12. ó ſia Tzochio della ſtirpe del primo detto ſopra ricuperò dopo la morte del Tamerlano la Perſia, contro li figli del Tamerlano, che l'hauea tolta a' ſuoi predeceſsori.

1424 Trauire vltimo de'Tartari.

Decimoterzo Stato Armeni.

1457 Vſum Caſſano primo Ré d'Armenia, che fù per auanti vaſſallo de'ſucceſſori di Tamerlano, ſi riuoltò contro l'vltimo di eſſi, & vſurpò la Perſia contro di lui.

1478 Iacub Patiſca 2. hebbe guerra contro il Sultano d'Egitto, il quale inuiò li Mammalucchi contro di eſſo, mà li ſconfiſſe.

1485 Iulauer 3.

1491 Baizingir 4.

1494 Ruſtano 5.

1496 Alamut 6.

Decimoquarto Stato Sofi.

1499 Iſmael Sofì primo figlio d'Arduel Seichaidar, e di Marta figlia d'Vſſumcaſſano, fù così ben ſeruito da'ſuoi amici, che ſconfiſſe quelli, che haueano vſurpato la corona contro di eſſo, che per la diſcendenza della madre le apparteneua, e ſi reſe padrone della Perſia.

1525 Xà Tahamas 2. figlio d'Iſmael Sofì, che non è conſiderabile, che per le guerre continue, che hebbe contro li Turchi, e principalmente contro Solimano, che gli abbrucciò Tauris, má fù poi ſconfitto dall'iſteſſo con perdita di quaranta mila Turchi à cauallo, e ſeſſanta mila fanti di ſorte che Solimano fece pace con Xà Tahamas, che reſtò padrone di Tauris, morſe poi laſciando vndeci figli: fù primogenito d'Iſmael Sofì.

1576 Xà Iſmael Secondo 3. figlio di Xà Tahamas per la ceſſione che gliene fece il ſuo figlio maggiore Mahomet.

1578 Xà Mahamed 4. figlio maggiore di Tahamas, che haueua lasciato la corona al suo Cadetto.

1585 Emir Emse 5. figlio di Mahamed.

1587 Xà Abbas 6. figlio di Mahamed dopo che il suo Gouernatore Murchideuli hebbe fatto tagliar la gola al maggiore Emir Emse, dopò di che fece vccidere detto Murchideuli per la sua arroganza, e ciò fece per mezo del suo Palafreniere istesso, il quale in ricompenza fece Prencipe: li Persiani honorano grandemente la gloria d'Abbas; parlando dell'istesso come d'vn gran Sauio, valoroso, e vittorioso Rè, mà nel Regno si portò alquanto seuero, si dice che amò li Christiani.

Sefì Mirzah morse viuente il padre.

1629 Xà Sefì 7. figlio di Sefì Mirzah maggiore de' trè figli di Xà Abbas.

1643 Xà Abbas Secondo 8. che fece guerra contro il gran Mogol, gli tolse la fortezza di Candaar, & hà fatto molte altre belle attioni, hà anche guerra come li suoi predecessori contro li Turchi per causa di Bagdat giá detta Babilonia, dal detto Turco pretesa: questo Prencipe regna ancora hoggidì alli Persiani in età quest'anno del 1675. di quarantadue anni circa: *Viene nominato da altri il suo successore Xà Selim come si dirà in appresso.*

1652 Xà Selim hoggidì regnante figlio del sopradetto Xá Abbas sono già anni 28. che Regna come viene esposto dalli Mercanti Armeni,

RE, E PROCVRATORI DI GIVDEA
Dopo la nascita di Giesù Christo.

1 MOrte d'Herode di forma spauentosa.

2 Archelao figlio d'Herode anni 4. Rè di Giudea, Antipa suo fratello Rè di Galilea.

4 Giesù Pontefice 65.

6 Relegatione d'Archelao, Anania Pont. 66.

14 Ismaele Pont 67.

17 Eleazaro Pont. 68. Simone Pont. 69.

19 Caifas Pont. 70.

27 Pilato procurator di Giudea s'impossessò del Tesoro de' Giudei per fabricare vn'aquedotto maltrattò il popolo che gli fece ressistenza .

36 Marcello 3. prosuratore

37 Petronio 4. procuratore.

41 Herode Agrippa figlio di Antipa Rè 8. di Giudea martirizzò S. Giacomo.

43 Herode Agrippa Secondo figlio del primo sotto la tutela di Cuspio Fado 5. procuratore, morse mangiato da vermi per punitione Diuina .

48 Tiberio Alessandro 6. procuratore. Cumano 7.

53 Felice 8. procuratore: trauagliò tutta la Giudea per le sue violenze vccidendo l'istesso Pontefice Gionata in piena festa.

55 Portio Festo 9. procuratore .

59 Albino 10. procuratore, famoso oracolo di Giesù Anani, che predisse la rouina di Gierusalemme .

63 Floro 11. procuratore.

64 Riuolta de'Giudei contro l'Imperio per causa della violenza, e tirannia del loro procuratore Floro.

70 Assedio, e presa di Gierusalemme da Vespesiano, e Tito, e rouina totale della Città, e del Popolo, che fù poi sempre disperso per il mondo, e fù spogliato il tempio, le cui spoglie seruirono d'ornamento al tempio della Pace in Roma .

HISTORIE DI GRECIA
Auanti l'Imperio di Constantinopoli .

17 Germanico passò in Athene, e vi seguirono contese, e disgusti grandi con Pisone .

53 S. Paolo essendo in Athene conuertì alla Fede San Dionisio Senatore dell'Areopago .

66 Nerone passò in Grecia doue volea l'anno seguente far tagliare l'Istmo di Corinto, & essendo in Achaia inuiò Vespasiano in Giudea .

68 Trè Città d'Asia cioè Laodicea, Hierapoli, e Colosso rouinate dal terremoto .

102 Traiano andando à combattere li Armeni, e Parthi pafsò in Athene.

126 Adriano fi fece arrollare trà li Sacerdoti di Cere Eleufina, e fece gran bene alli Athenieſi perciò il Vefcouo Quadrato, & Ariftide Filofofi Chriſtiani li prefentorono alcuni libri in fauore della Religione.

138 Li Athenieſi offeſi dalle gran perfecutioni che fi faceano per tutto contro li Chriſtiani, e principalmente per la perdita del Vefcouo Publio martirizzato in queſto tempo, quaſi che abbandonorono la Fede.

165 Il Pellegrin famoſo per li fcritti di Luciano nelli giuochi Olimpici fi gettò in vn rogo di fuoco.

176 Viaggio di Marc'Aurelio in Athene.

241 Primo anno dell'Imperio di Gordiano.

Prima Origine de'Gothi vſciti della Scithia perche fortendo dal loro paefe fotto il fuo Rè Argonte entrorono nella Sarmatia, & Alemagna, e da ció fi prefume, che fia prodotta l'origine de' Gothi nella Scandinauia.

254 Peſte horribile per tutto il mondo, che durò dieci anni, e moſſe S. Cipriano à fare il trattato della mortalità.

270 Zenobia Regina de'Palmireni in Soria s'impadronì dell'Egitto circa queſti tempi.

281 Li Franceſi trafcorſero la Grecia, preſero Siracuſa in Sicilia, attacorono Cartagine, fcorſero le coſte di Spagna poi ritornorono à caſa.

286 Era, ò fia età di Diocletiano, ò fia de' Martiri.

294 Galerio Armentario fece guerra à' Sarmati.

297 Principio delle Terme, ò fia bagni di Diocletiano.

312 Inditione, ò fia reuolutione di quindeci in quindeci anni preſa dal giorno della Vittoria di Conſtantino, e della liberatione de'Chriſtiani.

356 Viaggio di Giuliano fratello dell'Imp. Gallo in Athene, doue fece diligenza de'buoni diſcorſi, e da quanto diſſero S. Baſilio, e S. Gregorio che ſtudiauano in Athene, che il ſuo ſpirito ſarebbe faſtidioſo.

368 Nicea del tutto diſtrutta dal terremoto.

395 Principio del corſo d'Alarico in Grecia, che la trauagliò tutti li anni ſeguenti.

HI-

HISTORIE D'ALEMAGNA, GOTHI, E VANDALI.

9 Tiberio finì d'acquistare d'Alemagna ad Augusto.

54 Colonia ripopolata da Agrippina madre di Nerone, che li diede il nome di Colonia Agrippina.

259 La Danimarca si sottrasse dal Dominio Romano, ne poi mai più vi ritornò.

3 7 Li Alemani quietorono dall' armi dell'Imperio, e fortificorono il Reno contro il loro corso.

379 Trentamila Alemani tagliati á pezzi presso Strasborgo dall'armi di Gratiano.

381 Alarico cominció á regnare frà li Gothi.

382 Primo stato de'Vandali alle riue della Vistola presso la Polonia sotto Modogisil, ò sia Gondogisil, che durò 30. anni.

Primo stato anche degli Hunni sotto Balamir, e Mondisic padre di Attila Flagello di Dio.

409 Presa di Roma da Alarico Rè de'Gothi, che morse l'anno seguente.

Terza Dinastria cioé Ostrogothi sotto li Hunni, & altre squadre di quelle d'Attila cioè.

451. Vinitario 1.
Hunnimondo 2.
Torismondo 3.
Balamiro figlio di Vinitario 4.
Teodemiro figlio di Vinitario 5.
Vindemiro figlio di Vinitario 6.
Teodorico figlio di Teodemiro 7. gli altri sono nell'historie dell'Imperio d'Occidente.

Vandali.

395 Continuatione del primo Stato alle riue della Vistula cioè sotto Modogisil.

Secondo Stato.

412 Vandari in Ispagna sotto Gonderico an. 16.

Terzo Stato cioè in Africa.

426 Genserico 1. an. 53.

479 Honorico 2.

486 Gondamondo 3,

497 Trasimondo 4.

523 Hilderico 5.

530 Gilimere 6.

533 Fine del Regno de' Vandali, che passò all'Imperio d'Oriente, per il valore del gran Bellissario il quale con vn'armata di 500. Vascelli conquistò l'Africa sotto li detti Vandali, e la diuise in sette Prouincie soggette all'Imperio dopo hauer preso l'istessa Cartagine.

HISTORIE D' INGHILTERRA.

45 LA Gran Bertagna hoggi Inghilterra è stata sotto molti Rè, mà furono sconfitti dall'Imp. Claudio.

83 Agricola dopo hauer pacificata la gran Bertagna passò in Hibernia *hoggi Irlanda*.

182 Lucio Rè della gran Bertagna fatto publicare l'Euangelio ne' suoi Stati, dopò le prediche lui medesimo hauendo abbracciata la Fede, lasciò la corona.

207 Seuero passò in Inghilterra con suo figlio Caracalla, e Geta doue hebbe qualche guerra, e vi fece cominciare vn muro da vn mare all'altro di longhezza 132. mila passi.

381 Massimo fù salutato Imperatore nella Gran Bertagna dalli soldati, e superò li Pitti, e Scozzesi.

407 Constantino si vestì di Porpora nella Gran Bertagna poi passato il mare approdò à Bologna in Francia.

408 Terzo Stato d'Inghilrerra, cioè degli Anglosassoni: questi Sassoni sono considerati in sei qualità differenti; cioè li Ré Sassoni di Kent, li Meridionali, ò sia Sottosassoni, li Orientali, li Merciani, li Nortumberlandi, li Ocidentali, ò sia Ouest-Sassoni, e questi sono gli vltimi di doue il Regno fù poi nominato dagli Inglesi, de' quali il primo Rè, che sia venuto à nostra notitia, è Cerdicio, che si può collocare verso l'anno 520.

Quarta età sotto li Ouest Sassoni.

520 Cerdicio 1. quale venne d'Alemagna al soccorso de' suoi, con i quali stabilì il suo Regno.

540 Cenrico 2. an. 22.
562 Ceolino 3. an. 30.
592 Celrico anni 6.
598 Ceufo 5. anni 14.
612 Cynigilo 6. anni 32. quale si fece Christiano.
643 Kenuallachio 7. che fù scacciato dal Regno da Penda Rè de' Mercij per essersi separato da sua moglie, poi essendo fatto Christiano fù ristabilito nel Regno, e ripigliò la moglie Sesburga alla quale lasciò il goerno.
674 Escuino 8. anni 2. e poi.
680 Centurino 9. de' quali il primo sconfisse li Merciani, e l'altro i Brittoni.
686 Ceduale 10. anni 3. e poi.
689 Inas 11. il primo fece guerra alli Sassoni Meridionali, e fù battezzato à Roma da Papa Sergio, e l'altro si fece padrone del Regno di detti Sassoni, e si fece tributario al Papa.
726 Ethelardo 12. anni 14.
740 Cutredo 13. anni 14. che vinse li Merciani nel principio del suo Regno.
754 Sigeberto 14. che fù vcciso in essilio.
755 Kineulfo 15. anni 29.
784 Britrico 16. anni 16 che riducendo Egberto della stirpe reale, lo fece ritornare in Francia.

Quinto Stato Inglesi.

800 Egeberto 1. an. 37. chiamato di Francia doue visse in gran riputatione come successore dopo la morte di Britterico, essendo della stirpe d'Inas, questo diede il nome all'Inghilterra, hauendo riuniti tutti li separati Sassoni, e Brittoni.
837 Eteleulfo 2. an. 20 figlio di Egeberto, questo essendo in Roma promisse à Papa Leone IV. vn denaro per ogni famiglia del suo Regno, che fù la prima soggettione d'Inghilterra al Papa.
858 Edelbaldo 3. figlio d'Eteleulfo.
860 Edelberto 4. figlio d'Eteleulfo, scacciò li Danesi dal paese di Kent.
866 Etelredo 5. figlio d'Eteleulfo.

872 Alfredo 6. figlio d'Etelculfo: questo vinse li Danesi, & il loro Capitano Rollone.

898 Edoardo 7. figlio d'Alfredo, questo vinse li Danesi & vnì li Regni dell'Inglesi Orientali, e de Merci alla sua corona.

924 Adelstano 8. an. 16. figlio d'Edoardo: questo ricuperò la Nortumbria, vinse Constantino di Scotia, e scacciò li Danesi.

940 Edmondo 9. anni 6 figlio d'Edoardo questo domò li Nortumbri ribelli poi fù vcciso.

946 Edredo 10. anni 9 figlio d'Edoardo, questo successe per la tenera età di suo nipote, e gouernò religiosamente, e valorosamente.

955 Eduino 11. anni 4. figlio d'Edmondo per le sue ribalderie fece sollcuare i sudditi, che lo scacciorono.

959 Edgaro 12. figlio di Edmondo impose al Prencipe di Gaula vn tributo di trenta Lupi, soggiogò parte d'Irlanda, e tenne à riga li Scozzesi.

971 Edoardo Secondo figlio di Edgaro 13. an. 3. tenuto per Santo, e Martire, essendo stato vcciso per le macchine di sua madrigna Alfreda.

978 Etelredo Secondo figlio d'Edgaro 14 dopo hauere balordamente acconsentito al pagamento d'vn tributo alli Danesi, si lasciò ancora vincere, & assoggettire il suo Regno dall'istessi, che così furono padroni d'Inghilterra.

1013 Edmondo Secondo figlio d'Etelredo Secondo 15. an. 1. fù chiamato Costa di ferro, dopo vna longa guerra con Canuto Rè di Suetia, diuise con esso lui il Regno, poi morse assassinato.

Sesto Stato Danesi.

1017 Canuto 16. figlio di Suenone Rè di Danimarca, *vedasi nella sua Genealogia*, si fece coronare dopo la morte di Edmondo, fece punire gli assassini, sposò Emmia vedoua d'Etelredo à fine di riconciliarsi li Inglesi, e morse pieno di santità.

1036 Haraldo 17. figlio di Canuto an. 4. fù sopranominato Haresco per causa della debbolezza de' piedi.

1040 Canuto Secondo 18. anni 4. vltimo de' Danesi, essendo stato auuelenato.

1044 S. Edoardo Terzo 19. an. 21. figlio d'Etelredo Secondo della stirpe delli veri Rè d'Inghilterra, fù richiamato dopo la morte di Canuto per dar fine alli Danesi: detto Edouardo fù canonizzato per la sua santità, morse dopo vn quietissimo Regno, lasciò per suo herede Guglielmo Normando, mà Haraldo s'impadronì prima del Regno.

1065 Haraldo Secondo 20. vn'anno.

Settimo Stato Normandi.

1066 Guglielmo 21. Duca di Normandia, chiamato per succedere alla corona da S. Edoardo, mà oppostoseli Araldo, l'vccise, e prese la corona, fù vassallo del Rè di Francia per causa del suo Ducato, e fù sopranominato il Conquistatore per le sue belle vittorie.

1088 Guglielmo Secondo 22. figlio del primo Guglielmo nominato il Rosso.

1100 Henrico I. figlio del primo Guglielmo 23. detto Belchierico, sconfisse suo fratello Roberto Duca di Normandia, perche voleua con esso contendere il regno contro l'aggiustamento: perciò gli fece cauare gli occhi, & vnì la Normandia all'Inghilterra; hebbe anche guerra con il Rè di Francia, cioè con Luigi il Grosso.

1135 Stefano di Bloes figlio d'Alice figlia del primo Guglielmo 24. vsurpò il regno come herede di sua madre Alice contro il giuramento fatto ad Henrico di lasciar la corona à sua cugina Mahalta, il che li tirò addosso molte guerre.

Ottauo Stato Conti d'Angiò.

1154 Henrico I. 25. per il suo matrimonio con Eleonora di Guienna, fù la prima causa delle guerre, che hanno trauagliato la Francia più di 300. anni, per causa delle terre. che gli Inglesi vi possedeano: questo fù quello, che perseguitó S. Tomaso Arciuescouo di Conturbia suo Cancelliere, quale fù vcciso il giorno di Natale dicendo la Messa: vnì l'Irlanda, e le Orcadi all'Inghilterra, e suo figlio Ricardo se li ribellò contro.

1189 Ricardo I. 26 figlio di Henrico Secondo fù chiamato Cuor di lione, si qualicò Duca di Normandia, e di Guien-

Guienna per parte del padre, e Duca d'Angiò, Turrena, Maine, e Poittù per parte di sua madre Eleonora.

1199 Giouanni figlio di Henrico Secondo 27. fù chiamato Senzaterra, s'impadronì della corona, facendo morire Arturo Conte di Bertagna.

1204 Giouanni Senzaterra fù citato alla Corte di Parigi dalli Pari di Francia per la morte d'Arturo Conte di Bertagna, & i suoi Feudi li furono tolti, e riuniti alla corona, vi furono discordie frà li Papi, & i suoi sudditi, & hebbe rotta nella battaglia di Bouines contro Filippo Augusto.

1216 Henrico Terzo 28. figlio di Giouanni, posto su'l Trono da gli Inglesi, che rimandorono Luigi di Francia, che haueano chiamato, con pagarli grossa somma di denaro: guerre grandi frá li Francesi, & Inglesi, questi voleano racquistar le terre, che li Pari haueano confiscate in Francia à suo padre Ricardo fratello dell'Inglese discendente à Bordeus, e vi frapposero la conquista, che Luigi haurebbe fatto senza dubio del Poittù, e della Guienna, mà in ricompenza li suoi altri tentatiui furono inutili, fino à tanto, che fù obligato firmare vn trattato fatto dalli legati del Papa trá S. Luigi ed esso, che sosteneua fortemente le sue pretensioni: dopo di che S. Luigi trauagliò per aggiustar Henrico con i suoi Baroni ribelli, e ne pronunciò la sentenza in vn parlamento radunato ad Amiens doue il Ré d'Inghilterra era presente.

Egmondo di Lancasto figlio d'Enrico.

1272 Odoardo I. figlio d'Enrico, ò sia Arrigo Terzo 29. rese omaggio in Francia al Rè Filippo delle terre, che gli Inglesi possedeano nella Guienna, reiterò poi l'istesse cose ad Amiens alla ragione di suo figlio Filippo IV. poi passò in Sicilia per aggiustare le differenze della casa d'Angiò, e d'Aragona á proposito delle loro pretensioni reciproche sopra questo Regno, e nel 1293. vna contesa particolare trà due Marinari l'vn Francese, e l'altro Inglese accese vna guerra generale trà le due corone. Odoardo venne in Francia con due armate, fù battuto due volte, se ne ritornò, e si rese padrone della Scotia per le

le diuisioni seguite per la morte d'Alessandro Terzo.

Prima origine delle fattioni della rosa bianca, e della rosa rossa; Odoardo Duca di Yorch essendo stato preferito al figlio maggiore Egmondo Duca di Lancasto, perche era malfatto, ò sia mal formato.

1308 Odoardo Secondo figlio d'Odoardo I. 30. fù condotto in gran trauagli da'suoi fauoriti Gaueston, e despensieri, (il che causò in parte il separamento de' Giudici Inglesi dalli Scozzesi: hauendo fatto morire ventidue baroni, e scacciata sua moglie, questa ritornando con buon soccorso, lo fece ponere, e poi morire in prigione, e li dispensieri perirono per le mani del Boia.

1327 Odoardo Terzo figlio d'Odoardo Secondo 31. qual prese il titolo di Ré di Francia per causa di sua madre Isabella figlia di Filippo il Bello, doue ne seguirono le guerre seguenti trà Filippo VI. Giouanni, e Carlo V. questo perche fù il primo ad inserire nelle sue armi quelle di Francia: Hebbe vna rotta da Roberto Rè di Scotia, & astretto à renderli tutti li titoli per i quali li Rè di Scotia si erano per auanti sottoposti alli Rè d'Inghilterra, prese Cales nel 1347., & instituì l'ordine della Garettiera nel 1350 L'Inghilterra non hà mai hauuto Rè, che habbi vguagliato questo in valore, e destrezza, nè che si sia potuto vantare come lui di tenere nel medesimo tempo due Rè prigioni, cioè Giouanni di Francia, e Dauid di Scotia.

Hebbe Odoardo due figli, cioé Odoardo Prencipe di Gaula, che morse in vita del padre, e Giouanni Duca di Lancasto: dal Prencipe di Gaula nacque Edmondo Duca di Yorch; e Ricardo Secondo successore di Odoardo.

1375 Ricardo Secondo figlio di Odoardo Prencipe di Gaula 32. hebbe de' competitori per causa della sua giouentù, fece in vn subito guerra alli Francesi, e Scozzesi; fece strangolare suo zio Tomaso Duca di Glocestra, e decapitare il Conte d'Arondel per hauer tutti due conspirato contro di esso, poi fù lui stesso fatto morire per l'autorità del Parlamento, e per le macchine di suo cugino Enrico, che fù poi Rè quarto del detto nome, il quale volse vendicar

dicar la morte del loro commune zio.

Edmondo Duca di Yorch hebbe Ricardo Duca di Yorch.

1400 Enrico IV. figlio di Giouanni Duca di Lancastro, e nipote di Odoardo Terzo conseruò à pregiudicio di suo cugino Ricardo Duca di Yorch, quello che rinouellò le differenze delle due fattioni della rosa bianca, e della rossa rimandó Isabella di Francia vedoua di Ricardo Secondo, e sortì vna guerra ciuile nelli suoi Stati, che li fece porre à morte molte persone considerabili.

Seconda origine delle due fattioni della rosa bianca, e della rossa.

1413 Enrico, ò Arrigo V. figlio d'Enrico IV. 34. dopo hauer fatto sembiante di voler pace con i Francesi, e per questo effetto domandato per isposa Cattarina figlia di Carlo VI., & ottenuta per moglie, li mosse guerra, e li vinse á Auncurt.

Dà Ricardo primo Duca di Yorch, ne nacque Ricardo Secondo.

1422 Enrico VI figlio di Enrico V. 35. in fauor del quale volsero ancora rihauere la Francia da Carlo VII. pretesо disheredato da suo padre. Haueua Enrico detta pretensione per via della madre sorella di Carlo VII. che fù causa di quelle famose giornate, mà fatali alla Francia, cioè di Creuant in Angió, di Verneuil in Normandia di Roceroy, ò sia d'Haraus, & in fine il famoso assedio d'Orleans, miracolosamente leuato dalla celebre fanciulla. Henrico VI. fù coronato à Parigi da' suoi sudditi, poi fù vcciso in prigione da Odoardo Duca di Yorch, che prese il suo luogo: questo fù il primo atto della tragedia delle due rose.

1461 Odoardo IV. figlio di Ricardo Duca di Yorch 36. che dopo essersi posto nel Trono nella maniera, che si è detto intraprese la guerra contro Luigi XI., e fece morire suo fratello in vn vaso di Maluasia.

1482 Odoardo V. figlio di Odoardo IV. 38.

Ricardo Terzo figlio di Ricardo Duca di Yorch 39.

Nono Stato Conti di Rich, e riunione delle due rose.

1485 Arrigo VII. genero d'Odoardo IV. per via d'Elisabetta

ſabeta ſua figlia 39 picciolo figlio d'Ouin Gandoi Prencipe di Gaula, e di Cattarina Vedoua d'Arrigo V. e figlio d'Edmondo, e di Margarita di Lancaſtro, terminò per il ſuo matrimonio con Eliſabetta figlia d'Odoardo V. le differenze delle due fattioni della roſa roſsa, ò ſia di Lancaſtro, e della bianca, che fù quella di Yorch.

Dà Arrigo nacque Margarita moglie di Giacomo IV. Rè di Scotia.

1509 Arrigo Ottauo figlio d'Arrigo Settimo 40. queſto fece cambiar religione à tutto il Regno d'Inghilterra, ſposò ſei mogli, ripudiò la prima, e la quarta, fece tagliar la teſta alla ſeconda, & alla quinta, la terza morſe à letto, e l'vltima tenne ſino alla morte & hebbe differenze grandi con li Papi Giulio Secondo, e Clemente VII. e dall'vltimo fù ſcommunicato, e perciò ne preſe il preteſto di ſottraherſi dall' obedienza di Santa Chieſa, vinſe grandi battaglie, e frà l'altre contro Giacomo Quarto Rè di Scotia, che vi perſe la vita con quaſi tutta la nobiltà del ſuo Regno.

1547 Odoardo VI. figlio d'Arrigo Ottauo 41.

1553 Maria 42. figlia d'Arrigo Ottauo.

1558 Eliſabetta figlia d'Arrigo Ottauo 43. dopo hauer fermata l'hereſia Proteſtante in Inghilterra, ſe ne dichiarò Protettrice, e ſi fece nominare monſtruoſamente Capo della Chieſa: non volſe giamai dare orecchio ad alcun matrimonio: il Papa interdiſſe il ſuo Regno, il che moſſe la Regina à raddoppiare gli edditti contro li ſuoi auuerſarij, ſoccorſe li paeſi baſſi ribelli contro il Rè di Spagna, doue le ſue armi due, ò trè volte pericolorono, per quanto eſſa ne trionfaſſe in Londra alla forma degli antichi Romani: Il Capitano Drak li conquiſtò in America l'Iſola chiamata Virginia, inuiò ſoccorſo ad Arrigo Quarto Rè di Francia, e fece allianza con eſſo lui, eſſendoſi reſa formidabile à tutte le potenze d'Europa, fece morire il Conte d'Eſſex ſuo fauorito, per hauere conſpirato contro di eſſa come hauea per auanti fatto alla Regina Maria di Scotia ſotto preteſto d'vn pari diſſegno, conquiſtò anche l'Irlanda,

Nono

Nono Stato d'Inghilterra, e quarto di Scotia, cioè vnione di trè Regni sotto nome della Gran Bertagna.

1603 Giacomo I. figlio di Maria Regina di Scotia 44. di già Rè di Scotia successe quest'anno a sua Cugina Elisabetta, e per mezo di essa riunì li Regni prendendo per il primo il titolo di Rè della Gran Bertagna, si diede grandemente alli studij, e dà qualch'vno fù ripreso, che fusse più habile à questi, che à fare la guerra: in effetto diuerse opere, che si vedono dell'istesso, sono fedeli testimonij della sua erudítione, schiuò vna gran congiura, in conseguenza della quale scacciò tutti li Cattolici dal suo Stato; *ciò auuenne più tosto per essere heretico.*

1626 Carlo I. figlio di Giacomo I. 45. che si sforzò d'impedire la presa della Rocella per mezo d'vna potente armata sotto la condotta di Bukinkan, mà fù disfatta nell'istessa maniera d'vna seconda, che la seguì.

1636 Riuolta de' Scozzesi contro di Carlo, che andò per punirli, gli perdonò, e ciò li rese più fieri. Carlo hauendo in appresso aggiustata la tenuta d'vn Parlamento, si riuoltò contro di esso, prese l'armi per diffendersi, poi si saluò á Neucastel, doue fù dato alli Inglesi, che si fecero il suo processo come si vedrà.

Decimo Stato Republica sotto Cromuel.

1649 Oliuerio Cromuel Protettore: morte horribile del Rè Carlo, che perse la testa sopra vn catafalco publico; imprese del Cromuel, che si rese formidabile à tutta l'Europa poi morse.

Vndecimo Stato ritorno alli Rè.

1660 Carlo Secondo figlio di Carlo I. 46. honoreuolmente ristabilito per i buoni sensi, e seruitij del General Monk, che essendosi reso padrone del Parlamento richiamò quest'anno il Rè, & i suoi fratelli dopo essere stato fugitiuo in diuersi stati quasi dodeci anni, ridottosi á trauestirsi più volte in habiti di seruitore, e di persona vile, &c.

HISTO-

395 Primo Stato sotto li Romani.

Secondo Stato ristabilimento delli Rè.

423 Fergusio Secondo 1, anni 9. chiamò li Pitti oppressi da'Romani.

432 Eugenio Secondo, che finì di scacciare intieramente i Romani.

462 Dongaldo 3.

467 Constantino Quarto, che fù strangolato da vn'Isolano dell' Ebridi dopo hauerli sforzata la figlia.

483 Congalo Quinto combattè spesso contro Vortigerio Rè de'Brittoni, mà assistè dopo suo figlio Vortimero á scacciare i Sassoni dall'Isola.

502 Gorano Sesto eletto Rè per causa dell'infantia del figlio di Congalo, assistè al Rè Arturo della gran Bertagna contro li Sassoni.

534 Eugenio Secondo 7. quale con i Pitti sconfisse il valoroso Rè Arturo.

570 Congalo Secondo regnò con tutti li honori, & ordinò che si pagassero le decime alli Ecclesiastici.

578 Kinnatilo 9. poi Aldano 10. an. 27. nel 579. vinse li Sassoni, & i Pitti assisito sempre dà S. Colomba.

612 Kenneto I. 11. mesi 4. E poi Eugenio Terzo 12. inalzato da S. Colomba, hebbe trè figli santissimi.

623 Ferquarto I. 13. an. 12. per i suoi vitij fù posto prigione, doue vccise se stesso.

635 Donaldo 14 rimisse il suo Regno in buono stato, & anche assistè Osualdo Rè de'Nortumbri al quale inuiò il Vescouo Aidano per conuertirlo.

650 Ferquarto Secondo 15. anni 16.

666 Maldnino 16. fece, e mantene la pace con i suoi vicini, dopo fù strangolato da sua moglie per vn sospetto geloso, mentre dormiua la notte, mà all'vndimani fù abbrucciata da suoi proprij complici.

665 Eugenio Quarto 17.

689 Eugenio V. 18. anni 8.

697 Amberkeleto 19.an. 2. prima virtuoso poi vitioso, hebbe guerra con i Pitti.

699 Eugenio Sesto 20. an.17. fece pace con i Pitti, sua moglie fù vccisa dentro il suo letto da due fratelli, quali fece sbranare da Cani, fece scriuere l'historie di Scotia.

716 Mordaco 21 an. 16.

730 Etfino 22. Principe virtuoso.

763 Eugenio Settimo 23. anni 2.

765 Fergusio Terzo 24. anni 3.

768 Soluathio 25. anni 20. prencipe generoso mà soggetto alle gotte, vinse Bare Signore delle Hebridi, che volse fare ribellare li habitanti.

788 Achaio 26 an. 32. Prencipe diuoto, e prudente, che scacció li Irlandesi dalle sue riuiere poi fece allianza con Carlo Magno contro l'Inglesi.

820 Congalo Terzo 27. anni 4. vcciso per causa della morte del Rè de'Pitti.

824 Dongallo Secondo 28. an. 6. figlio di Soluathio, hauendoli Alpino figlio di Achaio cesso la Corona.

830 Alpino 27. anni 5. figlio d'Achaio.

835 Kenneto 28. anni 20. distrusse intieramente li Pitti, si che il loro nome, e natione fù talmente abolita, che dopo vna durata di 1100. anni andó in obliuone.

855 Donaldo Secondo figlio di Alpino 29. anni 5. lasciò distruggere ventimila de'suoi Yuri.

860 Constantino Secondo figlio di Kenneto 30.anni 14. Prencipe sauio, che fece belle leggi, fù vcciso dal fratello del Rè di Danimarca.

874 Etho figlio di Kenneto 31. an. 6. rimosso dalli sudditi dopo sei anni.

880 Gregorio figlio di Donaldo 32. anni 12. vinse li Britoni, Danesi, & Irlandesi fece allianza con Alfredo Rè d'Inghilterra.

892 Donaldo Terzo figlio d Constantino Secondo 33. anni 11. diede soccorso ad Alfredo Rè d'Inghilterra contro li Danesi.

903 Constantino Terzo figlio di Etho 34. anni 40. assa-

lito dalli Inglesi perse contro di quelli il paese di Nortumbria, e Cumberlanda nella battaglia di Bromyfeyld, poi si fece Monaco.

942 Malcolmo I. figlio di Donaldo Terzo 35. an. 15. fú assistente ad Emondo Rè d'Inghilterra contro i Nortumbrij, hauendo riceuuto da questo Rè la prouincia di Cumberlanda.

957 Indulfo figlio di Constantino Terzo 36. an. 10 vciso dalli Danesi, che hauea superato.

968 Duffo figlio di Malcolmo 37. an. 4. che hauendo voluto purgare il suo Stato da' maluaggi fù subito assalito, e poi vcciso.

972 Culeno figlio di Malcolmo 38. suergognato, e sensuale, hauendo violata la moglie del Sig. di Messan fù dall'istesso vcciso.

976 Kenneto Terzo figlio d'Indulfo 39. dopo hauer vinto li Danesi, e fatto morire vn certo autor di riuolte, la madre di questo giustitiato fece morire il Rè per mezzo di certe saette accommodate, e disposte di sorte, che toccando vn pomo d'oro, che teneua in mano vna statua scoccauano contro di quello, che lo toccaua.

1000 Constantino IV. figlio di Culeno 40. an. 2. fù vcciso in duello.

1003 Grimo 41. eletto in absenza di Malcolmo, e poi fù vcciso.

1007 Malcolmo Secondo figlio di Kenneto Terzo 42. vinse molte volte li Capitani del Ré di Danimarca, diuiso il Regno in Baronie, poi fù vcciso dalla conspiratione de' suoi per la sua auaritia, e crudeltá, hebbe due figlie, Beatrice, e Doace.

1040 Doncano figlio di Beatrice 43. ò sia Donaldo, vidde rissorger le guerre ciuili per causa della sua dolcezza, vinse li Danesi.

1046 Macabeo figlio di Doace 44. hauendo vinto suo cugino Doncano s'impadronì del Regno, fù valoroso, mà crudele, e tiranno, di maniera, che li Scozzesi fecero venire Malcolmo Camoer d'Inghilterra, doue era essiliato, quale arriuato con dieci mila Inglesi, che li diede S. Eduardo sconfisse detto Macabeo. 1061

1061 Malcolmo Terzo figlio di Doncano 45. detto Camoer successe á Macabeo decapitato, annullò la legge della virginità delle spose, che si daua a'Signori, e creò Conti, Caualieri, e Baroni.

1086 Valtero Stuardo, cioè Siniscalco origine de' Stuardi.

1088 Donaldo IV. figlio di Doncano 46. hauendo irritato li Scozzesi per il donatiuo delle loro Isole alli Danesi, né fù scacciato con l'aiuto d'Edgaro.

1108 Edgaro figlio di Malcolmo Terzo 47. primo Rè onto.

1109 Alessandro figlio di Malcolmo Terzo 48. sopranominato Ferro, ò sia Forte, fù deuoto, e giusto.

1125 Dauid figlio di Malcolmo Terzo 49. fù Prencipe virtuoso, fondò molti Monasteri, trasportò la sede da' Murthlac ad Aberdon, hebbe guerra con Stefano Rè d'Inghilterra, hebbe vn figlio nominato Henrico, ò sia Arrigo morto prima del padre.

1153 Malcolmo IV. figlio del detto Arrigo 50. detto il vergine, che morse senza hauer mai conosciuto donne.

1166 Guglielmo figlio del detto Arrigo 51. fece guerra contro Henrico Secondo d'Inghilterra, hebbe qualche vantaggio, mà fù poi sconfitto, e fatto prigione, e sforzato à riscattare la sua libertà con conditioni crudeli, hebbe anche qualche affari con Ricardo, e Giouanni assai importanti.

1214 Alessandro Secondo figlio di Guglielmo 52. tolse la Città di Carlilla agli Inglesi, e la restituì poi per la pace di Yorch, & il matrimonio di Giouanna sorella d'Henrico Terzo la sua seconda moglie fù Maria figlia del Conte di Gouuer dalla quale nacque il suo successore.

1250 Alessandro Terzo figlio d'Alessandro Secondo 53. durante la minorità del quale il Regno fù gouernato dalla fattione de' Cumeni, quali scacciò dopo per le loro vessationi sopra li popoli, mà lo fecero prigione, e ne fù liberato da vno di loro, per amor del quale perdonò agli altri; sconfisse il Rè di Nouergia, ricuperò le isole Hebridi per puoco danaro, inuiò truppe Scozzesi al Rè S.

 Luigi,

Luigi, acciò lo feruiffero in Terra Santa, fece belle leggi nel fuo Regno, & hauendo per maluaggio confeglio occupati qualche beni della Chiefa li reftituì di poi.

1286 Li fei principali Elettori gouernorono il Regno.

1290 Giouanni Baliolo 54.

1296 Guerre d'Odoardo contro la Scotia dopo hauere fconfitto Giouanni Baliolo, e fuo figlio con li Scozzefi in generale.

1306 Roberto Bruis 55. fcacciato da principio dentro le montagne, e forefte, poi inalzato per la fua virtù, e fua deftrezza nell'vltimo ftato di gloria hebbe vna figlia Maria, e la diede per moglie à Gualtero Stuardo, ottauo di padre in figlio dal primo Stuardo nominato fopra.

1329 Dauid figlio di Roberto Bruis 56. fotto la tutela di Tomafo Ranulfo, hebbe guerra contro Odoardo figlio di Giouanni Baliolo, che volfe contro di effo ripetere la corona, e che in effetto lo fcacciò; mà li Scozzefi lo riftabilirono; fi volfe vendicare contro gli Inglefi, che haueano aiutato il detto Odoardo, mà fù prefo da quelli, e fù rifcattato á forza di denaro.

Stirpe de' Stuardi.

1370 Roberto Secondo figlio di Gualtero Stuardo, creato Rè per mancamento de' mafchi della cafa de' Bruis, hebbe trè figli naturali, e due legitimi, mà li naturali effendo ftati poi legittimati per il fuffeguente matrimonio, li fece dichiarare dalli Stati più proffimi fucceffori della corona, che li due altri, vinfe Ricardo d'Inghilterra, che l haueua affalito.

1390 Roberto Terzo figlio di Roberto Secondo 58. hauendole i ftati dato tal nome in luogo di Giouanni, che haueua.

1406 Giacomo I. figlio di Roberto Terzo 59. dopo che Mordac lo fece mettere in libertà fece punire alcuni principali, che haueuano male gouernato durante la fua abfenza, e fù affaffinato nel fuo letto dalli parenti di quelli, che hauea in tal modo trattati, la fua moglie, che li fece brocchiere del fuo corpo riceuè due floccace di fpada, & egli ne riceuè ventifei.

1437

1437 Giacomo Secondo figlio di Giacomo Primo sotto il gouerno d'Alessandro Leuiston, la Regina sua madre sp sò Giacomo Stuardo detto il Caualliero Negro fù tagliata la testa al Conte di Donglas come autore di tutte le seditioni del Rè Giacomo· diede soccorso à Carlo settimo di Francia, fù vcciso di vn colpo di cannone.

1460 Giacomo Terzo figlio di Giacomo Secondo 61. sotto il gouerno di sua madre, má li Stati glielo tolsero per darlo à sei persone differenti, obligò suo fratello à farli guerra, e farlo prigione, lo liberò poi che li Scozzesi li fecero guerra, nella quale fù vcciso.

1488 Giacomo IV figlio di Giacomo Terzo 62. hebbe per moglie Margarita figlia d'Arrigo Settimo Rè d'Inghilterra: Prencipe pietoso, e giusto, amico del bene de' sudditi, sconfisse li Grandi del Regno, che si erano ribellati contro di esso, fù lui solo di tutti li Prencipi, che erano in allianza con la Francia entrando lui medesimo in Inghilterra per farui diuersione, mentre Arrigo Ottauo andò in Francia, mà fù vcciso.

1513 Giacomo V. figlio di Giacomo IV. 63 il rimaritarsi della madre causò delli mali alli Stati li Sopì essendo venuto in etá andò al soccorso di Francesco Primo contro Carlo V. senza essere pregato: guerre trà Giacomo, & Henrico d'Inghilterra per causa delli confini delli due Stati, li Scozzesi vinsero la prima battaglia, e persero la seconda,

1542 Maria figlia di Giacomo V. 64 inuiata in Francia durante la guerra ciuile di Scotia, doue ella fù maritata al Delfino, che fù poi Francesco Secondo dopo la morte del quale essendo ritornata in Iscotia sposò suo cugino Henrico Stuardo, poi essendo perseguitata da' sudditi, e rifuggita in Inghilterra fù trattenuta prigione.

1564 Henrico Stuardo marito di Maria 65. fù vcciso à capo di sei mesi.

Prigionia di Maria Stuarda.

1565 Giacomo VI. figlio di Maria, e d'Henrico 66., che li congiurati dello Stato fecero coronare vn' anno dopo la sua nascita, e sei settimane dopo la prigionia della madre,

doue ella ſtette dicidotto anni, e quanto à lui ſi vidde anche ſpeſso prigione, & eſpoſto ſouente à grandi diſgratie ſenza il diſpiacere della prigionia, e pericolo della madre.

1588 Morte della Regina Maria Stuarda, che fù decapitata in Inghilterra, ſenza che il figlio oſaſse per politica fare alcun riſentimento.

Giacomo fù poi Rè d'Inghilterra come ſi può vedere nella ſua hiſtoria.

HISTORIE DEGLI HVNNI, ET ONGHERI.

410 INtorno à queſti anni regnò Mondizico.

432 Bleda ſuo figlio.

450 Attila fratello di Bleda figlio di Mondizico.

454 Chaba ſucceſse á ſuo padre Attila, che morſe d'vn gran vomito di ſangue, e dopo la ſua morte il figlio Chaba fú ſcacciato dal Ré de' Gepidi, percio ſe ne fuggì nel ſuo antico paeſe de' Scithi L'Ongheria fù occupata da Arderico Rè de'Gepidi ſi vedrà poi la ſucceſſione degli Hunni nel 744.

500 Zeliorbe regnò in queſti tempi agli Hunni.

Seconda Dinaſtria ſotto li Bauari.

520 Auario eletto dagli Hunni auanzati dalla rotta ſotto Zeliorbe contro l'Imp. Giuſtino perche all'hora laſciando il loro antico paeſe, e nome habitorono nel Norico, che dal loro gli diedero nome Bauiera, & i pipoli chiamorono Bauari.

744 Terza Dinaſtria all'hora, che gli Hunni reſtorono in Pannonia, richiamorono i loro compatriotti fuggiti in Scithia, che ritornorono ſotto ſette Claſſi.

796 Pipino ſcacciò gli Hunni di lá da Teyſsa, e rouinò il loro paeſe.

811 Crunnone Rè de' Bulgari impoſe vn Taglione ſopra la teſta dell'Imp. Niceforo.

900 Li Ongheri originarij di Scithia ſcacciorono intorno à queſti tempi gli Hunni dalle Pannonie, e ſi impoſseſsorono de' paeſi circonuicini.

903 Li Ongheri trauagliorono la Francia, l'Alemagna, e l'Italia, e furono sconfitti dalli Francesi nel 903. e 910.

924 Pauia ridotta in cenere dalli Ongheri quali Berengario imprudentemente hauea chiamato in suo aiuto in Italia, contro li popoli riuoltatisi contro di esso.

938 Trentasei mila Ongheri vccisi nella vittoria di Henrico Primo Imp.

1001 Ongheria fatto Regno in S. Stefano, che ne era Duca intitolato Rè da Siluestro Secondo.

1201 Andrea Secondo 19. Rè d'Ongheria.

1234 Bela IV. 20. figlio d'Andrea.

1271 Stefano V. 21. figlio di Bela.

1273 Ladislao IV. 22. figlio di Stefano.

1290 Andrea Terzo 23 figlio di N. nipote d'Andrea Secondo.

Quinta Dinastia cioè Bohemi Siciliani.

1302 Vencislao Primo figlio di Vencislao Rè di Bohemia, e Caroberto secondo altri.

1305 Ottone 2. di Bauiera, & ancora Caroberto.

1310 Carlo 3. di Sicilia, che è Caroberto di giá mentouato, perche Clemente V. constrinse l'Ongheria á riconoscerlo per Rè: ruppe il ribello Matteo Palatino.

1343 Lodouicó, ó sia Luigi 4. detto il Grande non solo per i suoi quattordeci Regni, quanto per le sue gran virtù, che fecero, che Casimiro il Grande Rè di Polonia lo dichiarò suo successore nelli suoi Stati, domò li Sassoni, e Transiluani, vinse li Tartari, scacciò la Regina Giouanna di Napoli, che haueua vcciso il marito fratello del detto Lodouico: fù figlio di Carlo di Sicilia.

1383 Maria 5. figlia di Lodouico, e moglie di Sigismondo.

1385 Carlo Secondo 6 di Durazzo.

Sesta Dinastia de Bohemi.

1387 Sigismondo figlio di Carlo IV. Imp. genero di Lodouico per via di Maria sua figlia 7. questa le causò trauersia nel Regno per l'auuersione, che gli haueua il popolo, mà le superò tutte, e poi fù eletto Imperatore.

1438 Alberto 8. Rè di Bohemia poi Imp.

1444 Vladislao 9. Rè di Polonia.

1451 Ladislao 10. figlio d'Alberto in tutti due li Regni d'Ongheria, e di Bohemia sotto la tutela di Giouanni Vnniade.

1458 Mattia Coruino 11. che fece attioni merauigliose.

1491 Ladislao Terzo d'Ongheria, e di Boemia figlio di Ladislao Secondo contro i dissegni del Rè di Polonia suo padre: deluse tutti li proietti de' trè suoi competitori per trattati, e per armi, mà la sua fortuna non durò troppo, hebbe à sostenere diuerse guerre contro li vicini, e contro li Infedeli, e vidde tutto lo Stato suo tribolato.

1516 Lodouico figlio di Ladislao Terzo 13. e 9. di Bohemia, al quale Solimano tolse Belgrado il giorno della decollatione di S. Giouanni nel 15 1, e nello stesso giorno del 1526. vi guadagnò la famosa battaglia di Maheis, doue Lodouico annegò nel fiume.

1527 Ferdinando 14., e 10 di Bohemia, quale li più potenti volsero per Rè in luogo del Vaiuoda di Transiluania, che li altri haueano eletto, mà il figlio del detto Vaiuoda essendosi messo sotto la protettione de' Turchi per consiglio del Cardinal Varadino suo primo ministro, li Turchi fecero vn gran progresso in questo Regno.

1563 Massimiliano 15 Imp.

1572 Ridolfo 16. Imp.

1608 Mattias 17. poi Imp.

1619 Ferdinando Secondo 18. Imp.

1627 Ferdinando Terzo, 19. e 15. di Bohemia, famose battaglie di Lipsia, e di Lutzen, conspiratione, e morte del Valestain, *se ne discorrirà nel fine.*

1648 Ferdinando Quarto 20., e 15. di Bohemia, má non potè hauere l'Imperio per esser morto auanti del padre.

1658 Leopoldo Ignatio Imp.

Seconda dinastia.

1204 PRimislao: questa dinastia è assai oscura Primislao fù creato Rè de' Bohemi dall' Imp. Filippo diede priuilegio a' Bohemi d' eleggere il Rè, e coronarlo.

Terza dinastia.

1248 Ottocaro quale soggiogò la Prussia, sconfisse li Tartari, e Bela Rè d'Ongheria, ricusò l'Imperio, che gli Elettori gli essibiuano, e morse combattendo contro l'Imperatore.

1279 Venceslao 2. restituito alli Bohemi da Ottone di Brandeburgo mediante vna grossa somma di denaro, hauendolo detto Ottone tenuto sei anni in sua guardia, rifiutò anche esso l'Imperio, e l'Ongheria, fù figlio di Ottocaro.

1305 Vencislao Secondo 3. figlio di Vencislao I.

1306 Henrico 4. di Carinthia.

Quarta dinastia.

1312 Giouanni di Lucemborgo figlio di Henrico Settimo Imp. famoso per la battaglia di Crecy, *vedasi l'historia di Francia*: hauea anche soggiogato per auanti la Slesia, e date gran proue del suo coraggio in Lombardia l'anno 1330.

1346 Carlo 2. Imp. figlio di Giouanni, *vedansi le attioni dell'istesso nell'historie Imperiali.*

1363 Venceslao 3. figlio di Carlo sopranominato il Da poco eletto in vita del padre successore nel Regno di Bohemia, fù tiranno, lasciuo, & effeminato, fece tormentare il suo cuoco per non hauerlo seruito secondo la sua fantasia, morse d'Apoplesia sotto di esso Giouanni Hus publicò la sua maluaggia dottrina.

1419 Sigismondo 4. *vedasi nell'historia dell'Imperio.*

Quinta dinastia Casa d'Austria.

1437 Alberto 5. *vedasi l'historia dell' Imperio.*

Sesta dinastia Gouernatori.

1451 Ladislao Rè d'Ongheria.

Settima

Settima dinastia.

1458 Giorgio 6. Poggi braccio.
1471 Ladislao 7.
1491 Ladislao Terzo 8. Rè d'Ongheria *vedasi in essa.*
1516 Lodouico 9. Rè d'Ongheria.
1527 Ferdinando 10. Rè d'Ongheria.
1562 Massimiliano Secondo poi Imperatore.
1575 Ridolfo 12. Imperatore.
1672 Mattias 13. Imp.
1619 Ferdinando Secondo Imperatore.
1627 Ferdinando Terzo Rè d'Onhgeria.
1658 Leopoldo Ignatio 16. Imperatore.

HISTORIE DI POLONIA.

806 Piasto Primo anni 59. Duca eletto da Polacchi.
865 Ziemouito 2. figlio di Piastro anni 32.
898 Lesco Quarto figlio di Zemouito anni 19.
917 Ziemouisia 4. figlio di Lesco anni 46.

960 Micislao figlio di Ziemouisia 5. anni 37. il primo che si fece Christiano ad instanza di Boleslao Rè di Bohemia, che li diede in moglie sua figlia Dambrauca con questa conditione.

Polonia fatta Regno.

999 Boleslao figlio di Micislao primo Rè anni 25. circa l'anno 1000. attenendone il titolo dall' Imp. Ottone.

1024 Micislao 2. figlio di Boleslao anni 9.
1033 Interregno di 8. anni.
1041 Casimiro 3. figlio di Micislao anni 18.
1059 Boleslao Secondo figlio di Casimiro anni 20.
1079 Interregno di 2. anni.

1081 Ladislao 5. figlio di Boleslao anni 21. altrimenti detto Hermano.

1103 Boleslao Terzo figlio di Ladislao anni 36.

1139 Ladislao Secondo 7. figlio di Boleslao Terzo anni 6.

1146 Boleslao Quarto figlio di Boleslao Terzo 8. anni 28. sopranominato il Friso Rè dopo suo fratello scacciato,

to, li donò la Slesia a lle preghiere dell' Imp. Federico.

1174 Micislao Terzo figlio di Boleslao Terzo 9. an. 4.

1178 Casimiro Secondo figlio di Boleslao Terzo 10. anni 17. detto il Giusto posto in luogo di Micislao, che fù scacciato.

1195 Lesko Quinto figlio di Casimiro Secondo 11. detto il Bianco hebbe guerra con Micislao Terzo più volte richiamato, e scacciato.

1228 Boleslao Quinto 12. anni 15. figlio di Lesko V. sotto la tutela di Henrico il Barbato.

1243 Boleslao solo detto il Casto per causa della sua continenza con sua moglie hebbe guerra con i Tartari, mà così sfortunata che empirono noue sacchi d'Orecchie di Christiani, che haueano veciso.

1280 Lesko Sesto 13. detto il Negro, sconfisse Conrado di Mazonia, e li Lituani, & assalito da Tartari se ne fuggì in Ongheria.

1289 Boleslao 14. poi Henrico 15. indi Primislao 16., e Ladislao.

1296 Ladislao Terzo solo diecisette.

1300 Venceslao 18. Rè di Bohemia.

1305 Ladislao di nuouo detto Hosticco fratello di Lesko il Negro, fù gran guerriero, e politico, si fece da principio odiare, e scacciare, poi per sua virtù, e destrezza fù ristabilito.

1333 Casimiro figlio di Ladislao 19 detto il Grande hebbe vantaggio nelle guerre contro Giouanni Rè di Bohemia, conquistò tutta la Russia, si fece amare da tutti per la sua giustitia, fece edificare molte Chiese, hospedali, e castelli, e fortezze, e morse d'vna cascata da cauallo.

Terza stirpe Ongheri.

1370 Lodouico, ò Luigi 20. Onghero figlio di vna sorella di Casimiro.

1382 Heduiga figlia di Lodouico.

Quarta stirpe Iagelloni.

1386 Iagellone 22. altrimenti Ladislao Secondo, ò Quarto hauendo promesso ad Eduiga di farsi Christiano, e d'vni-

e d'vnire li suoi stati della Lituania, caso, che volesse sposarlo con li Stati di Polonia, & anche il Papa fatta riflessione ad vn sì gran bene l'essortò, così per questo mezzo lo fece Rè di Polonia.

1434 Vladislao Tersio figlio di Iagellone detto anche V. 23. eletto anche Rè dagli Ongheri, poi vcciso alla battaglia di Varne.

1445 Casimiro Quarto figlio di Iagellone, non fù coronato solo trè anni dopo la morte di suo fratello alla battaglia di Varne, pretese anche il Regno di Bohemia, mà Mattias Ré d'Ongheria se li oppose, come anche il Papa Paolo Secondo, disheredò per il suo testamento il suo figlio maggiore Ladislao, che fù poi Rè di Bohemia, e d'Ongheria.

1492 Giouanni Alberto figlio di Casimiro 25. che congionse il paese di Plock alla corona, e morse senza prender moglie.

1501 Alessandro figlio di Casimiro 26.

1506 Sigismondo Primo figlio di Casimiro 27. al quale le sue belle attioni fecero meritare il nome di Grande, rimisse la corona decaduta nel suo antico lustro: battè li Moscouiti, e li scacciò dalla Lituania, dilatò li confini del suo Stato, e lo polì honoreuolmente: morse il più considerabile Prencipe de' suoi tempi.

1548 Sigismondo Secondo 28. figlio di Sigismondo I. sopranominato Augusto, causò gran disordini per il suo secondo matrimonio, poi li sopì, acquistò la Liuonia, nel combattere fece testimonianza del suo coraggio, fù protettore de' dotti.

Quarto Stato Estranei.

1573 Henrico di Valoes Rè di Francia 29.

1576 Stefano Battori 30.

Quinto Stato Azassi.

1587 Sigismondo Terzo 31. figlio di Giouanni Rè di Suetia eletto ad esclusione di Massimiliano d'Austria.

Sesto Stato vnione con la Suetia.

1594 Sigismondo Rè di Polonia, e di Suetia.

Settimo Stato separatione.

1607

1607 Sigiſmondo perſe la corona di Suetia per le prattiche, e l'vſurpatione di ſuo zio, di ſorte, che non li reſtò altro, che la Polonia di nuouo ſeparata dalla Suetia.

1632 Ladislao IV figlio di Sigiſmondo 32. che ſposò la Principeſſa di Niuers.

1648 Giouanni Caſimiro figlio di Sigiſmondo prima Cardinale 33. ſucceſſe al fratello, e ſposò la ſua vedoua, poi morſe in Francia hauendo rinontiato di buon grado la corona.

Ottauo Stato Polacchi.

1669 Michele Tomaſo Koribut. 34.

1675 Giouanni Sobieski 35. viuente.

HISTORIE DI SVETIA.

Secondo Stato.

800 Biorno Terzo Primo Rè Chriſtiano in queſto ſecondo Stato della Suetia cioè ſotto il Chriſtianeſimo.

824 Bratemondo 2, an. 3 vcciſo da ſuo fratello Siuardo.

827 Siuardo 3. an. 15. domó li Noruegij fù vcciſo in battaglia nella detta Prouincia.

842 Heroto 4. diede ſua figlia Tora à Rainero Rè di Danimarca.

855 Carlo 5.

868 Biorno 6. eſſendoſi ſtabilito ſenza eſſere eletto fù sforzato à ritirarſi in Noruegia.

884 Ingeualo 7. abbracciato nel ſuo conſiglio.

890 Olao 8. an. 9. figlio d'Ingeualo ſcacciò li Daneſi per mezo del valoroſo Vitzereo.

900 Ingo 9. an. 7. che deuaſtò, e domò la Ruſſia, ò ſia Moſcouia, figlio d'Olao.

907 Erico VI. 10. figlio d'Ingo.

925 Erico VII. 11. figlio d'Erico VI. detto Segerſelio, & il vittorioſo, hauendo vinto li Liuonij, e Pruſſiani, & aſſoggettò la Danimarca.

940 Erico Ottauo figlio di Erico VI. 12. detto Corſelio,

lio, ò sia Stenkilo, che essendosi fatto Christiano, e volendo così obligare i suoi sudditi fù vcciso dalli stessi.

980 Olao Secondo figlio di Erico VI. 13. an. 38. fece accettare la Religione Christiana da tutto il suo Regno, oltre la Suetia, e la Gothia fù ancora Rè di Noruegia.

1018 Amondo Primo figlio di Olao Secondo 15.

1041 Hakone Ruffo 16.

1054 Stenkilo 17.

1059 Ingone 18.

1064 Halsteno 19 figlio di Stenkilo.

1080 Filippo 20. figlio di Halsteno

1113 Ingone Secondo 21. figlio di Filippo morse di veleno.

1129 Regualdo 22. figlio di Ingone Secondo vcciso per le sue crudeltà.

1139 Magno di Danimarca 23. *vegasi la sua Genealogia.*

1143 Suerchero 24.

1150 S. Erico IX. 25.

1152 Carlo VI. 26. fingendo di vendicare la morte d'Erico, pose sè stesso nel Trono á lui offerto dalli Suedesi.

1168 Canuto 27 figlio di S. Erico, che vccise Carlo suo predecessore per sospetto, che hauesse hauuto parte nella morte di suo padre, il suo Regno fù accompagnato da honore, e da gloria.

1192 Suerchero Secondo 28. figlio di Carlo VI. odiato da suoi sudditi per hauer fatto morire li figliuoli infanti di Canuto in vendetta della morte di suo padre; perse in due famose battaglie, nell'vltima delle quali fù vcciso.

1208 Erico X. figlio di Canuto 29 quale sposò Rechissa figlia di Valdemaro Rè di Danimarca.

1218 Giouanni 30. figlio di Suerchero.

1222 Erico XI. figlio di Ercio X. 31. detto il Balbò Prencipe Sauio, e virtuoso, mà scacciato dalli ribelli li quali sconfisse.

Ingelburga figlia di Erico XI.

1250 Valdemaro figlio d'Ingelburga 32. il padre del quale Birgero Duca delli Ostrogothi fondò Stokolmo: Valdemaro condusse vna vita assai licentiosa fino ad hauer

figli della sorella di sua moglie, maltrattò li suoi fratelli, vno de quali pose prigione il Rè doue morse.

1277 Magno II figlio d'Ingelburga 33. hauendo fatto imprigionare suo fratello Regnò in suo luogo.

1290 Birgero figlio di Magno 34. la cui minorità fù retta da Turgilcanuto, che si portò degnamente poi Birgero fù trauagliato dalli Duchi Erico, e Valdemaro, che li fece vccidere poi lui medesimo fù confinato in vn Castello da Christoforo fratello d Erico, doue esso, e la moglie morsero puoco dopo

1316 Magno Terzo 35. figlio del Duca Erico vcciso come si é detto, fù eletto Rè de Gothi, e di Suetia per conseglio di Mattias Gouernatore delli due Regni, poi fù deposto dalli Stati, che elessero Alberto in suo luogo.

1363 Alberto 36. Duca di Meklebórgo eletto in luogo di Magno, má fù sì buono, che non lo voleua dispossessare intieramente, e quello così ingrato, che li mosse guerra.

Terzo Stato vnione de' Regni di Suetia, e Danimarca.

1387 Margarita figlia di Valdemaro 37. Regina di Danimarca, eletta in luogo d'Alberto, mà hauendo contrauenuto alle conditioni, sotto le quali gli haueano data la Corona li Suedesi si solleuorono, & all'istessa si consigliò ad eleggere suo nipote Erico.

1412 Erico 38. e 39. di Danimarca adottato da Margarita, vedendo, che suo figlio Olao già era morto, che poi dalla medesima madre fù assai ben presto seguitato, hebbe anche la corona di Danimarca, mà hauendo mal contentato il Clero di Suetia, & annoiato dalla guerra depose volontariamente l'vna, e l'altra corona in fauor di Christoforo.

1439 Christoforo 39. e 40. di Danimarca Palatino.

Quarto Stato separatione.

1448 Carlo I. 40. Canuto.

Quinto Stato vnione.

1457 Christierno Rè di Danimarca.

Sesto Stato separatione.

1464 Canuto di nuouo.

1471 Stenone gouernatore, mà il suo gouerno fù vna spe-

ſpecie di Regno, fù aſſai amato da' Popoli.

1497 Giouanni Secondo figlio di Chriſtierno 42. viuente Stenone, e ciò per le machine di qualche malcontento.

1513 Stenone gouernatore detto il Giouine.

1520 Chriſtierno Secondo 43. figlio di Giouanni Secondo già Rè di Danimarca.

Settimo Stato Vazas.

1523 Guſtauo 44. detto Eridzon della ſtirpe de' Canuti di ſopra, fù liberato di prigione, e poſto nel trono, ſcacciò li Daneſi di Suetia, e ſi ſcoſſe dal loro Dominio.

1562 Erico XIV. figlio di Guſtauo, il primo, che ſucceſſe per ragione hereditaria.

1568 Giouanni Terzo figlio di Guſtauo 46. hauendo confinato ſuo fratello in vna ſtretta prigione regnò in pace.

Ottauo Stato vnione con Polonia.

1594 Sigiſmondo Rè di Polonia figlio di Giouanni Terzo fù Rè 47.

Nono Stato ſeparatione.

1607 Carlo IX. della linea di Guſtauo 48.

1611 Guſtauo Adolfo figlio di Carlo IX. famoſo per le ſue conquiſte in Alemagna, hebbe vna figlia Catterina moglie di Gio. Caſimiro Palatino di due ponti.

1632 Chriſtina famoſa per il ſuo ſapere, e per la rinontia della corona *ſi fece Cattolica* 50.

1654 Carlo X. Guſtauo figlio ò ſia diſcendente da Cattarina, che causò nella Suetia il decimo Sato de' Palatini, famoſo per le ſue gran vittorie in Polonia, e Danimarca.

1668 Carlo XI. figlio di Carlo X. Regnante hoggidì in età di 30. anni circa: Guerregia fieramente con Danimarca.

HISTORIE DE' DANESI.

800 IN queſti tempi Regnaua Goffredo.

810 Olao 2. Emingo 3.

827 Siuardo Primo 4

829 Renieri 5. figlio di Siuardo, degli amori, e proue del quale, ne parlano come d'vn'altro Ercole.

845 Siuardo Secondo 6. figlio di Renieri.

850 Erico Primo 7. figlio di Siuardo Secondo.

855 Erico Secondo 8. figlio di Siuardo Secondo.

862 Canuto Primo 9. figlio di Erico Secondo.

880 Frotone 10. figlio di Canuto, che si fece Christiano.

885 Gormo Secondo 11. figlio di Frotone.

890 Haraldo V. 12. figlio di Gormo.

901 Gormo Terzo 13. figlio di Haraldo V., che sposò la figlia d'Edoardo Rè d'Inghilterra, e fù nemico de' Christiani.

918 Haraldo Sesto figlio di Gormo 14. che si sottopose con suo figlio Suenone all'Imp. Ottone, e fecesi Christiano intorno all'anno 950.

581 Suenone 15. figlio di Haraldo, che lasciando la legge Christiana, tolse la vita, & il Regno à suo padre, poi si sottopose all'Inghilterra.

1004 Canuto Secondo 16. figlio di Suenone fù detto il Grande, che soggiogò la Noruegia, e la Suetia, e trauagliò la Normandia.

1036 Canuto Terzo figlio di Canuto Secondo 17.

1045 Magno 18. figlio di S. Olao Rè di Noruegia.

1046 Suenone Secondo 19.

1074 Haraldo Settimo 20.

1076 S. Canuto Quarto 21. figlio di Suenone Secondo.

1088 Olao 22.

1094 Erico Terzo 23. figlio di Suenone Secondo morse nel viaggio di Gierusalemme.

1100 Nicola 24. figlio di Suenone Secondo.

1134 Erico Quarto 25.

1139 Erico Quinto 26.

1147 Suenone Terzo figlio di Erico IV. 27., che fù sforzato da Canuto à fuggirsene in Alemagna presso l'Imperatore.

Secondo Stato.

1162 Valdemaro Primo 28. hauendo domati li Schiauoni, fecegli abbracciar la fede Christiana, e fece coronare suo figlio Canuto.

1185 Canuto Quinto figlio di Valdemaro 29. anni 18.

 fece

fece guerra al Rè di Suetia suo cugnato, lo ruppe, mà vi morse: Sassone Grammatico historico di Danimarca finisce le sue historie in questo Rè.

1203. Valdemaro Secondo figlio di Valdemaro Primo 30. anni 40. si fece padrone di Lubek, e d'Amborgo, fù preso da Henrico Conte di Suerin, e pagó quaranta cinque mila marchi d'argento di riscatto, poi perse Lubek, che all'hora cominciò ad essere Città dell'Imperio.

1243 Erico VI. figlio di Valdemaro 31.

1252 Abel figlio di Valdemaro 32

1253 Christoforo Primo figlio di Valdemaro 33.

1259 Erico Settimo figlio di Christoforo 34. vinse Valdemaro Duca di Sleuik, che fù vcciso da vn suo dicasa con cinquantasei colpi di daga fù gran nemico de' Religiosi, & odiato dal popolo.

1286 Erico Ottauo figlio di Erico Settimo 35. sposò la figlia di Birgero Rè di Suetia, & aggionse la Selandia al suo Regno con molte altre Prouincie; fù sopranominato il Dabene.

1321 Christoforo Secondo figlio di Erico Settimo 36. aggionse la Rugia alla Corona di Danimarca, e fù scacciato dalli Conti d'Holstein, e poi ristabilito.

1333 Valdemaro Terzo 37. figlio di Christoforo Secondo, che fù sfenturato nelle guerre, che hebbe contro le Città de' Vandali, perse Coppenhagen, e perciò fù priuato durante 16. anni.

1375 Margarita figlia di Valdemaro 38. ò secondo altri Olao suo figlio à sua solicitatione, e per sua assistenza, mà così sotto la sua condotta, e tutela.

Terzo Stato vnione con Suetia.

1387 Margarita 38. *vedasi nella Suetia.*

1412 Erico 39. *vedasi come sopra.*

1439 Christoforo 40. Palatino.

Quarto Stato separatione.

1448 Christierno Primo 41. della Stirpe d'Oldemborgo.

Quinto Stato vnione.

1457 Christierno Rè di Suetia.

Sesto

1464 Christierno perse la Suetia.

1482 Giouanni figlio di Christierno 42. che desiderando di vendicarsi della presa di sua moglie à Stocholmo, assalì la Suetia con cinquanta mila combattenti, poi fù astretto á ritirarsi senza fare cosa alcuna segnalata.

1514 Christierno Secondo figlio di Giouanni 43.

1523 Federico della linea di Christierno primo 44. fù eletto Rè dopo, che hebbero scacciato suo nipote.

1537 Christierno Terzo 45. questo stimano, che stabilisse il Luteranésimo nel Regno.

1559 Federico Secondo figlio di Christierno 46. domò li ribelli Ditmarsi, fece guerra ad Erico Rè di Suetia, e lo sconfisse, poi fù ammonito da Pio IV. ad inuiare al Concilio di Trento, ma lo rifiutò, dicendo che suo Padre, nè lui haueuano mai hauuto commercio cō i Pontefici Romani.

1588. Christiano, ò sia Christerno Quarto 47. figlio di Federico Secondo fece guerra contro li Suedesi per due volte nel 1610, e nel 1646, e fù dichiarato dalli Protestanti dell'Alemagna capo della Lega contro l'Imp per il ristabilimento del Prencipe Palatino, si trouò anche alla testa d'vn'armata nauale, e fece molte belle attioni.

1647 Federico Terzo figlio di Christierno Quarto 48., che essendo stato Arciuescouo di Brema sostenne tanta guerra contro li Suedesi.

1670 Christierno V. figlio di Federico Terzo 49.

NAPOLI, E SICILIA.

1195 HEnrico Sesto Imperatore marito di Costanza di Napoli.

1200 Federico Secondo 7. Figlio di Costanza; Rè di Napoli, ó sia delle due Sicilie; mà sotto la tutela di sua madre Costanza figlia di Guglielmo Secondo detto il Buono.

NAPOLI.

1250 Conrado figlio di Federico Ottauo Rè di Napoli

ò sia di Sicilia di quà dal Faro.

1252 Corradino Nono ò per meglio dire suo zio Manfredi.

1255 Manfredi Decimo figlio di Federico.

Stato Decimoterzo Duchi d'Angiò.

1265 Carlo Primo 11. Duca d'Angió chiamato dal Papa Clemente Quarto per fare guerra à Manfredi, e scacciarlo il che fù essequito, & il Papa gli diede il Regno delle due Sicilie, tanto al detto Carlo; quanto à suoi successori maschi, e femine, dopo di che questo Rè hauendo in suo potere Corradino vero herede del Regno, lo fece crudelmente morire, hauendo già il detto Corradino instituito suo successore Pietro d'Aragona.

SICILIA.

1250 Henrico Ré di Sicilia di lá dal Faro.

1265 Carlo Primo Rè di Napoli.

NAPOLI.

1283 Carlo Secondo 12. figlio di Carlo Primo Prencipe di Salerno detto il Boitoso, sotto la Regenza di Roberto Conte d'Artoes.

1308 Roberto Decimo Terzo figlio di Carlo Secondo, che il Papa dichiarò successore in luogo di suo nipote Charoberto, ò sia Nomberto fù vn gran Prencipe amatore de' Letterati.

Historia del viaggio del Petrarca á Napoli.

1343 Andrea Decimo Quarto figlio di Charoberto, ò sia altrimenti Carlo Roberto, ò vero Nomberto.

1347 Lodouico, ò Luigi d'Ongheria si rese padrone del Regno di Napoli, tentando di dispossessare Giouanna, che sussistè tuttauia.

1382 Carlo di Durazzo Decimo Quinto pronipote di Carlo Secondo dopo hauere fatto strangolare la Regina Giouanna nel medemo Castello d'Auersa, doue ella haueua fatto vccidere il marito.

1390 Ladislao 16. figlio di Carlo di Durazzo fù sconfitto da Lodouico II. Duca d'Angiò, ma non sapendo vsar la vittoria diede luogo á Ladislao di conseruarsi padrone del Regno.

1416 Giouanna II. figlia di Carlo di Durazzo erede del fratello Ladislao, quale vedendosi senza figliuoli, adottò prima Alfonso Prencipe d'Aragona, e poi Lodouico Terzo Duca d'Angiò, e in suo difetto Renato suo fratello, altrimenti Renieri.

1437. Renato, ó sia Renieri d'Angiò.

SICILIA.

1284 Pietro d'Aragona: Vespro Siciliano.

1286. Alfonso Terzo.

1292. Giacomo figlio di Pietro, *vedasi l'Historia d'Aragona*.

1326. Alfonso Quarto figlio di Giacomo, *vedasi detta historia*.

1336. Pietro Quarto figlio d'Alfonso *vedasi detta Historia*.

1387 Giouanni figlio di Pietro IV.

1395 Martino figlio di Pietro, *vedasi in Aragona*.

1410 Ferdinando figlio di Leonora nipote di Pietro IV.

1416 Alfonso V. figlio di Ferdinando.

NAPOLI, E SICILIA.

1444 Alfonso d'Aragona in tutti due li Regni.

NAPOLI.

1458 Ferdinando figlio d'Alfonso.

1482 Morte di Renato d'Angiò.

1493 Alfonso figlio di Ferdinando.

1496 Carlo Ottauo.

Ferdinando, e Federico zio di Ferdinando.

1501 Luigi 12. solo Signore di Napoli.

SICILIA.

1458 Giouanni fratello d'Alfonso successe nel Regno d'Aragona, e di Sicilia.

1481 Ferdinando il Cattolico già Ré di Spagna.

NAPOLI, E SICILIA.

Spagnoli in tutti due li Stati.

1504 Ferdinando 24. hauendo conquistato Napoli, & essendo di già Ré d'Aragona, e di Sicilia; conquiste di già fatte per mezo del gran Capitano Consaluo di Cordoua, riuní le due Sicilie, il che hà durato sotto li suoi successori fino al presente, per conseguenza si vedano l'Historie di Spagna.

SAVOIA.

Il primo Stato di Sauoia fù sotto li Allobrogi nel tempo di Nerone.

Il secondo fù nella declinatione dell'Imperio, che all'hora prese il nome di Sauoia.

Il terzo sotto Beroldo nel 914.

Il quarto sotto li Conti di Moriana in Omberto Bianca mano nel 1027.

Il quinto sotto li Conti di Sauoia in Amedeo Secondo nel 1120.

Sauoia cominciando nel Decimo Duca, che fù nel sesto Stato cioè sotto li Duchi nel 1417.

1553 Emmanuelle Filiberto 10. nominato Testa di Ferro, che passò in Alemagna d'età di 20. anni doue l'Imp. lo fece Caualliero del Tosone d'oro fù fatto Generale dell'armi Imperiali all'assedio di Metz, e commandó nella battaglia di S. Quintino, doue hebbe vittoria contro li Francesi fù commendabile per la pietà, per l'amore, e per le scienze.

1580 Carlo Emmanuelle figlio d'Emmanuelle Filiberto Vndecimo fù stimato vno de'gran Capitani del suo secolo, pietoso, e magnifico nelli Palazzi, e nelle Chiese, sauio, & amico de' Letterati, ma fù biasmato d'hauer troppo amato le donne, hebbe ambitione d'aspirare fino al Regno di Francia durando le turbolenze della lega con la Corona Imperiale.

1630

1630. Vittorio Amedeo figlio di Carlo Emmanuelle. 12.

1637. Francesco Giacinto 13. figlio di Vittorio Amedeo.

1638. Carlo Emmanuelle 14. figlio di Vittorio Amedeo durante la minorità del quale li Prencipi di Sauoia contro de'Spagnoli fecero scorrerie, mà furono dissipati assai presto, poi per la prudenza di Madama sua Madre sostenuti dall'armi del Rè Luigi il giusto suo Fratello sposó prima Francisca di Valoes morta nel 1663. e poi Giouanna Battista di Sauoia figlia del Duca di Nemurs.

OLANDA.

Della quale li suoi primi Stati furono.

Primo Sotto li Antichi Galli.

Secondo Sotto Giulio Cesare.

Terzo Sotto li Conti di Fiandra del 621.

Quarto Sotto li Duchi di Borgogna in Luigi Malen l'anno 1350.

Quinto Sotto li Arciduchi d'Austria in Massimiliano l'anno 1477.

Sesto Sotto li Spagnoli nel 1505.

Settimo Stato Republica, e Prencipi d'Oranges.

1581. Guglielmo di Nassaù fondatore della Souranità delle Prouincie Vnite.

1584 Mauritio figlio di Guglielmo grande, e Sauio Capitano hà augumentato la possanza di questa bellicosa natione per le sue gloriose conquiste, di Vuesel, Groll, Bosleduch, Mastrich, Vlst, Bredà &c. battagliò le truppe dell'Arciduca Alberto, prese Graue sopra la Mosa, & in appresso l'Eclusa, sostenne noue mesi l'assedio di Bredà contro lo Spinola, e quello d'Ostenda trè anni.

1625. Federico Henrico figlio di Guglielmo si può dire, che habbi finito, e coperto l'edificio della risguardeuole Republica delle Prouincie Vnite.

1647 Guglielmo II figlio di Federico Henrico.

1652. Guglielmo III. figlio di Guglielmo II. al quale li Stati d'Olanda di consenso della Nobiltà, e di tutte le Città hanno accordato nel 1674. per esso, e sua posterità

In retta linea, e masculina le trè carriche di Gouernatore, Capitano, & Ammiraglio Generale per ricompensa delle sue generose attioni in vna si gran giouentù.

ALTRI STATI IN GENERALE.

400. Epocha di S. Martino.

421. Fondatione di Venetia, che altri pongono nel 452. l'occasione fù, che li Popoli circonuicini à Padoua si ritirorno in queste Lagune per fuggire il furore d'Attila.

451. Deuastatione d'Italia da Attila nominato flagello di Dio.

455. Genserico vccise in battaglia l'Imp. Massimo, prese Roma, quale distrusse, e la pose à sacco durante il termine di 14. giorni.

500. Secondo Stato d'Alemagna vedasi nell'historie di Francia.

501. Prima origine de'Saraceni, cioè de'Sceniti vsciti d'Ismael, che si trattennero in Soria, Palestina, e Fenicia.

516. Prima origine de'Turchi ciò è degli Hunni Saberiani, che vscendo dalle porte Caspie inondorono in Armenia, Cappadocia, e presso al Ponto Eusino, ponendo tal timore all'Imp. Anastasio, che li diede grossa somma di denari per farli ritirare.

563. Areta Ré de'Saraceni si trasportò quest'anno in Constantinopoli per raccomandare i suoi figli, & il suo Regno all'Imp. Giustiniano.

572. Ambasciata de gli Vnni, chiamati poi Turchi all'Imp. Giustino, la quale gli confirmò l'intrapresa da lui già formata della guerra contro li Persiani.

590 Gli Hunni Turchi, che furono al soldo del Persiano sono rinuiati à Constantinopoli dá Narsete Generale del Campo Romano all'aiuto del quale Cosroe s'era rimesso nel suo Trono, questo principio dell'Historia de'Turchi é assai considerabile per causa del segno della croce, che portauano sopra la fronte, senza però crederui.

608. Mahometto d'età d'anni 40. comincia a fare apparire la sua dottrina.

613 Vn'armata de' Saraceni vſcì dalli paeſi d'Arabia, e diede il guaſto a tutta la Soria.

622 Hegira, e Califato de' Saraceni Mahometto 1. d'età d'anni 54. eſſendoſi eccitate le potentie contro di lui per cauſa della perniciofa dottrina del ſuo Alcorano fù aſtretto a fuggirſene a Medina Alnabi dal che nacque la famoſa Epocha dell'Egira, cioè fuga in Arabia, e cominciò il Califato de' Saraceni.

631 Morte di Mahomet; AbuKara 2. Califa.

632 Era, ò età di Iezdegirde.

Vna truppa d'Arabi, ó ſia Saraceni Sceniti riceuerono la legge di Mahometto, ſi congionſero con AbuKarà per aggrandire l'Imperio Saraceno, così nominato da lui.

634 Omar terzo kalifè vedaſi l'Hiſtoria di Perſia.

640 Omar vedendo la Perſia indebbolita, per le ſconfitte riceuute da Eraclio ſe ne reſe padrone sforzando li popoli a ſeguire la ſua legge, e laſciare il loro antico nome di Perſiani, per quello di Saraceni, che fù il decimo Stato della Perſia, doue il Rè Ormiſda la perſe ſenza poter fare di vantaggio, vedaſi nell'Hiſtorie di Perſia la continuatione de' Saraceni,

Li Turcheſtani di Soria chiamati poi Turchi eſſendo ſtati pregati da Ormiſda al ſoccorſo della Perſia contro li Saraceni, & arriuati tardi richieſero alli Saraceni vinc-itori di eſſer ſofferti ſotto tributo non potendoſi riſoluere di ritornare al loro paeſe con loro famiglie, e bagagli come erano venuti eſſendo aſſai lontano, il che eſſendoli conceſſo ſi accomodorno tanto bene alla legge, e coſtumi de' Saraceni, che ben toſto ſi vidde, che trá di loro non vi era differenza alcuna il che durò 300. anni circa.

663 Aſſemblea di Fare in Inghilterra toccante il tempo della Paſqua *B. da l. 3. r.* 4. e trè anni dopo cioè nel 667. Li Romani ripigliorno la Città di Amorio in Frigia mentre durauano le gran nebbie, & vcciſero cinque mila Arabi, che vi erano in guarniggione.

691 Battaglia di Pipino contro Bertario maeſtro di Palazzo, ció ſeguì in Veromanduis doue detto Bertario fù vcciſo.

697 Principio delli Duci di Venetià.

712 Pipino passa il Reno, e mette a sacco il paese de' Suabi.

717 Battaglia di Vincy presso Cambrai.

726 Il fuoco di Santerignì, e le pietre Ponze gettate da tutti quei luoghi.

742 Carlomano, e Pipino armano contro Hunaldo Duca d'Aquitania, passano il Liggeri a Orleans, distruggono i Subborghi di Burges reuinano Loches, & hauendo diuiso il Regno passano il Reno contro Tebaldo Duca delli Allemani, che furono astretti a rendersi.

774 Terzo Stato d'Allemagna sotto li Rè di Francia.

790 Li Dani cominciano ad infestar l'Inghilterra.

802 Vniuersità, e scuole fondate a Parigi intorno a quest'anno.

820 Translatione del corpo di s. Marco da Alessandria a Venetia per mezo de' Mercanti.

822 Isola di Creta presa da' Saraceni.

846 Li Saraceni s'impossessorono della Sicilia, e della Calabria, e trauagliorono l'Italia.

853 Institutione della fiera di Landit da Carlo il Caluo.

855 L'Austrasia cambiò il suo nome in quello di Lorena per causa di Lothario.

867 L'Imperator Michele volendo vccidere Basilio fù preuenuto, & vcciso da lui.

874 La Francia fù molestata dalli Saltarelli, che hanno ali, piedi, e denti.

879 Battaglia di Monreale.

880 Origine de Conti d'Angiò.

899 Li Saraceni abbrucciorono Siracusa.

915 Principio della Normandia *vedasi nella Francia*.

919 Bauiera Regno lasciato in titolo di Ducato ad Arnoldo dall' Imp. Henrico I.

951 Ottone Primo condusse il suo Essercito in Italia doue liberò la vedoua del Rè Lotario, e la prese per moglie.

960 Luneborgo fatto Ducato da Ottone in honore di Hermano maestro del suo Palazzo.

963 Lucemborgo eretto in Contado da Sigefredo d'Ardenna .

981 La Lorena Regno smembrato di più pezzi fù diuiso in due Ducati, la bassa al giorno d'hoggi Brabante da Carlo di Francia; e la alta (hoggi Lorena) in fauore di Federico suo Duca generale .

987 Vgo Cappetto per assicurar la corona alla sua posterità , e stabilir se stesso fece coronare suo figlio Roberto.

1034 Bretislao Duca di Bohemia scacciò il Prencipe Casimiro di Polonia, che si fece Monaco a Clugni, di doue poi fù di nuouo con ordine di Benedetto Nono leuato , il che hà dato costume a' Polacchi di portare le teste rase .

1036 Li Normandi sotto la condotta di Guglielmo Fortebraccio , ò sia Ferrebach figlio di Tancredi furono impiegati dal luogotenente dell' Imp Michele IV. per iscacciare li Sarraceni di Sicilia con conditione , che le conquiste fussero di loro .

1041 Li Normandi sotto la condotta di Guglielmo non essendo del tutto sodisfatti de' Greci , s'impadronirono contro di essi delle Città della Puglia , e Sicilia, quali haueano aiutato a rito liere dalli Sarraceni,& il luogotenente dell'Imp. volendoli rigettare condusse contro di essi il suo essercito , e deliberò di combatterli vicino a Canne luogo così sfortunato doue altre volte era stato rotto Annibale , essendoui periti tutti li suoi , & i Normandi vi restorono intieramente padroni : *vedasi nell'Hist. di Francia.*

1060 Ordine de' Canonici Regolari, quale hebbe la sua origine da che Alessandro Secondo ordinò al Concilio di Laterano , che li Canonici in l'auuenire viuessero alla forma de' Monaci .

1076 Ordine di Gramondo instituito da s. Stefano.

1081 Ordine della Ciartossa da s.Brunone .

1088 Ordine di s. Antonio.

1092 Ordine de' Citeati di s. Roberto.

1100 Cominciò il Regno di Gierusalemme da Goffredo Buglione, questa fù la prima speditione in Terra santa, e la seconda fù l'anno seguente.

1107 Battaglia di Gournai .

1116

1116 Battaglia di Puizet.

1118 Ordine di Fonte Vraldo, di S. Giouanni di Gierusalemme de'Templarij, poi de'Premonstratensi.

1120 Bada eretta in Marchesato dall' Imperatore Henrico Quinto, in fauore di Hermano Secondo.

1140 Sicilia eretta in Regno da Innocenzo Secondo à fauor di Ruggiero.

1146 Terza speditione in Terra Santa dall' Imp. Corrado Terzo.

1154 Austria Marchesato eretto in Ducato da Federico Primo nella persona d'Henrico.

1161 Ordine de'Carmelitani.

1169 Siacone Prencipe de'Turchi ridusse l'Egitto in suo potere.

1187 Due grandi, & estraordinarij eclissi del Sole, e della Luna.

Fine del Regno di Gierusalemme presa da Saladino Turco.

1188 Battaglia di Gisors.

1192 Quarta speditione in Leuante dall'Imp Federico I. Filppo Augusto Rè di Francia, e Ricardo Rè d'Inghilterra.

1195 Quinta speditione in Leuante dall' Imperatore Henrico Settimo.

1197 Sesta speditione in Leuante da Baldouino Conte di Fiandra.

1213 Battaglia di Murere, oue il Conte di Monforte con duo mila fanti, & ottocento caualli sconfisse l'armata di cento mila Albigei.

1214 Battaglia di Bouines.

1216 Settima espeditione di Andrea Rè d'Ongheria.

1221 Assedio di Damiata dalli Christiani afflitti, per l'accrescimento del Nilo.

1223 Luigi Ottauo prende la Cruciata.

1228 Ottaua espeditione in Leuante dall'Imp. Federico Secondo, e principio de'Guelfi, e Gibellini.

1237 Principio del Regno di Granata, per il trasporto, che li Mori vi fecero della sede Reale d'Almeria.

1242 Battaglia di Taillebourg.

1243 Fattioni de'Guelfi, e Gibellini in Italia questi fa-

uorifcono l'Imperatore, e quelli il papa.

1245 Principio dell'Imperio de' Mammaluchi in Egitto.

1248 Nona fpeditione di S. Luigi, e viaggio oltre mare.

1261 Batraglia d'Arbia vinta dalli Gibellini della Tofcana contro de'Guelfi di Firenze.

1270 Decima efpeditione di S Luigi, e morte dell'ifteffo.

1274 Li Guelfi di Bologna fono vccifi al numero di ottomila contro il campo delli Forliuefi, il che fece riuoltare le Città, e popoli della Romagna per congiongerfi al partito Gibellino.

1281 Vna femina d'età di 40. anni hà partorito 40. figli.

1283 Vefpro Siciliano

1285 Battaglia del Fauello, doue li Pifani perderono dodeci mila huomini, e quarant'otto Galere, la contefa fù per caufa dell'ifola di Corfica

1295 Battaglia di Furnes vinta da Filippo il Bello contro li Fiamenghi, che vi perderono fedici mila huomini.

1302 Battaglia di Coutrai vinta dalli Fiammenghi contro li Francefi.

1306 Publicatione vniuerfale della fefta del Corpus Domini nel Concilio di Vienna.

1314 Il Parlamento di Francia inftituito da Pipino nel 759. poi arreftato à Parigi da Filippo il Bello nel 1302. finalmente ammeffo in palazzo da Luigi nel 1314.

1328 Battaglia di Moncaffel con morte di diecinoue mila Fiammenghi.

1338 Fattione delli Lacchè cõtro la nobiltà di Beouuifis.

1346 Battaglia di Crecy vinta da Odoardo, Rè d'Inghilterra contro i Francefi.

1349 Inuentione dell'artiglieria da Bertoldo Scuartz Monaco Alemanno.

1357 Battaglia di Poittiers, doue il Rè Giouanni fù prefo dopo hauer sforzato Odoardo Prencipe di Gaula à combattere.

1364 Battaglia di Cofferel vinta da Carlo Quinto contro il Rè d'Inghilterra, e di Nauarra.

1375 La Lituania é conuertita alla fede.

1380 Battaglia di Rosbech doue venticinque mila Fiammenghi

menghi furono vccisi dalli Francesi.

1385 Battaglia di Sempach doue mille, e seicento Suizzeri disfecero il grande, e potente essercito di Leopoldo d'Austria, che vi restò lui medesimo con otto Prencipi d'Allemagna, e si confermorono nella loro libertà.

1391 Milano eretto in Ducato dall' Imperatore Vincislaò in Gio: Galeazzo.

1405 Altre discordie de'Gibellini.

1410 Legà conclusa à Gien della casa d' Orleans contro quella di Borgogna causa quasi della rouina di tutta la Francia hauendo l'vno, e l'altro partito tirati gli Inglesi.

1417 Sauoia Ducato in Amadeo.

1423 Battaglia di Creuant, poi di Verneuil, in Lombardia l'anno seguente.

1429 Battaglia di Rouuroy, ò delli Harangi.

1434 Battaglia Nauale persa presso l'isola di Ponto da Alfonso Rè di Sicilia.

1439 Inuentione della Stampa da Giouan Fust, ò sia Giouanni Guttemberg.

144.. Battaglia funesta di Cassouia.

144.. Batta lia funesta di Varnes.

1450 Battaglia di Formiguì vinta dalli Francesi contro li Inglesi.

1458 Corinto preso, e Morea resa tributaria à Mahometto.

1470 Battaglia di Montl'herì.

1477 Battaglia di Nancy.

1479 Battaglia di Guinegaste, ò sia giornata d'Epernon.

1488 Battaglia di S. Albino.

1492 Discoperta dell' Indie da Christofaro Colombo Genouese.

1495 Battaglia di Fornouo.

1497 Vltimi dissidij de'Guelfi, e Gibellini.

1500 Discoperta dell'America da Americo Vespucci.

1512 Battaglia d'Aignadet contro li Venetiani, poi di Rauenna contro gli Italiani.

1515 Battaglia di Marignano contro li Suizzeri.

1521 Battaglia della Bicocca, oue li Francesi persero

tutto

tutt lo Stato di Milano contro di Carlo V.

1524 Battaglia di Pauia, e presa di Francesco Primo.

1542 Battaglia di Cerisola contro Carlo V.

1553 Battaglia di Renty contro Carlo V.

1556 Battaglia di S. Quintino, ò sia giornata di San Lorenzo

1562 Battaglia di Drenx, Turino, e molte piazze del Piemonte rese al Duca di Sauoia.

1567 Battaglia di S. Dionigi, poi di Iarnac, e di Moncontour.

1571 Battaglia di Lepanto, poi l'anno seguente strage di S. Bartolomeo.

1578 Battaglia di Gemblours vinta da Gio: d'Austria contro le prouincie vnite.

1585 Battaglia di Courtras, e d'Auneau.

1590 Battaglia d'Yury vinta da Henrico Quarto il Conte d'Egmont, e molti altri furono vccisi.

1598 Pace di Veruins trà Francia, e Spagna.

1611 Michele Duca di Moscouia assalta li Polachi, e ripiglia Moskou; e l'anno seguente Betlem Gabor sconfisse Battori, & occupò la Transiluania.

1621 Battaglia di Praga persa dal Prencipe Palatino.

1625 Presa di Bredà dal Marchese Spinola doppo noue mesi d'assedio.

1631 Battaglia di Lipsia.

1632 Battaglia di Lutzen doue il Rè di Suetia fù vcciso.

1634 Battaglia di Norlinga

1635 Battaglia d'Auein

1637 Battaglia di Leucate.

1638 Battaglia di Rinfeld, e Virtenuir.

1641 Battaglia di Sedam, e Volfembutel.

1643 Battaglia di Rocroe, e combattimento di Friburgo &c.

1645 Battaglia di Norlinga, & anche quella di S. Lorenzo in Catalogna, e di Marienthal, e Toureitz.

1648 Battaglia d'Ausbourg, e di Lens seguita dalla pace di Monster; giornata di Cremona nel medesimo anno.

1650 Battaglia di Retel.

1654 Li Venetiani battono li Turchi alli Dardanelli.

1659 Li Suedesi assediano Coppenhagen, e vi seguì sanguinosa battaglia trà l'istessi, & i Danesi.

1663 Dieta di Ratisbona.

1670 Presa di Candia fatta dalli Turchi dopo venti anni di guerra.

1671 Gloriose conquiste di Luigi il Grande in Fiandra, Olanda, Lorena, Franca Contea, Alemagna, e Sicilia.

HVOMINI ILLVSTRI.

La ripetitione, che può seguire in questa serie d'Huomini Illustri procede da la diuersità di due scrittori, che perciò hò voluto, che ne resti il Lettore auuertito.

2 ATenodoro, Fedro, e Valerio Flacco.

4 Messala Coruino famoso oltre la sua eloquenza per la perdita intiera della sua memoria, e sua volontaria morte d'inedia.

17 Morte di Tito Liuio, e d'Ouidio.

20 Libri del Poeta Cremutio brugiati.

28 Morte di Strabone.

31 Velleio Paterculo scriue le sue historie Romane.

37 Nascita dell' historico Giuseppe Hebreo.

47 Columella.

50 Quinto Curtio, Lucano, Seneca.

55 Morte di Persio Satirico.

60 Petronio.

68 Quintiliano venne di Spagna a Roma, per il sogno di Galba.

70 Dialogo delle cause della corruttione dell'eloquenza fatto in questi tempi, mà non già da Quintiliano ne da Tacito come vien creduto.

79 Plinio inghiottito dal famoso incendio del monte Vesuuio.

82 Silio, Statio, Martiale, Giuuenale, Epitetto.

86 Agricola, Apollonio Tianeo, Cornelio Tacito.

102 Plutarco.
110 Dione Chrisostomo.
119 Suetonio, Luciano.
126 Aulo Gellio, nascita di Galieno.
130 Appiano, Eliano.
137 Li sedici libri di Flegone finiscono quest'anno; ch'è il primo dell' Olimpiade 229.
140 Giustino abbreuiatore di Trogo Pompeo, Tolomeo, Arriano, Massimo di Tiro, Diogene Laertio, Atheneo, Apuleio, Proculo, Egesippo, Sulpitio Apollinare.
192 Nascita d'Origene.
196 Tertulliano scriue le sue Prescrittioni, e poi li suoi Apollogetici.
200 Morte di Galieno.
201 Floro Historico.
203 Minutio Felice auuocato Romano compose il suo Ottauio.
217 Giulio Africano famoso Historico, e Cronologo.
219 Papiniano Vlpiano Giurisconsulti famosi.
222 Dione historico Romano collega d' Alessandro Seuero.
233 Censorino.
234 Profirio Gran Filosofo, mà Apostata.
270 Zenobia Regina de' Palmireni famosa per le sue virili virtù, e suo sapere nelle lettere; e lingue.
295 Arnobio.
296 Lattantio Rettorico Cretense.
312 Eusebio historico Vescouo di Cesarea.
340 Morte d' Eusebio.
348 Nascita di Prudentio Poeta.
368 Morte di S. Atanasio.
379 Vulfila Vescouo de Gothi, & inuentore delle lettere Gothiche.
381 Priamo padre di Marcomiro, & auo di Faramondo fù in questi tempi Rè de' Franchi, & altri dicono in Francia medesima.
390 Ammiano Marcellino historico.
391 Morte di S. Monica Madre di S. Agostino.

395 Claudiano Poeta, Antonio, Macrobio, Aurelio Vittore, Zosimo historico, Sulpitio Seuero: Ruffo Auieno autore di fauole; Fortunato.
420 Cassiano, Prospero, Sozomene, Palladio.
450 Orione di Thebe Grammatico; Vrsone autore del libro dell'interpretatione de' Sogni.
470 Plutarcho, ò sia Nicolò Retore, Filosofo d'Athene.
480 Enea Gazeo, Merlino, Sozimo di Gaza.
500 Hesichio, Simmaco, Boetio.
510 Proclo Mathematico, Giouanni Patritio, Leontio, Foca, Basilide, Tomaso, Tribonio, Costantino, Teofilo, Dionoro, e Presentino, impiegati tutti diece nel Codice di Giustiniano.
520 Dorotheo, & Isidoro Giurisconsulti, Giouanni Grammatico, Simplicio Filosofo.
530 Damasio Filosofo, Procopio di Gaza, Cassiodoro.
540 Prisciano Grammatico; Euagrio historico, Giornando historico.
550 Draconico Poeta, Agathia.
568 Mahometto nasce nella Mecca Città d'Arabia.
630 Tempi di tenebre, e d'ignoranza.
665 Callinico inuentore del fuoco Greco.
700 Tempi di tenebre, e d'ignoranza.
740 Erumberto scriue la sua epitome delli Rè, e Maestri.
770 Gillo natiuo d'Athene Medico Celebre in Francia.
860 Tempi di tenebre, e d'ignoranza.
900 Albategnio Prencipe Arabo, e Mahomettano, Olfredo grammatico Alemano.
915 Vitellione autore dell'Optica.
920 Petosiride Zoromado, Geber famoso Mathematico.
980 Tempi di tenebre, e di ignoranza.
1015 Auicenna.
1020 Guido d'Arezzo Musico autore delle sei note, vt, re, mi, fà, sol, la
1040 Brunone di Vuirtzburgo.
1045 Adelmano, Guimondo, Alfrageno, Merboldo, Auerroe, Michele Psellio, Francone Scolastico, Xifilitto.
1060 Rabbi Gerschon, Rab. Mosè Addar, Maginfredo, & Adriano.

1075 Menegaldo.

1080 Baalardo, Pietro Damiano Medico, e Cardinale.

1098 Guarnero Giurisconsulto.

1102 Vgolino Martino.

1110 Auicenna, & Auerroe secondo alcuni.

1115 Eustachio interprete d'Homero: Giouanni di Siuiglia, e Theodoro di Smirne.

1140 Gunthero.

1145 Bulgaro Martino, Vgo, e Giacomo famosi nelle scienze legali.

1150 Gordieo Heremita Inglese, autore della vita, e della visione d'Horna.

1180 Giouanni Bosaano, & Azone suo discepolo famosi Giurisconsulti.

1200 Papia Lombardo autore del gran Dittionario.

1210 Sassone grammatico, Acursio Fiorentino, che hà glossato le leggi.

1220 Pietro di Vigne, Alberico Monaco di trè Fontane autore d'vna chronica.

1230 Matteo Paris, Alessandro Cardin Pietro di Craono Poeti.

1250 Guglielmo Durando, Alfonso Rè di Castiglia autore delle leggi, e delle tauole.

1260 Giouanni di Sacrobosco; Gio: Gira inuentore della proprietà della calamità.

1270 Guglielmo di Piacenza, Pietro Hispano, poi Papa Giouanni XXI.

1280 Aitone Armeno, Arnaldo di Villanoua Bernardo Gordone.

1290 Giouanni Colonna autore della madre dell'historie, Bernardo Seiset Vesc. di Pamiez Simone di Constantinopoli.

1300 Pietro di Bella pertica, Raimondo Lullo Giacomo d'Arena.

1310 Ricardo di Cremona, Giacomo de' Butrigarij, e suo discepolo Bartolo.

1320 Dante Aligeri, e Francesco Petrarca Poeti, Boccaccio Poeta, Villani historico.

1330 Baldo, Angelo, e Pietro fratelli Giurisconsulti.

1340 Bertoldo Schuattz inuentore dell'Artiglierie, Massimo Planude.

1350 Gio: Luigi Lambertado.

1360 Bon Giacob, Vittore Veltramo, Bartolomeo Saliceto.

1370 Giacomo di Lignano; Francesco di Platea.

1380 Gaspar Calderino, Lorenzo di Ridolfo, Giouanni Frossardo.

1390 Teodorico di Niems, Pietro di Dresdem.

1400 Leonardo Bruno detto Aretino Satirico, Giouanni d'Imola, e Paolo di Castro Giurisconsulti.

1410 Poggio Fiorentino, Lorenzo Valla; Nicola detto il Panormitano, che cominciò li Decretali Nicola Zabarella morto l'anno 1417.

1420 Biondo historico.

1430 Cumano, e Fulgosio Giurisconsulti, Guido Pape.

1440 Bartolomeo Cepolla morto, Giouanni Mullero detto Manuale.

1450 Ambrosio Calepino Bonfinio, M.Ficino.

1460 Morte di Lorenzo Valla, Alessandro d'Alessandro.

1470 Teodoro di Gaza, Calcondila, Giouanni Pico della Mirandola.

1480 Giorgio di Trabisonda morto.

1490 Roberto Gaguino, Giorgio Merula morto Angelo Politiano, Polidoro Virgilio, Raffaele Volaterrano Erasmo Fleu.

1500 Geronimo Donato, Battista Mantuano, Sabellico morto, Filippo di Comines morto.

1510 Celio Rodigino, Tritemio morto, Francesco Pico della Mirandola.

1520 Sannazaro, Raffael Volaterano ancor viuo Aldo Manutio, Carolostadio morte di Tomaso Moro.

1530 Paolo Emilio Sculcero, Erasmo morto, Auentino.

1540 Giouanni Fernelio, Guglielmo Budeo, Alciato.

1550 Paolo Giosui, Copernico, Paracelso, Cardano, Fracastoro, Vatablo, Eginardo Barone, Bembo, Sebastiano Munst r, Natal Conti, Sleidano.

1560

1560 Giulio Cesare Scaligero, Henrico Stefano, Turnebo, Funecio, Paolo Ramusio, Guicciardino, Camerario, Francesco Piccolomini, Giorgio Pucanano, Sigonio, Pagano.

1570 Giusto Lipsio, Gerardo Mercatore, Tichon Brahe, P. Foresto, Hortelio, Cuiacio morto nel 1590. Bussequiò, Dousa, Casaubono.

1580 Giuseppe Scaligero, And. Thenet. Martino Cromero, Ronsardo, Em. Meterano, Baudio, Baio, Henrico Smech, Bartolomeo Scultero, Paolo Merula.

Li altri huomini Illustri nelle lettere si ponno vedere nelle antecedenti tauole.

COMPENDIO

DELL'

HISTORIE GENERALI

DEL NOSTRO SECOLO.

BENIGNO LETTORE.

ER quanto nelle sopradette Tauole vi siano molte cose aggionte da me, ad ogni modo, non m'è parso bene stare nelli proprij limiti di traduttore, mà aggiongerui qualche puoco di mio, tale qual'è, il che cade à proposito delli sopra tradotti accidenti generali: quello che segua in appresso resta copiato dalli miei Fasti Romani, e Liguri, che tengo ancora manuscritti, se gradirai questi puochi Discorsi m'innanimerai à dare in luce il resto: viui sano, che vuol dire felice.

1600 CElebrò Clemente Ottauo l'anno del Giubileo con pietà singolare concorrendoui giornalmente circa dodeci mila Pellegrini, seruiti, e gouernati per trè giorni da Cardinali, e da Prencipi, & entrauano al giorno trenta, e quaranta Confraternità forastiere.

Ierahim primo Visir del Gran Turco pose a Canissa l'assedio, & in termini di quarantacinque giorni la prese.

Xà Abbas Rè de' Persiani spedì Ambasciatori a Cesare, per mezo de quali con esso stretta lega contrasse. *Marquis. ad Geneb.*

Il Cardinale Orazio Spinola q. Ioannis fù eletto, per la morte di Matteo Riuarola Arciuescouo di Genoua.

1601 Comparuero gli Ambasciatori di Persia dinanzi a Clemente Ottauo, inuitandolo alla guerra contro del Turco.

Pose

Pose Ferdinando Arciduca con venticinque mila combattenti l'assedio a Canissa, per ricuperarla dal Turco, ma per l'ostinata diffesa conuenneli tralasciare l'impresa.

Fece Ridolfo Imp. vccidere il Palatino Michele non potendolo hauer nelle mani.

Ad Alba Regale fù posto dall'essercito Imperiale l'assedio, e finalmente battuta, ed espugnata peruenne nelle mani di Cesare.

1602 Si pose il Bassà Visir all'assalto, & assedio d'Alba Regale con settantacinque mila Turchi, e dopo molte batterie, & attacchi finalmente espugnolla, furono li Christiani tutti da fieri Barbari crudelmente dati alla morte, dieci mila infedeli vi lasciorno la vita, volendo i Cesariani vendicare tanto danno diedero a Buda l'assalto, e della parte inferiore, e di Pesta s'impadronirono, ma da' nemici fù virilmente la Cittadella superiore diffesa, presero anche gli Imperiali la Fortezza d'Adone.

Federigo Spinola, lasciato da Carlo suo padre herede d'annui quaranta mila Ducati, mosso dall'affetto verso la Religione, e diuozione al Rè Cattolico, quasi a spese proprie con aiuto di sua Maestà armò in Ispagna, e Portogallo otto Galere, deliberò passare in Fiandra, li furono prima, che partisse arsi due legni dall'Inglesi, che presero anche vna Naue da carrico, che dall'Indie portaua tesori: fù scoperto con le restanti sei Galere da RobertoManselio trà l'Inghilterra, e la Francia, quali vniti con gli Olandesi li diedero caccia, si che la maggior parte di loro in varij luoghi trascorsero, saluossi lo Spinola con il tesoro risserbando ad altri tempi la vendetta. *Marquis. ad Genebrar.*

1603 Fece Ridolfo radunare in Ratisbona la dieta doue furono ad esso deliberati soccorsi di caualli, e di fanti.

Ricuperò Giorgio Basti in Ongheria la Fortezza di Salomos, & essortò i Transiluani ad osseruare la fede a Ridolfo, & ottenne famosa vittoria contro i Zaclesi, vccidendo il loro Duce Mosè.

Federigo Trauttmenstorff Generale di Cesare espugnò due Castelli de' Turchi, e saccheggiò la campagna, di maniera tale, che l'Ongheria era tutta in rouina.

Morse su la fine dell'anno Sultan Mehemet Imperatore de'Turchi infetto di peste, successe suo figlio Acomatte di sedici anni sitibondo del sangue humano, fece vn donatiuo a' Giannizzeri, & a guisa di Trionfante sopra vn grandissimo carro entrò in Constantinopoli con grandissimi applausi. *Marquis.*

Federigo Spinola tentò con l'armata assediare il Porto d'Ostende, combattè con gli Olandesi, e rimesse quasi vna Galera, ma venuto soccorso seguì sanguinosa battaglia, le Galere di Spagna, quasi dissipate saluoronsi, e lo Spinola veciso da colpo di bombarda rimase; vinsero gli Olandesi, ma con molto sangue de' suoi.

1604 Creò Clemente dicidotto Cardinali, e deliberò dalle decime cento cinquanta mila scudi per mandare a Cesare, per la guerra d'Ongheria.

Infermatosi Sultano Acomatte di malattia di varoli, e quasi ridotto all'vltimo spirito, fù chiamato il fratello minore per incoronarlo, ma rihauutosi Acomatte fece strangolare lo stesso.

Riceuè Ridolfo Ambasciatori da Xà Abbas Rè a continuare la guerra con Sultano Acomatte.

Il presidio di Pesta in Ongheria vilmente abbandonato da' Christiani fù preso da Turchi.

Hauendo tentato il Gran Visir l'espugnatione di Strigonia in Ongheria, fù astretto per le valorose diffese a lasciare l'impresa, e nel ritiro hebbe alle spalle Giorgio Bastì, che molti ne vccise *Marquis.*

Ambrosio Spinola desideroso di vendicare la morte di suo fratello andossene in Fiandra, & iui dall'Arciduca Alberto conosciuto il suo valore fù eletto Capitan Generale all'assedio d'Ostenda, qual Piazza finalmente prese dopo trè anni d'assedio, doue trà la peste, & il ferro morsero settanta trè mila persone. *Marquis.*

Il Prencipe di Monaco introdusse in detta piazza presidio Spagnolo.

1605 Essendo venuto a morte alli 4. di Marzo Clemente Ottauo, fù eletto in suo luogo al primo d'Aprile Leone Vndecimo della Serenissima Casa de' Medici prima nomi-

nato

nato Alessandro, e quando di lui sperauasi ottimo gouerno alla Chiesa, all'improuiso dopo 27. giorni di Pontificato morì. Successe alli sei di Maggio Paolo di questo nome Quinto, prima chiamato Camillo Borghesi Romano di patria, e Senese d'origine fù coronato alli 29. concesse di Giugno vn Giubileo, creò otto Cardinali a Settembre.

Dopo longo assedio Strigonia fù da Turchi occupata.

Il Cigala Generale di Sultan Acomatte fù dall'essercito del Rè di Persia del tutto sconfitto, e ritirossi in Adem Città dell'Arabia, quale fù dal Persiano cinta d'assedio: scrisse Acomattè al Bassà di Trabisonda, acciò desse soccorso al Cigala, andouui il Bassà, ma l'vno, e l'altro essercito fù dal Persiano sconfitto, & appena il Cigala saluossi.

Mandò Xà Abbas trè Ambasciatori a Cesare, per inanimarlo tuttauia alla guerra co'l Turco. *Marq.*

Pontremoli con molti altri Stati della Lunigiana peruennero nelle mani del Rè Cattolico, quale vi pose presidio Spagnuolo.

1606 Ribellatosi contro del Turco il Bassà d'Aleppo, e formato vn'essercito di trentamila combattenti espugnò le Città di Tripoli, e di Damasco.

Fù conclusa pace trà Cesare, e gli Ongheri, che per causa di libertà di conscienza si erano ribellati contro l'Imperio.

A' 9. di Nouembre fù finalmente conclusa trà Cesare, & il Gran Turco la pace; e trà deputati per allegrezza fatti molti conuiti: tentò Xà Abbas in tutti li modi sturbarla, ma non potè riuscirle l'intento. *Marquis.*

1607 Dalle Galere di Firenze fù tentata la sorpresa di Famagosta in Cipri, mà furono rigettate da Turchi con danno de' Christiani.

1608 Fù fatta lega frà l'Arciduca Matthias, gli Ongheri, & Austriaci.

Rinonciò Ridolfo a suo fratello Matthias l'Arciducato d'Austria, & i Regni d'Ongheria, e di Bohemia.

Il Behì di Seghetto venne Ambasciatore del Turco a Cesare.

Car

Carlo Gonzaga Ambasciatore d'Arrigo IV. Rè di Francia venne al Pontefice Paolo. *Marquis.*

1609 Essendo stato Sigismondo Ragozzi eletto Prencipe di Transiluania, accettato contro sua voglia l'Imperio, rinonciollo a Gabrielle Battori suo natural Signore.

1610 Il Cardinale Carlo Borromeo per santità di Costumi, & opere heroiche meritò per Diuina inspiratione il titolo di Santo dal Pontefice Paolo Quinto. *Lod. Aurel.*

1612 Ridolfo Secondo Imperatore venne a morte nel principio dell'anno dopo hauere tenuto l'Imperio anni trentasei, successe l'Arciduca Mattias suo fratello, che già haueua l'acquisto (benche con modi alquanto violenti) delli Regni d'Ongheria, e di Bohemia viuente Ridolfo, e tenne l'Imperio sette anni. *Lod. Aural. al Tors.*

1613 Fece la Genouese Republica l'acquisto del Sassello, e seguì anche carestia grandissima.

1614 Si rese Paolo Quinto sospetto a' Spagnuoli d'intelligenza co'l Rè Christianissimo Capriat.

D. Carlo Doria Duca di Tursi douendo imbarcare per Ispagna li figli del Duca di Sauoia, partissi all'improuiso da Villafranca, e li lasciò in terra, il che fù stimato tratto de' ministri di Spagna. Capriat.

1615 Diede Paolo Quinto stretti ordini acciò il Vescouo di Sauona suo Nontio trattasse la pace trà Sauoia, e Milano.

1616 Il Pontefice Paolo, mandò Monsignor Lodouisio per fermare l'armi fra'l Gouernatore di Milano, e Sauoia. Capriat.

Essendo passato à miglior vita il Cardinale Orazio Spinola Arciuescouo di Genoua fù in suo luogo eletto Domenico de' Marini q. Hieronymi, che tenne la sede anni 19.

1617 Venne a morte nel fiore dell'età Sultano Acomette lasciati alcuni figliuoli ancora pupilli, trà quali il maggiore Osmano; da altri Ottomano chiamato, era d'età d'anni dodeci; Mustafà fratello del Sultano defonto per essere di puoco senno fù lasciato in vita contro il costume de' Barbari Ottomani, & in vn serraglio rinchiuso, finse però secondo alcuni d'esser priuo di senno, per non esser

priuo

priuo di vita; si che stimando i Principali Bassà, e Giannizzeri essere più profitteuole all'Imperio Turchesco l'elettione di persona matura, che d'vn fanciullo di tenera età, creorono Mustafà Gran Signore, ad ogni modo conosciutolo poi, non solo mentecatto, ma furioso, mentre daua la morte a questo, & a quello a capriccio deposero Mustafà, & elessero Sultano il giouinetto Osmano: *Aur. al Tors.*

1618 Era stato ad instanza dell'Imperatore Matthias coronato Rè d'Ongheria, e di Bohemia Ferdinando d'Austria suo cugino, ritrouandosi Cesare disperato di prole: passato dunque Matthias da Praga à Vienna, alcuni Baroni heretici, nemici della pietà di Ferdinando, irritorono il popolo di Praga a ribellione, onde furono dall'altissime finestre del Palazzo gettati a terra li Luogotenenti, con il loro Cancelliere, ma con euidente miracolo risorsero senza lesione alcuna, ne meno restorono offesi da vna grandine d'archibugiate sparateli contro: creorono trenta cittadini, come direttori del Regno, ma hauendo Cesare tentato in vano di ridurli all'vbbidienza, venne finalmente benche tardi all'apparato dell'armi. *Aur. al Tors.*

1619 Si contentò l'Imperatore Matthias concedere l'inuestitura di Finale alla Serenissima Republica di Genoua, per quanto poi restasse in mano di Spagna.

Venuto nel mese di Marzo a morte l'Imperatore Matthias, secondo il solito costume nella Dieta di Francoforte fù assonto Ferdinando all'Imperio, ma non perderono però li Bohemi l'animo; anzi tirate seco a ribellione la Lusatia, Morauia, Slesia Ongheria, e parte dell'Austria, elessero loro Rè di Bohemia Federigo Palatino del Reno, si venne trà di essi, ed i Cattolici a diuersi cimenti, & arriuorono i ribelli tant'oltre, che per due volte posero a Vienna l'assedio; per il che li Prencipi Cattolici dell'Allemagna, trà di loro contrassero lega, con impetrare dal Papa, e da Spagna sussidio grandissimo: creato dunque Massimiliano Duca di Bauiera generale d'vn grosso essercito s'impadronirono con vna rotta data a' nemici della reale Città di Praga, onde con la fuga del Palatino tornò all'vbbidienza il restante del Regno. *Aurel. al Tors.*

1621

1621 Passò a miglior vita alli 28. di Genaro Paolo V. Pontefice, e fù eletto alla Sede di Pietro Alessandro Cardinal Lodouisio Arciuescouo di Bologna, che fù nominato Gregorio Decimoquinto, e ciò seguì alli 9. di Febraro, tenne la sede due anni, cinque mesi, e sei giorni *Capriat.*

Fuggito di Praga il Palatino del Reno fù delli Stati spogliato parte dal Duca di Bauiera, e parte dal Marchese Ambrosio Spinola di Fiandra mandatoui dall'Arciduca Alberto.

Canonizò Gregorio Pontefice li Santi Ignatio Loiola fondatore della Compagnia di Giesù, Francesco Sauerio della stessa Compagnia Apostolo dell'Indie, Isidoro di Madrid, Filippo Neri autore della Congregatione dell'Oratorio, e Teresia Carmelitana. *Aurel. al Torf.*

1622 Hebbero spauento i Polacchi per la mossa contro di quel Regno del giouinetto Sultano Osmano Imperatore de' Turchi con trecento mila combattenti, assoldorono dunque vn'essercito non men numeroso, spedì il Rè di Polonia il suo primogenito à raffrenare li primi impeti della Vallachia quale in trè segnalate vittorie sconfisse sì potente nemico; il che fù motiuo di contrahere frà quei due potentati la pace.

Pieno Osmano di mal talento per l'infelice guerra mossa contro Polonia, richiesto da' Gianizzeri del grosso donatiuo solito darsi all'istessi nell'vscita del gran Signore a qualche impresa, per togliere l'armi all'istessi publicò di douer fare il Pellegrinaggio alla Mecca, & a tale effetto voleua assoldare nuoua militia; di che insospettiti i Giannizzeri fecero Osmano prigione, e tratto dal serraglio il zio Mustafà l'elessero Sultano di nuouo, che subito con inaudita crudeltà fece il giouinetto Osmano morire.

Nella dieta di Ratisbona fù concessa la voce elettorale del Palatino del Reno dichiarató ribelle, al Duca di Bauiera. *Aur. al Torf.*

1623 Essendo la Valtellina occupata dal Gouernator di Milano, fecero lega Francia, Sauoia, e Venetia per ricuperarla, si che per estinguere le rotture fù di commune consenso depositata in mano di Papa Gregorio, quale venuto a morte a' 17. di Luglio hebbe per successore alli 6. d'Agosto

Vrba-

Vrbano Ottauo Fiorentino, prima chiamato Maffeo Barberini, il cui valore, e virtù attrasse li voti di tutti i Cardinali.

La scempietà, e crudeltà dell'Imperatore de' Turchi, che del pari in esso regnauano, astrinsero li Giannizzeri a deporlo di nuouo, siche fù eletto Sultano Ammuratte Quarto fratello di Osmano. *Aur. al Tors*

1624 Venendo il Marchese Carretti per vn certo homicidio processato da Cesare, vendè in pregiudicio del Fisco il Marchesato di Zuccarello al Duca di Sauoia, per quanto vi hauesse la Genouese Repub. vn censo con prelazione alla vendita, ciò sapendo l'Imp. confiscò il Feudo, e lo tolse dalle mani del Duca, e posto poi al publico incanto fù comprato dalla Rep. se ne dolse il Duca con iscriuere lettere risentite, alle quali fù data la douuta, e modesta risposta. *Capriata*.

1625 S'impadronirono i Francesi della Valtellina, che teneua in deposito il Papa, quale con la sua neutralità per ischiuar la rottura non riflettè a simile incarrico. *Capriata*.

Radunoronsi in Susa co'l Duca di Sauoia i Ministri de' Prencipi Collegati, che furono il Diguiera gran Contestabile di Francia, il Marchese di Chrichì suo genero Claudio Marini Ambasciator di Francia presso il Duca, l'Ambasciator di Venetia, e qualche altri Ambasciatori de' Prencipi, doue fù concluso di vnire l'armi communi contro lo Stato di Genoua per soggiogarlo; non vi concorse l'Ambasciatore di Venetia, iscusandosi, che volea prima parteciparne in Senato: stabilirono di raccogliere ventisette mila fanti, e trè mila caualli: ricorse la Republ. di Genoua dal Pontefice Vrbano, ma puoco operò per la fissa neutralità constituita nella mente del Papa, si che per resistere alle mosse improuise fece apparecchio di dieci mila fanti, e ducento caualli.

Calò dunque il Diguera in Piemonte con quattordeci mila fanti, e mille, e cinquecento caualli, & vnissi co'l Duca, che hauea in sua parte raccolto quattordeci mila fanti, e due mila, e cinquecento caualli con molti cannoni per le batterie, e rissoluerono venire a retta linea alla presa di Geno-

Genoua: Fù eletto dalla Repub. Gio: Geronimo Doria Generale Mastro di Campo, e preposto D. Carlo Doria Duca di Tursi alla general diffesa della Città: Andorono Giorgio Centurione, & Arrigo de' Franchi alla diffesa della Città di Sauona. Giò: Geronimo Doria a quella di Rossiglione, e d'Ouada inuiando il nipote Giorgio Doria alla diffesa di Noue: ma vedendo Giò: Geronimo Ouada puoco di diffese capace ritirossi dentro i ripari di Rossiglione, e d'iui poi andorne à Voltaggio: fù subito Ouada da' nemici occupata, e'l Conte d'Ouergna General de' caualli spinsesi in vn'istante alla volta di Gaui, e diedegli vn ferocissimo assalto, mà fù da Benedetto, e Giacomo Spinoli valorosamente diffeso: occupò in appresso il Duca il passo di Rossiglione abbandonato da nostri, andorono i nemici a Campo, e tentorono Masone; ma in vano.

Ritrouauasi Genoua di diffese sprouista, tardaua di Milano il soccorso, onde all'auuiso del successo di Rossiglione entrò nella Città spauento grandissimo, temendo d'hauere all'improuiso il nemico alle mura, rincorossi però alla venuta di Lodouico Guasco mandato dal Gouernator di Milano in diffesa della Rep. con due mila fanti, e ducento caualli: si attese dunque al lauorio delle trincee, montamento delle artiglierie, e cauamento de' fossi:

Arriuò in tanto in Genoua il Cardinal Barberino Legato per Francia, mandando Monsignor Panfilio dal Duca per impetrare sospensione dell'armi. ma scusossi il Duca, che come soldato del Rè non potea ritardare:

Lasciò l'essercito nemico la strada di Rossiglione, e si volse per quella di Gaui, & Voltaggio, per venire all'assalto di Genoua: vi accorse Tomaso Caracciolo Generale di là da Monti, fortificò a Voltaggio il ponte del Frasso, ma all'arriuo di Monsù di Sant'Anna abbandonò le trincee, che dall'istesso subito furno occupate, rimandate però genti da Voltaggio per ricuperare il posto lasciato, si venne al combattimento, nel quale dopo qualche tempo successe a' Genouesi la peggio, e rimasero il Caracciolo, & Agostino Spinola prigioni del Duca, quale poi diede l'assalto a Voltaggio, & in breue s'impadronì della terra, si rese a patti, ben-

benche puoco intesi, e male osseruati il Castello, fù posti a sacco la terra, nella quale fù grande la preda, salì il Duca i gioghi dell'Apennino, e spingendo lo sguardo in Polceuera collo stesso alla preda incitauasi.

Corsero trè Galere della Rep. a danni delli paesi di Nizza, e s'impadronirono della Galera del Duca.

Voleua questi venire all'attacco di Genoua, ma ripugnouui il Diguera per non lasciarsi la Fortezza di Gaui dietro le spalle: si pose dunque all'attacco di detta Piazza, quale peruenne poi in mano del Duca così permettendo il Gouernator di Milano fatto arbitro di detta diffesa segui in appresso dopo alquanti giorni la resa di detto Castello.

Fece all'hora caldissime instanze il Duca al Diguera per l'attacco di Genoua, ma non potè persuaderlo, conoscendosi priuo di vettouaglie, e di prouigioni bastanti, onde voltò l'animo all'occidentale Riuiera; mandouui dunque il Prencipe Vittorio alla conquista, quale postosi sotto la Pieue senza cannoni, conobbe l'impresa difficile, ma quelli sopraeuenuti, & assalita, & aperta con vn traue la porta, diede a nemici l'ingresso, che quella terra posero a sacco, vi rimase il Doria Mastro di Campo con quattro altri Gentil'huomini Genouesi prigioni: alla resa della Pieue successe la dedizione di quasi tutta l'Occidentale Riuiera, con la quale fù dal Duca ricuperata Oneglia da' Genouesi prima sorpresa: sostennero Triora, & il Castello di Vintimiglia de' Piemontesi l'assalto, ma questo finalmente battuto, e minato, veggendosi in manifest o pericolo a' nemici si rese. Impadronissi D. Felice figlio naturale del Duca, del luogo di Sauignone.

Tante sciagure grandemente la Rep. afflissero ad ogni modo non perdendo quell'animo, che per i tempi addietro sempre inuitto mostrossi mandò rinforzi nel Regno di Corsica per assicurare quell'Isola dalli assalti di Francia, e temendo anche dell'armi di Firenze, inuiò verso quelle frontiere presidij.

Venne in tanto Galera di Spagna con vn millione di Ducati, comparuero soccorsi da Milano, Modena, e Parma di trè milla fanti, approdorono al Porto trentatrè Galere co'l

Mar-

Marchese di Santa Croce da Napoli con quattro mila combattenti, vennero le Galere di Sicilia con sei cento Spagnuoli, gionsero soccorsi di Lucca, & arriuorono i soldati Alemani, onde in breue ritrouoronsi nella Città quindeci mila fanti pagati; concorsero anche a difesa di Genoua le Galere del Gran Duca, e del Papa, ma tutte queste vicende non bastauano a leuar la Città di trauaglio.

Intanto il Marchese Ambrosio Spinola nella Fiandra dopo vn longo, & ostinato assedio hebbe a patti la fortissima Piazza di Bredà patrimonio del Prencipe Mauritio d'Oranges, questa perdita con vn'altra sconfitta hauuta nel Brasile rintuzzò le forze maritime de gli Olandesi, & Inglesi, e distolse le forze di Francia dall'offese di Genoua.

Mancò al Duca il soccorso del Ghisa, che da Marsiglia attendea, e tenendo l'essercito trà Gaui, e Voltaggio, patiua di vettouaglie, e di mille disaggi; vedea giornalmente crescere le forze de' nostri con infinite molestie, che riceuea da Polceueraschi, quali fatti arditi per la felicità de' successi; entrorono di notte ne' quartieri nemici, & vccidendo le sentinelle, & altri soldati sgarrettorono parte de' boui, che seruiuano al Traino dell'artiglierie, e parte per istrade disusate condussero a Genoua: ricuperorono il luogo di Sauignone, e si sarebbero impadroniti della Rocca con renderst D. Felice prigione, se non vi accorreua il Duca a soccorrerlo: ritornatosi il Duca con hauere liberato il figlio d'assedio, hebbe i Polceueraschi alle spalle, che grandinando le archibuggiate, il proprio Secretario vicino le vcisero.

Inuiò la Rep. in tanto Gio: Vincenzo Imperiale al Feria Gouernator di Milano, per disporlo al soccorso, e liberazione di Genoua: Vennero al Feria sedici mila Tedeschi sotto quattro Baroni, cioè Poppenaim, Salma, Sultz, e Mansfelt: entrati il Diguera, & il Duca per questi apparati in graui pensieri; lasciati presidij in Noue, & in Gaui, e dato fuoco a Voltaggio partirono verso Piemonte, ma per rendere meno vergognoso il ritiro pensorono di tentare di Sauona l'assalto, gionti a Spigno fecero auanzare il Prencipe Vittorio alla presa di Cairo; ma temendo le forze del

Feria, che si appressauano, fecero tutti ritorno in Piemonte.

Liberati li Genouesi dal timor de' nemici, ricuperorono Noue, con farui Monsù della Grange, & altri Capitani Francesi prigioni, ripresero Rossiglione, & Ouada, e ripigliorono benche con maggiore difficoltà il forte di Gaui, con presa di dicinoue grossi cannoni, & altre armature, e monitioni.

Il Feria finalmente voltò l'essercito adosso allo Stato del Duca, e si pose sotto Verrua, benche infelice riuscisse l'euento, si che il Duca non solo perse del tutto le speranze dell'acquisto di Genoua, ma si vidde in gran periglio lo Stato.

Partì trà questo mentre da Sauona il Marchese di Santa Croce con due Senatori Gio: Battista Saluzzo, & Agostino Centurione Commissarij della Rep. ricuperò la Città d'Albenga, & il Porto Mauritio, spedì il Batteuilla ad occupar Pigna nello Stato nemico: ripigliò Zuccarello, e finalmente ridusse sotto la dition Genouese tutto lo Stato: prese Ormea nel paese nemico, ributtò D. Carlo di Sauoia venuto a soccorrerla: s'impadronì di Garressi, poi scorsa la Campagna fino a Ceua per la stagione del verno si ritirò. *Capriata.*

1626 Fecero guerra Sultano Ammuratte, e Xà Abbas Monarca de Persiani sotto Babilonia. *Aur. ad Tors.*

Fù conclusa a Monsone pace trà le Corone, doue stabilissi tregua trà la Rep. e'l Duca, con che le differenze ad arbitri communi si riducessero; non accordorono i Giudici, onde la negotiatione della pace si ridusse a Madrid. *Capriata.*

Posesi alli 7. Decembre la prima pietra per le nuoue mura di Genoua.

1627 Seguì la pace trà l'Imperatore, il Transiluano, ed il Turco, che l'auge di Ferdinando stabilì grandemente. *Capriata.*

1628 Il Pontefice Vrbano collocò in matrimonio la figlia del Contestabile Colonna con D. Tadeo suo nipote.

Trascorse Cesare con vittoriosi progressi fino all'Oceano, e costrinse il Rè di Danimarca a domandare per mezo de gli Elettori humilmente la pace. *Aurel. ad Tors.*

Venne in Genoua il Conte di Monterei, e per due mesi trattennesi, e scacciò le nubi delle male impressioni, che nella Corte di Spagna si dubitauano *Capriata*.

1629 Per la morte del Duca di Mantoua venne di Francia il Duca di Niuers come più prossimo delli Gonzaghi a pigliarne il possesso, ma perche Cesare stimò decaduto il Ducato alla Camera Imperiale dopo qualche ammonitioni mandò in Italia con potentissimo essercito il Generale Collalto.

Il Gouernator di Milano desideroso della quiete d'Italia offerse molti partiti al Niuers, ma non furono dallo stesso accettati.

Passò il Collalto in Italia per parte di Cesare, e trà gli altri mali portouui la peste, & hauuto a Milano con lo Spinola longo congresso si diuisero a guerreggiar le Prouincie toccando al Collalto il Mantouano, & il Monferrato allo Spinola, quale per mezo di D. Filippo suo figlio occupò assai presto il Monferrato eccetto Casale, e non ostante i soccorsi da Venetia transmessi entrorono nel Mantouano le genti di Cesare, e posero la Città Ducale alle strette.

Il Pontefice Vrbano geloso dell'armi Tedesche mandò Gente a Bologna, e nella Romagna, e per mezo del Cardinale Antonio suo nipote tentò sospendere l'armi tra'l Niuers, & i Cesarei, ma in vano.

Compose Cesare vn potentissimo essercito di cento mila combattenti sotto il commando del Valestain Duca di Fritlant, che perciò si rese odiosi li Potentati Alemani.

Calò in Germania Gustauo Adolfo Rè di Suetia per guerreggiare con Cesare, che hauea dianzi licenziato il Generale Fritlant ad instanza de' Prencipi Germani, e sorrogato il Tillì, quale venuto collo Sueco a battaglia fù con gran danno della Cattolica Lega sconfitto: riposto dunque al commando il Valestain venne di nuouo sotto Lutzen co'l Rè Gustauo a combattére, e per quanto ne hauessero gli Imperiali la peggio, il Rè Sueco rimasеui vcciso. *Capriata*.

D. Filippo Spinola sotto Casale s'impadronì di Rossigliano.

Il Rè Luigi douendo passare in Italia assicurò la Rep. di

Genoua, per mezo di Monsù di Lendè, che non era solo per impiegar le sue forze, è fauori per mantenimento della libertà Genouese, e il Marchese Spinola fù eletto Gouernatòr di Milano spedì la Rep. Agostino Pallauicino Ambasciatore al Rè Christianissimo, il che rese mal sodisfatta la Corte di Spagna, tanto più hauendo Rè Luigi mandato à Genoua Ambasciator Residente Monsù Sabrano, ma non fù come tale publica, ne priuatamente accettato. *Capriata.*

D. Filippo Spinola figlio del Gouernator di Milano guerreggiando nel Monferrato s'impadronì di tutto quello Stato, eccetto il forte di Casale. *Capriata.*

1630 Morsero il Duca di Sauoia, il Marchese Spinola, & il Collalto principali Ministri dell'auuersa fortuna del Duca di Mantoua, ad ogni modo desolata quella Città dalla peste con vn'improuiso assalto facilmente peruenne in man de Cesarei: fù Casale da Spagnuoli occupato eccettuatone la Cittadella, ma seguità la pace frà le Corone, e confermata nella dieta di Ratisbona da Cesare, partirono da Casale i Spagnuoli, & a Niuers fù restituito il Ducato di Mantoua.

Prese Papa Vrbano il possesso d'Vrbano, e di quello Stato per la morte dell'vltimo Duca senza successori. *Aur. ad Tors.*

1631 Finalmente dopo molte dispute frà la Rep. & il nouello Duca di Sauoia fù la pace conclusa per mezo del Cardinale Infante della Cattolica Maestà commissionato, e così terminò quella guerra, che al publico di Genoua costò dieci millioni di spesa. *Capriata.*

1632 Continuossi in Genoua la fabrica delle nuoue mura, nelle quali apparisce vna fortificatione alla moderna, che non inuidia le prime piazze di Fiandra, ne in Italia vi sono Città di nuouo recinto, che vincono questo di Genoua.

1633 I seguaci dello Sueco trauagliorono in varie parti l'Imperio, poiche quinci la Slesia, e quindi l'Alsatia assalirono, quali hebbero in conto il Valestain, & il Conte Merode General della lega, che da Suezzesi rimase disfatto; ed egli di dolore, e di ferite perì.

Nacque il primogenito a Sultano Ammuratte, che apportò

tò in Constantinopoli lietissime feste, ma furono amareggiate da vn horribile incendio seguito in quella Città, che ne distrusse gran parte, essendoui arse cinquanta mila case.

I nemici di Cesare posero l'assedio a Brisac, & indi a Costanza, ma accorsoui da Milano con vn giusto essercito il Duca di Feria, & vnitosi co'l Conte d'Aldringhen scacciò li nemici, e ripigliò i luoghi da essi occupati: nella Slesia richiamate le genti dall' Elettor di Sassonia guidate dal Conte d'Harneim restò il Conte della Torre del partito Suezzese men'atto a resistere al Valestain.

Il Cardinale Infante passando di Spagna, a Milano hebbe occasione di vedere la Città di Genoua, e vi riceuette grandissimi honori.

1634 Assalito il Torre dal Valestaim fù ne' proprij alloggiamenti fatto prigione, indi restituiti li luoghi nella Slesia occupati fù liberato: la presa di Ratisbona senza difesa dal Valestain lo rese a Cesare di puoca fede sospetto, si che d'ordine Imperiale, le fù tolto il commando, onde egli quasi fuggitiuo passando ad Egra in Bohemia fù da suoi vfficiali con alabarde, e partiggiane trafitto.

Riceuette Vrbano Papa due solenni ambasciate la prima del Marescial di Chrichì inuiato di Francia, e l'altro del monte Giorgio Osaleschi mandato dal nouello Rè di Polonia: ottennero i Polacchi, e Moscouiti contro de' Turchi vittoria. *Aurel.*

1635 Essendo venuto à morte Xà Abbas Rè di Persia successe in quella Monarchia Xà Sefi, che la tenne anni sei.

Ricuperò Cesare per mezzo del figlio Ratisbona, e Donauert da Suizzeri occupate, & vnitosi col Cardinale Infante iui di passaggio per Fiandra diede sotto Norlinghen vna segnalata rotta a' nemici con morte del Generale Suezzese.

Passò Francofort al partito Cesareo, e Giouanni di Vuert traghettato il Reno s'impadronì di Spira, e di Frisburgo, che era soggetto alla Francia, il che incitò il Rè Luigi co'i suoi Ministri à renderne à Cesare la pariglia, che perciò sorpresero la Valtellina: alla perdita di Filisburgo successe la caduta di Treueri sorpreso dal Conte di Endem

Gouer-

Gouernatore di Lucemburgo; facendo l'Elettore prigione come dichiarato di partito Francese: onde il Rè intimando al Cardinale Infante la guerra mosse l'armi contro la Fiandra, e ruppe il Prencipe Tomaso di Sauoia Generale dell' armi Cattoliche: mà l'Infante entrato nella Francia con poderoso essercito occupò Corbiè, & il forte di Schenden, che fù poi da gli Olandesi ricuperato.

Tentò il Pontefice Vrbano con trasmettere il Cardinal Ginetti in Colonia ridurre le corone alla pace mà in vano.

Fatta dal Rè Luigi lega con Sauoia, e con Parma, e mandato in Italia il Marescial di Chrichì pose à Valenza l'assedio, ma ne fù rigettato.

Seguì pace trà Cesare, e l'Elettor di Sassonia il che fù all'Imperiale partito di grande sollieuo, e maggiormente si accrebbe con la figlia di Ferdinando al Duca di Bauiera sposata.

La Città di Augusta assediata dall'armi Cesaree si rese à gli Austriaci.

Deuastò il Rè Luigi il Ducato di Lorena confederato con Cesare, e prese alcune piazze con lasciarui il Duca d'Angolemme fece à Parigi ritorno.

Presero anche gli Imperiali Magonza con altre due piazze.

Perse il Marchese di Santa Croce in vna fiera tempesta noue Galere, mà poi sorprese l'Isole di S. Margarita, e S. Honorato. *Oldoin. rist. hist.*

Per la morte dell'Arciuescouo Marini fù il gouerno della Chiesa di Genoua raccomandato al Cardinale Stefano Durazzo, fù questi vno specchio d'integrità, e di Santità di costumi, e ne rendono viuo testimonio le opere pie dallo stesso in Genoua erette.

1636 Il Papa, e'l Gran Duca aggiustorono la differenza di Parma, e di Modena, acciò non si accendesse nuouo fuoco in Italia.

Confluenza fù sorpresa dal Galasso Generale dell'armi Cesaree, quale spogliatala di quanto di buono tenea, ritirossi in Ermistain.

Restorono gl'Imperiali sconfitti sotto il Coloredo presso Tionuille dal Marescial della Forza.

Il Duca di Vaimar commandante dell'armi Suezzesi, fù dal Rè Luigi dichiarato generale di Francia in Alsatia.

Il Cardinale Infante prese in Piccardia la Capella e'l Prencipe Tomaso s'impadronì del Castelletto, e prese Corbiè lontano da Parigi non più che trè leghe, mà fù poi dal Rè ripigliato.

Il Vaimar dopo quarantasei giorni d'assedio prese Sauerna con patti honorati.

L'elettor di Sassonia occupò Maddeburg, ma il Langrauio d'Hassia dalla parte Suedese insignorissi di Mindem.

Ferdinando figlio di Cesare fù creato Rè de Romani.

1637 Ottenne la Rep. di Genoua dall'Imperatore Ferdinando il Titolo, e Sala Regia.

Ritornato Ferdinando à Vienna dalla Dieta di Ratisbona sorpreso da febre d'età d'anni cinquantanoue rese l'anima à Dio, e tenne l'Imperio anni 17. successeli il figlio Ferdinando Terzo, che regnò ventitrè anni, & il fratello Leopoldo prese l'Arciducato d'Austria.

Il Bannier Generale de' Suezzesi sconfisse gl'Imperiali con le genti dell'Elettor di Sassonia sotto la guida del Conte d'Asfelt, & in appresso sorprese Masfelt, ma soprauenuto il Generale Galeasso, ritirossi in Stetin: espugnò il Galasso Lauspergh, & occupò Ribinitz, e Damgosen nella Pomerania.

Il Bannier coll'Vrangel ricuperò Gurtz poco auanti dal Galasso espugnata, e sorprese anche Verben, ma ritornato il Galasso risospinse in dietro Bannier, ricuperò Verben, & occupò Demmin piazza importante nella Pomerania, Giouanni di Vest pure del partito Suezzese, occupò Hermestain, & Hannaù.

Landresì nella Fiandra fù preso dal Migliarè, e Valletta.

Pose il Prencipe d'Oranges l'assedio à Bredà, qual piazza ridotta all'estremo finalmente si rese con gran detrimento dell'armi Cattoliche.

Il Valetta, e Migliarè ripigliorono Sciapella, e'l Coligni

ligni nel Lucemborgo s'insignorirono della piazza di Danuilliers.

Ripigliorono i Francesi l'Isole di Santa Margherita, e di Sant'Onorato, mà persero la Valtellina essendone da Grigioni scacciati. *Oldoin.*

1638 Il Duca di Vaimar fece alcuni progressi, prese Lauffeburg sù le riue sinistre del Reno, superò Sechingen, & attaccò Rinfeld, se le mosse il Vuert all'incontro, e l'astrinse ad abbandonare l'assedio, & à ritirarsi.

Non potendo donque il Vaimar à campo aperto ressistere, ricorse all'insidie, e tesa vn'imboscata a'Cesarei ruppe sei cento caualli con la prigionia di Vuert, Sauello, Echenfort, Speuter, & altri Baroni, e condotti prigioni à Sechinghen, mà il Sauelli corrotte le guardie se ne fuggì: morse il Duca di Reano con sentimento del Generale Vaimar, quale prese Rinfeld dopo quaranta giorni d'assedio, occupò Valdsut, e finalmente si pose attorno à Brissach.

Il Marchese di Leganes Gouernatore di Milano si fece padrone di Brema, doue morse colpito da vn sagro il Marescial di Cricchi indi à Vercelli pose l'assedio, & in due mesi prese la piazza sudetta.

Vscito il Bannier in campagna tentò la presa d'alcune piazze, mà senza frutto, trasferitosi finalmente nella Città di Naumburg se ne fece padrone, volse attaccar Frideberg, mà dal Maraccini General di Sassonia fù rigettato: diede in'appresso sotto Zuiccau vna rotta à gli Austriaci.

Fù tentato da'Francesi l'attacco di Santomer, e dall'Oranges Anuersa, e Gheldria, mà tutte l'imprese riuscirono vane.

Si pose il Condè sotto Fonterabia, ma in darno, e l'Arciuescouo di Bordeus diede vna sconfitta all'armata nauale di Spagna ardendo miseramente dodeci Galeoni nominati gli Apostoli.

Demmim da Sueci assediato fù à rendersi astretto.

Tentorono in vano i Cesarei soccorrer Brissac per mezzo del Duca di Lorena, e del Ghetz, atteso che furono ributtati indietro, fece anche l'istesso sforzo il Duca Sauel-

lo, onde questa piazza peruenne in mano de' Vaimeresi.

Il Tortenson in compagnia dello Stalans, e Pful sorprese il quartiere de' Colonelli Monster, e Borsdorf, con prigionia dello stesso Munster, e d'altri vfficiali Cesarei.

Il Conte Galasso prese Neustad; & il Conte d'Asfeld diede vna gran rotta à Suezzesi, facendo Roberto Prencipe Palatino prigione.

Marino Capello proueditor di Venetia assalì prese, e gettò à fondo quindeci Galere di Maomettani Corsari, saluandone due, che l'insegna del Gran Turco teneano, sdegnato Ammusratte volea muouere a' Venetiani la guerra; mà dalla destrezza di Luigi Contarini rimase pacificato. *Oldoin.*

Fù fondata alli ventidue di Maggio la prima pietra del mole nuouo di Genoua, facendo risorgere con nuoua merauiglia vna montagna di Pietra nel mare, ponendo in tal guisa il freno alle tempeste.

Seguì alla vista di Genoua fiero combattimento trà le due armate di Francia, e di Spagna; questa era commandata da D. Rodrigo Velasco, e quella da Monsù Pontcourlè, nipote del Cardinal Richelieù: fù la pugna sanguinosissima; sei Galere Spagnuole in mano de' Francesi peruennero, & il Velasco vi morse. *Oldoin.*

1639 Venne in Italia il Prencipe Tomaso di Sauoia à fauore di Spagna contro Madama la Duchessa del partito di Francia: D. Luigi Lancrastro pose à Saliceto l'assedio, e lo prese.

Acquistò il Prencipe Tomaso Chiuas vicino al Pò, prese Moncalier, & Agliè; quale diede à sacco a' soldati per non hauerle subito aperte le porte, accostossi à Turino, sperando causarui con la sua presenza qualche motiuo, mà in darno: si fece padrone d'Inurea, diede l'assalto à Verrua, e prese la Terra, e'l Castello, e finalmente Aste, e Pontestura peruennero anche in mano de' Spagnuoli.

Monsù la Migliarè si pose sotto Hedim, Città dell'Artesia: Monsù di Fichieres postosi d'ordine Regio sotto Tionuille assalito dal Piccolomini rimase sconfitto, restandoui egli con la fanteria tutta prigione.

Andò il Rè Luigi in persona sotto la piazza d'Hedin, onde fortemente stringendola se ne fece padrone, & il Maresciallo di Sciattiglione s'impossessò di Mouson.

Il Bannier diede vna sconfitta al General Mataccini, prese la Città Lumeritz, e Brandeis.

Il Prencipe di Condè pose à Salsa l'assedio; onde il Rè Cattolico vi spedì il Marchese Filippo Spinola General di Castiglia, ordinando al Conte di Santa Colomba, che vnisse col Marchese le forze, & andasse al soccorso di Salsa, quale ad ogni modo dal Condè per assalto fù presa, vi fù rispedito lo Spinola, il Colomba, & il Marchese di Torrecusa Napolitano, che arriuati sotto Salsa sforzorono il Condè à ritirarsi nella Linguadoca lasciato prima in Salsa presidio, si che stretto di nuouo dallo Spinola il forte fù detto à patti ritornò sotto l'antico padrone.

Prese il Leganes la Fortezza di Trino; & il Cardinale della Valletta ripigliò Ciuas con i soliti patti di guerra.

In tanto il Prencipe Tomaso aiutato da'suoi partigiani fù introdotto in Turino; e Madama, e il Duchino, e la corte appena hebbero tempo di saluarsi nella Cittadella, in tanto il Valletta con i Francesi accorsero alla difesa di Madama, e col mezzo di Monsignor Caffarelli Nonzio fù conclusa trà Madama, & il Prencipe per ottanta giorni la tregua, e'l Duchino, e la madre passorono nella Città di Saluzzo.

Il Vaimar dopo Brisac impossessossi d'Ouuiel segnalata fortezza, & essendo à Neuburg nell'auge delle sue fortune assalito da febre maligna finì i suoi giorni, lasciando herede Guglielmo suo fratello maggiore.

L'Oranges fatti alcuni tentatiui à diuerse Piazze, alla fine infruttuoso ritirossi, rendendosi per tale causa a'Francesi sospetto di fede.

Il Conte Ottauio Piccolomini richiamato da Cesare fù dal Cardinale Infante per le sue virtù dichiarato Duca d'Amalfi.

L'armata Spagnuola numerosa di cinquanta Galeoni partita per Doncherche fù assalita dall'Ammiraglio Martino Herpert Tromp Olandese, fù dissipata con perdita di ven-

tisette

tisette Vascelli parte presi, e parte abbrucciati.

Si gionsero Madama, e'l Rè suo fratello in Granoble doue con non troppo gusto si licentiorono, morse poi il Cardinale della Valletta assalito dà febre, e fù mandato in suo luogo Arrigo di Ghisa Conte d'Arcourt, quale subito impadronissi di Chieri, doue in Villa prouidde assai viueri, venuto poi il Prencipe Tomaso con l'Arcourt à battaglia restò dall'istesso sconfitto.

L'Imperatore dichiarò Generalissimo Leopoldo Guglielmo Arciduca d'Austria.

Il Conte Galasso si ritirò à Trento sua patria, e successe in suo luogo il Conte d'Asfelt.

Passando il Prencipe Palatino in Francia fù d'ordine del Rè arrestato prigione.

Seguirono disgusti trà la Corte Romano, e l'Ambasciatore Francese per la vccisione del suo Cauallerizzo bandito di Roma con essere esposta la testa, ma poi con le buone maniere del Cardinal Barberino sopiti rimasero.

Disgustossi anche Vrbano con l'Ambasciatore di Spagna per essere stato il Prencipe di Sens con inganni condotto dà Roma à Napoli, & iui fatto morire, ma dichiaratosi l'Ambasciatore non esser di ciò consapeuole, il Papa restò sodisfatto.

Vi seguirono anche disgusti co'l Duca di Parma, mà maggiori con Lucca per cagione del Cardinal Franciotti Vescouo di quella Città, non volendo i Lucchesi, che li familiari di quel Cardinale portassero armi prohibite, mandoui Vrbano vn Commissario Apostolico, quale rigettato dà Lucchesi, mentre portaua titolo troppo alla libertà loco pregiudiciale, mosse il Pontefice ad interdir la Città. *Old.*

1640 Sultano Ammuratte Imperatore de Turchi per l'intemperanza del bere sorpreso dà accidente Apopletico finì li suoi giorni, fù di gran spirito, & ottenne il nome di gran Capitano, reso tanto più glorioso per l'impresa di Babilonia: gli successe Sultano Ibraim suo fratello minore tenuto prigione d'ordine dello stesso Ammuratte, e per opra delli Bassà, e Giannizzeri, fece dalle carceri alla Corona passaggio.

Pose

Pose il Rè Luigi in libertà il Prencipe Casimiro di Polonia, e l'Elettor Palatino ad instanza de' Prencipi, che prima teneua in Francia ristretti.

Presero gli Imperiali due Città di Bohemia Lonisgratz, e Leutmeritz: il Bannier ritirossi nella Turingia dalla Caualleria del Piccolomini quasi disfatto: Si accostorono alla fattione Suezzese il Duca di Luneburgo, & il Langrauio d'Hassia, che perciò il Bannier accresciuto di gente sortì in Campagna con fioritissimo essercito, ma per mancanza de viueri fù astretto à ritirarsi.

Tentorono di prendere l'Oranges il Sasso di Gante, & il Migliarè Siarlemont mà fù vana l'impresa: il Marescialllo di Sciattiglione pose alla Città d'Aras strettissimo assedio, e l'Oranges portossi sotto Hulst, à questo per il valore de gli assediati conuenne lasciare l'impresa: Aras circondata da due esserciti dopo due mesi d'assedio peruenne nelle mani del Sciattiglione.

Il Leganes postosi sotto Casale venne con l'Arcourt à giornata, di doue con perdita del bagaglio scritture, argenti, e denari, e prigionia del suo Segretario à ritirarsi fù astretto: e perche ogni tentatiuo di soccorso fù vano fù resa la Città dal Prencipe Tomaso à Madama sua cugnata.

Solleuossi la Cattalogna, vccidendo il proprio Vicerè per l'insolenza delle Soldatesche, e perche nella Corte in iscambio di perdono trouorno rigori, maggiormente inasprironsi, e chiesero, & hebbero dalla Francia soccorso: Mandouui il Rè Cattolico per Vicerè il Marchese de Los Veles con diecidotto mila fanti, e quattromila Caualli, quale prese al primo arriuo Tortosa, e poi Villa Secca, e Tarragona facendo contro li capi de' ribelli seuere giustitie.

Diede rotta il Marchese di Brasè nel mare all'armata Spagnuola.

I Suezzesi presero Calcar Piazza del Ducato di Cleues: gli Imperiali si insignorirono d'Irscheberg: Il Sorgente Gleens ottenne per l'Imperio Friburg: Il Lamboi s'impadronì di Sonsbech: Il Sorgente Generale Gildhas hebbe in potere Binghen, e Bacara, e finalmente prese Creutz, e l'Arciduca s'insignorì di quasi tutte le Fortezze dell'Hassia.

Sde-

Sdegnati li Scozzesi co'l Rè della Gran Bertagna spinsero le armi in Inghilterra; onde il Rè irritato radunò il Parlamento, al quale concorsi molti mal sodisfatti inquietorono maggiormente il Regno; fecero prigioni l'Arciuescouo di Conturbia, & il Conte di Strafort già Vicerè d'Irlanda.

Vinsero gli Olandesi, e fecero prigioni seicento caualli mandati dal Rè di Danimarca in soccorso di Cesare.

Mal sodisfatta la nobiltà Portoghese del gouerno Spagnuolo al primo di Decembre acclamò per Rè il Duca di Braganza D. Giouanni Quarto nominato.

Fù d'ordine del Rè di Francia fatto in Turino prigione il Conte d'Agliè con disgusto di Madama.

1641 Scorse il Bannier nel Palatinato per isturbare la Dieta di Ratisbona, e sorprese Neumarch, e poi Camb, mà circa la Dietá non ottenne l'intento.

Il Generale Gleem assalì in Neuburgh i Suezzesi, e fece prigione il Generale Slang, assieme con quasi trè mila Soldati, che però il Bannier si ritirò à Ziccau.

Morsero due Generali famosi l'Arneim de Cesarei, & il Bannier de Suezzesi.

D. Duarte fratello del nuouo Rè di Portogallo fù in Ratisbona fatto prigione ad instanza dell' Ambasciatore Cattolico.

Fece l'Arciduca ritirare il Tortenson successore al Bannier, che si era accinto all'attacco di Volfembutel.

Il Piccolomini prese Esenden, e l'Arciduca s'impadronì di Lauemborg, Asfelt, Valdemberg, & altri luoghi, e nel mese d'Ottobre Eimbech peruenne in mano de Cesarei, e l'essercito di Sossonja prese Gorlitz.

Sdegnati i Scozzesi contro il Parlamento, radunorono il loro in Iscotia, di che temendo gli Inglesi per sodisfarli condannorono à morte il Conte di Straford: Andossene il Rè in Iscotia, mà trouati quei popoli del tutto alieni ritornossene in Londra: crebbe il Parlamento di Forze, & escluse i Vescoui dalla propria assemblea: Passò la Regina con la figlia in Olanda lasciando il marito risoluto di mantenersi al possesso de' suoi maggiori con l'armi.

Il Conte d'Essex Generale del Parlamento si mosse per

occupare la Piazza di Voster, ma hauendo contro il Prencipe Roberto Palatino, d'ordine Regio, fù posto in fuga con cinquecento vccisi, e ducento prigioni, vennero poi presso Londra gli esserciti Regio, e Parlamentario à battaglia, quale fù dalla notte diuisa, accostatisi à Londra li Regij sconfissero cinque Regimenti, mà vscita dalla Città tutta la gente con l'armi, il Rè à ritirarsi fù astretto.

Intimoriti li Catalani da' progressi de Los Veles, acclamarono Conte di Barcellona il Rè Christianissimo: Tentò il Vicerè con le buone ridurli all'vbbidienza, e vedendo l'opera vana, spinse l'essercito, ma dalle valorose diffese de' Catalani fù astretto al ritiro: vi fù mandato di Francia Monsù della Motta Hodancourt, & il Marescial di Bresse dichiarato Vicerè di quella Prouincia: Leuò Rè Filippo dal commando Los Veles, & in suo luogo promosse D. Federigo Colonna Romano. L'Arciuescouo di Bordeos, e Monsù della Motta per terra assediorono Tarracona; andò il Duca di Ferrandina con quarantadue Galere à darle soccorso, ma ve ne perse sette, con gran parte de' viueri, comparue però nuouo aiuto di trent'otto Galeoni commandati dal Duca di Macheda; soccore la Piazza, ritirossi il Motta, e Bordeus, & il Colonna morse per i patimenti sofferti.

Solleuoronsi in Francia contro del Richelieù li Duchi di Buglione, e di Guisa, & il Conte Soissons: Il Duca di Vandomo chiamato d'ordine Regio fuggì in Inghilterra: presero questi malcontenti la Piazza di Sedano per loro ritiro, contro de'quali vnito il Sciattiglione fù dal Conte sconfitto, e posto in fuga conuccisione della Fantaria, mà poi il Soissons fù da vn suo familiare trafitto, & il Buglione, e Guisa si riconciliorno co'l Rè, ma il Lorena ritirato à proprij stati; al partito Austriaco accostossi.

Pose Migliarè l'assedio alla Piazza d'Airè, quale non ostante i soccorsi Spagnuoli dopo molta diffesa à patti di buona guerra si rese, & il Migliarè, la Basse, & il Marescial di Bresse si fecero padroni di Lens; ma la piazza d'Airè assediata dal Cardinale Infante, ritornò sotto l'antico Dominio.

Morse il Cardinale Infante, e fù rimosso in Leganes da Mila-

Milano, e sostituito il Conte di Siruela, essendo trasmesso il commando dell'armi al Cardinale Triuultio.

Presero i Francesi in Piemonte Moncaluo, e Gabbiano; il Turrena, e l'Arcourt posero assedio ad Iurea, ma indarno, poiche battuto da Spagnuoli Ciuas, furono astretti à lasciare l'assedio: si posero il Prencipe Tomaso, & il Leganes sotto Chierasco, ma senza frutto: Questi si impadronì di Moncaluo, ma si disgustò seco il Prencipe Tomaso, perche non soccorse la Piazza di Cuneo, e ne fece doglianza alla Corte di Spagna, e perciò detto forte in mano de' Francesi peruenne, e con li medesimi patti, acquistorono li stessi la Piazza di Trino; Sorpresero i Spagnuoli con vno stratagemma Gabbiano, e l'Arcourt disgustato con Madania fù in Francia dal Rè richiamato.

Per la morte di Xà Sefi Rè di Persia successe Xà Abbas secondo di questo nome.

Scoperta congiura contro il nuouo Rè di Portogallo, ne pagorono i colpeuoli con la morte le pene: mandò il suddetto Rè vn' Ambasciatore ad Vrbano Pontefice, quale come tale non volse accettarlo.

Seguirono disgusti tra'l Duca Odoardo di Parma, & Vrbano Papa per restare creditori i Montisti di grosse somme verso lo stesso Duca, quale tenendo le forze del Papa fortificò Castro, e per tal causa vennero all'armi, e postosi l'essercito Pontificio di dieci mila combattenti sotto l'istesso forte, se ne rese padrone, e conoscendo il Duca non hauere forze bastanti à ressistere al Papa si collegò con i Venetiani, co'l Gran Duca, e co'l Duca di Modena.

Erano quasi anni quaranta, che nella tenera età del Prencipe Onorato Grimaldi si era introdotto presidio Spagnuolo nel Castello di Monaco, ma fatto adulto, e mal sodisfatto delli stessi Spagnuoli alli diecisette di Nouembre scaccionne le guardie, e rimandato il Commandante à Milano con il Tosone, acciò al Rè Cattolico ricapitar lo facesse, v'introdusse presidio Francese, riceuendo dal Rè Christianissimo l'insegna di Santo Spirito, co'l titolo di Duca, e pari di Francia.

1642 I Cattolici d'Irlanda si solleuorono contro gli Inglesi,

glesi, ma furono alcuni capi di loro fatti morire.

I Vaimaresi sotto il commando del Conte di Guebriam presero à viua forza la Piazza d'Ordinghem su'l Reno, e strinsero il Castello, ma temendo il soccorso Cesareo lasciorno l'impresa: seguì battaglia tra'l Conte di Lamboy Generale dell'Imperiali, & i Vaimaresi, da'quali fù rotto, e disfatto rimanendoui il Conte prigione: presa poi dalli Vaimaresi la Città di Chempen, e Leuich, restorono essi della Campagna Signori.

Li Suedesi dall'altra parte nella Slesia presero cinque Piazze senza contrasto, e dopo longo assedio Sueitnitz: animato il Tortensone loro Generale da sì felici successi, sorprese nella Morauia, Austerlitz, & Oruritz.

L'altro Generale Suezzese Chinismalch nella Slesia dopo l'acquisto di molte Piazze si pose all'attacco di Glas, ma trouando forte diffesa ritornossene indietro: Combatterono i Cesarei sotto Troppau co'l Generale Slang, e lo vinsero.

Fece il Tortensone l'acquisto di Cheminitz, poi questo venne con il Chinismarch à giornata con l'Arciduca sotto Lipsia, e lo vinse con hauerne vccisi quattromila, e cinquecento, e fatti trè mila prigioni, dopo questa vittoria presero Lipsia non potendo essere dà gl'Imperiali soccorsa: Volse il Vert porre l'insidie à Vaimaresi, e Suezzesi, ma scoperto dal spia fù da nemici soprafatto nell'istesse insidie: Il Duca di Luneburgo lasciati i Suezzesi passò al partito di Cesare.

Il Marchese di Torrecusa diede à Perpignano dà Francesi assediato soccorso.

Gioanettino Doria con le Galere nelle marine di Cattalogna dalla tempesta sbattuto, fù fatto dà Francesi prigione.

Passato in Cattalogna il Rè Luigi prese à patti di guerra Coliuri, e fece poi di Sant'Elmo l'acquisto: D. Pietro d'Aragona venendo co'nemici à Battaglia fù vinto, e fatto prigione: in tanto la famosa Piazza di Perpignano dal Re Luigi fù presa.

Il Marchese di Torrecusa, che era andato al soccorso di Perpignano, ma tardo assediò Lerida, ma per le gare de gli Emoli le fù sostituito Generalissimo il Marchese di Leganes.

nes, quale gionto in Catalogna con tutto l'essercito fece giornata co'l Marescial della Motta, e lo ruppe; ma sopravenuto soccorso, felicemente, e senza danno si ritirò: Seguì poi di nuouo battaglia sotto Lerida trà li Campi nemici, nella quale i Francesi tolsero à detta piazza l'assedio: in vn' altra battaglia nauale nell'istessi contorni persero i Francesi il Galeone Ammiraglio.

In Fiandra il Melo prese la piazza di Lens, sconfisse il Conte della Guiscia con guadagno del cannone, e di tutto il Bagaglio.

Scoperta congiura contro il Rè Luigi fù condannato Monsù di Sinmars, Gran Scudiere, & il Duca di Buglione in pena di testa, questo hebbe gratia, & il primo in Leone publicamente morì fù anche per tal causa Relegato il Duca d'Orleans fratello del Rè; morse anco la Regina madre di Francia moglie d'Arrigo Quarto.

Finì li suoi giorni il Cardinale di Richelieù gran ministro di Francia nel colmo delle sue glorie.

Acquistò il Prencipe Tomaso Nizza della Paglia, e Crescentino, & vnito con i Francesi prese Tortona: il Marchese Villa ottenne coll'armi Serraualle, & il Marchese di Piacezza Verruua.

Il Duca di Parma fece scorrerie verso Bologna, Imola, Faenza, Forlì, e lago di Perugia, senza offender solo chi il passo negauali.

Seguirono archibugiate per Roma trà gli Ambasciatori di Spagna, e Portogallo, onde ambi sdegnati dalla Città se ne vscirono, e ritiroßi ancora l'Ambasciatore di Francia. *Oldoin.*

1643 Ricuperorono li Spagnuoli la terra, e Castello di Tortona a buoni patti di guerra; e'l Prencipe Tomaso si fece padrone della Città, e Cittadella d'Aste: si posero i Francesi sotto Alessandria confidati nelle intelligenze secrete, ma quelle scoperte l'abbandonorono, s'impadronirono anche di Trino dopo due mesi d'assedio.

Mosso da molte doglianze il Rè Cattolico licenziò di Corte il suo fauorito Conte d'Oliuares, &andando in persona verso Catalogna accostato a Monsone diede a'Francesi

vna

vna rotta facendoli quasi tutti prigioni, e preso per forza d'assedio il Castel di Monsone ritirossi a Madrid.

Fù tentato Orano fortezza de' Spagnuoli nell'Africa, ma soccorsa dal Duca Doria rese vane le loro speranze.

Tirorono li Suezzesi dalla loro il Ragozzi Prencipe di Transiluania, e portorono l'armi sopra la Sassonia contro l'Elettore sdegnati per essere passato dalle parti di Cesare, & andorono all'attacco di Freibug, ma furono dalli Cesarei astretti a partirsi.

Il Baron d'Ostenuille vscito di Brissac all'improuiso, occupò il forte Vberlinghen.

Li Suezzesi con habiti mentiti, & armi nascoste sorpresero Alberstat, & Osteruich in Morauia.

Occuporno i Cesarei nel Palatinato li Castelli di Stargart, e di Stalpe.

Entrò il Ragozzi con potente essercito nell'Ongheria, ma fù da paesani represso.

Il Galasso richiamato al commando in luogo del Piccolomini mandato in Ispagna scacciò il Tortensone all'attacco di Brina.

Entrorono i Suezzesi nello Stato del Rè di Danimarca collegato con Cesare, occupandoui il Tortensone la Città di Kil nell'Alsatia, mentre l'Horno dall'altra parte espugnaua la Città d'Elsinga.

I Vaimaresi presero Rotunuille, e Dutlinghen sopra il Danubio, ma sopragionti all improuiso dall'essercito di Bauiera restorono tutti prigioni, si che Rotunuille, Vberlinghen, & altre piazze ritornorono in potere di Cesare.

Per la morte del General Guebriant sotto Rotunuille fù da Francia mandato il Conte di Turrennes.

D. Francesco di Melo dalla Fiandra fece scorrerie ne' paesi di Francia, ma combattendo co'l Duca d'Anghien rimase sconfitto: pose questi a Tionuille l'assedio, & a capo di due mesi la prese, e si impadronì di Sirich.

Passò all'altra vita il Rè Christianissimo Luigi Decimoterzo il Giusto; lasciò la Corona arrichita a Luigi Decimoquarto Regnante: superano le grandi imprese di questo Monarca il credibile, non che il verisimile, di maniera che so-

 no

no ſtanche, ma non ſatie le penne di ſcriuere di queſto Regnante le glorie.

La Regina Reggenre ſcoperte le macchine contro la vita del Cardinal Mazzarini ſtimatiſſimo da quella Corona fece prigione il Duca di Beüfort, e diede lo sfratto a molti Signori ſtimati complici, & al Duca di Vandomo quale richiamato dalla Corte ritiroſſi à Gineura, e d'indi a Firenze: & il Duca di Buglione ſi ſaluò nell'Eluetia, Roma, e Milano.

Il Rè d'Inghilterra fatta tregua con gl'Irlandeſi hebbe a ſua diuotione la Vallia meridionale, e s'impadronì di Letfil: il Generale Conte d'Eſſex preſe Reding ſul Tamigi: li Regij nella prouincia di Seſtrie furono da' Parlamentarij ſconfitti, e l'eſſercito di Lauceſter per opera del Caualier Bruoten paſsò al partito contrario.

La Regina tornò in Inghilterra, & i Regij occuporno Briſtol, ma nella Prouincia di Yorch l'eſſercito Regio reſtò totalmente disfatto dal Parlamentario, ſeguì poi preſſo Neumbery vn'altra battaglia ſanguinoſiſſima da tutte le parti ſenza alcuno vantaggio.

Li collegati di Parma preſero il Ferrareſe di là dal Pò, il Duca occupò il Bondeno, e la Stella, il Duca di Modena ſi poſe all'attacco di Cento, ma fù rigettato. Il Barone Mattei inuaſe lo Stato di Modena: il Prencipe Matthias Generale del Gran Duca s'inſignorì di Caſtiglione del lago, e d'altre terre di quelli contorni; le Galere Venete preſero alcuni luoghi preſſo Comacchio: i Papalini ſi fortificorono a Lagoſcuro con gran geloſia de' Veneti, quali tentorono, ma in vano d'impadronirſene.

D. Vincenzo della Marra Maſtro di Campo Generale dell'armi Eccleſiaſtiche, rimaſe in vn fatto d'arme con tutti li Vfficiali prigione del Gran Duca: il Valenzè tentò la Città di Piſtoia, ma fù ributtato. Il Pallauicino acquiſtò Montecchio, & il Duca di Modena ſi fece Signore di Crevalcuore, ma dopo due giorni da Papalini fù ricuperato.

Il Duca Doria ſoccorſe in Africa la piazza d'Orano preſidio di Spagna aſſalita da' Mori.

1644 Preſero a viua forza i Suezzeſi nel Regno di Danimarca Malmegen, e Chriſtianſpreis: tagliando crudelmente

mente a pezzi tutti gli habitatori senza distintione di sesso, ne risguardo d'età; il loro ardire fù rintuzzato dal Galasso inuiato in soccorso di Dania, esso donque nel mare del Norte trouò, e ruppe l'armata Suezzese. Presero i Danesi Ietseho, e Neustat nell'Alsatia: ristorata l'armata de' Suechi occupò nello stretto del Sunt l'Isola Bornholm. Il Tortensone con altri Vascelli s impadronì dell'Isola di Femmerem in tanto il Rè Dano andando in traccia dell'armata nemica la trouò, e battè con tanta bizzarria, che la pose a sbaraglio. Il Galasso alla Corona Danese ricuperò Chiel, e'l Tortensone prese Gottofir, e Stapelholm occupò con inganno. Il Duca di Sassonia s'impadronì di Chementaz, onde il Tortensone ritornò in Germania con tutto l'essercito, e venneli dietro per la stessa strada il Galasso: restati liberi li Danesi, molte piazze ricuperorono, mà il Tortensone mandò indietro seueramente il Generale Vrangel con alcune sue truppe, che all'improuiso impadronissi di Chiel, e puoco dopo con istratagemma dello stretto di Detmarsia, & Haderslaben: presero i Cesarei Echenfort nella Lusatia.

Venuti i Danesi, e Suezzesi a pugna nauale restorono quelli sconfitti, seguendo la vittoria i Suezzesi presero Femmeren: il Generale Horno scorse la Scania, mà gli habitatori lo neccessitorono a ritirarsi.

Il Ragozzi posto l'assedio a Cassouia l'hebbe a tradimento da alcuni cittadini nemici del Gouerno Cesareo, prese poi Saccomare, e Toccai.

Li Tartari instigati dalli Suezzesi assaltorno i Polacchi, ma furono superati dalli paesani con morte di ventimila Barbari.

Spedì Cesare a Constantinopoli Ambasciatori a fare doglianze delli Transiluani, il Generale Ghetz assalitili gli astrinse alla ritirata con morte di nuouecento di loro, e liberò s. Andrea dall'assedio.

Gli Imperiali viste molte fortezze Suezzesi sprouiste sotto il commando del General Capaun s'impadronirono del Castello di Fristenstain, e Suernitz: l'Elettor di Sassonia occupò Grimma, e Pigau: Vierlinghen dopo sei mesi d'as-

ſedio peruenne in mano de' Bauari, e l'Elettore poi preſe Freibourg.

Li Franceſi aſſiſtiti dalli Vaimareſi aſſaltorono più volte i Ceſarei, ma non poteronò mai ſcacciarli da i loro poſti, e dopo molte battaglie ſenza vantaggio d'alcuno l'vna, e l'altra parte ſi ritirorono, accreſciuto il campo Franceſe ſotto il Duca d'Anghien con i Vaimareſi, fece nuoua ſortita, e preſe Litenau, Stolhoffen, Ghermeſain, Spira, e Verms, & accampoſſi a Filisburg, alla fine a buoni patti di guerra l'ottenne: s'inſignorì poi di Magonza abbandonata da quell' Elettore, ſi accampò ſotto Franchental, doue ſconfiſſe, & vcciſe alcune truppe di Bech Generale di Fiandra mandate a ſoccorrer la piazza, ma per la valoroſa diffeſa le conuenne abbandonare l'aſſedio.

Mamhaim, & Hoeſt furono ſorpreſe da' Bauari.

Nella Fiandra gli Olandeſi bloccorono Gheldra, ma vedendo vani li sforzi ſi rititorono, & incontrando la caualleria Loreneſe la mandorono a filo di ſpada, ma poi carrichi di preda intoppando l'altre truppe del Duca furono da quelle tagliati a pezzi, ricuperando li Loreneſi i loro prigioni, e bagaglio.

Il Duca d'Orleans ſi poſe ſotto Grauelinga aſſiſtito dal Tromp Generale dell'armata di mare: L'Oranges cinſe d'aſſedio il ſaſſo di Gante · diede il Piccolomini comparſo all'hora di Spagna a Grauelinga ſoccorſo, ma tentando di dar nuouo aiuto, le truppe auſiliarie furono vcciſe, onde il Gouernatore hauendo più cura alle proprie ricchezze, che al ſeruigio del Rè diede la piazza; il ſaſſo di Gante durò più nell'aſſedio, alla fine non potendo reggerſi con honoreuoli patti ſi reſe.

In Inghilterra fù compoſto dal Rè il Parlamento d'Osford: li Scozzeſi anneſſi al parlamento di Londra entrorono a' danni dell'Inghilterra. Fecero giornata li Parlamentarij, & i Regij con puoco vantaggio d'ambe le parti; ſi portorono li nemici del Rè all'aſſedio di Yorch, e vi mandorno da Londra nuoui rinforzi, che per iſtrada preſero la Città di Lincolne: il Rè mandò il Prencipe Roberto al ſoccorſo di Yorch, che per iſtrada preſe la Città di Laupole, occupò

Bolton,

Bolton, e soccorse Schittou: il Farfax auuisato di questi soccorsi ritirossi da Yorch, ma seguito da' Regij fù costretto venire a battaglia, nella quale restò il Prencipe Roberto disfatto, che perciò li Parlamentarij di nuouo si accamporono a Yorch, & a capo di venticinqne giorni presero detta Città. Assalirono i Regij le truppe del Valer, e le posero in fuga. il Conte d'Essex liberò due piazze d'assedio, prese Vamoth, poi penetrò nella Cornouaglia: l'essercito Scozzese prese Neucastel, & i Regij soccorsero Bembruij stretto da' Parlamentarij, quali hauendo priuati delle carriche il Conte d'Essex, il Manchester, e Valer, creorono Generale dell'armi il Farfax, dichiarando il Cromuel suo luogotenente: la Regina andossene in Francia.

Li Spagnuoli strinsero Lerida, quale volendo Monsù della Motta soccorrere, fù da' nemici sconfitto, e fatto prigione il Marescial di Brettino, e finalmente Lerida alli Spagnuoli si rese: Il Cantelmo nuouo Generale de' Spagnuoli in luogo di Silua, liberò Tarragona dall'assedio nemico, indi prese Belaguer, & Agher: fù per tante perdite rimosso dalla Catalogna Monsù della Motta, e mandatoui il Conte d'Arcourt.

Li Portoghesi occuporono Barcha nella Gallitia D. Alfonso d'Abrances prese Figal nella Castiglia, e puoco dopo Fonteguinaldo; occuporono li Portoghesi Montixo, & iui venuti co' Spagnuoli a giornata li vinsero, e posero in fuga.

Il Prencipe Tomaso comandante di Francia occupò Ponsone, acquistò Sant'Ia: li Spagnuoli in tanto si fecero della Cittadella d'Aste padroni, ma ne furono presto scacciati.

Trà questo mentre il Cardinal Bichi conclusè la pace tra'l Pontefice Vrbano, & i Prencipi collegati d'Italia a questo effetto mandato dal Rè Christianissimo, e puoco appresso infermatosi il Papa pasò a' 29. di Luglio all'altra vita: delle virtù di questo Pontefice ne risuonano tutte l'Historie, e non sono queste angustie proportionate a narrarle: successe a' 15. Settembre il Cardinale Gio: Battista Panfilio, che Innocenzo Decimo volse chiamarsi, & a' quattro d'Ottobre fù coronato, tenne la sede anni dieci ò trè mesi, e ventitrè giorni.

L'Armata Portoghese nel seno Arabico, constrinse il Rè di Catif, à riconoscere per Sourano il Rè loro Signore.

1645 In Inghilterra furono decapitati li Caualieri Notam, e Clarij, come complici di volere consignare la Città d'Hulcon alli Regij, & al Vescouo di Conturbià primo Consigliero del Rè fù in publico palco tagliata la testa per delitto di mal consigliere: Soccorse il Prencipe Roberto la Città di Chestrie dà nemici tentata; I Cittadini di Sousborij introdussero nel Castello presidij Parlamentarij, e ne scacciorno li Regij, e gli habitatori di Etford si solleuorono contro del Rè, ma dal Prencipe Roberto, con morte d' alcuni capi furono ripressi: Sorprese il Rè la Città di Lester per distrahere i nemici dall'assedio d'Osford, & inuiatosi alla detta Piazza intimorì di maniera i nemici, che leuorno l'assedio: Venne il Rè co'l Farfax à battaglia, e rimase perdente, e perciò il Generale ricuperò Lestrie, e da Tanton scacciò l'assedio de'Regij: prese anche Brisauster, Bath, e il Castello Corbone, & assediata la Città di Bristol l'hebbe in due giorni dal Prencipe Roberto, che perciò le fù dal Rè leuato il comando; alla presa di Bristol successe la perdita di Cardif, e di tutta la Vallia: Il Rè disperato risoluette passare in Iscotia, mà nel viaggio non potendo fuggire i nemici, che lo seguitauano, venendo alla pugna riceuè la totale sconfitta con morte di cinquecento, e mille trecento prigioni, ritirossi in Osford, doue dal Prencipe Roberto restituito alla gratia fù riuerito. Il Farfax soggiogata di Bristol la Prouincia andò ad Esester, assalì le truppe Regie comandate dal Prencipe di Valles, e posele in fuga: hebbe poi nelle mani la Regia Cauallaria per tradimento, che spogliata dell'armi mandò fuori dell'Isola: si vnirono i Scozzesi à gli Inglesi Parlamentarij, e posero à Neuuerch vn strettissimo assedio; Presentossi il Rè all'essercito Scozzese pensando con la sola presenza renderli vbbidienti, ma fece errore più grande, poiche lo costrinsero a sottoscriuere vn foglio, nel quale al commandante di Neuuarch ordinaua, che a' Parlamentarij consignasse la piazza.

In Alemagna il Conte d'Asfelt, e'l Ghetz, e Giouanni di Vert combattendo contro i Suezzesi fù vinto, e fatto prigione

gione co'l Ghetz: il Tortensone occupò Zenan, e Cremps nella Morauia.

Cesare richiamò il Galasso alla carrica, quale si pose all' attacco di Cremps: l'Elettor di Sassonia cinse Torgau, ma vedendo il furor della guerra ne' suoi Stati ridotto, accordò co' Suezzesi neutralità di sei mesi: il Conte di Turrennes in due assalti si fece signore della Città di Rottembourg, e spintosi auanti nelli contorni d'Herberstausen fece giornata co' Bauari, nella quale fù vinto, restandoui quattro Generali prigioni, cioè il Rosa, Smitberg, la Passage, e Lamet: questa vittoria a Bauari diede l'acquisto d'alcune Città, ma sopraueuuto il Duca d'Anghien con nuoui rinforzi, e fatta nuoua battaglia co' Bauari, li vinse, e disfece con la morte del loro Generale Merci: l'Anghien fece sortire da Nordlingem il Presidio de' Bauari, & acquistò Deuchenspil: il Generale Vrangel si fece padrone nel Baltico Mare dell'Isole di Bornol, e Langeland.

Vedendo il Rè Dano tanti progressi delli Suezzesi condescese alla pace offertali dallo stesso nemico; con rinontiare alla Corona di Suetia Getlandia, & Oesel oltre le Prouincie d'Halland, e Iempsia per anni cinquanta, restituendo li Suedesi quanto haueano occupato ne' presenti rumori.

Cesare, e'l Ragozzi si pacificorono, e l'Arciuescouo di Treueri fù liberato, e restituito alli Stati primieri.

In Fiandra l'Orleans espugnò s. Venant, e ritornato a Parigi lasciò al commando il Marescial di Geison, e'l Conte Ranzou, acquistò quelli a discrettione la Motta, indi si fece padrone d'Armentiers, Conins, Esteme, e Varneton.

Orleans ritornossene al Campo, e si pose sotto Mardich, quale trà noue giorni a patti si rese, acquistorono anche i Francesi Linch, e Bourbourg, e saccheggiati li borghi di Lilla ritirò la sua gente.

L'Oranges assalì, e prese il forte d'Hust, ma nell'entrar dell'Inuerno per la negligenza Francese ricuperorono li Spagnuoli Mardich.

Il Conte d'Arcourt in Catalogna inuiò il Maresciallo Plessis Prallin all'assedio di Roses, della qual Piazza alla fine di Maggio a patti si fece padrone: sconfisse l'Arcourt in

vn passo di Montagna i nemici, e fece il Marchese di Mortara prigione con altri Signori, e finalmente di Belaguer fece l'acquisto.

Il Prencipe Tomaso prese la terra, e Rocca di Vigeuano, hebbe poi nel ritorno co' Spagnoli giornata, nella quale lasciouui vccisi mille de' suoi trà quali restouui D. Mauritio di Sauoia ferito di moschettata.

Mandò fuori Sultan Ebraimo vna formidabile armata di Constantinopoli, quale approdando all'improuisa all'Isola di Candia pose l'assedio alla Canea, quale a capo di quarantasette giorni a patti di guerra si rese: accresciuta l'armata Veneta dagli aiuti de' Prencipi Christiani andò in traccia della Turchesca per batterla, ma da contrarij venti impedita rimase: partita da Canea l'armata Turchesca con lasciarui presidio rese libero il campo a Veneti di tentare la sorpresa di quella piazza, si seruirono d'intelligenze secrete, ma quelle sorprese, e puniti li rei, riuscì vana l'impresa.

Il Cardinale Antonio Barberini per ischiuare li sdegni di Papa Innocenzo se ne passò all'improuiso a Genoua, e d'indi traghettò nella Francia.

1646 Morse Odoardo Farnese Duca di Parma lasciando so Stato a Ranuccio suo figlio.

Si posero li Turchi in Candia all'attacco di Suda, ma per quanto sudassero riuscì loro vano ogni sforzo, tentorono anche Sebenico in Dalmatia, ma soprauenendo l'essercito Veneto furono astretti a ritirarsi, s'impadronirono però li Barbari di Nouengrado: intanto li Veneti posero Retimo a sacco: soccorsero poi li Turchi Canea, che era stretta di viueri.

L'armata Francese sbarcò su le riue della Toscana il Prencipe Tomaso Generalissimo del Rè Luigi in Italia, occupò il Porto di Santo Stefano, e la terra di Talamone, pose ad Orbitello l'assedio, da Carlo della Gatta diffeso; si batterono l'armate di Spagna, e di Francia, ma questa hebbe la peggio con morte del Generale Duca di Fronsac; lasciò il Prencipe Tomaso Orbitello vedendo l'impresa troppo difficile.

Ritornata l'armata Francese prese Portolongone; e Piombino.

Po-

Postisi in Lombardia li Spagnuoli sotto Vigeuano, alla fine l'ottennero, sorpresero anche Ponsone, che fù poi demolito.

Partirono all'improuiso li Barberini verso la Francia: Gio: Casimiro fratello d'Vladislao Rè dl Polonia fù assonto al Cardinalato.

In Inghilterra molti nobili vedendo il partito Regio cadente, s'accostorono al Parlamento, che con istratagemma si fece signore d'Esfort: s'auanzauano i Regij nella Contea d'Hortentone: il Farfax sotto Esester pose in fuga le truppe Regie, che s'auuicinauano a portare soccorso, e due mila ne vccise; occupò Lancesten, e costrinse alla resa il Regio Generale Osach, e poi si fece di molte piazze padrone nella Prouincia di Vialler il Generale Alessio restò da' Parlamentarij rotto, e fatto prigione: passò il Rè con puoco consiglio nell'essercito Scozzese: poiche fù dall'istesso constretto a rendere a' Parlamentarij il Castello d'Ossonia: il Farfax occupò Vincester con altre Città.

L'essercito Francese in Fiandra prese Cotrai, e Mardich, e Lingaù nella Lorena, e postosi sotto Doncherchen l'ottenne a patti nel mese d'Ottobre.

Le truppe del presidio di Mastrich sorpresero Tienen.

In Catalogna il Conte d'Arcourt, che era sotto Lerida fù dal Leganes à ritirarsi constretto, con perdita dell'artiglieria, e bagaglio.

In Germania gli Hassiani presero Paderbona, mà fù da Cesarei dopo alcuni mesi ritolta: Gli Suizzeri si resero padroni d'Auspurgh, & i Cesarei di Crempes: Giouanni di Vert scacciò li Suizzeri, che haueano posto ad Augusta l'assedio.

Ferdinando Quarto primogenito di Cesare fù coronato Rè di Bohemia Oldoin.

Solleuossi la Città di Palermo per alcune gabelle nuouamente imposte, ma essendo dal Vicerè leuate, quella fiamma s'estinse.

Nacquero in Napoli maggiori tumulti da Massaniello puouero pescatore, che solleuando i fanciulli contro l'essigenza della Gabella de' fruttij, hebbe à puoco á puoco il popolo

polo tutto ſeguace, dando nella Piazza del mercato fuoco all'officina, furono acceſe le caſe d'alcuni mal viſti: Il Vicerè Duca d'Arcos ſaluoſſi in Caſtello; diede Maſſaniello la morte ad alcuni, che con iſparo d'archibugiate gl'inſidiorno la vita, & il popolo ſdegnato vcciſe D. Giuſeppe Carraffa fratello del Duca di Matalona, acquietò il Cardinale Filamarino Arciueſcouo li ſolleuati, ma non reſtò eſtinto l'odio d'alcuni contro Maſſaniello, onde fù vcciſo, & il ſuo cadauere ſtraſcinato per la Città: pentitoſi poi il Popolo li fece ſolenniſſime eſſequie: fù in ſuo luogo eſſaltato D. Franceſco Toraldo, ma venuto in ſoſpetto fù d'ordine popolare decapitato: fù anco eletto capo del Popolo Gennaro Anneſe, dal quale fù chiamato da Roma il Duca di Ghiſa con carrico di Generale dell'armi, e poi Duce della Republica. Viſta da Franceſi la pronta occaſione del Ghiſa, cosi dal Popolo Napolitano richieſti inuiorono à quella volta l'armata Nauale, che incontrataſi co' Vaſcelli Spagnuoli venne à battaglia, nella quale queſti perſero 10. Vaſcelli, e perche li Franceſi ancora vennero nel cimento dell'armi sbattuti ſi ritirorno in Francia, laſciando il Regno pieno di diſcordie.

Vſcì il Duca di Modena contro li Stati di Spagna, e preſo Corregio paſsò coll'eſſercito ſu'l Cremoneſe, ma viſta la Città da' Spagnuoli ſoccorſa, e difficoltato dall'acque continue cadenti dal Cielo tralaſciò l'impreſa; ſeguì poi giornata ne'contorni di Bozolo, nella quale ne hebbe il Duca la peggio.

Preſa da' Spagnuoli Nizza della Paglia conoſcendo difficile il mantenerla, la demolirno.

Tentó il Prencipe di Condè la preſa di Lerida, quale non riuſcendoli ſi poſe ſotto il Caſtello d'Ager, e dopo alcuni aſſalti lo preſe.

S'inſignorirono li Portogheſi della Terra di S. Felice, e dopo il ſacco l'abbandonorono, e volendo il Gouernator di Galitia renderle il cambio ſpinſe ſeicento Caualli ſotto Saluaterra, mà fù ributtato.

In Fiandra l'Arciduca Leopoldo ſi fece Signore d'Armentieres, e di Landresì, & i Franceſi s'impadronirono della Baſſea, e di Lens, acquiſtò poi l'Arciduca Diſmunde.

Morſe

Morse il Galasso Capitano di Cesare, come anche il Prencipe d'Oranges.

Li Bauari nella Franconia s'impadronirono di Vissemborgo, ma con lo sparo di sei mila colpi d'artiglierie; le truppe dell'Vrangel s'insignorirono d'Egra: gli Imperiali acquistorono Deiren, Iglaù, e Marpurgo, e fecero il Prencipe Federigo d'Hassia loro prigione: fù il Montecucoli da' namici sconfitto.

Ferdinando Quatto fù coronato Rè d'Ongheria.

Si stringeano in Inghilterra trattati di Pace frà il Rè, & i popoli; ma per le alte pretensioni del Parlamento non si conclusero.

Li Venetiani nella Dalmatia occuporono Zemonico, e Scardona, indi s'insignorirono di Nadino, Vrana, e Nouengradi, poi per assalto presero Gradaz Metropoli della Prouincia di Licha: venne l'armata Veneta presso Cesone, e cominciò à battere la Turchesca nel porto, vscirono i nemici di notte, e lasciorono in mano de' Veneti 25. Vascelli, e molte Maone: discesi li Veneti in terra acquistorono vna Torre con molti viueri preparati per la Canea: si posero i Turchi sotto Sebenico ma in vano. *Oldoin.*

1648 Nella Città di Sauona ferendo vn fulmine dentro la poluere furono dall'incendio molte case atterrate, nelle quali più di mille persone restorno sepolte.

Vn Tifone horribile in Genoua nel giorno di S. Agostino sconuolse tutta la Città, scoprendosi dalla furia di detto vento non puoca parte de' tetti; di maniera tale, che pareua douessero precipitar nell'abisso.

Cominciorono alcune riuolte nella Sicilia, ma con la morte de' seditiosi furono estinte.

Il Duca di Ghisa fù eletto capo della Napolitana Republica; ma Gennaro Annese emolo delle sue glorie aggiustatosi con i Spagnuoli, li consignò il Torrione del Carmine, & il popolo tutto concorse all'vbbidienza di D. Gio: d'Austria, che promisse, e giurò l'osseruanza de priuilegij di Carlo V.. Il Duca di Ghisa, che per alcuni affari era passato à Nisita nel ritorno fù fatto prigione: il resto del Regno venne sotto il commando di Spagna, e rimasero tante turbolenze sopite.

Si'

Si posero li Spagnuoli sotto Casal Maggiore, ma dalla gente del Duca di Modena furono rigettati, assalì il Duca il Trincerone nemico, ma fù dal Marchese Serra tenuto lontano, fingendo i Francesi la ritirata, assalirono il Forte di notte, e scacciandone i nemici; di cinque pezzi di cannone, e di gran parte del bagaglio s'impadronirono: posesi di nuouo il Duca di Modena co'l Marescial di Plessis, e Marchese Villa sotto Cremona, ma restandoui morto il Villa da vna cannonata dopo ottanta giorni d'assedio lasciorno l'impresa.

Nacquero in Parigi discordie tra'l Parlamento, e Consiglio di Stato, che hauerebbe generato vna grandissima seditione, se non fossero stati i dispareri da persone graui acquietati.

Scoperta congiura contro il Rè Cattolico patirono i rei la pena condegna.

Solleuati i Giannizzeri contro Sultan Ebraimo Imperatore de'Turchi, gli tolsero il commando, e postolo prigione nella Fortezza delle sette Torri, puoco dopo li diedero con vn laccio la morte, vccisero anche il primo Visir, & altri principali Ministri colpeuoli delle crudeltà, e misfatti dell'Imperatore defonto: fù eletto, & incoronato Mahomette Quarto suo primogenito di tenera età d'anni sette, che tuttauia tiene al presente de'Turchi lo scettro.

Il Generale de'Veneti Leonardo Foscolo prese in Dalmatia Deruis, e Timinio, indi portossi sotto il Forte di Clissa, della quale s'insignorì: l'armata maritima naufragò con morte del Grimani Generalissimo.

Li Bauari, & Imperiali vedendo vano il tentatiuo della Cittadella di Marpurg saccheggiarono la Città da loro dianzi acquistata, e si ritirorono: li Suezzesi hebbero da Bauari le Città di Vishaim, e Dinchelspil da Cesarei: vennero poi con gli Imperiali à giornata, nella quale grauemente ferito il Milander Generale di Cesare partorì la vittoria à nemici con la morte di mille de'suoi, e mille, e ducento prigioni, con perdita del cannone, e bagaglio.

Il Generale Lamboi venuto à battaglia co'l Geis Hassia-

no del partito di Suetia fù constretto à ritirarsi ferito con perdita di quasi tutta la Fanteria, cannone, e bagaglio: hebbero poi gli Hassiani in loro potere il Castello di Gleuenstain.

S'impadroní il Chinismarch di Neumarch, e Mildorff, & all'improuiso assalita Praga si fece Signore della Città nuoua, e postala à sacco fece prigione il Cardinale d'Harach Arciuescouo, tentò la presa di Cittá Vecchia, ma dal Conte di Buccaim, e Generale Vittemberg fù ributtato.

Seguirono nozze trà l'Imperatore, e la Principessa d'-d'Ispruch, e finalmente fù conclusa pace trà Cesare, Francia, Suetia, e Bohemia, & altri Prencipi, e Signori adherenti con che finirono gl'infortunij della Germania.

Per la morte di Vlasdilao, fù il Prencipe Casimiro suo fratello eletto nuouo Rè di Polonia.

Il pouero Rè d'Inghilterra nell'Isola di Vict, d'ordine del Parlamento di Londra fù fatto prigione, e ristretto nel Castello di Corisborough, situato nella Metropoli Città di Neuport: e tentando la fuga fù dalla scoperta di due soldati impedita. Sdegnati li Scozzesi per la prigionia sudetta sorpresero la Città di Varuich, e scorsero quasi tutto Lancasto: fù contro di essi mandato il Tenente Generale Lamberti, che li pose in fuga con la prigionia del Duca d'Amilton loro Generale.

Intanto il Farfax applicò l'animo ad estinguere il partito Regio, e fatta battaglia col Conte di Noruich ne ottenne la peggio: La Prouincia di Kent del partito Regio si sottopose a' Parlamentarij, quali s'impadronirono anche di Glocestra.

Fù finalmente trà l'Olanda, e la Spagna conclusa la pace, onde riuolsero li Spagnuoli tutte le forze contro la Francia; L'Arciduca assalito Cotrai in due hore se ne fece padrone, ritirandosi il Commandante in Cittadella, quale puoco dopo rese à patti. Il Condè s'insignorì d'Ipri, e l'Arciduca si rese padrone di Furnes, benche dopo fù da' Francesi ripigliato: venuti finalmente l'Arciduca, e Condè trà di loro à giornata restó vincitore il Francese, benche sanguinoso, fù fatto prigione il Generale Bech, che

poi

poi per le ferite se ne morse in Aras, si saluò l'Arciduca dentro Coutrai. Oldoin.

1649 Li mali influssi di febri maligne causorono in Genoua mortalitá grande.

Nella Francia erano risorte molte discordie, onde con tale occasione li Spagnuoli posto ad Ipri l'assedio se ne resero dopo qualche tempo padroni, con perdita però di quattromila soldati, acquistorono poi in Bosco la Motta, & il forte di Linch. Il Conte d'Arcourt si pose sotto Cambrai, mà vana riuscille l'impresa.

Il Conte di Grancei dalla parte Spagnuola, saccheggiata Mabugga, & abbrucciati sopra cento villaggi trauagliò il Castello di Bosù, che poi prese à patti di guerra.

Finalmente in Inghilterra vn nuouo tribunale eretto dalla Camera Bassa col consenso del Generale Farfax a' none di Febraro condannò Carlo Stuardo Rè della Gran Bertagna ad esserli tagliata la testa nella publica piazza di Londra, sentenza che fù presente il popolo tutto essequita: essempio inaudito tanto ne gli andati, quanto ne' tempi correnti: non rimasero peró da quella morte quieti gl'Inglesi: risorse il partito degli Egualisti aperti nemici de' Parlamentarij di Londra, quelli posto insieme non isprezzabile essercito minacciauano la rouina dell'Isola tutta: Il Farfax capo della Rep. spedì contro di essi il Cromuel, che nel Borgo di Bufford sorprese i nemici, e ne fecce più di mille prigioni. Il Tomson capo degli Egualisti sorprese la Città di Nortamptone, mà sentendo del Farfax la marchiata, ritirossi con quaranta solo in vn bosco, doue assaliti furono tutti á fil di spada trafitti.

Si dichiarorono del partito Egualista le Città d'Hall, Saorbourg, Portonough, e tutta l'Isola di Vict.

Non era però estinto per la morte del Rè il Regio partito: Il Marchese d'Ormond Vicerè d'Irlanda s'impadronì di varie piazze, e pose l'assedio alla Città Reale Dublin, ma per la sortita degli assediati fù astretto à partirsene: il Farfax vi spedì Cromuel, che coll'inimico combatté crudelmente, senza conoscersi da alcuna parte vantaggio: Koik, e Iungel del partito Regio per non patire più danni li resero a Parlamentarij di Londra. Mol-

Molti popoli della Polonia sollenati contro il Rè furono in battaglia dallo stesso domati, che perciò piegorono alla pace.

Il Parigino parlamento ammutinato contro del Rè lo mossero con la Regina ad vscir di Parigi, si che preso il posto di Sciatentone ridusse la Città a scarsezza tale di viueri, che solleuatosi il popolo astrinse li Parlamentarij ad humiliarsi a' voleri del Rè, e l'istesso fece il Parlamento d'Aix.

Vssaim Basià Generale diede vn' assalto alla Città di Candia, & acquistò il Forte Mocenigo, che dal Balbiani Generale di Malta fù ricuperato: occuporono i Turchi vn' altro Forte detto Martinengo, ma minato da Veneti con rouina dello stesso furono i Turchi fatti volare.

Il Generale Foscolo nella Dalmatia acquistò la Città di Risano, e'l Castello Medun.

L'armata maritima battè alli Dardanelli le Galere de' Turchi, e ne sommerse alcune, prese vn'altro stuolo sopra Corfù otto galere, & altri vascelli nemici.

Pacificossi con il Rè Cattolico il Duca di Modena.

Volendo Innocenzo, che li creditori del Duca di Parma fussero sodisfatti, prese il possesso di Ronciglione, e d'altri luoghi di esso Duca a Roma vicini, e pose a Castro l'assedio, vi mandò il Duca di Parma soccorso, ma fù rigettato, sì che prima la Fortezza d'aiuto si rese al Pontefice, d'ordine del quale fù demolita.

Presero li Spagnuoli Oneglia, & attaccorono Ceua, ma furono astretti a ritirarsi. *Oldoin.*

1650 Fù celebrato dal Pontefice Innocenzo l'anno Santo in Roma con grandissimo concorso.

Il Caualiere Sfondrati Milanese s'impadronì nella Piccardia della Fortezza di Sciattellet.

Posto dall'armata Spagnuola l'assedio a Porto Longone nella Toscana, che già per qualche tempo veniua da Francesi occupato, scarseggiando di munizioni, e di viueri alla fine si rese a Spagnuoli.

L'essercito Cattolico in Sciampagna dato al Forte della Sciappella fierissimo assalto, alla fine se ne rese padrone.

Fastidito il Farfax in Inghilterra dalle guerre continue

cesse

cesse ad Oliuerio Crommuel il Generalato, quale composto vn fioritissimo essercito venne à giornata con i Scozzesi sdegnati per la morte del Rè Carlo Stuardo, nella quale diede a'nemici tale sconfitta, che non poterono in l'auuenire più resistere a' Parlamentarij di Londra.

In Catalogna il Cattolico essercito riacquistò il Forte di Flix, e la Città di Tortosa con danno singolare de'nemici.

1651 Ritrouauansi nella Francia prigioni il Prencipe di Condè con il fratello, e cugnato stimati rei di machine contro del Rè Christianissimo, ottennero nondimeno da quella Maestà finalmente di ogni misfatto l'indulto, e furono liberi.

Veduta da'Prencipi di Francia l'autorità del Cardinal Mazzarini sormontata al colmo dell'auge, e resasi perciò alli Stati odiosa, le mossero contro vna piena sì grande, che lo constrinsero a ritirarsi fuori del Regno.

L'Armata Veneta nell'Arcipelago venne à battaglia con i Vascelli Turcheschi, a'quali finalmente diede vna grandissima rotta.

Fù dall'essercito Cattolico posto vn strettissimo assedio alla Città di Barcellona, di maniera tale, che si ridusse all'vltime afflittioni.

Il Forte di Fuentes fù preso dal Marchese Sfondrati Generale dell'armi Spagnuole.

1652 Restò la Città di Genoua afflitta da mortalità di febri maligne.

Faccuano tuttauia progressi l'armi Spagnuole nella Catalogna, atteso, che da Cattolici fù ripigliato il Forte Castello di Arbecca.

Rintuzzò il Rè Christianissimo le forze de'nemici del Cardinale Mazzarini, non volendo priuarsi di sì prudente, e fedele Ministro, onde prouistolo di formidabile essercito fecelo entrar nella Francia, opprimendo con l'armi l'orgoglio de'malcontenti.

Il Colonello Alfier Catalano si pose con le truppe Spagnuole all'assedio di Trino, & in breue se ne fece padrone.

Concorse anche nella Fiandra la buona fortuna all'armi Cattoliche, atteso, che l'Arciduca d'Austria posto a Graue-

linga

linga l'assedio; se ne rese in breue tempo padrone.

Diede D. Giouanni l'Austriaco nel Porto di S. Felice all'Armata Francese vn fierissimo assalto, per il quale restorono malamente trattati li legni nemici.

Riceuette l'esercito di Polonia vna grandissima rotta da Cosacchi, e da Tartari con perdita di dodeci mila Polacchi

Assediato Belaguer in Catalogna dall'armi Cattoliche vedendosi priuo di munizione, e di viueri a patti di buona guerra si rese.

Monsù della Ferrera incontratosi con l'armata di D. Giouanni fù astretto à venire a battaglia, nella quale rimase da'nemici sconfitto.

S'impadronirono anche li Spagnuoli nella Fiandra della fortissima piazza di Doncherchen, che occupata per qualche anni dal Rè Christianissimo era stata sotto il comando Francese.

Dopo vn'anno d'assedio la Città di Barcellona Metropoli della Catalogna peruenne in mano del Serenis. D. Giouanni d'Austria, che perciò la Contea sudetta quasi tutta nell'antica vbbidienza peruenne.

Nella Lombardia il Signor Duca di Mantoua accompagnato dall'armi Cattoliche s'impadronì della piazza insigne di Casale, rastaindone scacciato il Presidio di Francia.

Xà Abbas secondo di questo nome Rè di Persia hebbe successore quest'anno Xà Selim hoggi viuente.

Fece il Rè Christianissimo arrestar prigione il Cardinale di Retz.

1653 Il Duca d'Espernon nella Ducea di Borgogna si insignori della piazza di Bellegarde.

Finalmente nella Dieta ottenne l'Imperatore la coronatione di Ferdinando suo figlio quarto di questo nome in Rè de' Romani, dopo hauerli cinto le tempie delle corone d'Ongheria, e di Boemia.

Non erano ancora quieti nella Francia del Prencipe di Condè li seguaci, ad ogni modo assalite da' Regij due loro piazze Burg, e Liburne nomate vennero sotto l'antico comando del Rè Christianissimo: l'essempio di queste piazze seguitò la Città di Bordeos, che prima fù de'Condeisti parzialissima.

Pose nella Fiandra l'Arciduca d'Austria strettissimo assedio alla fortissima Piazza di Rocroy dall' armi Francesi occupata.

Fecero nella Lombardia sù le riue del Tanaro li Campi Francese, e Spagnuolo vna sanguinosa battaglia, e per quanto nella parte Francese maggiormente la fortuna arridesse, riuscì ad ogni modo assai mortale il conflitto.

Il Marescial di Turrena, si fece Signore della piazza di Mauson con mille, e ducento prigioni.

Finalmente dopò alcuni mesi d' assedio Monsù Montagù Gouernatore di Rocroy rese la piazza sudetta all'Arciduca d'Austria.

1654 Per alcune essecuzioni fatte a'Vascelli, che sbarcauano à Finale senza pagamento de'soliti dritti alla Casa Illustrissima di S. Giorgio della Serenissima Republica di Genoua, fù dato vniuersale sequestro all'entrate de' Genouesi, nelli Stati di Milano, e di Napoli, e ne'Regni di Spagna, che però fù spedito Ambasciatore alla Maestà Cattolica del Rè Filippo il Signor Gio: Francesco Sauli, Gentil'huomo di quella prudenza, che á tutti è notissima, quale fatta conoscere la giustitia della sua Rep. ottenne finalmente rilascio delli già dati sequestri.

Superati tutti i nemici, & oppressi anche i Parlamenti Oliuerio Cromuelle finalmente fù dichiarato protettore delli trè Regni d'Inghilterra, Scotia, & Irlanda, coprendo con sì bel nome la tirannide con la quale si vsurpò l'altrui dominio: e per maggiormente stabilirsi nella possanza del Regno, e schiuare i disturbi concluse pace con li Stati d'Olanda.

Essendo successa la Regina Christina di Suetia al padre Gustauo Adolfo vcciso nella giornata di Lutzen, finalmente fastidita dalle cure publiche rinonciò al Conte Palatino Carlo Gustauo il Regno paterno, stimando assai più la quiete della vita priuata, che il commando publico.

Il Rè de'Romani Ferdinando Quarto nell' auge delle sue fortune, e nel fiore della sua età viuendo ancora il Padre Ferdinando Imperator d'Allemagna se ne passò con dolore vniuersale di tutti all'altra vita.

Il Cardinale di Retz custodito prigione nella torre di Mantes hebbe fortuna d'acquistare la libertà con la fuga.

Il Gran Cane de' Tartari Crimesi finì co'l veleno la vita.

1655 La Regina Christina di Suetia trascendente la sfera donnesca, arca di tutte le scienze conoscendo pur troppo la vanità, e falsità dell'Heretica setta nella quale era stata alleuata, venne alla Cattolica fede, e lasciato il nome di Christina assonse quello di Christiana Francisca, nome che tuttauia nel grembo della vera fede conserua.

Il Francese essercito in Lombardia sotto la direzione del Prencipe Tomaso di Sauoia all'assedio della Città di Pauia, circondò con trincece, e strinse con approcchi la detta Città, tormentò anche le mura con batterie replicate, mà la vigorosa diffesa de gli assediati talmente atterrò li nemici, che furono astretti ad abbandonare l'impresa.

Venne alli 7 di Genaro à morte il Pontefice Innocenzo Decimo dopo vn sauio, e vigilante gouerno della Chiesa Romana, per più d'anni dieci, e dopo vn longo Conclaue fù alli sette d'Aprile elletto Pontefice il Cardinale Fabio Ghigi, che prese il nome d'Alessandro Settimo; questi fù eletto Cardinale da Innocenzo Decimo alli 19. di Febraro del 1652. riceuette subito eletto con grandissimi honori la Regina di Suetia, che hauendo professata la fede Cattolica nella Città di Brusseles, d'iui se ne passò in Italia, & andò ad habitare nella Città di Roma, vaga di conoscere le grandezze di quella Corte; non risparmiò Alessandro effusion di tesori, per fare quelle dimostranze, che meritaua vna sì gran Regina: visse Alessandro nel Pontificato anni dodeci, e quarentasei giorni.

1656 Alcuni dispareri seguiti trà la Rep. di Genoua, e la Religione di Malta furono origine di male sodisfattioni d'ambe le parti.

Sortì anche dal porto di Genoua vna fioritissima armata, della quale ne fù Generale Vgo Fiesci, questa trascorrendo nel Mediterraneo non hebbe alcuno incontro doue si potesse essercitare il proprio valore.

Essendo già acceso il contagio nell'Isola di Sardegna, fece

da quella passaggio nella Città di Napoli, e d'iui penetrata in Roma, finalmente venne à colpire nella Città di Genoua: seguirono li primi casi nella Villa d'Albaro, e d'iui si trasfusero in tutta la Valle di Bisagno, s'infettò anche Genoua, però seguendo in quest'anno le morti assai rare, pareua che il contagio scherzasse, trapassò in Polceuera, e Sestri, e contaminò diuersi luoghi delle riuiere, restandone alcuni per particolare custodia, ò più tosto per gratia speciale di Dio intatti, & illesi.

Partito D. Giouanni d'Austria dalla Corte di Spagna, e venuto in Italia d'iui passò nella Fiandra doue era destinato Gouernatore.

Hauendo il Campo Francese vicino al Pò stretta la piazza di Valenza, d'assedio finalmente se ne fece à patti di guerra padrone: mà per il contrario essendosi l'essercito Francese posto all'attacco di Valencienes, assalito dalle truppe Spagnuole, con gran mortalità le conuenne abbandonare l'impresa.

Venuta in disgusti la Rep. Inglese con la Corona di Spagna finalmente sfogò in vna apertissima guerra.

1657 Trescaua come si disse con la morte la peste in Genoua, e tanto rari seguirono li casi nel Verno, che persuasero anche de' più sauij à credere, che fusse terminata l'influenza di quella, lusingorono anche questa credenza alcune predittioni Astrologiche da persona in quest'arte esperimentata proferte, ma non era ancora fermata la sferza della Diuina Giustizia, poiche terminando la primauera, e cominciãdo l'estate crebbe talmente il numero de' defonti, che non lasciaua luogo alle sepolture, non che alli rimedij, accorsero alla Città alcuni forestieri pretensori di guarire tal morbo, puoco curanti di sacrificare le proprie vite per l'oro.

Arriuaua in tanto alle centinaia, e migliaia il giorno il numero de' defonti: restorono li Lazaretti infruttuosi, poiche Genoua tutta in vn'Ospedale era conuertita, trionfauano solo i beccamorti sopra i carri de' cadaueri, che giornalmente traheuano, non fù sufficiente la terra à riceuere in grembo li morti, poiche conuenne darli alle fiam-

me,

me, e per leuarne da mezo, ne meno bastando il fuoco diuoratore del tutto conuenne carricarne i Vascelli, che trahendoli in alto mare li dispensauano all'onde, quali ad ogni modo di nuouo gli vomitauano al lido.

Mentre trionfaua la morte fù sparsa voce, che la Beatissima Madre di Dio hauesse ottenuta a' Genouesi la liberazione del morbo, onde aperte tutte le case, e scatenati i rispetti, e risguardi accorse ogn'vno al Sacrosanto Altare di Nostra Signora del Soccorso in S. Lorenzo, per rendimento di grazie, ma non era ancora fermato il flagello, anzi quella fiducia finì di dare alli restanti il tracollo, poiche senza veruno risguardo li sani, & infetti, si framischiorono.

Si crede, che il numero de' defonti arriuasse alli quattro quinti, e forse più degli habitanti, e la morte come quella che percuote tanto le casette de' poueri, quanto i palazzi de' ricchi, ne meno a' nobili perdonò, atteso, che molti di essi li suoi giorni finirono, e frà essi sette Eccellenze, cioè quattro Gouernatori, e trè Procuratori.

Posto l'assedio alla piazza d'Oliuenza nel Regno di Portagallo dalli Spagnuoli, dopo qualche tempo se ne resero padroni.

Non istette guari l'Imperatore Ferdinando Terzo à seguire la morte del figlio, poiche terminò anche esso il corso della sua vita, hauendo per anni venti tenuto dell'Imperio Occidentale lo Scettro.

In Lombardia l'essercito Francese pose ad Alessandria della Paglia l'assedio, mà ne fù con suo danno dalli Spagnuoli scacciato.

Fù da Cesare eletto il Duca di Mantoua Imperiale Vicario, e Generale dell'armi in Italia.

Nella Fiandra il campo Francese pose alla Città di Cambrai strettissimo assedio, ma ne fù con danno grande scacciato dall'armi Cattoliche, ad ogni modo fece in essa prouincia segnalati progressi, atteso che s'insignorì di Montmedì, e S. Venant, & altre piazze di puoco rilieuo.

1658 Dopo quasi vn'anno d'interregno fù eletto, e coronato Imperatore Leopoldo Ignatio ancora Regnante, la cui prudenza, e pietà cotanto risplende, che non bastano

le prime penne de gli Historici à celebrarne gli encomij le sue virtù, e rare qualità l'hanno dimostrato vguale per non dire superiore à gli ottimi antecessori.

Le armi di Francia in Lombardia trauagliauano tuttauia di Milano lo Stato, poiche passato il fiume Adda si posero sotto Cassano, indi accostatisi sotto Mortara se ne resero dopo qualche abbattimenti padroni: era anche al comando dell'armi di Francia il Duca Francesco Secondo di Modena, quale per i trauagli sofferti, sorpreso da acutissima febre all'altra vita fece passaggio.

Si trasferirono Madama di Sauoia, & il Ducchino suo figlio nel Regno di Francia, e nella Città di Lione si abboccorono col Rè Christianissimo per istabilire la forma di contenersi nelle guerre d'Italia.

Dispose finalmente Sua Diuina Maestà gli animi delle Corone à deputare Plenipotentiarij per i trattati di pace, restando eletto per parte di Spagna D. Luigi d'Haro, e per la Francia il Cardinal Mazzarini.

Per la riconciliazione conclusa trà il Prencipe di Condè, & il Rè Christianissimo cessorono in Francia le turbolenze ciuili.

Fece il Rè Cattolico acquisto d'vn maschio nominato Filippo Prospero.

1659 Finalmente commiserando la Maestà Diuina l'humane miserie, operò che dalli deputati fù stabilita, e sottoscritta la pace trà le due Corone di Francia, e di Spagna, del che ne furono per tutta la Christiana Republica fatte dimostrazioni di grande allegrezza, e tanto maggiore fù delli due Monarchi il contento, quanto che il Rè Filippo collocò in matrimonio l'Infanta Donna Teresa sua figlia co'l Rè Lodouico XIV.

Festeggiossi anche nell'Empireo per la canonizatione fatta in Roma da Papa Alessandro del Santo Vescouo Tomaso di Villanoua dell'ordine Agostiniano.

1660 Le Maestà delli Rè Cattolico, e Christianissimo per la pace trà di loro seguita si restituirono vicendeuolmente le piazze, e con solenne corteggio nell'isola d'Irum alli confini di Francia, e di Spagna le due Maestà si abbocco-

rono insieme con grandissimo giubilo d'ambe le Corti: passò anche in Francia alle nozze la Serenissima Infante Donna Teresa co'l Rè Christianissimo, che fecondò quel Regno d'allegrezze grandissime.

Faceua Sultan Mehemet nella Transiluania qualche progressi, essendosi impossessato dal gran Forte di Varadino.

Terminò la tirannide d'Inghilterra, essendo introdotto nel Regno, & incoronato il Rè Carlo Secondo Stuardo legitimo successore di quella Corona: godette anche l'Italia lietissime feste per lo sposalizio del Duca Ranuccio Secondo di Parma, e Piacenza con la Principessa Margherita di Sauoia.

1661 Il Cardinale Giulio Mazzarini priuato, & arbitro della Francia passò all'altra vita, le cui virtù, e polizie trasfuse nel Christianissimo Rè Lodouico l'hanno reso vno de' più saggi regnanti del nostro secolo.

Cessate le guerre trà le due Corone risorse quella del Monarca de' Turchi contro di Cesare, che fecero alla Transiluania rappresentare mestissima scena di sanguinosa tragedia per le scorrerie in detta Prouincia da Barbari fatte.

Sosteneua co' Venetiani ancora questo Tiranno la guerra, ma in vn conflitto nauale li conuenne deplorare la rotta, e morte de' suoi.

Non mancorono anche trauagli al Rè Casimiro della Polonia, per l'ammutinamento delle di lui soldatesche per mancanza di paghe, mà furono sopite dalla prudenza di Sua Maestà.

Festeggiò la Toscana per le nozze del Serenissimo Prencipe Cosmo con la Principessa Aluisa di Borbone figlia del Duca d'Orleans.

Pianse Filippo il Cattolico la morte del Prencipino suo figlio, ma si consolò per la nascita di D. Carlo suo terzo genito, e suo successore.

1662 Mosso Alessandro Settimo dall'impulso dello Spirito Santo pose trà il numero de' Beati Francesco di Sales Vescouo di Geneua, le cui opere merauigliose hanno fatto conoscere al mondo la Santità de' suoi costumi.

Sposò il Rè Carlo Stuardo della Gran Bertagna l'In-

fante figlia di D. Giouanni Rè di Portogallo.

Hauendo il Rè Christianissimo fatto sborso di cinque milioni di lire alli Inglesi, hebbe dall'istessi in consegna la fortissima piazza di Doncherchen, che fù per tanto tempo da' Spagnuoli possessa.

Venne à morte il Duca Alfonso da Este di Modena, che rese mestissimo tutto il suo Stato,

1663 L'essercito Veneto diede alle fiamme il luogo di Dulcigno possesso dal Turco.

L'Imperatore Leopoldo essendo nel fiore della sua età sposò l'Infanta Margherita di Spagna figlia del Rè Filippo Quarto, quale passata in Italia nella Città di Milano venne incontrata da molti Prencipi, e Signori.

Inaspriua tuttauia la guerra trà le Corone di Spagna, e Portogallo, e venuti alli confini li due esserciti à battaglia dopo vn longo conflitto ne riceuerono li Castigliani la peggio.

In tanto l'essercito di Sultan Mehomet Imperatore de' Turchi nella Transiluania, & Ongheria si insignorì di diuerse Piazze assai forti, che furono Nayhusel, Nitria, Leuenz, e Nouigrad con danno grandissimo della Christiana Republica furono però contrapesati li sopradetti acquisti da vna rotta notabile, che in vna battaglia gli diede il Generale Cesareo Conte Nicolò di Serino con istrage di più di ottomila Turchi.

Radunò Cesare in Ratisbona vna dieta de' Prencipi dell' Imperio à fine di cumulare i soccorsi per la guerra contro del commune nemico.

Postosi l'essercito Portoghese sotto le Piazze di Val di Mula, e Miranda della giurisdittione di Portogallo già da' Spagnuoli occupate, se ne fece padrone.

1664 Per la morte dell'Eminentissimo Cardinale Durazzo successe nell'Arciuescouato di Genoua Monsignor Illustrissimo Gio: Battista Spinola ancora viuente, degno Gouernator di Roma, Prelato meriteuole per le sue rare qualità d'ogni essaltatione maggiore.

Madama di Sauoia, & anche la nouella sposa Duchessa morsero all'improuiso atterrate da infirmità repentine.

Erano

Erano seguiti disgusti trà Papa Alessandro Settimo, & il Rè Christianissimo per alcune archibugiate sparate da' Corsi alla Corte del suo Ambasciatore in Roma, ma quelli scacciati dallo Stato della Chiesa, restò Sua Maestà sodisfatta, e con Alessandro riconciliossi.

Con grandissimo disgusto di Cesare seguì la morte di Carlo Giuseppe d'Austria suo fratello, di maniera tale che detta casa già si feconda trouossi ridotta in puochi rampolli.

Furono celebri li progressi del Conte Nicolò di Serino Generale Cesareo nella guerra contro de' Turchi nell'Ongheria, atteso che diede alle fiamme il famoso forte d'Ossech, e la Città nomata delle cinque Chiese posseduta dall'infedeli, & in appresso dati gli assalti alle Città di Bremizza, Bemchenz, e Bleuenz à forza d'armi se ne fece padrone.

Dall'altra parte l'Abaffi Prencipe della Transiluania posto l'assedio alla Piazza di Zecheleid se la fece soggetta non ostante le vigorose diffese de gli Imperiali.

In tanto i Cesarei posto l'assedio alla Città, e Castello di Nitria posseduto da' Turchi se ne fecero dopo qualche abbattimenti padroni.

Venne finalmente il Generale Cesareo Susa con l'essercito Turchesco à battaglia, e lo sconfisse con grandissima strage de' Barbari, indi proseguendo la vittoria diede l'attacco alla Piazza di Leuenz occupata l'anno antecedente da' Turchi, e fattosene padrone la ridusse di nuouo sotto il Dominio di Cesare: non mancorono però li Turchi di far le loro parti, perche postisi sotto la Piazza di Serinuar se ne fecero padroni, e la smantellorono.

Il forte di Zecheleid già occupato dall'Abaffi Transiluano ritornò sotto l'armi di Cesare.

Si pose di nuono il Turco all'assedio di Leuenz Piazza già da' Cesarei ricuperata; mà accorsoui il Generale Susa con vn fioritissimo essercito scacciati dall'assedio i nemici ne vccise circa sedeci mila.

L'altro essercito Imperiale sotto la direttione del General Montecuccoli presso il fiume Raab, venuto con la gente Turchesca à battaglia ottenne segnalata vittoria, rimanendoui estinti sedeci mila Ottomani, e con questa impresa

ter-

terminò la guerra atteso che per mezo di deputati si stabili tregua per anni venti trà Leopoldo Imperator de Romani, e Sultan Mehemet gran signore de' Turchi.

Trà questo mentre l'essercito Portoghese s'impadronì della Città di Valenza in Alcantara scacciandone il presidio di Spagna.

Li Contadini di Zatmar, e Kalò nella Transiluania voltatisi contro l'Abassi se ne ricorsero sotto la protettione di Cesare.

L'Arciuescouo, & Elettor di Magonza sorpresa la Città d'Erfort Piazza di consideratione.

1665 Hauendo l'Arciduca Sigismondo d'Ispruch terminati i suoi giorni senza prole veruna lasciò essausta di successori la Casa Austriaca.

Fù l'Inghilterra trauagliata da fierissima peste, e massime la Città di Londra con i suoi contorni, che veramente è parso il castigo della sua perfidia contro il proprio Signor naturale.

Assalita in Olanda da fortuito incendio la Città di Rotterdam, restò la maggior parte di essa dalle fiamme distrutta.

Fù da Papa Alessandro tra'l numero de' Santi riposto il Beato Francesco di Sales celebrandosene in S. Pietro la Canonizzatione con apparati ricchissimi.

Passò à miglior vita il Monarca di Spagna, e dell'Indie Filippo Quarto dopo quarantaquattro anni di Regno: hebbe per successore il Prencipe Fanciulino suo figlio Carlo Secondo hora regnante dalla cui ottima indole sperasi che debba riuscire il vero ritratto del Quinto, e Primo Carlo suo predecessore.

L'Imperator Leopoldo come herede di Sigismondo passò da Vienna in Ispruch à prendere il possesso de' stati dell'Arciduca, e quelli vnì all'Imperiale Corona.

Vna portentosa cometa seguita quest'anno ha dato luogo alle penne curiose di chi considera gli effetti de gli altri di predire molti incendij, che in effetto come si accennerà in appresso seguirono.

1666 Diedero i Portoghesi fierissimo assalto alla Piazza d'Alacaoche, ò sia de Los Veles, ma ritrouorono fortissima

mà diffeſa, e li conuenne abbandonare l'impreſa, con la-ſciarui eſtinti mille, e quattrocento de'ſuoi.

Maggiormente s'inuiperiua la guerra trà l'Inghilterra, e l'Olanda ſi che ſcontrateſi l'armate di Mare vennero trà di loro ad vna fieriſſima zuffa, nella quale gli Ingleſi vi per-ſero quindici Vaſcelli armati di ſeicento nouanta cannoni, con morte di ſei mila de'ſuoi.

La ſolleuazione di Polonia contro del loro Rè Caſimiro furono così grandi, che lo riduſsero a ſtretto partito, volſe rintuzzare il loro orgoglio con aſsalirli con l'armi, ma ve. nuto con eſſi a giornata ne riceuette la peggio con perdita di quaſi cinquemila fanti, e dodeci pezzi di cannone.

Soffriuano malamente la riceuuta rotta gli Ingleſi, onde tentata nuoua fortuna vennero con gli Olandeſi ad vn'al-tro cimento, e queſti dopo ſangninoſo conflitto vi perſero venti Vaſcelli: ne contenti gli Ingleſi di queſta vittoria; diedero fuoco nel Canale di Flie a Vaſcelli nemici, & in-cenerirono circa cento cinquanta Legni carrichi di pretio-ſiſſime merci, che aſcendeano à più di dieci millioni di valſente: non erano gli Ingleſi contenti del ferro, mentre tuttauia adoprauano il fuoco, atteſo che diedero alle fiam-me vn villaggio d'Olanda, con le quali circa ſei mila caſe diſtruſſero.

Quietorono finalmente gli humori de'Polacchi, e ſi paci-ficorono con il Rè Caſimiro.

Regnaua queſt'anno la sfera del fuoco, poiche appiccia-toſi al luogo, e forte di S. Venant rimaſe dalle fiamme quaſi totalmente diſtrutto, ma più fieri riuſci nella reale Città di Londra, nella quale circa ſedici mila caſe s'incenerirono con molti belliſſimi tempij; reſtandoui molte migliaia di perſone abbruggiate; accidente al viuo predetto nel diſcor-ſo della cometa del Signor Gio: Franceſco Caſtagnola, che quanto può humano ingegno circa gli influſſi celeſti colpi-ſce nel ſegno.

Nuoua battaglia ſeguì ora gli Olandeſi, & Ingleſi, nel-la quale i primi vi perſero circa trenta Vaſcelli carrichi di Mercantie.

In Portogallo la fortuna voltoſſi à fauor de'Spagnuoli, atteſo

attesò che questi s'infignorirono del luogo di Vairos; e della Città, e fortezza del capo di vita, spianorono anche à terra il forte di Lagos.

1667. Mandó à questi tempi la Republica di Genoua Ambasciatore à Sultan Mehemet Imperatore de' Turchi il Signor Gio: Agostino Durazzo, che fù da quella Porta con grandissimi honori riceuuto, & incontrato fuori di Constantinopoli dalli maggiori Ministri di Corte con grandissima comitiua.

Tentorono li Turchi di sorprendere la Città Metropoli di Candia, ma furono con mortalità grande rigettati; che perciò Alessandro Pontefice diede à Veneti soccorso di denari, e di genti.

Cominciò la guerra trà il Vescouo di Monster, e gli Olandesi, che durò molti anni, ne fù sopita solo puoco tempo fà.

Vn terremoto horrendo rouinò quasi affatto la Città di Ragusa, essendosi solamente saluate ottocento persone, trà quali il Vescouo, otto Nobili, & alcune Monache, quali furono con il Vescouo trasportate in Ancona.

Dopò vna longa, e penosa infirmità passò Alessandro Settimo alli 22. di Maggio all'altra vita; e dopo la vacanza di giorni vent' otto fù alli 20 di Giugno eletto Pontefice Clemente Nono, prima Giulio Rospigliosi nomato della Città di Pistoia, fù coronato alli ventisei dello stesso mese, & alli 18. di Luglio publicò vn Giubileo; sborsò à poueri di Roma abondanti elemosine: soccorse di denari, e grani la Città di Ragusa per i danni dal gran terremoto patiti: tenne la sede anni 2. mesi 5. g. 19.

Cessò finalmente la guerra trà gli Inglesi, Olandesi, e loro collegati, essendo seguita trà li stessi per mezo di deputati la pace.

Il primo Visir con potentissimo essercito entrò nell'Isola di Candia, e pose strettissimo assedio alla Città dello stesso nome.

Resosi D. Alfonso Rè di Portogallo inhabile al Regno fù da proprij suoi Ministri deposto dal trono, e fù data la Regenza, e gouerno del Regno al Prencipe D. Pietro suo

fra-

fratello, che non mancò di cooperare alla detta depositione per vtilità de'proprij sudditi. Sposò D. Pietro la moglie dell'istesso Alfonso, essendosi per la sua inhabilità il matrimonio prima disciolto, e poi fece ristringere Alfonso in vn Castello quasi come prigione sotto buona custodia.

Per vna machina fatta da Spagnuoli all'Ambasciatore di Francia in Inghilterra a fine di toglierli la precedenza si ruppe di nuouo la pace trà le due Corone, si che essendo inuasa da Francesi la Fiandra all'improuiso s'impadronirono assai subito delle Piazze di Toruai, Douai, Lilla, e Cotrai.

Festeggiossi in Vienna per la nascita del primogenito dell'Imperator Leopoldo.

1668 Il Rè Casimiro di Polonia satio delle vicende del mondo rinonciò la Corona, e ritornò alla vita claostrale, che perciò Papa Clemente ordinò a tutto il Christianesimo preghiere publiche per la liberatione di Candia, e dell'elettione d'vn Ré Cattolico per il Regno Polacco.

Erasi di nuouo rotta fra le due Corone di Francia, e di Spagna la pace, onde Sua Santitá spedì Nuntij a quelli Monarchi, e per opra del suo nipote Giacomo Rospigliosi in Aquisgrana stabilì di nuouo trà detti regnanti la pace: procurò anche soccorsi alla Republica Veneta, con prouederle di grossi denari, e mantenerle Soldati nella Dalmatia: vnì le Galere di Santa Chiesa con quelle di Malta per maggior aiuto di detta Republica soppresse tré Religioni, che furono S. Giorgio d'Alega, la congregatione di Fiesole, & i Giesuati.

Fù a quindeci d'Aprile Beatificata Rosa di Santa Maria nella Città di Lima del Pórù.

Vennero finalmente trà di loro dopo longa guerra alla pace li due regnanti di Spagna, e Portogallo.

Il Marescial di Turena Generale di Francia difetta Vgonotto abiurando l'heresia si ridusse nel grembo della Fede Cattolica.

Rottasi guerra fra'l Duca Carlo di Lorena, e l'Elettore Conte Palatino del Reno riempì l'Allemagna, e la Francia di Varij disturbi.

1669 Clemente Pontefice collocò nel numero de'Santi il Beato Pietro d'Alcantara di natione Spagnuolo, e la Beata Maria Maddalena de Pazzi nobile Fiorentina dell'Ordine Carmelitano.

Michele Koributh Vuisniouezchi di natione Polacco, e di professione Cattolico fù eletto, e coronato Rè di Polonia con grandissimo gusto della Sede Apostolica.

Ad instanza del Papa fù dal Rè Christianissimo mandato grosso soccorso alla Republica Veneta nel Regno di Candia commandato dal Generale Duca di Beaufort, doue gionto nel mese di Giugno fù dalla sortita de'Turchi sconfitto con la morte di esso Duca, e di molti vfficiali di pregio, onde li Turchi à patti di buona guerra alli 27. di Settembre si insignorirono della Piazza di Candia, e si stabilì poscia trà li Venetiani, e la Casa Ottomana la pace: auuisato Clemente di questi successi, hebbe rammarico tale, che ne cadde infermo, & alli otto di Decembre terminò la sua vita: pianse la Chiesa vn Pontefice di così santi costumi, e di rare, e degne qualità, hebbe la sede vacanza di mesi quattro, e giorni otto.

Essendo state nella Franca Contea demolite molte Piazze da'Francesi furono di nuouo dopo la pace seguita trà le Corone da'Spagnuoli riedificate, collocandoui buoni presidij di natione Spagnuola nell'Africa il Rè Tassilette quasi vn nuouo Alessandro composto grosso essercito occupò li Stati del Rè di Marocco, e di Fessa, con tutti li Regni circonuicini, e perciò poscia si diede il titolo di Imperatore dell'Africa.

Sposò il nuouo Rè Michel di Polonia l'Arciduchessa Eleonora sorella di Leopoldo Imperatore, e con applausi la condusse alla Regia,

1670 Clemente Decimo fù alli ventinoue d'Aprile assonto alla dignità Pontificia prima Emilio Altieri chiamato, hebbe molti gouerni, cioè della Marca, di Loretto, di Rauenna, fù Vescouo di Camerino, nel cui tempo mentre era in visita hebbe fortuna la nostra casa di hauerlo per hospite, riceuendone ancor io altresì da quelle sacrate mani la Cresima, fù indi Nontio à Napoli, e nella sede vacante

cante d'Innocenzo fù trasmesso dal sacro Collegio al Duca di Modena, & al Gouernator di Milano per estinguere quelle fiamme, che pur troppo accese pareano, indi eletto Segretario della Congregatione de'Vescoui fù finalmente in termine di cinque mesi assonto al Cardinalato, e Pontificato alli 11. di Maggio fù coronato, & alli 8 di Giugno prese il possesso, e leuò subito la decima imposta da Papa Alessandro: sedette nel Pontificato anni sei, due mesi, e trè giorni.

Si concluse triplice lega, & allianza trà le Corone d'Inghilterra, e di Suetia, & i Stati d'Olanda per rendere maggiormente stabile la pace trà li Regnanti di Spagna, e di Francia.

Nel Regno d'Ongheria fù scoperta congiura tramata contro Sua Maestà Cesarea dal Conte Pietro di Serino, Marchese Frangipani, Ragozzi, e Conte Nadasti: furono soggiogati i ribelli da Cesare, & astrette tutte le Città libere, e le Piazze del Ragozzi à riceuere presidio Allemano, e quel paese tutto di nuouo si sottopose all'antica vbbidienza di Leopoldo.

Il Ducato di Lorena fù dall'armi del Rè Christianissimo in breue sorpreso, e quel Duca fù necessitato à fuggirsene, e finalmente ricourarsi sotto l'amparo di Cesare.

1671 Fù rappresentata in Vienna vna funebre tragedia restando decapitati li Conti Francesco Nadastri, e Pietro di Serino, & il Marchese Francesco Frangipani rei lesa Maestà contro l'Imperator Leopoldo.

Festeggiò Roma la Canonizzatione di cinque Beati, che furono Francesco Borgia della Compagnia di Giesù, Gaetano di Tiene fondatore de Teatini, Filippo Benitio Seruita, Lodouico Bertrandi, e Rosa di Santa Maria Dominicana nella Città di Lima nel Perù.

Nell'Indie fù dall'armi Cattoliche ricuperato il Forte di Panamà dalle mani de gli Inglesi con grandissima strage, e prigionia de nemici.

La Città della Meca con il sepolcro del falso Profeta Mahometto fù sorpresa da gli Arabi, e posta á sacco.

Vnito il Rè Michele di Polonia in Campagna con potentis-

tentissimo essercito, ricuperò gran parte della Prouincia d'Vcrania, che s'era sottoposta alla protettione Ottomana.

1672 A pretesto d'alcune differenze di Confini trà la Republica di Genoua, & il Duca di Sauoia, che instigato da Cittadino Genouese alla propria patria ribelle mosse l'armi contro di Genoua, & hauendo machinato per mezo del Conte Catalani suo commandante la sorpresa della Città di Sauona inuiò à quella volta l'essercito, mà scoperta l'intentione de'nemici fù assai presto rinforzato della Città, e Castello il Presidio, vedendosi dunque i Piemontesi scoperti lasciorno l'impresa, e voltatisi contro la Pieue, terra benche di qualche risguardo di diffese sprouista, al primo arriuo se ne impossessorono, spogliandola di quanto di buono vi ritrouorono.

Il Rè Christianissimo per questa mossa, spedì subito à Turino Monsù di Goumont, acciò con trattati di pace estinguesse questa fiamma, che potea incenerire li Stati d'Italia.

Radunossi in tanto dalla Republica vn non isprezzabile essercito, che in parte fù dà generose oblazioni di Cittadini composto, dal quale fù presa la Valle d'Oneglia, e l'istessa terra soggiogata.

Li nemici intanto sorpresero il luogo di Castel Vecchio, ma iui assediati da Genouesi, furono la maggior parte presi, e fatti prigioni, trà quali fù il Marchese Parella con la maggior parte della Nobiltà di Turino.

Risplendette in questa guerra la prudenza delli Eccellentissimi Gio: Battista Centurione, e Gio: Luca Durazzo, il vallore de'commandanti Francesco Maria Pallauicino, e Giouanni Prati, e l'ottima direttione, e corraggio del Sorgente Maggiore di Battaglia Pietro Paolo Ristori.

Seguirono in appresso varie scaramuccie, nelle quali ne hebbero li Piemontesi quasi sempre la peggio.

Peruenuto intanto al Duca nuouo soccorso inuiatoli dal suo cugnato Duca di Bauiera, sotto il commando di D. Gabriel di Sauoia fece acquisto della terra d'Ouada, hauendo prima preso, e posto à sacco il Castello.

Trà questo mentre l'inuiato Goumont dalla Maestà Christianissima anche ad essortazione dell'istessa ottenne sospen-

sione

ſione dell'armi, mentre già la ſtagione inoltrata inuitaua alla ritirata gli eſſerciti.

Vn terremoto terribile trauagliò varie parti d'Italia, & in particolare la Città di Rimini nella quale precipitorono à terra le maggior parti delle Chieſe, caſe, e palazzi, e fabriche inſigni.

Fatta lega trà le Corone d'Inghilterra, e di Francia concorrendoui l'Elettore di Colonia, & il Prelato di Monſter, moſſero l'armi vnite contro le Prouincie d'Olanda, s'impadronì il Franceſe di diuerſe Piazze importanti, & in particolare del Forte d'Vtrech; Feceſi Monſter Signore di quaſi tutta la Friſia.

Si diedero nell'Oceano l'armate Franceſi, Ingleſi, & Olandeſi à vicenda vn fieriſſimo aſſalto con grandiſſima ſtrage d'ambe le parti.

Compoſto da gli Ottomani formidabile eſſercito fù dalli ſteſſi Podolia aſſalita, doue quei Barbari s'impadronirono della fortezza inſigne di Caminietz antemurale del Regno Polacco.

1673 Finalmente per interpoſizione della Maeſtà Chriſtianiſſima fù concluſa tra' Genoueſi, e Sauoia la pace, compromettendóſi in arbitri le differenze de' Confini.

Cominciorono gli Olandeſi à riſcuoterſi dalle rotte paſſate, ricuperando dal Veſcouo di Monſter la Piazza di Coouerde con molti altri luoghi della Friſcia, dallo ſteſſo nell'anno antecedente ſorpreſi.

L'Imperatrice Margherita Tereſa oppreſſa da graue infermità finalmente con grande edificatione di tutti gli aſtanti voloſſene al Cielo.

Il Rè Luigi con vn potentiſſimo eſſercito andò in perſona all'attacco della fortiſſima Piazza di Maſtrich, & in pochi giorni ſe ne fece padrone con vniuerſal merauiglia, trattandoſi di fortezza ſufficiente à ſoffrire qualſiuoglia aſſalto, & aſſedio.

Seguirono anche due combattimenti trà le armate di mare, nelli quali le Naui Franceſi, & Ingleſi ſuperate reſtorono.

Inoltrateſi però l'armi di Francia in Alſatia s'impadroni-

rono della Città Elettorale di Treueri, e di alcune altre Città di quella Prouincia.

Per il contrario ricuperorono gli Olandesi la Piazza di Naarden dalle forze di Francia occupata.

Dispiacque troppo à Cesare, che Francia s'inoltrasse in Alsatia, e volendo fare ostacolo all'impeto di tanta fortuna, compose vn poderoso essercito, & inuiollo alle frontiere del Reno per maggior diffesa della Germania.

Comprese parimente l'audacia de'ribelli dell'Ongheria, atteso che inuiatole addosso vn' essercito totalmente distrusseli.

Passò alle seconde nozze il vedouo Imperatore Leopoldo con la Principessa Claudia d'Ispruch.

1674 Il Rè Michele Koributh di Polonia con vniuersale dispiacimento finì li suoi giorni, e dopo varie discussioni si vnirono i Prencipi in eleggere il Generale Prencipe Giouanni Subieschi Terzo di questo nome soggetto stimatissimo, e vero Cattolico.

Il Conte Elettor Palatino collegatosi con Cesare riceuè ne'suoi Stati presidio Imperiale.

Concorsero anche al partito Austriaco il Vescouo di Monster, l'Elettore di Brandemburg con molti altri Prencipi liberi d'Alemagna: visto dunque il Francese farsi incontro così potente nemico, dopo longo assedio, rese il Forte diNimega con altre piazze dell'Olanda l'anno addietro occupate.

Accesasi in tanto la guerra trà le due Corone nelle parti di Catalogna, s'impossessorono li Cattolici della piazza di Bellegarde ed altri luoghi nel Rossiglione.

Si venne anche à sanguinoso cimento à Picton nella Fiandra trà li due esserciti Spagnuolo, e Francese con grandissima strage d'ambe le parti.

Dall'altra banda gli Olandesi postisi sotto la piazza di Graue la ricuperorono, togliendola dalle mani di Francia.

Si fece anche giornata nelle parti d'Alsatia tra'Francesi, e Cesarei con varia fortuna.

Accestossi Argentina Città libera anch'essa all'Imperiale partito, il che tutto fù di grandissimo sollieuo all'armi Olandesi.

Il

Il Prencipe Loconitz primo Ministro, e nuouo Seiano di Cesare caduto dall'auge della sua fortuna fù d'ordine di Leopoldo in vn Forte Castello rinchiuso.

Ribellatisi i Messinesi dal commando di Spagna ricorsero all'aiuto del Rè Christianissimo, e scacciati i Spagnuoli dalle principali Fortezze vi fù introdotto presidio di Francia, il che nel mare mediterraneo causò molti disturbi.

1675 Mosso il Rè di Suecia dalle essortationi di Francia mosse guerra contro il Marchese Elettore di Brandemburgo, e s'impadronì di diuerse Piazze nelli suoi Stati, il che fù di motiuo al Rè di Danimarca di collegarsi con Cesare, & altri suoi Confederati, e perciò trà queste due Corone si venne ad ostinatissima guerra.

Il Rè Christianissimo sempre intento ad imprese guerriere con vno stratagemma s'insignorì della Città di Liegi, e nella Città suddetta pose l'assedio, e prese la Città di Limburgo con alcuni altri luoghi di qualche rilieuo.

Il Brandeburgo venuto à giornata con i Suezzesi li diede vna rotta, scacciandoli dalli suoi Stati.

Seguì anche nelle riue del Reno vna fiera battaglia tra'l Generale Cesareo Montecuccoli, & il Marescial di Turrena, che da colpo di cannonata vcciso rimase, fù grande la rotta, che in questo conflitto riceuettero li Francesi, porche oltre l'occaso del Generale quasi tutti gli Vfficiali restorono estinti.

La triplice Lega nel paese di Treueri diede solenne rotta à nemici, con ripigliare l'Elettorale Città da' Francesi occupata.

Fecero intanto nella Sicilia l'armi di Francia qualche progresso attesoche s'impadronirono della Città, e porto d'Augusta.

Finirono i suoi giorni due Duchi, vno fù Carlo di Lorena, che hebbe per successore Carlo il Nipote, e l'altro fù Carlo Emanuelle di Sauoia, che lasciò al primogenito ancor pupillo i suoi Stati.

La Città di Vismar nella Pomerania fù dal Rè Dano assediata, e posta alle strette.

L'Arciuescouo di Monster scacciò li Suedesi dal Ducato

di Ferden, e tolse nel Bremese alcune Piazze a'nemici.

Diecinoue martiri per la fede Cattolica vccisi nella Città di Gorgone in Olanda meritorono di ottenere da Clemente Pontefice il titolo di Beati, e questi furono quattro preti, due Monaci Premonstratensi vn Dominicano, vn'Agostiniano, & vndeci Minori Osseruanti della Religione Serafica.

1676 Hauendo il Duca di Zel posto strettissimo assedio alla piazza di Carlestat, finalmente a' patti di buona guerra l'ottenne, e scaccionne il presidio Suedese.

Li Francesi nel Lieggese demolirono la Cittadella della Città principale, e smantellorono molte altre Piazze di quella Prouincia, per non obligarsi di porre, e lasciare in ciascheduna di esse il presidio; s'impadronirono anche in Fiandra della piazza di Condè.

Restò sconsolato l'Imperatore Leopoldo per il passaggio, che fece l'Imperatrice Claudia di questa vita.

L'armate di Francia, e di Spagna nelli mari di Sicilia vennero trà di loro à conflitto, e resero l'onde co'l proprio sangue vermiglie, rimanendoui vcciso l'Ammiraglio Olandese Ruiter.

S'impossessorono li Francesi della forte Piazza di Bucchaim.

Il Duca di Lorena assistito anche dall'armi Cesaree pose strettissimo assedio nell'Alsatia alla fortissima piazza di Filisburgo da Francesi possessa, la quale volendo essi soccorrere hebbero dal Lorena vna fierissima rotta.

Venne in tanto à morte l'Elettore di Treueri, che lasciò assai confusa quella Città, e dubiosa per i varij soggetti, che applicauano all'Elettorato.

Per parte del Rè Dano fù sorpresa l'Isola d'Oeland da' Suedesi possessa, e nell'istessi contorni incontratesi l'armate Danese, e Suezzese, vennero a fiero conflitto, ma la Suezzese restò rotta, e sconfitta.

Postosi l'essercito di Francia sotto la Piazza d'Airè finalmente se ne rese padrone.

S'Inoltraua tuttauia la fortuna à fauore del Dano, poiche tolse a'Suezzesi la Città, e Castello d'Offemburg, e la piaz-

za

za di Lanschroon nella Prouincia di Scania.

Dall'altra banda il Marchese di Brandeburgo s'impadronì d'Auclam, e dell'Isola Vsedom, scacciando da'detti luoghi i Suedesi.

Il Duca di Zel hauendo posto l'assedio alla piazza di Staaden finalmente dopo alcuni mesi se ne impadronì, scacciando parimente da quel presidio i Suezzesi, onde il Rè Sueco da tante perdite restò grandemente trafitto,

Riusci in tanto a'Francesi di dare soccorso à Mastrich, onde l'Oranges disperando di più potere ottener quella piazza leuonne finalmente l'assedio.

Il Lorena con l'essercito Imperiale dopo longo, e stretto assedio s'impossessò della Piazza di Filisburgo, scacciandone il presidio Francese.

Inoltrandosi il Dano tuttauia in maggiori progressi diede vn fiero assalto alla Fortezza di Christianstat, & à viua forza la prese.

Passò all'altra vita alli 22. di Luglio il Pontefice Clemente Decimo, quale per quanto potesse conferire diuersi Capelli vacanti, volle ad ogni modo lasciarne al successore la cura, mostrandosi sempre alle replicate instanze nel proprio volere constante, vacò due mesi la Sede vn giorno meno, e fù alli 21. di Settembre eletto Pontefice il Cardinale Benedetto Odescalchi della Città di Como, che prese il nome d'Innocenzo Vndecimo per contribuire gratitudine alla memoria di Papa Innocenzo Decimo, dal quale fino l'anno quarantesimo quinto di questo secolo ottenne il Capello Cardinalizio, non si è visto nella serie di molti Pontefici trascorsi vn'animo più disinteressato, come è questo d'Innocenzo, mentre senza pensiero d'acumular ricchezze, fà studio particolare di togliere allo Stato Ecclesiastico qualonque grauezza.

L'essercito di Brandeburgo in Pomerania s'impossessò delle piazze di Lebenitz, Dam, e Debbenim, & in appresso pose strettissimo assedio à Stetim.

Il Vedouo Imperatore Leopoldo passò di nuouo alle nozze con la Serenis. Principessa Eleonora di Neoburgo.

Venuti gli esserciti Danese, e Suezzese à battaglia cam-

pale fecero vn ſanguinoſo conflitto, nel quale reſtorono li Suedeſi disfatti.

Seguì pace trà Sultan Mahomette, & il Rè di Polonia.

1677 Hà voluto Sua Diuina Maeſtà moſtrar quel maggiore affetto, che ſuole alli ſuoi diletti, mentre alli ſteſſi da maggiori sferzate, ò pure sfodrar la ſpada del caſtigo per i noſtri peccati, la penuria, e careſtia de' grani, & altre vettouaglie conſimili à tal colmo arriuò, che non hà per i tempi addietro laſciate memorie di maggior penuria, le Prouincie, che ne hanno patito ſono ſtate la Spagna, il Genoueſato, il Piemonte, il Milaneſe, & il Fiorentino.

Le piazze d'Aghenaù, Sauerna, & altre nell' Alſatia da Franceſi poſſeſſe furono dalli ſteſſi demolite con atterrare le loro fortificationi.

Riuoltoſſi finalmente la fortuna alquanto à Suezzeſi fauoreuole, mentre li ſteſſi preſero le piazze di Carleshauen, e Chriſtianſpel con il Caſtello d'Elzembourg.

Faceuano li Franceſi progreſſi nella Saua, e Moſella dando il guaſto al paeſe co'l ferro, e co'l fuoco, & occuporono nella Fiandra trè piazze famoſe, cioè S. Omer, Cambrai, e Valenciencs.

Dall'altra parte il Duca di Lorena entrato con poderoſo eſſercito in Francia s'impadronì di Longuyea, e delle piazze di Sabruohet, Kieletà, e Mauſon.

Si poſe il Rè Suecò all'attacco di Chriſtianſtat, mà accorſoui il Dano con poderoſo eſſercito gli diede ſoccorſo, facendo a'nemici danno notabile, ſeguirono ancora combattimenti Nauali trà queſte due nazioni, & in vno di eſſi reſtò lo Suecò disfatto con perdita di diecisette Vaſcelli.

Il Prencipe d'Oranges ſi poſe all'attacco, & aſſedio di Carlorè, ma non vi hebbe troppo fortuna, poiche trouata nella piazza ſudetta virile diffeſa fù aſtretto ad abbandonarla.

L'armi Daneſi faceuano tuttauia maggiori progreſſi, atteſo che dando vn fiero aſſalto alla Città, e Caſtello di Maenſtrad à viua forza ſe ne impadronirono, preſero anche cinque altre piazze, cioè Carelſtain, Carelſchans, Malpert, Hadulcham, e Guſtauemburg; & in appreſſo s'inſignorirono

no dell'Isola Rugen, e di tutta la Prouincia di Iempterland, e del paese di Necrendael, si che con queste vittorie così propizie non dubitorono di penetrare nel Regno di Suetia, facendo nell'istesso danni notabili.

Dall'altra parte il Francese essercito con singolare stratagemma s'insignorì della forte piazza di Friburgo nella Bringouia non senza intelligenza delli assediati, & hebbe anche nella Fiandra a'patti la Fortezza di S. Ghisleim.

Con ostinata costanza si era posto il Marchese di Brandemburgo all'assedio della nobil piazza di Stettino, e finalmente à capo di due anni se ne fece padrone.

1678 Risuegliati i Suezzesi da tante rotte, radunate forze maggiori assaltorono l'Isola di Rugen da'Danesi occupata, e con l'armi la ricuperorono facendo quasi tutti li Danesi prigioni.

Nell'America fù da'Francesi tolta à gli Olandesi l'Isola Tabago.

Vedendo inoltre li suddetti, che la Città di Messina riusciua di gran dispendio, e disturbo all'armi Christianissime finalmente risolsero d'abbandonarla con tutti gli altri luoghi, che in Sicilia haueano occupati, nelli quali subito entrorno i Spagnuoli.

Nella Fiandra poi il Rè Christianissimo s'impossessò della Città, e Forte di Gante, e della piazza d'Ipri Fortezza di considerazione grandissima, inoltre nelli Confini della Catalogna si insignorì del Forte Puizerda, & in Fiandra presso Mastrich sorprese il Forte di Leuze, si pose poi il suo essercito all'attacco del Forte Reinfelden, ma soprauenute le truppe Alemane fù astretto con danno notabile ad abbandonare l'impresa.

Intanto i Danesi s'impossessorono dell'Isola di Hessing vicino à Gottemburg, & in appresso sorpresero Elsemburgo da'Suedesi occupato, con farsi anche padroni del Forte di Construp vicino allo Stretto del Sund.

L'armi Christianissime diederò assalto al Forte di Chiel collocato sopra il ponte d'Argentina, e se ne impadronirono, del che sdegnata quella Città da per se libera dichiarossi del partito Cesareo, e riceuette presidio Tedesco, il

che maggiormente irritò li Francesi, atteso, che demolirono subito il Forte sudetto, e diedero il sacco, e incendiorono i villaggi circonuicini alla detta Città.

Finalmente i Suezzesi ricuperorono Christianstat, ma li Danesi sbarcando nell'Isola di Rugen presero diuersi posti.

Nell'Indie Occidentali affogorono dodeci grossi Vascelli da guerra Francesi.

Nacque all'Imperatore Leopoldo vn bambino Giacomo Ignatio Giuseppe nomato.

Fù alla fine dopo molti dibattimenti nella Città di Nimega dalli Plenipotentiarij iui inuiati conclusa la pace trà le Corone di Francia, e di Spagna, e le Prouincie d'Olanda con la restitutione à vicenda di molte piazze, & altri articoli in essa espressi incapaci di questo compendio.

1679 Occuporno i Francesi la Fortezza di Lym sopra il Reno, e ciò non ad altro fine, che d'impedire il transito alle barche, e dare l'attacco alla parte di Bergh, essendosi però posti sotto la Fortezza d'Handruch, di là dalla Mosella, ne furono da'nemici scacciati non senza danno.

In Genoua le malattie tanto frequenti, e maligne hanno portato all'altro mondo quantità grande di persone; e non solamente hanno diuagato trà gente pouera, ma etiandio trà persone nobili, e ricche, e la morte s'è maggiormente infuriata contro la giouentù, che contro de'Vecchi.

Il trattato, e conclusione del matrimonio fra'l Rè Cattolico, e la figlia del Duca d'Orleans perfettionata dal Marchese Spinola, e la carrica di Gouernatore di Fiandra all'istesso destinata sono fregi, che adornano tuttauia gli Encomij della casa Spinola.

Si cambiorono sotto li 15. Decembre decorso à vicenda le ratificationi della pace trà le due Corone di Francia, e di Spagna, & alli 23. del detto mese se ne resero grazie à S. D. Maestà nella Real di Parigi con lo sparo di bombarde, e con il canto del *Te Deum* alla presenza di tutta la Corte.

Inoltrossi nella Colonia Monsù di Caluò, e nell'Alsatia Monsù di Monclas infestando, e saccheggiando il paese: fece il Gouernatore di Friburgo d'ordine del Rè Christianissimo demolire vna contrada di case, per rendere quel Castello maggiormente inespugnabile. Il

Il paese di Cleues per fuggire il guasto si contribuì con Monsù di Caluò in dieci mila Tallari.

In Inghilterra fù essequita sentenza di forca contro il Secretario della Duchessa di Yorch condannato dal Parlamento à tal pena, come reo d'hauer introdotto, e dato aiuto à Sacerdoti, e Religiosi Cattolici.

Patì gran naufragio l'armata Suezzese con perdita di ventidue legni presso l'Isola di Bonolm, essendoui affogate quasi tutte le truppe.

Fù spedito da Cesare a'Plenipotentiarij in Nimega la rissolutione della pace co'l Rè Christianissimo con gli articoli seguenti: cioè che la Francia possa assistere alla Suetia senza però transitare per le terre Imperiali: che Filisburgo rimanga à Cesare, e Friburgo alla Francia, che S. M. Cesarea possa fortificare alcuni posti per diffesa delli passi della Sueuia, e del Tirolo, che le dieci piazze libere dell'Alsazia restino nello stato primiero, che siano restituiti li beni al Prencipe di Suarzembergo, & a'Fristemberghi la gratia purche si humilijno a'piedi Cesarei: che il Ducato di Buglione sia rimesso come era dianzi la guerra, che al Duca Carlo sia restituita la Lorena, e lo Stato di Bar, che li Francesi non possino demolire le fortificationi, ne togliere il cannone delle piazze da restituirsi, che il Duca rilasci Nansy per Toull: e che il Rè d'Inghilterra con altri Prencipi vi entrino per Guarentatori.

Tenne Monsù di Caluò bloccata la piazza di Giuliers con le sue Truppe.

D'ordine del Parlamento d'Inghilterra sono stati banditi tutti li Religiosi, e Sacerdoti Cattolici, eccettuati quelli, che seruono la Regina, & i Ministri de'Prencipi.

In essecutione della pace trà la Spagna, e la Francia furono per parte del Rè Christianissimo restituite le piazze di Carlorè, & altre secondo l'accordo.

Si và fabricando trà la Linguadoca, e Prouenza vn canale per communicare li due mari Oceano, e Mediterraneo insieme.

Fù da'Francesi fabricato vn ponte su'l Reno per commodità del passo alli Stati di Brandeburgo.

Quattro Giesuiti in Inghilterra condannati à morte come rei di conspiratione, furono finalmente dichiarati innocenti.

Fù Vienna con altre Città d'Alemagna grauemente trauagliata da Peste.

Finalmente alli trè di Febraro fù conclusa pace trà Cesare, & il Rè Christianissimo dalli Plenipotentiarij in Nimega, & aggiustata anche dall'istessi tregua di trè mesi trà li Principi Settentrionali.

Li Tartari essendosi inoltrati in Moscouia riceuettero da' paesani vna rotta grandissima con loro strage.

Il Generale Cesareo Stralsund in Ongheria mossessi contro i ribelli diede l'assalto alla Città, e Castello di Deuin, & à viua forza la prese, e postoui da più parte il fuoco la inceneri.

Il figlio di Sultan Mehemet compresse nel serraglio vna Sultana, della quale si era inuaghito, di che il Gran Signore sdegnato ordinò che fussero ambedue strangolati, ma alla fine a' prieghi della Madre gli condonò la vita, facendo ristringere il figlio nel proprio quartiere.

A' 19. Aprile furono scambiate à Nimega le ratificationi di pace trà Cesare, e Francia.

Alli 8. di Luglio fù Beatificato da S. Santità Alfonso Toribio Vescouo di Lima nel Regno del Perù.

Si concluse dopo molti dibattimenti tra'il Rè di Suetia, e l'Elettore di Brandemburgo la pace.

Finalmente a' 29. Agosto fù conclusa pace trà le Corone di Danimarca, e di Suetia con accasamento dell'Infanta Vlrica del Rè Christiano V. di Danimarca, con il Rè di Suetia; si che tanti aggiustamenti di pace può sperarsi che rinuouino il secolo d'oro.

1680 Le allegrezze communi di quasi tutta l'Europa per tante paci seguite ci fanno sperare che S. D. Maestà impietosita di tante tragedie si compiaccia restituire la quiete à mortali, si che puoco di rilieuo può narrarsi nell'anno presente à tal che ne posso lasciare la cura à penne più saggie.

Vna mostruosa Cometa nel fine di quest'anno in occidente apparsa dà materia di scriuere, e di temere; il Gran Creatore però dell'vniuerso supererà per sua pietà ogni effetto sinistro, che possa esserne minacciato.

DVCI

D V C I

DELLA SERENISS. REP. DI GENOVA.

Anni di Christo			*An.*	*m.*	*g.*
1339	23	Sett. SImone Boccanegra 1. Duce	5.	3.	
1344	25	Dec. Giouanni di Morta 2.	5.	0.	15.
1350	9	Gen. Giouanni di Valente 3.	3.	9.	0.
1353	9	Ott. Interregno.			
1356	15	Nouem. Simone Boccanegra la 2. vol.	6.	4.	0.
1363	14	Marzo Gabriello Adorno 4	7	5.	0.
1370	13	Ago. Domenico da Campo Fregoso 5.	7.	10.	4.
1378	17	Giu. Antoniotto Adorno 6. poche hore.			
		Nicolò Guarco 7.	4.	9.	18.
1383	5	April. Federico Pagana 8.	0.	0.	2.
	7	Apr. Leonardo Montaldo 9.	1.	2.	9.
1384	16	Giug. Antoniotto Adorno la 2 volta.	6.	1.	17.
1390	3	Ago. Giacomo da Campo Fregoso 10.	0.	8.	6.
1391	9	Apr. Antoniotto Adorno la 3. volta.	1.	2.	7.
1392	16	Giug. Antonio Montaldo 11.	1.	0.	28.
1393	13	Lug. Pietro Fregoso 12. poche hore.			
		Clemente Promontorio 13.	0.	0.	1.
	14	Lug. Francesco Giustiniani di Gari-baldo 14.	0.	0.	17.
	1	Settemb. Antonio Montaldo la 2. volt.	0.	7.	28.
1394	24	Mag. Nicolò Zoagli 15.	0.	2.	24.
	17	Ago. Antonio Guarco 16.	0.	0.	16.
	3	Sett. Antoniotto Adorno la 4. volta.	2.	2.	24.
1396	27	Nouemb. Interregno			
1413	27	Marzo. Giorgio Adorno 17.	1.	11.	27.
1415	29	Mar. Barnaba Guano 18.	0.	2.	6.
	4	Lug. Tomaso da Campo Fregoso 19.	6.	5.	16.
1421	2	Decem. Interregno			
1436	25	Gen. Isnardo Guarco 20.	0.	0.	7.
	2	Feb. Tomaso da Campo Fregoso la 2. v.	1.	0.	0.
1437	24	Mar. Battista Fregoso 21. poche hore.			
		Tomaso da Campo Fregoso la 3. volt.	5	10.	4.

Anni di Christo			*An.*	*m.*	*g.*
1443	28 Gen.	Raffaele Adorno 22.	4.	11.	7.
1447	4 Gen.	Barnaba Adorno 23.	0.	0.	26.
	30 Gen.	Giaño Fregoso 24.	1.	9.	17.
1448	16 Dec.	Lodouico Fregoso 25.	1.	11.	23.
1450	8 Dec.	Pietro Fregoso 26.	7.	5.	3.
1458	11 Mag.	Interregno			
1461	12 Mag.	Prospero Adorno 27.	0.	3.	26.
	8 Lug.	Spinetta Fregoso.	0.	0.	16.
	24 Lug.	Ludouico Fregoso la 2. volta.	0.	9.	20.
1462	14 Mag.	Paolo Fregoso Arciu. 29.	0.	0.	26.
	8 Giug	Lodouico Fregoso la 3. volta.	0.	5.	
1462	Gen.	Paolo Fregoso la 2. volta.	1.	3.	
1464	16 Api.	Interregno			
1478	17 Ago.	Prospero Adorno la 2. volta.	0.	3.	11.
	28 Nouem.	Battista Fregoso 30.	4.	11.	0.
1483	25 Nouem.	Paolo Fregoso la 3. volta	5.	0.	0.
1488		Interregno			
1507	26 Mar.	Paolo da Noue 31.	0.	1.	0.
		Interregno			
1512	29 Giu.	Giano Fregoso 32.	0.	10.	25.
1513	24 Mag.	Interregno			
	11 Giug.	Ottauiano Fregoso 33.	2.		
1515		Interregno			
1522	2	Antoniotto Adorno 34.	5.		
1527		Interregno			

DVCI BIENNALI.

1529	4 Gen.	Oberto Cattaneo da Lazaro 35.
1531	4 Gen.	Battista Spinola q. Thomæ 36.
1533	4 Gen.	Battista Lomellino q. Hieronymi 37.
1535	4 Gen.	Christofaro Grimaldo Rosso 38.
1537	4 Gen.	Gio: Battista Doria 39.
1539	4 Gen.	Andrea Giustiniano 40.
1541	4 Gen.	Leonardo Cattaneo 41.
1543	4 Gen.	Andrea Centurione Pietra santa 42.
1545	4 Gen.	Gio: Battista Fornari 43.
3547	4 Gen.	Benedetto Gentile 44.

Anni di Christo

1549 4 Gen. Gaspare Grimaldo Bracelli 45.
1551 4 Gen. Luca Spinola q. Baptistæ 46.
1553 4 Gen. Giacomo Promontorio 47.
1555 4 Gen. Agostino Pinello 48.
1557 4 Gen. Pietro Giouanni Cibo Chiauica 49.
1559 4 Gen. Geronimo Viualdo 50.
1561 4 Gen. Paolo Battista Calui Giudice 51.
1561 18 Ottob. Battista Cicala Zoagli 52.
1563 18 Ottob. Gio: Battista Lercaro 53.
1565 28 Ottob. Ottauiano Gentile Oderico 54.
1567 1 Nouemb. Simone Spinola q.Io:Baptistæ 55.
1569 6 Ottob. Paolo Giustiniano Moneglia 56.
1571 10 Ottob. Gianotto Lomellino 57.
1573 17 Ottob. Giacomo Grimaldi Durazzo 58.
1575 17 Ottob. Prospero Centurione Fattinanti 59.
1577 19 Ottob. Gio: Battista Gentile q. Iacobi 60.
1579 20 Ottob. Nicolò Doria q. Iacobi 61.
1581 21 Ottob. Geronimo de Franchi q. Christophori 62.
1583 4 Nou. Geronimo Chiauari q. Lucæ 63.
1585 8 Nou. Ambrosio de Negri q. Benedicti 64.
1587 14 Nou. Dauid Vaccà q. Iacobi 65.
1589 20 Nou. Battista Negrone q. Baptistæ 66.
1591 27 Nou. Gio: Antonio Giustiniano q Nicolai 67.
1593 21 Nou. Antonio Grimaldo Cebà q Bernardi 68.
1595 5 Nou. Matteo Senarega q. Ambrosij 69.
1597 10 Decemb. Lazaro Grimaldo Cebà q. Dominici 70.
1599 22 Febr. Lorenzo Sauli q Octauij 71.
1601 24 Febr. Agostino Doria q. Iacobi 72.
1603 26 Febr. Pietro de Franchi q. Io: Baptistæ 73.
1605 1 Marzo. Luca Grimaldi q. Francisci 74
1607 3 Marzo. Siluestro Inurea 75.
22 Marzo. Geronimo Assereto q. Io: Baptistæ 76.
1609 1 April. Agostino Pinello q. Alexandri 77.
1611 6 April. Alessandro Giustiniano q. Luce 78.
1613 21 April. Tomaso Spinola q Antonij 79.
1615 23 April. Bernardo Clauarezza q. Leonardi 80.
1617 29 April. Gio: Giacomo Imperiale q Vincentij 81.

Anni di Christo

1619 2 Mag. Pietro Durazzo 82.
1621 4 Mag. Ambrosio Doria 83.
25 Mag. Giorgio Centurione 84.
1623 25 Mag. Federico de Franchi q. Hieronymi 85.
1625 16 Giug. Giacomo Lomellino q. Nicolai 86.
1627 18 Giug. Gio: Luca Chiauari q. Hieronymi 87.
1629 26 Giug. Andrea Spinola q. Christophori 88.
1631 30 Giug. Leonardo Torre 89.
1633 9 Lug. Gio: Stefano Doria q. Nicolai 90.
1635 11 Lug. Gio: Francesco Brignole q. Antonij 91.
1637 13 Lug. Agostino Pallauicino q. Stephani 92.
1639 28 Lug. Gio: Battista Durazzo q. Vincentij 93.
1641 1 Agosto. Gio: Agostino de Marini q. Hieron. 94.
1642 4 Lug. Gio. Battista Lercaro 95.
1644 21 Lug. Luca Giustiniano q. Alexandri 96.
1646 24 Lug. Gio: Battista Lomellino q. Stephani 97.
1648 1 Agosto. Giacomo de Franchi q. Ill. Federici 98.
1650 23 Agosto. Agostino Centurione R. Stephani 99.
1652 8 Settemb. Geronimo de' Franchi q. Ill. Fed. 100.
1654 9 Ott. Alessandro Spinola q. Andreę 110.
1656 12 Ott. Giulio Sauli q. Bendinelli 102.
1658 15 Ott. Gio: Battista Centurione q. Ill. Georg. 103.
1660 28 Ott. Gio: Bernardo Frugone q. Io. Bapt. 104.
1661 Apr. Antoniotto Inurea q. Io. Baptistæ 105.
1663 12 Apr. Stefano Mari q. Francisci 106.
1665 18 Apr. Cesare Durazzo q. Ill. Petri 107.
1667 20 Mag. Cesare Gentile q. Petri Mariæ 108.
1669 18 Giug. Francesco Garbarino q. Raphaelis 109.
1671 27 Giug. Alessandro Grimaldo 110
1673 4 Lug. Agostino Saluzzo q. Exc Giac 111.
1675 11 Lug. Antonio de Signori di Passano q. Nic. 112.
1677 16 Lug. Gioannettino Odone q. Baldassaris 113.
16 9 29 Lug. Agostino Spinola q. Exc. Felic 114
1681 17 Apr. Luca Maria Inurea q. Thomæ 115.
Al presente Regnante.

IL FINE.

A01 1468723